Anno 123 Numero 123

LA STAMPA

Venerdì 2 Giugno 1989 - L. 1000

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Catania 28°

Min. L'Aquila 10°

Torino (media) 16,4°

Previsioni a pagina 15

VALUTE

DOLLARO 1405,190 +0,855

MARCO 725,436 +1,418

BORSE

MILANO (indice) 600,30 -0,56%

Min Vitali (per Azioni) 2002,30 +12,86

OGGI

Tonino Carotta

Sole finalmente per scoprire la città

I nuovi programmi per la scuola media

Vecchia modernità

I nuovi programmi del biennio per la scuola media superiore (corrispondente alla quarta e quinta ginnasio) non sono ancora operativi, e si sa che dovrebbero ancora essere modificati (ma quando?) in relazione ai nuovi programmi del triennio successivo che sono nacque in alto mare. Ma già così, allo stato di indicazioni provvisorie, sono abbastanza rivelativi della direzione in cui governo e Parlamento sembrano decisi ad andare. E provocano non poco disagio, che, se cerchiamo di spiegarcelo, si rivela motivato dalla sensazione che così non seguano tanto una precisa idea di che cosa si vuole attuare nella scuola, ma il sforzino un po' affannosamente di corrispondere a un vago ideale di «aggiornamento».

Ora, paradossalmente, è proprio l'idea di mettere la scuola al passo con i tempi, come si usa dire, quella che produce uno strano effetto *vitro*: ciò che sentiamo meno attuale, meno a livello dei tempi, è proprio il proposito di adeguare la formazione scolastica all'attualità, di modernizzarla. Sarà anche questo un effetto perverso della tanto deprecata voga del post-moderno?

Sta di fatto che quando sentiamo che si vogliono introdurre nei programmi scolastici ecologia e informatica, magari a scapito della geografia o della storia antica, tutta la nostra fede nella modernità vacilla: scopriamo che siamo o irrimediabilmente passatisti o che, come speriamo più probabile, ci siamo già lasciati alle spalle la retorica della modernizzazione.

Del resto, è forse finale che le istituzioni cariche di una storia secolare accettino e facciano propri ideali e sistemi di valori solo quando sono già superati: oggi per esempio il marxismo-leninismo è professato quasi esclusivamente entro la Chiesa cattolica, dai teologi della liberazione; e l'ansia della *modernizzazione* e dell'aggiornamento spazza come un vento potente solo i corridoi dei ministeri di viale Trastevere. Finché i valori del passato a cui si s'ispira sono pensati (magari illuministicamente) come perenni, la cosa sta ancora in piedi; ma quando ci si fa ispirare da un invecchiato programma di svecchiamento, gli effetti rischiano di essere *patrimonio* grotteschi.

Nel momento in cui da moltissime parti — anche le meno sospettabili di conservatorismo — si ricopre l'importanza della formazione classica, quella appunto del vecchio liceo classico — il quale non era tale solo per la centralità attribuita al greco e al latino, ma anche soprattutto perché ruotava intorno a un patrimonio di «classici» in senso lato (Virgilio e Manzoni, per esempio) — chiedere, proprio oggi ci sembrano dire che nel biennio «riformato» la scelta del testo da leggere per tutto un anno nel corso di italiano, che finora era l'*Eneide* per la quarta ginnasio, i *Promessi Sposi* per la quinta, sarà lasciata ai singoli insegnanti.

Che cosa ne verrà fuori? Siamo davvero convinti che sia un passo avanti verso la libertà della scuola affidarsi al gusto, alle preferenze estetiche e ideologiche, alla formazione dei singoli professori, piuttosto che a una decisione «pubblica», di governo e Parlamento, che come tale è più macchinosa ma certo meno autoritaria in quanto discutibile da tutti? Ma è chiaro: anche il «classico» viene sacrificato al bisogno di stare al passo con i tempi. Un bisogno che ormai pochi sentono, se si escludono le giuste esigenze di adeguare alle nuove tecnologie le scuole di preparazione specifica per questa o quella professione o mestiere (qui però stiamo parlando del biennio «comune»).

E' questo stesso ideale dell'aggiornamento che spiega lo sforzo (del tutto lodevole, nelle intenzioni) di far entrare moltissimi nuovi contenuti nei programmi scolastici. Se nei programmi entrerà tutto quello che sembrano volerci mettere, a scuola non s'imparerà più niente, tutto sarà di necessità presentato in una specie di prospettiva spettacolare, a volo d'uccello.

Il fatto è che, oltre all'ideale dell'aggiornamento, bisogna mettere in discussione anche l'idea che la scuola sia e voglia essere l'unico agente educativo, e un agente educativo unico. Da un lato, infatti, bisogna aspettarsi e augurarsi che i giovani si formino anche fuori della scuola, in luoghi di socializzazione meno vincolati, meno rigidi.

Entro naturalmente il problema di come promuovere queste altre forme di socializzazione: ma occorre pensarci, se no la scuola diventerà sempre più un luogo di custodia, dove si tratta di tenere a tempo pieno i ragazzi perché non vadano in giro a far danni a sé e agli altri. D'altra parte occorre pensare, anche negli anni della scuola dell'obbligo, a una formazione di base che non voglia essere unica per tutti: ci vogliono materie obbligatorie, fondamentali, e una ricca gamma d'insegnamenti opzionali.

E' una strada difficile, ma non ci si può nascondere dietro al paravento dell'educazione unica per tutti e capace di comunicare «tutto» quello che si deve sapere. Per questo tutto ci sono le enciclopedie, ora persino informatizzate. Anche l'ideale di un «uomo educato» in quanto capace di dominare tutto lo scibile è un ideale «moderno» che rivela chiaramente i suoi limiti proprio quando si vuole applicarlo alla definizione di un *curriculum* scolastico, e che anche per questo dovremmo profondamente ridiscutere.

Gianni Vattimo

Maximulte, subito contrordine

«No» del ministro ai ceppi antisosta

Ferri blocca i vigili: manca il regolamento - Per ora non potranno neanche staccare le targhe dalle vetture

ROMA — «Ganasce fermaruote», ovvero la storia di un nuovo pasticcio all'italiana. Ieri, quando da poche ore era già entrata in vigore la nuova legge sui parcheggi e sulle maximulte varata tre mesi fa dal Parlamento, il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri (psdi) ha congelato in tutta Italia sia l'uso dei ceppi alle gomme delle auto in divieto di fermata o che intralciano il traffico, sia il distacco della targa da parte dei vigili.

Il motivo è che le «ganasce» e i cacciaviti non possono essere usati prima del decreto interministeriale (il provvedimento deve essere sottoscritto anche dal ministro dc dei Trasporti Giorgio Santuz), che ne indicherà le modalità per assicurare un'uniforme applicazione della legge in ogni città. Ma il telex spedito da Roma è giunto in ritardo a Milano, l'unica città dove erano già in funzione le ganasce: i vigili urbani del capoluogo lombardo avevano già messo sotto sequestro 30 vetture.

E' una vicenda sconcertante, che alimenterà ulteriori polemiche. E non si esclude che vi sia stato anche uno scontro di vedute fra ministri. Non sembra infatti giustificabile la mancata situazione della legge, se si tiene conto che l'originario progetto fu varato a Palazzo Chigi il 20 novembre '87 su proposta dell'allora ministro dei Lavori Pubblici Emilio De Rose (psdi) e del ministro delle Aree Urbane Carlo Tognoli (psi). Al Senato ha avuto via libera dalla commissione Lavori pubblici, dopo otto sedute, il 16 novembre '88. Ed è stato definitivamente approvato, alla terza riunione, il 2 marzo scorso dalla commissione Ambiente della Camera. La legge è stata, poi, firmata dal presidente della Repubblica Cossiga il 24 marzo ed è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 6 aprile. Ma l'entrata in vigore delle nuove maximulte e delle «ganasce» è stata addirittura differita al 1° giugno proprio per dare il tempo necessario a renderle attuabili. Ora, invece, a tre mesi dal voto finale di Montecitorio, si è scoperto che non era pronto nulla. Ieri, per di più, il ministro dei Trasporti Santuz non è stato neppure informato da Ferri della sua iniziativa.

p. f.

(Altro servizio a pag. 7)

Due elicotteri dei carabinieri precipitano a Roma

Tragedia per una parata

Si sono scontrati in volo, poi sono caduti su Villa Borghese: due morti, ma poteva essere una strage - I velivoli stavano «provando» per la festa dell'Arma

ROMA — Una tragedia alle prove per la parata dei carabinieri. E' accaduto tutto in un attimo. Sette elicotteri dell'Arma stavano volando sopra Villa Borghese; i piloti «provavano» le figure per la parata di mercoledì prossimo. Da terra il caposquadra si è accorto che qualcosa non andava e via radio ha detto ai primi due: «*Attenti, siete troppo vicini, apritevi di più*». Ma i due piloti non hanno fatto in tempo a capire. I due velivoli si sono scontrati, perdendo i pezzi. Uno si è schiantato su un prato della valle ed ha preso fuoco: i due sottufficiali che erano a bordo sono morti carbonizzati. L'altro si è abbattuto su un albero, che ha attutito il colpo. I due elicotteristi a bordo sono rimasti feriti.

Ma poteva essere una strage: l'incidente infatti è avvenuto sopra il giardino zoologico, che ieri per la pioggia era deserto.

Immediate le prese di posizione. Il pci ha chiesto la sospensione della parata del 7 giugno («*Ci penseremo*», ha detto il comandante dell'Arma); per Falco Accame, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime militari, «*morire per una parata non è accettabile: bisogna cancellare queste manifestazioni*».

(A pagina 9 servizio di G. Biancardi)

Roma. Uno degli «AB 412» dei carabinieri precipitato in Piazza di Siena (Telefoto Ansa)

L'entusiasmo italiano per l'integrazione

Europeisti immaginari

I sondaggi dicono che gli italiani sono europeisti convinti, assai più dei loro vicini. A paragone degli altri popoli dell'Europa occidentale, tra gli italiani risulta infatti sensibilmente più alta la percentuale di coloro che vorrebbero assegnare maggiori poteri al Parlamento europeo, votano con favore l'introduzione di una moneta unica, auspicano una vera unificazione politica della Comunità. Più numerosi anche quelli che si attendono benefici tangibili dalla liberalizzazione dei mercati prevista per il '93. Stando ai sondaggi, insomma, gli italiani sembrano esser tutti discepoli dei Mendès France, degli Spinelli, degli Spaak, di quei pochi politici che in tempi meno ingrati si batterono per affermare l'idea dell'Europa unita. Sarà vero?

Qualche dubbio è forse legittimo. Per rendersene ragione, si può provare a rovesciare l'interrogativo. Anziché chiedersi come mai gli italiani sono tanto europeisti, proviamo a chiederci perché gli altri popoli della Comunità sono meno europeisti degli italiani. Pensiamo in concreto a francesi e tedeschi, a inglesi e belgi, a danesi e olandesi. Non sono certo questi popoli a dover sperare che il vento del mercato unico europeo contribuisca a migliorare i loro servizi pubblici. Semmai possono temere che, come in clima di libero scambio la moneta cattiva scaccia la buona, i loro servizi abbiano tutto da perdere al contatto con gli sgangherati servizi italici. Gli italiani, per contro, conservano in fondo all'animo la speranza che in forza di qualche processo palese o sotterraneo, per imitazione, effetto epidemico o concorrenza, maggiori scambi con l'Europa che funziona influenzino lo sviluppo di uno dei settori più arretrati della vita nazionale.

Questi popoli confratelli, inoltre, posseggono una coscienza radicata, un'idea definita della società in cui vivono o vorrebbero vivere. Magari tormentosa e complessata, come i tedeschi, o radicata in un passato che non esiste più, come gli inglesi o gli olandesi. Però ce l'hanno. E' una componente vitale della loro identità collettiva e individuale. E come tutte le identità forti, avvertono che l'ingresso in una comunità transnazionale presenta molti rischi, di erosione, di diluizione tra genti che si stimano e si rispettano, ma che sono comunque, e resteranno, irrimediabilmente altre.

Anche da questo punto di vista gli italiani non hanno

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Giovanni Paolo II a Oslo, sette vescovi protestanti su undici oggi disertano l'incontro

Una Norvegia ostile raggela il Papa

La Chiesa luterana evoca Galileo per rilanciare le sfide ecumeniche e denunciare gli «arretramenti» del Vaticano sul ruolo della donna - Gesto «riparatore» di re Olav, che appare assieme all'ospite al balcone del palazzo reale

DAL NOSTRO INVIATO

OSLO — Il «*fronte del ghiaccio*» — come ha titolato un quotidiano locale — ha accolto il Papa in Norvegia: la cortesia e la cordialità ufficiali del governo e del re, Olav V, che ha insistito, ignorando il protocollo, per apparire al balcone del Palazzo con l'ospite, non hanno potuto cancellare né le polemiche della vigilia né la freddezza della Chiesa luterana (5% dei fedeli nel Paese) verso il capo della Chiesa cattolica. Un atteggiamento appena mascherato diplomaticamente; tanto che oggi, nella cattedrale di Nidaros, a Trondheim, luogo sacro della religiosità norvegese, manifestazione all'incontro ecumenico con il Papa sette vescovi luterani su undici. Assenze (salvo una) giustificate diplomaticamente, che riflettano però il desiderio di non apparire troppo «filoromani». Le ragioni della differenza sono state espresse al Papa dal vescovo luterano di Oslo, Andreas Aarflot, che ha aperto il suo discorso ricordando Galileo Galilei, «*obbligato dalle autorità spirituali e temporali a ritrattare il suo insegnamento sul moto terrestre*».

«*Eppur si muove*», ha detto Aarflot, riferendosi, con una beve impertinenza alla Chiesa e al Papa stesso. Ma si muove poco, secondo i «*riformati*»: il vescovo ha ricordato il «*desiderio delle donne a una piena partecipazione alla vita della Chiesa*» (la Norvegia è la sola nazione al mondo in cui il 44% dei ministri, fra cui il premier, sia di sesso femminile, il 38 su 181), e ha detto senza mezzi termini al Pontefice che «*aspettiamo il giorno in cui vedrai Santità chiaramente e inequivocabilmente riconoscere il carattere ecclesiale della Chiesa luterana e delle altre Chiese protestanti. Noi ci consideriamo Chiese vere, a pieno titolo sul piano sacramentale e strutturale*».

Ma è soprattutto sugli aspetti concreti del dialogo che i luterani non sono soddisfatti di Roma, di «*certe posizioni che molti deplorano come arretramenti*». Ed è nella vita di tutti i giorni, «*lontano dagli studi della Curia*», che si affrontano le sfide ecumeniche. «*E' quando si sono matrimoni misti* — ha detto Aarflot — *e c'è bisogno di rispettare le diverse convinzioni dei partner. E' quando le famiglie sono divise, e c'è desiderio di pregare insieme, di comunicare insieme*».

«*Cattolici e protestanti devono riconoscere che non possiamo ancora proclamare una fede comune nel mistero dell'Eucaristia e della Chiesa*», gli ha risposto Giovanni Paolo II, aggiungendo che «la posizione cattolica sull'Eucaristia non intende offendere i nostri compagni nel dialogo». E' la prima volta che un Papa viene nel «Grande Nord», dove la fedeltà a Roma una volta era punita con l'esilio o la morte, e si può rallegrare di «essere stato accolto non più come un estraneo o un rivale, ma come un fratello in Cristo».

Non da tutti. Un giornale molto diffuso — il *Dagbladet* — ha pubblicato una vignetta, probabilmente critica delle posizioni cattoliche in tema di contraccezione e prevenzione di Aids: il Papa al posto della tiara ha in testa un profilattico, «*l'unico che il potere del Papa prima che*

A PAGINA 2

Craxi: crisi ferma fino al voto europeo

di Paolo Passarini

Non ce tutti. Un giornale molto diffuso — il *Dagbladet* — ha pubblicato una vignetta, probabilmente critica delle posizioni cattoliche in tema di contraccezione e prevenzione di Aids: il Papa al posto della tiara ha in testa un profilattico, «*l'unico che il potere del Papa prima che*

Non da

Il segretario del psi vuole attendere i risultati delle europee prima di decidere

Craxi: crisi ferma fino al voto

«La situazione è complessa, non si risolve con le facilonerie» - Respinta la proposta di Forlani sulle riforme istituzionali - Oggi Spadolini conclude le consultazioni, domani riferisce a Cossiga

ROMA — «Ci siamo lasciati esplorare senza opporre resistenza alcuna», ha dichiarato ieri mattina Bettino Craxi ai giornalisti al termine del non lungo incontro tra la delegazione socialista e l'esploratore Giovanni Spadolini. Nessuna resistenza, ma in compenso tanta reticenza e anche qualche durezza.

Infatti l'unico messaggio che il segretario del psi ha trasmesso prima all'esploratore incaricato e, poi, alla stampa è che non intende assumere nessuna decisione prima di aver letto con attenzione i risultati delle elezioni europee del 18 giugno. Perfino, come destinatario del messaggio che Arnaldo Forlani gli aveva fatto giungere attraverso Spadolini («nessuna pregiudiziale di partito sulle riforme istituzionali»), ha lasciato chiaramente intendere che il psi, invece, sulle riforme che gli premono (referendum consultivo e elezione diretta del Presidente della Repubblica) ha una posizione abbastanza rigida.

«La situazione si presenta in tutta la sua complessità e difficoltà, si tratta di una crisi che non può certamente essere risolta con le facilonerie e le improvvisazioni», ha dichiarato Craxi con un tono abbastanza brusco.

Avendo alle spalle «un biennio parlamentare e governativo il cui bilancio non è tra i più entusiasmanti» e di fronte «problemi che si stanno aggravando», una verifica e una chiarificazione non potevano essere evitate.

«Sotto questo profilo — ha concluso Craxi — noi abbiamo dichiarato fin dall'inizio la nostra piena disponibilità, la nostra buona volontà. Il nostro desiderio di venire a capo di tante questioni che sono controverse e di superare, quindi, lo stato di difficoltà che si è creato».

Forlani, di passaggio a Montecitorio per partecipare alla votazione sui ticket, ha commentato: «Mi pare che il segretario del psi abbia confermato posizioni già note del suo partito, una posizione di disponibilità forse un po'... faticosa».

Reticenza, «fatica» e spigolosità a parte, la dichiarazione a «doccia scozzese» di Craxi ha reso del tutto evidente che il psi si riserva di decidere in un senso o nell'altro a seconda del risultato elettorale delle europee. Quindi ne consegue che a un certo risultato dovrebbe corrispondere un certo comportamento. Al riguardo, tra i socialisti circola una specie di tabella non scritta, che registra tre possibili risultati con tre corrispondenti conseguenze: risultato «debole», risultato «medio» e risultato «forte».

Il risultato «debole» si avrebbe se il psi faticasse a raggiungere il 13% a fronte di un nuovo incremento della dc e di una tenuta dei pci attorno al 29%. Il risultato «medio» sarebbe costituito dal riproporsi, ma senza particolari slavine, della tendenza manifestata da quasi tutte le ultime prove elettorali: avanzata moderata di dc e psi, calo sensibile ma contenuto del pci. Il risultato «forte» deriverebbe dal combinarsi di una modesta prestazione della dc con un crollo comunista (poco superiore al 20%) e un trionfo socialista (sopra il 17%).

Secondo la tabella, al risultato «debole» corrisponde la possibilità di formare un governo, ma debole e instabile: Craxi vorrebbe tempo per preparare una nuova immagine prima di nuove elezioni e quindi consentirebbe la formazione di un governo, rispetto al quale, tuttavia, manterrebbe ampi margini di infedeltà.

Conseguenza pressoché automatica di un risultato «forte» sarebbe, invece, una decisa spinta per elezioni anticipate, nel corso delle quali Craxi tenterebbe di riscuotere in un colpo solo la cambiale dei voti pci. La soluzione giusta per la dc sarebbe quella di un risultato «medio», che, incoraggiando la stabilità e il permanere dell'alleanza, potrebbe indurre Craxi a trattare un governo con un programma abbastanza ambizioso, chiedendo, naturalmente, robuste contropartite sul piano delle riforme e del potere.

Giulio Andreotti, come è ovvio, sta giuntando con decisione tutte le sue fiches su questa terza soluzione (tra l'altro la più probabile sulla carta) e non ne fa mistero. Resta tuttavia il fatto che, in generale, la politica non accetta facilmente di essere rinchiusa in schemi precotti che, inoltre, quasi mai si attagliano a Craxi.

Dopo il poco consolante incontro con Craxi, Spadolini ha ricevuto la delegazione dei msi, portatrice di una proposta di «governo costituente» per realizzare referendum consultivo e elezione diretta del Presidente della Repubblica. A nome della Sinistra indipendente, Massimo Riva ha denunciato la «strumentalità» della crisi in atto e ha chiesto un governo capace di realizzare una riforma della legge elettorale. Il radicale Sergio Stanzani ha deplorato l'«extralitiziosità» della crisi e ha proposto un governo che imbarchi anche il pr. I Verdi «e eventualmente anche la Sinistra indipendente».

Democrazia proletaria ha disertato l'appuntamento per protesta contro la strumentalità di questa crisi e l'inutilità dell'esplorazione in corso. Il tutto è stato motivato con una lettera. Per i Verdi, Gianni Mattioli non ha avanzato nessuna pregiudiziale né di uomini né di schieramento, limitandosi a chiedere un governo di «svolta». Oggi, ricevendo padi, pli, pri e altri gruppi minori, Spadolini conclude la prima fase della sua esplorazione. Domani salirà al Quirinale per riferire e poi partirà per un secondo giro.

Paolo Passarini

Pri e pli volevano affrontare subito il problema Rai

La vacanza europea divide Montecitorio

Dc, pci e psi: meglio rinviare il dibattito a dopo il 18 giugno

ROMA — La Camera si blocca. Nessun provvedimento legislativo sarà discusso prima delle elezioni. Lo ha deciso ieri la conferenza dei capigruppo, convocata per definire il calendario dei lavori per la prossima settimana, l'ultima utile prima del voto del 18 giugno.

Allo stop si è arrivati in seguito a una rottura sulla relazione della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, che la Camera avrebbe dovuto discutere martedì prossimo.

Pci, psi e dc hanno chiesto di non toccare l'argomento fino al 18 giugno. «Il documento non è stato ancora stampato, e poi non è opportuno aprire un dibattito sull'informazione radiotelevisiva nell'imminenza del voto».

Contro questa tesi si sono pronunciati repubblicani e liberali: «Dc, pci e psi hanno preferito che la Camera chiudesse i battenti — ha detto Paolo Battistuzzi, presidente del gruppo pli — pur di non correre il rischio di un dibattito parlamentare che riportasse all'attenzione dell'opinione pubblica la ripartizione della Rai da loro operata. Da anni il problema del servizio pubblico è sottratto al dibattito parlamentare. I soliti tre partiti preferiscono affossare ogni problema nelle inconcludenze della commissione parlamentare. Ne prendiamo atto e studieremo il modo perché su una vicenda di tale gravità non cali il silenzio».

A favore del dibattito anche democristiani e radicali, che hanno parlato di «espropriazione» ai danni del Parlamento: «Proprio il momento di crisi — hanno detto — avrebbe potuto essere utilizzato per discutere una materia nella quale solo le Camere sono sovrane».

«La congiura del silenzio — commentano i dp Russo e Pollice — è stata organizzata dalla dc, ai cui giochi si sono prestati anche i comunisti. Non si può, non si deve toccare la Rai, che deve servire ai partiti che si sono spartiti le tre reti televisive».

Di fronte alle insistenze dei gruppi contrari al confronto sulla Rai, dp e radicali hanno chiesto che dal calendario dei lavori venissero cancellati anche i provvedimenti legislativi del governo. Alla fine la conferenza dei capigruppo ha trovato l'unanimità su un solo appuntamento dell'assemblea: mercoledì prossimo, per discutere le modifiche del regolamento sui reati ministeriali. Dopo questa riunione i deputati verranno convocati a domicilio.

(Ansa)

I ministri in aula salvano i decreti

Votazione a rischio ma i ticket restano

ROMA — I decreti-legge sui ticket sanitari e la riorganizzazione delle Usl non sono anticostituzionali: la Camera ha riconosciuto la straordinarietà e l'estrema urgenza dei provvedimenti con due votazioni «a rischio»: 197 deputati favorevoli, 188 contrari, con grandi vuoti sui banchi della maggioranza e l'opposizione al completo. Sono stati risultati decisivi i voti (una decina) di ministri e sottosegretari.

Il fiore della minoranza s'è puntato soprattutto contro la pillola-beffa. Il Parlamento, in sostanza, doveva pronunciarsi 2 volte sulla stessa materia: sul decreto che istituisce i ticket, quindi sul secondo provvedimento che ribadisce il primo e fissa le norme per le Usl.

Per dp, Franco Russo ha parlato di «pasticcio procedurale» ed ha lamentato che la presidenza della Camera non sia intervenuta presso il governo per sottolineare la situazione contraddittoria. Per Giuseppina Bertone (sinistra indipendente) è assurdo che la maggioranza, «disattendendo un primo decreto sanitario mai convertito in legge dalle Camere) si sia ricompattata durante la crisi per produrne altri due della stesso contenuto». Il missino Berselli ha sostenuto che «il governo con i suoi provvedimenti impone tangenti ai cittadini per rastrellare fondi che finiranno al bilancio».

Il comunista Giorgio Macciotta ha negato che l'urgenza del decreto sia legata all'eccesso di spesa dovuta sempre al cattivo funzionamento delle Usl.

Iacocca cavaliere del lavoro

L'industriale italo-americano nominato oggi da Cossiga insieme con altri 24 imprenditori - L'onorificenza anche per Pesenti e Caracciolo

ROMA — C'è anche Lee Iacocca, il manager italo-americano della Chrysler, tra i venticinque cavalieri del lavoro che Cossiga nominerà oggi, nell'anniversario della festa della Repubblica. Iacocca, che è l'unico cittadino straniero inserito nell'elenco, ha ottenuto l'onorificenza per il suo contributo «alla promozione dell'industria italiana all'estero», attraverso la promozione di joint-venture, soprattutto nel settore automobilistico.

Il decreto presidenziale è stato preparato dal Presidente della Repubblica dopo aver raccolto le proposte del ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, e di quello dell'Agricoltura Calogero Mannino. Nella scelta dei nuovi cavalieri del lavoro Cossiga ha anche tenuto conto della distribuzione regionale degli imprenditori «premiati».

Diversi i nomi di spicco, come Giampiero Pesenti, «patron» dell'Italmobiliare e dell'Italcementi, Enzo Barbaglia, vicepresidente dell'Eni, l'editore Carlo Caracciolo. Due le donne: Elvira Giorgianni, per la sua attività editoriale e Vittoria Silvestri, per i risultati raggiunti nelle industrie grafico-cartotecniche della Toscana.

Sono stati inoltre nominati cavalieri del lavoro Luigi Finco (industria meccanica, Veneto), Giovanni Battaliello (industria meccanica, Sicilia-Sardegna), Gabriele Mori (industria elettrotecnica, Lazio), Gianfranco Dioguardi (industria edilizia, Puglia), Franco Ferrari (industria cartaria, Liguria), Paolo Pizzarotti (opere pubbliche, Emilia Romagna), Giancarlo Garuti (impiantistica, Piemonte-Lombardia), Umberto Cassina (industria mobiliera, Lombardia), Mario Francesco Tibaldi (industria tessile, Piemonte), Guido Riguano (industria discografica, Lombardia), Giovanni Zonin (industria vinicola, Veneto), Francesco Vittorio Ambrosio (industria agro-alimentare, Campania), Gino Fantin (commercio, Veneto), Giovanni Barbaro (armatoriale, Lazio), Claudio Chiodelli (servizi, Lazio), Basilio Liverino (artigianato, Campania), Pietro Bongianino (credito, Piemonte), Pier Carlo Romagnoli (assicurazioni, Lombardia), Sergio Marchetto (agricoltura, Veneto), Tasca Giuseppe Mastrogiovanni (agricoltura, Sicilia). *(Agi)*

Oggi i macchinisti decidono la data di uno sciopero di 24 ore

Cobas e Fisafs bloccano i treni

ROMA — Cresce la tensione nelle ferrovie. Il coordinamento dei Cobas-macchinisti, convocato a Firenze, decide oggi la data e le modalità di uno sciopero di ventiquattro ore già proclamato contro «la vistosa soluzione di problemi urgenti della categoria». Inoltre, l'autonoma Fisafs minaccia «pesanti azioni di lotta», da attuarsi a partire dall'8 giugno anche al di fuori del codice di autoregolamentazione, in segno di protesta contro «provvedimenti restrittivi unilaterali» adottati per fronteggiare l'emergenza estiva.

Cobas e Fisafs contestano l'accordo di massima che si è profilato tra l'Ente delle ferrovie e i sindacati confederali sui turni estivi e già firmato per il personale di macchina, viaggiante, di stazione e della manutenzione. Alcune resistenze hanno ritardato la conclusione della trattativa, ma il segretario generale della federazione trasporti Cgil, Mancini, ha precisato che la firma ci sarà oggi dopo qualche aggiustamento. Le ultime difficoltà sono state esaminate ieri sera in un «vertice» tra il commissario Schimberni e i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil.

Intanto, a causa di una agitazione dei medici in servizio presso gli uffici sanità, si preannunciano gravi disagi per i viaggiatori in transito negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e ritardi notevoli in tutte le operazioni che riguardano importazioni di merci di interesse sanitario (alimenti, medicinali, vaccini, sostanze radioattive e tossiche, cosmetici, salme ecc.). I sindacati denunciano che la carenza di personale, peraltro insufficiente, in concomitanza dell'incremento del traffico, «potrà creare i presupposti per potenziali stati di pericolo per la salute pubblica». Comunque, «ogni responsabilità dovrà essere addebitata all'amministrazione centrale».

Invece, la vertenza contrattuale dei piloti civili sembra prossima a una positiva conclusione. L'aumento medio annuo lordo sarebbe stato definito in 18 milioni (per parecchi mesi l'Alitalia e l'Ati si erano irrigidite su un'offerta di 9 milioni e mezzo rapportata a una richiesta di 26 milioni).

Si discute, ora, sui diritti sindacali, l'addestramento, l'incremento dei livelli produttività, l'aumento delle ore di volo in rapporto a quanto avviene nelle maggiori compagnie europee, come la Klm, la Lufthansa, la British Airways, l'Air France.

g. c. t.

■ Psi: niente «sconti» agli ex onorevoli

ROMA — Il direttivo del gruppo socialista del Senato ha preso posizione sulle polemiche relative al trattamento fiscale degli ex parlamentari. Come è noto, un decreto diventato legge il 3 maggio scorso consente a deputati e senatori di denunciare al fisco solo il 60% del vitalizio concesso agli ex onorevoli.

Subito dopo l'approvazione del decreto, ricordano i socialisti, il Senato votò un ordine del giorno che impegnava il governo a modificarne il contenuto. A questo proposito il direttivo dei senatori psi ha ribadito che «non mancherà di richiedere il rispetto degli impegni assunti dal ministro delle Finanze, impegni che furono condizione indispensabile al voto favorevole del gruppo socialista».

(Ansa)

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Proviamo un altro partito

Venerdì 26/lunedì 29, il nome non c'entra — Soffriamo molto il distacco dal Paese. Ogni volta che leggevano «i delitti della partitocrazia», «appare ai politici che non ci rappresentano», venivamo colti da violenti conati. Dicevano reggendosi il capo: «Ma come è possibile? Deve essere colpa dei nomi, hanno ragione i più esasperati nominalisti, ci vuole qualcosa di nuovo e tutto cambierà». Fondarono il Partito degli Onesti e lo presentarono (tanto per vedere) alle elezioni amministrative. Stettero una domenica e un lunedì col fiato sospeso, dapprima temendo un aumento delle astensioni (non furono più delle altre volte), poi confidando in un terremoto delle liste (ma c'era perfino un rialzo della dc). Il nuovo partito, dal nome così ingenuo, s'attestò saldamente intorno allo 0,4 per cento in tutta Italia. I candidati, che non dovevano avere condanne penali, si vantavano per discrete: la situazione e le tesi apparvero subito due: 1) il sistema dei partiti, finché dura, va benissimo così. Anche il sorpasso del psi richiederà tempi lunghissimi per essere completo; 2) Gli Onesti, se ci sono, non devono fondare un altro partito, ma farsi trovare al di fuori.

(Così il pdo divenne mdo, movimento degli onesti, 0,3 per cento alle europee. Saldamente)

Martedì 30, pubblicità alla pubblicità (se è poca) — Noi sappiamo che fa male al cuore di Costanzo, quando la pronuncia, la formula felice dei «consigli per gli acquisti» copiata, parodiata, spallezzata, è sempre un'intrusione, spezza il discorso. Evidentemente l'alternativa non è l'abolizione della pubblicità, magari un uso diverso, ma ogni discussione è stata resa impossibile da un certo corrucciò degli addetti, come se le accuse alle interruzioni fossero accuse al programma in. Adesso anche la pubblicità su giornali ci informa che c'è «meno pubblicità nei nostri film». L'iniziativa è del gruppo Finivest che annuncia: «Fai un'emozione e l'altra la nostra pubblicità parlerà con voce più discreta». Fate tesoro d'ogni parola: sembra un furto di slogan dalle polemiche dei giorni scorsi, anche una conferma. L'importante è che la via al dialogo è stata resa percorribile, perché le interruzioni avverranno «quando l'onda narrativa lo consente». E se l'onda narrativa non consentisse mai...? Parliamone.

Mercoledì 31, se la Biennale di Venezia adottasse il metodo Bene in tutte le manifestazioni — Certo che il nuovo direttore delle attività teatrali, Carmelo Bene, che impiegherà in prevalenza due miliardi del fondo per una regia a porte chiuse, al massimo registrata su nastro, suggerisce idee perverse ai direttori degli altri settori, già per loro conto impegnati a smitizzare il rito della «prima». Vediamo.

Serata inaugurale al Palazzo del Cinema. Un critico si rivolge innervosito al direttore Biraghi: «Senta, da un quarto d'ora dovrebbe essere incominciata, ma lo schermo è rimasto bianco e luminoso». Biraghi: «Per forza, la pellicola è bianca». Critico: «Cosa? Cosa?» Biraghi: «Io stesso ho provveduto a immergerla nell'acido muriatico. E' il metodo Bene per portare con che animo si va veramente al cinema». Critico: «Questa me la paghi. Io sfascio tutto, io spacco la poltrona». Anche il pubblico comincia a fare altrettanto, vociando e gridando. Biraghi è preoccupato, ma sogghigna, come a dire: «Hai visto?».

Serata inaugurale della Biennale musica a Palazzo Labia. «Senta, dov'è l'orchestra?». «Alla Fenice, chiusa dentro. E poi, orchestra, non suggerisco, vedi mezzi di cui si servì Muti. Dopo avremo forse un nuovo di Muti che dirige». «Tutto qui?». «Ma, senta, non ha ancora capito come dirige Muti? Nessuno aveva parlato d'orchestra. Qui si parla dei gesti di Muti e li avrà. Stupendi, le assicuro, se ci fosse stata l'orchestra avrebbe suonato divinamente». (Il metodo in questo caso è anche economico).

Giovedì 1, nuove sensazioni —. Si sentiva costoso come un rifiuto (come una partumiera).

Errabondo come un Pendolino.

Veloce come una mountainbikes.

Democratico come un mafioso in tempo di elezioni.

Intemperante come Eltsin, se parla a Mosca.

Dietro l'angolo come l'Argentina.

Sbrecciato come la Nato.

Senza sorprese come l'esplorazione di Spadolini.

Inevitabile come la scollatura della Dellera.

Pronto a tutto, come lo sguardo di Forlani (fin dal primo mattino).

Europeisti

nulla da temere, puntando sulla carta Europa. La loro identità nazionale è una sorta di anfibio gommoso, malleabile a piacere perché privo di consistenza interna. Può quindi assumere qualsiasi forma senza che il suo portatore ne soffra, e non se ne accorga. Una *full immersion* nell'Europa non preoccupa minimamente l'italiano medio, dato che anche se diventasse altro da sé — un pensiero che angoscia i francesi, spaventa gli inglesi, fa sbiancare i tedeschi — egli non saprebbe dire che cosa in lui è andato davvero perduto, o mutato.

Occorre poi considerare, visto che si ragiona sui risultati di sondaggi d'opinione, il coefficiente distorsivo che deriva dal desiderio dell'intervistato di presentarsi realmente, con le sue risposte, come il tipo di individuo che egli pensa l'intervistatore si aspetta che sia. Forte dei suoi umori localistici, il pescatore bretone o l'agricoltore fiammingo non si preoccupano affatto di mostrare un alto tasso di europeismo all'intervistatore che gli capita attorno, credano o no che è appunto quello che l'intervistatore si attende da loro. Malformato nella sua cultura, come da un processo di modernizzazione anche troppo recente, mal diretto e mal assorbito, l'impiegato veronese o l'artigiano umbro paventano invece di non apparire abbastanza sicuri della propria modernità se non forniscono all'intervistatore le risposte che i *media* gli hanno spiegato essere giuste, democratiche e moralmente ineccepibili. Così la lancetta dell'europeometro — il misuratore del tasso di europeismo — scatta verso gli indici più alti.

L'europeismo degli italiani parrebbe dunque essere alimentato, più che da un solido credo politico, da un miscuglio di stati d'animo disparati, tra i quali sono riconoscibili la speranza che il proprio Paese si incivilisca per contagio, un'identità nazionale labile e perciò meno timorosa di assimilazione, la paura di apparire culturalmente e politicamente poco aggiornati, nonché pure e semplici previsioni di mercato favorevoli.

Naturalmente, se non è tutto oro quel che luccica, non è neanche metallo vile tutto quello che così non fa. Con il loro europeismo epidermico e un po' casuale, gli italiani rischiano meno delusioni rispetto ad altri popoli, ma anche meno traumi esistenziali. Non hanno incubi, come li hanno invece inglesi e francesi, pensando a un futuro che deborderà su tutte le frontiere economiche e sociali esistenti. Si presentano al '93 e oltre con un atteggiamento che l'ingegneria politica rende aperto alle innovazioni, e più che a resistere alla marea si preparano a cavalcarla, come i surfisti degli spot televisivi. Magari ci rimarranno. Molte sono le strade per fare col tempo, partendo da materiali mediocri, dei buoni europei.

Luciano Gallino

La siringa

Siringhe pulite: non morirà di Aids, pronto intervento medico: non morirà di overdose, ma com'è che quella bambina di tredici anni, massimo quindici, che sembra così bella, stretta tra quei due ragazzi tanto più alti di lei, fa venire in mente la morte, una brutta morte? Si siede con le gambe incrociate sul prato ancora umido, tira su la manica, si fa bucare da uno dei suoi due «amici». Anni fame, povera bimba? La (razionalissima) municipalità di Zurigo ha pensato anche a questo: se lei se ne starà lì, tranquilla, nel suo verdissimo campo di concentramento potrà avere (gratis) aranciate, limonate, aranci, banane. E pomate cicatrizzanti per le vene. E vitamine.

C'è persino la musica al parco di Zurigo: questa non è a più «duri» la sieropositività attira altri per cento. Chiamiamoli «irrecuperabili». Gli altri hanno limiti di esposizione al virus molto più bassi. Diciamo che sono «salvabili». A condizione che seguano rigorose norme igieniche. E l'unico modo per farli usare siringhe pulite, tamponi disinfettanti, per tenerli in qualche modo sotto controllo medico (per un tempo lungo) è dargli un punto di riferimento costante. I primi dati sembrano dare in qualche modo ragione al professor Grob: i morti di overdose a Zurigo sono diminuiti del 18 per cento, il tasso di sieropositività tra i tossici del Platzspitz «testati» recentemente è sceso al 20 per cento.

A trecento metri dal parco, negli uffici del 5° commissariato, si parla malvolentieri dell'enclave «autorizzata» ad essere fuorilegge: «E' una decisione politica e noi dobbiamo sottostarci», dicono. E il capo della polizia municipale, Frick: «La situazione non mi piace».

Viene la sera, il parco digerisce le tremila siringhe ingoiate durante il giorno, un camioncino porta via il bidone sigillato, l'auto bianca con le strisce rosse della polizia fa l'ultimo giro nelle strade attorno, il rito del buco continua, il pullman verde si riempie, qualcuno accende un fuoco, qualcun altro si infagotta sulle panchine, la Golf rossa dello spacciatore fa un altro giro, la bambina bionda chissà dov'è finita, un ragazzo si pianta un ago sul dorso della mano mentre canticchia e continua a camminare, nel baretto «da Filippo» appena fuori dal parco si bevono birre, quel tizio che faceva le foto nascosto dietro un cespuglio chissà dove porta il suo rullino alla polizia, a un giornale, a una famiglia che ha incaricato un'agenzia privata di investigazioni?). Stanotte nel parco di Zurigo nessuno si pianterà il virus dell'Aids, stanotte nessuno morirà di overdose, ma...

Francesco Cevasco

■ Gesuiti pessimisti sul futuro governo

ROMA — Ancora pentapartito, ma senza illusioni: i litigi all'interno del governo continueranno. Questo il giudizio della rivista dei gesuiti, *Civiltà Cattolica*. L'Italia — scrive padre Giuseppe De Rosa — «si trova a vivere un momento politico particolarmente difficile, perché, non essendo possibile l'alternativa di sinistra, i cinque partiti della vecchia coalizione, pur essendo su posizioni politiche diverse e contrastanti, sono costretti a convivere». «Ogni governo che si riuscirà a formare sarà sottoposto a tensioni continue, poiché ogni partito si comporterà secondo le convenienze proprie, in vista della nuova fase politica da affrontare nelle condizioni più favorevoli».

(Ansa)

■ Regione Campania, fine della crisi

NAPOLI — Dopo oltre sette mesi di crisi, è nata la nuova giunta regionale della Campania. Al termine di una seduta durata sei ore, caratterizzata da vivaci polemiche tra opposizione e maggioranza, il democristiano Ferdinando Clemente di San Luca è stato chiamato a presiedere un'amministrazione composta da dc, psi, pri e pli, con l'appoggio esterno di un consigliere fuoriuscito dal psdi.

Dall'accordo si sono dissociati i rappresentanti della sinistra di base della dc, che non hanno partecipato alle votazioni in segno di protesta per l'esclusione dei socialdemocratici, chiesta ed ottenuta dal psi.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 1 giugno 1989 è stata di 536.540 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coccia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Paradosso
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Cavoretto 100/B, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E.S. S.p.A. Corso Svizzera 95, Cuneo
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 01317/1980
CERTIFICATO N. 3371 DEL 15-12-1988

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20125 MILANO, via Cardano, 20 - Tel. (02) 6...
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Nizza, 32 - Tel. (011) 65...
PIEMONTE, ALBA v. M. Cocconito, 9 - Tel. ... ALESSANDRIA v. Piave, 14 - Tel. ... ASTI v. Aurora, 3 - Tel. ... BIELLA v. P. Micca, 6 - Tel. ... CUNEO v. Roma, 28 - Tel. ... NOVARA v. Fratelli Rosselli, 20 - Tel. ... VERCELLI v. Galileo Ferraris, 35 - Tel. ...
LOMBARDIA, BERGAMO v. Tasso, 43 - Tel. ... BRESCIA v. Cefalonia, 62 - Tel. ... COMO v. Cadorna, 10 - Tel. ... CREMONA v. Manzoni, 142 - Tel. ... LECCO v. Cavour, 23 - Tel. ... LODI v. Cavour, 17 - Tel. ... MANTOVA v. Cavour, 39 - Tel. ... MILANO v. Manzoni, 41 - Tel. ... PAVIA v. Mentana, 84 - Tel. ... SONDRIO v. Trieste, 27 - Tel. ... VARESE v. Sacco, 5 - Tel. ...
LIGURIA, GENOVA v. C. R. Colombo, 1/4 - Tel. ... IMPERIA v. Matteotti, 157 - Tel. ... LA SPEZIA v. Chiodo, 36 - Tel. ... SAVONA v. Paleocapa, 7 - Tel. ...
EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA v. Matteotti, 1 - Tel. ... FERRARA v. Cavour, 125 - Tel. ... FORLÌ v. Lazzaretto, 51 - Tel. ... MODENA v. Emilia Ovest, 101 - Tel. ... PARMA v. Farini, 17 - Tel. ... PIACENZA v. Cavour, 77 - Tel. ... REGGIO EMILIA v. Emilia S. Pietro, 3 - Tel. ... RIMINI v. Dante, 180 - Tel. ...
TOSCANA, AREZZO v. Guido Monaco, 10 - Tel. ... FIRENZE v. Alamanni, 41 - Tel. ... GROSSETO v. Oberdan, 2 - Tel. ... LIVORNO v. Cogorano, 48 - Tel. ... LUCCA v. Fillungo, 174 - Tel. ... MASSA v. Europa, 19 - Tel. ... PISA v. Cavalca, 52 - Tel. ... PISTOIA v. Macallè, 37 - Tel. ... PRATO v. Cairoli, 59 - Tel. ... SIENA v. Cavour, 7 - Tel. ...
UMBRIA, PERUGIA v. Bonazzi, 51 - Tel. ... TERNI v. Cesare Battisti, 7 - Tel. ...
MARCHE, ANCONA v. Matteotti, 9 - Tel. ... ASCOLI PICENO v. Crispi, 22 - Tel. ... MACERATA v. Velluti, 31 - Tel. ... PESARO v. Rossini, 72 - Tel. ...
LAZIO, FROSINONE v. Marittima, 13 - Tel. ... LATINA v. Diaz, 21 - Tel. ... RIETI v. Cintia, 76 - Tel. ... ROMA v. Quattro Fontane, 16 - Tel. ...
ABRUZZI, L'AQUILA v. Fortebraccio, 4 - Tel. ... CHIETI v. Arniense, 179 - Tel. ... PESCARA v. Trento, 28 - Tel. ... TERAMO v. Cesare Battisti, 10 - Tel. ...
CAMPANIA, AVELLINO v. Matteotti, 35 - Tel. ... BENEVENTO v. Pacevecchia, 1 - Tel. ... CASERTA v. Mazzini, 55 - Tel. ... NAPOLI v. Medina, 61 - Tel. ... SALERNO v. Roma, 139 - Tel. ...
PUGLIA, BARI v. Cognetti, 36 - Tel. ... BRINDISI v. Cappuccini, 8 - Tel. ... FOGGIA v. Dante, 21 - Tel. ... LECCE v. Trinchese, 53 - Tel. ... TARANTO v. Dante, 142 - Tel. ...
BASILICATA, MATERA v. Lucana, 89 - Tel. ... POTENZA v. Pretoria, 277 - Tel. ...
CALABRIA, CATANZARO v. Jannoni, 67 - Tel. ... COSENZA v. Monte Santo, 42 - Tel. ... REGGIO CALABRIA v. Cimino, 33 - Tel. ...
SICILIA, CATANIA v. Etnea, 393 - Tel. ... ENNA v. Roma, 360 - Tel. ... MESSINA v. Cesare Battisti, 98 - Tel. ... PALERMO v. Ruggero Settimo, 11 - Tel. ... RAGUSA v. Roma, 33 - Tel. ... SIRACUSA v. Gargallo, 38 - Tel. ... TRAPANI v. Torrearsa, 10 - Tel. ...
SARDEGNA, CAGLIARI v. Roma, 94 - Tel. ... NUORO v. Manzoni, 44 - Tel. ... SASSARI v. Roma, 43 - Tel. ...

VITA-FINZI, SPETTATORE E PROTAGONISTA

Giornalista con la feluca

Il 2 agosto del 1914, quando apprese che l'Europa era in guerra, Paolo Vita-Finzi aveva 15 anni e stava mangiando una pera martina nell'ala di una villa della collina torinese, di fronte a Cavoretto, che apparteneva alla nonna paterna. Alla fine del 1917, non ancora diciottenne, era volontario e sottotenente d'artiglieria nell'armata del Grappa. Tre anni dopo, a Torino, chiacchierava con Gramsci nella casa di Piero Sraffa e passava un brutto quarto d'ora nella redazione dell'«Ordine Nuovo» in via Arcivescovado, perché un «giovanotto smilzo, con gli occhiali», di nome Togliatti, si era messo in testa che egli fosse un agente provocatore.

Ancora qualche mese ed eccolo assistente di Giuseppe Prato, professore di storia economica alla Bocconi di Milano, insieme a due giovani colleghi: Agostino Lanzillo, divulgatore di Sorel in Italia, e Raffaele Mattioli, futuro presidente della Banca Commerciale. Passano due anni e un quotidiano genovese, il «Corriere mercantile», lo incarica di seguire la conferenza di Genova e di intervistare Benes, ministro degli Esteri del governo cecoslovacco. Poco dopo, mentre i fascisti marciavano su Roma e Mussolini portava a Vittorio Emanuele «l'Italia di Vittorio Veneto», è a Berlino dove cerca di spiegare la situazione tedesca ai lettori del suo giornale intervistando Theodor Heuss, futuro presidente della Repubblica Federale di Germania, e descrivendo il processo agli assassini di Rathenau.

Potrebbe continuare a fare il giornalista, ma la morte del padre lo richiama in Italia e un incontro occasionale con «un certo dottor Grillo», da allora assai più vivido, lo induce a tentare il concorso per la carriera diplomatica dove entra, trionfalmente, nell'estate del 1921. Un anno dopo torna in Germania come viceconsole e da allora comincia una lunga peregrinazione da un continente all'altro: Sfax in Tunisia sino al 1928, Tiflis in Georgia sino al 1932, Rosario in Argentina sino al 1935, Sydney in Australia sino al 1937, Londra dal 1946 al 1951, Helsinki dal 1951 al 1953, Oslo dal 1955 al 1958, Budapest dal 1961 al 1964. Il lettore avrà forse notato un «buco» a cavallo della guerra: sono gli anni dell'esilio, a Buenos Aires, quando le leggi razziali lo costringono a lasciare la carriera e la patria per divenire traduttore, editorialista della «Nación», editore delle opere di Rathenau in lingua spagnola, direttore di una bella rivista intitolata «Domani» e esperto di avarie marittime.

Viene fatto di pensare che quel «certo dottor Grillo» fosse più importante, nella vita di Paolo Vita-Finzi, di quanto egli non mostra nelle sue memorie (*Giorni lontani. Appunti e ricordi*, Bologna, Il Mulino, 1989) e che gli sia apparso più volte sotto i più diversi camuffamenti. Non era un estraneo. Era l'incarnazione della sua irrequietezza, una sorta di malizioso angelo custode che lo spingeva continuamente a cambiare mestiere e continente. Ma può veramente sostenersi che Paolo Vita-Finzi — scrittore, diplomatico, docente universitario e giornalista — abbia fatto diversi mestieri? O non dovrà dirsi piuttosto che nel corso della sua lunga vita (è morto nel 1986) egli ha finito per fare sempre, con diversi nomi, la stessa cosa?

Era, per vocazione, uno «spettatore». Come ricordano Renzo De Felice nella sua prefazione e Giovanni Spadolini nella sua introduzione a questo volume postumo, era un lettore instancabile, uno straordinario archivista delle proprie letture e una felicissima «penna». Come tutti i grandi spettatori era al tempo stesso miope e presbite. In alcuni momenti vedeva «lontano» e sapeva cogliere, meglio di molti contemporanei, le grandi linee di un fenomeno storico: come a Tiflis, alla fine degli Anni Venti, quando capì perfettamente la natura del regime sovietico, a Buenos Aires nel 1944 quando riconobbe i caratteri del «peronismo», a Helsinki, all'inizio degli Anni Cinquanta, quando misurò esattamente i confini della sovranità finlandese. Ma in altre circostanze aveva lo sguardo miope di quegli insetti che riescono a cogliere un particolare importante o bizzarro là dove altri non vedono nulla. Mentre avanza la ricognizione nel settore del Grappa, all'inizio di novembre del 1918, scopre un soldato morto sulla sua mitragliatrice e gli occhi cadono sulle cose scritte a lui: «Alcune cartoline scritte in ungherese, a un libretto sulla stessa lingua, forse un romanzo, perché notai le linee di un dialogo». A Berlino, nel 1922, omette che la corruzione babilonese della capitale tedesca è quasi sempre condita di pedanteria e registra attentamente un titolo della «Freundschaft», organo dei «gay» tedeschi: «Gli omosessuali protestano contro la minacciata occupazione della Ruhr». A Düsseldorf, due anni dopo, descrive minuziosamente le acrobazie mercantili dei «magliari» che spacciano acqua di rubinetto per acqua di Colonia impregnando il tappo di profumo. A Buenos Aires assiste con grande piacere i tic verbali a cui Borges ricorre frequentemente durante le loro passeggiate notturne con Sábato e Bioy-Casares per le vie di una città «tutta umida del calore del Rio e frusciante d'insetti».

Questo continuo alternarsi di sguardi «lunghi» e di sguardi «corti» gli consenti di giudicare i suoi contemporanei con una felice combinazione di partecipazione e distacco. Amava lo stile di Gramsci, ma non era d'accordo con le sue idee sulla «rivoluzione dei consigli» e le analizzò criticamente nella «Rivista d'Italia» e in «Critica sociale». Ammirava «l'intelligenza e la vertiginosa attività» di Gobetti, ma non riuscì a persuaderlo «che la Rivoluzione Russa fosse un atto di liberalismo» e non approvava «il suo modo spiccatamente di impadronirsi della Società di Cultura» con una vocazione a sorpresa. Riconosceva i meriti di Nitti, ma riteneva che «la coscienza (...) della propria genialità e forza d'intuizione» l'avesse persuaso «di avere più di una volta compiuto quel che aveva solo progettato o predicato».

Grazie a questa sua simpatia critica capì altresì che le cose sono assai meno semplici e correnti di quanto non vorrebbero gli intellettuali *engagés* e organici. Si accorse che non sempre gli uomini sanno riconoscere i loro simili e che ogni tendenza intellettuale contiene in sé i germi della propria corruzione. Perché il gruppo della «Voce» non comprese che l'uomo politico italiano più vicino ai loro ideali antiretorici era proprio Giolitti, vale a dire quello contro cui Prezzolini e i suoi amici lanciavano i loro strali più polemici? Perché gli interventisti del 1915, a cui andavano tutte le simpatie di Vita-Finzi, non capirono che l'amor di patria sarebbe divenuto sciovinismo e il nazionalismo, a sua volta, avrebbe generato l'antisemitismo colpendo come un boomerang gli stessi irredentisti di Trieste e lo stesso autore di queste memorie? Fu nel tentativo di dare risposta a queste domande, forse, che Vita-Finzi scrisse per «Il Mondo» di Pannunzio, negli Anni Cinquanta, una serie di articoli in cui dimostrò che il fascismo non era il «colpo di coda» della borghesia reazionaria, ma un fenomeno assai più complesso a cui avevano contribuito tutti gli umori antidemocratici e antiparlamentari dell'*intelligencija* europea, di destra e di sinistra, a cavallo del secolo. Riunì poi in volume (*La delusione della libertà*, Firenze, 1961) gli articoli piacquero a Caetani e anticiparono molte indagini successive sulle origini intellettuali del fascismo.

Queste memorie, quindi, sono il ritratto di un viaggiatore «disincantato» al tempo stesso scettico e partecipe, appassionato e rigoroso, sempre pronto a cogliere, nell'ombra dei fatti, il loro contrario e la loro negazione. Una volta, tuttavia, sbagliò. A Buenos Aires nel 1943 era ossessionato dal timore che fascismo e antifascismo si disseppellissero nel corso di una lunga guerra civile e sostenne, contro l'opinione dei gruppi antifascisti più autorevoli, che occorreva trovare un punto di raccordo tra l'Italia fascista e quella futura. Non aveva previsto «che moltissimi italiani avrebbero risolto il problema nel modo più elegante: negando semplicemente, con faccia freschissima e contro ogni evidenza, di essere mai stati fascisti».

Sergio Romano

Cinquanta miliardi per Cosimo

NEW YORK — Asta record per un capolavoro del Pontormo. Il ritratto (nella foto) di un giovane armato di picca (si tratterebbe di Cosimo de' Medici, primo Granduca di Toscana) è stato acquistato per 35,2 milioni di dollari (oltre 50 miliardi e mezzo di lire) dal museo Paul Getty di Malibu. Il quadro, realizzato da Jacopo da Carucci nel 1530, è considerato l'opera più importante mai sul mercato nell'ultimo quarto di secolo.

E' stato battuto da Christie's, mercoledì scorso, sulla base di una stima che andava da un minimo di 25 a un massimo di 35 milioni di dollari. Il tratto del prezzo più alto cui sia stato finora aggiudicato un capolavoro antico, di gran lunga superiore ai 10,3 milioni di dollari ottenuti, sempre da Christie's nell'aprile 85, per l'*Adorazione dei magi* di Andrea Mantegna. Anche in quell'occasione fu il museo Getty ad aggiudicarsi il dipinto.

DALL'INGHILTERRA, BIOGRAFIA PER UN RILANCIO

E Shakespeare creò Berlioz

Esce a Londra il primo volume dell'opera di David Cairns sul compositore francese - Le incomprensioni in patria e le ragioni del crescente successo in questi ultimi anni - L'importanza formativa di Beethoven, la «folgorazione» dell'incontro con le tragedie scespiriane, nel 1827

«Malgrado la grandezza musicale della Francia nel Medioevo e nel Rinascimento, e malgrado la presenza di alcuni maestri come Couperin, Berlioz, Bizet, Debussy e qualche altro, la musica in quel Paese rimane una figlastra. Non è un ramo naturale della cultura francese, come lo è invece di quella italiana o tedesca o austriaca».

Chi parla è il compositore americano Elliott Carter, grande conoscitore e amico della Francia. E tra quelli che condividono la sua opinione c'è verosimilmente l'inglese David Cairns, autore di una ponderosa biografia di Hector Berlioz, di cui è appena uscito a Londra il primo volume: Berlioz: The Making of an Artist (La formazione di un artista, ed. Andre Deutsch, 25 sterline). Lo lascia intendere con qualche commento non molto lusinghiero nei confronti dei suoi colleghi di Oltremanica. Non si tratta, però, del solito amore-odio anglo-francese, o almeno non solo di quello, ma piuttosto di una eco del cri de coeur dello stesso Berlioz: «A che diavolo stava pensando il Buon Dio quando mi fece nascere in questo "bel Paese di Francia"?».

Tuttavia Cairns si affretta a dire che la musica di Berlioz avrebbe creato problemi «di comprensione, interpretazione, esecuzione» in qualunque Paese e in qualunque epoca. Difatti, ancora oggi ci sono moltissimi musicisti e appassionati di musica che sentono a seguire il linguaggio musicale berlioziano: figuriamoci come doveva essere la situazione centocinquant'anni fa. E poi, il carattere fortemente emotivo e combattivo di quest'uomo, la sua intelligenza, l'ironia, l'idealismo, l'irrefrenabile intolleranza per ogni forma di autorità (compresi i giudizi ex cathedra sulla musica) gli resero doppiamente difficili i rapporti con il mondo esterno.

E' comunque logico che la rivalutazione di Berlioz (in corso ormai da più di trent'anni) provenga non dalla Francia ma dall'Inghilterra, ove un revival della monumentale opera lirica I Troiani al Covent Garden nel 1957 convinse molta gente che i luoghi comuni su di lui (colorista con poco da dire, iconoclasta dalle idee confuse, romantico, bizzarro, passo ecc.) erano da scartare.

Lo stesso Cairns, classe 1926, ammette nella prefazione che anche per lui le musiche di Berlioz erano rimaste un mistero fino a quel momento, quello poco dopo da un ordine da La dannazione di Faust da parte del Chelsea Opera Group, al quale partecipò come percussionista. Da allora in poi, sia l'immenso ciclo discografico berlioziano diretto da Colin Davis, sia le meno attese ma altrettanto importanti ricerche musicologiche e biografiche intraprese da studiosi come Cairns (che curò tra l'altro una nuova traduzione inglese delle memorie del compositore) e Hugh Macdonald hanno illuminato la strada per il resto del mondo.

In questo volume Cairns segue le vicende di Berlioz dalla nascita nel 1803 a La Côte-St-André nel Delfinato sin quasi al suo trentesimo compleanno, cioè dopo il compimento degli studi a Parigi e dei due anni passati in Italia come vincitore del Premio di Roma. Evita la selva oscura della psicobiografia, ma cerca comunque di capire come un ragazzo di solida famiglia borghese-provinciale, destinato a fare il medico come suo padre — il quale fu un pioniere nel campo dell'idroterapia e probabilmente il primo medico occidentale a provare l'agopuntura — abbia concepito, dopo qualche lezione di flauto e di chitarra, una passione divorante per la composizione musicale, e abbia avuto la forza di seguire il sentiero prescelto, malgrado la ferma opposizione di genitori che amava.

Berlioz in un ritratto del 1830

Interessantissimo, quest'aspetto della storia berlioziana, come la racconta Cairns. Non si tratta di un tipico braccio di ferro paterno, che si sarebbe allentato man mano che il figlio aveva avuto i primi successi. Louis Berlioz, uomo liberale e sentimentale per tanti versi, ritenne che il suo primogenito avesse il dovere di seguire una professione «di gentiluomo», di accrescere ai terreni acquistati faticosamente dalla famiglia, di generazione in generazione, e di continuare a estendere i suoi domini.

Quindi la graduale affermazione del giovane compositore — l'entusiasmo del suo maestro Jean-François Lesueur, le prime esecuzioni delle sue musiche, la vincita dell'ambitissimo Premio di Roma (dopo diversi tentativi falliti per la sua irreprimibile originalità) — non fecero che indurire l'opposizione del padre. E quando Lesueur, celeberrimo a quell'epoca, scrisse a Berlioz père per dirgli che questi aveva il sacrosanto dovere di non opporsi alla vocazione del figlio, ovviamente concessagli da Dio, il medico gli rispose «Monsieur, sono miscredente».

A proposito di Lesueur Cairns non è, certo, il primo a parlare delle radici «classiche» di Berlioz; ma questo libro come nessun altro documenta ed esamina i motivi dietro le durature fascinazioni classicistiche del musicista: l'amore, appunto, per Gluck e i suoi contemporanei, incoraggiato da maestri del neoclassicismo come Andrea Bernucchi e lo stesso Lesueur.

Fu poi il neoclassicista Gaspare Spontini il primo, per Berlioz, tra Gluck da una parte e Weber e Beethoven dall'altra: ma anche se le composizioni di questi ultimi lo fecero ripensare la musica da cima in fondo — cause ed effetti — Berlioz non avrebbe mai rinnegato né l'influenza né la grandezza dei primi.

La conoscenza di Beethoven, dice Cairns, «fu per Berlioz l'ultima e la più forte delle rivelazioni della potenza della musica come linguaggio espressivo, di ciò che le si poteva far fare, della sua libertà di movimento. I concerti del Conservatorio non fecero in tempo a dare la sua fede nella musica drammatica: estendettero piuttosto il suo concetto di essa così a fare comprendere anche quella sinfonica. Le sinfonie di Beethoven erano drammi... eppure la musica stessa rimaneva lo "scopo supremo" e guidava l'idea poetica...».

Fu una scoperta fondamentale per Berlioz soprattutto perché era di natura un compositore non tanto operistico quanto letterario; trovare il giusto indirizzo dell'idea poetica sarebbe rimasto per lui il problema fondamentale di ogni composizione. Non c'è quindi da meravigliarsi se, alla pari di Gluck, Weber e Beethoven, tra i creatori che più lo influenzarono bisogna collocare anche Virgilio e Shakespeare; anch'essi, d'altronde, rappresentavano per lui l'equilibrio ideale tra classicismo e romanticismo.

Aveva fatto la conoscenza di Virgilio, come di Gluck, da ragazzo; l'esperienza di Shakespeare invece, come di Weber e Beethoven, gli arrivò un po' più tardi. Infatti, il rapporto tra musica e letteratura allora preoccupava molti artisti: Balzac, per esempio, disse che Beethoven era «l'unico uomo che mi ha mai fatto provare la gioia», perché «ciò che noi scrittori dipingiamo è finito, determinato; ciò che Beethoven ci dà è infinito». Parimenti, il musicista Berlioz disse di Shakespeare che «la sua folgore, nell'aprirmi il cielo dell'arte con un fracasso sublime, me ne illuminò le profondità più lontane».

Questa folgorazione ebbe luogo nel 1827, anno in cui la compagnia teatrale inglese del notissimo attore Charles Kemble rappresentò a Parigi sei tragedie scespiriane, dando così una forte spinta al movimento romantico francese, i cui esponenti auspicavano, tra l'altro, la demolizione dei rigidi canoni della classica tragedia francese. Oltre a Berlioz furono presenti a quelle recite Hugo, Dumas père, de Vigny, Sainte-Beuve, Janin, Gautier e Delacroix — folgorati tutti.

Berlioz però rimase tenacemente non soltanto di Shakespeare, ma anche, e fin quasi alla follia, della prima donna della compagnia, Henrietta Smithson. Allora era povero e sconosciuto; ci sarebbero voluti cinque anni per persuadere questa sua Dea Ideale a sposarlo — con risultati prevedibilmente disastrosi — e nel frattempo Berlioz ebbe una relazione molto più terrestre con Camille Moke, giovane pianista, bella e brillante.

L'infuocato duetto duque delle fiere: Balzac, per esempio, disse che Beethoven era «l'unico uomo che mi ha mai fatto provare la gioia», perché «ciò che noi scrittori dipingiamo è finito, determinato; ciò che Beethoven ci dà è infinito». Parimenti, il musicista Berlioz disse di Shakespeare che «la sua folgore, nell'aprirmi il cielo dell'arte con un fracasso sublime, me ne illuminò le profondità più lontane».

Questa folgorazione ebbe luogo nel 1827, anno in cui la compagnia teatrale inglese del notissimo attore Charles Kemble rappresentò a Parigi sei tragedie scespiriane, dando così una forte spinta al movimento romantico francese, i cui esponenti auspicavano, tra l'altro, la demolizione dei rigidi canoni della classica tragedia francese. Oltre a Berlioz furono presenti a quelle recite Hugo, Dumas père, de Vigny, Sainte-Beuve, Janin, Gautier e Delacroix — folgorati tutti.

Berlioz però rimase tenacemente non soltanto di Shakespeare, ma anche, e fin quasi alla follia, della prima donna della compagnia, Henrietta Smithson. Allora era povero e sconosciuto; ci sarebbero voluti cinque anni per persuadere questa sua Dea Ideale a sposarlo — con risultati prevedibilmente disastrosi — e nel frattempo Berlioz ebbe una relazione molto più terrestre con Camille Moke, giovane pianista, bella e brillante.

L'infuocato duetto dunque delle fiere di Berlioz non arrivò mai a quella fase di stanca che è il matrimonio, ma finì bruscamente quando Camille, dopo aver ricevuto una cospicua dote, piantò in asso il musicista per sposare un ricco fabbricante di pianoforti.

Il libro non è senza difetti: l'autore si ripete un po' troppo e dà troppe informazioni su argomenti appena attinenti; tre pagine fitte, per esempio, sono dedicate alla storia della non molto gloriosa banda municipale del paese natio di Berlioz. E' una grossa limitazione per i biografi, quella di riempire le lacune nella vita dei loro protagonisti con trovate di questo genere; sono certamente utili ai lavori preparatori dello stesso biografo, ma impediscono lo scorrere della storia che ha da narrare. Ogni tanto il tono del libro diventa pesante, e vien voglia di rileggere la gustosa voce berlioz di Fuzeau d'Amico sul nuovo Dizionario musicale Utet.

Ma i peccati di Cairns sono peccati di eccesso, quindi perdonabilissimi. Il suo libro è di grandissimo valore, non soltanto perché ci permette di conoscere meglio tutti gli elementi della formazione di Berlioz, ma anche perché comincia a dare una spiegazione esauriente a un fatto singolare: cioè, che la statura di questo musicista continua ancora oggi a ingrandirsi.

Harvey Sachs

Come cambia l'Italia

La diffusione della tecnologia modifica rapporti sociali e atteggiamenti individuali.

Una ricerca a cura di Vincenzo Cesaro con scritti di Maurizio Ambrosini, Maria Luisa Bianco, Clemente Lanzetti, Marco Lombardi

440 pagine L. 42.000

Φ Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Rosetta Loy
La bicicletta

L'avido e fragile desiderio di vivere d'un gruppo di adolescenti nella Roma altoborghese del dopoguerra.
Un altro struggente romanzo dell'autrice di *Le strade di polvere*.

«Nuovi Coralli», pp. 189, L. 15.000

Einaudi

NEL CENTENARIO DI WITTGENSTEIN, CHI RICORDA MORITZ SCHLICK?

Un filosofo ucciso due volte

VIENNA — Nei convegni internazionali su Wittgenstein, ora più numerosi e rumorosi del solito per la ricorrenza del centenario della nascita, si parla spesso del Circolo di Vienna, ma nessuno pensa al suo fondatore. Forse ci si attiene alla raccomandazione dello stesso Wittgenstein, che nel 1929 scrisse: «*Proprio perché Schlick è un uomo non comune merita che ci si astenga dal renderlo ridicolo, lui e la scuola di cui è esponente, con delle frasi roboanti celebrative*». Rievochiamone la tragica morte.

Nato a Berlino il 14 aprile del 1882 e chiamato nel 1922 a ricoprire la cattedra di filosofia della scienza presso l'università di Vienna, il professor Moritz Schlick, negatore della metafisica, aveva in comune con Kant almeno una cosa: una vita ordinatissima. Si racconta che gli studenti regolassero gli orologi in base ai suoi movimenti, così come gli abitanti di Königsberg li regolavano in base alle passeggiate di Kant.

Anche la mattina del 22 giugno 1936, il professore, accompagnato da una studentessa, giunse puntualissimo nell'atrio dell'università, al numero 1 del Dr. Karl Lueger-Ring. Erano le nove e un quarto precise, quando egli salì i primi gradini della caratteristica «scala dei filosofi». A quel punto, venendo in direzione opposta, gli si fece incontro un suo ex allievo, il dr. Hans Nelböck, che gli sparò quattro colpi di pistola. Le detonazioni furono accompagnate dall'invettiva: «*Case maledetto, disgraziato, piccolo servitore*». Schlick, colpito al cuore e in altre parti del corpo, fu portato nella sala dei professori, dove morì poco dopo.

Il delitto fece un enorme scalpore, non tanto per i meriti intellettuali di Schlick, ma perché si trattava di un professore. Ancora oggi, infatti, nell'Austria gravemente malata di *titulitis acuta* il professore gode di un prestigio inimmaginabile altrove.

Ma quale fu il motivo dell'uccisione di Schlick? Nel tentativo di nobilitare in qualche modo il fattaccio, i filistei la buttarono subito a disquisizioni di carattere filosofico o addirittura etico.

Si disse anche che egli, con il suo positivismo e con il suo odio per il trascendente, avesse distrutto le convinzioni religiose dell'ex allievo. Questi si era laureato con una tesi dal titolo *Il significato della logica nell'empirismo e nel positivismo*; e, sulla scia del maestro, aveva negato qualsiasi fondamento logico e qualsiasi giustificazione della metafisica. Avrebbe poi cambiato idea, diventando non solo credente, ma anche nemico giurato del positivismo e di colui che maggiormente lo impersonava. Ma sono buoni motivi, questi, per abbozzare il caro della pistola?

La verità è che bisogna *chercher la femme* perfino nella logica matematica. Alle lezioni di Schlick, Hans Nelböck aveva conosciuto la studentessa Sylvia Borzecka e se n'era subito invaghito. Ma la ragazza lo teneva a mezza cottura, in quanto anche il professor Schlick le aveva messo gli occhi addosso.

Geloso come sanno esserlo spesso solo gli uomini di lingua tedesca, il Nelböck, un bel giorno, affrontò Schlick e gli rimproverò la tresca con la ragazza.

Il professore avrebbe risposto con leggerezza: «*Lei viene dalla provincia e non può capire queste cose*». Il rancore di Nelböck trapuntò dalle parole pronunciate durante il tribunale: «*Ha rovinato la mia esistenza, ha distrutto il mio amore e mi ha trascinato nella maniera più infame*».

Ora egli seppe trovare subito il tono giusto per difendersi. Infatti, la stampa conservatrice e antisemita si schierò dalla sua parte. Il «Linzer Volksblatt» del 10 luglio 1936, per esempio, attaccò a tutto spiano la figura di Schlick, dicendo che aveva avvelenato per quattordici anni le menti dei giovani austriaci e definendolo «un Mefistofele dello spirito». Due giorni dopo, il periodico «Schönere Zukunft» rincarò la dose, scrivendo che le cattedre di filosofia, nell'Austria «cristiano-tedesca», dovevano essere occupate da «filosofi cristiani» e non ebrei. Ma Schlick, discendeva da una famiglia della nobiltà prussiana, non era ebreo.

Nelböck, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto la pena di morte, fu condannato a dieci anni di reclusione. Ma ne scontò solo due, perché, dopo l'annessione dell'Austria al Reich, fu subito messo in libertà dai nazionalsocialisti. Si disse che il delitto era stato compiuto perché Schlick, per giunta «ebreo», si opponeva all'Anschluss. Di vero c'era soltanto che il Circolo di Vienna aveva dato una spallata all'idealismo tedesco.

Dopo la guerra, ritroviamo Nelböck impiegato presso una società petrolifera russa. Evidentemente gli riusciva molto più facile schierarsi ai sistemi politici che a quelli filosofici. Morì a Vienna il 3 febbraio 1954 e il suo corpo fu cremato. Di Schlick, invece, non sono rimaste neppure le ceneri, perché l'urna d'argento che le conteneva fu rubata. Anche le sue opere sembrano essere cadute nell'oblio. Eppure gli vanno ascritti dei meriti, fra cui quello di essere stato il primo, a Vienna, a porgere l'orecchio alla filosofia di Wittgenstein. Il cui *Tractatus logico-philosophicus* non aveva trovato alcuna risonanza negli ambienti accademici.

Anacleto Verrecchia

I Coriandoli

Seconda edizione

FERDINANDO CAMON
IL CANTO DELLE BALENE

Raramente mi avviene di leggere racconti così vivaci, della rapidità e leggerezza di un «conte philosophique».
Leonardo Sciascia

112 pagine. 15.000 lire

Garzanti

Il Paese si ferma per il Congresso in diretta

Urss, la storia in tv

L'indice di ascolto è di un sovietico su tre - Radioline e tv portatili nelle fabbriche - Per la prima volta entrano in tutte le case voci che criticano il potere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Per ascoltarci, il Paese ha scelto di fare lo sciopero all'italiana*», diceva mercoledì alla tribuna del «Congresso» il deputato Pavel Bunitch, e non era soltanto un modo approssimativo e un po' irridente per rassicurare la confusione, la sospensione apparente e alle volte di sostanza di molte attività produttive, quella tentazione collettiva per il riposo che da una settimana sembra essersi impadronita della capitale e, probabilmente, del Paese. Il deputato Bunitch invitava i colleghi a riflettere sull'«*immensa responsabilità dell'assemblea, sulla quale ripongono le speranze di tutto il popolo sovietico*», e diceva bene da quando, giovedì 25 maggio, il «Congresso» ha aperto i suoi lavori e televisione e radio ritrasmettono in diretta ogni parola dalle dieci del mattino fino a tarda sera, senza mai omissioni e tenere neanche per le sequenze più provocatorie e incadescenti, simile in Urss un fenomeno grandioso e inedito, come mai s'era dato prima d'ora nemmeno nei giorni straordinari della diciannovesima conferenza del partito, nel giugno dello scorso anno, quando la tv trasmetteva, ma in differita, alcuni resoconti del dibattito che infiammava la stessa sala occupata oggi dal «Congresso».

Per la prima volta nella storia sovietica, le voci del potere e quelle che il potere criticano e contestano con la durezza e la spontaneità delle grandi culture liberatorie, coprono il Paese, entrano contemporaneamente a tutti, e perfino il panorama sociale e urbano cambia: mentre, mercoledì, alla tribuna del «Congresso» c'era Boris Eltsin, Mosca sembrava una città assopita o assente, e agli incroci delle auto ferme usciva soltanto la sua voce tonante ritrasmessa da «*Maiak*», la filodiffusione radio che segue in diretta i lavori del «Congresso». Da una settimana nei grandi magazzini non ci sono più code, e anche questo è straordinario nel Paese della scarsità e della penuria, dove ogni mattina per vie misteriose ma fidate si trasmettono preziose informazioni sugli arrivi, sui rifornimenti, sulla disponibilità delle merci più rare e più richieste.

Negli uffici e in ogni fabbrica di Mosca ci sono, da giovedì scorso, radio portatili e piccoli televisori, e ai lavori ascoltarsi quel che si dibatte alla tribuna, o semplicemente si rinvia il lavoro a «dopo». Per le strade, sono decine le persone che camminano con la radiolina all'orecchio, nelle case la tv resta accesa dodici ore al giorno, alla piscina olimpionica di Mosca gli istruttori ritrasmettono ogni intervento, e si può notare nella certezza di non perdere neppure una parola dei dibattiti al «Congresso».

Accade a Mosca ma anche altrove: l'Istituto di sociologia dell'Accademia delle Scienze pubblica ogni sera i risultati di un sondaggio sull'ascolto dei lavori, e secondo il più recente novanta milioni di sovietici, uno su tre dunque ma in stragrande maggioranza della popolazione attiva, li seguono regolarmente ogni giorno. E' un'euforia collettiva che dal Parlamento trabocda in strada, contamina il Paese, e la gente è preda di una avidità espressiva che cerca sbocchi mai tentati. Perché quel che da una settimana accade a Mosca e in Urss è un insieme di stupore, d'incredulità, di interesse straordinario e di partecipazione per una parola pubblica che ha scoperto la sua energia, la sua forza, la sua identità politica e sociale, e pretende adesso la consacrazione delle istituzioni.

L'andamento dei lavori, è vero, segue lo schema voluto dal partito, le decisioni passano quasi sempre così com'erano state pensate in precedenza. Gorbaciov ha fatto eleggere il suo candidato alla vice presidenza, nel Soviet Supremo sono entrati in stragrande maggioranza uomini «obbedienti» e d'apparato, e il messaggio è chiaro, il potere rimane ben saldo nelle mani del partito e del suo vertice. Ma questa imprevedibile esplosione di voci rimarrebbe in diretta per radio e alla tv, l'ascolto collettivo di un Paese dimentico di tutto o quasi e attento soltanto allo spettacolo grandioso del «Congresso», non sono un esercizio di stile ma una svolta nei rapporti fra società e potere.

Perché quel che ogni giorno, attraverso la radio e la tv, passa dall'aula del «Congresso» al Paese è l'autocritica di settant'anni di storia e di silenzi, un esercizio di autocoscienza dai risultati ancora imprevedibili, tra confessioni, sfoghi, accuse, attacchi alle volte insolenti agli uomini che il potere incarnano e del potere restano i garanti. Che effetto farà, a gente abituata alla mistica e al mistero del potere, ascoltare accuse roventi allo «*straripare potere personale*» di Gorbaciov, all'«*incredibile*» della moglie e all'«*incompetenza*» di Egor Ligaciov, che effetto faranno i georgiani che accusano un generale dell'Armata Rossa per il massacro di Tbilisi, o Andrei Sacharov, simbolo grevido d'umori per il suo passato di persecuzioni, che reclama l'elezione di Gorbaciov a Presidente? E' storia d'ogni giorno ormai, e la legittimità stessa del potere sembra in gioco, con l'irruzione della polemica parlamentare, in diretta, fra la gente.

Emanuele Novazio

Tra i minatori di Katowice, una delle aree più inquinate d'Europa

Le facce nere contro Jaruzelski

Gli alti salari non cancellano tubercolosi e mortalità infantile - Solidarnosc punta a ottenere l'80 per cento dei voti - Ma Michnik, lo storico del sindacato, è cauto: la gente non capisce che è solo il primo passo verso la democrazia - Anche secondo i sondaggi ufficiali non più del 12 per cento domenica voterà per il regime

DAL NOSTRO INVIATO

KATOWICE — «*Domenica andremo a votare in corteo dopo la santa Messa ma primo, come sempre, bisognerà bollire l'acqua grigia, passarla che sporca dai rubinetti, battere sia la verdura marcia dell'orto e pregare che i nostri figli non nascano storti dai miasmi che siamo costretti a respirare*». Zdzislaw Podlewski scuote la testa sconsolato mentre sulla tavola accanto la moglie allatta in silenzio l'ultimo nato. Da grande, è già stato deciso, farà il minatore come il padre, come il nonno, come decine di migliaia di slesiani polacchi costretti a lavorare sottoterra laggiù nei pozzi, a 500 metri di profondità, a scavare il maledetto carbone e ad inquinare quello che Andrzej Kassenberg, presidente del Club degli ecologisti di Katowice, chiama il «triangolo delle Bermude» europeo.

Sono 17 zone ad alto rischio, il 10 per cento del territorio nazionale, e divorano un quarto del bilancio statale nell'impari lotta contro il diossido di zolfo, il micidiale veleno che corrode inesorabilmente gli alberi, vanifica i filtri delle ciminiere, infesta i corsi d'acqua.

«Ci dà da mangiare ed insieme ci ammazza» dice Podlewski, capo della cellula di Solidarnosc alla miniera «Guardia rossa» di Czeladz. Lo scorso secolo era di proprietà francese, poi passò ai tedeschi, ora si continua a scavare quasi con gli stessi mezzi rudimentali del passato, pochi, inadeguati i sistemi di sicurezza. Ed una volta emersi in superficie, tolto il casco c'è da combattere contro la tubercolosi, le malattie polmonari, lo spaventoso tasso di mortalità infantile.

Su questo sfondo di disperazione quotidiana il potere e l'opposizione polacca si misurano nelle elezioni parlamentari del 4 giugno uniti nel denunciare i guasti ormai irreparabili all'ambiente ma profondamente divisi da radicate passioni ideologiche. Benché coccolati dal regime con paghe da capogiro per un Paese povero, oltre 300 mila lire al mese purché scendano in galleria anche nel sabato «volontario», e benché siano confortati da spacci speciali in cui trovano il bere di Dio negato al resto della popolazione, i minatori dell'Alta Slesia sono i ribelli operai per antonomasia.

Qui, nel 1948, nacque il primo sindacato indipendente di Kazimierz Switon, oggi in lizza per la Camera dei deputati nella lista del socpartito democristiano; qui esplosero i primi scioperi di protesta sul carovita culminati nella mastodontica agitazione dello scorso agosto che piegò le autorità varsaviane alla storica riconciliazione pamphlacca con Lech Walesa.

Rispetto all'organizzazione futuribile della capitale, di Cracovia, la città di Papa Wojtyla, di Poznan, a Katowice non esistono videoterminali per rincorrere gli elettori. La macchina propagandistica dei due schieramenti sa di artigianale, i comizi vengono annunciati con scritte a pennarello.

«*Dei comunisti non mi fido*» spiega Switon nel suo quartier generale, 87 metri quadrati resi impraticabili da pile di poster che ritraggono Gary Cooper pronto a sparare sul ticket della coalizione governativa. Nello spazio predisposto agli esponenti della disidenza gli tocca battersi con Adam Michnik, il brillante storico di Solidarnosc. «*Una gara fratricida e per questo gli entusiasmi sono permaloni. Loro sono furbi, aggueriti e la gente semplice che si trotta soltanto del primo passo tattiale di un processo di democratizzazione ancora ardino da realizzare. Per adesso dobbiamo accontentarci di spiegare gli osservatori con le spalle al muro in modo da alterare le regole del gioco perché nessuna riforma è possibile senza il concorso dell'opposizione*».

«Sì, è vero» ammette Kazimierz Zarzycki, giornalista iscritto al partito operaio unificato di regime, candidato ad uno dei tre seggi senatoriali della regione di Katowice. «Dopo il turno di ballottaggio del 18 giugno sparirà la dittatura del proletariato e noi marxisti non potremo più affermare di rappresentare l'intera nazione. Scontiamo così gli errori di una classe politica sclerotica, chiusa al vento impetuoso delle novità, perciò che ce ne stiamo accorti in ritardo. Però i cambiamenti saranno salutari perché la disidenza ha saputo accettare la cooptazione con i nemici di ieri».

I banchi di prova non mancano, si estendono dal tema lacerante dell'aborto, legale dal 1956 che la potente Chiesa cattolica vorrebbe abolire (si ipotizzano addirittura tre anni di carcere per le gestanti che interrompessero senza motivo la gravidanza) al risanamento economico delle miniere slesiane, vitali per il fabbisogno energetico interno ma azzoppate da costi produttivi deficitari.

Chi allora attingerà di più dal serbatoio di voti delle «facce nere» della Slesia? Solidarnosc la quale punta all'80 per cento dei suffragi — averne di meno, sostengono i dirigenti locali del sindacato libero, equivarrebbe ad una «vittoria di prestigio ma di Pirro» — oppure i filogovernativi che sperano invece di contenere la prevista emorragia di consensi «*entro limiti onorevoli*», circa la metà rispetto all'ultima consultazione del 1985? I sondaggi contrapposti, compresi i rilevamenti del sindacato ufficiale Opzz, concordano unicamente su un dato: la Slesia turbolenta non si smentirà, offrirà molte sorprese. E proprio ieri i sondaggi ufficiali ammettevano che solo il 12 per cento dei polacchi è pronto a votare per la coalizione di governo, contro il 31 per cento sicuramente a favore di Solidarnosc, un 35 per cento favorevole ai candidati «indipendenti» e un 11 per cento ancora incerto.

Piero de Garzarolli

Il capitale americano salva i cantieri Danzica

VARSAVIA — La direzione dei cantieri navali «Lenin» di Danzica ha firmato ieri un accordo con la signora Barbara Piasecka-Johnson, vedova dell'industriale chimico-sanitario americano, per privatizzare l'azienda che rischiava di essere posta in liquidazione. La notizia proviene da fonti ben informate del posto le quali precisano che è stata, a tal fine, costituita una società mista (il 55 per cento del capitale sarà nelle mani dell'industriale americana e il 45 per cento di proprietà dei cantieri) che inizierà ad operare nel gennaio 1990. L'accordo, che prevede il cambiamento del nome dei cantieri in «Danzica-Johnson», è stato firmato ieri nel corso di una riunione alla alla quale erano presenti la stessa signora Johnson, il direttore dei cantieri Czeslaw Tolwinski, il presidente di Solidarnosc Lech Walesa e padre Henryk Jankowski, cappellano del sindacato libero. (*Ansa*)

Commissione d'inchiesta sul patto Molotov-Ribbentrop

I baltici vincono una battaglia

Gorbaciov: ho chiesto a Kohl l'originale degli accordi segreti, ma non esiste neppure a Bonn - Un deputato: Ligaciov, sei un incompetente

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Il gruppo dei deputati baltici ha vinto ieri al Congresso una battaglia che combatteva da tempo: il riconoscimento che sull'annessione delle loro Repubbliche all'Urss c'è qualcosa di controverso, molto molto. Per tutta la mattina si sono alternati alla tribuna i rappresentanti dell'Estonia, della Lituania e della Lettonia per insistere sulla proposta di creare una commissione che studi e sopratutto condanni politicamente il patto di non aggressione e il protocollo segreto firmati il 22 agosto del 1939 da Molotov e da Ribbentrop. I baltici accusano gli storici sovietici di aver falsificato la storia, di aver distorto i fatti sostenendo che le tre Repubbliche si unirono volontariamente all'Urss nel '40, mentre nelle clausole segrete siglate nel patto del '39 nazisti e sovietici si accordarono per una spartizione territoriale che assegnò il Baltico a Mosca, spianando la via all'annessione l'anno seguente. L'estesa baltica, riconosciuta peraltro come legittima da tutta la storiografia occidentale, ha sollevato nella sala un vespaio di polemiche, mosse sopratutto dai deputati di nazionalità russa contro la composizione della commissione di studio.

Ma lo storico Roy Medvedev, uno per i suoi studi sullo stalinismo e tenuto fino a pochi anni fa un pericoloso dissidente, non ha esitato ad usare termini chiari e diretti. «*Abbiamo sempre letto sui nostri libri che le tre repubbliche baltiche si unirono volontariamente all'Urss. Ma questo non è vero. Ero un periodo di guerre imperialiste, quando le grandi potenze come la Gran Bretagna, la Francia, l'Urss e la Germania non avevano nessun rispetto per le piccole nazioni*». Alle nuove proteste di una parte della sala, Gorbaciov ha preso il microfono per tentare una mediazione: «*Quella delle repubbliche baltiche non è una questione di facile soluzione, ma noi non dobbiamo evaderla, dobbiamo invece farne un'analisi sia politica che legale*», ammettendo che alla base degli spostamenti di frontiera tra Germania e Urss «*deve esserci qualcosa anche se per ora sono solo congetture*». Gorbaciov ha proposto di dare mandato alla presidenza del Congresso di formare la commissione, evitando di sottoporre al voto assembleare la sua composizione, nel timore evidentemente di una sconfitta. Gorbaciov ha ribadito che «*tutti i tentativi di trovare negli archivi il protocollo segreto sono falliti*». Ha poi rivelato che durante la visita di Kohl a Mosca, chiese al Cancelliere se la Germania aveva a disposizione il documento ma «*è venuto fuori che neanche lì hanno nulla*».

Poco dopo la tensione ha lasciato spazio all'allegria, turnata in sala a spese di Egor Ligaciov quando un noto commentatore televisivo, Jurl Chernichenko, ha schiacciato con una forte dose di sarcasmo il suo operato a capo della commissione per l'agricoltura: «*Vorrei sapere come mai un incarico politico così importante — decisivo per il successo della perestrojka — sia stato assegnato ad un uomo completamente ignorante nel campo, che ha già dimostrato peraltro un totale fallimento nella sfera dell'ideologia. Come è potuto accadere?*». La platea è scoppiata in una fragorosa risata, seguita da un applauso di pieno sostegno, ma le telecamere hanno evitato di riprendere un primo piano di Ligaciov, seduto in sala vicino agli altri membri del Politbiuro.

I guai per l'ex numero due del Cremlino non sono finiti ieri con le battute ironiche del giornalista. Il giudice istruttore Nikolaj Ivanov, che lo accusò il mese scorso di essere implicato in un caso di corruzione, ha chiesto di togliere l'incarico a Ligaciov e agli altri dirigenti fino a quando la loro posizione non verrà del tutto chiarita; malgrado la protesta del magistrato, il Congresso ha approvato la controversa composizione di una commissione che dovrà indagare a fondo sulle procedure istruttorie impiegate dai magistrati che indagano sul caso, al centro da alcuni giorni di dure polemiche.

Paola Delle Fratte

In Argentina il governo ristabilisce una calma precaria senza ricorrere all'esercito

Alfonsín spegne la rivolta del pane

Ancora una vittima a Tucumán, barricate e qualche tentativo di saccheggio - Aiuti di emergenza alle famiglie povere della capitale - Speculatori ed esportatori: l'altra faccia della crisi - Arrestato il segretario del Partido Obrero

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Ancora un morto, ieri, una ragazza schiacciata sotto i pacchi di zucchero che stava tentando di portar via da un magazzino assaltato a Tucuman, ancora alcuni feriti a San Miguel, ancora le barricate nelle strade, gli elicotteri che sorvegliano dal cielo, la gente armata di pali e bastoni, i tentativi di saccheggio. Molti negozi chiusi, resta la paura della violenza impunita, ma la guerra della fame, almeno per ora, è terminata. Lo Stato ha vinto sullo sfinacio che stava minacciando ogni garanzia di convivenza, soprattutto ha vinto sui tentativi più o meno trasversisti di destabilizzazione: e lo ha fatto senza ricorrere all'esercito. Il successo, anche se temporaneo, è molto importante per un Paese che ha perso anche la certezza della propria identità.

Ma, di fatto, nulla è cambiato, la crisi e la fame restano identiche a prima. E l'altro ieri, mentre la gente si ammazzava a saccheggiare e a divorare le ribe rubate, la Borsa di Buenos Aires chiudeva con un indice in aumento addirittura del 15 per cento. Due Argentine molto diverse convivono su uno stesso territorio, e ripetono la loro storia, progetti, problemi, che la fanno una nazione distinta: il ponte tra le due società passa attraverso la ricostruzione di un'economia che oggi, con l'inflazione al 2000 per cento e i salari in affanno, arricchisce sproporzionatamente l'Argentina della speculazione, degli esportatori, dei tanti più ricchi, e riduce invece alla disperazione quelli che campano solo con lo stipendio a fine mese, con il piccolo commercio, con una pensione di soli 40 dollari, con il vuoto angoscioso della disoccupazione. Quest'ultima Argentina sono andato a ritrovarla ieri a San Miguel, Moreno, Villa Pinavera, Mitre, La Manzana, percorrendo in auto l'immenso cinturone industriale di Buenos Aires. C'erano ancora resti di barricate, trincee di pneumatici fumanti, gente armata per proteggere — dicevano — le loro case dagli assalti dei disperati, i piani di chi in questi giorni di saccheggio ha perso tutto. «*Non è rimasto più nulla da portare via*», diceva un commerciante davanti al suo negozio saccheggiato, e con le mani indicava tutta la strada che si vedeva come traversata da un uragano, con le saracinesche dei magazzini all'aria e, per terra, i resti dell'assalto, scaffali, vetri in frantumi, scatole vuote. Rosario è ancora una città fantasma, la tensione continua alta in molte province.

Sfamata la fame di qualcuno, resta il problema di tutti gli altri. Sono stati creati refettori pubblici, ho visto che camion comunali ripartiscono razioni d'emergenza, si stanno creando centri provvisori di assistenza ai più bisognosi. La Cgt, il potente sindacato unitario, ha lanciato una campagna di mobilitazione per la raccolta di prodotti alimentari. Alcuni di queste borgate del Gran Buenos Aires stanno provvedendo anche a dare buoni d'acquisto per le famiglie in miseria. Ma i negozi sono ancora quasi tutti chiusi e bisogna spingersi fino in centro, per poter ritrovare un'attività commerciale in qualche modo normale. Le panetterie restano chiuse per uno sciopero di due giorni, le banche hanno un'attività limitata, sono state rafforzate le misure di protezione e di sicurezza.

La paura va passando, però resta la convinzione che la guerra della fame sia una mina vagante sul futuro immediato del sistema democratico. Con un provvedimento molto controverso, Alfonsín ieri ha autorizzato il servizio di controspionaggio delle forze armate a compiere «operazioni di intelligence» sui gruppi estremisti che paiono coinvolti in questa ondata di saccheggi. Il segno più clamoroso è l'arresto, ieri sera, di Jorge Altamira, segretario del minuscolo Partido Obrero, che si era rifugiato a leggere un documento di protesta nella sala stampa della Casa Rosada. Altamira, sconfitto due settimane fa era stato uno dei candidati nelle elezioni presidenziali, e il suo arresto è la conferma dell'interbidimento che passa dietro le proteste e le violenze di questi giorni. Secondo il governo, l'estrema sinistra ha manovrato i gravi incidenti di Buenos Aires, Rosario, Tucuman, San Juan, Corrientes. Ma la storia argentina dell'ultimo decennio ha insegnato pericolose ambiguità in questa presunta alleanza terrorista, e ha finito per rivelare che i fili della manovra stavano negli stessi servizi di «intelligenza» delle forze armate. Il fiato dei tempi della militarii.

Mimmo Càndito

■ Cristiani presidente del Salvador

SAN SALVADOR — In una chiara dimostrazione di isolamento internazionale, confermata dalla presa di distanza della maggior parte dei Paesi, si è insediato ieri il nuovo presidente del Salvador, Alfredo Cristiani, quarantun anni di origine italiana, dell'Alleanza repubblicana nazionalista (di destra). La capitale salvadoregna era presidiata dai militari: i ribelli marxisti avevano minacciato attentati dinamitardi. (*Ansa*)

■ Contrastato elezione del successore di Takeshita

TOKYO — Al termine di una giornata politica convulsa, in cui si è consumata la spaccatura del partito di governo liberaldemocratico, il ministro degli Esteri Sosuke Uno è stato designato successore del premier Takeshita, dimissionario per lo scandalo Recruit. Uno viene eletto oggi presidente del partito, carica che il sistema giapponese abbina a quella di Primo ministro. (*Ansa*)

■ Si droga l'uomo che «decise» la morte del figlio

NEW YORK — Rudy Linares, il padre che con la pistola in pugno staccò il respiratore artificiale dal figlio di 18 mesi in coma, è stato ricoverato d'urgenza in un ospedale dell'Illinois per aver preso una overdose di «pcp», un sedativo usato per animali, credendo che si trattasse di cocaina. L'episodio è avvenuto dopo che un gran giurì si era rifiutato di incriminare Linares per essere stato la causa indiretta della morte del figlio. (*Ansa*)

«Nagy era un riformista e il partito non l'aiutò»

Così il pc ungherese riabilita l'ex premier

BUDAPEST — La riabilitazione politica di Imre Nagy, primo ministro ungherese all'epoca della rivoluzione del 1956, è in pieno svolgimento. In vista dei funerali del 16 giugno, il Comitato centrale ha emesso un comunicato in cui si afferma che le cariche pubbliche di Nagy e dei suoi collaboratori «*verranno rese una riparazione storica e morale*». Nel comunicato, riportato dall'agenzia Mti, è scritto che «*la carriera e il ruolo politico di Nagy e dei suoi compagni è stato giudicato in modo non giusto dai politici ufficiali sino a tempi molto recenti*», cioè fino a quando era al potere Janos Kadar. Ora, il partito è conscio che «*la revisione delle accuse lanciate contro Nagy e i suoi compagni dovrebbe essere completata al più presto possibile, cosicché giustizia possa essere fatta*».

Il Comitato centrale definisce Nagy «*una significativa personalità della storia del dopoguerra, inseparabile dal movimento comunista, che ha sopportato le sue tragiche contraddizioni*» e che è «*il simbolo della politica riformista*».

Nagy svolse un «*ruolo significativo*» negli anni precedenti il 1956. Nell'ottobre di quell'anno, prosegue il comunicato, Nagy lottò per salvare il Paese in «*circostanze straordinarie*» e condusse «*una lotta parallela per fermare l'avanzata dello stalinismo in Ungheria e per evitare l'interferenza straniera al tempo della sollevazione popolare di fronte all'attività dei controrivoluzionari*». «*Né il suo partito né i suoi partner della coalizione gli offrirono un aiuto sufficiente*».

Ieri il capo del governo ungherese Miklos Nemeth ha sollecitato il Parlamento ad «assolvere» da ogni presunta colpa Nagy varando al riguardo una apposita legge. Il Parlamento ha poi approvato con una sola astensione l'abolizione della pena di morte per i «*crimini contro lo Stato*», cioè i reati politici. (*Ansa-Agi*)

A Spitak sei mesi dopo il terremoto: la ricostruzione per ora è soltanto una promessa

Cresce la rabbia sulle rovine d'Armenia

DAL NOSTRO INVIATO

SPITAK — Tra i sospiri degli adulti i bambini superstiti hanno occhi tristi come sono diventati orfani, loro per fortuna o recuperati sotto le macerie. I genitori sepolti nelle case e nelle fabbriche sgualcite dalle scosse del 7 dicembre. Si chiamano Armen, o Hayasdan come la patria perduta, la Grande Armenia dei Tigri alla Transcaucasia, predestinati già nel nome a onorare un sogno nazionalista che riesce a spiegare anche il terremoto: «*Il sacrificio*», lo chiama Rita Parsadanjan, presidente della Croce Rossa locale. Come se quei 25 mila morti si fossero immolati per la causa armena, uguali nel destino ai connazionali massacrati dagli ayeri l'anno scorso nel Nagorno-Karabakh.

Il intorno Spitak, o quel che ne rimane. Tende militari, baracche multicolori assemblate con le tavole recuperate tra le rovine; prefabbricati sovietici in legno, solo una ventina. Cuscinoni di tulle rosa per una parte franati e per l'altra in bilico, come sul punto di crollare. Assi di solai sgranati a ventaglio, scoperti nel vuoto. Spianate, tante, trite di tondini, travi, ferri divelti, sulle quali ristagna l'odore della morte, dei cadaveri che ancora due settimane fa le ruspe hanno restituito a nuovi funerali. Ora che inerpicano su strade di polvere e fango. La capitale del terremoto, sei mesi dopo.

La maggior parte dei cinquemila superstiti, su ventitremila abitanti, evacuati quasi subito dall'Esercito stanno per tornare. A parte il Villaggio Italia e l'ospedale norvegese, non troveranno Spitak molto diversa da come l'avevano lasciata, in una notte di dicembre illuminata dalle fiamme che bruciavano centinaia di salme nelle fosse comuni. Le fabbriche tessili, gli impianti per la lavorazione della pietra, i mulini, i granai, sono rovine. Non c'è più lavoro in un raggio di cinquanta chilometri, e forse neppure futuro in questa pianura deserta che si allunga verso Erevan tra montagne aride da trattore telluriche.

La miseria del dopo-terremoto e il patriottismo risorgente, due protagonisti che questo paesaggio quasi mette in scena, si combinano nei pronostici di Armen, 24 anni, laureato in legge. Milita nel Comitato che si batte per il ritorno entro i confini armeni del Nagorno-Karabakh. «*La crisi economica, dice, rafforzerà il movimento*», offrendo almeno una speranza a chi non ha più nulla da perdere, e sono moltissimi: l'Armenia è in ginocchio, tra terremotati e profughi scappati dal Karabakh, un terzo della popolazione non ha un tetto; situazione drammatica, «*esplosiva*», ammette al Congresso di Mosca perfino il presidente primo segretario armeno, Arutiunian.

Il rischio di un'esplosione imminente dev'essere ben presente anche a Mosca, che infatti negli ultimi tempi ha compiuto o avallato gesti distensivi. La scorsa settimana Erevan ha potuto festeggiare con una grande manifestazione autorizzata il ripristino della vecchia bandiera nazionale, blu-rosso-arancione, simbolo dell'indipendenza conquistata nel '18 e persa nel '20; e i cingolati che da mesi occupavano la città sono stati confinati in periferia. Ma nei crocchi che si raccolgono fino a sera nelle strade per ascoltare da radio portatili e autoradio i lavori del Congresso, si chiede molto di più. Le 3-400 persone che convergono ogni sera sotto la statua della patria armena hanno stilato un elenco di proteste. In testa: referendum nel Karabakh per l'annessione all'Armenia; liberazione degli arrestati a Erevan, tregua; democrazia; tutela dell'ambiente. «Nazionalisti» in senso stretto sono solo i nove ragazzi in camicia arancione con i piedi a mollo nel laghetto di fronte all'Opera di Erevan, di fronte a sei intarsiati politicisti seduti in panchina. Cantano, fanno girotondi. Vogliono la Grande Armenia e l'indipendenza.

A Spitak, tra grulati e sopravvissuti, le domande dei giornalisti aprono un dibattito. Tutti hanno ascoltato il Congresso divisersi; in qualche modo si sentono più forti. «*Il Karabakh forse lo riavremo, ce lo tolse Stalin*». «*Non ci credo, Mosca apre alla riforma del partito ma chiude all'autonomismo*». «*Un deputato armeno ha chiesto il referendum, Gorbaciov è stato vago*». «*Senza referendum ci sarà una sollevazione*». «*Il Karabakh? Ma pensiamo a noi, che viviamo in 30 sotto una tenda*». «*La glasnost dov'è, chi l'ha vista? Il partito è sempre una mafia*». «*Ma tre anni fa non avresti potuto parlare così. Anche se questo forse Gorbaciov non l'aveva previsto*».

Guido Rampoldi

■ Per gli orfani è nato il villaggio Italia

SPITAK — Gli orfani e i parenti cui sono stati affidati saranno i primi abitanti del villaggio Italia, realizzato a Spitak dal ministero della Protezione civile, dall'Iri-Italstat e da un consorzio di imprese. Si tratta di 300 «moduli abitativi», in grado di ospitare circa 1200 persone; di un ospedale da campo dell'associazione alpini; e da una scuola elementare della Croce rossa. Nel villaggio, consegnato l'altro ieri con una cerimonia nella piazza dell'insediamento dalle autorità italiane alla Repubblica armena, già lavorano da tempo tecnici della protezione civile e volontari.

La Thatcher irritata dalle aperture a Mosca e dall'«idillio» di Bush con Kohl

Ora Maggie si sente tradita

Ma il Presidente rassicura: «Nessuna cricca nella Nato, un'amicizia non esclude l'altra» - Il premier: «Faremo il necessario per la sicurezza»

Da Londra segnali di fumo all'Eliseo

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Downing Street, numero 10. Un gruppo selezionato di giornalisti, fotografi e cameramen assiste all'inizio dei colloqui tra Bush e la signora Thatcher. L'atmosfera è tesa. «*Mentre le telecamere girano* — azzarda il presidente — *posso ringraziarla?*». La Thatcher non risponde e il presidente tace. Uscendo dopo alcuni minuti di imbarazzante silenzio, il «pool» sente il premier che dice all'ospite: «*Penso che dovremmo chiederci di farci prima un rapporto*».

Secondo atto. Il marciapiede davanti a Downing Street. E' il nuovo Bush, sicuro in volto, a prendere la parola. Senza che nessuno gli rivolga una domanda, il presidente dichiara di aver avuto «uno scambio incoraggiante e franco con il premier. *E' solo tra amici che ci si può rimboccare le maniche e parlare esplicitamente*». «*Voglio assicurare gli inglesi che la nostra special relationship è forte e per quanto ci riguarda continuerà a esserlo*». La signora Thatcher ha il sorriso tirato. Precisa che il presidente sa «*che faremo il necessario per la nostra sicurezza*».

L'altra sera, arrivando dalla Germania, Bush aveva trovato la *lady di ferro* cortese ma fredda, e i giornali e le radio-tv britannici si sono abbandonati a ogni sorta di ilarità. Il «pool» giornalistico non si trattiene più. Ricordando che Bush ha definito il cancelliere Helmut Kohl «*partner nella leadership dell'Occidente*», chiede se l'Inghilterra sia o non sia il più stretto alleato degli Usa in Europa. «*Potrebbe avere un po' di fatto*», ribatte la signora Thatcher. «*Un'amicizia non esclude l'altra. Abbiamo entrambi molti amici*». «*Buona risposta*», aggiunge Bush.

«*La Nato non sta per dividersi in cricche*».

Qualcosa si sta incrinando nella *special relationship* tra l'Inghilterra e gli Usa. Nella sua storica visita in Europa, Bush ha svelato un volto che forse piacerà al leader del Cremlino, ma che non è sicuramente piaciuto alla signora Thatcher: il volto di un leader pragmatico che nell'Europa Centrale vede la chiave della pace, e che è disposto a porre fine all'ordine post-bellico europeo.

Ieri, nei colloqui tra il presidente venuto da lontano e il premier inglese geograficamente così vicino all'Urss, si è avvertito che l'iniziativa di Bush per il disarmo convenzionale in Europa, il suo compromesso sulle armi nucleari tattiche e le sue aperture all'Est, puntano a una svolta non soltanto nei rapporti tra la Nato e il Patto di Varsavia ma anche nei rapporti interni dell'Alleanza Atlantica.

Nel momento in cui ha prospettato la riunificazione delle due Europe e delle due Germanie, il presidente ha anche evocato lo spettro di un graduale disimpegno americano e creato le premesse di un'intesa tra l'Inghilterra e la Francia, nonché di una loro presa di distanza dagli Usa. Nel grande disegno europeo di Bush ci sono i semi di un sistema di difesa comune, forse di un deterrente anglo-francese. Se fiorirà, dipenderà dalle vicende interne dell'Urss e dagli accordi Mosca-Washington.

I primi sintomi del cambiamento nei rapporti interni dell'Alleanza Atlantica si erano avvertiti al vertice di Bruxelles, quando la signora Thatcher e il presidente Mitterrand avevano obiettato alla proposta di Bush di negoziare anche gli elicotteri e i caccia della Nato e del Patto di Varsavia. Ieri il Segretario di Stato americano Backer ha ammesso che il premier è tornato sulla questione nei colloqui con Bush a Downing Street. La Thatcher, ha riferito Backer, ritiene che i caccia inglesi a doppio uso, cioè capaci di portare armi nucleari, «*non sono negoziabili*».

Della stessa posizione è Mitterrand, che dispone di 54 Mirage di questo tipo, e il motivo è molto chiaro, ha dichiarato un ex negoziatore del disarmo, Jack Mendelsson: l'Inghilterra e la Francia temono che presto l'Urss avvii una campagna per la riduzione o l'eliminazione dei loro *deterrenti* atomici approfittando delle iniziative di Bush. L'apprensione di Londra e di Parigi è stata acuita da una dichiarazione dell'altro ieri del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze che se si realizzasse il piano di disarmo convenzionale americano in Europa «*la permanenza delle truppe inglesi e francesi nella Germania federale altererebbe l'equilibrio delle forze della Nato e del Patto di Varsavia*». Invano Backer ha minimizzato la dichiarazione sostenendo che l'eventuale ritiro militare inglese e francese ne comporterebbe uno equivalente delle truppe degli altri Paesi comunisti.

Paradossalmente, rispondendo alla sfida gorbacioviana, Bush ha guadagnato di statura ma ha causato inquietudini tra gli alleati. Dopo aver tanto dubitato del gorbacioviano, il presidente vi si è in pratica affidato. Come ha riconosciuto Backer, il suo generoso progetto europeo è ottimistico, anche se non impossibile. Il Segretario di Stato ne è tanto cosciente che ieri ha sollecitato la risposta del leader del Cremlino: «*La palla è sulla sua metà campo* — ha detto — *deve rilanciarla*».

Enrico Caretto

■ La Ddr: sul Muro ingerenze di Bush

BERLINO — Il *Neues Deutschland*, principale giornale del regime di Berlino Est, accusa Bush di aver fatto, nel suo discorso di Magonza, «*gravi ingerenze*» nelle questioni interne dei Paesi socialisti. Rivolgendosi direttamente alla Ddr Bush aveva detto che «*il Muro di Berlino deve essere abbattuto, deve scomparire*», ma il giornale, senza precisare le parole del Presidente, dice che «*è tornato a ripetere vecchie e trite pretese a proposito della frontiera con Berlino Ovest*». (Ansa)

■ Cheney: «Gli F-16 in Italia»

WASHINGTON — Bloccare il trasferimento degli F-16 dalla Spagna all'Italia sarebbe «*un grosso errore*» da parte del Congresso. Lo ha dichiarato il segretario alla Difesa americano Cheney ai rappresentanti del gruppo repubblicano della Camera. Il capo del Pentagono ha fatto sapere di essere a conoscenza di una tendenza, diffusa tra i parlamentari statunitensi, a risparmiare sulle basi in Europa e a far saltare i piani sul trasferimento degli aerei «sfrattati» dagli spagnoli. «*A suo parere*», ha riferito il portavoce del Pentagono Williams, «*si tratterebbe di un grosso errore*». Cheney ha osservato che «*è* necessario *del tempo per raggiungere l'intesa sulle armi convenzionali, se mai un'intesa sarà raggiunta*». (Ansa)

Le gaffes dei signori Bush

Londra, Barbara Bush, dinanzi al 10 di Downing Street, tocca la mano di Denis Thatcher

LONDRA — Come elefanti in un negozio di cristalli, i coniugi Bush hanno fatto incursione, ieri, i cerimonieri di Sua Maestà Britannica. Tra l'imbarazzo generale, il sorriso a denti stretti della regina e la freddezza della diplomazia americana, George e Barbara Bush hanno infilato un palo di *gaffes* degne della nausea di cui già godono gli americani. Con grande disinvoltura, la *first lady* degli Stati Uniti ha aperto le danze violando le regole dell'etichetta: Denis, il marito di Margaret Thatcher, l'ha accolta con un galante baciamano e, alla richiesta dei fotografi di ripetere la scena, visto che il cavaliere si rifiutava di accontentarli, Barbara ha sfilato la mano destra del suo interlocutore e gli stampato sopra un sonoro bacio. Poi, è stata la volta del Presidente. La regina lo attendeva a Buckingham Palace; all'arrivo della sua *limousine*, sul volto della sovrana è spuntato un sorriso, subito tramutatosi in smorfia non appena George Bush è sceso dall'auto sbagliando lato e raggiungendo la regina con una maldestra corsetta mentre provvedeva ad abbottonarsi la giacca. I dignitari del Palazzo e i diplomatici americani sono rimasti come cristallizzati, scordando di aprire la portiera dell'auto alla *first lady*. La regina, accortasi dell'incidente, ha cercato di richiamare l'attenzione. Tutto invano. Esasperata ha indicato la portiera ed è scesa rapidamente dalle scale, aprendo le braccia e scusandosi il capo in un gesto di frustrazione incredula. Una guardia del corpo ha provveduto ad aprire la portiera togliendo tutti dall'imbarazzo. La *first lady* ha poi visitato una scuola per adulti in un quartiere di Brixton. «*Complimenti per l'iniziativa*», ha detto Barbara Bush. «*Grazie* — ha risposto il provveditore di Londra —, peccato che il governo la voglia chiudere». (Ansa)

«Hai ceduto, Kohl»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Vincitori o sconfitti i tedeschi al vertice atlantico? Kohl e Genscher hanno un bel mostrarsi gongolanti del risultato di Bruxelles: l'opposizione li accusa di avere capitolato davanti a Bush e alla Thatcher, di essersi lasciati imporre dagli americani, e dai britannici, un compromesso contrario alla loro posizione di partenza e agli interessi nazionali. In un dibattito che ha visibilmente risentito del clima ormai prevalentemente elettorale le due interpretazioni contrapposte del compromesso sui missili, quella poco meno che trionfale del governo e quella quasi catastrofica degli oppositori, si sono misurate con accenti aspri in tre ore di discussione al Bundestag.

La divergenza interpretativa riguarda soprattutto due punti: i tempi prevedibili del nuovo negoziato sui missili nucleari di breve gittata, la sopravvivenza o meno della terza opzione zero come ritenuto possibile di quella trattativa. Su quest'ultimo punto Vogel, presidente del partito socialdemocratico e capo dell'opposizione, sostiene che Kohl è il grande sconfitto di Bruxelles: nel documento del vertice si sottolinea infatti che le riduzioni da concordarsi saranno parziali. Questo apre la strada a quell'ammodernamento dei Lance che il governo federale aveva promesso di evitare a tutti i costi.

Di tutt'altro avviso il Cancelliere: egli ricorda prima di tutto che nella sua posizione di partenza non si parlava affatto di terza opzione zero nelle presenti circostanze e che comunque la denuclearizzazione totale dell'Europa non è formalmente esclusa. Quanto all'ammodernamento, se ne riparlerà nel '92, e di esso nel vertice si discuterà se-

gnale potrebbe avere aperto prospettive nuove. Chi avrebbe ammesso sulla doppia opzione zero, quando cominciò a Ginevra la trattativa sugli euromissili? Kohl sostiene che la posizione tedesca è stata la chiave di volta del nuovo concetto atlantico varato a Bruxelles. L'opposizione trova invece che il collegamento, imposto dagli Usa, fra il negoziato sui missili corti e il principio di esecuzione di un accordo a Vienna sul disarmo convenzionale significa rinviare tutto a chissà quando. A questa obiezione Kohl risponde citando la previsione di Bush: sei mesi o un anno per l'accordo a Vienna, principio di esecuzione e dunque avvio del negoziato nel '92 o al massimo nel '93. Tocca naturalmente a Genscher allargare il discorso a una più generale valutazione strategica. Abbiamo scongiurato una decisione immediata sull'ammodernamento, dice, ottenendo l'impegno al negoziato.

Inoltre, sostiene il capo della diplomazia tedesca, il nostro atteggiamento ha messo in moto un meccanismo che ha indotto gli Usa alla loro nuova proposta che includendo truppe, aerei e missili nella materia da negoziare a Vienna ha dato alla Cee, lì confrontata sul disarmo convenzionale, un colpo di acceleratore. Genscher dice che il risultato di tutto questo è un'alleanza più forte e migliori prospettive negoziali. E rivendica alla linea diplomatica tedesca una parte consistente dei meriti: non facciamoci più piccoli di quel che siamo. Anche Kohl ha insistito sul riconoscimento, da parte di Bush, dell'importanza del ruolo tedesco nella definizione delle politiche atlantiche.

Alfredo Venturi

Gli studenti riscoprono un metodo di lotta politica che Deng sfruttò 10 anni fa

Pechino, i mille muri della libertà

Cartelloni pubblicitari, lampioni, segnali stradali: tutto serve per incollare dazebao contro il regime - «Non siamo guardie rosse, nessuno ci strumentalizza» - «Come potete pensare che il popolo possa ancora sopportarvi?»

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Attorno a un lampione vicino al Peking Hotel si fa la coda a gruppetti per leggere alcuni volantini incollati. «*Non possiamo più sopportar menzogne, non possiamo più aspettare che ci venga concessa la democrazia. Aspettare che ce la dia il governo vuol dire vivere in schiavitù. Dobbiamo tutti alzarci in piedi e conquistarla noi stessi*».

Più oltre, verso la piazza Tienanmen, la parte inferiore di un cartellone per il controllo delle nascite è parzialmente coperta da un altro manifesto a mano a grandi caratteri: «*La statua della dea della democrazia è una sfida al monopolio del potere, è la volontà del popolo per la democrazia e la libertà*».

A Pechino questi sono i giorni dei mille muri della democrazia. Suscitava emozione, direi sdegno fa, il muro di un parcheggio di autobus a Xidan, in pieno centro, poche centinaia di metri dalla sede del partito e del governo, sul quale comparivano ogni giorno manifesti scritti a mano sulle nefandezze del regime maoista e le sopravvivenze della banda dei quattro fatta fuori dopo la morte del grande timoniere: rarissime anche denuncie politiche, più spesso lacerati storie personali, drammatiche richieste di riabilitazione. Un fenomeno durato finché durò la lotta di Deng Xiaoping per mettere fuori gioco Hua Guofeng, successore di Mao, contemporaneamente sullo stesso muro. Raggiunto il proprio scopo e ripreso saldamente il potere tra fine '79 e inizio 1980, Deng decise che il gioco era finito. Ripulito delle scritte politiche, il muro è stato in questo decennio coperto di cartelloni pubblicitari.

Adesso questi ventenni che poco o nulla sanno di come si bruciarono le speranze dei loro fratelli maggiori, hanno trasformato ogni piccolo spazio della città in un muro della democrazia: diventano tali perfino le T-*shirt* indossate dai ragazzi della Tienanmen, sulle quali appaiono disegnati con inchiostro e pennello mani con l'indice e medio levati a V o brevi poemi racchiusi in pochi ideogrammi.

Ovunque si possa incollare qualcosa si trova appeso di tutto. Non più storie personali, richieste di riabilitazione: ma denunce generali, aneliti di libertà d'una Pechino che avute le riforme economiche reclama quelle politiche con un ardore e un coraggio impensabili e che danno tutto il senso della trasformazione, anche tecnologica: fotocopie di giornali cinesi di Hong Kong trasmessi per telefax dalla colonia a quasi tutti gli uffici che ne dispongono, con le ultime notizie sulle lotte di vertice tacciute dalla controllata stampa locale; traduzioni ciclostilate di giornali stranieri; poemi, proclami, improvvisati giornalini in ciclostile del movimento con la cronaca degli eventi degli ultimi giorni.

Un poema in risposta alle accuse dell'ala dura secondo cui potenze straniere, cioè gli Stati Uniti, avrebbero istigato «la cospirazione» che potrebbe portare a un disordine generale come quello della Rivoluzione culturale. «*Non siamo guardie rosse, siamo capaci di pensare da noi e non siamo al servizio di nessuno. L'unico aiuto ci viene dalla inettitudine del governo cinese*».

La feroce risposta all'insistente slogan ufficiale secondo cui ciò che sta accadendo è soltanto «cospirazione di un numero piccolo piccolo di personaggi»: «*Voi rivolto a chi ha proclamato la legge marziale) siete un numero piccolo piccolo di cospiratori*».

Un poema senza dedica: «*Non osi più mostrarti, non osi farti vivo, ti senti solo e sei lontano dal popolo. Sappiamo quanto tu sappia esercitare il potere, come hai dimostrato mobilitando centinaia di migliaia di soldati. Quel che vorrebbe ottenere solo nuovi dolori per il popolo cinese*».

Altri: «*Non fate che dire che c'è direzione collettiva mi sappiamo bene che dietro il paravento c'è un solo personaggio*». «*Come potete pensare che il popolo possa ancora sopportarvi? Ci leveremo tutti in piedi per salvare la patria*».

Non più manifesti ma densissimi graffiti con dialogo in verticale sulle alte mura rosse di Zhongnanhai, la vasta ed esclusiva zona sede del partito e del governo, già privata residenza imperiale affiancata alla Città proibita. Deng Xiaoping a Li Peng: «*Ragazzo, fai come ti dico io e tutto si risolverà*». Li Peng: «*Sì padre, farò il bravo e farò come tu dici*».

Sull'ingresso della cittadella del potere proseguono il viavai di decine di giovani per reclamare la convocazione del comitato permanente dell'Assemblea del popolo. Ai due lati, sulle mura, le logore grandi scritte ufficiali. «*Evviva il partito comunista cinese, evviva il marxismo-leninismo-pensiero-*», sono parzialmente coperte da striscioni appiccicati dai ragazzi: «*Applicare la Costituzione!*». «*Il nostro non è disordine diretto da fuori ma richiesta di rispettare la Costituzione*». «*Li Peng vattene!*».

Fernando Mezzetti

Non si concluse in un massacro la storica carica

Balaclava, crolla un mito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche in questa arida era dei computer, non c'è ragazzino inglese che non conosca il poema di Tennyson, *The Charge of the Light Brigade*, La Carica della Brigata Leggera. Soprattutto, le ultime righe della strofa madre, «*Nella valle della morte, cavalcarono i seicento*». Sì, erano infatti seicento — 670 per l'esattezza — i cavalleggeri britannici di Lord Cardigan che si lanciarono contro le batterie russe a Balaclava il 25 ottobre 1854. Ma non morirono tutti o quasi, come si afferma da oltre un secolo. E' un «*mito*», spiega adesso il *National Army Museum* a Londra.

Questo museo ha allestito una mostra sulla guerra di Crimea: Balaclava è, ovviamente, al proscenio. Julian Humphreys, uno dei direttori, racconta: «*Alcuni storici hanno sempre saputo la verità, ma nulla ha mai scalfito la leggenda, radicata nell'immaginazione popolare, leggenda che ha sempre descritto quella carica come una cavalcata verso la morte. I documenti ufficiali, i rapporti inviati dai comandanti delle diverse unità, mostrano invece che le perdite furono gravi, ma non drammatiche*». Colpa di Tennyson? Forse. Ma anche della singolare memoria inglese, che preferisce sognare sulle sconfitte piuttosto che sulle vittorie.

Seicentosettanta militari galopparono verso i cannoni russi, ma ben 552 sopravvissero alla folle carica. Le tre vittime furono i cavalli: oltre 400 caddero durante l'attacco. L'emorragia della Brigata Leggera britannica sarebbe stata assai più copiosa se un reparto di *Chasseurs d'Afrique* francesi non fosse intervenuto con una propria carica, contro le posizioni russe che, dalle alture di Fedyukhin, dominavano un lato della «*Valle della morte*». Una frase è passata alla storia, quella del generale francese Pierre Bosquet. Mentre i 670 inglesi correvano, sui loro destrieri, verso il nemico, esclamò: «*C'est magnifique mais ce n'est pas la guerre*».

Come ricorda l'Enciclopedia Britannica, la carica fu un esempio di «*splendido coraggio e di crassa stupidità*». E, nel suo volume, *History of Warfare*, il maresciallo Montgomery parla degli «*abolarditi errori*» commessi dai capi militari inglesi. Cosa avvenne? Era l'autunno 1854. Gli inglesi, con gli alleati francesi e turchi, difendevano dagli attacchi russi il porto di Balaclava, sul Mar Nero. I fanti e gli artiglieri russi si erano attestati sulle alture: e premevano. A spezzare la loro offensiva furono i 600 uomini di un reggimento scozzese e i 900 di una brigata inglese di cavalleria pesante, i primi con il micidiale fuoco dei loro fucili, i secondi con una carica travolgente. Poi, il disastro.

I 670 uomini della cavalleria leggera di Lord Cardigan ricevettero l'ordine di ostacolare il ritiro delle batterie nemiche dalle colline. Una serie di contrattempi impedì a Lord Cardigan di comprendere le intenzioni del comando supremo: la sua *Light Brigade*, invece di avventarsi sulle deboli posizioni russe su un lato, si lanciò verso l'ingresso della vallata. Gli squadroni avanzarono nella pianura, come su una piazza d'armi, guidati dagli ufficiali, sciabole snudate, bandiere al vento. Mai s'era vista una carica simile, nell'abbraccio di un nemico, arroccato di fronte e sui due fianchi. Oggi ci dicono: 552 sopravvissero. Fu un miracolo.

Mario Ciriello

"Spesso certi eroi
servono più da morti
che da vivi".
(Humphry Bogart)

DE AGOSTINI SUPERVALUTA L'USATO

De Agostini presenta la nuova, superaggiornata edizione del dizionario dei sinonimi e contrari. 20.000 nuovi sinonimi, neologismi, parole straniere entrati nel linguaggio comune. Uno strumento adeguato alla lingua di oggi che rende del tutto superati i vecchi dizionari dei sinonimi e contrari. Ma attenzione, "superato" per il Vostro dizionario non è sinonimo di inutile, perché De Agostini lo supervaluta. Portatelo in libreria, sarà ancora utilissimo per ottenere un forte sconto sul nuovo e superefficiente Dizionario dei Sinonimi e Contrari De Agostini.

L'ITALIANO È CAMBIATO.
CAMBIATE L'USATO.

Anche tu dirai che è la più bella del mondo.

Per noi, è la più bella del mondo.

Può sembrare presuntuoso dire della propria auto che è la più bella del mondo. Ma quando un progetto tutto nuovo ti riesce bello come l'hai sognato, quando ne conosci così bene ogni minimo dettaglio da dire, è bellissimo... perché non esserne orgogliosi?

La nuova Ford Fiesta l'ha disegnata un italiano e forse è per questo che è così bella al primo sguardo. Ha 3 porte ma ci sono anche modelli a 5 porte.

Il passo ruote è il più ampio possibile, e così la carreggiata. Quindi c'è molto spazio interno. Ma fuori è un'auto molto compatta, agile e maneggevole, ideale in città. Grande nel confort per lunghi viaggi ma piccola nei parcheggi (ah, il raggio minimo di sterzata è di appena 4.9 metri).

Più emozioni. Meno consumi.
E la sicurezza dell'ALB.

La nuova Ford Fiesta ha il nuovissimo motore 1.4 CVH, una nuova potenza da 75 cv che ti porterà a 100 all'ora in soli 12".

Ma c'è anche con il nuovo 1.1 HCS e quando lo proverai, preparati alla sua ripresa e goditi la sua elasticità.

Per i consumi basta un esempio: a 90 all'ora fa 100 km con 4,3 litri.

Entrambi i motori hanno consumi ridotti grazie alla combustione magra, la tecnologia intelligente, più ecologica perché ha un'emissione più pulita. E la 5ª marcia è di serie su tutti i modelli. Anche su quelli con il nuovissimo diesel 1.8 che ti sorprenderà per l'ottimo rapporto prestazioni/consumi.

Ma le emozioni sono appena iniziate. Al volante della nuova Ford Fiesta, oltre a uno stile di guida prestigioso e confortevole, scoprirai una straordinaria tenuta di strada perché abbiamo ridisegnato la geometria delle sospensioni MacPherson. In particolare, sulla versione S la barra antirollio, i pneumatici larghi 165/65, il volante e i sedili sportivi, ti assicurano una guida ancora più entusiasmante.

Inoltre la nuova Ford Fiesta è l'unica della sua categoria che puoi ordinare in ogni versione con il sistema di frenata antibloccaggio ALB. Noi speriamo che non ti serva mai ma quel giorno sarai felice di averlo.

E' troppo bella un'auto così comoda.
E così completa.

La comodità non è mai troppa. Ma sulla nuova Ford Fiesta saprà stupirti. Sarà per il suo fare silenzioso, merito di un attento studio strutturale delle fonti di rumore. O sarà il suo spazio interno, record di categoria.

Comunque mettiti comodo, invita amici o parenti, lo spazio c'è, per tutti e anche per tutto grazie a un bagagliaio da 250 litri.

Sulla nuova Ford Fiesta scoprirai uno stile ricco, prestigioso e una dotazione standard mai vista prima. Dal contagiri ai vetri atermici, la troverai completa di tutto ciò che oggi è utile e bello avere sull'auto. Un principio comune ad ogni modello.

Su molti scoprirai dotazioni di serie che non sono mai state offerte su auto così piccole, come la chiusura centralizzata, gli alzacristalli elettrici. E puoi richiederla anche con lo sbrinatore rapido del parabrezza.

Ovviamente, godrai anche di tutti quei comodi privilegi che accompagnano l'acquisto di ogni Ford, come le 6 garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più".

L'idea di scelta più bella del mondo.

E per la prima volta nella storia dell'automobile, Ford ti offre modelli diversi a parità d'investimento. E' il "Sistema di Scelta Ford".

Ad esempio, le quattro versioni a 3 porte, S o CLX, 1.1 o 1.4, hanno lo stesso prezzo. Così ti è più facile scegliere.

Sì, noi pensiamo che anche tu dirai che è la più bella del mondo.

È nata la nuova Ford Fiesta.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Levata di scudi contro i nuovi programmi per il biennio superiore

I presidi bocciano Galloni

«E' una trovata elettorale» - Critiche anche da Cgil, Cisl e pci che però definiscono i nuovi indirizzi «ipotesi ricche e innovative» - Dura polemica per l'esclusione della geografia

ROMA — Il giorno dopo la presentazione dei nuovi programmi di studio per il biennio superiore, i presidi italiani levano gli scudi contro il ministro della Pubblica Istruzione Galloni e il sottosegretario Brocca. *«I nuovi programmi sono una trovata elettorale alla quale i presidi dicono seccamente no»* ha dichiarato il professor Sandro Aldisio, presidente dell'Associazione nazionale presidi in un comunicato durissimo dove si parla di «provocazione» e di *«partita giocata sulla pelle di una scuola già in grande difficoltà»*.

I presidi rimproverano al ministero il fatto di rinviare ogni valutazione dei programmi a un Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione che ancora non esisterebbe, *«dal momento che i risultati delle recenti elezioni non sono ancora stati resi noti»*. Ma soprattutto chiedono che il ministro intervenga e subito agli operatori della scuola in quale tipo di biennio i nuovi programmi andranno collocati. Vale a dire in che termini il biennio sarà o meno obbligatorio, in che modo si collegherà al triennio successivo delle scuole superiori, a quali materie «di indirizzo» dovranno collegarsi quelle dell'«area comune» i cui programmi, pur ancora provvisori, sono stati appunto presentati ieri.

Critiche analoghe aveva espresso la segreteria della Cisl, il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti, che aveva definito i nuovi testi come *«lavoro di un mosaico»* che solo la legge sul nuovo biennio obbligatorio in discussione al Parlamento può completare. Dello stesso tenore sono state le prese di posizioni dei sindacati confederali della scuola Cgil e Cisl e dei comunisti, i quali tuttavia difendono nell'insieme le scelte culturali alla base dei nuovi testi, giudicandole *«ipotesi ricche e innovative che non devono essere lasciate cadere»*. Il contrario di quanto afferma il Movimento popolare, che in un comunicato bolla i nuovi programmi considerandoli *«frutto del deteriore compromesso culturale catto-comunista»* e si augura che anche in questa materia prevalga la nuova maggioranza politica concordataria emersa durante il voto sull'ora di religione.

La difficoltà di mettere a punto dei programmi senza avere un quadro chiaro della scuola che li userà è del resto comune agli esperti che vi hanno lavorato sopra. I «geografi» per esempio hanno scritto il futuro programma del biennio nell'incertezza se la geografia, oggi compresa nel curricolo di quasi tutti i primi due anni di superiori, sarebbe o no finita nell'area comune del nuovo biennio. *«Al momento è stata anche perché, in un orario che non si può estendere oltre tanto, si è preferito includere una materia completamente nuova come gli elementi di economia e diritto* — spiega il professor Giorgio Valussi, coordinatore del gruppo —. *E' stata una scelta culturale, anche se a voce ci è stata assicurata che la geografia sarà presente in cinque degli otto futuri indirizzi. Noi continueremo comunque la nostra battaglia»*. Il nuovo programma cerca di superare le sovrapposizioni di oggi con quello della media inferiore. Niente più studio dei continenti extraeuropei per esempio, ma blocchi tematici in cui il rapporto fra ambiente e territorio verrà visto nei diversi spazi agricolo, urbano, ecc. Ma gli studenti non rischiano di non sapere poi dove si trovano l'Amazzonia o Singapore? *«E' un problema che riguarda la media. Non si possono ripetere le stesse cose all'infinito»*.

Il problema di evitare ripetizioni e ridondanze durante il percorso scolastico se lo sono posti anche gli storici. *«Che senso ha che oggi la storia contemporanea la si studi tre o quattro volte?»*, si chiede Andrea Giardina, docente di Storia Romana, membro del gruppo storico. *«Tanto varrebbe ridisegnare i programmi storici dall'inizio alla fine degli studi, magari tenendo conto anche del fatto che per bambini e ragazzi la conquista del tempo è graduale. Il fatto è* — continua Giardina — *che il governo non sembra in grado di riformulare globalmente i programmi scolastici e questi interventi settoriali producono solo caos»*.

Nel documento Brocca, la storia è l'unica materia «spaccata in due» nel senso che la commissione ha presentato non uno ma due programmi in alternativa: il primo comprende la storia antica e altomedievale, fino alla rinascita dell'anno 1000. Il secondo di storia contemporanea tocca gli ultimi due secoli. L'ipotesi di mantenere due binari, uno per chi continua le scuole, l'altro per chi le termina, è stata scartata politicamente perché incompatibile con l'idea del biennio unico. E perché gli storici avrebbero paventato il rischio di veder finire la loro materia fuori dall'area comune.

Problematicissimo è anche il «pacchetto» delle scienze che comprende chimica, fisica, biologia e scienze della terra: una materia nuova quest'ultima che comprende elementi di climatologia, idrologia, e tutti gli altri aspetti dei fenomeni fisici. *«Oggi queste materie vengono per lo più insegnate nel triennio superiore; l'idea è stata quella di anticiparle per accrescere la formazione scientifica dei giovani* — spiega il professor Elpidio Lupia Palmieri, che fa parte del gruppo delle Scienze della terra —. *Ma come si fa a fare un progetto senza sapere cosa verrà dopo?»*. Nell'ipotesi di nuovo orario le scienze hanno 6 ore (5 ne ha l'italiano e 4 la matematica, 3 la lingua straniera e 2 la storia, 1 l'educazione fisica e la religione, più le materie di indirizzo). Il sottosegretario Brocca ha già fatto capire che 34 ore «teoriche», esclusi i laboratori, sono troppe e bisognerà ridurre. Ma dove? Un accorpamento delle materie scientifiche sembra probabile. Anche perché l'ipotesi che si fa strada è quella di affidarle a un insegnante unico.

Maria Grazia Bruzzone

Oggi il governo potrebbe varare il provvedimento

«740, mini-sanatoria»

ROMA — E' quasi certo: il Consiglio dei ministri che si riunisce questa mattina varerà un provvedimento di sanatoria per il mancato pagamento della dichiarazione dei redditi. Si tratterebbe, secondo quanto si è appreso negli ambienti di Palazzo Chigi, di una sospensione della sanzione valevole per tre giorni, oppure, secondo un'altra ipotesi, di uno «sconto» sul pagamento degli interessi di mora.

La discussione, in ogni caso, non figura all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, che prevede il rinnovo della cassa integrazione per i lavoratori della Gepi e la defiscalizzazione della benzina per mantenere inalterato il prezzo alla pompa.

L'ipotesi di un provvedimento che elimini le sanzioni previste dalla legge per coloro che abbiano presentato in ritardo il modello «740», è stata giudicata positivamente dal vice presidente dei deputati socialisti, Franco Piro. Il parlamentare psi ha però chiesto che fra le norme della sanatoria venga comunque previsto il pagamento degli interessi.

«Sarebbe iniquo — ha detto — *nei confronti dei pensionati e dei lavoratori dipendenti che, anche quando hanno ricevuto il 101, hanno già pagato con la ritenuta alla fonte. E sarebbe quindi ingiusto scaricare su di loro anche una sola lira di tasse per coprire i buchi del ritardato pagamento»*.

I comunisti, nel frattempo, hanno annunciato che nei prossimi giorni riproporranno una proposta di legge con la quale si stabilisce che i modelli delle dichiarazioni dei redditi siano resi disponibili tre mesi prima del termine di presentazione della dichiarazione. Secondo l'esponente della commissione Finanze del pci, Aulela, *«non è con questa minisanatoria vagliata in queste poche ore che può essere risolto il complesso problema fiscale»*.

La sanatoria che molto probabilmente verrà presa oggi dal Consiglio dei ministri arriva dopo il diluvio di proteste dei contribuenti dei giorni scorsi. Il nervosismo per le lunghe file è già costato molto caro a un contribuente romano, Luigi Capuano.

La sera del 31 maggio, trovatosi in coda ad una lunga fila nell'ufficio postale di piazza San Silvestro, nella capitale, il Capuano ha tentato più volte, ricorrendo a piccoli sotterfugi, di superare i suoi vicini. Dalle inevitabili proteste è nata una discussione che ha rischiato di degenerare. E' intervenuta una pattuglia di servizio, ma i due agenti sopraggiunti sono stati accolti a calci e pugni dal Capuano, che è stato arrestato.

A Milano per poche ore le ganasce anti-sosta

Solo 36 auto in ceppi prima dell'alt di Ferri

L'assessore al traffico: siamo gli unici ad aver applicato la legge

Milano. Una signora osserva l'addetto mentre blocca la ruota imprigionata dalle «ganasce»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Alle 17,30 erano trentasei le auto bloccate in ceppi dai vigili urbani milanesi. Due pulmini avevano girato il centro storico in lungo e in largo a punire quanti avevano lasciato la vettura in «sosta selvaggia». Si sapeva che Milano era l'unica città ad aver applicato la sanzione, peraltro già largamente diffusa in altri Paesi: Milano come europea, almeno in questo, era il pensiero diffuso. Era, perché quelle trentasei macchine saranno per diverso tempo le sole ad avere sperimentato le «ganasce» inventate alle ruote.

Proprio alle 17,30 anche al Comune di Milano ieri è arrivata la notizia, resa da poco nota dalle agenzie di stampa, che il ministro dei Lavori pubblici con una circolare metteva fine all'esperimento. *«E noi ci adeguereno, non possiamo fare altrimenti»*, dice l'assessore al traffico Augusto Cusinga, che non può (e non vuole) nascondere stupore e delusione per la decisione. *«La legge c'è e noi l'abbiamo applicata* — spiega —; *ci sentivamo ampiamente dentro la legalità e da Ferri ci aspettavamo semmai più il decreto applicativo, quello che dava indicazioni tecniche precise. Invece... Mi è legittimo che il ministro di un governo dimissionario possa sospendere un provvedimento approvato dal Parlamento?»*. A Milano qualcuno ha già avanzato il sospetto che le prossime elezioni spingano a mettere in sordina provvedimenti potenzialmente impopolari. Ma sono davvero impopolari quelle ganasce messe ad auto in sosta sui marciapiedi, sugli spazi riservati agli handicappati, sulle strisce pedonali? In molti casi i vigili che applicavano i ceppi sono stati accolti da un sincero applauso. Chi doveva compiere assurde gimkane per camminare sui marciapiedi aveva visto il provvedimento come un modo per bloccare gli automobilisti indisciplinati.

«La prima sensazione avuta dai vigili della nostra legge — conferma Castagna — *è positiva. C'è stata maggiore disciplina»*. Ma come mai Milano poteva essere all'avanguardia con i ceppi? La spiegazione viene data dal comando dei vigili urbani. Quelle «ganasce bloccaruote», omologate secondo le norme Cee, erano in dotazione da tempo: venivano adoperate nei depositi dei veicoli rimossi per bloccare le auto e impedire che gli automobilisti, chiavi in mano, se le riportassero via senza pagare la multa.

Ieri, in verità, l'esperimento è stato attuato in modo abbastanza morbido: agli automobilisti veniva fatta pagare solo la multa per sosta vietata (50 mila lire), senza l'aggiunta delle 20 mila previste per togliere i ceppi.

Si è pensato che la sorpresa e il tempo necessario a liberare il veicolo (in media una mezz'ora dopo che l'automobilista aveva pagato la multa al comando dei vigili) fossero un deterrente sufficiente, almeno all'inizio.

Manifestazione di solidarietà per l'ex direttore del settimanale diocesano

A Trento fedeli contro il vescovo «Ha silurato un prete scomodo»

Don Cristelli sostituito dopo 22 anni di battaglie «progressiste» - Il presule: normale avvicendamento

TRENTO — Con un sit-in, l'altro ieri, davanti al Palazzo Vescovile, e una manifestazione in grande, annunciata per domani, i fedeli della diocesi trentina hanno deciso di scendere in piazza contro il loro vescovo mons. Giovanni Maria Sartori, reo di aver «silurato» il direttore del settimanale cattolico locale *Vita Trentina*, don Vittorio Cristelli, che lo guidava da ventidue anni.

L'allontanamento del direttore, avvenuto martedì, aveva provocato subito la protesta durissima di redattori e personale, scesi in sciopero per impedire, ieri, l'uscita del periodico. Poi anche la base è insorta. Al giornale, che vende circa ventimila copie ed è molto seguito in tutta la provincia, sono cominciate ad arrivare le disdette degli abbonamenti per protesta e infine domani, gruppi ecclesiali, obiettori di coscienza, obiettori fiscali, i fedeli «impegnati nel sociale», scenderanno in piazza.

C'è già chi parla di un caso paragonabile a quello di padre Alessandro Zanotelli, lo scomodo direttore di *Nigrizia*, il mensile dei missionari comboniani, che aveva dato fastidio a troppi con le denunce contro i traffici d'armi tra Occidente e Terzo Mondo. Non solo perché i due sono amici e combattono da anni le stesse battaglie, ma anche perché il motivo dell'allontanamento di don Cristelli è assai simile all'altro.

Il vescovo ha tenuto una conferenza stampa in cui ha spiegato che si tratta di un normale avvicendamento della carica all'interno della Curia, ma da quando mons. Sartori è arrivato a Trento, poco più di un anno fa, tutti avevano capito che il direttore di *Vita Trentina* non sarebbe durato a lungo. Troppo sbilanciato nelle battaglie contro i rapporti ambigui tra Occidente e Terzo Mondo, troppo poco in altre, quali l'aborto. Il troppo scomodo anche al potere locale, strettamente intrecciato con la Curia. Anzi, per una buona fetta difensore della Curia, attraverso un solido braccio economico, una finanziaria proprietaria di una banca.

Contro il potere locale «*Vita Trentina*» era spesso intervenuta sia con inchieste, sia con i corsivi del suo direttore. Il giornale aveva denunciato anche gli scandali dc. Il potere lo aveva ricambiato con reiterati tentativi di far tacere quella voce scomoda. Ma don Cristelli aveva avuto dalla sua il precedente vescovo che, pur con forti contrasti anche personali tra i due, aveva consentito a *Vita Trentina* di diventare un giornale libero, pluralista, autorevole anche fuori dell'ambito cattolico. Per il nuovo vescovo, un prelato veneto di stampo tradizionalista e, si dice, sensibile ai richiami ciellini, tutto questo era troppo.

Don Cristelli, dopo avere scritto il suo saluto ai lettori, è sparito. La solidarietà con il direttore cresce: persino i dipendenti della società che impagina il giornale (un'azienda privata che nulla ha a che fare con la Curia) decideranno probabilmente uno sciopero di solidarietà.

Il popolo cattolico scenderà in piazza. Ma il vescovo, che ha preso questa decisione senza consultare nessuno, non cambierà idea: *«Alla fin fine, io rispondo delle mie azioni solo al Papa e a Dio»*, ha fatto chiaramente capire mons. Sartori.

Laura Mezzanotte

gioca natura
LA STAMPA

GIOCANATURA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19,30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale uscite nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione del premio avverrà in base al numero della fortuna stampato su ogni cartolina: dal più alto premio al più basso tutti i premi nelle settimane di gioco dispari, dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 13: Venerdì

I PREMI:

1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

ATTENZIONE: Questo simbolo e relativo numero non sono da considerare ai fini del gioco settimanale.

L'UOMO: 68. LA GUERRA

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno assegnati tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra della striscia di gioco settimanale coincide esattamente (stesso simbolo, stesso sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802009. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri ha vinto L. 2.000.000 Anna ESPOSITO, via Fagnano 11 - TORINO

LANCIA MAGNADYNE

GIOCANATURA

Armi all'Iran, Nesi sotto accusa

Mandato di comparizione a presidente, direttore generale e due ex dirigenti Bnl - La Banca: «Attendiamo serenamente l'esito delle indagini»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Concorso in esportazione illegale di armi: è questa l'accusa formulata dal giudice istruttore di Venezia Felice Casson nei confronti del presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi, dell'ex direttore generale della stessa banca, Francesco Bignardi, dell'attuale direttore Giacomo Pedde, dell'ex consigliere della Bnl Ettore Bentsik, attualmente presidente della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Casson, che conduce l'inchiesta sul traffico d'armi tra Italia e Iran che sarebbe avvenuto tra il 1983 e l'87, ha inviato quattro mandati di comparizione. Il magistrato ha sentito lunedì scorso Bignardi e Bentsik; Nesi dovrebbe essere interrogato nei prossimi giorni. Secondo l'ipotesi d'accusa, la Bnl avrebbe avuto nel presunto traffico d'armi un ruolo di «garante» economico e finanziario delle operazioni di compravendita.

«Il giudice istruttore Felice Casson — afferma la Bnl in una nota — *ha ritenuto di fare oggetto di indagini giudiziarie una partecipazione di minoranza della Banca Nazionale del Lavoro ad un pool di primarie banche internazionali, che era intervenuto negli anni 1983-1984 — secondo la prassi contrattuale vigente in materia — a sostegno di una esportazione effettuata da una importante società francese di materiale bellico in Iran»*. *«L'attività istruttoria in corso* — prosegue la nota — *impone alla Bnl un doveroso riserbo. La Bnl ha offerto al giudice la più ampia disponibilità a collaborare nelle indagini, ed attende serenamente l'esito degli accertamenti in corso, nella consapevolezza che tutte le sue strutture hanno sempre operato nel pieno rispetto della legge»*.

L'inchiesta, iniziata alcuni anni fa, riguardava la presunta vendita illecita di armi fatta da alcune aziende italiane — «Sea» di San Mauro Torinese, «Conser» di Roma, entrambe filiali della francese «Luchaire», la «Oea» e l'«Erber» di Torino, la «Remie» di Vicenza e la «Junghans» di Venezia — all'Iran durante l'«embargo» per la guerra con l'Irak. Nel corso dell'inchiesta furono arrestati alcuni dirigenti e proprietari delle aziende coinvolte e vennero emessi numerosi mandati di comparizione. Nei mesi passati, Nesi e gli altri dirigenti Bnl, sentiti come testimoni, avevano messo a disposizione di Casson tutta la documentazione in loro possesso.

g. b.

■ Superphenix Blocco di dp e lettera a Cossiga

ROMA — Democrazia proletaria si appella a Cossiga per la partecipazione italiana al reattore francese Superphenix. Il segretario di dp, Giovanni Russo Spena, ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica, illustrandogli il blocco davanti allo stabilimento Ansaldo di Sesto San Giovanni, per impedire la consegna di uno scambiatore di calore destinato alla centrale di Grey Malville.

Russo Spena chiede «l'intervento» di Cossiga *«affinché sia rispettata la volontà popolare»* espressa nel referendum del novembre '87, contro *«la partecipazione italiana a società estere di gestione di centrali nucleari»*. (Ansa)

■ Università I ricercatori disertano gli esami

ROMA — I ricercatori universitari disertano le commissioni d'esame, a partire da ieri fino al 15 giugno prossimo. Questa forma di protesta, che è nazionale, rientra nella vertenza che la categoria porta avanti per ottenere — come ricorda una nota dell'esecutivo nazionale — *«l'immediato riconoscimento del ruolo docente effettivamente svolto e l'immediata possibilità di sostenere il giudizio di idoneità per passare nella fascia dei professori associati»*.

(Ansa)

■ Scuola, i Cobas dei precari bloccano gli scrutini

ROMA — E' cominciato ieri il blocco degli scrutini proclamato dai precari. La «commissione nazionale dei precari Cobas della scuola» ha presentato al ministro della Pubblica Istruzione la richiesta di un decreto legge che modifichi i decreti interministeriali sul tetto massimo e minimo di alunni per classe (20 alunni, 15 in presenza di un handicappato).

Tra le altre richieste: ritiro del decreto legge 102 (disponibilità, licenziamento, blocco assunzioni), blocco dei concorsi, istituzione di corsi abilitanti annuali, riservati ai precari con 180 giorni di servizio.

Impianti senza rimpianti. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi un impianto a metano tutto nuovo, o trasformato, ottimizzato, modificato? No problem: c'è Italgas. Per impianti senza rimpianti, che vanno sempre, rendono di più e ti fanno risparmiare, ci vuole un tecnico specializzato: ma uno veramente O.K.! Se non ne conosci, no problem! Consulta la lista degli installatori segnalati da noi in tutte le sedi Italgas. E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

Giuseppini G.

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

ECONOMICI

La tariffa è di **L. 15.000** la riga **Rubrica 8:** Agenti/rappresentanti **L. 30000,** Mobili **L. 20000,** Impieghi **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** addirittura **L. 5000.** Avvisi urgenti: per testo o numero di cifre: tariffe urgenti, data fissa o prenotazione in blu.

È ammessa l'esclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cassella mediante addebito sulla tariffa indicata e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli avvisi sono pubblicati su «La Stampa» da Sabato fino al Lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai propri parenti, amici e familiari possono usufruire del servizio di fermo posta presso l'ufficio succursale 1 Torino - Via Cavour. Pubblicazione n.... 10100 Torino. L'importo del fermo casella è di L. 3000 per decade oltre un rimborso di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza.

Per una assistenza completa rivolgersi con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO o con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO ai servizi presso cui sono accreditati gli stipendi o pensioni. Per avere un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

PRESTITI a tutti. Mutui case a tassi agevolatissimi. Si considerano pensionati. Rispondo entro 24h Ciao Mercato di Venaria Tel. 011 260 697 - 263 679

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE IN GIORNATA
artigiani, commercianti e dipendenti
FIDUCIARI
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie anche con cessione di 5° più 4° cessione mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tasso bancario. Troviamo vip Commerc. 4 Torino Tel. 011 502 241 - 597 644

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA (ex 1948) si finanzia di fiducia per tutti artigiani e commercianti. Senza garanzie e documenti reddito (anche persone senza reddito fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi) e in 4 giorni (preferibilmente in 1 giorno previo appuntamento) dalla richiesta anche in seconda richiesta fino a L. 100 milioni esentando in 1 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola e milioni casa di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
143-6001 - 771 0826 corso Francia 16.

A.A.A.A.A. PRESTITI e mutui a tassi bancari erogazione in tempi brevissimi. V&V 2 on sigle Gramsci n. 1 Collegno. Tel. 780.4140

A.A.A. MUTUI e prestiti con serietà. Ex 50 milioni L. 326 mila x 15 anni. 3 milioni 107 mila x 36 mesi. Tel. 473 1088

A.A. A abbonyzandi in 2 ore concedo mutui. Finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 850.0641

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a 3/5 anni per qualsiasi esigenza. Tel. 599.882 - 506 919 - 594 760

FAIT
prestiti rapidi a tasso ossito su pegni e assegni. Nessun costo di sottoscrizione. Torino, via Avogadro 19, telefono 813 134 - 836.397.

G.F.C.
finanziaria
LA MIGLIORE SOLUZIONE
anche in 24 ore
PER I VOSTRI PROBLEMI
TASSI BANCARI
TEL. 650.8336 - 650.8338
corso Raffaello 4 Torino
ricerchiamo collaboratori

IMMEDIATAMENTE finanziamo lavoratori dipendenti pensionati rinnovo garantito. Tel. 838.608 - 831.886.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO cedesi a vento angolo mercato prestigiosa sito Italia to Helvetia immediate 656.3103

AVVIATO cedesi oggetti regalo bomboniere tutti spazi minimo 2 persone per gestire vendita mun casetta. Tel mattino 771 4404.

AZIENDA costruzione meccaniche in Torino spiaggia nelle costruzioni di macchine speciali e attrezzature cerca socio, investimento moderato, minimo, in capitali - S. consulenza tecnologia vendita dell'azienda. Scrivere Pubblicompass 2418 - 10100 Torino

BAR Borgo S. Paolo vecchia gestione cedo per mia dimenticata a L. 60 milioni trattabili. Tel. Cassetto 347 1169

BAR vicino cbi cede vecchia L. 800 mila grano (pochi nuovo forte passaggio cedo affittuo) tel. mattino Tel. 521 2272

BAR super prestigioso vicinissi 1 Marzo 900 mila al di cedo affittuo 60 milioni causa salute Tel. 521 2272

BAR super zona Centro L. 450 mila al di no mio corso affitto nuovo cedo vendo L. 130 milioni Tel. 521 2272

CENTRALE vicinissimi via Roma vendo o affitto ottimo bar mensile lavoro lo cedere Tel. 650.3100

CHIERI licenza commerciale tabacchi III X XIV possibile centrale L. 140 milioni disponi Tel. 943.3867

FRANCIA Hotel *** centro turistico di fiducia in via che dà direttamente sulla Promenade des Anglais 41.000 mq all'altezza della spiaggia del Mnut, nella zona pedonale con parcheggio 500 posti per le vetture per oltre mila parcheggio privati. 30 camere più ristorante 40 coperti. Fantastico complessivamente 6 mesi scorso. Prezzo 11.000.000 FF (circa) possibile al 70%). Contatto diretto col proprietario tel. 0033 929 40333 ore di ufficio B. Cilento tel. 0033 944 01866 ore serali F. Fer. tel. 0033 944 04464 (tre sera)

GELATERIA sfare in Chivasso centro avviatissima con arredo nuovo mq 125 macchinari valore L. 100 milioni licenza supermercato tabacco annuo 140 milioni vendo per 3 addetti disponibilità ad impegnare L. 220 milioni cifrazione Consapevole 587 770.

GERBIDA bar arredo nuovo chiuso lo sera su via commerciale incasso L. 800 mila a professionali. Tel. 630 470.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per ricevere più in fretta e meglio
il tuo problema.

NAGINE moto car in S. Remo possiamo mettervi in grande passeggio vicinissimo meravigliosi importanze e grandi alberghi arredamento adeguato con dimensioni attrezzature camere, sopra nucleo familiare 3/4 persone. Richiesta L. 300 milioni. No intermediari. Tel. 512.984.

OTTIMO affare casa della frutta mq 180 10 vetrine incluso 3 milioni al di vendo o eventuale società Tel. 851.916.

PROFUMERIA vendesi zona commerciale marche prestigiose L. 60 milioni, metodi facilitazioni. Tel. 749 2516

STUDIO GROSSO 511.236 Crocetta al loro tutte vetture semprenuovi incasso L. 1 miliardo 200 mila al di L. 80 milioni.

VIA Po negozio mq 100 pluriennale con eventuale magazzino mq 100 adatto per tir 31 XIV cedesi Helvetia Immobiliare 650.3100

4 Terreni

A L. 4 milioni 800 mila vendo a 7 km da Torino zona verde e pianeggiante lavoro agevole giardino. Tel. 647.325

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI in Torino via Bertolotti 17 negozio su due piani di mq 300 5 vetrine recentemente ristrutturato passaggio e ingresso secondario carico vicinissimo box. Tel. 606.2092

AFFITTIAMO negozio via S. Maria 2 con vetrine a gallenegozio collegato Tel. 011 811 2858

APPETO locale cap negozio ufficio laboratorio zona dogane Tesoriere 960 9868

CAPANNONE uso abitazione affiorni di magazzini mq 180 zona Madonna di Campagna Torino privato vende Tel. 859 6745

ESAM libera presa corso S. Maurizio locali uso ufficio 4 vani inservizi 2 vetrine magazzino archivio Tel. 961 3666

GRUGO corso Alessandria affittasi locale industriale mq 620 parte 500 chil. Telefonare 543 579

VERCIANO town via Caronia Maurizio 180 mun negozio lati una sola servizio Tel. 011 811 382

VICINANZE Lavazza Antonelli affittasi magazzino mq 900 3 passi corso n. 8 ed libera fine 88. Tel. 011 272 5803

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. FATTORINO di fiducia referenziato maggiorenne lavori ufficio, preferibile auto, si accetta e offresi passaggio centro. Tel. 748 1078

AUTISTA patente C presso Torino e provincia ditta per trasporto prodotti alimentari. Tel. 735 982

CUOCO anche buona esperienza offresi posto di stagionale, libero per 10 giugno Tel. 839 6449

CUOCO pratico referenziato offresi suo miglior lavoro, pasti nuovella cucina Tel. 011 606 8480 solo mattino, 011 309 0360 dopo le 17.

CUSTODI referenziati, preferibili di portineria, coniugi, offrono per 1344 giorno Tel. 011 260 914

DOMESTICA fissa referenziata esperienza conduzione casa offresi presso la moglia. Tel. 011 600 5422 - 0121 55 618.

GIARDINIERE qualificato solo offresi per manutenzione giardino disposto trasferirsi Tel. 011 964 4231 ore pasti.

OFFRESI sguattarone maggiorenne vitto alloggio referenze. Passaggio diretto Telefonare 819 2088

OFFRESI auto cuoco o cuoca con patente D. Telefonare 587 1238.

RAGAZZA con esperienza e referenze offresi per pomeridiane assistenza anziani. Tel. 698 671

RAGAZZO libero offresi come lavapiatti e aiuto cuoco in cucina per leggere mare o montagna Tel. 0121 55 813

RETTIFICATORE tornitore distinta ditta ottima azienda Settimo Torinese cerca due Torino e dintorni Sig. Bonvero Tel. 899 2212 10100 Torino

SIERRE se cameriera effettivo con 3 anni di esperienza cerca lavoro come aiutante gualche dal corso, periodo di 6 mesi ecc. Telefonare 218 4188

commessi, baristi

COMMESSA sola referenziata zona Lingotto settore vendita tessuti abbigliamento esperienza pluriennale offresi 8 ores ditta Tel. 735 505 ore serali.

SIGNORA con esperienza decennale nel settore alimentare cerca impiego anche part-time Tel. 316 8649 - 350 254

SIGNORA quindicennale esperienza abbigliamento offresi part-time ottima referenze Tel. 274 1087

impiegati

ASSISTENTE direzione commerciale fiere, buone conoscenze elaborato dei sistemi ufficio, coordinamento agenti, studi, budget/consuntivi, marketing, esperienza anche presso equipaggiamento, programmi di produzione, subforniture, dinamica, determinata, età preferibilmente massima proposta Tel. 858 5498

CAPOFFICINA con pluriennale esperienza riattivazione meccaniche, saldatura preferita offresi Telefonare 680.087 sera, segreteria telefonica ore lavoro

DIPLOMATA con qualifica elaborazione dati contabilità ivа cerca lavoro presso azienda o ufficio, conoscenza lingua inglese Telefonare 798 269

DIPLOMATA ragioniera con un anno esperienza lavori d'ufficio cerca impiego zona Collegno e dintorni Tel. 780 9368

DISPONIBILITA' immediata 3/4anni affidabile, offresi presso negozio o ditta anche part-time pratica piccoli lavori ufficio Tel. 606 7986

IMPIEGATA conoscenza pratica paghe e contributi conoscenza personal computer offresi serio impegno, passaggio diretto. Tel. 780 3430-953 3580

IMPIEGATA esperienza decennale amministrativa ufficio personale ufficio vendite gestione ordini offresi Tel ore pasti 771 2736 - 792 044.

IMPIEGATA 26enne esperienza amministrazione ufficio, fornitori, cassa, banche offresi Tel. 982 5774 ore ufficio

MADRELINGUA tedesca cerca lavoro come interprete presso ditta o Azienda Tel. 0172 47 638 dopo ore 13

PERITO aziendale, pratica lavori amministrativi, buona dattilografia, libera subito Telefonare 872 4043

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come segretaria, 2 anni di esperienza agenti pubblicitaria Telefonare 806 547

RAGAZZA 26enne bella presenza diplomata ragioneria, pratica Wp su personal cerca impiego presso ditta seria Tel. 748 2807

RAGAZZA 26enne esperienza pluriennale commercio, lingue, ufficio, telefonista bella e magnifica presenza cerca ditta seria, zona. Telefonare 011 837 7165.

RAGIONIERA 20enne cerca lavoro in ditta commerciale o ufficio amministrativo, no primo impiego. Tel. 542 1738.

RAGIONIERA 25enne puntualità esperienza contabilità ordinaria cerca impiego con passaggio diretto Tel. 852 3044.

RAGIONIERA 30enne 10enne esperienza contabilità generale offresi part-time massima serietà. Tel. 911 1457

RAGIONIERE 31enne esperienza decennale grosso gestione banche, computer, esperienza lettura bilancio cerca o formidabile ditta o grande azienda in Torino passaggio diretto Tel. 748 1740.

REFERENZIATA 40enne con esperienza in ogni lavoro consulenza, fax, telegrammi, anche saltuariamente offresi. Telefonare ore pasti al 505 4638

RESPONSABILE amministrativa variegata esperienza conduzione servizio contabilità gestione societarie, fiscale bilanci esame proposte impiego. Scrivere Pubblicompass 5412 - 10100 Torino

SEGRETARIA d'azienda giovane dinamica 21enne diplomata ragioneria offresi serio impiego Tel. 9142 417 209

SEGRETARIA direzione 26enne esperienza gestione ufficio commerciale, marketing, conoscenza inglese, tedesco uso terminali offresi Tel. 308 3620.

TEDESCO per due lingue, ultradecennale esperienza, passione suonare commercio estero e direzione, specializzato settore meccanico, offresi ufficio commerciale estero o simili. Scrivere Pubblicompass 8112 - 10100 Torino.

TRENTE referenziata grande contabilità buon ufficio offresi Corso subito. Tel 318 5537

TRENTE 3° livello commercio decennale esperienza magazzino offresi come responsabile Telefono. Tel 361 008

TRENTE 5 anni esperienza in spedizioni o magazzino per motivazioni assenza sono proposte. Tel 011 839 294.

TRENTE segretaria Cinquanta pluriennale esperienza ufficio commerciale, estero ottima conoscenza francese buon inglese esperienza settore trasporti assenze vacanze offresi Tel. 703 185

TRENTE perito aziendale e commerciante in lingue, referenziato, per approfondimento conoscenza linguaggi DBO e C, acquisita tramite corsi intensivi e studio autodidattico, interessata anche a soli praticantato Tel. 213 197 dopo ore 18.

TRENTE collegiale pratica gestione rapporti industriali, ufficio commerciale estero, discreta viaggiare. Tratto serio. Telefonare 347 3982

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUNTATORE e fresatore per materie plastiche cercasi velocemente capaci zona Rivoli. Tel. 953 2353

AUTISTA patente C esperimentato ottimo trattamento economico. Telefonare 0172 674 467.

AZIENDA cerca personale servizio di sorveglianza grande distribuzione per Alba Bra e comuni limitrofi. Scrivere Pubblicompass 300 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale terra in Campania cerca rappresentante zona Stazione Tel. 011 971 3031

AZIENDA metalli ricerca subito magazziniere patente D, età massima anni 24. Telefonare 349 0103.

AZIENDA metalmeccanica cerca aggiustatori montatori esperienza macchine per lavoro fisso e periodi terra giugno luglio agosto settembre e trasferte, semi turni di 7 diurno a ore. Tel. 368 2946.

AZIENDA zona Carignano cerca impiegata in legno e telegrammi. Tel. 0124 300 360.

CERCASI sala imperiale pratica pizzaiolo impiego civile massima e buona moralità zona Rivarolo. Tel. 467 648.

CERCASI coll 20/30enne fisso retribuzione pratica libro e cucina ottimo salario e sistemazione Tel. 011 837 780.

CERCASI cuoco per stagione estiva ristorante in Bordonecchia Telefonare 0122 98 87.

CERCASI saldatori per lavorazione lamiere zona Beinasco Tel. 349 8327 - 311 1397.

COMPOSITORE impiegato pratica o seconda categoria, tipografia cerca Telefonare 650 8871.

CONCESSIONARIA auto cerca giovane grafico ufficiale e magazzino ricambi Tel. 916 021/69

CUOCO/A e aiuto cercasi bene retribuiti. Telefonare 543 047 ore 10/18 - 18/24

DITTA costruzione impianti elettrici settore 10 persone qualificate con funzione anche di capo cantiere remunerazione adeguata. Telefonare 739 8212 739 8887 - 299 082

DITTA impianti elettrici opera elettricisti prossimi estivi Telefonare ore ufficio 361 328

DITTA impianti elettrici civili e industriali in Torino e cintura ricerca disegnatori V VI 0131 76 862 ore pasti.

ELETTRICISTA esperto impianti a bordo macchine delle migliori automatiche cerca Tel ore ufficio 501 3548

ELETTRICISTA per manutenzione provetti impianti e reparto da media azienda in Borgaro. Scrivere Pubblicompass 2513 - 10100 Torino.

ELETTRICISTI operai artigiani cercansi per lavori di manutenzione costruzione nuovi impianti Tel 926 4701

FOTOINCISORE cerca aiuti montaggio Tel. 011 933 300 ore pasti

FOTOLITO zona Grugliasco veramente capace Tel. 318 5047

FRESATORI IV V tratto per stampi Mazzi Technical Rivalgozzi a comodo momento non disponibile ma disponibile 40 anni piccola conduzione disegno cerca industria in collaborazione zona Caluso Via Rivoli. Tel. 959 8745.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca assistenti commerciali con buona conoscenza del disegno tecnico. Il giusto esperienza in ingegneria, montaggio e revisione macchine di produzione carteria Pubblicompass 7408 - 10100 Torino.

INDUSTRIA settore gomma in Pianezza ricerca esperto elettricista cui affidare la manutenzione di presse/stampi e presse. Ad impiego a compravenire. Si richiede stretta attinenza con mansioni descritte. Telefonare ore ufficio al 949.2585 oppure 945.1888

MANUTENTORE esperto ricerca società cominua settore prodotti ufficio. Telefonare 884.187.

RETTIFICATORE POSIZIONE RESPONSABILITA'

esperto, cerca officina di precisione zona sinistra Torino
E LAPIDELLATORE.
TELEFONARE 849.7823

RETTIFICATORI tornitori attrezzisti da assumersi con contratto formazione lavoro. Tel. ore ufficio 372 1182

commessi, baristi

AIUTO banco cercasi. Presentarsi in via Barbaroux 20 Torino

COMMESSA apprendista massimo 18 anni cercasi per negozio abbigliamento, referenze. Tel. 588 350.

impiegati

AMMINISTRATIVA azienda commerciale zona Moncalieri, richiedendo volontà e competenze per l'assolvimento delle normative amministrative dell'area, ricerca responsabile di magazzino addetto alla spedizione. Esperienza pluriennale nel settore. Scrivere Pubblicompass 8348 - 10100 Torino.

AZIENDA di medie dimensioni operante in Italia cerca professionista della vendita adatto anche alla prima esperienza. Posizione A) si ricerca candidato/candidata che si sentano portati a lavorare in gruppo e a contatto con la clientela. Posizione B) si ricerca candidato/candidata per il settore clientela meccanica/vendita all'industria meccanica). Costituisce titolo preferenziale una conoscenza alla vendita di beni di largo consumo in prima istanza. La residenza è in Piemonte o Lombardia. Ai candidati si offre ottimo trattamento e inquadramento 1° livello oltre premi - incentivi - benefits. Inviare curriculum a Sweden & Martini ufficio personale/ via S. Antonio A - 20090 - Romanello di Rozzano (Mi) Telefono ufficio personale 8241 822 888

AZIENDA autoprodotti in Torino cerca segretaria per ufficio commerciale indispensabile conoscenza tedesco inglese scritto e parlato. Si richiede precedente esperienza di lavoro compreso espletamento pratiche export e spedizioni. Scrivere a: Pubblicompass 2412 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale Torino nostro mandante amministrativo con esperienza pluriennale lingua straniera (preferibile francese) età 25/30 anni è inutile candidarsi senza ottimo supporto via telefonica. Graziosa. Tel. ore 8/9 334.60137.

PROGRAMMATORI/TRICI anche prima esperienza società selezione Postelegrafici per Sma Telefonare allo 011 812.3036 - 812.3038

PRIMARIA
casa di cosmetici internazionali ricerca per Stato di Torino inserimento 25/30 anni è inutile candidarsi senza ottimi supporti via telefonica. Graziosa. Tel. ore 334.60137.

SOCIETA'
azienda consolidatissimi acquisitori/trici con esperienza nel settore vendita 25 anni. Nuova realtà organizzativa ambiziosi e dinamici/che e predisposti/e a guadagni di eccellenza! Se sei per l'autodeterminazione del guadagno, preferisci lavorare in un ambiente Commerciale, prestigioso, privo di preclusioni, telefonaci per appuntamento Esame 812.912.

SOCIETA' commerciale di Torino nostro mandante amministrativo con esperienza pluriennale lingua straniera (preferibile francese) età 25/30 anni è inutile candidarsi senza ottimi supporti via telefonica. Graziosa. Tel. ore 8/9 334.60137.

SOCIETA' componenti elettronici assume ingegnere per gestione ordini cliente azienda magazzino. Tel. 011 338 325.

SOCIETA' immobiliare ed importante azienda acquedottistico. La preferenza del settore edilizia titolo di preferenza. Offresi fisso più alte provvigioni e premio. Telefonare tel. 839.544.

SOCIETA' commerciale ricerca acquisitrice con provata esperienza nel settore. Offresi ottimo inquadramento economico e ambiente. Tel. 800.2888

SOCIETA' industriale collaudo cerca persona laureata per settore grafico, elettronico, disponibile a spostamenti Provincia Liguria. Assicurasi corretta di formazione no vendita. Scrivere Pubblicompass 8333 - 10100 Torino.

SOCIETA' settore abbigliamento in Settimo Torinese ricerca capo contabile/amministrativo preferibile Tel. 982.371

SOCIETA' zona Bertolla settore metallo ricerca impiegata preferibile esperienza contabilità, buon uso computer, capacità di gestioni umani e disponibilità ad interventi di persone ed inserimento. Sede di lavoro Torino. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a Pubblicompass 8145 - 10100 Torino.

STAMPATORE esperto con esperienza pluriennale ricerca urgentemente primaria azienda zona Pessione. Tel. 0173 39007 ovalo offerta.

STUDIO assume veramente esperto paghe e contributi. Telefonare 949 7303

STUDIO d'ingegneria ambientale cerca disegnatore/trice ricerca aiutino a metodo piano. Tel. 585 487 - 586 823.

STUDIO odontoiatrico ricerca assistente compresa formazione. Tel. 956.4618 dalle ore 8 alle ore 10.

UFFICIO import in Torino cerca ragazzo dinamico per impiego amministrativo e commerciale. E' importante la conoscenza del tedesco 301 040 dalle ore 8.30 alle 10.30 signora Silvia.

locali

AZIENDA commerciale terra cerca rappresentanti per il Piemonte provvigionista ottimo. Tel. 011 871.3091.

GERMANIA Mercato Comune Italo-Inglese, con 30 anni d'esperienza nel settore, industria dell'automobile ricerca e seleziona personale qualificato per sviluppo zona Piemonte. Tel. 6046 6102 - 11 161 (ore) o scrivere Publicompass 7411 - 10100 Torino

PERITO ELETTRONICO O ELETTROMECCANICO
importante azienda commerciale da quella parte di un gruppo multinazionale riserva a noi affidare la gestione della manutenzione a dalla ricerca dell'utilizzo di produzione. Si richiede: una buona preparazione elettronica e meccanica, capacità di contatti umani e disponibilità ad intervento di persone ed inserimento. Sede di lavoro Torino. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a Pubblicompass 8145 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale terra cerca rappresentanti per il Piemonte provvigionista ottimo. Tel. 011 871.3091.

GERMANIA Mercato Comune Italo-Inglese, con 30 anni d'esperienza nel settore, industria dell'automobile ricerca e seleziona personale qualificato per sviluppo zona Piemonte. Tel. 6046 6102 - 11 161 (ore) o scrivere Publicompass 7411 - 10100 Torino

PERITO ELETTRONICO O ELETTROMECCANICO
importante azienda commerciale da quella parte di un gruppo multinazionale riserva a noi affidare la gestione della manutenzione a dalla ricerca dell'utilizzo di produzione. Si richiede: una buona preparazione elettronica e meccanica, capacità di contatti umani e disponibilità ad intervento di persone ed inserimento. Sede di lavoro Torino. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a Pubblicompass 8145 - 10100 Torino.

dirigenti

CASAMERCATO ricerca partners già affidano la gestione del proprio marchio vendor esperienza nel settore immobiliare. Si offre un grande supporto per lo sviluppo di un'attività di notevoli gratificazioni professionali ed economiche. Si richiede imprenditorialità, adeguata disponibilità finanziaria. Zona Asti Alessandria, Cuneo Novara Vercelli Scrivere o telefonare a: Finconsumatori corso M. D'Azeglio 23 - 10126 Torino. Tel. 011 65.44.

SOCIETA'
azienda consolidatissimi acquisitori/trici con esperienza nel settore vendita 25 anni. Nuova realtà organizzativa ambiziosi e dinamici/che e predisposti/e a guadagni di eccellenza! Se sei per l'autodeterminazione del guadagno, preferisci lavorare in un ambiente Commerciale, prestigioso, privo di preclusioni, telefonaci per appuntamento Esame 812.912.

9 Agenti e rappresentanti

AGENTI per vendita a rappresentanti per vendita a rappresentanti per vendita a rappresentanti

La sciagura di Roma, il caposquadra aveva avvertito i piloti: siete troppo vicini

«E' stato come a Ramstein»

E' la testimonianza di un carabiniere - Gli elicotteri sono caduti in una zona di Villa Borghese di solito molto frequentata, ma ieri deserta a causa della pioggia - Il pci chiede la sospensione delle parate per la festa dell'Arma

ROMA — E' accaduto tutto in un attimo. I sette elicotteri dell'Arma volevano sopra Villa Borghese disposti a cuneo, per esercitarsi alla parata di mercoledì prossimo. Da terra però il capo-squadra s'è accorto che qualcosa non andava, e via radio ha detto ai primi due: *«Allenti, siete troppo vicini, aprite di più»*.

Non hanno fatto in tempo a capire. Le pale di un elicottero hanno abbattuto contro il timone di coda dell'altro, che ha cominciato a precipitare perdendo i pezzi. S'è schiantato su un prato della villa chiamato «valle dei cani», ed ha preso fuoco. Anche il secondo elicotteru ha perso quota, ma il pilota è riuscito a mantenerne il controllo, finché il mezzo non s'è abbattuto su un albero che ha attutito il colpo, qualche centinaio di metri più in là.

Da lì dentro i due elicotteristi sono usciti da soli, mentre per l'equipaggio del primo elicottero non c'è stato niente da fare. I corpi carbonizzati dei marescialli maggiori Nicola Parretta, 43 anni, e Enzo Cortesi, 40, sono arrivati senza vita all'ospedale San Giacomo. Erano nell'Arma da oltre vent'anni, a bordo dei loro elicotteri avevano accumulato oltre 5000 ore di volo ciascuno. I due feriti invece, Marco Tartari e Antonio Buraccamore, 41 e 40 anni, se la caveranno in un paio di settimane.

Ma le vittime potevano essere molte di più. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 13 sul cielo del centro città, sopra il giardino zoologico, e i due elicotteri sono caduti su quella «valle dei cani» chiamata così perché ogni giorno decine e decine di romani ci portano i loro animali. Solo per un caso, probabilmente per il brutto tempo e la pioggia, ieri a quell'ora la «valle» era quasi deserta.

Pochi dunque i testimoni della sciagura, subito tra gli ufficiali dell'Arma c'è la consegna del silenzio. Il comando generale dei carabinieri ha diffuso un comunicato dove si dice soltanto che due elicotteri *«sono entrati in collisione tra loro precipitando al suolo»*. Non una parola sulle cause, che adesso dovranno essere accertate dalla magistratura ordinaria e dalla commissione amministrativa d'inchiesta ordinata dal comandante generale.

A villa Borghese i carabinieri si stanno preparando alla celebrazione per il 175° anniversario della fondazione dell'Arma. Una festa con parate e spettacoli acrobatici, alla quale si stavano esercitando, ieri mattina, gli elicotteri venuti da Pratica di Mare. Sul luogo dell'incidente c'erano centinaia di ufficiali e reclute in alta uniforme, coi pennacchi rossi in bella mostra, che appena avvenuta la sciagura sono stati caricati sui pullman e riportati nelle caserme.

Molti hanno visto, ma nessuno può raccontare. Sui prati, tra ambulanze, carabinieri, gazzelle e mezzi dei vigili del fuoco, c'è grande tensione. Alcuni fotografi e cineoperatori che cercano di riprendere le scene del disastro vengono allontanati con la forza. Solo un elicotterista, ancora sconvolto, mormora *«E' stato come a Ramstein»*, rievocando l'incidente delle Frecce tricolori avvenuto l'estate scorsa in Germania. Le uniche testimonianze sono quelle del venditore di bibite, di qualche vigile urbano accorso sul posto, dei pochi romani che stavano facendo *footing* a villa Borghese.

Raccontano dei due elicotteri che si sono toccati, qualcuno dice intrecciati. Al rumore dei motori s'è aggiunto ad un tratto il crepitio delle pale che si spezzavano. *«Sembravano mitragliatrici»*, dice uno. Poi la caduta libera del primo elicottero, l'esplosione quando ha toccato terra, lo schianto dell'altro che ha sprezzato in due l'albero su cui si è abbattuto.

Appena i vigili del fuoco hanno spento l'incendio nel quale sono rimasti uccisi i due sottufficiali, arriva il comandante dell'Arma, Antonio Viesti. Circondato dagli alti gradi supera le transenne per vedere da vicino quello che resta dei due elicotteri AB 412. E' alla guida dell'Arma da poco più di un mese. Dice che sulla dinamica dell'incidente non si può dire niente. Ma sospenderete la festa del 7 giugno dopo quanto hitto? *«Non lo so, ci penseremo»*.

Mentre su villa Borghese si rovescia un violento temporale, Viesti va all'ospedale per visitare i feriti. Oltre ai due elicotteristi sono stati ricoverati, con prognosi di pochi giorni, tre militari che erano accorsi intorno al secondo elicottero. Sul luogo della sciagura, intanto, arrivano il ministro della Difesa Zanone, il capo della polizia Parisi, il magistrato di turno, Davide Iori, che avvia le indagini facendosi spiegare ciò che è accaduto dagli ufficiali.

Con quelli di ieri sono sei i carabinieri morti quest'anno durante lo svolgimento delle loro funzioni. Furono ventuno lo scorso anno e 33 nell'87. L'incidente di villa Borghese è avvenuto a ventiquattr'ore di distanza dalla morte dei due granatieri di Sardegna uccisi dal cingolato precipitato nel burrone. Si riaccendono le polemiche sulla vita a rischio dei militari, ma i due elicotteri precipitati riaprono anche il capitolo delle parate e della loro utilità.

«Morire per la parata non è accettabile, le prime spese militari da cancellare sono proprio quelle relative alle parate», dice Falco Accame, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime militari. I comunisti hanno chiesto la sospensione della parata del 7 giugno e che il ministro della Difesa riferisca in Parlamento *«sulle troppe vittime di questa guerra non dichiarata»*, mentre i verdi propongono di impedire che simili manifestazioni ed esercitazioni continuino a svolgersi sopra i centri abitati.

Giovanni Bianconi

■ «Senza patente il conducente del cingolato?»

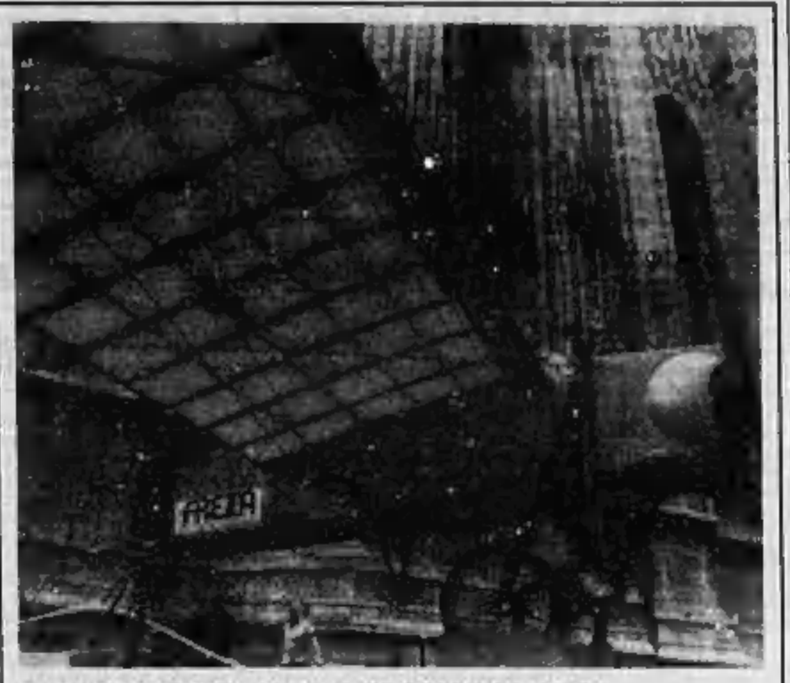
ROMA — *Un incidente analogo a quello di martedì a Roma nella caserma Gandin, dove due militari di leva sono morti in un carro armato caduto in un burrone, era già accaduto nello stesso luogo, diversi anni fa. Allora ci fu una vittima e un ferito grave.*

Lo hanno affermato in un'interrogazione parlamentare presentata ieri al ministro della Difesa Valerio Zanone cinque deputati comunisti. Il primo firmatario è Gianfilippo Piccinelli.

Nell'interrogazione i parlamentari comunisti sottolineano che *«la gravità dell'accaduto e le circostanze che l'hanno determinato impongono una approfondita inchiesta che accerti la idoneità del luogo per svolgervi esercitazioni come quella dal quale è scaturito il drammatico incidente e il modo come si selezionano i giovani per svolgere determinate funzioni addestrative»*.

Nell'interrogazione si chiede anche al ministro della Difesa *«se non ritenga necessario impedire che nella caserma Gandin si svolgano esercitazioni su carri per la dimostrata insicurezza del luogo»* e se è vero che *«il giovane pilota del carro messo alla guida per la prima volta non aveva nemmeno la semplice patente automobilistica ed era comunque assolutamente impreparato alla guida di un siffatto mezzo qualsiasi»*.

(Ansa)



OTTANT'ANNI FA ATTRAVERSO' LA MANICA

Milano. Una copia dell'aereo «Blériot XI 2» esposto in Piazza del Duomo. E' stato ricostruito in 2500 ore di lavoro per ricordare l'ottantesimo anniversario della prima traversata della Manica, compiuta da Louis Blériot (Associated Press)

Esperti italiani d'accordo con i colleghi Usa: un mistero la «marea rossa»

«Solo la pazienza spazzerà le alghe»

«Le speranze per l'Adriatico sono affidate alla natura» - Ma il direttore del Cnr di Venezia insiste sulla tesi dell'inquinamento - «Gli americani costruiscono depuratori, noi pensiamo soltanto ai comitati di studio»

VENEZIA — Un mistero, ma non troppo. E' possibile spiegare scientificamente l'improvvisa scomparsa della poltiglia algale che solo quattro anni fa soffocava il mare di fronte a New York? E' possibile che da una stagione all'altra il «brodo» sia sparito e l'ecosistema marino abbia riacquistato l'equilibrio? Gli studiosi americani non forniscono dati, invece i colleghi italiani, alle spalle la drammatica esperienza dell'Adriatico, azzardano ipotesi e si dividono.

Giorgio Socal, dell'istituto di biologia del mare di Venezia e studioso del fitoplancton, non trova strano il fenomeno di Long Island. *«E' azzardato fare ipotesi, ma quanto sta accadendo in America potrebbe ripetersi anche da noi, nell'Adriatico. Fenomeni come il mare sporco e la proliferazione abnorme delle microalghe si manifestano su scala pluriennale e per lo più sono determinati da condizioni che variano da stagione a stagione»*. Socal ricorda che il «mare sporco» di un anno fa non era dovuto all'inquinamento ma all'alta temperatura: *«Avevamo avuto — dice il biologo — ben quaranta giorni di mare piatto di fila, senza un alito di vento. L'ossigenazione dell'acqua era bloccata. Non deve stupire il caso di New York perché le nostre osservazioni dicono che il mare sporco può manifestarsi ogni cinque anni e poi scomparire»*. E qual è la previsione del biologo per l'estate? *«Per adesso le condizioni dell'acqua sono buone, ma bisognerà aspettare luglio per poter dire qualcosa di attendibile. Infatti mentre i fenomeni sottocosta sono dovuti a fattori esterni, quali l'inquinamento, quelli generali vengono determinati da variazioni climatiche, non prevedibili»*.

Come dire che la sconfitta delle alghe negli Usa può essere stata determinata dalla variazione anche di un grado nella temperatura dell'acqua? *«Sì — risponde la dottoressa Luisella Dalla Venezia, del Cnr di Venezia — oppure dalla diversa trasparenza dell'acqua. Elementi che poco hanno a che vedere con l'inquinamento»*. Preferisce non sbilanciarsi invece uno dei maggiori esperti italiani, il professor Guido Bressan, direttore dell'istituto di biologia del mare di Auriana (Trieste): *«Non capisco perché gli americani non abbiano fornito dati sul fenomeno»*, dice, *«Così possiamo solo far lavorare la nostra fantasia di studiosi. Potrei fare un esempio: l'aumento di un grado della temperatura dell'acqua fa crescere il metabolismo del dieci per cento»*. E viceversa.

Insomma il «mistero scientifico» resta. E gli esempi non mancano. Una équipe di biologi e cronisti francesi ha visitato 10 giorni fa la sede veneziana del Cnr. *«Cercavano dati — dice Luigi Alberotanza — sulla proliferazione dell'Ulva Rigida (la lattuga di mare) di un anno fa. Il fenomeno, infatti, fin da ora si sta manifestando sulle coste a Nord della Francia, e si ignora il meccanismo che lo governa»*. Al direttore del Cnr di Venezia, ingegner Gianfranco Dalla Porta, piace invece pensare ad un intervento risolutore dell'uomo nel caso americano: *«Senza elementi non è facile commentare quanto accaduto a New York, ma non bisogna dimenticare che gli americani in passato avevano risolto problemi simili quando i laghi al confine con il Canada rischiavano di soffocare. Da noi invece si privilegia l'aspetto burocratico. I politici, scoperto il fenomeno, hanno costituito comitati e sottocomitati, ma gli interventi tardano. Gli americani, dopo l'emergenza-laghi, in poco tempo hanno creato una rete di depuratori e limitato l'uso dei fertilizzanti»*.

Da noi, invece, gli esperti del comitato paritetico fra Stato (riunisce i poteri di dieci ministeri) e Regioni (sei), sono già divisi, con il rischio di bloccarne l'attività: mettiamo che la colpa del mare sporco» sia delle condizioni climatiche dell'estate '88, gli altri motivano sotto accusa l'inquinamento. Forse ad agosto si saprà chi ha ragione, ma sarà troppo tardi.

Flavio Corazza

Arrestati dall'Fbi

Ecologisti americani sabotano le centrali nucleari

WASHINGTON — La battaglia per la salvaguardia dell'ambiente negli Usa ha una frangia estremista. Il gruppo *Evan Mecham Eco-Terrorist International Corpiracy*, i cui principali leader sono stati arrestati ieri dall'Fbi a Phoenix, in Arizona, dopo quasi tre anni di indagini. Le accuse contro di loro sono di avere sabotato le linee elettriche di due impianti per la produzione di energia nucleare e di una fabbrica di bombe. La cosa che più ha colpito è che questo gruppo si autodefinisce tranquillamente con il termine «terrorista». Il nome Evan Mecham è quello dell'ex governatore dell'Arizona, che ha subito un *impeachment* per questioni legate all'ambiente». L'ideologo del gruppo sembra essere David Foreman, 42 anni, di Tucson, che è stato arrestato per attentati compiuti contro gli impianti nucleari di Palo Verde e di San Luis Obispo, in California, e per avere partecipato alla stesura di un piano di sabotaggio di una fabbrica di bombe nucleari a Golden, nel Colorado. Foreman fondò un gruppo chiamato *Earth First* (innanzitutto la terra) per il cui giornale teneva una rubrica intitolata «Dear Ned Ludd». Si trattava di una serie di lettere che lui scriveva per l'appunto a Ned Ludd, l'uomo che nell'Inghilterra della rivoluzione industriale fondò il movimento luddista. Gli altri due arrestati sono Mark Davis, di 39 anni, e Marc Baker, di 37. L'accusa nei loro confronti è di distruzione di beni, violazione di proprietà privata e manomissione di proprietà governative.

I carabinieri riaprono le discariche di Milano

I Comuni di Cavenago e Osio Sotto costretti dalla Regione ad accogliere i rifiuti del capoluogo - Il sindaco Pillitteri promette: «Entro tre mesi una struttura alternativa, poi penseremo agli inceneritori»

MILANO — Ieri mattina sono intervenuti i carabinieri, e i comuni di Cavenago e Osio Sotto hanno dovuto obbedire all'ordinanza con cui la Regione ingiungeva loro di continuare ad accogliere i rifiuti milanesi nelle locali discariche: la decisione di ricorrere alla forza pubblica è stata presa nella notte fra mercoledì e giovedì, durante una riunione fra il sindaco Pillitteri, il prefetto Caruso e il presidente della Regione Giovenzana. La disposizione rimarrà in vigore fino a metà settembre.

«Nel giro di tre mesi», afferma Pillitteri, *«lavorando 7 giorni alla settimana e anche di notte, sarà approntata la discarica di Gerenzano, in provincia di Varese. In più, entro un anno, massimo un anno e mezzo, verrà messo a punto un sistema per ricavare, dai rifiuti, combustibile utile per cementiere e altre fabbriche di questo tipo. Contemporaneamente, bisognerà pure precisare la 'politica' degli inceneritori: ovvio che devono essere superprotetti, ma altrettanto evidente che devono funzionare, perché gli scarti bisogna pur smaltirli»*. Oggi a Milano ce n'è uno solo, da 7 anni utilizzato solo in parte. Il sindaco assicura che entro fine anno subirà *«i controlli e le modifiche indispensabili per riprendere a pieno ritmo, e con ulteriori precauzioni avvieremo la costruzione di altri impianti»*. Aggiunge che *«almeno un terzo delle oltre 2000 tonnellate di immondizie che Milano produce ogni giorno sono dovute a residenti fuori città»*, e che, perciò *«bisogna pensare in termini metropolitani, non soltanto cittadini»*. Entro il '91, prosegue, entrerà in funzione pure l'impianto di smaltimento di Muggiano, da allora il capoluogo eliminerà per conto proprio il 70% dei rifiuti.

«Ciò, ma se poi tutto questo non si avvera, noi che faremo?», si chiede Antonio Varisco, sindaco di Cavenago. Stamattina sarà in Regione per un incontro fra Pillitteri, Giovenzana e gli amministratori dei due paesi riottosi a ricevere le immondizie milanesi. *«Da 10 anni»*, ricorda Varisco, *«riceviamo regolarmente un certo quantitativo di scarti. Le discariche non hanno capienza infinita, lo abbiamo più volte fatto presente. Entro un anno sono giunte una decina di ordinanze che ci sollecitavano a collaborare, 'vista l'emergenza'. Ma questa è diventata una situazione stabile»*. La settimana scorsa, l'ormai stracolma discarica di Madone (Bergamo) è stata chiusa, e si è deciso di dividere a metà fra Cavenago e Osio Sotto le 600 tonnellate giornaliere che qui defluivano. *«Lo sapevo bene»*, conclude Varisco, *«che la mia ordinanza di respingerle avrebbe perso valore di fronte a un identico provvedimento della Regione. Ma era l'unico modo per portare il problema in primo piano, e anche per informare che, se la situazione dovesse rimanere immutata, saremo di nuovo in prima linea. A parte ciò, aspetto il nostro consiglio comunale di domani: se dovesse decidere di chiudere i cancelli della discarica, o se lo facessero i cittadini stessi, lì non potrò che adeguarmi»*.

Nodo della questione, la mancata attuazione della legge regionale 37, che, un anno fa, regolamentava il piano di smaltimento rifiuti, individuando localizzazioni e impianti. Franco Sala, capo di gabinetto del presidente Giovenzana, ricorda le 4 diffide emesse in questi giorni nei confronti dei comuni di Cavenago d'Adda, Valera Fratta, Vizzolo Predabissi e Trezzo. Entro dicembre scorso i rispettivi amministratori avrebbero dovuto presentare alla Regione i progetti per la costruzione di altrettante discariche: non lo hanno ancora fatto, e, se non provvederanno entro un mese, questa subentrerà direttamente.

Ogni anno, il capoluogo produce 900 mila tonnellate di immondizie. In una settimana, se ne sono ammassate 9 mila; l'ingegnere Piercarlo Cornelli, direttore dell'Amsa, spiega che saranno smaltite attraverso una raccolta graduale, affiancata da un regolare deflusso verso le discariche. Un sollievo verrà pure dalle imminenti ferie: in estate il numero di presenze scende notevolmente. Tanto che, precisa Cornelli, ferragosto e l'unico periodo dell'anno in cui la giacenza normale media dei rifiuti si azzera.

Ornella Rota

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
corso Duca degli Abruzzi 2 ottimo quinto piano L. 74 milioni Agenzia 2 tel. 57.67.

GIVOLETTO
signorile villa bifamiliare di 300 mq. + ampio giardino di 2000 mq. Ottimi mutui. Tel. 57.67.

LORO vendiamo libero in ottimo palazzo via Alfieri mq 80 ristrutturato mq 130 in fase ultima casa. Tel. 562.991
Lasina a Settimo vendiamo 3 camere 2 bagni cucina abitabile. Cantina box corte e giardino. TECOLE Tel 896
LIBERO corso Duca Genova Gabetti Agency luminoso camera cucina bagno ascensore nuovo. Tel. 561.1140.
LIBERO corso Trapani 41 piano no ascensore vendo camera cucina bagno 4 piano ascensore Gabetti Agency 562.900.
LIBERO in Collina casa d'epoca signorile via Villoro Amedeo Storico Matteotti ristrutturata 2 lotto finiture servizi cucina Tel. 514.466
LIBERO grande via Duchi Aosta signorile mq 150 circa 2 camere salone ascensore finiture lusso aule studio con mobili e giardino Gabetti 562.900
LIBERO via Pianezza (Aurora) luminoso camere e sfarzo cucina bagno ampio balcone ascensore nuovo Tel. 533.985
LIBERO via Guastalla (Mercadante) ottima camera grande bagno terrazzo ascensore mobili cucina Tel. 535.703
LIBERO via Sommariva (Molino) 2 camere ascensore bagno ristrutturato ottima cucina e cielo Tel. 561.1116.

LOMBARDORE
centro vendesi indipendente libero da ristrutturare L. 120 milioni. Gabetti vendo tel. 580.0617.

MONCALIERI centro storico in stabile tutto restauro con materiali pregiati vendesi appartamento di cinque 2 camere cucine bagni terrazzo autonomo vigneto box Urgente 515.980.

NICHELINO
vendesi libero ristrutturato 3 camere bagno cucinino bagno. Gabetti vendo tel. 900.9034.

OCCASIONE Porta Palazzo 2 camere cucina bagno L. 38 milioni. Studio Pastori 561.521
ORBASSANO libero recentissimo duplex 2 camere bagno cantina box auto G.R. Immobiliare 011 329.0421
PIAZZA Adriano vendesi appartamento 1° piano mq 110 box 1.2.3 puro. Molto bo immobiliare 863.3403

PIAZZA CARDUCCI
via Gavello libero recente posto medio: 2 camere cucinino bagno. Gabetti vendo tel. 57.67.

PINO Valle Cenio casetta in parte ristrutturata soggiorno cucina 2 camere bagno L. 115 milioni Tel. 942.2667

PRECOLLINA
Rosario porzione di bifamiliare ristrutturata 130-150 mq con giardino. Gabetti tel. 57.67.

PRIVATO vendo a privato zona S. Rita alloggio signorile di 2 camere tinello cucinino ripostiglio cantina. Lire recenti L. 62 milioni Telefonare a pomeriggio a n. 267.454

REANO CENTRO
casetta libera di mq 115 ristrutturata a nuovo L. 120 milioni. Gabetti vendo. Tel. 57.67.

RIVALTA privato vende villa semilibera tri, 11 posti, mansarda, giardino L. 370 milioni. Telefonare 908.8073.
RIVALTA vendesi villetta libera subito perfetta di mq 1 camere salone cucina taverna 2 box Tel. 953.3017
RIVOLI libero parzialmente arredo 2 camere cucina bagno terrazzo accessorio L. 60 milioni più mutuo Tel. 749.2047

RIVOLI villa a schiera con portichetto e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e giardino cantina. Accettiamo in permuta grotta e vecchio alloggio. Tel. ore uffici 433.7481 - 959.3691

ROLETTO villa bifamiliare in costruzione ampio interrato terreno mq 1000 G.R. Immobiliare 011 329.524
SANTENA vendesi 3 camere cucina doppi servizi box 24-6 privato Tel. 949.3384 dopo ore 19

SETTIMO
libero subito '88 recente 4° piano soggiorno cucina cantina Gabetti vendo tel. 536.8234.

SETTIMO
Torinese (bivio) recente piano alto vendesi mq 110 2 camere cucina bagno ripostiglio box cantina ottimo prezzo Urgente 518.986

TAIT 513.931 libero in via Cantoira ampio alloggio Castello Camera cucina bagno ripostiglio ingresso
TAIT 513.931 libero ampio corso Duca Genova Sala in pregevole palazzo ristrutturato bagno cucina ripostiglio ingresso
UTIP 518.666 Lucento Alessandro vicolo privato ottimo semilibero appartamento di 3 camere cucina servizi cantina
UTIP 518.666 precollina ottima casa 5 vani salone 2 camere cucina bagno giardino privato L. 300 milioni
UTIP 518.666 S. Paolo ottima casetta da ristrutturare 3 camere cucina bagno cantina da vendere subito
VENDIAMO vendesi Settimo Tori. Rosa casetta su 2 piani mq 350 con terreno mq 1200 Tel. 011 941 882

VIA F. CARLE
stanze piano 3 uniti abbinabili parte libera per istati 7 vani e servizi. Gabetti vendo tel. 57.67.

VIA SAN DONATO
libera casa recente 5° piano ascensore 3 camere tinello cucinetta bagno. Gabetti vendo tel. 57.67.

VIA Tagliani 24 ottimo appartamento in palazzo 3 camere tinello cucinino bagno Tel. 011.511.282
VIA Vercelli in vendita vendesi alloggio libero 3 piano interno corte 4 camere cucinetta bagno terrazzo richiesta 152 milioni Tel. 630.601
VILLA Cavoretto indipendente 3 camere salone cucina 2 servizi box terreno mq 1250 L. 140 milioni Stanziale 508.7701
VILLA libera 300 mq + 2000 mq terreno adiacente zona Fiducia Cascine Vica L. 950 milioni Tel. 695.339

VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di tre 3.000.000 mensili vendesi a Settimo Torinese Tel. 011/800 5/6
VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di tre 3.000.000 mensili vendesi a San Giorgio Canavese Tel. 011 568.016

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' cerca alloggio o villa con riscaldamento mq minimo 400 per ospitare ospiti. Tel. 511.488
ALLOGGIO cercasi no open camere primo piano o terzo più ascensore zona Torino o cintura. Tel. 319.9633
BANCARIO cerca alloggio camere tinello 2 bagni autonomo box. Tel. 671.997.2725 ufficio - 011.610.434 ore pasti
IMPIEGATA in azienda cerca alloggio mobili o arredato, preferibile ristorante adiacente. Tel. 882.7584
VICE DIRETTORE cerca appartamento zona adiacenze ospedale mq 90-95 anche comodo contro. Tel. 519.888

21 Offerte affitto

AFFITTASI via Porta Palatina mq 150 2° piano signorile. Telefonare 011 535.580.
AFFITTO a professionista appartamento signorile arredo casa nuova grande zona centrale Tel. 540.277
AFFITTO a privato appartamento composto 4 mobili in corso 2 camere tinello L. 350 mila spese comprese in via Montevecchio Tel. 319.9603
AFFITTO a privato appartamento 4 mobili in corso 2 camere tinello L. 350 mila spese comprese a Venaria Tel. 319.9603
AFFITTO corso Francia grande alloggio nuovo con ascensore autonomo Tel. 761.908
CHIERI affitto in piccolo condominio 3 camere cucina soggiorno doppi servizi box giardino. Tel. 947.2435
GRUGLIASCO affitto nuovo alloggio arredato 3 camere cucina bagno terrazzo box. Tel. 780.4452
VIA Asiago affittasi alloggio in ottimo stato 3 camere cucina bagno. Tel. 661.2537
VIA Bellardi affittasi alloggio in affitto mq 70 3 camere cucina bagno. Tel. 661.2490
VIA Saluzzo affittasi 2 camere cucina bagno con tele per ufficio. Tel. 537.119

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese edili: muratori con mezzanino, tubisti riscaldamento, carpentieri cemento armato. Tel. 603.1323
DECORATORE specializzato pennellesse eseguisse lavori comuni lusso, preventivi gratuiti. Tel. 267.312

33 Matrimoniali

LAUREATA 30enne bella presenta ricco romantico indipendente consocerebbe scopo matrimonio per condizioni professionale serio vero gentiluomo aperto al dialogo massimo 50enne Solo veri Pubblicamente 2908-10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR offerta speciale barche aperte Bayliner con 125 HP con carrello L. 31 milioni 400 mila accessoriatissime Via Torino 50. Tel. 315.9125.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI collezione acquisto di tutto da privati pagamento contanti Telefonare 02 874.366

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 180.000.000 Cervinia villetta a schiera di recente costruzione 120 mq più box taverna giardino. La Borsa 388.482
AFFARE Pontarlier Lago Maggiore appartamento terzo autonomo giardino L. 4 milioni contanti. Tel. 59 Sera 8.000
BUSSIA villetta vero affarone semilibera box 2 locali varie giardino Massima visita pubblica. Tel. 346.686 - 346.584

UFFICI
mq 100-200-400-600 affittasi in prestigioso palazzo centrale. Telefonare 839.2087.

VIA Asiago vendesi alloggio in affitto mq 70 3 camere cucina bagno. Tel. 661.2537
VIA Bellardi affittasi alloggio in affitto mq 70 3 camere cucina bagno. Tel. 661.2490
VIA Saluzzo affittasi a camera cucina bagno con tele per ufficio. Tel. 537.119

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Forte Ravenna 4 posti letto in villetta con giardino presso Rapallo Penny 011 841.821
AFFITTIAMO in nuova costruzione appartamenti ottimo confort giardino arredo mobili Mare Cesenatico tel. 0547 85.840.
A Marina Torre del Canero affittiamo bellissimo appartamento vicino mare 4 posti letto con piscina. Tel. 0187 64.0.
BUSI Diano Marina vicino Sanremo affittasi villetta giardino vista panoramica, ampio terrazzo, box, mq 6000 ca. 6 posti più mansarda, 2 bagni, garage. P.F. 2.800.000. Tel. 0333 847.1436
VALLE AOSTA Saint Vincent appartamento vendesi nuova mono-bi-trilocali panoramici giardini condominio. Tel. 0165 46.850.
VENDESI nuovissimi monolocali, posti letto in Pinerolo. Tel. ore pasti 0121 77.205.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Forte Ravenna 4 posti letto in villetta con giardino presso Rapallo Penny 011 841.821
AFFITTIAMO in nuova costruzione appartamenti ottimo confort giardino arredo mobili Mare Cesenatico tel. 0547 85.840.
A Marina Torre del Canero affittiamo bellissimo appartamento vicino mare 4 posti letto con piscina. Tel. 0187 64.0.
BUSI Diano Marina vicino Sanremo affittasi villetta giardino vista panoramica, ampio terrazzo, box, mq 6000 ca. 6 posti più mansarda, 2 bagni, garage. P.F. 2.800.000. Tel. 0333 847.1436
VALLE AOSTA Saint Vincent appartamento vendesi nuova mono-bi-trilocali panoramici giardini condominio. Tel. 0165 46.850.
VENDESI nuovissimi monolocali, posti letto in Pinerolo. Tel. ore pasti 0121 77.205.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Bellevue tel. 0182 42.013 camere servizi pensione completa 16 giugno 45 mila camere servizi 21 giugno 43 mila pensione completa giugno 43 mila prima cucina escursione giardino
ALBISSOLA pt 750, 30 km Torino camere 2 letti tutti servizi ascensore giardino parcheggio terrazzo. Tel. 011 834.9125
ALBISSOLA Hotel Villaggio Garden 019 485.253 tre stelle sul mare tranquillo giardino garage scuola mare.
BIANCO Riviera dei Cedri 2 km 30 km Torino camere servizi ristorante piscina privata. Tel. 0172 91.139.
BIANO MARINA Hotel Roma pensione quasi mare servizi scelta menu dal 20.5 al 15.6 L. 30 mila. Tel. 0183 405.474
LOANO albergo Tormentina 019 669.039 e albergo Isabella 019 669.661 offerta primaverile L. 40-75 mila
PIEVE di Teco Imperia Valle Arroscia casa di soggiorno per anziani a Regalbuto con la formula «vacanze serene» trascorre il tuo periodo di riposo in serenità. Per informazioni telefonare al 0183 542.817 sig. Matteo.
PIEMONTE Torino in Corso Vittorio 30 metri mare confortevole residenza riservata ospitalità medico riservata. Telefonare 011 839.7281
PIETRA LIGURE albergo Demetra 019 615.880 vicino mare giardino parcheggio ristorante cucina curata dietetica proprie ortaglie menu a scelta
RIMINI MARINA Hotel Mediterraneo 30 metri mare confortevole ristorante bar scelta menu specialità casalinghe bambini trattamento giugno L. 29 mila - 30 mila. Tel. 0541 372.120
RIMINI S. Giovanni Mare Hotel Piccadilly Rose via Tommaseo 6 tel. 0541 54.718 buona cucina romagnola
SPOTORNO Hotel Riviera vicino mare parcheggio camere con tv color telefono servizi scelta menu, sconti giugno luglio Tel. 019 745.320 - 747.782
SPOTORNO Hotel Riviera vicino mare parcheggio camere con tv color telefono servizi scelta menu, sconti giugno luglio Tel. 019 745.320 - 747.782
VIA POPONASTE vero (tel. 81.420 reception) dove Hotel Gemini 3 stelle Completamente rinnovato nella personale completa L. 35 mila tutto spiaggia compresa. Informazioni sulla tipologia offerta famiglie e offerta accompagnatori Giovani e Scuolesci sito al mare
VARAZZE albergo Marauna 019 97.324 90.864 trattamento giardino parcheggio terrazzo mare
VARAZZE albergo Villa Augusta vicino tennis giardino ottimo trattamento prezzi convenienti. Tel. 019 97.470

50 Smarrimenti

PASTORE bianco governo cacciatore di proprietà regolare ad amante premio Telefonare 85.20 Marino 231.

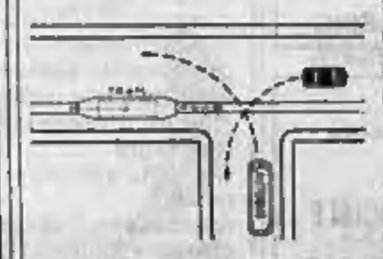
52 Varie

A.A.A.A.A. ORDELLERIA compra oro argenti monete gioielli. Prezzi massimi Corso Vinzaglio 101 tel. 334.832
A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su ogni immobile grande esperto numerosi casi. Tel. 408.0561 via Rosmini 67.
A.A.A.A. CUNEPRIAMO argentiera vecchia cera gioielleria vecchia antica valutando metalmeri. Tel. 812.2327, via Marzini 27.
ACQUISTO motori grandi smontati completi grossi quadri apparecchiature elettriche varie. tel. 971.1863.
CIRCE maga di una sola seduta vi fara tornare la persona amata, risolve conflitti, vitali finanziari, vincite giochi fortuna, malattie, sfortune, fascinazioni, malefici, morte, maleficio Tel. 6171 888.6172 via Morgari 13 Torino.
PELLEGRINAGGIO viaggi organizzati con bus, soggiorno nelle migliori strutture alberghiere Tel. 596.9791.

AUTOQUIZ

LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.



Secondo le vigenti norme di precedenza, nell'incrocio rappresentato in figura, a quale dei veicoli indicati è consentito passare per primo?

1 — Al tram.

2 — All'autovettura.

3 — All'autobus.

Controlla subito la soluzione di Autoquiz a pagina 18

E' cominciato il processo per l'omicidio di Cairo Montenotte

«Non ho ucciso il farmacista»

Il convivente della Guerinoni ritratta: «Avevo confessato perché volevo aiutare Gigliola» - La donna appare tranquilla, anche se molti amici l'hanno abbandonata - «Mi fanno un mucchio di fotografie, cerco di recitare bene la mia parte»

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Questa volta non sembra una donna fatale. «Confido in Dio», mormora, e abbassa gli occhi. Adesso Gigliola sta seduta, vestita di bianco, triste e dimessa, nell'aula di tribunale: attorno c'è tutta la sua corte, amici e spasimanti, e nessuno la degna di uno sguardo. Di fronte, da solo nella gabbia, Ettore Geri, il suo uomo. Lui annuncia subito che questa sarà un processo con qualche sorpresa: «Non confermo quello che ho dichiarato in istruttoria. Non l'ho ucciso io Cesare Brin, avevo fatto quella confessione ai giudici perché volevo aiutare la Gigliola e poi anche la mia bimba».

Per quel delitto, il processo è appena cominciato, e la gente si accalca alle transenne del tribunale. Cesare Brin, farmacista, presidente di una squadra di calcio, uomo di successo, fini ucciso a martellate. Era la notte fra il 12 e il 13 agosto, due anni fa, a Cairo Montenotte, un paesone industriale della Valbormida.

Due imputati, un uomo e una donna. Gigliola Guerinoni e Ettore Geri: lei 43 anni, bionda e bella, lui, quasi trenta di più, ragioniere in pensione. Poi un nugolo di amici che, sostiene l'accusa, si sarebbero ingaggiati solo per fare un piacere a lei. Un imbianchino, Pino Cardea, un vicequestore, Raffaello Sacco, un consigliere regionale del Movimento sociale, Gabriele Di Nardo, un operaio, Mario Ciccarelli, tutti ammaliati dai suoi occhi chiari e taglienti, dal suo sorriso accattivante. Uno avrebbe pulito la casa, un altro caricato il cadavere da portare via, un altro ancora guidato la macchina fino a Monte Ciuto, dove si sarebbero disfatti del corpo senza vita di Brin gettandolo in un dirupo.

Oggi, però, molte cose sono cambiate. Lei sarà bella, sarà anche avvenente, ma è diventata pericolosa come una mina. Meglio stare alla larga. Il vicequestore, poi, tutto azzimato, neanche risponde al saluto. La Gigliola lo rimprovera: «Ma come?, per vent'anni ci siamo frequentati bene, e adesso fai finta di non conoscermi?». E lui impettito: «Mi scusi signora, ma questo non è il posto adatto per certe discussioni...».

Gli altri, invece, stanno zitti zitti in un angolo, un po' appartati. Pure Geri, 72 anni, stempiato, baffi e mento corto, non guarda mai dall'altra parte, dove s'è seduta la Gigliola. Lui aveva confessato per primo due anni fa, ingiustificando la compagnia. Poi aveva ritrattato, poi di nuovo confessato. Oggi ha annunciato che cambia versione, che lui non ha ucciso.

E allora perché l'aveva ribadito ai giudici? «Perché stavo male, pesavo 68 chili, avevo la pressione alta, non ragionavo, non mi rendevo conto di quello che facevo», risponde. «Mi andava bene qualsiasi cosa pur di finirla con gli interrogatori. E poi avevo paura per la mia bimba, e per Gigliola. Per questo mi accusai: dico che sono stato io, ma lasciatele in pace».

Nei corridoi del tribunale c'è anche «la bimba». Sonya oggi ha 14 anni, e all'epoca dei fatti ne aveva due di meno. Pure lei raccontò ch'era presente al delitto, che suo padre colpì Cesare Brin con una bottiglietta e con un martello, che sua madre diceva «crepa bastardo».

Tutto vero? Gli avvocati hanno chiesto per la ragazza una perizia psichiatrica, cercando di non rendere valida la sua deposizione. La Corte (presidente Franco Bacchino) ha risposto di no. Sonya sfugge la gente e i giornalisti: «Vi prego, non voglio più parlare di quella faccenda, ne ho fin sopra i capelli».

Invece, Gigliola ha un sorriso ironico. Stretta in un tailleur bianco, le gambe accavallate. Chiama il fotografo che scatta immagini a ripetizione: «Non ti sei stancato? Non è meglio se le fai a tua moglie?». Ai giornalisti: «Scusate, hanno detto che assomiglio a Kim Novak, e allora cerco di recitare bene la parte». Ancora: «Sono originaria di Bergamo. C'è un libro dedicato alla mia famiglia, perché un mio antenato era il cardinale Guerinoni, persona famosa. Certo, non famosa come Colleoni: è lui la bandiera di Bergamo».

E poi una serie di risposte a doppio senso per accreditare la figura della donna disinibita. E' forse questo il suo fascino? Di Nardo dice che per lui «era una donna fragile, che aveva bisogno di aiuto». Chissà. Lei, quando non scherza, si sfoga: «Ho passato venti mesi da bestia, sei in isolamento a Vercelli. Ho fatto diciotto giorni di sciopero della fame, ho avuto fra collassi e non sono stata nemmeno curata». In carcere leggo riviste religiose, non può dipingere («hanno paura che mangi il colore»). Il processo? «Conta soprattutto il giudizio di Dio», declama tutta seria. Però appena passa Raffaello Sacco nel suo completo blu stirato di fresco, con il corpetto abbottonato, non riesce a trattenersi, e lo zittisce: «Buongiorno dottore, si ricorda di me?». Per il vicequestore è una vera e propria persecuzione. Scappa lontano: «Pensare che era una donna così perbene...». Chi? «La signora Gigliola: scriveva poesie, voleva farsi suora». Buora? «Voleva andare missionaria in India. Questi due anni di carcere la devono aver rovinata».

Fuori dall'aula, Enrica Colombo, la vedova di Cesare Brin, intanto commenta con amarezza: «Come si fa a non notarla? Lì dentro mi sembra la regina delle telenovelas. Ma prova indifferenza per lei. L'altro, invece, il Geri, non mi sembra del più furbi».

Dopo tre ore di camera di consiglio, la Corte aggiorna il processo. Si riprende giovedì prossimo, con l'interrogatorio degli imputati. Gigliola si alza ed esce circondata dai carabinieri, il passo incerto, l'aria dimessa, cercando ancora con lo sguardo il suo compagno, dall'altra parte dell'aula. Niente. Geri è aggrappato alle sbarre e non risponde.

Pierangelo Sapegno

Palermo, Lara (10 anni) è riuscita a fuggire

Rapita una bambina «E' stata mia madre»

La piccola viveva con il padre - Arrestati la donna e due complici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'hanno trovata che piangeva: una bambina di dieci anni, abbandonata. «Sono stata rapita», continuava a ripetere. «E' stata mia mamma. Ma io non voglio stare con lei. Dov'è mio papà?». La bambina diceva la verità. La madre l'aveva sequestrata quattro giorni prima, alla testa di un «commando» di 3 o 4 persone. Rosa Buondì, 38 anni, con sé era mai rassegnata alla sentenza dei giudici, che dopo la separazione dal marito avevano assegnato a lui la piccola Lara. «Quell'uomo me la pagherà». E' stata di parola.

Venerdì scorso Rosa Buondì con alcuni «amici» ha portato via Lara nel centro di Palermo. La bambina era appena scesa dal pullman che con altri scolari la lascia ogni mattina davanti a scuola.

La direttrice stava accompagnando dentro Lara e gli altri bambini, quando è arrivato il «commando». La madre ha afferrato la piccola e l'ha spinta verso un'auto. Il conducente dello scuolabus ha tentato di intervenire, richiamato dalle urla della bambina e della direttrice, ma un complice di Rosa Buondì lo ha fermato con un pugno.

Per quattro giorni Lara ha vissuto in un alloggio di Bagheria, di proprietà dell'infermiera Alba Carenza, 31 anni. Ma in un momento di distrazione dei «carcerieri» la bimba è riuscita a fuggire. Si è avvicinata piangente a un benzinaio: «Voglio il mio papà», urlava. Sono stati avvertiti i carabinieri, che hanno riportato Lara al padre, il medico Ferdinando Mistretta, di 56 anni. «Ero sicura che era stata la mia ex moglie a rapirla», dice Mistretta, che nel frattempo aveva già denunciato Rosa Buondì.

Le ricerche di Lara erano scattate subito, ma senza esito. Rosa Buondì non era stata rintracciata nella sua abitazione; anche l'attuale compagno della donna, Francesco Di Caccamo, 46 anni, aveva risposto di non sapere nulla.

Nella sua casa di Palermo, per quattro giorni e quattro notti interminabili, il dottor Mistretta aveva atteso notizie di Lara. «Convinsele Rosa — aveva detto ai parenti della ex moglie — a non fare pazzie. Se non rinuncia a tenersi nostra figlia con la forza non solo non la rivedrà più, ma rischia di finire nei guai». Tutto inutile.

Ora Rosa Buondì è stata arrestata. Con i carabinieri ha cercato di giustificarsi: «Non ho potuto vedere Lara per un anno. Tutto questo non è giusto, non è umano». Con lei sono finiti in carcere l'attuale compagno Francesco Di Caccamo e Alba Carenza. L'accusa è di favoreggiamento.

Antonio Ravidà

«Non sono il prete della mafia»

Don Stilo, dopo l'assoluzione della corte d'appello di Catanzaro, vuole che il vescovo di Locri lo reintegri - «Finalmente è emersa la verità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Don Stilo non è rassegnato. La corte di appello di Catanzaro lo ha assolto con formula ampia dalla pesante imputazione di associazione per delinquere ristabilendo l'innocenza che il sacerdote di Africo aveva sempre proclamato.

«Ho lottato per la verità e sono lieto che alla fine questa verità sia emersa. Non ho odio né rancore per alcuno», ha sostanzialmente detto Stilo rientrando ad Africo. A chi gli chiedeva come avesse passato l'assoluzione e se si pentisse dei quasi due anni passati in carcere, don Giovanni Stilo ha risposto: «Come sacerdote ho capito l'importanza del sacrificio e delle parole di Gesù: "Prendete anche voi la vostra croce e seguitemi, la ricompensa sarà nei cieli". E rispondo a chi l'ha accusato e a chi l'ha condannato, ha aggiunto: «Ognuno può sbagliare, l'importante è pentirsi del proprio errore».

Eppure la sua odissea, il suo calvario giudiziario cominciò proprio con la deposizione di un pentito della mafia, il piemontese Franco Brunero, coimputato assieme alla banda Ruga del sequestro Bertolotti e di Giuliano Ravizza. In più occasioni il pentito riferì che ad alcuni incontri poco raccomandabili aveva preso parte anche un sacerdote che poi finì per identificare in quel don Stilo salito alla ribalta della cronaca nel '58 per il libretto dal titolo «La lupara e l'aspersorio», stampato dai collettivi «rossi» della Locride, e poi per la querela al giornalista Stajano e all'editore Einaudi per il contenuto del libro «Africo» (entrambi gli imputati vennero assolti perché il fatto non costituiva reato). Divenuto il centro di riferimento della vita del suo paese, sia per essersi posto più volte alla guida dei suoi compaesani nel rivendicare lavoro ed abitazioni, sia anche per le opere assistenziali ed educative realizzate (dalle stalle alle medie, dalle magistrali ad un liceo linguistico, ora donate e gestite da una cooperativa) il sacerdote, dopo le accuse di Brunero, fu arrestato il 6 agosto 1964. I giudici del tribunale di Locri lo ritennero colpevole e gli inflissero sette anni di detenzione, poi ridotti a cinque dalla corte d'appello di Reggio. Ma la Cassazione un anno fa annullò il verdetto rinviando l'esame del dossier ai giudici di secondo grado di Catanzaro che, dopo tre ore di camera di consiglio, non hanno ritenuto valido il capo di accusa sostenuto dal procuratore generale che aveva chiesto la conferma della pena. «Ho 73 anni e sono sacerdote dal 1938 — ha detto don Stilo — ma non mi sento stanco. Sono pronto a riprendere la mia missione al servizio della Chiesa», facendo così intendere che aspetta di essere reintegrato dal vescovo di Locri nelle sue mansioni.

Enzo Laganà

Cangini nuovo direttore de «Il Tempo»

ROMA — Franco Cangini è da ieri il nuovo direttore de *Il Tempo*. Il consiglio d'amministrazione de «L'editrice romana» — in una nota che sarà pubblicata oggi dal quotidiano — gli rivolge un caldo augurio di buon lavoro. *Le doti di alta professionalità da lui dimostrate nei precedenti incarichi di direttore del Resto del Carlino e di condirettore ed editorialista del Giornale costituiscono una garanzia per i lettori de Il Tempo, che si aspettano informazioni e commenti sempre più all'altezza di un grande giornale d'opinione».* (Ansa)

Acqua razionata a Palermo

PALERMO — Acqua a giorni alterni a Palermo da ieri e chissà per quanto tempo. I più ottimisti parlano di metà luglio, i pessimisti di un'estate di sete per la città. Nelle strade di Palermo sono sparse una ventina di cisterne, rifornite dalle autobotti, pronte anche a portare acqua in caso di necessità a scuole e ospedali. Ieri le prime file di palermitani con pentole e bottiglie in mano.

Divieto Tirolo veicolo al Tir

VIENNA — Il ministro federale austriaco per il Traffico, Streicher, accogliendo una risoluzione dei Land del Tirolo, che invocava misure di salvaguardia ambientale di fronte al massiccio traffico di transito dei Tir, ha stabilito il divieto di transito per i mezzi pesanti nelle ore notturne dalle 22 alle 5, a partire dal primo dicembre prossimo. Il provvedimento dovrebbe riguardare intimamente solo le autostrade della Valle dell'Inn e del Brennero, e quella dei Tauri. Ma poiché si tratta delle due maggiori direttrici internazionali sia per le persone che per le merci, il divieto è destinato a creare gravi ripercussioni nei trasporti.

Catturato in Liguria boss della camorra

Vittorino Gionta, rappresentante di una delle famiglie in guerra a Torre Annunziata, era latitante da aprile Barricato in un appartamento, quando ha visto i carabinieri ha reagito ed è stato ferito al volto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I carabinieri hanno arrestato ad Arenzano (sulla riviera di Ponente, venti chilometri dal capoluogo) un presunto boss della camorra di Torre Annunziata, Vittorino Gionta, 38 anni, latitante dall'aprile scorso. Gionta, che al momento dell'arresto era con una donna di cui non è stato reso noto il nome (la moglie arrestata), è rimasto ferito al volto, nel corso dell'irruzione dei militari.

Gionta era è ricoverato all'ospedale San Martino, nel reparto maxillo-facciale con prognosi di trenta giorni. Risulta registrato come «N.N.», ed è nel più rigoroso isolamento. Decine di agenti e carabinieri, in divisa e in borghese, piantonano il reparto e l'ospedale.

Il comando dell'Arma a Genova è stato estremamente laconico, perché le indagini sulla latitanza di Gionta e sul suo soggiorno ad Arenzano sono in corso e potrebbero emergere novità nei prossimi giorni. Si è saputo soltanto che l'uomo e la donna nel centro figure vivevano in un appartamento in via della Colletta, la strada che porta al vicino comune di Cogoleto, erano arrivati da un mese e conducevano vita ritirata. Una segnalazione ha fatto scattare una decina di giorni fa appostamenti e pedinamenti. Ieri, poco dopo le 14, l'irruzione: non si conoscono i dettagli sul ferimento di Gionta, e non è escluso che l'uomo abbia cercato di fare resistenza. Indubbiamente, il «commando» di carabinieri che ha agito doveva essere pronto a tutto, perché il boss viene considerato pericoloso.

Gionta era colpito da un ordine di cattura della magistratura di Napoli, perché ritenuto il mandante dell'omicidio di un commerciante, Giovanni Annunziato, legato al «clan» di Luigi Limelli, nemico di Gionta, avvenuto il 10 aprile. Uno degli esecutori dell'omicidio era Aldo Gionta, 17 anni, figlio di Vittorino. Quest'ultimo ha abbandonato gli arresti domiciliari (ai quali era da tempo costretto dopo una condanna per associazione per delinquere di stampo mafioso) appena ha saputo d'essere ricercato.

Vittorino Gionta comunque ha sempre vissuto a Torre Annunziata, dove (a tempo è in atto uno scontro fra bande rivali che si contendono il controllo del traffico degli stupefacenti e del commercio all'ingrosso delle carni e del pesce. Si tratta di due potenti gruppi camorristi, quello di Lorenzo Nuvoletta e quello di Antonio Bardellino. Gionta, legato al clan Nuvoletta con ruoli, sembra, di primo piano fu bersaglio, nel 1985, d'un attentato, nel quale persero la vita 8 persone. Poi, arrestato nei pressi della villa di Nuvoletta, venne condannato a tre anni e 7 mesi di reclusione. Per motivi di salute poco dopo la condanna ottenne gli arresti domiciliari.

Paolo Lingua

Strage Chinnici «Perché i Greco furono assolti»

MESSINA — Sono state depositate le motivazioni della sentenza del secondo processo per la strage in cui morirono il giudice Rocco Chinnici, due carabinieri della scorta e il portinaio dello stabile dove abitava. Il magistrato, il presidente della Corte d'assise di appello spiega perché i fratelli Greco, presunti mandanti della strage, sono stati assolti.

I motivi sono ricercati nell'assenza di riscontri obiettivi e nell'imprecisione delle dichiarazioni del libanese Bou Chebel Ghassan che preannunciò l'eccidio con l'auto-bomba. (Agi)

Società di servizi ricerca, per il potenziamento del proprio organico

RIF. A) **RESPONSABILE COMMESSA RETI ACQUA**

Laureato in Ingegneria Civile Idraulica oppure Ingegneria Meccanica

RIF. B) **ADDETTI COMMESSA RETI ACQUA**

Diplomati tecnici (Geometri, oppure Periti Industriali)

Per ambedue i riferimenti è richiesta una consolidata esperienza in progettazione e/o gestione tecnica, e/o costruzione reti di distribuzione acqua potabile, maturata preferibilmente presso Aziende di Servizio Pubbliche o Private o presso Società di Consulenza.
E' richiesta la conoscenza della lingua francese a livello tecnico.
La sede di lavoro è Torino.
Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum professionale a:
PUBLIKOMPASS 331 - 10100 TORINO

SOCIETA' LEADER SETTORE SICUREZZA seleziona per FILIALE DI TORINO
FICHET
FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE
cui affidare lo sviluppo del SETTORE ALLARME E SISTEMI.
Sono richiesti diploma di perito elettronico, significativa esperienza di vendita maturata preferibilmente in analoga posizione, dinamismo, serietà. Età orientativa 28-30 anni.
Inviare dettagliato curriculum a: FICHET S.p.A. - Via Volta 9 - 10121 Torino.

Importante Azienda produttrice di componenti elettromeccanici di precisione ricerca, nell'ambito di potenziamento della propria struttura
RESPONSABILE MAGAZZINO SPEDIZIONI (Rif. A)
a cui affidare la responsabilità e la gestione del Reparto Spedizioni prodotti finiti, prevalentemente rivolto a clienti esteri.
Si richiede capacità organizzativa e gestionale, conoscenza dei supporti meccanografici ed esperienza nel settore.
CAPO TURNO REPARTO PLASTICA (Rif. B)
con conoscenza delle problematiche di produzione di grandi serie, a cui affidare la conduzione di presse di stampaggio termoplastico a controllo elettronico.
Si richiede conoscenza delle tecnologie di stampaggio e del disegno, capacità di gestione ed organizzazione del personale e di dialogo con la qualità.
Per ambedue le posizioni sono previsti inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alle capacità ed esperienze maturate.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato da recapito telefonico, e citando chiaramente il riferimento a: **Publikompass 345 - 10100 Torino.**

UNA BUONA OCCASIONE
Per chi vuole impiegare fruttuosamente il proprio tempo libero. Se disponete anche solo di poche ore settimanali e di un capitale per investimento di L. 15 milioni Società referenziata leader in ampio settore commerciale propone una facile attività prevalentemente esattiva a carattere imprenditoriale **escludente ogni forma di vendita** e che consente di acquisire e amministrare personalmente **considerevoli guadagni.**
Contratto a termine di legge. Utili annui garantiti.
Assicuriamo sollecito riscontro ad ogni richiesta informativa comunicando indirizzo e telefono a: **Cassetta Postale n. 22/C - 35010 Ponte di Brenta (PD)**

H.B. FULLER è una società multinazionale americana, leader nel campo degli ADESIVI e specialità CHIMICHE.
Nel programma di sviluppo previsti per l'unità produttiva italiana ricerca un
FINANCIAL CONTROLLER
Sarà responsabile di tutte le funzioni finanziarie e contabili, del reporting e pianificazione, dei sistemi informativi, del coordinamento delle risorse umane nell'area amministrativa. Riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato e funzionalmente al Controller dell'area Europa.
Richiediamo:
— istruzione universitaria
— età indicativa 35-45 anni
— ottima conoscenza della lingua inglese
— esperienza specifica, maturata in aziende manifatturiere o in società di revisione
— approfondita conoscenza delle procedure contabili e degli aspetti societari italiani
— familiarità con l'uso di sistemi informatici distribuiti e con i principi contabili americani
Offriamo stimolanti opportunità di crescita professionale in una società di medie dimensioni in rapida espansione.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato c.v., corredato di recapito telefonico, direttamente alla sede della società:
H.B. FULLER-SICAM SpA - S.S. 211 della Lomellina km 63,233 28071 BORGOLAVEZZARO (NO)

Ente di promozione a capitale pubblico
RICERCA
ORGANIZZAZIONE E/O SINGOLI AGENTI
per vendita aree espositivo/fieristiche in Italia ed Estero e mezzi di supporto per manifestazioni.
Scrivere, dettagliando referenze:
PUBLIKOMPASS 346 - 10100 TORINO.

CENTRI MODA **HAPPENING**
Per la nuova filiale di Novi Ligure (Al), RICERCA
Rif. 1 - **DIRETTORE** età max 30anni con esperienza nel settore abbigliamento
Rif. 2 - **VETRINISTA** età max 25anni con esperienza
Rif. 3 - **RESPONSABILE REPARTO UOMO** età max 28anni con esperienza
Rif. 4 - **RESPONSABILE REPARTO DONNA** età max 28anni con esperienza
Rif. 5 - **RESPONSABILE ACCESSORI E CASSA** età max 28anni con esperienza
Rif. 6 - **COMMESSI/E** età max 28anni con esperienza
Rif. 7 - **AIUTO COMMESSI/E** età max 25anni anche senza esperienza.
Per tutte le posizioni si richiedono bella presenza, predisposizione al contatto col pubblico e notevole dose di simpatia. Si offre inserimento in azienda giovane, dinamica e in forte espansione. La stipendio sarà commisurato alle reali capacità.
Inviare curriculum con foto recente citando il riferimento a: HAPPENING - Str. Pecorile - Tang. Ovest km 15 - TREZZANO SUL (MI)

PAVESI
Maggior costruttore mondiale di linee automatiche per motori elettrici Sede: Via Biella 60/62 Cascine Vica Rivoli (TO) Tel. 9593333
per potenziamento aziendale
RICERCA
N. 1 Capo reparto: età 30-35 anni, titolo scuola media superiore indirizzo tecnico, meccanico.
Provata esperienza nella conduzione del personale, preparazione e realizzazione di: impianti pneumoidraulici, impianti elettrici e riparistica a bordo macchina.
N. 1 Preventivista gruppi meccanici
N. 1 Assistente al responsabile del settore elettronico con esperienza nella conduzione del personale
N. 1 Progettista Senior nel campo dell'automazione
N. 4 Meccdiplomati nel campo meccanico millassolti
N. 2 Progettisti Junior da inserire nel campo dell'automazione
Si offrono inquadramento e remunerazione interessanti.

La W. PABISCH S.p.A. - Pero Milano, per la sua linea di apparecchiature elettromedicali cerca
VENDITORE/PROMOTORE PER LA REGIONE PIEMONTE
Il candidato dovrà avere volontà e dinamicità, disponibilità a viaggiare - saranno titoli preferenziali l'introduzione nel settore e la conoscenza della lingua inglese.
Si offre inquadramento interessanti adeguato alle effettive capacità e/o esperienza.
Scrivere a: **W. PABISCH S.p.A. - Via F.lli Bandiera 13 - 20016 PERO (Milano) - Telefono 02 383.73213**

Importante Azienda multinazionale, appartenente ad un Gruppo di rilevanza mondiale ed operante nel settore cosmesi, al fine di affermare la propria immagine presso alcune classi di medici specialisti, ricerca:
INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI
per la seguente area:
PIEMONTE - LIGURIA
Residenza Torino - Genova
Si richiede:
— Laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente, a grande precedente esperienza nella posizione.
Si offre:
— Interessante monte provvigionale garantito
— Inquadramento Enasarco
— Premi ad incentivi al raggiungimento degli obiettivi.
Si pregano le persone interessate di inviare, per esame, dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, indicando anche sulla busta il Rif. SC 89/2373, a:
Milano-Porta
PROGRAMMA AZIENDALE s.a.s.
Divisione Selezione - Via Fontana, 5 - 20122 Milano

Media azienda in Moncalieri ricerca
GIOVANE
con ottima conoscenza inglese, tedesco e francese da inserire nella propria organizzazione quale collaboratore responsabile ufficio commerciale estero.
E' titolo preferenziale una pur minima esperienza nel settore. Telefonare solo se in possesso dei requisiti, dopo le ore 17.00 al n. 6473144

MELO S.p.A.
Industria Metalmeccanica
Via Belvedere di Cervasca (CN)
Tel. 0171 85 675
INGEGNERE METALMECCANICO
Importante Società di installazione impianti ricerca per la direzione del proprio ufficio di Torino
IMPIEGATO TECNICO COMMERCIALE
Requisiti richiesti: istruzione superiore di indirizzo tecnico, dinamicità, esperienza nella vendita con pubbliche amministrazioni e con enti e società proprietari di strade, conoscenza procedure contabilità lavori, auto propria.
Inviare curriculum manoscritto con foto a: Publikompass 0287 - 10100 TORINO.

AGENZIA DI PUBBLICITA'
cerca quattro agenti vendita spazi pubblicitari province di TO - CN - VC.
Si richiede esperienza di vendita, auto propria.
SI OFFRE
acconti mensili, alti incentivi. Lavoro stimolante, inquadramento Enasarco.
Tel. 011/517221.

Azienda multinazionale leader nel proprio settore, operante nella cintura Sud di Torino cerca per il proprio laboratorio
INGEGNERE
neo laureato in elettronica - meccanica
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 0436 10100 TORINO

Anche alcuni membri del Csm chiedono un procedimento disciplinare

Tutti contro Carnevale

Al presidente di Cassazione non si rimproverano i processi antimafia annullati, ma le accuse ai giudici - Avrebbe detto: «Sono impreparati e lavorano poco» - Duro documento dei consiglieri «verdi», critiche dall'Associazione magistrati

Vassalli: la giustizia in panne

Fermi 50 mila processi - Molti detenuti scarcerati per decorrenza termini

ROMA — La macchina della giustizia scoppia. Una massa incredibile di procedimenti penali giace da anni nelle Procure della Repubblica di tutta Italia. «Scoprire con una così clamorosa flessione — dice il guardasigilli Giuliano Vassalli nell'annuale relazione tra- [redacted] Parlamento — *il fenomeno, è impossibile non accorgersene, nel suo complesso ha proporzioni molto vaste e preoccupanti*».

La denuncia, proprio perché viene dall'osservatorio privilegiato del Ministero di Grazia e Giustizia, è allarmante soprattutto se si considera che siamo ormai alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, previsto per il prossimo ottobre. E può dare adito a dubbi sulla effettiva possibilità che quella data possa essere rispettata, anche se, come estremo rimedio, si volesse opporre la vetusta amnistia.

Secondo la relazione del ministro Vassalli i processi che da più di un anno sono bloccati nelle Procure ammontano, fino al 1988, a 50.330. L'anno scorso erano il sette per cento in più. Nella cifra complessiva sono compresi anche i procedimenti che pendono presso gli uffici di [redacted] dei minori, che sono 5745. Nello studio, tuttavia, è preciso [redacted] la [redacted]

Un fenomeno generalizzato: gli uffici, infatti, dove non si è verificato nessun caso di pendenza ultra-annuale sono 32. [redacted] non c'è di che gioire, come sostiene lo stesso ministro: «*Un numero esiguo che riguarda per la maggior parte uffici di piccola dimensione e di limitato carico di lavoro*».

E la situazione non è certo migliore nei processi con detenuti in attesa di sentenza. Proprio qualche giorno fa, in occasione della scarcerazione per decorrenza dei termini di «Joe cocliò», il violentatore di Roma, è venuto fuori un altro dato allarmante: sono circa 3500 i carcerati che potrebbero richiedere la libertà per l'inceppamento della macchina giudiziaria. La sezione della Corte d'Appello che si occupa di avviare la sentenze in Cassazione, è infatti pressoché paralizzata.

Ma qual è l'Italia più in ritardo, rispetto a questi problemi? La relazione del ministro indica il [redacted] dei distretti di Torino, Milano, Genova, Brescia, Trento e Venezia con il 50,6% per cento del dato complessivo. L'attenuante che viene concessa in riferimento ad «un'area geografica che raccoglie il maggior numero di grossi centri urbani del Paese con conseguente elevatissimo carico di lavoro». Segue la zona insulare (i distretti di Messina, Catania, Caltanissetta, Palermo e Cagliari con 11.500 casi pari al 22,95 per cento; quindi il meridione (15,52 per cento) e l'area centrale (11, [redacted]

L'anno più «nero»? E' stato il 1987: in quella data sono stati avviati ben 28.853 procedimenti che non sono ancora conclusi. Ma ciò che più preoccupa è che esistono anche processi pendenti sin dal 1984 e addirittura dal 1983 (5099 in tutto).

Difficile stabilire le cause di tanto ritardo. Spesso le motivazioni addotte dai responsabili degli uffici sono evasive e indefinite, tanto che il documento del ministro Vassalli sottolinea che esiste il problema delle «*motivazioni apparenti* [redacted] da [redacted] *uffici giudiziari, per la maggior parte dei procedimenti indicati*». E così «indagini in corso», «prossima definizione», «in corso di istruzione», o semplicemente «atti istruttori».

F.I.I.

ROMA — Per Corrado Carnevale, presidente della prima sezione penale della Cassazione, definito dai suoi ormai numerosi avversari il giudice «ammazza-sentenze», si prospettano tempi duri. Più che le decine di ergastoli annullati e imputati in odore di mafia o le polemiche derivate dalle sue clamorose ma finalmente irreprensibili decisioni, contro l'alto magistrato sembra si vadano ritorcendo alcune dichiarazioni da lui rilasciate in tempi recenti.

Carnevale non perde occasione per sparare a zero contro i colleghi tacciandoli di incapacità professionale, di scarsa applicazione sul lavoro, di incultura. E ora sia il sindacato dei giudici sia il coordinamento antimafia di Palermo, sia il pci chiedono spiegazioni del suo operato. Così come diversi consiglieri del Csm, che hanno chiesto al vicepresidente Cesare Mirabelli di mettere al primo punto dell'ordine del giorno della prossima plenum la discussione sul caso Carnevale.

Contro l'alto magistrato, insomma, si è costituito un fronte vasto che attraversa trasversalmente le forze politiche oltre alle varie correnti in cui è divisa la magistratura. Ma che cosa ha fatto, o piuttosto ha detto, il giudice ammazza-sentenze? Parlando ad Agrigento il 21 maggio scorso Carnevale avrebbe affermato, secondo le cronache riportate dai giornali, che «*i magistrati italiani si rifiutano di leggere la Costituzione. E pertanto non sanno che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. A loro non piace lavorare*». L'affermazione, avrebbe ancora precisato, trova poche eccezioni «come ad esempio i giudici

Corrado Carnevale

della prima sezione penale della Cassazione che io presiedo. Noi non abbiamo lavoro arretrato, gli altri sì».

Oltre che scansafatiche, i giudici, secondo Carnevale, sarebbero anche impreparati e motiverebbero le sentenze con argomenti che non stanno su nemmeno con le stampelle. «*Affermazioni inaccettabili per la loro genericità ed idonee* — secondo i consiglieri «verdi» di palazzo dei Marescialli — *a diffondere allarme e sfiducia ingiustificati nell'opinione pubblica*».

[redacted] grave che potrebbe portare anche al procedimento disciplinare contro l'alto magistrato. Ma questo è solo l'ultimo atto di un'azione anti-Carnevale che prende le mosse proprio all'indomani delle dichiarazioni contestategli. A muoversi per primi sono stati i consiglieri di «Unità per la Costituzione» (la corrente di centro-sinistra), Nino Abbate, e i rappresentanti di «Magistratura indipendente» (centro-destra). Un esposto al Csm fu presentato anche dal coordinamento anti-mafia di Palermo mentre alcuni parlamentari comunisti presentarono un'interrogazione al ministro Vassalli.

Ieri al coro delle proteste si univa anche la giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, che stigmatizzava in una nota il comportamento del presidente di Cassazione. Sempre ieri, durante il plenum del Csm, in cui si discuteva del caso del procuratore di Napoli, Sant'Elia, coinvolto nell'inefficienza degli uffici giudiziari partenopei, il comunista Brutti, membro laico del Csm, chiedeva ufficialmente al vicepresidente Mirabelli di dare carattere d'urgenza alla discussione su Carnevale.

La questione è già affidata alla prima commissione che dovrà verificare se il presidente di Cassazione ha perduto con le sue dichiarazioni la credibilità indispensabile per continuare nelle sue funzioni e se vi sono quindi gli estremi per un suo trasferimento d'ufficio. Ma i consiglieri «verdi» del «Movimento per la giustizia» in seno al Csm hanno già suggerito al ministro Vassalli in un durissimo comunicato se non è il caso che contro Carnevale si apra anche un procedimento disciplinare. Ancora più esplicito Franco Ippolito, segretario di «Magistratura democratica», la corrente più a sinistra in seno all'Anm. «*Le dichiarazioni di Carnevale* — dice — *si commentano da sole. Quando ci si colloca su un pulpito troppo alto, prima o poi si rischia il tonfo*».

Ruggero Conteduca

■ Impotente la libertà per sentenze dei tribunali

GENOVA — Era stato condannato all'ergastolo per un omicidio nel giugno dello scorso anno. E invece domani Vito Arresta, 31 anni, di La Spezia, tornerà in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione.

Lo ha disposto la Corte d'assise d'appello di Genova accogliendo l'istanza presentata dall'avvocato Giovanni Ormanetta, difensore dell'ergastolano. Il delitto per cui Arresta era stato condannato a vita risale al novembre del 1983, quando, a Serra di Montignoso in provincia di Massa Carrara, aveva ucciso con un colpo di pistola Luciano Cornetti.

Il 3 giugno del 1988 per questo omicidio, compiuto secondo i giudici con l'aggravante [redacted] futili motivi, Vito Arresta era stato condannato dalla Corte d'assise [redacted] Massa [redacted] massimo della pena.

Proprio allo scopo di evitare la decorrenza dei termini il processo di secondo grado era stato fissato il 17 maggio scorso. La precauzione si è però rivelata inutile, perché all'apertura del dibattimento è emerso un dubbio riguardante la regolarità della costituzione di un giudice popolare avvenuta nel corso del processo di primo grado. La necessità di verificare questo episodio ha portato al rinvio a data da destinarsi del giudizio di secondo grado.

L'ergastolano a piede libero» tornerà in carcere, nel caso di una ulteriore sentenza di condanna, soltanto dopo il definitivo giudizio della corte di [redacted]

(Ansa)

Aziende settentrionali in costante sviluppo, leader nel proprio settore, per potenziamento dell'organico tecnico ricercano

pos. a) RESPONSABILE INGEGNERIA INDUSTRIALE
laureato in ingegneria meccanica ed perito industriale, con ottima esperienza
— nell'uso tempi e metodi (progettazione e studi relativi di automazione, trasporti interni, lay-out)
— la manutenzione di impianti ed impianti
— la responsabilità dell'applicazione degli strumenti antinfortunistica, antincendio, ecc.

pos. b) RESPONSABILE TEMPI E METODI
perito meccanico, preferibilmente con esperienza nella stesura di misure standard ed in grado di condurre autonomamente il ciclo di lavoro
— il riesame e l'aggiornamento dei tempi
— lo studio e la progettazione di attrezzature ausiliarie per la produzione
— la rilevazione degli indici di efficienza
— la gestione dei corsi

pos. c) DISEGNATORE PER PROGETTI ESECUTIVI E STAMPI
diplomato, con almeno 4-5 anni di esperienza specifica, preferibilmente con conoscenza Cad

pos. d) AIUTO PROGETTISTA PRODOTTO
laureando/a architettura o ingegneria con studi al disegno industriale da assumersi con contratto formazione-lavoro

pos. e) CAPO SQUADRA MANUTENZIONE
con nozioni di elettrotecnica e capacità di coordinamento su del personale interno che di ditte esterne
Richiedesi conoscenza di presse idrauliche ed elettroniche ed impianti di pompaggio

pos. f) PERITO TECNICO-INDUSTRIALE
da assumersi con contratto-formazione lavoro per inviare a:
— consulenza industriale e controllo gestione;
— elaborazione delle commesse e gestione dei collaudi;
— controllo della compatibilità di magazzino e degli inventari.

Per potenziamento delle strutture commerciali ricercano

pos. g) CAPO UFFICIO VENDITE ESTERO
laureato diplomato di 30/35 anni con
— approfondita conoscenza delle lingue inglese, tedesco e francese;
— esperienza almeno triennale nella vendita all'estero;
— forte propensione alle trattative anche telefoniche;
— esperienza di gestione ufficio estero

Il trattamento economico previsto per le singole posizioni, di sicuro interesse, sarà adeguato alla professionalità del candidato prescelto.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum citando la posizione ed un recapito telefonico a:
Publikompass n. 8227 - 10100 Torino

L'A.M.M.A.
ASSOCIAZIONE METALLURGICI MECCANICI E AFFINI
in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE
con il contributo finanziario [redacted]
organizza
Un [redacted] di sp[redacted] per Lavoratori [redacted]
[redacted]

OBIETTIVI
Il Corso rientra negli indirizzi della Regione Piemonte per il intervento sul mercato del lavoro e si propone la specializzazione di lavoratori e lavoratrici da inserire [redacted] Meccanotecniche Piemontesi
[redacted]
Il Corso avrà la durata di 560 ore ed avrà inizio nel mese di luglio impegnando [redacted] a tempo pieno. La frequenza [redacted] parte teorica, che durerà [redacted] ore, avrà in Via Vela 17, Torino
La parte pratica di 200 ore sarà effettuata presso le sedi delle Aziende associate. Al termine del Corso verrà rilasciato e candidato un attestato di specializzazione. Gli immessi al Corso usufruiranno di una borsa di studio
CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE
Tutti i candidati dovranno avere i seguenti requisiti
● Titolo di studio
— Laureati o Laureandi in ingegneria anche di 1° anno in regola con gli esami negli indirizzi Meccanica - Elettronica - Elettrotecnica.
— Laureati o Laureandi iscritti al 5° anno in regola con gli esami in Fisica - Informatica
● Cittadinanza italiana
● Residenza in Piemonte
● Iscrizione alle liste di collocamento
MODALITA' DI ISCRIZIONE
Le domande di iscrizione corredate di copia di titolo effettuato e documenti citati, dovranno pervenire all'A.M.M.A. — ASSOCIAZIONE METALLURGICI MECCANICI AFFINI — Via Vela 17 - Torino entro il 30 Giugno 1989.
SELEZIONE
Gli esami di ammissione saranno effettuati dall'A.M.M.A. presso la propria sede in Via Vela 17 - Torino
Ai candidati verrà inoltrata l'ammissione alle prove di concorso e la data di svolgimento delle prove di selezione
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Addestramento e Formazione dell'A.M.M.A. tel. 5719.208-346

■ Processo Cirillo, testimoni accusano dc

NAPOLI — Due vecchi amici del boss della camorra Raffaele Cutolo hanno deposto ieri al processo sulle iniziative per il rilascio dell'ex assessore regionale dc Ciro Cirillo, prigioniero delle Br nella primavera dell'81. Il costruttore Adolfo Greco, che partecipò ad una missione degli «007» del Sisde nel carcere di Ascoli Piceno per convincere il boss a «*collaborare nelle indagini sul rapimento*», [redacted] che il [redacted] del Sisde Giorgio Criscuolo gli fu presentato dal senatore dc Francesco Patriarca, ma che l'uomo politico non intervenne ulteriormente nella vicenda. E Oreste Lettieri, pentito della camorra, ha confermato che accompagnò Vincenzo Casillo, luogotenente di Cutolo, ad un colloquio [redacted] romano con un noto leader dc.

■ Criscuolo (Sisde) in Commissione stragi

ROMA — La commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi e sul terrorismo ha ieri ascoltato, sulla vicenda del rapimento Cirillo, il dirigente del servizi segreti Giorgio Criscuolo, il quale ha difeso la scelta del Sisde di en[redacted] nelle carceri «*non per avviare una trattativa ma per raccogliere elementi informativi*». Ha ricordato che contatti furono presi con il capo br Bonavita e con ele- [redacted] incarcerati. Ha aggiunto che i [redacted] Casillo e Iacolare, che parteciparono agli [redacted]ri con Cutolo nel carcere di Ascoli, non erano, all'epoca dei fatti, colpiti da provvedimenti della magistratura. Criscuolo ha detto di non aver rinvenuto tra le carte di Cutolo alcun biglietto [redacted] appartenente a u[redacted] politico: «*Forse l'imprenditore Greco, sospettato di contatti con la camorra, può aver enfatizzato il ruolo nella vicenda di un senatore della Repubblica*».

(Ansa)

■ Carceri d'oro, Nicolazzi replica

ROMA — Dura risposta di Franco Nicolazzi ai colleghi del padi che domenica avevano chiesto la sua sospensione per la vicenda delle carceri d'oro.

«*Mi attendo una giusta reazione da parte dei dirigenti del partito* — ha detto l'ex ministro dei Lavori pubblici — *visto che i militanti continuano a manifestarmi stima, fiducia e solidarietà*».

Il segretario del padi, Antonio Cariglia, ha [redacted] che il padi non si opporrà alla richiesta di autorizzazione a procedere: «*Lo stesso Nicolazzi ha chiesto più volte di poter chiarire la sua posizione davanti ai magistrati*». Bruno Franchia (pci), presidente della giunta per le au[redacted]zzazioni a procedere, ha annunciato che il fascicolo dei giudici di Roma relativo al caso Nicolazzi «*sta per arrivare alla Camera*». Nell'attesa, la giunta ha deciso il rinvio della seduta di ieri a mercoledì prossimo.

(Ansa-Agi)

Nel Duemila i farmaci saranno realizzati in laboratori che orbiteranno intorno alla Terra

«Dallo spazio la nuova medicina»

Gli esperti riuniti a Parigi: la scarsa gravità e la bassa pressione atmosferica agevoleran- [redacted] ricerca - Tra le prossime sfide [redacted] scienza [redacted] rallentare l'invecchiamento

[redacted]

PARIGI — I farmaci di domani verranno anche dallo spazio. Fra non molto, accanto ai satelliti per le comunicazioni, per le previsioni meteorologiche e per gli impieghi militari, intorno alla Terra orbiteranno laboratori permanenti per la produzione farmaceutica. Gravità al minimo e pressione atmosferica infinitesimale in un ambiente incontaminato permetteranno di accelerare moltissimo i procedimenti di isolamento, raffinazione e miscelazione delle sostanze.

Nasceranno farmaci irrealizzabili sulla Terra, con una purezza quattro volte superiore e con una resa mille volte maggiore. Si produrranno anche i farmaci comuni, ma a costi più bassi.

L'inizio della fase industriale è previsto intorno al 2010. Ma è un futuribile già a portata di mano, come del resto quello dei farmaci del Duemila in generale, che esistono già e sono in avanzata fase di sperimentazione nei laboratori più prestigiosi di tutto il mondo. La conferenza internazionale «Politica industriale sui farmaci del Duemila», organizzata a Parigi dalla Federazione Europea delle Associazioni fra le Industrie Farmaceutiche (Efpia) e appena aperta, offre un'ampia opportunità di verifica. Si parla di ingegneria genetica, di biotecnologie, ma anche di farmaci biologici, che non stravolgono l'organismo ma lo assecondano.

Con le biotecnologie si producono artificialmente nuove sostanze altrimenti irrealizzabili: dagli anticorpi monoclonali alle proteine a basso costo, dall'insulina umana all'ormone della crescita, dal vaccino contro l'epatite B a quelli contro le malattie infettive più ribelli, dai materiali biologici indispensabili per la diagnosi avanzata e per la terapia ai modelli predittivi sperimentali di nuovo tipo.

Anche gli obiettivi della ricerca farmacologica stanno cambiando. Nei settori di punta si lavora per prevenire i processi dell'invecchiamento, con farmaci che rallentano il deterioramento cerebrale e cardiovascolare connessi all'avanzare dell'età, per scongiurare le malattie autoimmunitarie con immunomodulatori più efficaci, le malattie infettive con antivirali più aggressivi. In oncologia i nuovi anticorpi monoclonali hanno già dimostrato di poter colpire selettivamente le cellule cancerose; altri farmaci attualmente in prova risultano attivi sulle cellule resistenti.

Oggi l'elenco delle patologie ribelli è variato. Le paure d'oggi si chiamano sopravvitto Aids, malattie mentali e del sistema nervoso, tumori di origine ambientale, stress e tutte le sue ancora sconosciute complicazioni, malattie ereditarie, e tutte le malattie di ampiezza sociale, come quelle reumatiche. E le lacune terapeutiche sono ancora più d'una.

«*Abbiamo urgente bisogno di agenti antivirali e di nuove sostanze capaci di superare la resistenza dei batteri, come lo stafilococco, o di parassiti, come quello della malaria* — ha [redacted] Christopher Booth, presidente della Royal Society of Medicine di Londra —. *I trattamenti antitumorali restano inadeguati. Stiamo incominciando a trattare le malattie di origine genetica, ma c'è ancora molto da fare. Contro le forme invalidanti delle malattie articolari siamo praticamente impotenti e non disponiamo di alcun rimedio contro le malattie intestinali dei bambini, come il morbo di Crohn. E ci sentiamo abbastanza disarmati contro le conseguenze dell'ansia, della depressione e di altre malattie mentali croniche*».

Altri spettri sono il morbo di Alzheimer (demenza senile) e la sclerosi a placche. Dai 65 anni in poi il primo è un rischio sempre più incombente. «*Le speranze di successo terapeutico risiedono nella biologia cerebrale, che può far luce sui meccanismi biochimici responsabili della degenerazione cerebrale* — ha detto Pierre Pichot, già presidente dell'Associazione Mondiale di Psichiatria —. *I progressi già ottenuti* [redacted] *il morbo di Parkinson sono incoraggianti ma le difficoltà rimangono enormi*».

Bruno Ghibaudi

«I brevetti devono durare di più»

[redacted] NOSTRO INVIATO

[redacted] — Oggi un [redacted] farmaco vuol dire, in media, 150 ricercatori impiegati per 7-11 anni nella sperimentazione e [redacted]timenti dai 100 ai 150 milioni di dollari. Con quali garanzie di protezione e con quali prospettive di recupero economico un'impresa farmaceutica può [redacted]cingersi ad un simile passo, alla vigilia del mercato unico europeo?

Non molte, hanno ripetuto all'unanimità i membri del- [redacted] «*In* [redacted] *Paesi europei, Italia compresa, la protezione brevettuale di una nuova molecola dura vent'anni, che però decorrono dal momento del deposito della domanda e non da quello della registrazione del farmaco, e cioè dalla sua commercializzazione* — precisa Alberto Alcotti, presidente dell'Efpia —. *Fra i due momenti passano in media quasi undici anni, assorbiti dai controlli sull'animale e sull'uomo per accertare non soltanto l'efficacia terapeutica ma anche e soprattutto l'assenza di tossicità e di effetti collaterali. In pratica si va dai 3-4 anni per un nuovo antibiotico a 20 anni e oltre per un nuovo antireumatico, i cui effetti collaterali possono emergere anche* [redacted] *anni dopo il trattamento*».

Di fronte ad una copertura brevettuale così ristretta, le industrie farmaceutiche europee [redacted] il genuino certo stimolate [redacted] investire nella ricerca. Il solco che le separa da quelle americane e giapponesi, [redacted] godono [redacted] una copertura brevettuale più lunga, rischia di allargarsi.

b. ghi.

Agenti plurimandatari
introdotti dettaglio e D.O. o catering (ristoranti e hôtels)
alimentare
ricerca per TORINO e provincia
[redacted]
presentata al direttore Ugo Zeta
[redacted]
studio ferdinando rosenthal
ricerca e selezione del personale in Italia ed Europa
20129 Milano - via Arnaldo da Brescia 8 - ☎ 02/7722054 - 7382764
[redacted]

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass:
10123 Torino Via Cavour 29 - Tel. (011) 56 56 11
10121 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 71 11
28100 Novara Corso Della Vittoria 9 - Tel. (0321) 33 241
16121 Genova Via Cesarea 1-14 - Tel. (010) 540 540, 540 633
17100 Savona Via Astengo 1-7 - Tel. (019) 26 21 0, 26 21 [redacted]
12100 Cuneo Via Bonfante 1 - Tel. (0171) 273 311
15100 Alessandria Via Cavour 47 - Tel. (0144) 324 [redacted], 324 [redacted]

32 bit × 33 MHz =

Sarà aperto al pubblico il castello dei conti Valperga a Masino

Turisti alla corte di Arduino

La dimora domina la pianura del Canavese, presso Ivrea, e apparteneva al casato che si oppose ai Savoia - Ora conserva le ceneri del longobardo che fu re d'Italia nel 1002 - Il monumento donato al Fondo per l'ambiente italiano - ■ potranno visitare le ■ sale con ottomila ■

DAL NOSTRO INVIATO

IVREA — Dietro queste mura ■■■ secoli di storia s'intrecciano con la leggenda d'una casata che fece del suo nome un baluardo orgoglioso alla potenza e alla prepotenza dei Savoia. Il castello dei conti Valperga, superbo sulla collina morenica che domina la vasta piana della Dora Baltea, conserva, nella sua cappella, la reliquia più «preziosa» di quel lodo che solo i secoli seppero attenuare: le ceneri del longobardo Arduino, re d'Italia nel 1002, che Cristina di Saluzzo Miolans, amante ■■ conte Carlo ■■■■ ■ Masino, ■■ notte trafugò ■■ ■■■■ lio di Agliè dove ■ ■■■■ poste i Savoia.

Da ■■■ questo possente castello, le cui ■■■■■ di nude fortezza risalgono ■■ albori ■■ secondo millennio, incastonato in un parco di 20 ■■■, è ■■■■■ proprietà del Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano presieduto ■■ Giulia Maria Crespi Morbioli, che, sul modello del ■■■■ Trust inglese, acquisisce ■■ edifici in cui ha abitato la grande storia per aprirli al pubblico. L'operazione è stata resa possibile da uno stanziamento di 2 miliardi e ■■ milioni di Cassa di Risparmio di Torino, ■■■ e Magnificocalzificio torinese: in due anni l'arch. Umberto Novarese di Moransengo ■■ ristrutturato tetto, muraglioni e impianto elettrico. E' stato, così, allontanato il «punto ■■ ■■■ ritorno» al di là del quale ■■ monumento rischia di divenire rudere ma molto resta ancora da fare per riportare l'immenso edificio ad ■■■ ■■■■ stagione felice. Inizierà però il Fai, fedele al suo impegno, ha deciso ■ ■■■■ sin da ■■■■ il castello ai visitatori.

Ieri, nel sorprendente ambiente affrescato ■■■ fu sala da ■■■, ■■ tenuto il «battesimo» dell'iniziativa cui hanno partecipato, oltre ■■ vertici del ■■■ il presidente della Crt, Enrico Filippi, il ■■■■■ sabile delle relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi, il presidente del Magnificocalzificio torinese Giuseppe Lattes, i sovrintendenti ai Beni ambientali e architettonici, Clara Palmas e Guido Gentile con Michela Di Macco ■■ della sovrintendenza alle Gallerie. Poi ■■ iniziato il «viaggio» attraverso gli oltre 50 locali del castello i cui 8 sulle arredi scandiscono le tappe della ■■■■ del Canavese e del Piemonte. La ■■■■ ■■ Valperga ■■■ ha «pischi» d'arte ■■ parte lo stupendo quadro ■■ Moncalvo ■■■■ cappella). ■■■ ■■■ osserva Michela Di Macco, «se ■■ ha subiti, offre un ■■■■■■■ stupefacente» rappresentato ■■ ■■■■ di grande ■■■■ e, soprattutto, ■■■ la palpabile ■■■■■■■ d'entrare in ■■■ ■■■■ ta» il cui proprietario s'è assopito per poche minuti.

■■ interni sono imponenti, testimoni ■■■■ della ■■■■■ vita che si condusse al castello ■■ soprattutto nel XVII e XVIII secolo dopo che, intorno alla metà del 1400, la dimora subì un radicale ammodernamento. Questa distruzione fu l'epilogo della cruenta lotta con i Savoia culminata con l'annegamento del conte Giacomo Valperga nel lago di Ginevra da parte di Filippo di Savoia, «il Senza Terra». Ma il duello tra le due famiglie s'attenuò nel tempo e un Valperga di Masino fu addirittura nominato Vicerè di Sardegna. Risale a questi tempi l'epoca del maggior splendore del maniero: ancora esiste, quasi intatto, il sontuoso appartamento dei Vicerè. Così come ancora rifulgono le camere, tappezzate in rara carta cinese, che ospitarono la seconda Madama Reale, Maria Giovanna Battista di Nemours.

C'è poi, nel cuore dell'edificio, una delle più ricche biblioteche dell'epoca. Fu ricca dall'abate Tommaso di Valperga Caluso e conta 12 mila titoli in mezzo ai quali ■■■■■ giorni e notti di consultazione un capitolo illustre: Vittorio Alfieri.

Lungo le pareti spiccano 250 dipinti, molti dei quali allineati nel Salone dei Savoia, l'ambiente locale dal soffitto affrescato che si trova nel mastio medievale e occupa un'altezza doppia rispetto alle altre sale. Straordinarie le «camere degli ambasciatori», destinate ai soggiorni canavesani dei rappresentanti diplomatici di Spagna e Austria, con letti a baldacchino, sete, cassettoni decorati a pastiglia, mobili intarsiati alla maniera del Bonzanigo.

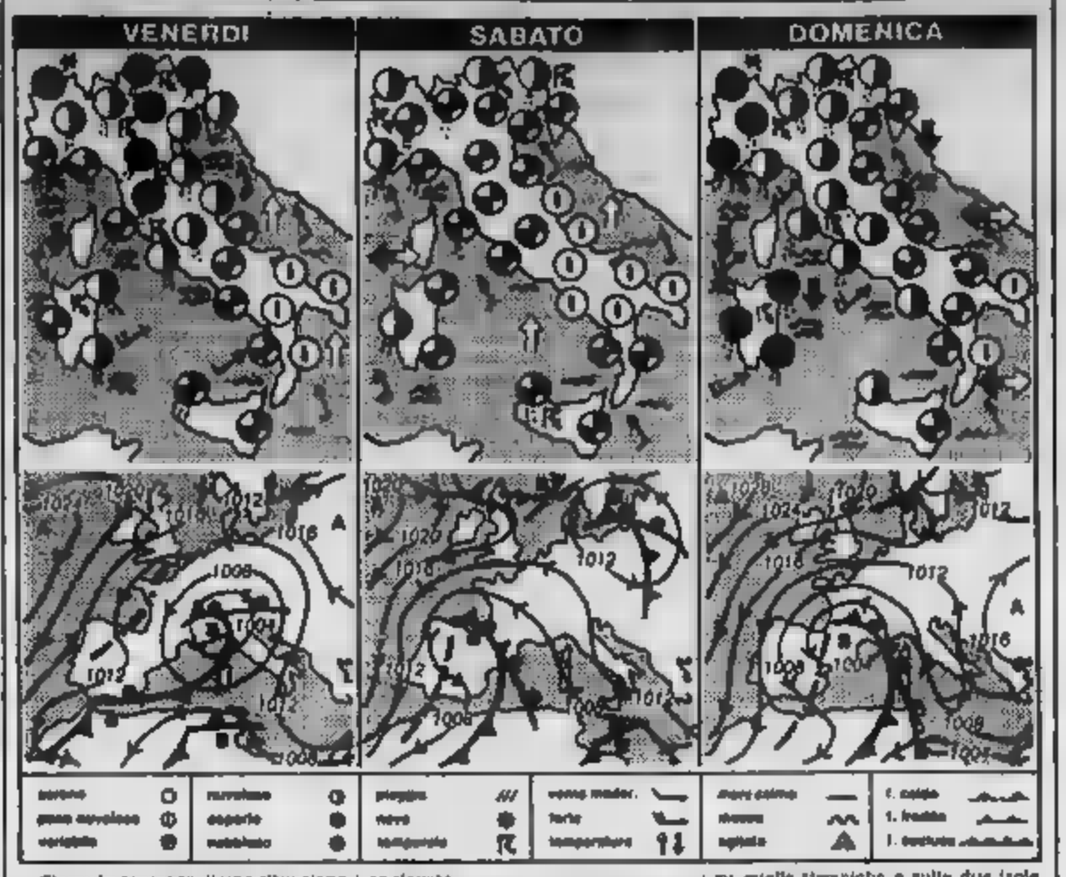
Dal Fai, parte un appello all'«adozione» di questi arredi per rendeme possibile il restauro completo: 400 mila lire è la quota di sottoscrizione per rinnovare una delle 140 sedie settecentesche presenti al castello, 2 milioni quella per restaurare una delle 30 consolles, 300 mila per riportare all'originale splendore un metro quadrato delle sete.

Renato Rizzo

Ancora pioggia e temperatura in diminuzione

Weekend d'autunno

Scontro fra l'aria umida proveniente dall'Africa e le correnti fredde dell'Artide - Rischio di nevicate in montagna



Siamo in presenza di una situazione meteorologica resa complessa dalla diversa origine delle masse d'aria che entrano in conflitto nell'area mediterr■■■. Su una corrente di aria calda umida di origine africana viene ad innestarsi ■■ l'aria fredda proveniente dall'Artide. Per ora è la prima a prevalere. Fino a domenica l'Italia sarà pertanto sotto il tiro di correnti più o ma■■ perturbate provenienti da Sud-Ovest. Le temperature diurne ■■■ destinate a subire una flessione, quelle notturne invece resteranno abbastanza elevate.

Oggi sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegn■ ■■■■ cielo sarà nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge intermittenti, ab■■■■ a temporanee schiarite. Sulla ■■■■ e ■■■ regioni meridionali tirreniche avrà una nuvolosità irregolare con ■■■ casionali piogge. Diminuiranno le temperature diurne, sia al Nord che al Centro, mentre aumenteranno al Sud. I mari settentrionali ed occidentali saranno da mossi a molto mossi.

Domani sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori saranno presenti degli annuvolamenti irregolari con locali piovaschi o temporali. I venti si disporranno ovunque da scirocco rinforzando sul ■■■ Ligure e sul mare di Sardegna.

Domenica a condizioni instabili di variabilità ■■■ seguito un nuovo peggioramento ad ■■■■ dal ■■■■■ ■■■■■■■■ e dalla Sardegna. Sul massiccio del Monte Bianco sono previste delle nevicate. La temperatura diurna tornerà a calare.

Marcello Loffredi

città ■■■■

Bolzano	13	23	L'Aquila	10	19
Verona	15	■■	Roma Urbe	12	24
Trieste	18	■■	Roma Fiumi.	13	23
Venezia	16	■■	Campobasso	11	18
Milano	14	■■	Bari	13	23
Torino	14	■■	Napoli	15	25
Cuneo	12	13	Potenza	11	18
Genova	17	23	S. M. Leuca	17	25
Bologna	15	22	R. Calabria	17	24
Firenze	15	22	Messina	18	26
Pisa	17	24	Palermo	19	■■
Ancona	18	27	Catania	16	■■
Perugia	14	19	Alghero	18	■■
Pescara	16	24	Cagliari	15	■■

città estere

Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	15	■■■■
Atene	18	28	sereno	Londra	9	14	nuvoloso
Bangkok	26	34	nuvoloso	Los Angeles	15	27	sereno
Berlino	3	20	sereno	Madrid	12	30	nuvoloso
Bruxelles	6	■■■■		■■■■	14	30	nuvoloso
Buenos Aires	14	26	nuvoloso	Mosca	14	23	sereno
Copenaghen	6	16	nuvoloso	New York	21	28	nuvoloso
Dublino	3	12	sereno	Parigi	8	17	sereno
■■■■■■	5	19	nuvoloso	Pechino	■■	■■	n.p.
Gerusalemme	16	27	sereno	Rio de Janeiro	17	27	nuvoloso
Ginevra	14	22	nuvoloso	Sydney	7	18	nuvoloso
Helsinki	9	14	sereno	Tokyo	17	23	sereno
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	11	17	nuvoloso
Il Cairo	18	34	sereno	Vienna	13	17	nuvoloso

■ Arrestato per «colpa» del «740»

ROMA — Per colpa del «740» Luigi Capuano, 27 anni nativo di Benevento ma residente a Roma, è finito a Regina Coeli. Nell'ufficio postale dove si ■■■ per consegnare ■ documento c'erano ■■■■■■ di persone in ■■ ■■■■■ agli sportelli. Capuano ha cercato di scavalcare ■■ attendeva da ore. Qualcuno ha chiesto l'intervento di ■■ agente della polizia postale, ma l'uomo ■■ ■■■■■ to ■■ agitarsi e a sferrare pugni a ■■■■ anche quando è sopraggiunto un sovrintendente della polizia di Stato. Grazie ■■■■■ di altri colleghi, sopraggiunti di rinforzo, l'uomo è stato ■■■ presto ridotto all'impotenza e ammanettato e accompagnato a ■■■■ ■■■■ senza però riuscire a spedire in tempo ■ sua ■■■■■■ dei redditi.

(Agi)

■ Digiuno per ■■■■■ i capricci

BOLZANO — Da quattro giorni fa lo sciopero della ■■■ me per protestare contro la legge sulla ■■■■■ della provincia ■■■■■■■■ ■■■■ Josef Geiser, un custode forestale di Senale San Felice, un paese di ■■■ abitanti alle pendici del passo della Palade, ha scelto questa forma di contestazione per sensibilizzare l'opinione pubblica nei riguardi ■■ ■■■■ normativa che consente l'abbattimento ■■■■■■■■ e ■■■■ femminile in allattamento dei caprioli.

■ Beade pirogene, quinto arrestato

BOLOGNA — Un impiegato trentacinquenne, Bruno Donati, è il quinto presunto componente delle «ronde pirogene antidemocratiche», che negli ultimi mesi hanno ■■■■■■■■ a Bologna 130 utilitarie di vecchia immatricolazione. E' stato arrestato dalla Digos con le accuse di associazione per delinquere e ■■■■■■ doloso continuato

«Vivremo più di un secolo»

I demografi a convegno alla Camera prevedono l'aumento della vita ■■■■ in Italia - Ma non per tutti: svantaggiati i maschi e i meno abbienti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«In questi anni è in atto una straordinaria rivoluzione demografica, che spezza equilibri millenari dati persino che, se gli studi di genetica e biologia faranno ulteriori progressi, fra qualche anno la vita m■■■ anni ■ 105-109 anni»*. Nel diluvio di dati e ■ diagrammi che ■■ qualche tempo ac■■■■■■■■ il ■■■■ della ■■■ ■■, la previsione del professor Antonio Golini, demografo del Cnr, è ■■ le più sorprendenti.

Ma non la sola: il convegno «La problematica della terza età», svoltosi ieri alla Camera dei deputati, ha offerto spunti interessanti e anche un motivo di speranza: dopo anni ■ ■■■■ abulia, lo Stato e le ■■■ mille articolazioni, stanno cercando ■ imbastire una politica della terza età.

«E' assai significativo — ha detto Sergio Paderni, direttore generale del ministero ■■■■■■ della ■■■■ — che ■■ primo ■■■■ tra le priorità del prossimo Piano sanitario nazionale ci sia proprio l'assistenza agli ■■■■■■■. Ma ■ tempo ■■■■ ■■ lanciato ■■ allarme. «Negli ospedali mancano ■■■■■ infermieri: bisogna trovarli, altrimenti fra due ■■■ si rischia grosso».

E che ■ stato debba mettersi al passo, lo dimostrano alcuni dati eloquenti: l'Italia è fra i primi cinque ■■■■ al mondo per l'invecchiamento della popolazione e l'ultima in classifica in quanto a tassi di natalità.

Oggi, dunque, si vive meglio e molto più a lungo di ieri ■■ ma con squilibri assai singolari: «Rispetto alla malattia e alla morte — dice il professor Golini — ci sono tre grandi disuguaglianze che bisognerà correggere. La prima è che le donne vivono mediamente il 10 ■■■ ■■■■ in più degli uomini. Poi ci ■■■■ differenze di classe: i più poveri, i meno istruiti vivono di meno. Ed esistono infine differenze territoriali: nelle Marche, la regione più longeva, si vive molto più a lungo che nel Friuli o in Campania, che sono ■ coda alla classifica».

Modifiche profonde, secondo Golini, merita la legislazione sull'età pensionabile: «E' assurdo che il passaggio alla pensione sia repentino, obbligatorio e totale. Da un giorno all'altro sei niente. Ci deve essere più gradualità».

E il Servizio ■■■■■■ come ■■ muove? Nel piano che dovrà essere esaminato ■■ prossimo Consiglio dei ministri con pieni poteri prevede interventi a tutto campo: «Circa 2000 miliardi — spiega Sergio Paderni — andranno all'assistenza domiciliare integrata, altri 1500 miliardi per ■ realizzazione ■ strutture extra-ospedaliere».

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte ■ Contributi presso

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836984 - CCP n. 25995101

Stato civile di Torino

31 MAGGIO 1989

NATI — Cavallo Katia, Bono Enrico Luigi, De Carolis Alessandro, Pregardi Alessandro, Gregorio Mara, Comito Carlotta, Guccaghiano Andrea, Stornino Jessica, Bellanova Denise, Capuano Erika, Viscardi Arnaldo Stefano, Re Salerno, Biscotti Davide, Mordenti Federica, Bellia Federico, Donnaloia Stefano, Vozza Maddalena, Mosconi Francesca, Chiabrando Ludovico, Spano Gabriella, Gerbaudo ■■■■ Daniela ed Ferrero Valentina, Tassello Simone, Cappellano Agnese, Sidero Arcadio Irene, Cantile Jennifer Alice, Salgarello Anna Rita, Pipa Anna, Barbera Chiara, Pagano Erica, Pagano Arianna, Pratobello Adriana, Calogiuri Ana Viola, Sale Gaetano, Brocal Roberta, Vaularo Chiara, Villacchia Irene Cristina, Perello Irene Francesca, Acone Davide, Pugliese Stefano, Bertolini Alessandra, Sterra Stefano, Cantoni Emanuela, Scarcella Lucrezia, Cocuzza, Montesanti Nadia, Pranzo Fabio, Palermo Noemi, Capello Matteo, Zingarelli Gennaro Mario, Bellini Erika Daniela, Venisa Valentina Fiona, Gilbin Francesca, Prezioso Giuseppe Antonio, Mottolli Massimiliano Antonio, Di Lidio Daniele.

MORTI — Dalfino Gregorio, di anni 82, nato a Monreale, pens., vedovo; Bonino Luigi, di anni 67, Torino, pens., coniugato; Cassano Alessandro, di anni 67, Pino d'Asti, pens., celibe; Vespucci Maria, di anni 81, Mercatale Val di Pesa (Firenze), pens., vedova; Bertolo Antonia, di anni 79, Moncalieri, pens., ved. di Tedesco Pietro; Bonadonna Maria, di anni 77, Torino, pens., ved. di Scaglione Giuseppe; Gazzera Rosa, di anni 91, Chivasso, pens., ved. di Gallo Giuseppe; Bergamasco Emilia, di anni 82, Carmagnola, pens., ved. di Cucciolo.

Deceduto in precedenza: Galetto Nello, di anni 53, Portogruaro, pens., coniugato; Mombello Gallo Emilia, di anni 96, Villa Valserina, pens., ved. Ossola Bosco; Scagliotto Piera, di anni 79, Asti, pens., ved. Bricarello; Cappello Margherita, di anni 91, Pecetto (To), pens., ved. Bergaglio Ernesto, di anni 84, Trofarello, pens., coniugata; Zampiceli Ernesta, di anni 84, Moncalieri, pens., ved. Bertolo Antonio, di anni 79, Torino, pens., ved. Cuttica di Revigliasco Maria Teresa, di anni 84, Torino, pens., ved. Ossola Bosco; Bertolotto Giovanni, di anni 72, Cavagnolo, pens., Vertua Tiziano Gastaldi Giuseppe, di anni 91, Casanova, pens., coniugato; Truffa Carla in Pochettino, di anni 59, pens., Torino; Ossola Bosco Raffaella Giuseppina, di anni 68, pens., Lauriola, Mohamed Lavora Maria, Cuttica, di anni 84, Torino, pens., Ossola Bosco; Giovannetti Celso, di anni 67, Avetta, pens., ■■■■■■■ Osvaldo Pasquale, di anni 93, Pecetto, ■■■■■■■■■■■■■■, Ossola Bosco; Isola Francesco, di anni 73, Bene Vagienna, pens., Molinello; Magno Bianca Carla in Sillano, di anni 58, Torino; Ossola Bosco; Gaidi Cesare, di anni 74, Torino, pens., Maurano; Magno Ernesta, di anni 77, Mineriano Mosso, pens., Mongiglio; Pollo Traversella, di anni 90, Cappiano, ingegnere, Amedeo di Savoia.

Nati 20 - Morti 31

È mancato all'affetto dei suoi cari
Clemente Froia
Lo annunciano i figli Maria e Umberto con le famiglie. I funerali avr■. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto dove dell'ospedale Mauriziano. Funerali sabato 3 giugno ore 8,15 presso l'ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 giugno 1989

Da questa vedova filosofi prende per la sua dar lezione

Giampaolo Vigilerchio
settantenne con grandi■■
di anni 71
Ne partecipano la moglie Olympiaphia, i figli Alfredo, la nuora Elisabetta, la figlioccia Maria Teresa ed i nipoti Ivan e Gabriella. I funerali avranno luogo giovedì 1 giugno alle ore 15 partendo dalla Cappella del Commiato (Corso Novara angolo via Cigna) per la Chiesa di S. Cristina dove seguirà la Santa Messa. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno partecipare al mesto rito.
— Torino, 1 giugno 1989

Dirigenti e Impiegati della Villa Santi S.p.A. Ristorazione Alberghiera Liguria partecipano al dolore del sig. Gianpaolo Vigilerchio per la perdita del figlio **GIANLUCA**.

La Villa Santi S.p.A. partecipa addolorata al lutto della famiglia per la scomparsa del giovane

SOTTOTENENTE
Giampaolo Vigilerchio

Ugo De Carolis e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Vigilerchio per la scomparsa del giovane
GIANPAOLO.
— Roma, 1 giugno 1989

Ilio Rivella e famiglia si associano al dolore della famiglia Vigilerchio per la morte di **GIANPAOLO**.

I Presidente, i Consiglio di Amministrazione, gli Assistiti e i Dipendenti del Consorzio per la tutela dell'Abitato partecipano commossi al grande dolore della famiglia e per la tragica scomparsa del loro
Giampaolo Vigilerchio
— Asti, 2 giugno 1989

Pino Chiodi e tutta la staff di «Civiltà del bere» abbraccia e mostra la partecipazione al dolore della vera amica Giuseppina Gargiulo, figlia dell'indimenticabile e di tutti Tommaso per la inaspettata perdita del figlio
Giampaolo Vigilerchio
— Milano, 2 giugno 1989

La **Vosseler S.p.A.** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Vigilerchio con la scomparsa a soli vent'anni del figlio **GIANPAOLO**
— Novi Ligure, 1 giugno 1989

La direzione e tutti
Silvia Sanguineti
Giuliana Mussat
Francesco Anselmi
Massimo Traverso
Maria Letizia e Giancarlo Giacosini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giampaolo Vigilerchio
— Sacra, 1 giugno 1989

Alberto Milano
Federico Virlee
Luciano Lelli
Michele Pintacuda
vicini famiglie e ex agenti della loro zona sono affettuosamente vicini a Giuseppina ed Alfio per il grave e crudele lutto che li ha colpiti con la perdita del caro figlio
Giampaolo Vigilerchio
— Rivoli, 1 giugno 1989

I Dipendenti della Villa Santi di Strambino partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia Vigilerchio per la tragica scomparsa del loro figlio **GIANPAOLO**.

Direttore e Personale della Banca Cri Cassa di Risparmio Torino e Centrale Santhià partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del giovane
Raimondo Maurino
— Torino, 1 giugno 1989

Lacrima mai è scesa al Dio loro. Da se verrà a me salvezza. Vienna 67 settembre 1971

È mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio ■■■■
Ne partecipano addolorati la moglie Wally, i figli Gabriella, Miriam e Brigida, e nipote Ida. I funerali avranno luogo Martedì 6 giugno alle ore 15,30 partendo dalla Cappella del Commiato (Corso Novara angolo via Cigna) per la Chiesa di S. Cristina dove seguirà la Santa Messa. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno partecipare al mesto rito.
— Lucerna San Giovanni, 2 giugno 1989

Michele e Adele con Enrico, Marcherita e Paolo partecipano al dolore della famiglia

Condomini, inquilini, Amministratore della palazzina di **Vittorio Galgano** in via ■■ n. 6 - Settimo T.se, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
prof. Vittorio Pisani
— Torino, 1 giugno 1989

I Collaboratori partecipano al dolore per la scomparsa del caro **PROFESSORE**.

La Direzione, Maestranze e Personale tutto della Società Generalfinanziaria partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
dott. prof. Vittorio Pisani
— Torino, 1 giugno 1989

La famiglia Gandolfo partecipa al dolore della famiglia Repetto per la scomparsa del suo caro
CONGIUNTO

Lo Studio Medico Torinese, Presidenza, Direzione Sanitaria e Collaboratori prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. rag. Vittorio Pisani
specialmente compianto amico della fondazione
— Torino, 1 giugno 1989

La famiglia Palazzone partecipa commossa il caro lutto amico di sempre
prof. Vittorio Pisani
— Torino, 1 giugno 1989

Gli amici di sotto una via Lazio Gallina, Liliana Farini, Maurizio Ienatti.

È mancato
Virginio Giolito
«Trûmlin d'la trûja»
anni 61
Ne danno il doloroso annuncio i figli Bruno e Vittoria, la nuora Anna e Chiarina, la nipote Antonella e Paola, da oggi nel primo Mercato di Sale. La cerimonia funebre avrà luogo alle ore Cimitero Centro Storico di Torino - ore Novara - ore ore 15 circa. Si fa presente che ore 9 della mattina di sabato Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico delle corsie 5 sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Poirino, 1 giugno 1989

Ricordandone con tanto amore anniversario la scomparsa di
Adelaide Gandolfo ved. Repetto
di anni 79
i figli Adriana e Giuliana, la nuora Maria e i nipoti Andrea Luca e Serena. Il funerale partirà dopo nella stessa camera ardente di C.so Lecce n. 9, ingresso da Corso Monterosa sabato 3 c.m. alle ore 16 partendo dalla cappella di S. Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Corso Monterosa, 1 giugno 1989

Elli, Maurizio, Federico, Filippo e Rosa ringraziano i numerosi scomparsi del caro papà
Aurelio Lampredi
La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 14.45 presso la cappella del cimitero Cenisia
— Livorno, 2 giugno 1989

Jessi e Anna con Jessica, Silvia e Cristina partecipano al dolore di Maurizio ed Enrica per la scomparsa del caro papà
Ing. Aurelio Lampredi
La sua grande bontà umana e suo senso dell'amicizia e di sua cortese disponibilità rimarranno sempre nella nostra memoria e nel nostro cuore.
— Milano, 1 giugno 1989

Domenico, Anna Maria, Laura e Mario De Bernardinis partecipano con grande dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
Aurelio Lampredi
— Torino, 2 giugno 1989

Sono affettuosamente vicini a Edo e Maurizio
Attilio, Marina Rinaldi con Michele, Giovanni e Luca
Bruno, Franca Palermo con Gabriella e Guido
Alberto, Rosalba Zanzarelli
Antonietta Menerati con Stefano e Raniari

È mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Pozzi Berretta
Addolorati ne annunciano la morte Umberto, i figli Maria Gabriella e Claudio con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento ai dott. Mario Manera ed alla signorina Dina. I funerali avranno luogo oggi a Pecetto (Pinè) dove la salma sarà tumulata.
— Torino, 2 giugno 1989

Gli Amici e Colleghi di corso Giambattista e di Micalieri sono vicini a Claudio Gabriella e Quinto nella memoria

Partecipano al dolore di Mara Giovanna e Tarcisio i Club «Il Quattro Lastri» con le rispettive famiglie

La FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio e sulla ale dell'Ing. Claudio Gamalia per la scomparsa della mamma la signora
Bruna Pozzi
— Torino, 1 giugno 1989

La GFT S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Vittorio Carrpini
dipendente GFT
— Torino, 1 giugno 1989

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Molinari ved. Di Dodo
Lo annunciano figli, generi e parenti tutti. Funerali sabato 3 giugno ore 11.30 partenza Azienda Ospedaliera Ospedale Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 1989

La Lavazza SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il collaboratore dott. Mario Manera per la scomparsa della cara mamma
Domenica Lasagna
— Torino, 1 giugno 1989

Gianni e Luciana Lavelli sono alla Lavanderia vicini a Cesare e Annamaria.

Aldo, Giusi, Marco, a pochissimi di distanza dalla perdita del caro papà e nonno
Amedeo Stalano
Torino, 2 giugno 1989

Partecipano alla grave sciagura del caro Ettore Dal Pozzo la moglie Dal PADRINI ed amici
Anna, Gianpietro Cagnasso
Nella, Maurizio Carlo
Luciana, Filiberto Doni
Graziella Lianna
Carla, Paolo Gaidano
Longo, Manuela Realin

È mancato
Luigino Pomà (Gino)
anni 59
Lo annunciano le moglie Vilma e figlio Bruno, i nipotini Sara e Daniele, la sorella Chiaramonti Lucia, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 5 giugno alle ore 15.30 nella Chiesa di via Vigevano 18 e proseguiranno per il cimitero di Chieri.
— Chieri-Pecetto, 1 giugno 1989

Monica e famiglia partecipano al dolore di Bruno, Marina

Le Arti Grafiche Giuseppe Donzelli e Collaboratori partecipano con parte al lutto che ha colpito la famiglia Pomà

Margherita Speziale
Pietro Marzano
Antonio Bellotta
Filippo Filippini
partecipano al lutto

2 giugno 1988 2 giugno 1989
Natale Aires
Ricordo struggente e immutato **Rosina**

1907 1989
Carlo Negro
Il tempo lenisce ma tu sei sempre con noi.

1909 1988
Beppe Rosso
I tuoi cari vivranno sempre nella luce del tuo sorriso. Messa domani ore 18.30 basilica Arti e Mestieri

1979 2 giugno 1989
Pasquale Giuffrida
Professore emerito Università di Torino della sempre ricordato
— Cuneo, 1 giugno 1989

1988 2 giugno 1989
Giuseppe Berardi
I tuoi cari lo ricordano

1907 1989
dott. Pietro Andriano
Ricordato e rimpianto

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresa il sabato ore 8,30-12,30; 14-17.
Domenica dalle ore 10,30

Olivetti M380/XP9

Gli altri PC dovranno fare i conti con lui

Ancora una volta Olivetti conferma la sua leadership tecnologica presentando M380/XP9, il computer che combinando potenza e velocità, offre una performance di assoluto rilievo rimanendo totalmente compatibile con gli standard più diffusi. Ogni singolo componente di M380/XP9 è stato concepito in funzione della velocità di elaborazione, la massima oggi ottenibile da un personal computer. Olivetti M380/XP9 combina la potenza del microprocessore Intel 386™ con la "clock speed" di 33 MHz. M380/XP9 usufruisce poi dei 32 KB della memoria cache a 15 nanosecondi, da utilizzare per immagazzinare i dati usati più frequentemente e renderli istantaneamente accessibili al microprocessore 386*. L'architettura "open bus" usata in M380/XP9 offre una totale compatibilità con le schede di espansione AT/XT esistenti, grazie ai 2 slots ■ 16 bit e ai 2 slots a 8 bit. M380/XP9 è dotato di una già capace memoria di 4 MB in grado di espandersi ■■ MB con un kit di espansione o addirittura a 56 MB con schede di espansione. E la scelta di memorie periferiche è vastissima. Per quanto riguarda la connettibilità, M380/XP9 è uno dei pochissimi PC che ha la velocità, la memoria e la possibilità di espansione per agire come un "network server" collegando diversi users in diversi uffici. Per costruire un vero sistema multi-user, M380/XP9 ha le connessioni giuste: la sua potenza e le sue "file facilities" lo rendono ideale per collegarlo a PC meno potenti, a terminali workstations. M380/XP9 è inoltre la piattaforma ideale per i sistemi operativi single user, che sfruttano pienamente il potere e la memoria del microprocessore 386. MS OS/2**, per esempio, permette allo user di controllare e interagire con parecchie applicazioni contemporaneamente, mentre le MS Windows/386 e il mouse opzionale forniscono a M380/XP9 un'interfaccia grafica esclusiva. La totale compatibilità MS-DOS** significa la possibilità di continuare a usare le applicazioni esistenti senza modificare nulla. Qualunque necessità applicativa troverà la soluzione con la performance di M380/XP9. La gestione di base dati, le illustrazioni CAD/CAM, i calcoli più complessi verranno effettuati in un tempo irrisorio, in confronto ai PC meno potenti, e le applicazioni scientifiche e tecniche trarranno benefici concreti. Olivetti M380/XP9. Da oggi gli altri PC dovranno fare i conti con lui.

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

* 386 ■ ■ marchio registrato della Intel Corporation
** MS-DOS e MS OS/2 sono marchi registrati della Microsoft Corporation

Su commerci e protezionismo Tokyo ha vinto il primo round

L'Ocse «boccia» gli Usa

Le minacce di ritorsione definite «inaccettabili» dai giapponesi - Ruggiero rivendica il ruolo di mediazione dell'Italia

Washington rivede la «lista nera»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Gli Stati Uniti arrivati al vertice dell'Ocse nel ruolo degli accusatori, ma si sul banco degli imputati. E nel paragrafo 23 del comunicato finale ieri sera da tutti i ministri dei ventiquattro Paesi che fanno parte dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, c'è anche la loro «condanna». Le spinte all'«unilateralismo, al bilateralismo e al settorialismo» nella regolamentazione degli scambi sono come il peggiore alla del commercio internazionale. Certo, la condanna nomina il peccato e non il peccatore. Ma il messaggio è chiaro: non è con le «liste nere» e con le ritorsioni si può lottare efficacemente contro gli squilibri commerciali.

La battaglia parigina della nuova guerra Giappone, insomma, si è conclusa con sconfitta Washington. O, almeno, con un richiamo severo al rispetto di quella d'oro dell'«approccio multilaterale» in materia di commercio internazionale sancita dagli accordi del Gatt. È un effetto che ha. Il Segretario americano al Commercio, Mosbacher, ridimensionato il significato dell'ormai famosa «black» annunciata la scorsa settimana dall'Amministrazione Bush che ha catalogato Giappone, Brasile e India come Paesi che applicano «pratiche sleali» e che rischiano quindi ritorsioni unilaterali. Mosbacher l'importante adesso è negoziare e i primi contatti presi con Tokyo sarebbero «incoraggianti».

La «condanna» dell'Ocse, così, è servita riportare sui binari un dialogo commerciale che rischiava di arenarsi. Ma il vero successo uno scontro che era partito «nel peggiore dei modi» (il commento è dei rappresentanti giapponesi), ma i problemi di fondo restano. Anzi, le due giornate del vertice parigino, non sono state avare di asprezze, hanno dimostrato che tutto il delicato meccanismo degli scambi commerciali è attraversato da tensioni che rendono urgenti due obiettivi. Il primo è l'applicazione corretta degli accordi esistenti. E questo è un avvertimento esplicito lanciato ai giapponesi perché se le americane state definite «inaccettabili», anche il protezionismo nipponico si scontra con i principi — e con la pratica — del libero.

Il secondo obiettivo è l'aggiornamento delle stesse regole del gioco. E' la ridiscussione del Gatt che è al centro dell'Uruguay-round di Punta Este e che tiene conto delle che hanno modificato la economica internazionale. E su questi due obiettivi ha insistito il del Commercio estero, Renato Ruggiero, nel suo intervento in nella cognata di contatti che ha poi tessuto la trama delle trenta pagine americane. Ruggiero ha rivendicato un ruolo attivo all'Italia («non possiamo più guardare ai problemi del commercio internazionale come se fossero sempre problemi altrui») anche perché le tensioni attuali sono motivo di serie preoccupazioni per il nostro Paese che è al sesto posto nel per import ed export e che problemi tanto Usa, quanto Giappone.

Il capitolo rovente commercio per dominare il vertice Ocse. I ministri dei 24 hanno che altre «urgenze» momento che ritrovano elencate nel comunicato comune. Prima fra tutte: «Resistere alle pressioni inflazionistiche che divenute ultimi tempi un problema in molti ». sione economica continua essere «generalmente buona», l'attività è sostenuta, sono stati progressi anche nella disoccupazione, ma il messaggio è prudente. «Bisogna contrastare sui risultati (incoraggianti degli ultimi anni» e, per ottenere, si può abbassare guardia: quindi controllo severo delle politiche di bilancio e delle politiche monetarie.

Ma questa volta — ed è una novità — ha lanciato delle proposte (l'Organizzazione non ha poteri decisionali) anche su un altro tema grande attualità: la difesa dell'ambiente. L'ecologia come «» economico» perché il degrado dell'ambiente rischia di compromettere lo sviluppo. E quindi, anche, l'ecologia come «costo economico». Un principio che comincia a strada e che l'impossibilità di dividere in parti uguali tra ricchi e quelli poveri le spese per gli interventi in difesa della natura.

Enrico Singer

Cauti i mercati del greggio in attesa del vertice Opec

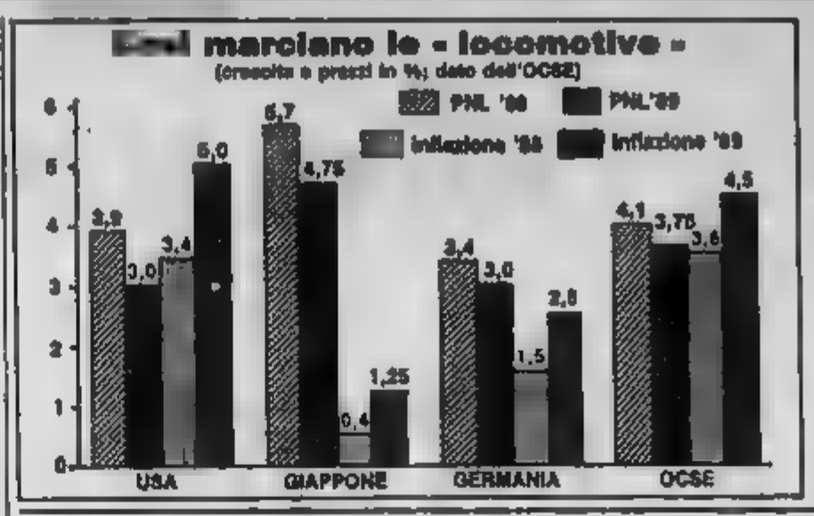
ROMA — Cautela è la parola d'ordine che circola sui mercati petroliferi internazionali. Con conferenza di metà dell'Opec alle porte, molti preferiscono attendere i risultati di quest'incontro.

Dopo il successo, in termini di prezzi, dell'accordo per limitazione della produzione dello scorso novembre, i 13 Paesi del cartello devono adesso decidere se continuare a limitare la produzione rispetto alla domanda greggio Opec o se produrre qualcosa più per soddisfare le richieste provenienti da diversi Paesi membri.

Ieri a Londra, il brent per luglio ha aperto a 17,70 dollari, 10 centesimi in più mercoledì.

Intanto, ferme restando le condizioni attuali, la bolletta energetica italiana dovrebbe segnare nel 1989 un esborso circa 14 700 miliardi di lire contro gli 11.600 del Secondo l'Unione petrolifera l'incidenza risulterebbe comunque inferiore, in termini reali, a quella dell'86 e 87. Il primo biennio di ribasso dei prezzi petroliferi.

Dei tremila di lire aggiuntivi che risulterebbero quest'anno rispetto al disavanzo '88 mille sarebbero da imputare al maggior valore del dollaro, tre circa 2000 rappresenterebbero l'incremento delle quotazioni vere e proprie. Tuttavia se il livello delle quotazioni dovesse essere più elevato e il dollaro apprezzarsi sulla lira, la fattura petrolifera risulterebbe più elevata.



Brady: il «G7» funziona ma il dollaro è troppo alto

PARIGI — La cooperazione economica e monetaria del G7 (il consiglio che riunisce i sette grandi Paesi industrializzati) e in particolare gli accordi del Louvre continuano a funzionare, ha detto oggi a Parigi il segretario americano al Tesoro Nicholas Brady. «A mio avviso il processo di coordinamento funziona», è stato il suo commento.

I «sette», ha continuato Brady, si sono consultati negli ultimi due mesi, nel periodo cioè in cui il dollaro ha subito un rialzo di circa il 15 per cento. Ma un rialzo del dollaro «continuo e prolungato non sarebbe utile al processo di coordinamento». Il segretario si è, però, rifiutato di indicare un livello ideale per la moneta americana.

Per quel che riguarda il livello dei tassi di interesse negli Stati Uniti, ma anche in altri Paesi del Gruppo dei 7, «si tratta solo di una parte del problema» che si pone ai ministri Finanze e ai governatori banche centrali.

Dollaro in rialzo solo nei confronti di e lira, anche la Fed prende tempo

Bonn lascia invariati i tassi

Karl Otto Pohl

ROMA — La Bundesbank non ha alzato i tassi, la Fed prende tempo. Per il dollaro è stata giornata Il biglietto verde, infatti, fatto registrare un rialzo solo nei confronti del marco tedesco e della lira. Su tutte le piazze la moneta è apparsa in flessione.

A Francoforte l'apprezzamento è stato di 1,9899 marchi contro i 1,9856 ieri). Nonostante i ripetuti incrementi degli ultimi giorni, il consiglio Bundesbank, riunitosi oggi a Berlino, non ha ritenuto necessario modificare il tasso di sconto e il tasso Lombard sulle anticipazioni contro titoli.

I tassi, quindi, rimangono invariati, rispettivamente al 4,5 e al 6,5 per cento. Per ora preferisce attendere le ripercussioni delle misure prese ultime . E, cioè, l'aumento dei per le operazioni di pronti contro termine. Le ultime operazioni questo e fatte a un tasso compreso tra il 6,6 e il 7,2 per cento, superiore al per cento del Lombard.

Inoltre, la situazione tedesca una maggiore tranquillità. L'espansione della monetaria rientrando nel corridoio prefissato Bundesbank e il inflazionistico si è attestato sul tre per cento, cifra che spicca nella generale ripresa della corsa dell'inflazione nei principali Paesi occidentali.

aumento tedeschi il dollaro ha reagito positivamente, consolidando la sua quotazione che, invece, in mattinata era apparsa in ribasso. La nuova avanzata del dollaro e i segnali sempre più evidenti di rallentamento dell'economia americana hanno creato una preoccupazione parte numerosi Riserve, il principale organo di controllo della politica monetaria Usa. La proposta avanzata è stata quella di abbassare 0,25% il tasso interbancario sui fondi federali. La manovra era favorita dall'assenza di segnali preoccupanti inflazionistico.

Ma una parte dei membri direttivi Fed non si è sentita pronta a porre un rallentamento alla politica monetaria, e a dichiarare vinta la lotta Dopo due giorni la decisione è stata così rinviata alla prossima settimana. Si sa, però, che l'amministrazione Bush sta ufficiosamente premendo sulla Fed perché la stretta al credito.

La valuta statunitense è in flessione, invece, a Parigi, dove è stata quotata 6,7430 franchi, contro i 6,7450 di ieri. In ribasso anche alla borsa di Londra (-0,58%), anche se al di sopra dei livelli minimi raggiunti nei giornata.

Flessione anche a Tokyo per la giornata consecutiva. Sulla piazza giapponese il dollaro ha chiuso a 142,52 yen, 0,15 yen in meno rispetto a ieri, sotto la spinta anche annesso intervento della banca a dello yen.

La giornata si era aperta rialzo americana a 143,25 yen. Ma, riferiscono fonti bancarie, la centrale è intervenuta vendendo 300 di dollari e provocando un'inversione di tendenza. La divisa è più ripresa anche per l'assenza dal mercato di molti operatori indecisi sul da

F. C. S.

Assenti dal mercato i piccoli risparmiatori: l'indice segna -0,45%

La Borsa si affloscia

Pressioni di vendite (speculazione e Fondi) Fiat e assicurativi - De Benedetti lancia un prestito obbligazionario per 110 milioni di dollari

MILANO — Dopo il sensibile recupero di mercoledì, favorito dalle positive considerazioni sul bilancio e sul buy-back della Fiat, la Borsa ha ripreso ieri l'incerto passo delle ultime riunioni. Quanto a confermare le parole del governatore della Banca d'Italia, Ciampi, secondo cui gli italiani risparmiano meno, in Piazza Affari continuano a restare assenti i piccoli investitori, i quali, forse dalle esperienze passate, sono poco disponibili a concedere nuovamente fiducia al mercato. E inoltre da segnalare che prosegue la fase del ristretto di investimento che anche in maggio sono attesi per oggi i risultati ufficiali hanno registrato un trend negativo. Al termine una riunione di pochi scambi l'indice Comit è sceso dello 0,45% a 600,30.

La Fiat ordinaria, sulla quale si sono registrate le pressioni di vendita della speculazione e dei fondi, ceduto lo 0,5% a 9450 lire. Anche Generali (6 e Fidis hanno chiuso più deboli, mentre nella scuderia del torinese ha brillato la Rinascente ha segnato progresso di oltre il 4%. flessione terminale Montedison ed Eridania, e tra i titoli di Carlo De Benedetti hanno perso terreno Olivetti e Cir. Continua invece il rastrellamento delle azioni Mondadori, anche ieri in rialzo.

è risultato il settore assicurativo con ribassi superiori alla Le Generali, ad esempio, sono scese di sotto della soglia delle 40.000 lire con un ribasso dello . Più la flessione di Ras (-2%), Latina e Unipol.

DE BENEDETTI — Il gruppo De Benedetti chiede risorse ai mercati internazionali. L'Interfinco, ha emesso obbligazioni per 110 milioni di dollari. I titoli, collocati da un consorzio guidato da Salomon Brothers International Limited e dalla Banque Indosuez, per l'acquisto azioni Cir, e sono garantiti dalla stessa In particolare, spiegano alla Cir, ogni obbligazione 5000 dollari warrant, ciascuno dei quali sottoscrittori del prestito l'acquisto di 10 ordinarie unitario di lire (attualmente i titoli sono scambiati alle lire).

BERGAMASCO — La Consob ha il deposito del prospetto sull'opa dedito Bergamasco da parte Crédit Lyonnais. La commissione aveva richiesto alcune integrazioni alla bozza presentata e ieri, dopo che il Crédit Lyonnais ha assicurato fornire tutte informazioni richieste, ha l'istituto francese al deposito prospetto.

Montedison in 215 miliardi per la Dutral

MILANO — La Montedison ha fatto un'offerta di 215 miliardi per le attività degli elastomeri polioleffinici della Dutral, controllata dalla società olandese Ausimont che a sua volta fa capo per 1'88,1% alla L'operazione si inquadra nel programma Enimont la Dutral, infatti, è stata indicata come delle società destinate a confluire nella joint venture chimica tra Eni e Montedison. Il consiglio di amministrazione Ausimont, è detto in una nota, ha deciso di «demandare l'esame dell'offerta un comitato indipendente formato da due consiglieri che non hanno relazioni con la Montedison né sono dipendenti da Ausimont».

All'Ansaldo in Argentina commessa 100 miliardi

GENOVA — L'Ansaldo Impiantistica acquisito dall'ente per l'energia di Buenos Aires. Segno, attraverso la divisione Servizi e in consorzio con Ansaldo Argentina ed altre società locali, un contratto del valore di 120 miliardi di lire per la riabilitazione di tre unità da 120 mw della centrale Costa Nera, che forniva energia alla capitale argentina. La quota di Ansaldo, leader del consorzio, sarà di oltre 100 miliardi.

Il più forte la Germania

MILANO — Il Credito Italiano e il gruppo Crédit Industriel et Commercial stanno per estendere nella Repubblica federale tedesca la loro cooperazione bancaria e finanziaria, iniziata da numerosi anni in Francia in seno alla Banque Transatlantique. Le due istituzioni bancarie che si collocano tra le principali rispettivi paesi, hanno appena concluso un accordo in base al quale il Credito Italiano con riserva dell'approvazione delle autorità competenti, prenderà a Francoforte una partecipazione 35% nella Bank Cic-Union Europeenne ag.

per Italiana Petroli

GENOVA — La Ip (Italiana Petroli) ha proseguito nel processo di ammodernamento chiudendo il 1988 con risultato praticamente in pareggio (— 1,9 miliardi), con un margine operativo pari ad oltre 56 miliardi di lire, ammortamenti di 43 miliardi di lire alle massime rate ed ammortamenti anticipati di ulteriori 29 miliardi. La struttura finanziaria della Società ha mantenuto una situazione di sostanziale equilibrio, mentre gli investimenti interamente finanziati dalle risorse interne sono stati di oltre 81 miliardi di lire. Il fatturato lordo è di oltre 9500 miliardi (+ 34% rispetto al 1987) e corrisponde alla commercializzazione di 7 milioni 600 mila di prodotti provenienti in massima parte dalla lavorazione circa 7,5 milioni di tonnellate di greggio e semilavorati presso

Nel dell'anno è stata inoltre impostata una serie progetti nel campo della diversificazione tra cui di particolare importanza quello che vedrà la Ip entrare partnership con operatori nazionali per le attività stoccaggio di prodotti chimici porto Genova.

(tessile) scende pista

BOLOGNA — Nonostante la crisi del settore tessile, Silvano Gerani, proprietario del Gruppo Gilmar, continua a registrare notevole trend di crescita. Il fatturato supererà a chiusura 1989 i miliardi (di cui 4 negli), con un incremento del 33% rispetto a quello del

Il Gruppo Gilmar appena presentatosi sul mercato americano, dove conta di vendere per 15 miliardi nel giro di 2 o 3 anni, scende in pista con la Formula Uno. infatti è lo sponsor del Grand Prix Phoenix che si disputa in Arizona il 4 giugno. La gara porta il nome ufficiale di Iceberg, linea magliería sportiva che già l'anno scorso patrocinava Nelson Piquet.

TRIBUNALE DI MERANO

Esecuzioni Immobiliari Rosato e Ferrari Carta

Vendita immobiliare

Si rende noto

il giorno alle ore 12,15 avanti il Giudice Delegato, dr. M.S. Ritz-Lebene, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

IN COMUNE DI TOCCI

immobile composto di una casa di abitazione ed un capannone ad uso attività industriale per la lavorazione del serramenti di ferro, e sul quale insiste area libera di terreno, pari a mq. 2082.

Descrizione catastale dei beni:

Catasto terreni - partita n. 3156 - foglio 6, mappale 80, a 30 ca. fd FU D Accert - foglio 8 mappale 505 a 0, ca 90 FU D Accert

NCEU - Partita n. 1143 - foglio 6/A mappale 342, via Rosen, piano T, cat. C.7, classe 3°, mq. 445, Rendita catastale L. 2012

Coerente in corpo intero alle mappe di Catasto Terreni ed in corpo da levante a mezzodì: ragioni al mappale 56 - la via Carnone e per chiudere ragioni al mappale 660.

CONDIZIONI

Prezzo base L. 373 508 000

Domanda di partecipazione in carta legale da presentare entro le 37/6/89 ore 12. Allegando una somma pari al 30% del prezzo base (10% a titolo di cauzione, e 20% a titolo di acconto spese presunte) mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verona.

Aumenti minimi L. 10 000 000

Versamento prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione) entro 90 giorni dalla data di aggiudicazione.

Tutte le spese relative alla vendita (esclusa l'IVA) sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, sig. dr. Roberto Rossi con studio in Vertemate (Como) e.so Garibaldi 45, tel. 0332/511580

IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA Dr. Giovanni Rocca

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

in TORINO - Corso
Capitale Sociale L. 3.315.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n.

CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31.12.1988

In ottemperanza alle disposizioni della CONSOB si rende noto che il Bilancio Consolidato al 31.12.1988 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori Italiane.

Il Presidente del Consiglio Amministrazione

U.S.S.L.

U.S.S.L. 30 di Venaria (TO) in conformità alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 363/18 del 25.5.89 indice le seguenti gare a licitazione privata per gli importi presunti annui a fianco riportati:

A - CARNE BOVINA FRESCA	L. 70 000 000	IVA
B - FRUTTA E VERDURA E PESCA	L. 65 000 000	IVA
C - FORMAGGI	L. 50 000 000	IVA
D - PRODOTTI ANTICANCRO	L. 30 000 000	IVA
E - LAVANDERIA PASTI - CASA PROTETTA	L. 184 300 000	IVA
F - LAVAGGIO BIANCHERIA LOCALI - CASA PROTETTA	L. 25 000 000	IVA
G - SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA - CASA PROTETTA	L. 30 000 000	IVA
H - SERVIZIO TRASPORTI HANDICAPPATI A.C.S.T.	L. 30 000 000	IVA
I - MATERIALE RADIOGRAFICO	L. 140 000 000	IVA
L - CARBURO PER RISCALDAMENTO	L. 146 000 000	IVA
M - PULIZIA POLIAMBULATORI	L. 210 000 000	IVA
N - LAVAGGIO BIANCHERIA OSPEDALE	L. 120 000 000	IVA
O - STAMPATI	L. 85 347 000	IVA
P - RACCOLTA INGOMBRANTI RIFIUTI SPECIALI	L. 42 000 000	IVA

Le gare saranno effettuate ai sensi dell'art. 1 lettera d) del primo comma dell'art. 1 della L.R. 13.4.1981 n. 2 punto 2 sub 4 e dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23.5.1924 n. 827 ed in base all'art. 1 lettera b).

Le ditte interessate potranno presentare domanda di invito alle gare secondo quanto prescritto dalla normativa comunitaria recepita con D.P.R. 30.12.1981 n. 902 e successive modificazioni e dalla legge Regionale n. 14/84 e successive modificazioni.

Le domande redatte in carta da bollo da L. 5 000 dovranno pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale (raccomandata) entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Unità Socio Sanitaria Locale 38 - Ufficio Protocollo Generale, via Stura 9, 10078 Venaria Reale (TO).

Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

REGIONE PIEMONTE U.S.S.L. 38

U.S.S.L. 38 di Venaria (TO) in conformità alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 664/18 del 25.5.89 indice la licitazione privata per la manutenzione degli stabili per l'anno 1989 per un importo presunto di spesa di L. 210.000.000 più IVA. La gara è eseguita secondo il disposto dell'art. 1 lett. A della L. 2 punto 2 sub 4 e dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23.5.1924 n. 827 ed in base all'art. 1 lettera b).

La domanda dovrà pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data della presente pubblicazione all'indirizzo indicato.

Unità Socio Sanitaria Locale 38 - Ufficio Protocollo Generale
Via Stura 9 - 10078 Venaria Reale (TO)

Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

TRIBUNALE DI IMPERIA

Il Giudice Delegato al Fallimento Renzetti & C. di Imperia ha ordinato la vendita all'incanto del fabbricato industriale sotto specificato:

Lotto unico: Fabbricato sito nel Comune di Imperia C.F. V N. 284/286/619 - 567/1-567/2-567/3.

Prezzo base lire 1.450.000 000 + I.V.A. 19%, cauzione lire 225.000.000, fondo spese lire 300.000.000 da versare alla Cancelleria del Tribunale di Imperia in assegni circolari trasferibili entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto fissato per il 30/6/1989.

Offerta minima di aumento lire 5.000.000.

Per ulteriori notizie rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia (tel. 0183/274715) oppure al curatore Dott. Remo Sasso (tel. 0183/200302).

DI CERANO

Di

Avviso d'asta per la vendita di terreni comunali - II° lotto del podere Cascina Cannoniera II° gara ratifica.

IL SINDACO

rende noto

a rettifica di quanto pubblicato in data 22.5.1989 che il nuovo importo a base d'asta per la vendita dei terreni comunali II° lotto del podere denominato Cascina Cannoniera è di L. 568.000.000 e non L. 566.000.000

Cerano, li 25.5.1989

IL SINDACO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili non ipotecati

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 407/80 promossa da Istituto Bancario San Paolo Torino, contro Maggiotti Franco ved. Vivas ed altri, il giudice dell'esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/6/89 alle ore 12 dei seguenti beni:

In Bardonecchia Torinese, via Roma n. 11, fabbricato delle autorimesse, di tenute mq. 1170 (maggiore misurati 43,1 - 32,6 - 14,7 - 14,8 - 7,7 oppure 18 - in parte al C.T. con i mappali 451 - 1077/1 - 1/bis e 2362 del Foglio 16, ora ridotto per quanto riguarda il fabbricato civile al mappale 2362 del Foglio 16, sub 1 del Foglio 16.

Valore base L. 39 000 000

L. 1 000 000

da versarsi almeno sei giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

Aree urbane e cambiamento: Torino possibile

Torino: 7 Giugno - ore

Convegno pubblico al Teatro Piccolo Regio la partecipazione di:

Maria Magnani Noya (Sindaco della città)

Carlo Tognoli (Ministro delle aree urbane)

Francesco Alberoni (Ordinario Sociologia Università IULM Milano)

Coordinatore: Jas Gawronski

Torino: 8 Giugno 1989 - ore 9,30

Incontro dibattito con il mondo accademico

Esposizione del progetto 6 all'11 Giugno 1989 nella Galleria Atrio del Teatro Regio

gabetti holding p.a.

Pronto il polo delle telecomunicazioni, ora tocca a Fracanzani

Italtel e AT&T al traguardo

Ieri Prodi e Graziosi a Palazzo Chigi - L'accordo approvato anche dal comitato di presidenza dell'Iri
Manca solo la firma del ministro - Prevista una joint venture per l'Est europeo e l'Estremo Oriente

ROMA — Tutto è pronto ormai per il «matrimonio» tra l'Italtel (gruppo Iri-Stet) e il colosso statunitense AT&T. Sono in corso le ultime limature prima della firma, attesa nelle prossime ore. Questo primo importante accordo internazionale sulle telecomunicazioni sarà annunciato ufficialmente giovedì 8 giugno a Torino, all'assemblea della Stet.

La trattativa, avviata due mesi fa, è alla stretta finale e ieri il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e l'amministratore delegato della Stet, Giuliano Graziosi, sono andati a Palazzo Chigi per illustrare al ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, e al presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, i contenuti dell'accordo.

L'intesa italo-statunitense nel campo delle telecomunicazioni è stata approvata pure dal comitato di presidenza dell'Iri, riunitosi per esaminare il bilancio '88 della Stet. «Il via libera all'accordo — ha dichiarato Bruno Corti, membro del comitato Iri — era stato dato e adesso abbiamo soltanto preso atto di questa intesa sulla quale abbiamo espresso. Non che esprimere apprezzamento per il positivo esito di una vicenda che consente alle telecomunicazioni italiane di sprovincializzarsi e di proiettarsi sul mercato internazionale».

I rischi di «colonizzazione» da parte dell'AT&T «L'accordo è stato studiato molto bene per evitare questo tipo di inconvenienti. Certo, occorrerà stare attenti, poiché, come dicono i cinesi, "è scomodo dormire nello stesso letto dell'elefante"».

La documentazione sarà inviata quanto prima a Fracanzani che promette un esame a tempi strettissimi. Il ministro ha sottolineato «l'importanza di questa intesa internazionale. Ed è anche rilevante che la trattativa si sia tenuta tutta in Italia».

L'intesa non è ancora nata nei dettagli ma si sa che il 40% dell'Italtel passerà all'AT&T, mentre la Stet rileverà il 40% del capitale «Network System International» (alla quale già partecipa un 15% la Philips) e un conguaglio in denaro da pretiare.

I due partner costituiranno poi una joint venture paritetica per la commercializzazione dei prodotti, soprattutto nei mercati dell'Est e dell'Estremo Oriente, dove due società è già presente. AT&T ed Italtel inoltre l'esclusiva sui rispettivi e su quelli godono di una presenza ormai consolidata. In Europa, l'AT&T è presente in Belgio, Spagna, Olanda e Gran Bretagna. Per quanto riguarda invece l'Italtel il 4% del fatturato viene dall'estero.

Un libero è venuto pure ai sindacati. Per Cremaschi, della Fiom Cgil, la natura strategica «unica che permetteva all'Italtel di una sua propria autonomia, mentre le altre offerte europee si configuravano come un'acquisizione tout court società».

Più cauto il giudizio di Luciano Scalia della Fim-Cisl: «Reputo il presidente dell'Italtel Randi un manager di alta professionalità e sicuramente fuori dai giochi politici. Credo, però, che questo sia un accordo pieno di rischi che fonda la propria forza su una scommessa commerciale nei Paesi dove i due partner non sono presenti, piuttosto che sulla ricerca di un assetto industriale».

e. p.

Prodi: la presidenza Iri? Come 7 anni di Vietnam

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — I sovietici vanno a lezione da Romano Prodi. Domani vengono completate le strutture della scuola per manager concepita dal presidente dell'Iri. Se gli ultimi ostacoli tecnici saranno superati, Prodi darà il via ai corsi la prossima settimana: potrebbe arrivare a Mosca già da martedì 6 giugno.

Dirigenti di Casse di Risparmio e amministratori di aziende industriali sono i destinatari dei primi due corsi della durata di alcune settimane. Successivamente, comincerà il ciclo annuale di specializzazione in economia per neolaureati che formeranno la futura classe dirigente dell'Unione Sovietica. Tutti i corsi della scuola per manager sono realizzati in collaborazione da Nomisma, il centro studi di cui Prodi è presidente dal comitato scientifico, e dal Consiglio della scienza e della tecnica dell'Urss.

Prodi scommette molto su questa iniziativa, nata sulla scia dell'ondata di riforme voluta da Gorbaciov. Si tratta di uno dei suoi ultimi impegni come presidente dell'Iri, visto che ha già fatto sapere da tempo di non volere la riconferma a ottobre. Prodi, comunque, si dichiara soddisfatto dei risultati raggiunti sotto la sua gestione. «Sono stati sette anni di Vietnam, ma lascio un gruppo che ora va bene» ha confessato a Spitak, il Comune dell'Armenia devastato dal terremoto del 7 dicembre, in occasione della cerimonia per la consegna del villaggio di case prefabbricate donato dal governo italiano e realizzato da alcune aziende dell'Iri, guidate dall'Italstat.

A Spitak, Prodi ha accantonato, parlando con i giornalisti, agli ultimi problemi che devono essere affrontati per completare il risanamento dell'Iri: la Fincantieri (costruzioni navali) continua a essere in forte deficit. Ci sono troppi i cantieri — ha osservato — rispetto alle esigenze. Ce ne sono dodici, quando in realtà ne basterebbero due, ma risolvere questo problema è molto difficile, perché esistono forti e antiche tradizioni di attaccamento, nelle città, ai cantieri».

In Unione Sovietica, l'Iri è sempre più presente. A Mosca si chiuderà domani la mostra-convegno dell'Italstat che è a caccia di commesse per le infrastrutture, le autostrade, il recupero dei centri storici. Ma nonostante le grandi novità degli ultimi anni, restano alcune difficoltà nei rapporti italo-sovietici: «Rimane un fondamentale problema ed è quello di carattere finanziario», rivela Prodi.

Le potenzialità, invece, sono enormi. Il risparmio accertato, in Unione Sovietica, è pari a 305 miliardi di rubli (quasi 700 mila miliardi di lire al cambio ufficiale) su un prodotto interno lordo di 639 miliardi di rubli. Sono cifre che pongono l'Urss ai primi posti nel mondo. «Un risparmio così alto deve essere impiegato bene», afferma il presidente dell'Iri, ma nell'Unione Sovietica mancano gli strumenti finanziari per favorire impieghi adeguati.

Roberto Ippolito

BANCA D'ITALIA

ASSUNZIONI NEL GRADO DI FUNZIONARIO DI 2° IN ESPERIMENTO

La Banca d'Italia indice i concorsi pubblici per esami — di seguito elencati — per l'assunzione di 3 Funzionari di 2° in esperimento, riservati ad elementi laureati che nel corso degli studi universitari e di esperienze professionali o di studi post-universitari abbiano acquisito una preparazione interdisciplinare di base — economica, giuridica, tecnico-contabile — sì da possedere le attitudini per l'utilizzo in attività di qualificato contenuto professionale.

A) **2 posti nel grado di Funzionario di 2°** riservati ad elementi in possesso di specifiche capacità e conoscenza riguardanti: principi e metodologie di contabilità aziendale; diritto societario; utilizzo di schemi di analisi di bilancio e di tecniche di auditing contabile; elaborazioni informatiche di supporto.

B) **1 posto nel grado di Funzionario di 2°** riservato ad elementi in possesso di specifiche capacità e conoscenze riguardanti: tipologia e struttura dei bilanci aziendali; tecniche di formulazione del budget e di controllo di gestione; sistemi di controllo dell'attività di spesa; analisi dei costi anche attraverso metodologie statistiche; elaborazioni informatiche di supporto.

Le domande di partecipazione ai concorsi — da redigersi preferibilmente sugli appositi moduli — dovranno pervenire entro il termine del 26 luglio 1989 all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale — Gestione Risorse, via Nazionale 91 - 00184 Roma.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati nel bando di concorso reperibile, insieme ai relativi moduli di domanda, presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali della Banca site in tutti i capoluoghi di provincia.

Il bando di concorso è stato pure pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale (concorsi ed esami) n. 38 del 19 maggio 1989.

Distribuzione mobili cerca
COMMESSO
25/35 anni veramente esperto vendita arredamenti interni retribuzione adeguata telefonare dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 19 al numero 011/9440378.

Azienda metalmeccanica settore industriale cerca
CAPO AREA
per assistenza agenti e clienti Nord Italia
DIPLOMATI
ad indirizzo tecnico per vendita Piemonte
PERITO CHIMICO
preferibilmente analisi polimeri rigido per controllo qualità e laboratorio
Scrivere Publikompass 200 - 10100 Torino

VENDITORI
CERCA CONCESSIONARIA FIAT
Scrivere dettagliatamente Publikompass 347 10100 Torino

SOCIETA' FRANCESE ricerca
RAGIONIERE/A 25/30enne
autonomo, esperto in contabilità, bilanci e legislazione fiscale, conoscenza lingua francese
Sede di lavoro Torino città
Inviare dettagliato curriculum a Casella 51/F - 20123 MILANO

La SOCIETÀ CREAZIONI MODA per Azioni, operante nel settore della distribuzione dei tessuti, appartenente al Gruppo GFT ricerca
COMMESSI / TAGLIATORI
Ci rivolgiamo a candidati, di età compresa tra i 20 - 30 anni, che abbiano già maturato una analoga esperienza di lavoro.
La sede di lavoro è Torino.
Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae, datato anche sulla busta il riferimento COMM, a:
GFT SpA
Selezione Personale
Via Emilia 6
10152 TORINO
GRUPPO GFT

Media azienda in Moncalieri ricerca
GIOVANI
massimo 26 anni, addetti:
— manutenzione impianti elettrici industriali
— collaudo quadri
È titolo preferenziale una pur minima esperienza nel settore
Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti, dopo le ore 17,00 al n. 6472144

Industria meccanica zona Rivoli ricerca:
OPERATORE
[illegible] tornitore a controllo numerico con ottima preparazione della programmazione abbinata alla metodologia delle lavorazioni meccaniche.
Scrivere PUBLIKOMPASS 7421 - 10100 TORINO

Azienda [illegible] costruttrice di sistemi macchine automatiche per il potenziamento del proprio servizio tecnico ricerca
PROGETTISTI MECCANICI
con esperienza minima di 3 anni lavorativi
DISEGNATORI MECCANICI
con esperienza minima di 3 anni lavorativi
È titolo preferenziale l'esperienza su sistemi CAD e la conoscenza della lingua inglese
Sede di lavoro Torino.
[illegible] 8180 - 10100 TORINO.

Industria elettronica in espansione con sede in Volpiano ricerca
TECNICO ELETTRONICO
per collaudo schede e sistemi
Si richiede: solida esperienza nel collaudo di circuiti logici ed analogici complessi. Buona conoscenza di microprocessori.
Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 5432, 10100 Torino

DISEGNATORE/TRICE
assume
società commerciale arredamenti negozi
Inviare curriculum a:
Publikompass 342
10100 Torino

Società cerca
[illegible]
ufficio contenzioso, con esperienza C.E.D.
Scrivere:
Publikompass 346
10100 Torino

ERMES FONTANA spa
...il prosciutto coi fiocchi
RICERCA PER PIEMONTE - VALLE D'AOSTA LOMBARDIA - LIGURIA
AGENTI DI VENDITA PLURIMANDATARI
INVIARE CURRICULUM VITAE
VIA PER S. VITALE 48
43038 SALA BAGANZA - PARMA

In California c'è chi vuole stipulare contratti a termine sui semiconduttori

A San Francisco il chip va in Borsa

Si combatterebbe così l'estrema instabilità dei prezzi tipica di questi prodotti - Ma molte aziende non sono d'accordo - Un giro d'affari di sei miliardi all'anno

SAN FRANCISCO — L'California, come sempre, in California. Questa volta però sono i serissimi responsabili della Borsa di San Francisco a lanciare una proposta sbalorditiva. Hanno trattato solamente prodotti finanziari e generi di prima come il grano o il carbone, ma adesso stanno pensando di dedicarsi ad un prodotto del tutto nuovo: i chips, le lamine di silicio utilizzate per fabbricare le memorie dei computer.

I finanzieri californiani sono pronti a chiedere un'autorizzazione federale per creare un mercato dei contratti a termine sui chips. Sarebbe la prima volta che questo tipo di strumento finanziario viene adattato ad un prodotto elettronico. Il mercato *futures* dovrebbe funzionare «strumento equilibratore» in modo che gli acquirenti di chips siano riparo da brusche variazioni dei prezzi. Con un contratto a termine, infatti, chi compra una merce può fissare un prezzo accordandosi la data di consegna.

Il prezzo dei chips, di fatto, sembra essere molto variabile: è salito vertiginosamente per due anni quando la domanda era di gran lunga superiore all'offerta, ma negli ultimi tempi ha avuto una rapida discesa che ha lasciato molte aziende statunitensi con i magazzini pieni di merce che sta perdendo valore.

Il giro d'affari legato a questi prodotti è imponente. L'anno scorso nel mondiale sono stati venduti chips per sei dollari, oltre il 40% è prodotto in Giappone mentre gli Stati Uniti sono il maggior consumatore. Un funzionario della Borsa di San Francisco li ha definiti «generi prima necessità dell'era moderna». Il loro ruolo essenziale come materia prima nell'industria elettronica.

Le prime reazioni, però, non sembrano incoraggianti anche perché qualsiasi manovra sui chips porta ad un deterioramento delle già difficili relazioni commerciali tra Usa e Giappone. La Texas Instrument, il maggior produttore americano di semiconduttori, ad esempio, è contrario all'idea. Se il problema è ridurre l'instabilità dei prezzi, dicono, ci sono metodi migliori per farlo. La Texas infatti, come molti altri produttori, ha messo a punto un sistema di cooperazione con i clienti dividendo con loro le previsioni sulla domanda e sull'offerta.

Il Texas sembra anche preoccupata che se verranno stipulati dei contratti a termine il prezzo dei chips possa accedere sotto il loro costo di produzione nei momenti in cui l'offerta è nettamente superiore alla domanda.

Anche Mel Thomsen, analista industriale della Dataquest, sostiene che poco praticabile perché è difficile previsioni attendibili sugli sviluppi futuri dell'industria dei chips. Il ciclo vita di un prodotto nel campo dell'informatica è breve, nell'ordine dei tre o quattro anni, sostiene Thomsen, è quindi difficile prevedere arriverà un nuova generazione di chips che soppianterà quella precedente.

Louise Kehoe

FINANCIAL TIMES

■ **La birra [illegible] diventa [illegible]**

UDINE — La Labatt Breweries of Europe ha acquistato la birra Moretti di Udine la quale ha costituito una nuova società che manterrà il nome Moretti, con sede e direzione operativa a Udine e della quale diverrà presidente Luigi Menazzi Moretti.

Questa operazione rappresenta il primo investimento in Italia della Labatt Breweries of Europe, filiale inglese del colosso canadese nel settore alimentare John Labatt, con sede a Toronto.

L'accordo prevede, tra l'altro, che nella compagnia affluiscano il patrimonio e le strutture amministrative, commerciali e gestionali della Moretti e della Prinz Brau, acquistata dal gruppo Moretti-Labatt.

La famiglia Menazzi Moretti nuova società circa un terzo dell'intero capitale. Nel suo complesso il nuovo gruppo birrario potrà contare su oltre 300 dipendenti e disporrà di tre produttivi.

■ **[illegible] la [illegible]**

GENOVA — L'assemblea della Nabisco Brands Italia ha deciso di divisione tabacchi, che è stata ceduta alla R. J. Reynolds Italia srl. Successivamente la Nabisco Brands Italia, che è unica proprietaria divisione biscotti, ha la ragione sociale in Saiwa Spa, tornando così al nome della vecchia società.

In consorzio (sulle fibre ottiche) con cinque colossi mondiali

Anche la Stet sbarca in Urss

ROMA — Sull'onda del «nuovo corso» dell'economia sovietica anche la Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni, sbarca in Urss. La e sei altre società operanti a livello internazionale nel settore delle telecomunicazioni — informa una nota della finanziaria — si sono associate per intraprendere lo studio di fattibilità di un sistema trans-sovietico di a fibre ottiche, promosso e dal delle poste e telecomunicazioni sovietiche in vista della realizzazione di un collegamento Europa-Giappone. Dal Giappone sarebbe poi possibile raggiungere il Sud-Est asiatico e l'Australia grazie altri sistemi cablofonici già o in progetto. L'accordo con il ministero delle poste e telecomunicazioni sovietico, conclude la nota, vede associate alla Stet la Denshin Denwa (Kdd) giapponese, Telcom e Great Northern Telegraph (Gn), entrambe danesi, il British Telecom, la Overseas Telecommunications Corporation (Otc) australiana, e la Us West degli Stati Uniti.

■ **ITALCABLE** - L'Italcable (Iri-Stet), Asit e Telefonica spagnola insieme ai costruttori (Sumarecom, Pirelli e Atl) hanno ieri a Roma presso il ministero delle Poste, il contratto per la costruzione del cavo sottomarino in fibra ottica denominato «Mat 2», che unirà l'Italia alla Spagna e il cui valore ammonta a 80 miliardi di lire. Il 2» entrerà in funzione nella seconda metà del 1991 e agevolerà lo smaltimento del traffico di telecomunicazioni del bacino del Mediterraneo al Nord Europa e Nord

■ **STRETTO DI MILANO** — Terme di Boario 775 (750); Aviatour 2510 (2515); Ag. Mantovana 106.500 (106.700); Briantea 14[illegible] (14.150); Cr. Agr. Bresciano 4230 (4300); B.ca del Friuli 27.900 (27.500); Valtellinese [illegible].500 (14.100); Italiana Incendio e vita [illegible] (260.700); Legnano 6130 (6010); Citibank 5450 (5425); Gallaratese 19.800 (19.800); Prov. Lombarda [illegible] (3600); Prov. Lomb. Priv. 3490 (3440); B. [illegible] pina [illegible] (4965); Pop. Comm. Industria 16.700 (15.[illegible]; Pop. Bergamo 18.600 (17.800); Pe[illegible] (1700); Creditwest [illegible] (9001); d'Emilia [illegible].850 (137.700); Intra 13.945 [illegible].940); Lecco 12.410 (12.110); Stelline 2735 (2765); Zerowatt 5350 (5390); Pop. Brescia 6900 (6750); Pop. Crema 46.000 (46.000); Pop. Cremona 11.850 (11.810); Finance ott. 40.300 (40.305); Finance priv. 18.800 (18[illegible]; Prelle 6100 [illegible] Pop. Milano 9380 (9130); Pop. Milano warr. 4580 (4300); Pop. Novara 15.130 (14.950).

■ **TERZO MERCATO** — Bayard 1580-1600; Bco S.Spirito 1480-1500; [illegible] 11000-11500; Nordit.ord 1800-1840; Nordit.priv 970-985; B.P.Sondrio 73500; C.Romagnolo 23500; C.Risp.Pisa 21500; C.R.Bologna 264000-266000; Elettrolux 60000; Fincom 3150; Pr.Lma [illegible] S.Gem.S.Prospero 139500-140000; w.Pirelli 1035 1045; Pirelli spa Ifi [illegible] S.Paolo Brescia 4230-4200; war Italcem 28-29.50; war Cofide 1450; [illegible] 5550-5570.

ISTITUTO per il CREDITO SPORTIVO

ROMA - Via A. Farnese, 1 - Tel. 06/353869 - Via G. Vico, 5 - Tel. 06/396871

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per il Credito Sportivo è riunito il 14 aprile 1989 sotto la Presidenza dell'Avv. Renzo Nicolini per l'approvazione del bilancio relativo all'anno [illegible]

L'esercizio è chiuso con un utile netto di L. 57 miliardi di cui L. 54,5 miliardi sono stati destinati a [illegible] Ordinaria.

Il Presidente, nella relazione introduttiva, ha sottolineato l'ulteriore incremento dell'attività dell'Istituto, secondo gli indirizzi operativi che già nei precedenti esercizi hanno determinato risultati altrettanto positivi.

I [illegible] patrimoniali dell'Istituto sono passati da L. 502 miliardi a L. 607 miliardi con un aumento del 21% per cui la capacità operativa risulta attualmente di Lire 31.000 miliardi (+ 22%). Il tasso, applicato lo scorso [illegible] e tuttora vigente, è del [illegible]%: si riduce per gli Enti Locali fino al 6% in conseguenza della concessione di contributi negli interessi variabili dall'1% al 3% in base all'ammontare del finanziamento ed alla ubicazione dei mutuatari, mentre per i soggetti a natura privatistica, raddoppiandosi la misura del contributo, il tasso minimo si riduce al 3%.

Nel 1988 sono stati concessi n. 990 mutui pari a L. 482,4 miliardi e collocate obbligazioni per L. 150,5 miliardi per cui i titoli ICS in circolazione ammontano a L. miliardi (+ 11,7% rispetto al 1987). I mutui in istruttoria al 31/12/'88 erano n. 2.151 per di L. 1.379 miliardi.

Il Presidente Avv. Nicolini, nell'esporre i brillanti risultati del bilancio, ha confermato l'intento dell'Istituto di perseguire un ulteriore sviluppo della sua attività creditizia a favore degli Enti Pubblici e soprattutto delle Società sportive, delle Federazioni, degli Enti di Promozione e degli Enti Morali.

PRINCIPALI DATI DI [illegible]	
(in miliardi)	
· Fondi disponibili	L. 372
· Titoli	L. 394
· Mutui in gestione	L. 2.052
· [illegible] in circolazione	L. 724
· Fondo speciale per contributi negli interessi	L. 259

QUADRO OPERATIVO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE [illegible]	
(in miliardi)	
· Capacità operativa	L. 31.000
· Mutui concessi	L. 2.883
· Richieste in istruttoria	L. 1.379

Economisti e banchieri giudicano la relazione di Ciampi

Ora si attende la stretta

Più consumi e meno risparmi - Bankitalia traccia l'identikit: raddoppiate le spese per gioielli e videoregistratori; calano quelle per elettrodomestici e mobili - Cambia la dimensione delle famiglie

I conti del Paese spendaccione

ROMA — Ecco i conti dell'età del [illegible], [illegible] ultimi cinque anni, dall'83 all'88, le spese degli italiani per l'acquisto di gioielli sono quasi raddoppiate. [illegible] stesso periodo l'acquisto di automobili e di apparecchi per uso ricreativo [illegible] videoregistratori [illegible] fedelità ha registrato [illegible] di crescita intorno al 50%. Una lebbre [illegible] consumismo. [illegible], che ha risparmiato [illegible] più tradizionali [illegible] acquisti di mobili ed elettrodomestici, infatti, [illegible] aumentati solo del 20%, in linea [illegible] l'espansione media dei consumi.

E nell'88? I consumi interni a prezzi [illegible], ovvero depurati dall'effetto dell'inflazione, sono cresciuti del 3,6%. Ma i consumi nazionali sono balzati del 4,3%, perché le spese degli italiani all'estero [illegible] hanno registrato un'impennata del [illegible]. E' la stessa Banca d'Italia a fare i conti nelle tasche degli italiani.

Ne risulta il quadro [illegible] una società ricca, alla ricerca di nuovi consumi, sempre [illegible] al benessere individuale. Non a caso, [illegible] un linguaggio un po' burocratico, la relazione della Banca d'Italia sottolinea che «*queste dinamiche elevate sembrano riflettere la preferenza [illegible] modalità di fruizione dei servizi in forma individuale e, talvolta, in ambito domestico*». In altri termini cresce assai di più la [illegible] di [illegible], barche e altri mezzi di trasporto che non la [illegible] [illegible], dai treni [illegible] autobus.

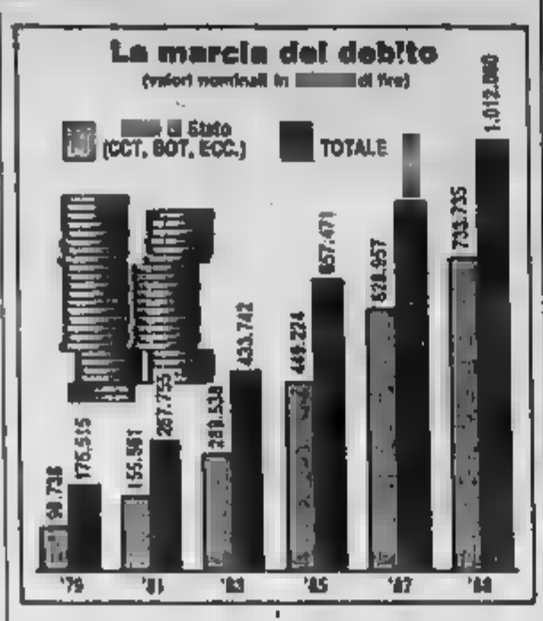
Per la prima volta prende piede in Italia il credito al consumo. [illegible] anno il ricorso al finanziamento da parte delle famiglie per le spese di [illegible] avuto un balzo del 31,2%. E' vero che l'Italia parte da posizioni molto modeste in questo settore ma è altrettanto vero che le grandi banche si stanno lanciando con vigore su questo terreno proponendo [illegible] forme di finanziamento, alla ricerca di campi di lavoro redditizi.

E non, per la prima volta dal 1952, scende sopra di poco la propensione [illegible] privati al risparmio mentre i consumi di beni durevoli salgono dell'11,6%, il [illegible] più [illegible] triste degli Anni Settanta. Anche in Italia, insomma, si manifesta una [illegible] scesa del [illegible] privato sul reddito disponibile. [illegible] poco [illegible] visto che l'Italia guida ancora la classifica tra i popoli più risparmiatori. Ma la linea [illegible] [illegible] chiara: l'Occidente nutre una notevole sicurezza sul proprio futuro e attribuisce minor importanza al risparmio. Un fenomeno comune ai Paesi del mondo industriale ma che altrove si accompagna a una ripresa del risparmio dello [illegible] (in Germania più del 5% del reddito disponibile) mentre l'Italia è [illegible] pesante tra le pubbliche amministrazioni, [illegible] saldo negativo di risparmio [illegible] quasi sei punti percentuali.

E' difficile, secondo l'analisi di via Nazionale, che questo processo possa arrestarsi. In [illegible] negli ultimi vent'anni il tasso di risparmio è sceso di 6 punti, con responsabilità comuni delle famiglie e dello Stato. Nel futuro, il fenomeno dovrebbe accentuarsi. A favorire il processo, spiega la relazione dell'istituto di emissione, vi sono fenomeni [illegible] che [illegible] l'età [illegible] popolazione e l'organizzazione delle famiglie. «*Alcuni dei fattori che hanno influenzato in maniera negativa [illegible] propensione al risparmio e che potrebbero sospettarsi influenzeranno in futuro [illegible] il calo della dimensione delle famiglie (da 3 componenti [illegible] a 2,7 nell'88), l'aumento delle famiglie composte da una sola persona (dal 17,5% al 21,1 sul totale), l'aumento dell'occupazione femminile (dal 22,7 al 24,4)*».

Che fare? Il governatore ha già liquidato come inefficace il ruolo dei tassi per invogliare [illegible] a [illegible] risparmi. I rendimenti reali [illegible] sono già elevati e par difficile che [illegible] punto o due in più di remunerazione possa arrestare questo processo. Resta la leva fiscale che, a detta di Ciampi, [illegible] «*fin molto attraente*» [illegible] incentivi alla parsimonia e le remore [illegible] consumo. Una [illegible] amara per un Paese più ricco ma pronto ad [illegible] meno i ticket.

Ugo Bertone



L'Azienda Italia a pieni giri

ROMA — L'immagine è quella di una signorile macchina che lavora a pieno ritmo, 24 ore al giorno, ma che non riesce comunque a produrre [illegible] misure sufficienti a soddisfare la do[illegible] [illegible] mercato.

Un quarto dell'industria nazionale, [illegible] in relazione della Banca d'Italia, è in questa condizione. Lo scorso anno, infatti, il 25,7% delle imprese ha raggiunto il pieno utilizzo della capacità produttiva. [illegible] un valore così elevato [illegible] [illegible] al 1980 (27,6%).

Il grado di capacità produttiva utilizzata dall'apparato industriale ha fatto segnare nel [illegible] il quinto anno consecutivo di crescita, raggiungendo in m[illegible]a il 85,4% contro il 93,1% di fine '87. «*In quegli anni* — osserva la relazione — *il potenziale produttivo è tornato a crescere, più che recuperando la flessione dei primi Anni Ottanta. L'espansione del potenziale produttivo non è stata però sufficiente a tenere il passo con l'incremento della produzione*».

Il comparto industriale che più si è avvicinato [illegible] utilizzo della capacità produttiva è stato quello dei minerali non metalliferi (98,7% [illegible] 91,9 del 1987), seguito da chimica e [illegible] (88,2%, in [illegible] a [illegible] 4 punti), macchine agricole e industriali (98,1%) e gomma e [illegible] plastiche (97,9%).

Il [illegible] [illegible] è stato comunque toccato, nell'ultimo trimestre '88, [illegible] 5 comparti dell'industria [illegible] e mobili in legno, carta, stampa ed [illegible] macchine [illegible] ufficio. [illegible] [illegible] tutto «*gli effetti degli elementi di flessibilità appaiono [illegible] limitati*». Ecco perché — conclude Bankitalia — nella fase [illegible] «*l'esigenza di un ampliamento della capacità produttiva potrebbe tornare a farsi [illegible]*».

Da Siena tanti sì alle considerazioni della Banca d'Italia

Modigliani: «Governi miopi»

SIENA — Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia, [illegible] politici. E' il prevalere [illegible] [illegible] pe e di [illegible] periodo che impedisce, afferma Modigliani, professore al Massachusetts Institute of Technology, alla [illegible] dirigente [illegible] affrontare con decisione il problema del risanamento della finanza pubblica che il governatore [illegible] Banca d'Italia ha indicato come primo passo per il risanamento dell'economia.

Sostanzialmente concordi con Ciampi gli economisti intervenuti a Siena al dibattito sulla relazione [illegible] governatore [illegible] Banca d'Italia. A rispondere alle domande dei giornalisti gli economisti Franco Modigliani e Antonio Pedone, il [illegible] dell'A[illegible], Piero Barucci, Pier Luigi Ciocca, responsabile del Servizio studi della Banca d'Italia, Ernst Lipp, amministratore delegato della Dresdner Bank, Niels Thygesen, professore di economia all'Università di Copenaghen.

«*E' prevedibile* — ha osservato Modigliani — *che occorrerà attendere degli anni prima che il governo italiano si accorga della contraddizione del deficit pubblico. Manca il coraggio politico e il disavanzo ha finito per esercitare un effetto negativo anche sulla formazione del risparmio privato che dovrebbe invece compensare [illegible] finanziarie distratte dal settore pubblico*».

[illegible] le altre cause della tendenza della diminuzione [illegible] secondo Modigliani, l'esistenza [illegible] di fasce di disoccupazione che consumerebbero senza produrre. «*E' oggi invece indispensabile per l'Italia individuare forme di incentivazione del risparmio: in un momento in cui l'industria appare vicina alla saturazione è necessario assicurare nuova capacità. Negli Stati Uniti, nonostante l'elevato deficit pubblico, gli investimenti sono stati sostenuti dall'afflusso di capitali esteri, ma in Italia questi fondi, nell'ultimo anno, sono stati destinati ad incrementare le riserve*».

Ad aggravare [illegible] effetti, [illegible] il rallentamento dello sviluppo [illegible] economie industrializzate. «*Ciò che è importante* — ha precisato Modigliani — *è l'andamento del debito pubblico in relazione al prodotto nazionale. Oggi, tuttavia, il [illegible] d'incremento del reddito, per i minori valori [illegible] produttività e dei tassi di natalità, si è abbassato e più interessi sono divenuti esplosivi e hanno raggiunto livelli incontrollabili*».

Barucci ha voluto ricordare alcuni fattori socio-economici che sembrerebbero [illegible] essere tra i [illegible] responsabili della minore propensione al risparmio, quali l'abbassamento del tasso di [illegible] e in particolare in Italia le minori preoccupazioni per il futuro, con il passaggio da una società agricola a [illegible] società industriale e [illegible]aria.

Il debito pubblico cresce a [illegible] superiori [illegible] [illegible] nazionale e il restringimento [illegible] risparmio determina un aumento dei tassi di mercato. Non si tratterebbe solo di ricorrere a misure impopolari, quali l'aumento delle imposte o la riduzione delle spese, quanto, secondo Pedone, consigliere economico di Amato, di modificare il sistema incentivando la formazione [illegible] risparmio necessario anche per il processo di ricapitalizzazione delle banche e per rendere più solida la loro base monetaria.

L'ultima risposta a Ciocca: «*La politica monetaria [illegible] dovrà rimanere restrittiva per contenere l'inflazione e i tassi d'interesse si attesteranno a livelli elevati. La manovra di bilancio dovrà comunque fare una parte maggiore, ma, sul fronte dei cambi, la lira [illegible] sarà cedevole*».

Antonella Leopelni

Assolto molte 28 istituti di credito

ROMA — Per aver violato la legge bancaria, «nascondendo» ad esempio a Bankitalia posizioni di sofferenza in alcune operazioni creditizie o sottraendo svariati miliardi dalle somme soggette a riserva obbligatoria, il ministro del Tesoro Amato ha inflitto ad una trentina di banche ordinarie, popolari, casse di risparmio e casse rurali e artigiane una serie di multe. Le sanzioni a carico [illegible] un [illegible] tra amministratori, sindaci e dirigenti degli istituti [illegible] credito (che in alcuni [illegible] raggiungono [illegible] [illegible] 2.400.000 lire) sono state irrogate [illegible] Amato [illegible] una raffica di decreti firmati nel 1988 e diretti ad ispezioni compiute da Bankitalia tra il 1986 ed il 1987.

[illegible] [illegible] istituti incappati nelle [illegible] vi sono [illegible] Popolare [illegible] [illegible] no (Cremona), la Popolare Druna di San Paolo [illegible] Civitate (Foggia), la Popolare Cooperativa [illegible] Palmi (Reggio Calabria), la Popolare Siciliana di Carlentini, la Mutua Popolare [illegible] Bronte (Catania) e [illegible] Popolare Commerciale di Paternò (Catania); la Cassa di risparmio [illegible] San Miniato (Pisa), la Banca [illegible] Monte di Lucca, la Banca del Gargano [illegible] gento) e 19 casse rurali e artigiane in provincia di Avellino, Ancona, Milano, Trento, Lecce, Udine, [illegible] Pisano, Cuneo, Bolzano, Matera, Como, Messina, Pesaro, Piacenza e Catania.

Tra le violazioni [illegible] frequenti vi sono: «errori ed omissioni» nelle segnalazioni [illegible] centrale dei rischi [illegible] Bankitalia, posizioni [illegible] credito «in sofferenza» [illegible] indicate [illegible], «anomalie ricorrenti ed iniziative pesante dagli organi esecutivi in eccesso [illegible] propri poteri».

Telettra avanza in Europa

TRIESTE — La Telettra (azienda per le telecomunicazioni del gruppo Fiat) ha chiuso il 1988 con ricavi consolidati per 1098 miliardi di lire (più 69% rispetto all'87).

Un [illegible] — ha detto l'amministratore delegato Raffaele Faleri — ottenuto grazie al consolidamento delle attività in Spagna e Norvegia. Telettra, con sette stabilimenti e 8200 dipendenti, ha una dimensione rilevante nel contesto europeo. Faleri, ha anticipato che il fatturato previsto per quest'anno è di oltre 1600 miliardi.

FONDI D'INVESTIMENTO

	31-5	31-5		31-5	31-5
ITALIANI					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TASSI BANCARI SUGLI EUROMERCATI

LIBOR in $

I CAMBI DELLE VALUTE

OBBLIGAZIONI DEL 01-06-89

TITOLI DI STATO DEL 01-06-89

QUOTAZIONI BOT

MONETE E METALLI

LIRA INTERBANCARIA

ORO: CHIUSURE

QUOTAZIONI A TORINO DEL 01-06-89

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 01-06-89

Il difensore del Verona sarà forse l'erede di Brio (con Fortunato libero)

Juve, dal cilindro sbuca Bonetti

Lo stopper preferito a Baroni, Gregucci e Barcella - Quasi fatta per Di Canio (in cambio di Mauro e Bodini) - E dietro l'angolo c'è Giannini

SOCIETA'	ALLENATORE	PROBABILI ARRIVI	PROBABILI PARTENZE
ASCOLI	Bersellini	—	Dell'Oglio, Pazzagli Giordano
ATALANTA	Mondonico	Bruno	Fortunato
BOLOGNA	Maifredi	Galvani, Ilev. Giordano	Aldrovandi, Rubio, De Mol
CESENA	Bigon	—	—
COMO	Scala (nuovo)	—	Simone
FIORENTINA	Giorgi (nuovo)	Kubik, Pacrezdu, Diaz Dell'Oglio	Hysen, Borgonovo, Cucchi Salvatori
INTER	Trapattoni	Klinsmann, Cucchi Ronaldi	Diaz, Galvani
JUVENTUS	Zoff	Castraghi, Fortunato D. Bonetti, Di Canio	Mauro, Bodini, Laudrup Bruno, Favero, Barros
LECCE	Mazzone	—	—
MILAN	Sacchi	Borgonovo, Massaro Simone, Pazzagli Galderisi, Salvatori	Viviani, Virdis
NAPOLI	Bianchi	Cravero	Renica, Carannante Filardi, Corradini, Bagni
PESCARA	Galeone	Lorieri	—
PISA	—	—	Sevarayna, Pacenda
ROMA	Radice (nuovo)	—	Giannini, Andrade Massaro
SAMPDORIA	Boskov	Lombardo, Apolloni	Victor
TORINO	Fascetti (nuovo)	Iachini, Ganz, Venturin Lentini, Renica, Fabian Carannante, Corradini	Cravero, Comi, Benedetti Rossi, Edu, Skuro, Lorieri
VERONA	Bagnoli	Favero	Bortolazzi, D. Bonetti
LAZIO	Materazzi	Bodini, Mauro, Comi	Di Canio

MILANO — Il tandem difensivo Fortunato-Dario Bonetti? La Juventus ci sta pensando, anzi questa coppia potrebbe essere la novità bianconera per la prossima stagione. Valutati a fondo Barcella (Atalanta) e Baroni (Lecce), la Juve sembra orientata verso uno stopper più esperto appunto come Dario Bonetti, ex di tante società (Brescia, Roma, Samp, ancora Roma, Milan e ora Verona). Bonetti ha quasi 28 anni e si sta avviando verso la condizione migliore per un difensore. Bonaperti continua ad avere una linea preferenziale con Verona, da cui ha già prelevato De Agostini, Galia e Tricella. Ora, Tricella? Dove finirà con l'arrivo di Fortunato? Le quotazioni del libero sono lo risalto e il club torinese pare orientato verso la sua conferma anche perché Fortunato è in grado di giocare pure a centrocampo. In queste due operazioni dovrebbero entrare anche Bruno e Favero: il primo all'Atalanta, il secondo al Verona più un conguaglio per le due società.

A differenza di Milan, Inter e Napoli, che stanno confermando praticamente quasi tutti gli elementi della loro attuale «rosa» di prima squadra, la Juventus deve cambiare e sta facendo molti sondaggi: l'interessamento al laziale Di Canio risale a diversi mesi fa, quando cioè il tornante dell'Under 21 era in splendida forma. Ora un po' meno, ma ciò non toglie che possa far parte dei progetti futuri della Juventus: molto dipenderà da Mauro che dovrebbe finire a Roma con Mauro a sua volta condiziona, ovviamente, il suo trasferimento permanenza in A dei biancocelesti.

Il colpo grosso della Juve, dopo il giovane Castraghi del Monza, valutato 7 miliardi (3 e mezzo pagati in contanti: l'altra metà della proprietà è rimasta a Giambelli), potrebbe essere Giannini. Viola, dopo avere speso tanto negli ultimi anni, ora è costretto a vendere: il suo bilancio è in rosso, forse uno dei peggiori della serie A assieme a quello del Verona. E la Juve sembra l'unica società seriamente interessata a Giannini, il centrocampista della Nazionale spesso al centro di animate discussioni. Dopo Ancelotti, potrebbe un'altra della sua squadra. Giannini costa tanto ma se dovesse interessare alla nuova Juve, non ci sarebbero problemi. Ma questo è il problema: Giannini interessa alla Juve?

In Brasile continua la telenovela del presidente del Bologna, Corioni, che ha acquistato Geovani dal Vasco de Gama pensando di poterlo pagare 3-4 miliardi, contro 12 cui sono saliti i brasiliani calcolando il cambio ufficiale del dollaro. Il presidente del club carioca ha ribadito la quotazione di Geovani: 9 milioni di dollari... veri, più 1 milione e 250 mila dollari al giocatore, ventiquattro anni, centrocampista della Nazionale e del Vasco de Gama, ambidestro, in possesso di un grande lancio. Alle Olimpiadi di Seul Geovani, capitano Brasile, è stato eletto miglior calciatore della manifestazione: è ritornato a giocare dopo due mesi di assenza causa un infortunio. Il suo temperamento peraltro ogni tanto lo porta fuori misura: due anni fa nel derby con il Flamengo ha colpito l'ex udinese Edinho con un gran pugno che ha rotto la mascella al difensore. Portato in tribunale da Edinho, Geovani dovrà rispondere penalmente e rischia con lieve condanna, a Bologna, Corioni ha confermato di essere pronto a spendere anche 15 miliardi, il che ha lasciato un pochino esterrefatto anche l'ambiente rossoblù. Dove li trova tanti soldi proprio lui che l'anno scorso ha dovuto vendere Marocchi Juventus per potere affrontare la campagna acquisti? Secondo una fonte bolognese, Corioni avrebbe trovato l'appoggio di uno «sponsor» non meglio identificato: secondo altri si tratterebbe addirittura della Fiat che parcheggerebbe per un anno il fuoriclasse brasiliano a Bologna per poi aggregarlo, eventualmente, alla Juventus.

Il Genoa, dopo avere acquistato ufficialmente Bortolazzi (Verona) tramite il Milan, e Florin (Parma) è vicino al russo Aleinikov: l'operazione è conclusa al 70 per cento. Aleinikov, come fece Zavarov, deve congedarsi dall'esercito poi sarà libero di trasferirsi verso il Genoa. Lo stesso club rossoblù sarebbe vicino al cannoniere del campionato argentino, Nestor Gorosito, autore di 20 gol nel campionato appena concluso: la mediazione di una società svizzera avrebbe aperto le porte a Spinelli.

Un'agenzia di stampa brasiliana ha anche diffuso la notizia che il Torino avrebbe offerto 1 milione e mezzo di dollari, circa 2 miliardi e 100 milioni di lire, per Charles Fabian Santos. Il terzo centravanti del Flamengo e della rappresentativa carioca. Per assicurarsi Fabian Santos la società granata sarebbe disposta ad offrire al giocatore un ingaggio triennale di 1 miliardo e 300 milioni di lire, ma la stessa agenzia di stampa brasiliana sostiene che per il momento il tentativo del Torino sarebbe stato vano.

Giorgio Gandolfi

Nacional l'anti-Milan

I colombiani, vista la «Libertadores», affronteranno i rossoneri per la Supercoppa

BOGOTA' — Sarà la squadra colombiana dell'Atletico Medellin a contendere al Milan, campione d'Europa, la Coppa Intercontinentale. Il Nacional si è guadagnato il diritto alla supersfida vincendo la Coppa Libertadores, massimo trofeo del calcio sudamericano, liquidando 7-6, dopo i calci di rigore, l'altra finalista, la paraguayana Olimpia di Asuncion, nello stadio «El Campin» di Bogotà, capitale della Colombia.

I tempi regolari si erano conclusi sul 2-0 per i colombiani: l'identico risultato ottenuto all'andata dai campioni del Paraguay, il 24 maggio ad Asuncion. E' stato pertanto necessario ricorrere ai rigori. Dopo la prima serie di cinque penalty, Nacional ed Olimpia si sono trovati ancora in parità, con quattro rigori trasformati ed uno fallito. E' stato così necessario proseguire i rigori ad oltranza e la partita si è subito spezzata quando l'Olimpia ha fallito il suo tiro mentre il colombiano Leonel Alvarez realizzato il suo rigore rendendo vano il tuffo di Almeido, estremo difensore dell'Olimpia. Le reti di Nacional 90' di gioco regolamentari erano arrivate al 48' grazie ad un autogol di Felix Nino su tiro di Usuriaga e della ripresa opera dello stesso Usuriaga.

La vigilia era turbata dalle accuse del paraguayani che avevano denunciato di aver subito minacce di morte da parte dei trafficanti di narcotici colombiani, appartenenti al famigerato «Cartello di Medellin».

E' la prima volta che una compagine colombiana si aggiudica la Coppa Libertadores suoi trent'anni di storia, quasi firmata da squadre brasiliane, argentine e uruguayane. Grazie a questa vittoria il Nacional affronterà il Milan, per la Coppa Intercontinentale, il 17 dicembre a Tokyo

c. p.

I granata al bivio: battere l'Ascoli per sperare di trovarsi in B

Cravero: «Soffro come i tifosi»

«Abbiamo deluso, ma non meritiamo le accuse di mancato impegno» - Vatta ripropone la squadra di Pisa, con Bresciani in panchina - contro Cvetkovic e Arslanovic: «Uno stimolo in più»

TORINO — Granata chiamati per sperare ancora, oppure retrocessione in B. Per la prima volta granata sono di fronte ad un bivio così ben segnalato, senza vie di fuga. Non ci sono alternative strade, nessuno potrà dire di non aver capito. E' vero che la B è certa per la società che subisce la retrocessione, non altrettanto certa per i giocatori salvezza, non per tutti, ma i granata — almeno quelli della vecchia guardia — trapiantino sapetti e battute maliziose.

Capitan Cravero dice: «Sappiamo benissimo cosa significa il match con l'Ascoli. Ai settimana le accuse di aver deluso i tifosi, non quelle di impegno relativo. La sofferenza della gente granata è uguale alla nostra. Io sono nato qui, qui ho costruito la mia carriera, le basi della mia vita».

Cravero e Comi (i meno amati, in questo con l'acqua alla gola) il libero parla per se stesso, e dice: «Capisco i tifosi, ogni settimana leggono e sentono dire della mia partenza sicura, persino i dei giocatori che potrebbero Non ho difeso, dire che non ho firmato per non basta più». Ieri si è allenato a parte (con Sabato e Menghini) per lavorare duro, far correre i rischi del caso alla caviglia destra colpita a «Contro l'Ascoli giocheremo finalmente. Giocheremo anche forse troppo. Troppo importante».

Al solito somme di stagione di patemi inferiori e di delusioni in fatto di gioco sempre). Cravero tenta diagnosi partendo da lontano: «Eravamo una squadra di lottatori, di corridori. L'estate scorsa la società ha cercato aumentare il tecnico, purtroppo i conti non tornano».

Il quadro sembra realista. Müller soprattutto, ma anche Skoro, non saranno sempre molto in granata ma sono aiuti da alcuni squadroni Polster non lo vuleva nessuno (ha dovuto andare in Spagna), ma sarebbe utile al Toro un centravanti che fa a sportellate con i terzini e compagni.

Discorsi utili a far passare il tempo che manca a domenica. Sergio Vatta è il primo a dire: «Vincere e chiudere i sogni. Ci giochiamo l'ultima carta». Ammette che, rispassata tv, la partita di Pisa e meno positiva di gioco. Il risultato è tutto... rispetto alle impressioni avute in panchina. Il rondo tempo di pressione e neppure un tiro nello specchio della porta pisana. Premesse che spaventano, stando

Contro la squadra che sta producendo un rush finale a livello Inter, almeno in fatto di punti. Vatta ripresenterà la formazione a Pisa. L'unica novità in panchina, posto a Bresciani e Mario Bolognesi. Il Torino favorirà Filadelfia sino a sabato mattina, per trasferirsi già per pranzo Sono gli stessi giocatori ad aver proposto questo programma. Quiete dell'Hosta per cercare la massima concentrazione.

Dell'Ascoli sanno tutto. rendimento di Giordano, dell'importanza del rientro di Casagrande. brasiliano l'estate scorsa e Giordano (a metà stagione) sono stati vicini a nel Torino. Il calendario adesso li fa sembrare dei giustizieri. Skoro vivrà domenica anche il confronto jugoslavi Cvetkovic e Arslanovic «Uno stimolo in più», dice Vatta.

Si spera sia lo stimolo utile per portare Skoro in zona Forti tifosi ieri al Filadelfia Colpa della pioggia, anche. Ma anche i fans più duri non hanno più voglia di discutere. E' chiaro che il Toro si aspetta un altro grosso aiuto dalla curva Maratona. La gente granata farà il dovere. cosa farà dopo, dipende risultato

b. p.

Juve: Favero con

TORINO — Favero sostituirà a Bruno, fermato giudice Una squalifica ciata, che il difensore ha accolto stupore, sottolineando la decisione con un «mi l'aspettavo». Bruno non è nuovo a tenere la lingua a e ha dedicato un altro pensiero a Baggio, fermato anche lui 2 turni: «Gli sta bene. Sembra un cherubino, invece non è un angelo neppure lui, dato che il ha avuto reazioni nei suoi confronti». Zoff ha recuperato Laudrup e spera di avere a disposizione in buone condizioni Nulla da fare per Barros, o al rientro Domenico 11 con la Lazio

A Roma il leader del sindacato calciatori sbandiera a sorpresa un'altra minaccia

Campana proclama il solito sciopero

La serie A si fermerà l'11 giugno se non verrà una delibera federale relativa ai parametri - Matarrese già in azione per trovare una via d'uscita impossibile

— Si è girata ieri a Roma, negli studi della Federcalcio, l'ennesima puntata del «serial» sui parametri. Protagonisti: l'avvocato Sergio Campana, leader dell'associazione calciatori, nella parte di chi si sente truffato mentre gli altri lo accusano ingordigia; il presidente federale Torino Matarrese, il buon papà che cerca di tenere la magari promettendo Di lesi truffato ingordoni cose che all'atto pratico non riesce a mantenere. Un po' defilato, ma sempre ben saldo sul palcoscenico, l'avvocato Nizzola, presidente della Lega a lui spetta il ruolo di figlio prediletto di papà

Il copione: mercoledì pomeriggio il Consiglio Federale delibera che prevede l'adeguamento dei parametri italiani a quelli Uefa: l'allineamento ha da essere graduale, e si completerà il giugno 1993, anno dell'integrazione europea. E' quello il sindacato calciatori aveva sempre chiesto. Logico, quindi, che papà Torino e Nizzola sapettassero l'incontro con Campana animati da unico dubbio: limitare ed abbracciarsi o ci portano in tribunale per le strade di

E invece guarda caso, ti combina il Campana' Arriva due del pomeriggio in Federcalcio, facendosi precedere da un violento temporale, presagio lavoro sinistro. Poi, con l'impermeabile ancora gocciolante, detta ai cronisti la sua sentenza, prima di rifugiarsi nell'ufficio di Matarrese: «Potrei essere qui con il sorriso sulle labbra. Ma purtroppo la delibera della Figc ha messo qualche numero di troppo». L'avvocato allude a quell'inciso del documento federale in cui escludono i contratti stipulati entro il primo luglio 1989.

Da questa data si inasprirà la battaglia. Cinque ore dopo, Campana riunisce la stanza Matarrese per annunciare al mondo che «la discriminazione prevista da quell'inciso è inaccettabile. Non solo, è anche contraria a una delibera federale dell'aprile 1988 e a precise assicurazioni fattemi dal presidente Matarrese». Morale della favola? «Sciopero. Se serie A si fermerà l'11 giugno».

Perchè non domenica prossima? Semplice: Campana vuole agitare la dello sciopero dando controparte tutto il tempo scongiurarlo. sua e una finta, insomma. Non è la prima volta che la fa. Sarebbe troppo augurarsi almeno l'ultima?

Fermi tutti, ecco Matarrese. Dice che Campana ha vinto e adesso vorrebbe stravincere. Non replica al sindacalista che accusa avergli fatto una promessa da marinaio. Si che papà Torino vuole scioperi la sua gestione. E allora bisogna arrivare a un compromesso salvando tutti la così, Campana fa il duro ma intanto non sciopera subito, Nizzola ribadisce l'antigiuridicità di un'applicazione della legge futura a contratti passati, intanto i presidenti di e B per «vedere se, fatto salvo il principio, esistono singoli casi concreti che consentano spazi di manovra».

A ingarbugliare la matassa di questi ultimi spiccioli di campionato arriva l'interrogazione democristiana Alberti, che chiede anticipare sabato le partite del 18 giugno, per sentire si in tribuna di dedicare la domenica al voto europeo (sta scritto insormontabile: Totocalcio) ed è scoppiato il mistero Ferlaino: ha inviato telex a Matarrese «Non sono affatto scusato con te per il sfogo dopo Inter-Napoli. Anzi, ribadisco quello che ho detto e diffido dall'interpretare in futuro il mio carattere». Matarrese ha arato: aveva altro cui pensare.

Massimo Gramellini

Mantovani vuole la Coppa Italia come regalo per i suoi 10 anni di presidenza

Tra Samp e Napoli inizia la corsa tris

Maradona deferito

ROMA — Maradona è stato deferito alla Disciplinare per dichiarazioni lesive della reputazione di Agnolin e della categoria arbitrale.

Per responsabilità oggettiva deferito anche il Napoli. La Disciplinare oggi esaminerà i ricorsi per Conti (Roma) e Ferroni (Genoa) e i deferimenti dello stesso Conti, Dino Viola, Renato, Tacconi, Sandro Vitali e Monelli.

● **Samp-Verona** 7/11, si gioca a Firenze

per il Milan

MILANO — Festa al Castello Sforzesco per la conquista della Coppa Campioni.

Berlusconi e i rossoneri hanno ricevuto dal sindaco Pillitteri una medaglia ricordo. Nel pomeriggio il Milan ha vinto a Sant'Angelo Lodigiano 8-1 (3 Mannari, 2 Lanuginotti, 1 Ancelotti, Perina e Evani).

● **Orario:** la Lega ha disposto che da domenica tutte le gare di A e B inizino entro 5' dall'orario fissato.

GENOVA — Ha pregato i tifosi di non festeggiamenti. L'unico regalo che desidera per il decennale di presidenza lo vuole dai giocatori. Non ha fatto un'esplicita richiesta, non sarebbe nel suo stile. Ma se Vialli & C. a fine mese salveranno la collina di S. Ilario e suoneranno al cancello sua villa per consegnargli la Coppa Italia accoglierà con un sorriso pieno di gioia Mantovani taglierà il traguardo dei 10 anni alla guida della Samp proprio il 6 giugno, vigilia della prima finale di Coppa Italia col Napoli. due lustri è riuscito nell'impresa di trasformare provinciale senza gloria né tradizioni in protagonista conosciuta in tutta Europa. Forse ha raccolto meno di quanto seminato (promozione in A, due Coppe Italia, due quarti posti campionato, una finale di Coppa Coppe). Il suo avvento ha sentato un'autentica rivoluzione. Gli acquisti di Mancini, Vialli e Vierchowod hanno di fatto spezzato l'egemonia Milano-Torino sul mercato.

Speravo che il regalo per il decennale arrivasse con un mese di anticipo, il 10 maggio scorso a Bema. E' andata male, ma come dice il da Bolzano, «Mantovani è un presidente più grande sconfitta che nella vittoria». E quindi, paradossalmente, potrebbe proprio l'insuccesso nella Coppa delle Coppe a fornirgli nuove motivazioni per continuare.

Per due anni, a causa della ristrutturazione dello stadio, ha dovuto azzerare investimenti, limitandosi a trattenere i suoi richiestissimi gioielli. La prossima campagna-acquisti potrebbe perciò essere quella una nuova svolta. I tifosi attendono col fiato sospeso, ma anche i calciatori sono ansiosi conoscere le decisioni. e Mancini pronti a firmare contratto a vita, però hanno anche sete di vittorie. Intanto, per spingere vani a fare investimenti decisivi, vorrebbero a tutti i costi regalargli la terza Coppa Italia. «E' un trofeo importante — sentenzia Vialli —, chi lo sminuisce non capisce nulla. Nel italiano vincere qualcosa è difficilissimo, l'anno scorso ci riuscimmo solo noi e il Napoli. Tutte altre, escluse, subirono cocenti delusioni. Quest'anno è diverso, già tre società hanno festeggiato importanti successi, Inter, e Napoli. Vorremmo unirci alla loro gioia».

La duplice sfida col Napoli nel giro di quattro giorni infastidisce il dottore: «Falsare la prospettiva, giocare qualche brutto scherzo. Domenica in campionato il Napoli sarà privo dei qualificati. Ne sortirà una partita un po' falsata dovremmo vincerla, potremmo illuderci che è tutto facile, ma mercoledì successivo. Coppa, ci di fronte il vero Napoli».

Boskov, intanto, continua a criticare Mancini. Vujadin ha capito che le del volubile attaccante hanno bisogno di essere pungolato per le giuste motivazioni. Così anche ieri lo ha punzecchiato: «In campionato ha giocato bene solo due o tre partite. Troppo poco per un campione come lui. E poi è ora che smetta con questa storia di voler giocare a centrocampo. Non si sacrifica. E' assurdo che pretenda di trasformarsi in regista».

Mancini dirigerà i denti e fa l'offeso, forse la tattica di Boskov è quella giusta per fornire discontinuo canale gli stimoli che da solo non trovare. Intanto il tecnico dovrà approntare l'emergenza undici fortuna: fuori Mannini per lo strappo all'inguine rimediato a Bema, Samp non potrà contare neppure sul dinamismo di Pari che sabato è procurato distorsione alla caviglia sinistra. Il mediano sarà disponibile solo il 28 giugno, per la finale di ritorno.

Renzo Cerboncini

Oggi in tv

11 — Tennis: Parigi, Intern. Francia *(Rai tre, Copod.)*
14,30 Tennis: da Parigi, Intern. di Francia, atletica, meeting di Cattolica *(Raitre)*
15 — Tennis: da Parigi, Intern. di Francia *(Tmc)*
Ciclismo: 17ª Giro d'Italia *(Raiuno, Svizzera)*
17,15 Rugby: L'Aquila, Italia-Spagna *(Rai)*
20,30 Basket: Los Angeles Lakers-Phoenix Suns, *(Capodistria)*
Pugilato: Bruxelles, Esparragoza-Renard, due pluma Wbu *(Capodistria)*
22,20 Pugilato: Lusia, Manfredini-Cacciatore, camp *(Raitre)*
0,05 Ciclismo: 13ª tappa Giro d'Italia *(Copod.)*
Rubriche: Sport News *(Tmc)*, 14,15 Sportissimo *(Tmc)*; Oggi sport *(Raidue)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*, 19,30 Sportime *(Capod.)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*, Oro sera *(Raitre)*; 22,25 Mondo calcio *(Tmc)*, 23,30 Forza Italia *(Odeon)*; 23,20 Sottocanestro *(Capod.)*, 23,30 Grand *(Italia 1)*

AUTOCHECK Fiat

NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

La sostituzione dell'olio motore

Prodotti di qualità, nei tempi consigliati dal costruttore

Perchè un'autovettura sempre efficiente e duri a lungo, è di importanza eseguirne la tenzione periodica nei modi e nei tempi stabiliti costruttore. Tra le operazioni da effettuare scadenze previste, particolare importanza riveste la sostituzione dell'olio motore. Essa può realizzata presso qualunque stazione di servizio e autofficina, che è sempre gradita rivolgersi a un'officina di autoriparazioni autorizzata dalla Casa costruttrice, per avere la certezza che vengano impiegati prodotti di qualità. La definitiva lavaggio lubrificante per il motore viene effettuata dopo lunga sperimentazione banco e su strada, nel corso quale una flotta di vetture con motori sperimentali percorre centinaia migliaia di chilometri, nelle condizioni ambientali più diverse, climi più freddi e quelli più torridi. Questi severi collaudi, e mettere in evidenza eventuali deficienze dei materiali, un validissimo banco prova i lubrificanti, cui l'olio motore. In definitiva, per ogni motore viene scelto il tipo di olio le cui caratteristiche si sono dimostrate ottimali in tutte condizioni di impiego. Queste raccomandazioni sono soprattutto importanti chi effettua la sostituzione proprio. Il dilettante, in genere, si perde nella giungla dei lubrificanti, e tende a scegliere i prodotti più a mercato, correndo il rischio di accorciare notevolmente la vita del proprio È buona norma, quindi, nella scelta dell'olio motore, attenersi ai suggerimenti riportati le di uso e manutenzione della vettura.
Vogliamo infine ricordare che l'olio motore, dopo l'uso, un prodotto inquinante, pertanto l'olio esausto non può immesso nella rete fognaria nè disperso in modi, ma deve consegnato a stazioni di servizio, che l'obbligo, per legge, di accettarlo. Per la raccolta di questo prodotto stato istituito il "Consorzio obbligatorio degli oli usati", cui Fiat Lubrificanti fa parte.

Fiat Lubrificanti
E tutto va.

La soluzione Autoquiz è N. 1

FORMULA 1 Da oggi le prove del Gran Premio di Phoenix

Tutti i problemi della Ferrari

Fiorio fa il punto sulla posizione di Barnard (smentiti contatti con Brunner), sulle difficoltà create dal cambio automatico (ma non ci sarà un ritorno all'antico), sulla gara di domenica piena di insidie

[redacted] **assicura per la Tyrrell**

PHOENIX — Il terzo posto di Michele Alboreto in Messico forse darà una [redacted] alla Tyrrell per risolverne la crisi economica. Qualcosa si muove, qualche sponsor ha preso contatti con i responsabili della squadra per avviare un discorso di collaborazione.

«Sono molto contento che il risultato dell'ultimo [redacted] gara — ha detto il pilota italiano — abbia contribuito a migliorare la situazione. Per [redacted] la [redacted] giata per questo piazzamento sia nell'avere confermato anche a me stesso che gli stimoli e le capacità sono sempre uguali».

Alboreto e la Tyrrell saranno fra i protagonisti [redacted] anche nella prossima [redacted], domenica? «E' difficile rispondere. Questo è [redacted] circuito dove conta molto il motore e meno l'aerodinamica. Noi abbiamo il propulsore meno potente di tutta la Formula 1 e in accelerazione non siamo certo i migliori. Sarà più difficile inserirsi fra i primi. Temo che dovrò fare la mia gara [redacted] ritmo, sperando in eventuali guai altrui».

DAL NOSTRO INVIATO

PHOENIX — Si corre [redacted] buio come in una accanita partita di poker. Ed i primi a [redacted] in pista stamane alle 8, su un circuito che nessuno conosce, saranno i «disperati» delle prequalificazioni, quei tredici piloti, fra i quali i nostri Larini, Modena, Ghinzani e Caffi, costretti in un'ora a giocarsi il tutto per tutto. I piloti comunque [redacted] nasso nessun le mani avanti, tutti, anche i big, senza sbilanciarsi troppo. «Solo dopo la pri- [redacted] giornata — hanno detto ieri Senna, Prost, Mansell e Berger — si potrà dare un giudizio sul tracciato, che ci [redacted] comunque ben preparato e veloce, ma con molte incognite, [redacted] ultima quella della [redacted] dell'asfalto. Non siamo comunque quelli [redacted] molto che si rifiutano di partecipare se le condizioni sono appena accettabili e se i servizi di sicurezza sono organizzati bene».

Tutto è rimandato ad oggi, dunque, [redacted] in Formula 1, alla vigilia [redacted] quinta [redacted] mondiale. Il continuo a parlare del presente e del futuro. [redacted] Fiorio ha smentito per la Ferrari contatti con Gustav Brunner. «Stiamo ancora verificando la situazione con Barnard — ha dichiarato il responsabile [redacted] squadra modenese — e nulla è deciso. E' vero che non ci farmo cogliere di sorpresa, ragion [redacted] cui abbiamo due opzioni alternative, fra le quali, al momento, non compare il nome di Brunner che pure conosciamo per un tecnico di valore».

Si è parlato anche [redacted] cambio automatico che tanti problemi [redacted] ha creato [redacted] anora e che in Grecia, al termine del rally vittorioso per la Lancia, l'ing. Piero Fusaro, presidente della Ferrari, interpellato dai giornalisti presenti, ha indicato come il principale colpevole per la mancanza di risultati nelle ultime tre gare. «Il cambio a controllo elettronico — ha spiegato Fiorio — è certamente [redacted] [redacted] causa delle nostre difficoltà attuali. Abbiamo fatto dei progressi, stiamo cercando di renderlo più affidabile. [redacted] una soluzione d'avanguardia, ma ci fa pagare lo scotto [redacted] novizio. In Ferrari esiste la possibilità [redacted] tornare sul cambio meccanico. Tuttavia si tratterebbe di un'operazione lunga. Se decidessimo lavorare anche di notte non si arriverebbe a portarla in corsa prima [redacted] Monaco, ammesso che i test da effettuare ci dessero indicazioni positive».

Fiorio è poi tornato sul discorso della competitività [redacted] «640» «In teoria — ha affermato — qui non dovremmo andare molto bene, anche [redacted] aspettiamo le prove per avere delle conferme. Sono però convinto sempre [redacted] più, in base ad una analisi attenta dei dati scaturiti dalla corsa [redacted] Messico, che la vettura è più competitiva ed un grosso passo avanti [redacted] stato fatto con l'adozione dell'airscoop, cioè [redacted] quella grande presa [redacted] sul cofano motore che ci ha permesso [redacted] migliorare notevolmente le prestazioni del motore. Per il resto [redacted] manteremo dei raccordi per l'olio dal cambio, quelli che si sono rotti in Messico, di tipo qualitativamente superiore, sperando che non si apra qualche falla da un'altra parte».

Per quanto concerne i piloti, Mansell è in forma perfetta, Berger ha detto di stare meglio, anche se non è ancora al cento per cento. «Vorrei andare a provare a Fiorano prima del Canada per allenarmi — ha dichiarato l'austriaco — ma non so ancora se lo farò. Bisognerà vedere dopo questa gara che ritengo molto impegnativa proprio sul piano fisico».

Arrivando a John Barnard, si ha l'impressione che questi siano giorni decisivi per l'inglese, circa la sua permanenza o meno alla Ferrari. Un'altra voce, per ora non controllata, è sorta nelle ultime ore: la Brm lo avrebbe contattato per realizzare una vettura completa, mettendo a disposizione anche un motore 12 cilindri. Vittoria in Brasile a parte, Barnard non ha avuto risultati molto brillanti con la Ferrari, ma evidentemente gode sempre di ottima considerazione.

Circa le polemiche di Prost che sostiene di avere in gara motori meno validi di Senna, ieri Ron Dennis manager della McLaren ha ovviamente ribadito che il materiale è [redacted] stesso per i due piloti. Ed il brasiliano ha svelato un piccolo segreto: «I motori [redacted] per la corsa vengono sorteggiati fra me ed Alain».

Cristiano Chiavegato

John Barnard (a sinistra, con Berger) resta alla Ferrari o no?

TENNIS A Parigi si parla sempre meno italiano

Canè e Reggi, stop

Paolino liquidato da Agassi, Raffaella battuta al terzo set dalla Hanika Avanzano invece Camporese, Pistolesi e la Golarsa, oggi tocca a Cancellotti

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Ci sono le partite da vincere e quelle impossibili. Così ieri il sole mattutino del Roland Garros (poi trasformatosi in un pomeriggio grigio e freddo) Omar Camporese pur non giocando al meglio delle sue possibilità ha battuto in quattro set il quarto giocatore sovietico, il ventitreenne [redacted] Vysaud, n. 101 della classifica mondiale dove lo precedono Chesnokov n. 27, Volkov 35 e Cherkasov 61.

Il biondino Vysaud lo scorso anno era stata una delle rivelazioni del torneo arrivando dalle qualificazioni al terzo turno, battuto poi da Agassi. Stavolta l'impresa con gli è riuscita contro un Camporese che, perso il secondo set al tie-break («colpa della racchetta che mi si è rotta sul 3 pari»), ha saputo poi trovare il ritmo per soffrire di meno e sfruttare gli altrui errori nel terzo e quarto. Il «jeu decisif» come [redacted] quest'anno [redacted] il [redacted] per un improvviso scoppio di scaramanzia, forse ispirato dal bicentenario della Rivoluzione, aveva permesso a Camporese di aggiudicarsi il primo set malgrado un mediocre servizio e il rovescio, il suo punto debole.

Non aveva chances e lo sapeva bene Paolino Canè chiamato ad opporsi sul Centrale a «flipper» [redacted]. Ne era stato travolto al primo turno lo scorso anno rimediando solo sette giochi, e la storia s'è ripetuta. «Con lui non c'è niente da fare, è uno di quei giocatori [redacted] che [redacted] fanno capire quale differenza passa fra i top-ten e gli altri. Non ho [redacted] per contrastare il [redacted] rovescio. Contro Agassi faticosamente a fare il mio servizio e così arriva provato ai turni in cui batte lui. Lo sapevo [redacted] partenza».

Un'autentica lezione Paolino ora si riposerà una settimana e poi penserà all'erba giocando un torneo-esibizione a Liverpool in preparazione a Wimbledon. Durante la Coppa Davis andrà al mare in Sardegna. C'è ancora, forse, la possibilità di un ripensamento anche se il giocatore [redacted] a chiare lettere il [redacted] ostracismo alla gestione azzurra di Panatta.

A tal[illegible] sera la legge si ripeteva con Pi[illegible] che faceva valere la sua esperienza sulla terra rossa contro il giovane americano Wheaton.

Tre ragazze impegnate nel [redacted] turno e solo la milanese Laura Golarsa ha passato il [redacted] opposta all'avversaria più agevole, la francese Guerrer [redacted] Raffaella Reggi e Cathy [redacted] contro due rivali ben più quotate come la tedesca Hanika, con il suo incredibile completino amile [redacted] una maglia della Juve rovesciata e banda rossa a fasciare la fronte, e la nera Zina Garrison. Le due azzurre hanno dato all'inizio l'illusione del grande exploit aggiu- [redacted] primo set, ma poi hanno [redacted] i loro limiti attuali. «Raffa» non [redacted] trovato il coraggio di conti- [redacted] ad aggredire la mancina [illegible] che [redacted] finito per imporre la sua migliore scuola tennistica, ritmando solo a rendere nel terzo set (da 3-6 e 3-3), annullando con la consueta grinta tre match-point sul 5-4 prima di cedere al dodicesimo gioco.

La «pagnottella» italo-svizzera, 17 anni ancora da compiere, nata a Ginevra da genitori italiani, ha dato segnali con la sua scioltezza e facilità di colpi per un set e mezzo alla nera Zina Garrison, n. 4 del tabellone, ma poi ha pagato carenza di concentrazione e limiti al servizio subendo sei giochi consecutivi.

L'exploit della giornata è stata la vittoria, stile-Graf, della quindicenne jugoslava Monica Seles, allieva di Bollettieri, diritto e rovescio a due mani, servizio da maschiaccia, che ha battuto l'americana Martin in appena 43 minuti, lasciandole due soli giochi.

In campo maschile, Lendl marcia come un rullo compressore e migliore Wilander, prossimo avversario di Camporese, ma Adriano Panatta punta sugli attaccanti: «Ivo Lendlap di quest'anno pagherà caro gli attacchi, sperio se continua di bel tempo. Becker ed Edberg possono andare lontano». Aggiunge Ion Tiriac: «Per vincere, Boris deve arrivare fresco alla semifinale». E poi, non avendo ancora digerito la lezione del Milan allo Stream in Coppa Campioni, aggiunge: «Penso che i nostri giocatori si siano venduti per cento dollari ed una bistecca per tutti i cittadini romani».

Rino Cacioppo

[redacted] Lendl stroppa Rostagno

Singolare, 2° turno: Lendl-Rostagno 6-1, 6-3, 6-1; Camporese-Vysaud 7-6, 6-7, 6-3, 6-2; Agassi-Canè 6-2, 6-2, 6-3; Pistolesi-Wheaton 7-6, 7-3, 6-2; Wilander-Perez 6-3, 7-6, 6-3; Perez Roldan-De La Pena 7-6, 2-6, 7-5, 4-6, 6-2; Cahill-Cunningham 5-7, 6-3, 6-2, 7-5; Rolg-Wilaker 7-6, 6-7, 6-1, 7-6; Chang-Sampras 6-1, 6-1, 6-1; Novacek-Boetsch 6-3, 6-3, 4-3; Bruguera-Jelen 6-7, 7-6, 7-6, 7-6; Duncan-Sanadjer 6-2, 6-1, 6-3; Potier-Matias 6-4, 7-6, 6-7, 3-6, 6-3

Singolare donne, 2° turno: Golarsa-Guerrer 6-4, 7-5; Hanika-Reggi 2-6, 6-1, 7-5; Garrison-Caverzasio 5-7, 6-3, 6-2; [redacted]a-Martin 6-0, 6-2, M. Maleeva-Wasserman 3-6, 1-5, 5-3; A. Sanchez-Demongeot 6-4, 6-4; Novotna-Porwick 6-3, 7-5; Faull-Villagran 6-7, 6-1, 6-1; Bollegraf-McNeil 6-2, 6-1; Medvedeva-Kanellopoulou 6-0 RI; Coetzer-Bufford 6-3, 6-3; Quentrec-Goener 6-4, 3-6, 6-3; [redacted] Werdel 6-3, 6-4

Oggi: campo centrale dalle ore 11: Graf-Jagerman, Tulasne-Fleurian, Arias-Edberg e Sabatini-Provis.

CICLISMO Grave caduta sul traguardo del Giro [redacted] Mira, prima della scalata alle Tre Cime di Lavaredo

Cipollini [redacted] sul podio, Leali e Sorensen all'ospedale

Lo sprinter toscano protagonista d'una grande rimonta - L'italiano ha una clavicola rotta - Per il danese, in [redacted] commotivo e ferito [redacted] testa, quaranta punti di sutura: il casco forse gli ha salvato la vita - Gli ecologisti non fermeranno la corsa: chiedono solo di «usare» il Giro come veicolo di protesta per le esagerazioni del turismo estivo

SORENSEN GUARIRA' IN 10 GIORNI

Mestre. Il danese Rolf Sorensen, nella foto examinee subito dopo la caduta, è ricoverato all'ospedale Umberto I di Mestre. Gli sono stati praticati 40 punti di sutura per [redacted] ferita alla testa. Permane [redacted] stato commotivo ma i medici pensano che in dieci giorni, salvo complicazioni, l'atleta possa completamente rimettersi. Quattro Leali, assistito al Pronto soccorso dell'ospedale di Dolo per una frattura alla clavicola destra, è [redacted] stato dimesso

DAL NOSTRO INVIATO

MIRA — Anche se oggi è il giorno delle Tre Cime di Lavaredo, pensiamo [redacted] sia giusto parlare prima dei feriti di ieri, di chi al Giro «ha già dato»: pezzi [redacted] pelle, ossa. Ieri [redacted] caduti prima Tex tricolore Leali poi il [redacted]se Sörensen: rispettivamente frattura della clavicola [redacted] e quaranta punti in testa, con stato [redacted] motivo. Leali a 500 metri dal traguardo, Sorensen a 200. La prima caduta ha coinvolto anche Konyshev, [redacted] e Soukoutourtchenkov, la seconda Dubois.

La tv, si dicono, ha fatto confusione [redacted] le due cadute, e [redacted] pure [redacted] una poca di sangue [redacted] terreno. Prima il «Giro dilettanti» aveva pagato con Barale, polso rotto, il tanto nella maga di Mira. Il Brenta pieno di bandiere, gondole, colori, pace, rettilineo d'arrivo pulitissimo.

Forse [redacted] ciellano [redacted] sempre stato [redacted], pinteria in volata (Rosola e Martinello retrocessi) ma anche (Sorensen toccato [redacted] El Basco) casualità, adesso ci accorgiamo di più dei suoi feriti perché sono tempi di sport soft, pulitino. Comunque ieri il casco, imposto ai [redacted] da Cerato, loro presidente, ha forse salvato la vita del danese.

Lavarrido è [redacted] salita, nel 1987 vinse [redacted] che poi vinse il Giro, ma la tappa [redacted] annullata per orgia di spinte e traini. Nel 1968 vinse Merckx che poi vinse il Giro. Nel 1974 vinse Fuente spagnolo, nel 1981 vinse Breu elvetico. Chi oggi?

Anzi, cosa oggi? Il Giro rivoluzionato, o lo scattino finale, tanto più che domani ci sono Gisla, Santa Lucia, Marmolada, Pordoi, Campolongo? Herr- [redacted] Interno nel sole, o la [redacted] (temuta dalla meteorologia) a fermarlo? Breukink è sempre in rosa dopo il malo della tappa di ieri, dove il massimo momento atletico è stato la grande rimonta (era 7° al 200 metri) di Cipollini, 1,83, to- [redacted] 23 anni, squadra Del Tongo, ieri primo successo al Giro, quest'anno [redacted] quattro vittorie.

Roche e Fignon e Ugrumov attaccheranno [redacted] già oggi? Giupponi [redacted] E Fondriest? Stiamo parlando di gente che sta entro [redacted] minuto e mezzo. Oggi [redacted] aspettarci ci saranno anche un [redacted] guati, di vari gruppi: difficilmente Messner, che ieri mattina [redacted] [redacted] in Nepal, ieri sera in Germania. [redacted] Carlo Alberto Perfetti di «Mountain Wilderness», l'alpinista [redacted] il verde Alexander Langer hanno garantito al Giro assistenza. Ci saranno cartelli, verranno distribuiti manifesti. Il corsa non [redacted] para Biorcalà. Ma verrà usata per far sapere che le Tre Cime di Lavaredo non possono più sopportare il turismo delle moto a pedaggio, 13 mila lire per 7 chilometri e mezzo di un'autostrada, la più cara del mondo, che porta lassù 80 mila mostri a motore nei soli due mesi e mezzo estivi, con gas, sporcizia, turismo gugliotto. Nel 1982 [redacted] sulla salirono a piedi per il Giro. Dunque si può rinunciare alle auto. Quest'estate gli ecologisti si stenderanno se necessario sulla strada, ma [redacted] salutano il Giro, chiedendogli scusa se lo adoperano un poco, e plaudendo la bici, strumento «verde».

Salendo nell'aria quasi pura, lasceremo indietro anche le scorie dell'affare Van der Velde. L'olandese è già a casa, dal Giro qualcuno ha parlato con la moglie, lui sta [illegible] così, si sottoporrà a esami di corpo e [redacted] per capire se deve ancora fare il ciclista, ha avuto titoloni sui giornali come neanche quando vinceva.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi 13ª tappa, Padova-Tre Cime [redacted] Lavaredo, km 207. Partenza 10.40, arrivo 16.30 circa. G.P. Montagna all'arrivo, quota 2400. Salita asfaltata da m. 1754, per km 7,500, pendenza media 2,60% e [redacted]

[redacted] Secondo lo spagnolo Rodriguez

[redacted] Ordine d'arrivo: 1. Mario Cipollini (Ita-Del Tongo) km 148 in 3h41'04", media kmh 40,169, abb. 10"; 2. Rodriguez (Spa-Seuri, abb 7", 3 Van Poppel (Ola-Panasonic), abb 7"; 4 Martinello: 5 Balh, poi il gruppo.

Classifica: 1. [redacted] (Ola) in 55h09'03", 2. Roche (Irl) a 46" 3 Fignon (Fra) a 1'01"; 4. Ugrumov [redacted] a 1'05"; 5 Giupponi a 1'23", 6 Fondriest a 1'26", 7 Cinquelloo a 1'45", 8 Lejarreta a 3'45"; 10 Zimmermann a 2'06"; 11. Da Silva a 2'12", 12 Bugno a 2'18"

sportflash

[redacted] Italia 90, goleada del Belgio

LILLA — Nel gruppo 7 delle qualificazioni ai mondiali, il Belgio ieri ha travolto (5-0) il Lussemburgo, ipotecando l'Italia 90. Mattatore della serata il centravanti Vanderlinden, autore di quattro gol (11', 53', 62' e 90'), di astuto, testa, rigore e destro. Al 65' rete di Vervoort.

[redacted] Pallavolo, oggi Italia-Norvegia

STAVANGER — Prima impegno stasera (ore 18) per gli azzurri di Velasco nel girone di qualificazione per gli Europei, con [redacted] Norvegia, padrona di [redacted] Nell'altra [redacted] si affrontano Jugoslavia e Finlandia. Le prime due [redacted] ammesse alla fase finale a settembre in Svezia.

[redacted] Tyson ha ottenuto il divorzio

NEW YORK — Mike Tyson ha chiuso ieri il suo tempestoso matrimonio con l'attrice Robin Givens con un divorzio «amichevole» nel New Jersey. I due avevano già raggiunto un accordo per la spartizione dei beni (circa 30 milioni di [redacted]

[redacted] Dell'Aquila europeo dei medi

CAMPIONE D'ITALIA — Il genovese d'adozione Francesco Dell'Aquila è diventato campione d'Europa dei medi battendo ai punti di stretta misura il francese [redacted] Andre Mongelema sul ring del casinò di Campione.

[redacted] Giro dilettanti, sprint di Leali

[redacted] — [redacted] un [redacted] italiano nella seconda tappa del Giro d'Italia dilettanti. Endrio [redacted] sprinter [redacted] di sicuro talento, si è imposto in [redacted] [redacted] di 150 corridori sul traguardo di Mira, a due passi da casa. Il veneto ha preceduto il compagno di squadra Pianegonda e l'emiliano Pezzi. In classifica sempre in testa il milanese Marinelli. Oggi 3ª tappa da Montebelluna a Maniurina, ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo.

[redacted] Il Giro d'Italia femminile 8 tappe si svolgerà dal 13 al 22 giugno. Partenza da Venezia, [redacted] Agrigento [redacted] la presenza di Maria Canins.

[redacted] Rugby: la nazionale [redacted] capita oggi (ore 17,15) a L'Aquila la Spagna nell'ultimo [redacted] di Coppa Europa. L'incontro è decisivo per la permanenza in «poule» A.

[redacted] Vela: il maxi-yacht «Ostorside» di Giorgio Falck e al comando al giro di boa della regata Rimini-Corfù-Rimini, con 8 ore di vantaggio su [redacted] per la vela.

BASKET Quasi una festa per il debutto in nazionale del «grande vecchio» della Philips

Il mago D'Antoni tra gli apprendisti [redacted]

ROMA — La prima volta a 38 anni. Mike D'Antoni non si può certo definire un precoce adepto del club Italia.

Dodici anni dopo il suo sbarco a Linate («A Milano volevo rimanere un solo anno e poi scappare con i soldi», confessa adesso), D'Antoni approda da ex americano alla maglia azzurra, e furor di popolo e di Sandro Gamba, che da una vita cercava un tipo come lui.

E' l'approdo di un rapporto con la Nazionale cementatosi con il tempo e con le vittorie all'ombra della Madonnina. Un lento ma costante inserimento nella realtà e nella mentalità italiche. [redacted] D'Antoni è un vincente dalle cui mani ma soprattutto dal cui cervello sono scaturite e scaturiscono talora invenzioni sublimi che hanno creato il nuovo cielo-Stemmenthal, la nuova era delle mitiche scarpette rosse. Con Meneghin e McAdoo, tutti lo hanno, forse l'assenza di una squadra prima in Italia ed in Europa, una squadra che non vuole morire.

Sandro Gamba si rifugia nelle [redacted] qualità innate: classe, carisma, capacità di adattarsi a qualsiasi clima-partita e di esaltarsi nelle atmosfere roventi. Non a caso la sua «promozione» viene all'indomani di un nuovo scudetto, lottato e sofferto, conquistato in un'autentica cavalcata. Non a caso, al raduno di Roma è presente lui e non Pantoni, suo diretto avversario nelle cinque battaglie per il tricolore.

L'Italia del basket prova ad affidarsi a questo «orlando», nella speranza che il test stagionale lo promuova e consenta agli azzurri di ritrovare a Zagabria lo splendore europeo recentemente smarrito, e di rientrare nel grande giro, dopo aver [redacted] Seul.

Quindici uomini a giocarsi i pochi biglietti per la Jugoslavia. Quindici uomini sotto esame. D'Antoni incluso.

«So [redacted] essere solo [redacted] passaggio in questa Nazionale — ammette —, a 38 anni non potrei pretendere di più. Vado [redacted] ad Atene per dare tutto ciò che posso, se dopo questa prova dovessi essere escluso non ne farei alcun dramma. Mi sento italiano anche se mi manca l'America, d'altronde quando sono negli Stati Uniti mi manca l'Italia! A questa squadra voglio veramente dare tutto, se è possibile anche la fortuna che abbiamo a Milano. Di sicuro, cercherò di insegnare ai ragazzi qualche bel gioco d'azzardo [redacted] l'Arsenio Lupin [redacted]».

L'accogliamo nel gruppo da parte degli stessi di coloro che in tutti questi anni lo hanno conosciuto esclusivamente come avversario, magari invidiandolo o addirittura odiandolo, e stata ottima. L'ambientamento di uno come lui, che non si può certo definire un pivello, eccellente. Ed allora, benvenuto al servizio della bandiera bianco-rosso-verde, mister — perdino — signor D'Antoni.

«Sarà certamente una bella esperienza, comunque vada a finire. Certo, fa pensare che una squadra come l'Italia abbia [redacted] bisogno di ricorrere ad un play-maker di 38 anni, ma qui sono [redacted] compagni dei migliori registi del campionato. Brunamonti, Gracis e Gentile rappresentano il futuro di questa squadra, non certo io!».

Verità inconfutabile, senza dubbio, ma il ct Gamba non ha alcuna intenzione di servirsene come di un fiammifero: «D'Antoni non è un uno e pella — dichiara —. Avevo bisogno di un leader, di uno che non avesse paura dei campi internazionali e insegnasse agli altri a non averne: D'Antoni è l'uomo giusto. [redacted] campionato lo [redacted] dimostrato pochi giorni fa, giocando [redacted] a Livorno una partita magistrale. L'unico rimpianto è averlo avuto soltanto adesso e non qualche anno fa. Avrei pensato molto meno sulla panchina azzurra».

E a proposito del match-scudetto, alla vigilia del verdetto che verrà espresso dalla commissione giudicante, D'Antoni fa il filosofo, da buon vecchietto del gruppo: «Non mi fa piacere, qui, vedere il volto lungo di Flavio Carera. E' [redacted] dispiaciuto, logico che sia così. Ma se la commissione giudicante dovesse ribaltare il risultato di sabato e dare la vittoria a Livorno, non mi dispererei. Sarei anch'io deluso, certo, ma mi direi: "Pazienza!"».

Mario Marzocchi

[redacted] Oggi il verdetto su Enichem-Philips

Oggi la commissione giudicante dirà la parola definitiva sul travagliatissimo scudetto di basket. Si esamina il reclamo dell'Enichem contro il risultato della quinta partita scudetto, finita come si sa con la vittoria (86-85) e lo scudetto assegnato alla Philips. La [redacted] lamentela sottolinea l'irregolarità commessa dagli arbitri, che hanno «dimenticato» di assegnare un fallo a King, il quarto. La clamorosa svista ha permesso all'americano di giocare i minuti finali pur avendo raggiunto i cinque falli.

La probabilità che lo scudetto sia rimesso in dubbio sono minime. Sarebbe tra l'altro il primo caso in una finale viene annullata, e il secondo, [redacted] un anno (dopo il caso Meneghin) in cui un risultato dei playoff viene cam- [redacted] Resta comunque agli atti l'incredibile omissione degli arbitri Grotti e Zeppilli e del tavolo, già protagonisti di altre dieci [redacted] decisioni nel corso della delicata gara.

Breuil
L'estate a tempo pieno, non solo sci.
Breuil-Cervinia: il meglio delle vacanze. Lo sci estivo sulle piste più alte d'Europa. Impianti nuovissimi. Niente code. 100 maestri di sci per principianti e aspiranti campioni. 42 alberghi per tutti i gusti e tutte le tasche. E in più, gratis, la "Carta estate '89": la tessera che vi offre sconti e facilitazioni su ski-pass, scuola sci, tennis, piscina, sport, cinema e divertimenti. Breuil-Cervinia: un'estate a tempo pieno, con quote settimanali a partire da L.305.000 (camera+ski-pass).
Per ricevere il materiale informativo rivolgersi all'Azienda Soggiorno - Via Carrel 11021 Breuil-Cervinia (AO) - Tel. 0166/949126

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il nostro Cliente è un solido gruppo industriale torinese leader di mercato in Italia e con una forte presenza internazionale grazie ad insediamenti produttivi e commerciali in Europa e negli Stati Uniti. Nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione il Presidente del Gruppo ci ha incaricati di assisterlo nella ricerca di una figura professionale qualificata, in grado di assicurare la corretta gestione degli aspetti contabili, amministrativi, fiscali, tributari e societari.

Il Candidato ideale ha un'età orientativa intorno ai 40-45 anni, spiccata capacità organizzativa e di conduzione dei Collaboratori ed ha acquisito consolidata esperienza in ruoli di responsabilità presso realtà di medie dimensioni modernamente strutturate.

Può costituire titolo preferenziale, ma non vincolante ai fini della presente ricerca, la conoscenza delle problematiche amministrative/finanziarie di contratti relativi all'esportazione di macchine ed impianti (regolamentazione valutaria, finanziamento all'esportazione, etc).

E' gradita una conoscenza, almeno di base, della lingua inglese.

Il livello professionale richiesto è garanzia di un aspetto economico decisamente interessante.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate in busta e su lettera con il SP/R/S 10274**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/519560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DIRETTORE VENDITE MERCATI EST EUROPEO

Il nostro Cliente è un affermato Gruppo produttore e distributore di articoli per la Componentistica Auto che, nell'ottica di un consolidamento della propria struttura (è già introdotto e presente in questi Paesi, con una struttura commerciale nei singoli mercati), vuole istituzionalizzare la figura del direttore vendite.

Il nostro committente desidera pertanto entrare in contatto con Candidati che posseggano i seguenti requisiti:

— esperienza nella trattativa con Paesi dell'Est europeo
— solida preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico
— consolidata professionalità in trattative commerciali contraddistinte da forti connotazioni tecnologiche
— abitudine a dialogare con la clientela nell'esame delle loro esigenze e nello sviluppo delle possibili soluzioni
— capacità organizzative ed attitudine a lavorare per obiettivi con ampi margini di autonomia
— buona conoscenza della lingua tedesca (è gradita una seconda lingua estera)

Per la posizione si offre un aspetto economico comprensivo di incentivi sui risultati, allineato alle fasce interessanti del mercato e la possibilità di gestire con ampia responsabilità un buon profitto in un contesto tecnologicamente all'avanguardia.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10698**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/519560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

stima

SPECIALISTI DI ORGANIZZAZIONE

La Società nostra cliente fa parte di un gruppo multinazionale e multiprodotto ed opera, con tecnologie di assoluta avanguardia, nel settore dei componenti motoristici e meccanici ad altissima precisione destinati al settore aeronautico e spaziale.

L'attuazione di un programma di razionalizzazione operativa comporta l'assunzione di **Specialisti Organizzazione** di consolidata esperienza.

Le persone che desideriamo incontrare, di età non superiore ai 35 anni, sono diplomati in discipline tecniche ed economiche hanno un'esperienza, almeno quadriennale, di analisi organizzativa, definizione di strutture, meccanismi operativi e procedure, maturata in aziende di medio/grande dimensione o in società di consulenza organizzativa.

Le condizioni di inquadramento e retributive saranno commisurate alle effettive esperienze e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è **Torino**.

Gli interessati sono pregati di inviare, in forma manoscritta, un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **40/89** ed indicando un recapito telefonico per una più rapida presa di contatto.

I candidati più rispondenti ai requisiti previsti verranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

STIMA - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - tel. 011/6505457

MANDARINA DUCK

La nota Azienda, operante nel settore valigeria e pelletteria con prodotti di prestigio e leaders di mercato, nell'ambito di un piano di potenziamento della propria struttura commerciale ci ha incaricati di ricercare

FUNZIONARIO DI VENDITA PIEMONTE

cui affidare, nell'area di competenza, la promozione e la vendita, ottenute anche grazie ad una attenta azione di assistenza alla clientela e di tutela dei marchi. I Candidati ideali hanno un'età da 28 a 35 anni, aspetto e cultura adeguati, sono dinamici, estremamente determinati ed hanno maturato significative esperienze di vendita, operando con Aziende modernamente organizzate e dotate di avanzati strumenti commerciali; saranno valutate con interesse anche esperienze maturate nel settore del **LARGO CONSUMO.**

La residenza è, preferibilmente, TORINO

Invitiamo gli interessati ad inviare il proprio curriculum, **citando su busta e lettera il Rif. SP/R 40509**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/519560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente, situato nella cintura Nord di Torino, sta attuando un piano di potenziamento della propria struttura ed in questa chiave ci ha incaricati di ricercare

FUTURO RESPONSABILE DEL PERSONALE DI UNITA' PERIFERICA

(Rif. SP 10698)

Desideriamo contattare dei diplomati ed anche laureati di 20-25 anni, con breve esperienza di lavoro o al primo impiego, purchè fortemente motivati ad operare nel settore del personale, dialettici nei rapporti interpersonali e capaci di affrontare problematiche emergenti nella gestione quotidiana.

NEO LAUREATO/LAUREANDO in LETTERE o SCIENZE GIURIDICHE

(Rif. SP 10699)

da inserire nell'ambito della SEGRETERIA GENERALE.

Il Candidato ideale ha una buona capacità espositiva, scritta e parlata e sa mantenere rapporti interpersonali a tutti i livelli per partecipare a riunioni, consigli ed assemblee, dei quali dovrà redigere i verbali. La posizione è assicurabile di ampi margini di crescita a fronte di Candidature potenzialmente qualificate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP.... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/519560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

BUSINESS

Libera settimanale?

capitale d'investimento
L.

Noi abbiamo quello che fa per voi.

Vi proponiamo un'attività semplice e moderna a carattere imprenditoriale. Avviata dal nostro personale, da svolgere nella vostra zona di Compito prevalentemente assistivo con buona possibilità di guadagno, ogni di e consegna prodotti.

Corredo a termini di legge, utili garantiti

Vi assicuriamo sollecito riscontro, senza impegno, comunicando indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla 580 S. alla:

A.B.C.D. - Casella Postale 201 - 35100 PADOVA, incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

IMPIEGATO

- diploma esperienza di lavoro di ufficio;
- ;
- inglese scritto e parlato;
- al dialogo diretto con commerciali;
- non essenziale ma gradita di inserito in segreteria direzione commerciale.

Zona di lavoro Piazza Massaua.

Scrivere curriculum a **Pubblikompass 10100 Torino.**

IBLA S.p.A.

Società dell'**ENICHEM** operante nel settore della detergenza marchi sostenuti alti investimenti pubblicitari e promozionali, nell'ambito potenziamento della propria struttura commerciale

RICERCA

ispettori

cui affidare il coordinamento ed il controllo di agenti della propria organizzazione di vendita.

La Regione sono quelle relative alle **aree NIELSEN UNO, DUE, TRE.**

Si richiede pluriennale esperienza particolare conodel mercato del largo

E' richiesta la residenza a **Milano, Padova, Torino, e Roma.**

L'inquadramento contrattuale e retribuzione saranno commisurati alle reali e concrete esperienze maturate dai candidati.

Inviare curriculum dettagliato e solo se in possesso dei requisiti richiesti, specificando anche sulla **6405 S.** alla:

Divisione del Personale S.r.l.
20129 - Plinio, 63 - Tel.

ORGA

Azienda commerciale torinese presente sul mercato nazionale ed estero con marchi di prestigio nel campo dei beni durevoli ed un fatturato annuo di circa 40 miliardi, ci ha incaricati di ricercare

ESPERTO/A CONTABILE

in grado di fornire un valido contributo tecnico organizzativo al Responsabile Amministrativo.

La persona prescelta dovrà coordinare alcuni collaboratori preposti alla Contabilità generale, Clienti, Fornitori, Cassa, Banche, IVA avvalendosi del supporto EDP.

Il Candidato ideale ha un'età orientativa intorno ai 28-30 anni, preferibilmente con il diploma ad indirizzo ragionieristico ed ha acquisito la sua professionalità in gruppo contabile di amministrativo in realtà modernamente organizzate, snelle e dinamiche.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche amministrative di tipo export.

La sede di lavoro è Torino centro.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di **telefonare lunedì 5 giugno al n. telefonico 6504015** chiedendo del **Dott. Massa** per fissare un colloquio informativo, oppure di inviare un dettagliato curriculum **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10697**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/519560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una importante Azienda produttrice di **ELEMENTI DI FISSAGGIO STANDARD** e identici) da vergella, destinati al mercato automobilistico degli elettrodomestici e della componentistica, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE III OFFICINA

(Rif. SP/S 10694)

con una preparazione di base ad indirizzo tecnico, spiccate capacità organizzative e di conduzione dei reparti e consolidata conoscenza relativa allo **STAMPAGGIO A FREDDO.**

ESPERTO TECNOLOGIE STAMPAGGIO A FREDDO

(Rif. SP/S 10695)

con una comprovata esperienza nella PROGETTAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI PRODUZIONE e nell'ALLESTIMENTO MACCHINE di tipo progressivo.

La sede di lavoro è nell'area torinese.

Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, saranno strettamente correlati alle conoscenze specifiche acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP** di specifico interesse, dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/519560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata azienda manifatturiera articolata su più divisioni produttive, con un fatturato annuo di circa 200 miliardi, nell'ambito di un consolidamento delle strutture, ha deciso di istituzionalizzare la figura della

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO/A

La persona prescelta, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, dovrà assicurare il corretto funzionamento dei settori: **Generale, Bilanci, Banche.**

Desideriamo pertanto contattare Candidature con una solida esperienza **in campo contabile, amministrativo e fiscale e nella preparazione e stesura dei bilanci**, acquisita presso realtà modernamente organizzate ed operanti con il supporto EDP.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza relativa ai costi industriali.

Il Cliente prevede l'inserimento a livello di Quadro un aspetto economico allineato alle fasce del mercato.

La sede di lavoro è nella cintura Nord di Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10700**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. -
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/519560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

RANK XEROX

Rank Xerox è tra le maggiori Società nel settore del trattamento dell'informazione, per dimensione, per consistenza organizzativa, per esperienza maturata. Nell'ambito dei piani di espansione delle strutture commerciali desideriamo assumere

AGENTI DI VENDITA

nostra

Ci rivolgiamo a giovani determinati, motivati ad una crescita professionale nell'ambito della vendita e desiderosi di misurarsi in un contesto competitivo e stimolante.

VI CHIEDIAMO

— età preferibilmente non superiore ai 30 anni
— diploma di scuola media superiore
— un'esperienza, sia pur breve, preferibilmente nello stesso settore merceologico o nell'ambito dei servizi

VI OFFRIAMO

— la responsabilità di una zona della città, anche se rappresentato altre aziende non concorrenti
— l'inserimento in un mercato particolarmente interessante, una famiglia di prodotti a tecnologia avanzata
— formazione professionale molto qualificata
— provvigioni di sicuro interesse e sensibilmente incrementabili, incentivi, anticipi sulle provvigioni, rimborso spese fisso e un eventuale premio di inizio attività
— la concreta opportunità, in funzione dei risultati conseguiti, di entrare a far parte delle strutture dirette

Gli interessati possono inviare il loro curriculum, citando il rif. AG/TO a: RANK XEROX S.P.A. - Selezione del Personale - C.so A. Costa 17 - 20131 MILANO o per un contatto immediato telefonare lunedì 5/6/89 a Walter Berretta al n. 02/82369.444.

Grande gruppo industriale italiano di rilevanza nel fortemente diversificato sia in termini produttivi che geografici in previsione di un potenziamento delle struttura amministrativa in una delle sue unità operative

ragioniere esperto in contabilità industriale

Il candidato ideale è un **ragioniere** di 24 - 27 anni che abbia maturato una significativa esperienza nella funzione di controllo dei costi di produzione in realtà produttiva di medio-grosse dimensioni.

La politiche di formazione e sviluppo del Gruppo garantiscono una graduale e completa formazione al ruolo e opportunità di carriera in una prospettiva di respiro internazionale.

La sede di lavoro si trova nella prima cintura est di Torino.

La selezione verrà curata dall'Azienda Cliente: segnalare pertanto la Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito e citando chiaramente anche sulla busta 6422 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 Milano - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20 34.64.

ORGA

Azienda meccanica leader nel mercato dei carrelli da interno per il potenziamento della propria struttura periferica, zona operatività Torino, RICERCA:

COORDINATORE DEL SERVIZIO POST-VENDITA

Il candidato ideale maturato una significativa esperienza nel coordinamento di tecnici addetti all'assistenza clienti di beni di investimento nonché nella gestione del magazzino ricambi. Di cultura tecnica sarà inoltre dotato di spiccata attitudine al rapporto con la clientela per la proposizione del servizio.

Si offre: inserimento in ambiente dinamico, retribuzione ed inquadramento correlati alle effettive capacità, comunque di sicuro interesse.

Costituirà titolo preferenziale la residenza a TORINO o provincia.

Si invitano gli interessati a inviare il proprio curriculum, segnalando sulla busta la dicitura «RISERVATO» se la risposta contiene nominativi di Aziende alle quali non si desidera entrare in contatto e **siglando busta e lettera il SI 40622**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/519560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI DATI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda Leader Settore Materie Prime Alimentari, sede Milano, con prodotti largamente affermati sul mercato italiano, ricerca, per gestione e sviluppo portafoglio clienti già consolidato

AGENTE MONO-MANDATARIO

Zona: Piemonte, esclusa Torino e provincia.
Si richiedono età 30-40 anni, cultura media, dinamismo, grinta superiori alla media, ambizione di realizzarsi professionalmente e di raggiungere un reddito elevato.
E' previsto un adeguato periodo di addestramento retribuito. Inquadramento Enasarco.
Scrivere Casella 72-M, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza (MI).

servizi Pubblicitari

DIPLOMATICA

intraprendente (max 28anni), anche prima esperienza, cui affidare in zona di residenza, incarico di coordinatore con concrete possibilità di crescita professionale
Inviare dati e telefono propri, disponibili immediato.
Assicurata minimo garantito L. 2.100.000.
Tel. (0861) 207.484.

Le **FONTI S. BERNARDO** nel quadro del potenziamento dello stabilimento di GARESSIO (CN) ci ha incaricati di ricercare per il laboratorio un

PERITO CHIMICO (o laureato equivalente)

Il candidato ideale è un giovane max 35enne che ha acquisito esperienza in campo MICRO-BIOLOGICO in aziende modernamente organizzate.
E' richiesta una buona predisposizione ai rapporti interpersonali.
Costituirà titolo preferenziale la residenza in loco o nelle immediate vicinanze.
Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto citando anche sulla busta il rif. 234/89 a:

Pragmos...

PINGOUIN — AGUGLIERIA/COLLANT/PULL

Agente mono/plurimandatario per Piemonte Valle d'Aosta

Si richiede:
— auto propria
— iscrizione Camera Commercio Album Agenti
Non è richiesta anche se preferibile la conoscenza del settore.
Inviare curriculum scritto a:
B.I.L.A.F. S.p.A. - Corso Cavalloni n. 25 - 28100 NOVARA

WELLA

145 Sedi e 36 Stabilimenti di produzione nel mondo
ricerca per la propria Divisione Professionale (Acconciatori)

AGENTE DI VENDITA

per la zona composta da:
Vercelli - Novara - Aosta e relative province

Desideriamo entrare in contatto con persona dinamica, di età tra i 25 ed i 30 anni, con auto propria, disponibile in breve tempo a preferibilmente residente nelle zone di Vercelli, Santhià o Ivrea. Considereremo elementi preferenziali una significativa esperienza di vendita maturata nel settore del beni a larga diffusione la capacità di organizzare la propria attività ed una forte motivazione ad una crescita di tipo economico e professionale, in linea con gli obiettivi aziendali.
L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una organizzazione di sicura efficienza, con prodotti ampiamente collaudati ed in un mercato dalle prospettive che, a medio termine, consentiranno di raggiungere interessanti quote provvigionali.
Sarà posta ogni cura nell'addestramento (corsi - seminari organizzati dall'Azienda) del nuovo personale di vendita
Coloro che fossero interessati sono pregati di telefonare lunedì 6 giugno 1988 presso Sheraton Park Hotel - uscita Casilina Autostrada [illegible] tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 chiedendo del Dr. Piva.

Il nostro Cliente, importante società di servizi facente parte di un gruppo leader nel settore delle telecomunicazioni, ci ha incaricato di ricercare

50 GIOVANI IPSIA

da assumere con Contratto Formazione e Lavoro e inserire con le qualifiche di installatori di centrali telefoniche e di prodotti di trasmissione.
Desideriamo entrare in contatto con giovani di età superiore ai 18 anni; militesenti; con diploma di qualifica professionale; in possesso di patente; disponibili a trasferte in ambito regionale.
Sede di assunzione Torino.
Si offre un lavoro dinamico e stimolante supportato da un adeguato periodo di addestramento.
Gli interessati sono pregati di telefonare al numero 02/6900190 e di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae indicando, anche sulla busta, il riferimento 298/S, a

MARKA CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vittoria, 17 - 20122 Milano
Tel. 02/69.00.170 - 69.00.180 69.00.190

Gruppo industriale di rilevanza internazionale operante nel settore autoveicolistico ricerca

PERITI INDUSTRIALI

nell'ambito dei programmi di sviluppo tecnologico e di potenziamento delle proprie strutture produttive.

L'interesse è rivolto a candidati di età non superiore ai 32 anni e con esperienza – anche se breve – preferibilmente maturata in attività relative al processo tecnologico – calcoli, disegnazioni – e a quello produttivo.

Sarà titolo preferenziale un indirizzo di studi a carattere meccanico, [illegible] o nautico (capitani di macchina).

Si assicurano inquadramento e retribuzione correlati al livello di esperienza professionale posseduta e un piano d'inserimento che prevede iniziali periodi di formazione/aggiornamento ai ruoli specifici.

Sede di lavoro: Torino e prima cintura.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, con indicazione dell'indirizzo e recapito [illegible] a:

Publikompass [illegible] - [illegible]

**SEI UN UOMO [illegible] AD ALTI GUADAGNI?
HAI VOGLIA DI DIVERTIRTI NELLA VENDITA?**

Se sei questo tipo di uomo, avremmo piacere di conoscerti e di lavorare insieme. Siamo una grande Società internazionale operante da 70 anni nel settore dei beni di consumo per la ristorazione e cerchiamo

AGENTI

per le province del **Piemonte**
Per la posizione si richiede:
— mentalità imprenditoriale; età compresa fra i 28 ed i 45 anni; abitudine ad operare per obiettivi; esperienza di vendita [illegible] in zone limitrofe; auto propria e recapito telefonico

Si offre:
— Prodotti ad alta tecnologia; zona in esclusiva; possibilità di carriera; ottimi guadagni da subito; provvigioni liquidate mensilmente; training intensivo in zona; anticipo mensile

La selezioni si svolgeranno in zona.

Gli interessati sono pregati di telefonare al **Sig. Del Zotto, lunedì 6 giugno (02) 68.75.888 ore 8-18; martedì 6 giugno (011) 53.21.53 ore 8-18;** oppure inviare curriculum, con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A 887** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22.

Società internazionale

ENGAGE [illegible]

trentecinq ans maxima vue intégration [illegible] propre Filiale de Lyon
après période d'entraînement en Italie.
On offre fixe mensuel, remboursement frais
outre commissions niveau maximum.
Pour entrevue sélective téléphoner:
011/8123038 - 8123038 - 8390214.

Importante Gruppo multinazionale ricerca per una sua consociata di medie dimensioni in fase di forte sviluppo ed espansione il

MANAGEMENT ACCOUNTANT
(CONTABILITA'/CONTROLLO DI GESTIONE)

Rif. A-886

Il candidato ideale (laureato o con cultura equivalente) di età compresa tra i 30 e i 35 anni, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della contabilità industriale e generale in aziende orientate a sistemi di reporting e controllo di gestione con utilizzo dei moderni rapporti informatici. La conoscenza del francese costituisce titolo preferenziale.

La sede di lavoro è nelle **vicinanze di Pinerolo.**
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento,** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 22 - tel. 02/4691417

CORITEL
Software e sistemi applicativi

Siamo una Società specializzata nella realizzazione e nella gestione di Sistemi Informativi. Operiamo in un contesto tecnologico e metodologico innovativo ed avanzato con esperti in possesso di profili professionali inequivocabilmente fra i più evoluti. Facciamo parte di un gruppo leader internazionale nella [illegible] direzionale sui Sistemi Informativi. I nostri clienti sono aziende prestigiose ed importanti nei principali settori [illegible] mercato.

Per TORINO ricerchiamo

ANALISTI

ANALISTI PROGRAMMATORI
Rif. AP 1281 S

In possesso di una indiscussa competenza tecnica, approfondita esperienza nella realizzazione di procedure applicative, [illegible] a [illegible] in gruppo, capacità di sviluppare professionalmente i collaboratori.

[illegible]
Rif. P 1282 S

con solida competenza tecnica, specifica esperienza in attività di programmazione maturata [illegible] 2/3 anni di [illegible] nella [illegible], [illegible] di lavorare in gruppo.

Per le posizioni è richiesta la conoscenza di uno dei seguenti ambienti:
a. **Mainframe** (IBM, compatibili e non): COBOL, CICS, (oppure IMS) DB2;
b. **Minisistemi** (IBM S/36): RPGII conoscenze concettuali e pratiche del Data [illegible] CL, Query, DFU.

La [illegible] [illegible] lingua [illegible] il [illegible]

La Società offre:
- livelli retributivi posizionati [illegible] fasce alte di mercato;
- contesto operativo con ambienti ed [illegible] di [illegible] evoluti, tecnologicamente avanzati, in grado di soddisfare le candidature più evolute [illegible] [illegible] realizzazione;
- percorsi formativi pianificati a supporto di una crescita professionale.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum a
Coritel divisione della Coritin Italia S.r.l.
Via S. Massimo, 12 – 10123 TORINO

I Aziende notevolmente affermate ed in continuo sviluppo, operanti [illegible] qualificati prodotti elettromeccanici
Ricercano un

PROGETTISTA MECCANICO SENIOR

– Alla persona assunta, che risponderà al Responsabile Progettazione Meccanica, [illegible] della linea di prodotti destinati ad una produzione di media [illegible] caratterizzati da [illegible] in plastica, meccanica piccole di movimento e carpenteria fine con particolari in lamiera, plastica e pressofusione.
La progettazione comporta lo studio, l'esecuzione di particolari e complessivi nonché il coordinamento tecnico della preparazione e sperimentazione ed i successivi interventi d'ingegnerizzazione sul progetto.
– È [illegible] una profonda esperienza progettativa maturata su prodotti analoghi, quali ad esempio piccoli elettrodomestici, dispositivi elettromeccanici, componentistica per auto, macchine da ufficio.
- Sono richieste inoltre caratteristiche personali quali autonomia e responsabilità.
- Inquadramento e previsto ai massimi livelli [illegible] e la retribuzione sarà concordata su base di sicura interesse in funzione del livello già raggiunto dal candidato prescelto.
- La sede di lavoro è Torino.

Garantendo l'assoluta riservatezza, preghiamo di inviare un dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 585

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

La PIAGGIO PRO-IND S.p.a.
ricerca per [illegible] propria [illegible] di **Torino**

PERITO MECCANICO

a cui [illegible] [illegible] commercializzazione presso prima clientela dell'area [illegible] [illegible] prodotti pneumatici e oleodinamici. Il candidato ideale ha un'età [illegible] circa 30 anni, [illegible] [illegible] una specifica esperienza [illegible] vendita presso [illegible] modernamente organizzate nel mercato [illegible] beni destinati all'industria. La co[illegible] della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Le condizioni [illegible] inserimento saranno commisurate all'effettiva esperienza maturata.
Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Publikompass 403 - 10100 [illegible]

AZIENDA MECCANICA DI [illegible]
RICERCA

Rif. a) **GIOVANI INGEGNERI PER ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA**
per il completamento della struttura di una unità operativa sita nelle vicinanze di Pinerolo.

Rif. b) **GIOVANI LAUREATI IN CHIMICA OD INGEGNERIA CHIMICA**
[illegible] inserire negli organici [illegible] Centro Europeo [illegible] [illegible] del Gruppo.
Il centro in Italia è previsto dopo 2-3 [illegible] e prevede [illegible] adeguato ad interes[illegible] [illegible] nella struttura [illegible] uno stabilimento nell'area pinerolese.

In entrambi i [illegible] [illegible] indispensabile [illegible] [illegible] della lingua inglese.
E' previsto un periodo iniziale che permetterà di venire a conoscenza delle tecnologie [illegible] produzione e [illegible] prodotto
La ricerca [illegible] svolge nell'ambito [illegible] un articolato piano di sviluppo delle strutture con conseguente [illegible] potenzialità dei candidati nell'ottica di [illegible] programmato piano di crescita professionale.
Inviare dettagliato curriculum [illegible] **Publikompass 352 - 10100 Torino** specificando il Riferimento di interesse

---

La presente ricerca di è effettuata da un'importante industria italiana, leader nel settore in cui opera. Per un potenziamento della struttura tecnica e nel quadro di una razionale espansione tecnologica dell'azienda, ricerchiamo un

ELETTRONICO HW: PROGETTISTA SENIOR

— Alla persona assunta verranno affidati con ampia autonomia compiti di progettazione, sviluppo e messa a punto di schede di interfacciamento nell'ambito di sistemi computerizzati per l'automazione della produzione e dei collaudi.
- Desideriamo entrare in contatto con periti elettronici che vantino un'esperienza almeno quinquennale nella progettazione, sviluppo e sperimentazione di circuiti elettronici di tipo logico e che abbiano anche una buona preparazione anche in campo analogico.
— Sono indispensabili doti personali quali autonoma operativa e abitudine ad operare per obiettivi.
- È [illegible] una buona conoscenza della lingua inglese
— La sede di lavoro è Torino.

L'inserimento in un ambiente professionalmente dinamico e tecnicamente qualificato, sarà concordato con la persona prescelta su basi di inquadramento e retribuzione estremamente interessanti. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae citando il Rif. 588.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

PRIMARIA AZIENDA ELETTROMECCANICA
ric[illegible]
per il potenziamento [illegible] [illegible] staff [illegible]

UN PROGETTISTA MECCANICO

con qualificata e pluriennale esperienza di sviluppo di prodotti elettromeccanici e delle relative attrezzature per produzione di grande serie. Il titolo preferenziale esperienza nella progettazione di stampi per iniezione termoplastica. Si offre [illegible] inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per candidati in possesso dei requisiti richiesti. La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.
[illegible] dettagliando curriculum a: **Publikompass 6114 - 10100 [illegible]**

[illegible] OTTOLENGHI FARMACEUTICI
INDUSTRIA FARMACEUTICA DAL 1828
stiamo cercando **AGENTE MONOMANDATARIO**
Responsabile di Zona per O.T.C. - SPECIALITA' - PRESIDI - GALENICI
Richiediamo: esperienza o [illegible] abili di vendita acquisiti in [illegible]
Residenza: TORINO - ASTI - ALESSANDRIA
Offriamo: provvigioni con minimo garantito L. [illegible] 600.000 mensili oppure stipendio da stabilirsi secondo le esperienze acquisite
Telefonare per colloquio: 011/84.86.888/84.86.079 Sig. [illegible]
oppure inviare curriculum a:
OTTOLENGHI FARMACEUTICI S.r.l. - Via Cuneo, 5 - 10025 TROFARELLO (TO).

La presente ricerca è [illegible] una solida e dinamica Società industriale affermata in Italia e all' [illegible] [illegible] qualificati [illegible] elettronici/elettromeccanici [illegible] [illegible] -produttori-
Ricerchiamo un

PROGETTISTA FIRMWARE

che, inserito nel laboratorio di progettazione, sarà responsabile dello [illegible] del firmware relativo a nuovi prodotti
Desideriamo entrare in contatto con periti (elettronici, tlc o informatici) che abbiano maturato una pluriennale esperienza di software applicato a prodotti elettronici basanti uso di microprocessori, siano ben ferrati sulle tecniche di programmazione e di sviluppo e abbiano la necessaria conoscenza di elettronica per operare a stretto contatto con i [illegible] periferici hardware.
La posizione ha notevole importanza e comporta possibilità concrete di sviluppo sia in termini professionali che di carriera.
Inquadramenti e retribuzione iniziali saranno concordati con il candidato prescelto su basi migliorative e sicuramente interessanti.
[illegible] prega [illegible] inviare dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 587.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

---

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN [illegible]

Takeda

[illegible] [illegible] [illegible] di forte sviluppo supportato dal lancio di prodotti innovativi, frutto della propria avanzata **ricerca scientifica**, desidera entrare in contatto con un qualificato professionista da inserire nella propria struttura nel ruolo di

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la [illegible] di [illegible]
che avrà l'obiettivo di curare l'informazione tecnico scientifica presso la classe medica nella zona per la quale è richiesta la residenza.
La [illegible] è rivolta a laureati/e in discipline scientifiche, militesenti, di età preferibilmente non superiore [illegible] anni.
[illegible] Società è in grado di offrire l'inserimento in un ambiente qualificante che prevede continui aggiornamenti professionali, l'inquadramento [illegible] 7° livello CCNL chimico-farmaceutico, un [illegible] sistema d'incentivazione, rimborsi [illegible].
La [illegible] curerà [illegible] le fasi della selezione.
[illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] intende [illegible] in contattarlo ponendo in dicitura RISERVATO sulla [illegible]
Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato [illegible] un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23629 ST** alla: **ATHENA Research** - Via Chelini, 8 - 00197 Roma.

DIRETTORE SISTEMI INFORMATIVI

Una completa e significativa esperienza in Sistemi medio grandi DIGITAL e/o IBM in linguaggio COBOL e ASSEMBLER, la capacità di affrontare e risolvere problematiche organizzative, un forte interesse per gli aspetti tecnologici del lavoro, sono i riferimenti professionali di questa posizione, che è aperta in una

[illegible] CHE PRODUCE SISTEMI INTEGRATI HW E SW UTILIZZATI [illegible] [illegible]

ed in procinto di aprire ai mercati europei.
La funzione richiede una cultura a livello universitario, l'esperienza a gestire globalmente l'attività informatica e la risorsa ad essa dedicate, l'attitudine a interloquire con la Clientela esigente e sensibile alla qualità del prodotto/servizio, cui la Società è particolarmente attenta, valendosi di [illegible] presenza nel settore assai rilevante e [illegible]
Inviare curriculum citando il rif. 1082. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Una primaria e solida Società italiana con sede a Torino ed operante nel settore [illegible] comunicazioni e prodotti di office automation di [illegible] ricerca di una [illegible] qualificata

OMOLOGAZIONE [illegible] E [illegible] [illegible] ed Estero

La posizione risponde alla Direzione Ingegneria di Produzione e comporta le seguenti principali mansioni: ricerca ed omologazione di Fornitori significativi esteri; l'er Conto in collaborazione con i Servizi Tecnici ed i Servizi Commerciali della Società, gestione di tutti i [illegible] tecnici relativi alla [illegible] di [illegible] progetti e di avviamento dei processi produttivi; organizzazione ed esecuzione dei collaudi presso i Fornitori. Per ricoprire la posizione sono richiesti: la seguente caratterizzazione culturale a livello tecnico superiore ed una [illegible] qualificata su 3/5 anni, preferibilmente di metodi, mezzi produttivi e collaudi, applicati su produzioni di medie o grande serie e su prodotti di tipo elettromeccanico ed elettronico; buona conoscenza della lingua inglese che parlata che scritta; doti di [illegible] disponibilità a viaggiare.
È fortemente preferenziale l'aver svolto funzioni analoghe a livello contatto con fornitori esteri.
Per la posizione che presenta notevole richiesta e concrete possibilità di sviluppo professionale, è previsto l'inserimento negli [illegible] [illegible] con una remunerazione da definire con il candidato prescelto su basi sicuramente migliorative ed interessanti.
La nostra vasta professionalità è garanzia di assoluta riservatezza. Preghiamo pertanto gli interessati di inviare un loro dettagliato curriculum vitae specificando anche il livello retributivo già raggiunto e citando il Rif. 589

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO.

INFORMATICA ORGANIZZAZIONE SISTEMI

MESARTEAM

Il gruppo MESARTEAM, protagonista a livello nazionale nell'ambito della Computer Technology, allo scopo di potenziare la propria struttura tecnica, ricerca, per le sedi di TORINO e MILANO, laureati in informatica, ingegneria, fisica, matematica e diplomati con esperienza pluriennale su architetture IBM (MVS, DB2, CSP, ...) o DIGITAL (VMS, ... ORACLE, ecc.), per le seguenti posizioni:

Rif. A: **PROGETTISTA DI SISTEMI INFORMATIVI**

Rif. B: **DATA ... ADMINISTRATOR**

Rif. C: **DATA ... DESIGNER**

... D: **PROGETTISTA SISTEMI DI AUTOMAZIONE** (MICRO E MINI)

Rif. E: **ANALISTA FUNZIONALE NELL'AREA PRODUZIONE**

Rif. F: **SISTEMISTA**
DIGITAL (VMS, RSX); ... (MVS, VM); UNIX; RETI (DECNET, ... TCP/IP, X.25, X.400); DATA BASE

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro giovane, dinamico, culturalmente stimolante, con adeguati piani di formazione; ... retribuzione di sicuro interesse commisurata all'effettiva professionalità raggiunta e l'opportunità di ottenere ... sviluppi ... carriera.

Inviare curriculum dettagliato indicando ... recapito telefonico a:

MESARTEAM S.p.A. - ... PERSONALE
Via Vaninetti ... - ... TORINO
Via Correggio 19 - ...

MARIO PINTO S.p.A.
ricerca personale qualificato per le seguenti posizioni:

1) **PROGETTISTA DI ATTREZZATURE MECCANICHE.**
2) **DISEGNATORE PARTICOLARISTA.**
3) **TORNITORE SU MACCHINE C/N.**
4) **TORNITORE SU T.P.**
5) **FRESATORE SU ... C/N E/O TRADIZIONALI.**

Si richiede esperienza nel settore o diploma e conoscenze professionali adeguate.
La retribuzione e l'inquadramento saranno adeguati alle capacità dei candidati.
Inviare curriculum dettagliato a:

MARIO PINTO S.p.A.
Strada delle Cacce 21
10135 TORINO

SOCIETÀ DI IMPORTANZA NAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE DEL TERZIARIO AVANZATO, NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE PROPRIE STRUTTURE, CERCA

AGENTE DI VENDITA

DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO COMMERCIALE DEL PIEMONTE.

SI OFFRE: 2.000.000 MINIMO GARANTITO RENDITA PROVVIGIONALE SU PORTAFOGLIO CLIENTI, ADEGUATO TRAINING INTRODUTTIVO, CORSI DI AGGIORNAMENTO ED AFFIANCAMENTI OPERATI... PERIODICI.

SI RICHIEDE: ETA' 25/35 ANNI, DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, AUTO PROPRIA E ATTITUDINE A CONTATTI PROFESSIO... IN ... ECONOMICI.
TELEFONARE AL N° 011/...

Importante Azienda Metalmeccanica Torinese, settore indotto auto ricerca:

A) - RESPONSABILE DELLA FABBRICAZIONE

... richiede:
— Età: 35-40 anni
— Diploma o laurea in discipline meccaniche
— Esperienza ... settori di pari merceologie con produzioni di grande serie

Il candidato alle dirette dipendenze della Direzione di Produzione curerà le problematiche connesse all'avanzamento di produzione, gestione del personale, ottimizzazione del ciclo produttivo.

B) - RESPONSABILE COLLAUDI E QUALITA'

Si richiede:
— Età: 35-40 anni
— Diploma o ... in discipline meccaniche, esperienza in analoghi settori

Il ... dirette dipendenze della Direzione Generale opererà ... fine di ... la completa attuazione di tutte le ... ed interventi sul prodotto in sintonia con ... sempre maggiori esigenze dei principali clienti italiani ed esteri.

Titolo preferenziale: conoscenza lingua inglese ... o francese.

... le posizioni ... previsto l'inquadramento al massimo livello impiegatizio con retribuzione ... alta professionalità dei candidati.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento ... livello ... a:

ITA - ... e ...
via Montecuccoli 9
10121 Torino

Azienda metalmeccanica, leader in programmi nazionali ed internazionali ad elevato contenuto tecnologico, organizzata con moderni sistemi gestionali e di produzione cerca:

RESPONSABILE METODI

a cui affidare il coordinamento degli enti preposti allo sviluppo dei metodi ed alla definizione dei piani di produzione.

Si richiede:
- laurea in Ingegneria preferibilmente meccanica
- età 30/40 anni
- esperienza consolidata nella funzione di definizione dei metodi di lavorazione ... processi produttivi di piccola/media serie ad altissimo contenuto tecnologico ed elevati requisiti di qualità
- capacità di organizzare, coordinare e gestire unità organizzative articolate di medio/grandi dimensioni.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

... trattamento retributivo di inquadramento e di sviluppo della carriera è di alto livello e comunque adeguato ... contesto generale come delle specifiche professionali maturate e delle potenzialità espresse.

La sede di lavoro è Torino.

Assicurando la massima riservatezza, pregiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il ... Rif. 516

CONSEA — RICERCA, SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE

Azienda produttrice di beni durevoli, controllata italiana di un gruppo multinazionale americano, ci ha incaricati di ricercare:

DISEGNATORE PROGETTISTA

di macchine ed attrezzature speciali per la produzione ed applicazione di componenti elettromeccanici, inclusa linea di trattamento galvanico.

Si richiede:
— età massima 35 anni
— titolo di studio: diploma ad indirizzo meccanico
— esperienza decennale in qualità di progettista presso aziende industriali preferibilmente di tipo impiantistico, nel settore della produzione ed assemblaggio in serie
— conoscenza di metodi e tecniche di progettazione CAD, spiccata creatività, capacità di cogliere gli aspetti significativi del progetto, precisione, disponibilità e comunicazione sono ulteriori completamento al profilo del candidato)
— conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale

(Rif. 514)

SISTEMISTA C.E.D.

per ambiente operativo VM/CICS/CSP/IAM

Si richiede:
— età massima 35 anni
— esperienza minima triennale in ambiente descritto
— capacità di assumere la responsabilità in ordine alla funzionalità dell'hardware e software di base e dei programmi applicativi
— conoscenza di ... alla gestione ed al controllo ... del sistema

(Rif. 515)

Per le caratteristiche aziendali, precipuamente orientate sull'organizzazione e sulla avanguardia tecnologica, ai candidati prescelti è sicuramente garantita una rilevante crescita professionale.

Inquadramento previsto al massimo livello impiegatizio e retribuzione adeguata all'importanza delle posizioni costituiranno elementi significativi per l'interessamento in Azienda.

La sede di lavoro è Torino.

Pregheremo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum vitae citando sulla busta il riferimento specifico e chiarendo non già elementi inerenti relativi all'esperienza maturata, anche il livello retributivo per ... richiesto.

CONSEA — RICERCA, SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE

DA UNA GRANDE ASSICURAZIONE UNA CONCRETA OPPORTUNITA DI LAVORO

L'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Torino
Visto il successo del **MASTER 1987, 1988** anche per il 1989 indice un corso presso il proprio

CENTRO DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

che svilupperà ... attività in

- **FASE 1 - CORSO ATTITUDINALE DI 3 MESI**
presso il Centro di Formazione e Qualificazione con attestato di partecipazione e idoneità
- **FASE 2 - STAGE TEORICO-PRATICO ... 9 ...**
presso una Agenzia pilota
- **FASE 3 - MASTER DI 12 MESI**
presso la stessa sede con compiti e responsabilità a livello manageriale

Durante le prime 2 fasi sono garantite interessanti possibilità di ... al ... guadagno dei compiti e degli ... assegnati.

... il SISTEMA l'emolumento ... mensile e stabilito dimostrate durante le prime 2 fasi, comunque di sicuro ... e allineato ai migliori introiti manageriali.

La presente possibilità è offerta ad ... in possesso:

- età da ... anni ad un ... di ...
- diploma cultura, comunque diploma e laurea
- curriculum lavorativo e/o di studio di successo
- capacità di lavorare per obiettivi
- ... motivazioni caratteriali ed ... vivo senso del guadagno
- predisposizione ai contatti interpersonali
- ... organizzative ad impreca...
- ... in vari ambienti e ...
- non aver svolto in precedenza collaborazione per l'I.N.A., ... agenzie o sub agenzie o altre Compagnie ... razione
- ... a Torino o Comuni limitrofi
- inserimento mentalità da ...

... un inserimento quale sovrintendenza nelle strutture delle agenzie valutanti.
I PRIMI CLASSIFICATI IN BASE A VALUTAZIONI PURAMENTE MERITOCRATICHE opportunità di

DIRIGERE UNA AGENZIA INA

con la completa responsabilità di gestione, conduzione, sviluppo e bilancio.
Se quanto sopra non è Vi sia sconosciuto e vorrete partecipare a questa severa selezione inviateci un preciso curriculum **allegando 2 fotografie**, entro e non oltre il **13 giugno 1989**.
Se avete le caratteristiche richieste sarete voi stessi a chiederci di discutere insieme questa opportunità.
I colloqui saranno ovviamente del nostro segreto professionale.

VIA ... INA ISTITUTO ...

AGENTE MONOMANDATARIO

GUADAGNO 60/70 MILIONI ANNUI

Importante Società ... operante nel settore ... dello calzature in fase ... aggressiva espansione sul Mercato Italiano, intende ricercare, ... dello sviluppo ... zona:

per la ...:
...

cui affidare ... responsabilità del consolidamento ... dello sviluppo del mercato secondo un progetto molto ambizioso ... crescita.

L'Agente è un candidato di 25/40 anni, provveduto ... diploma, dal ... un background maturato in Aziende modernamente organizzate, dotato di forte capacità ed iniziativa, disponibile a viaggiare, automunito e con ... brillante e qualificante curriculum vissuto.

L'Azienda offre portafoglio clienti, provvigioni ai massimi livelli di mercato con acconto mensile oltre ... incentivi ..., ... ta ... crescita professionale e ... carriera.

Inquadramento **Enasarco.**

Inviare curriculum corredato ... foto a: ... 11 - 16121 GENOVA.

LA SOI INFORMATICA, attualmente in fase di espansione, nel quadro ... un programmato potenziamento della propria struttura EDP, ricerca:

- **PROGRAMMATORI**
- **ANALISTI**
- **CAPI PROGETTO**

con pluriennale esperienza ... almeno ... seguenti aree:
— ... LINE
— DB2
— SISTEMI ...
— AMBIENTI IBM 38 o ... AS/400
— «C» LANGUAGE
— RETI LOCALI

I candidati ideali hanno le seguenti caratteristiche:
— età inferiore ai 30 anni
— diploma o laurea
— esperienza diretta ... progettazione di procedure
— attitudine ... operare in gruppi ... lavoro.

Viene offerto un trattamento economico ... sicuro interesse a l'inserimento in un ambiente professionalmente avanzato.
La Sede ... lavoro è Torino.
Inviare curriculum dettagliato a:

... INFORMATICA
Via F.lli Savio, ...
10121 ...

Una importante e dinamica società di elaborazione, operante in tutto il territorio nazionale, ricerca per il potenziamento della propria struttura nell'area SISTEMI DEL PERSONALE

PRODUCT MANAGER

La persona ricercata progetterà e controllerà con significativa esperienza nel settore Rilevazione Presenze e Gestione ... tributari. Ampia possibilità di approfondimento professionale. Sede di lavoro: Torino (Rif. 511)

ANALISTI PROGRAMMATORI

con esperienza almeno biennale su ... (OS/400 ... AS/400 ...) Sede di lavoro: Torino - Milano - Bologna - Roma (Rif. 514).

PROGRAMMATORE PC

con esperienza del linguaggio "C", "Clipper" o "DBIII" (Rif. 513)

L'inquadramento e la relativa retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze maturate dai candidati.
L'Azienda mette a disposizione la possibilità di operare in un contesto molto dinamico e professionalmente stimolante.
Si prega indicare eventuale società alle quali non si desidera venire in contatto.

Assicurando la massima riservatezza, pregiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il riferimento specifico.

CONSEA — RICERCA, SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE

L'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.) - Ente ... per l'igiene e la pulizia di Vico-Ovidiano, RICERCA

Laureato in Ingegneria

(Civile, Chimica, ecc.)
o ... in ... età compresa tra i 28 e i 40 anni

RICHIESTI: esperienza nel campo di igiene urbana o Cons. Post - Laurea minima ... disponibilità ... trasferte ... Completa ... alla posizione ... Amministrativo, settore Personale, struttura ... Atto Professionale.

OFFRE: contratto Dirigenti Azienda Municipalizzata a tempo indeterminato, mensilità corrisposte per 14 mensilità.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae all'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana, Viale Carducci 13/10, entro e 25 giugno 1989.

Azienda ... area Nord Ovest di Torino ricerca

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

Requisiti richiesti:
— età circa 35-40 anni
— diploma di perito ... o laurea ...
— esperienza almeno quinquennale maturata in aziende ... lavorazioni meccaniche automatizzate con produzione ... commessa
— conoscenza dei sistemi di programmazione meccanizzata e attitudine al miglioramento dei processi di lavorazione e dei costi industriali.

Retribuzione e inquadramento commisurati alla reale esperienza e capacità.
Inviare curriculum a: Pubblikompass ... - 10100 Torino.

CASA EDITRICE
presenta nei ... mercati di informatica desidera acquisire collaborazione di Persona esperta e idonea ad assumere l'...

RESPONSABILE dell'ATTIVITA'

sotto l'aspetto tecnico e promozionale, in base ad un piano di lavoro prefissato nel medio termine avente l'obiettivo di rafforzare l'attuale presenza e allargarla ad altri settori ... nelle linee di sviluppo.
Inviare dettagliato curriculum a: ... 323 - 10100 ...

Importante industria leader nel proprio settore zona Torino Nord cerca

DISEGNATORE ... AIUTO PROGETTISTA

con esperienza di almeno 2-3 anni maturata in studio tecnico, il campo, di sicuro interesse, riguarda macchinario e componenti speciali prodotti in piccola serie.
La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
Inquadramento e retribuzione saranno direttamente proporzionali alle capacità del candidato.
Manoscritti a: Pubblikompass 323 - 10100 Torino.

Azienda ... impianti riscaldamento e metanizzazione selezionando e recluterà ricerca:

— **... COMMERCIALE** per progettazione e sviluppo clientela Nord ... buona preparazione culturale di base, unito con notevole ..., età 30/40 anni

— **ASSISTENTE LAVORI** con ... esperienza settore, predisposizione a iniziativa capacità coordinamento persone e operativa, età 30/40 anni

Scrivere inviando curriculum specificando precedenti esperienze a:
Pubblikompass 8109 - 10100 Torino

Azienda leader nel settore estrusione materie plastiche, zona Ovest Torino, nell'ambito del programma di potenziamento della propria struttura ricerca:

Assistente alla Direzione ...

Il candidato dovrà avere i seguenti requisiti:
— età compresa tra i 30 e i 40 anni
— cultura media superiore, preferibilmente tecnica
— significativa pluriennale esperienza in posizione analoghe, in grado di coordinare lo svolgimento dei lavori di progettazione, definizione prodotti, attrezzerie meccaniche, metodi di lavorazione.

Retribuzione ed inquadramento, di sicuro interesse, saranno commisurate alle effettive capacità ... candidato.
... 5672

VENDITORE TECNICO STRUMENTAZIONE INDUSTRIALE

Una dinamica azienda che ... un grande sviluppo ... campo ... strumentazione ... controllo di processo, ricerca con urgenza per la propria organizzazione commerciale un forte professionista di vendita. Sarà titolo preferenziale un'esperienza ... settore strumentazione per l'automazione industriale.
Vogliamo incontrare dei candidati con una cultura tecnica a livello di diploma di perito elettronico o elettrotecnico e con un'adeguata ... esperienza commerciale.
L'azienda offre un ... estremamente dinamico all'... per i prodotti innovativi, un'importante piattaforma di clienti consolidati e la possibilità di crescere rapidamente in termini ... guadagno e professionalità, operando ... un ufficio commerciale a Torino.
Gli interessati sono pregati di ... dettagliato curriculum ... recapito ... specificando ... sulla ... il numero di riferimento ... oppure telefonando ... Adalberto Ambrosio ... orario ufficio, sabato fino alle ... 12.

Gruppo Stof

Impiegata accettazione finanziamenti/leasing
con decennale esperienza nel settore automobilistico

CERCA

inserimento in azienda similare nell'area di Torino causa trasferimento dell'attuale sede ... lavoro.
Telefonare al 011/836.633

Primaria **Azienda** distribuzione pelle ricerca:

AGENTE

plurimandatario per distribuzione dettaglio per Piemonte

Scrivere:
NUOVA PUBLI SI (Rif. 0 A)
Via Tripoli n. 48
50053 EMPOLI (FI)
allegando curriculum formativo e professionale.

SOCIETÀ LEADER ... DISTRIBUZIONE DI

...OLOGI DA POLSO

DESIDERA SELEZIONARE UN
... VEN...
AL QUALE ...
MANDATO DI AGENTE
ESCLUSIVO ...

PIEMONTE

SI RICHIEDE ... DOCUMENTATA ESPERIENZA DI VENDITA ANCHE IN SETTORI DIVERSI, BUONA CULTURA GENERALE, ETÀ MASSIMA 35 ANNI.
ISCRIZIONE RUOLO AGENTI.
SI ... SPESE, PROVVIGIONE ... ALTI ... DI PRODUZIONE, OTTIMO PORTAFOGLIO CLIENTI.

Inviare ... espresso curriculum a:
Dottssa Stefania Merli
Viale Coni Zugna, 37 - 20144 ...

Importante azienda metalmeccanica operante in campo internazionale leader nel mondo nel mercato di competenza ricerca:

a) **... MECCANICI**
- **Titolo di Studio:** Laurea/Diploma indirizzo tecnico
- **Età:** Non superiore a 40 anni
- Esperienza pluriennale nella meccanica media/fine, maturata in aziende moderatamente organizzate e ... lavoro autonomo costituirà titolo preferenziale

b) **FUNZIONARI PER IL SETTORE ...**
- **Titolo di Studio:** Laurea/Diploma indirizzo tecnico
- **Età:** Non superiore a 40 anni
- Indispensabile conoscenza della lingua tedesca almeno a livello scolastico. Gradita la ... della lingua inglese
- Disponibilità a viaggi estero
- Costituirà titolo preferenziale breve esperienza nel settore specifico

c) **ANALISTA PROGRAMMATORE**
- **Titolo di Studio:** Laurea/Diploma
- **Età:** Non superiore a 35 anni
- **Esperienza:** Indispensabile conoscenza sistemi 43XX VSE SP, CICS, DL/I e linguaggi di programmazione COBOL, RPGII. Gradita esperienza maturata nell'area di pianificazione e controllo della produzione e conoscenza COPICS IBM o FM.
Familiarità con i PC e la relativa interfaccia

d) **... PER STAFF DI DIREZIONE**
- **Età:** Non superiore a 35 anni
- **Esperienza:** Almeno triennale in posizioni di produzione per commessa.
- Il candidato avrà il compito di coadiuvare il direttore nella analisi/soluzione di problematiche tecniche/organizzative di uno stabilimento metalmeccanico per la produzione di beni ed impianti strumentali.

e) **... NEO-LAUREATI** a con brevi esperienze
- Una breve esperienza ... progettazione costituirà titolo preferenziale.
- Indispensabile conoscenza lingua inglese

Per tutte le posizioni offriamo retribuzione e inquadramento di notevole interesse con reali possibilità di carriera.

Sede di lavoro: Casale Monferrato (AL).

- Assicurando la massima riservatezza si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae ... il riferimento della posizione, corredato di recapito telefonico.

Scrivere a ... - ... Casale Monferrato (AL).

Al volante della SL, il coupé-cabriolet presentato in marzo a Ginevra

Mercedes, si può ancora sognare

Una superba vettura ricca di soluzioni raffinate - Motorizzazioni sei e otto cilindri - In Italia costerà tra 100 e 150 milioni

Ventimila all'anno, e non bastano

Elegante, potente, raffinatissima e ricolma di soluzioni tecnologiche: la nuova Mercedes SL, come è già capitato per altri modelli della Casa di Stoccarda, rappresenta un sogno su quattro ruote, una espressione di status symbol e anche di tecnica made in Germany. Una vettura per ricchi, una vettura di puro divertimento (due posti secchi), una sfida ai problemi dell'auto. Ma, ogni tanto, dovrebbe essere consentito a tutti di fantasticare.

La SL, presentata in marzo al Salone di Ginevra, viene ora messa in commercio. Prima in Germania, poi nel resto d'Europa: in Italia arriverà a fine settembre. La vettura, definita «roadster», si presenta come un coupé, grazie al tettuccio metallico, ma si trasforma in un istante in un cabriolet, con capote che scende da

Tre le motorizzazioni: due sei cilindri di litri con testa a 12 o 24 valvole, un otto cilindri di cinque litri a 32 valvole. Rispettivamente, potenze di 190, 231 e 326 Cv, velocità di 228, 240 e 250 km/h. Nostro Paese saranno importate soltanto le due versioni più potenti. Cambio automatico a meccanico.

ha comunicato in questi giorni la produzione della SL. Chiuderà l'89 vetture, ma a partire dal a pieno regime, la catena realizzata a Brema (robot e automatismi per un investimento di 800 milioni di marchi più un altro mezzo miliardo per il progetto, in totale un miliardo e 300 milioni, quasi mille miliardi di lire) sfornerà 20-21 mila macchine all'anno. «E dovremmo farne molte di più per soddisfare le richieste» dicono in Mercedes. Gli ordini coprono la produzione sino al '90.

Ed è, l'abbiamo detto, una superba vettura per «signori». Nel Bel Paese i prezzi varieranno tra 100 e 150 milioni. Ma gli ordini sono già 300. Nel '90 la Mercedes Italia spera di sfiorare a Stoccarda tra le 500 e le mille unità. Primo mercato restano gli opulenti Stati Uniti (e col dollaro in salita in Mercedes si fregano le mani), che riceveranno nel prossimo anno 14 mila SL (5000 in California, Stato dorato). Il resto in Germania, negli altri mercati europei e in Giappone.

«Fiat non abbiamo paura dei costruttori nipponici» proclamano con orgoglio gli uomini della Mercedes facendo provare alla stampa internazionale la SL sulle strade del Portogallo, fra Faro e Lisbona. Grazie tante. Si parla a parte delle soffisticherie tecniche della nuova «roadster». Ci limitiamo a dire che la vettura vale i soldi che costa. Un aspetto imponente, finiture curatissime (ci, d'accordo, qualche accostamento di colore e tessuti è di gusto un po' «tedesco», ma la perfezione non esiste in questa terra), un confort assoluto. Il prestazioni valide, anche se la SL non è una «sportiva», ma una granturismo.

Le tre litri, naturalmente, appare meno rapida nella risposta della sorella maggiore e la voce del motore è lievemente più sopra, ma sono quisquilie. Il comportamento stradale è fantastico, con una tenuta, anche sul bagnato, che non teme la concorrenza di vetture a trazione integrale. Per i nostri gusti il cambio automatico, pur raffinatissimo, toglie gioia alla guida (a proposito, la trasmissione scalda un pochino), ma in Mercedes non hanno dubbi: l'80% della clientela lo preferisce e, quindi, non si discute.

Con la configurazione «hard-top» la SL è un vero e proprio coupé. Altrimenti è uno spider. Viaggiare con la capote abbassata è un vero piacere, anche perché un paravento protegge dai turbini dell'aria. Con la capote sollevata nessuna rumorosità, nessuna vibrazione. Un piccolo record anche in questo campo. E presto ci sarà anche un 12 cilindri.

Michele Fenu

Il movimento della capote, i sedili e il cruscotto della SL

Quella capote fa tutto da sola

La nuova Mercedes SL non è solo una bella vettura. E' un concentrato di alta tecnologia che punta a fornire il massimo confort e una elevata sicurezza. Vediamone i punti salienti.

Tetto. *La SL viene venduta con l'«hard-top», o tetto metallico, montato. In tale configurazione si presenta come un coupé. Si preme un pulsante sul cruscotto e il tetto viene liberato dai suoi ganci. Due persone possono facilmente sollevarlo (pesa meno di 30 kg) e riporlo. Azionata la vettura è uno . Si preme lo stesso pulsante in senso opposto e un complesso sistema di 15 martinetti idraulici fa aprire lo sportellino sotto il quale si cela la capote in tela, la estrae, richiude la sportello e fissa la capote. Anche altre auto hanno la capote con movimento motorizzato, ma c'è sempre qualche lena da manovrare. Qui niente, tutta l'operazione si compie in 20".*

Roll-bar. *Incorporato nella parte posteriore dell'abitacolo e invisibile, c'è un robusto roll-bar (o cestino di sicurezza) che può essere sollevato un pulsante sulla consolle centrale. Ma ci sono alcuni sensori installati a bordo una pericolo (ad esempio, l'inizio una collisione o un ribaltamento) il scatta da solo in posizione in 7/10 di secondo. Eccezionale.*

Sedili. *Naturalmente, la sicurezza non ci deve indurre al roll-bar, ma presuppone che guidatore e passeggero siano saldamente legati al loro posto. I sedili della SL sono dei capolavori: non solo sono regolabili in tutte le direzioni mediante il classico sistema dei pulsanti che riproducono la parte del sedile che astonano, ma offrono anche qualcosa in più. Il movimento del poggiatesta è associato a quello del poggiatesta superiore all'attacco della cintura e la è dotata di arrotolatore e il pretensionatore che entra in funzione in urto. Inoltre, c'è l'«air-bag» (o cuscino d'aria) che si gonfia all'istante.*

sicurezza è soprattutto Ecco. *La SL, quindi, è dotata di alcuni interessanti dispositivi. Il pedale d'Abs e sistema dei freni, ciato il Airbag, impedisce a una o a entrambe le ruote posteriori di slittare, applicando i freni in modo automatico ed frattanto riducendo la spinta del motore. C'è una finezza, un pulsante sul cruscotto fa per una ruota in colpo. Se si montano le catene, il comportamento vettura è diverso. Premendo lo stesso pulsante, viene «avviato» il calcolatore di bordo, che si regolerà in maniera diversa onde far accelerazione che in frenata).*

Sospensioni. *Un altro interessante dispositivo regola le sospensioni. Si chiama a seconda della velocità e dell'impiego di guida, il sistema elettronico gli consente di alzare l'assetto dello di 30 cm per superare in pendenza di ostacoli, ma oltre i 50 km/h la SL si abbassa da sola. Superati i 120, ecco altri 15 mm in meno per migliorare assetto e aerodinamica.*

Confort. *Un semplice ma efficace pannello di vetro si solleva alle spalle del pilota e del passeggero quando la vettura procede a tetto abbassato e riduce in modo notevole i vortici d'aria. Inoltre, un sistema di condizionamento molto perfezionato (c'è persino un filtro dell'aria elettrostatico in grado di catturare le più piccole particelle di polvere, polline e batteri) assicura un confort perfetto. Gli specchi retrovisori (due esterni ed uno interno) sono tutti regolabili elettricamente con un singolo pomello multifunzioni e il volante è spostabile in altezza e distanza. Nella SL escono oltre 40 motorini elettrici e quattro centraline elettroniche. Il totale dei cablaggi richiede circa due chilometri di filo.*

Gianni Broglietti

C'è una nuova Panda, la «Dance»

La Fiat ha messo in vendita una nuova versione della «Panda», si chiama «Dance», costa, chiavi in mano, 9 milioni 335.170 lire. La vettura impiega lo sperimentato 4 cilindri a benzina di 903 cc e 45 Cv a 5600 giri accoppiato a un cambio a 5 rapporti. Velocità oltre 136 km/h. Alla ricca dotazione di serie (tra l'altro, la «Dance» è dotata di lunotto termico e tergilavalunotto, gomme maggiorate, sedili anteriori con poggiatesta e schienale ribaltabile, divano posteriore ribaltabile) si accompagnano rivestimenti interni originali e 6 colori di carrozzeria. A richiesta sono disponibili cristalli atermici e specchietto retrovisore esterno destro. La «Dance» è la decima versione della «Panda» commercializzata in Italia: nel primo quadrimestre '89 sono state vendute nel nostro Paese quasi 90 mila «Panda», il 13% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La VM Motori, società che produce Diesel per auto, si è lanciata in campo aeronautico: al prossimo Salone di Parigi esporrà una serie di propulsori modulari a combustione per compressione destinati al trasporto aereo leggero.

La Lancia è sul mercato dai primi di maggio

La «Dedra» a tutto sprint Già 15 mila prenotazioni

E' piaciuta subito - La dal cento dei clienti

Com'è accolta dalla gente (clientela potenziale, «lanciata» oppure indifferente marcati la Dedra? Ha provato l'effetto la commozione di molti — suggerita dalle prime impressioni della vettura — che il nuovo modello della marca torinese fosse destinato a sicuro successo?

Lo chiediamo al responsabile del mercato Lancia in Italia, dottor Ciro Napolitano, che risponde cifre mano: «I primi esemplari della "Dedra" sono arrivati nelle sedi dei quasi 400 concessionari Lancia il 9 maggio, un martedì: in meno di due è fatto dello stesso avevano raggiunto le 10 mila unità tenendo anche conto delle molte e molte, centinaia raccolte "sotto ritirem" subito dopo le fotografie e i redazionali giornalistici pubblicitari verso la fine di aprile. Dopo la prima ondata, l'interesse del pubblico non si è cercato di affievolire: il consuntivo al 31 maggio ha infatti superato la cifra di 15 mila prenotazioni.

Insomma, un successo che, trattandosi di una vettura di gamma medio-alta, pone pochi riscontri, almeno nel corso del mercato. Le prime motivazioni di acquisto, a sentire i concessionari Lancia (che si dichiarano autulicamente entusiasti) sono di carattere emotivo: sun'auto bella senza riserve, fuori e dentro, rifinita in modo impeccabile». E dopo un giretto di prova, l'apprezzamento totale per la silenziosità e per quello che, in materia prestazioni, la «Dedra» fa intravedere fin dalle prime accelerate.

C'è da tener conto — sono sempre i sondaggisti a sottolinearlo — che nella quasi totalità la clientela della «Dedra» ha uno status sopra la media, è culturalmente preparata, tiene informata progressi tecnici la richieste di dotazioni opzionali per le vetture prenotate, confermando dell'impiego di aria a bordo e confort e dell'impianto frenate ABS o antibloc (che è sicurezza).

Come sappiamo, le versioni della «Dedra» sono attualmente tre: la «1.6 i.e.», la «2.0 i.e.» e la «2.0 Turbodiesel» (fra qualche mese ci sarà anche la «1.8 i.e.»). Sul totale delle prenotazioni annote finora, il 30% ha scelto la motorizzazione 1600, circa il 35% la 2000, un 15% la Diesel. Quest'ultima cifra è abbastanza modesta, ma in linea con le attuali tendenze generali del mercato: tuttavia, nelle regioni meridionali la percentuale della versione a gasolio sovralimentato è sensibilmente più alta della media nazionale.

Come già la «Prisma» (che ha sicuramente creato con la sua indubbie doti un grande serbatoio di potenziali clienti della «Dedra») e la «Delta», il nuovo modello è prodotto nello bilimento Lancia di Chivasso secondo gli rati standard qualitativi che sono un vanto di queste officine. Da oggi secondo da Chivasso circa 120 «Dedra» giorno, produzione aumenta di settimana in settimana, ma in misura volutamente contenuta per garantire il livello qualitativo, con prima traguardo fissato sulle 400 unità/giorno. Nell arriverà a regime con la previsione di 100.000 unità costruite in 12 mesi. Così, a cavallo fra '89 e «Dedra» potrà contendere a essere esportata.

Tornando alle prime indicazioni del mercato, il cammino della nuova è dunque cominciato benissimo, intravedere edizione piena di promesse in termini di volumi di vendita, fatturato, immagine di una marca tradizionalmente legata all'immagine di automobili ellitarie e, se vogliamo, «diverse». Del resto, il momento favorevole della Lancia continua indipendentemente dall'entusiasmo avuto della «Dedra».

Qualcuno pensava che l'uscita di quest'ultima potesse pesare sul mercato della «Thema». Niente di tutto questo, affermano alla Lancia, anzi l'uscita, pochi mesi prima, dell'ammiraglia in versione rinnovata e con il prestigioso motore a 16 valvole, riportato la «Thema» a posizione leader del segmento E, con una presenza del 25%. A sua volta la «Delta» continua a conservare le posizioni, se non addirittura a migliorarle grazie all'ultima «HF integrale 16» valvole, richiestissima. E, alla base della gamma, la «Y 10», a sua volta rinnovata, tira a tutto vapore: a fine maggio, già 56 mila consegne soltanto Italia, con la previsione di arrivare al 31 dicembre a superare quota 120.000. Complimenti alla Lancia.

Ferruccio Bernabò

La Casa svedese ha realizzato un originale sistema di montaggio

Volvo, un'altra rivoluzione

Nello stabilimento di Uddevalla - Abolita la vecchia catena alla Ford, ora piccoli team costruiscono le vetture una per una - Mille dipendenti, 40.000 macchine all'anno, un solo robot

DAL NOSTRO INVIATO

UDDEVALLA — «Noi siamo convinti che un giorno il direttore: Henry Ford inventò la catena di montaggio. Volvo la eliminò, e in modo vantaggioso». Roger Holtback, presidente Volvo Car Corporation e dipendenti, auto nel 1988), non ha dubbi: la sua ha inventato, dopo le «isole» di Kalmar (1974), un nuovo rivoluzionario metodo . E, giusto orgoglio, lo presenta ai mass-media di mezzo mondo.

stabilimento è a Uddevalla, una città di 40 mila abitanti sulla strada che da Goteborg porta a Oslo, in Norvegia, e sorge sul mare. un grande cantiere navale, che chiuse nell'84. Uno dei problemi Svezia è la scarsità di manodopera. Uddevalla garantiva personale qualificato. L'altro problema è l'elevato tasso di assenteismo (17% mediamente). Ecco allora la necessità realizzare un impianto che offrisse un lavoro stimolante e non faticoso.

Si spiega così scelta dalla Volvo questa fabbrica che non assomiglia per nulla agli stabilimenti tradizionali e che nel '91, a regime, con mille dipendenti impegnati in un solo turno giornaliero sfornerà 40 mila vetture all'anno (1740/700 berline e station wagon). via ebbe non ricorre ai robot (ne esiste uno solo, per sigillare i vetri) ma inquadra in un gradevole il lavoro dell'uomo un'officina o da antica officina o da sportivo.

Qual è l'idea-base, non sappiamo se applicabile fuori della Svezia? In sintesi: l'impianto di Uddevalla (che è soltanto di montaggio) «just in time» — lo stoccaggio va da un minimo di due ore a un massimo di una settimana — le carrozzerie verniciate, i sospensioni e tutte le altre componenti. Si tratta di che vengono in «gruppi».

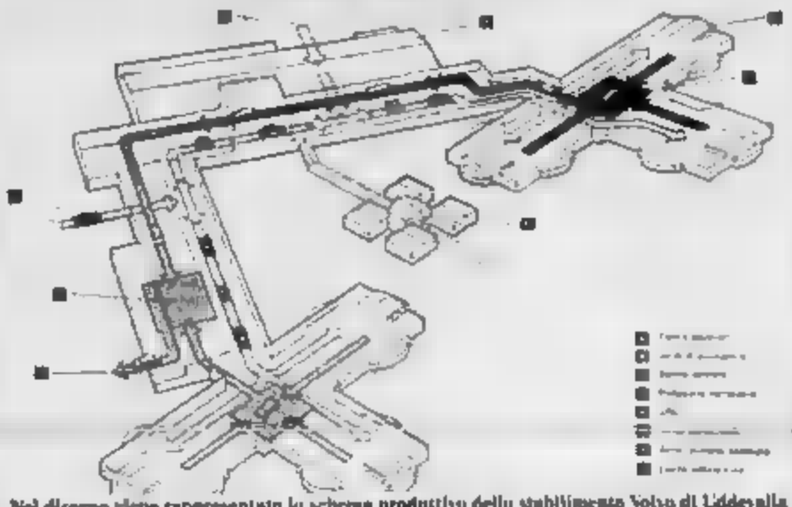
ufficio centrale, governato computer, distribuisce il materiale a sei produttive funzionano tre per una produzione di circa 200 macchine alla settimana: ma siamo agli Ogni unità ha tra gli 80 e i 100 dipendenti, suddivisi in squadre o teams (ci viene in mente la Formula di 6-10 persone). A sua volta, ogni team ha un suo «box», dove lavora e monta la vettura. Speciali attrezzature consentono di muovere, rivoltare, sollevare l'auto: l'80% delle operazioni viene svolto in piedi, utilizzando tecniche

Quindi, nessuna che , ma tanti portieri squadre di uomini e donne (l'elemento femminile rappresenta il 44% di lavoro) operano come un grande gioco di mobile di montaggio. La catena è rappresentata, in tori, e computerizzati, che con i loro carichi meccaniche e componenti lo un ampio corridoio centrale. Ma si tratta solo di un flusso di

Occorrono 33 ore per montare un'auto. «Attualmente siamo in fase di addestramento — precisano i tecnici della Volvo —, quando saremo a regime faremo quattro vetture al giorno. Si impiega più tempo nella preparazione delle parti, ma si recupera in fase di assemblaggio finale. Eventuali ritocchi e perfezionamenti fatti dallo stesso team che ha la macchina».

Lo stabilimento Uddevalla è costato Volvo circa 280 miliardi di lire. Inutile dire che anche qui risuonano parole come flessibilità, qualità, efficienza, affidabilità. La Casa svedese, per la quale questi sono da sempre una bandiera, è sicura di aver trovato un'esemplare alternativa alla robotizzazione spinta, almeno per volumi contenuti.

m. fe.



Nel disegno viene rappresentato lo schema produttivo dello stabilimento Volvo di Uddevalla

---

Consorzio GM-Chrysler-Ford

Usa, per le vetture futuro di plastica

1 big insieme per ricerche e sperimentazione

Vi sono molte novità in serbo per l'auto di qui al Duemila ma la più rivoluzionaria, a livello industriale, essere il carrozzeria in strutturale plastico o in composito. Lo testimonia la costituzione di uno speciale da parte GM, Ford e Chrysler, per effettuare ricerche utile a stabilire se l'impiego di tali materiali sia possibile nelle strutture dei veicoli

lascia credere che questa possibilità composti plastici) avanzati (come le resine rinforzate da fibre di vetro, carbonio o da altre sostanze) più leggeri, più rigidi, diverse volte più solidi dell'acciaio e molto nella

L'Automotive Composites Consortium durerà 12 anni. Deve studiare il modo di ridurre i tempi di ricerca e di sviluppo dei cicli di lavorazione della plastica e di eliminare le duplicazioni sperimentazioni.

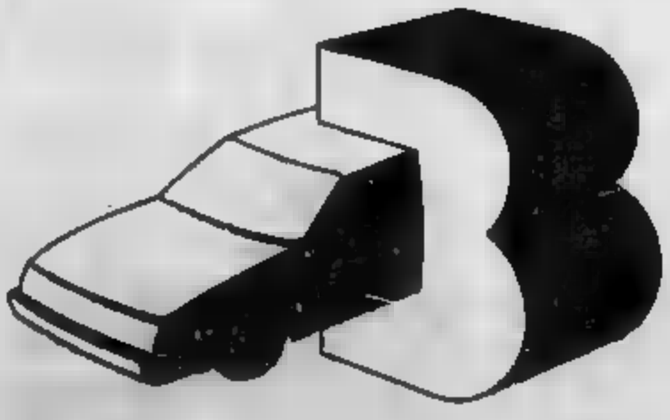
A livello grande l'impiego dei materiali plastici non ha fatto progressi importanti perché allo tuale poco si prestano a una produzione di massa e si è in attesa che vengano migliorate le proprietà fisiche dei termoplastici e termoindurenti. Un altro problema è quello riciclaggio del materiale usato. Ma il dibattito è diverso nelle piccole serie.

Dal punto di vista tecnologico i materiali plastici campo automobilistico non sono una novità. La cominciò a impiegarli dal Corvette. La Studebaker nel padiglione dell'Avanti. La Citroen vi fatto ricorso nel cofano e nel portellone sin 1982, la nel portellone della Tipo, vari nei paraurti anteriori e posteriori, la Renault nella carrozzeria della Espace, interamente di poliestere rinforzato (per un terzo) da fibre di vetro. Il composito è anche l'albero di trasmissione.

A piccoli e livelli produttivi, il composito sembra essere in una lenta fase evolutiva. A sperimentale se ne è la Fiat (ottobre 1981) nel prototipo di Vas (Vettura sperimentale a sottosistema) con struttura portante a e plastiche di diverse caratteristiche (rigide in crash e elastiche nelle parte anteriore e posteriore); in tempi recenti la Chevrolet nella Express, una «concept-car»; la Lancia (Salone di Torino in una realizzazione Pininfarina nella Hit pannelli e assetto in resina con fibre di vetro stampati, incollati e avvitati, la Ferrari nella

La General Motors lo utilizzerà fra breve nel minivan GM 100 pannelli (su struttura d'alluminio) per circa 150 kg. Se ne prevedono 225 unità oltre il doppio di qualsiasi altro veicolo costruito in serie quelli che utilizzano tale materiale. Si ritiene che sempre la GM farà un uso abbastanza esteso dei compositi Saturn, il cui lancio è previsto all'inizio degli 90. La Peugeot li impiegherebbe nei paraurti e nei parafanghi anteriori di una futura 205 GTI.

Piero Casucci



BOERIS
DISTRIBUZIONE PARTI AUTO

SEDE: Via Luigi Tarino 14 - 10124 TORINO (ITALY)
Uffici: Tel. (011) 8124050 (3 linee r.a.)
Mag.: Tel. (011) 8124104 (4 r.a.) -
(011) 877073 - Telex 211493 BOERIS I

CONCESSIONARIO RICAMBI FIAT

SPECIALIZZATO IN RICAMBI DI CARROZZERIA

CINTURE DI SICUREZZA OMOLOGATE

OLTRE 25.000 ARTICOLI DISPONIBILI A MAGAZZINO

New York: applausi, fischi e tanta musica alla consegna dell'Elvis

Oscar del rock, un'apocalisse

Il pubblico non ha risparmiato i «buuh» al rappresentante di Amnesty International che stigmatizzava la pena capitale Disastri per Madonna e Michael Jackson - Sul palco Bowie, la Turner e Reed - Stasera in tv su Raiuno e «Notte Rock»

dal nostro inviato

NEW YORK — Il rock entra il cinema. La musica che trascende il sogno ormai infranto di progressismo e gioventù ribelle ha fatto un passo avanti sulla strada dell'establishment. Ieri ha consacrato, dopo una lunga raccolta di nomination fra gli addetti ai lavori di tutto il mondo (solo il 40 per cento statunitensi) i suoi primi dodici eroi, con una statuetta dedicata al padre del rock bianco Elvis Presley; la cerimonia andrà in onda stasera su Raiuno alle 23, per «Notte Rock».

Ma la festa del primo «International Rock Award», vista dal vivo qui all'Armeria del Battaglione n. 69 in Lexington Avenue, un enorme rimbombante e soffocante hangar, ha soprattutto rivelato uno storico passo indietro popolazione rock: i 1.500 spettatori paganti si sono alzati feroci contro Jack Healey, il segretario Amnesty International, quando egli ritirando l'Elvis per il miglior tour ha stigmatizzato la pena capitale, sulla quale sta ardendo il dibattito nello Stato di New Yorl. Fischi che hanno sfiatato la fine di un epoca in cui il rock significava anche amore e pace: sarà musica, nell'establishment, ma i suoi cultori hanno perso per strada lo spirito che l'ha resa grande.

Una montagna di «buhhh», per la cronaca, sono andati anche a Madonna, presente, ma vincitrice della statuetta come miglior interprete femminile, a Michael Jackson quando è stato estratto i nominati per il tour dell'anno. Qualche perplessità, e succede anche per certe vittorie, tipo quella dei Guns N'Roses come «artista dell'anno», con gli U2 nella rosa e quella Sting tra i bastoni. Gli U2 si son dovuti accontentare della vittoria di Bono come cantante; un uragano di applausi ha accolto la consacrazione dei Traveling Wilburys Dylan, Harrison e altri per il miglior album dell'anno: lo diceva Elvis avrebbe ritirato il premio la vedova Roy Orbison, ma non s'è fatta vedere. resto la maggior parte dei premiati: il 12, cosa che farebbe crollare gli Oscar, ma qui il premio è bambino ed è anche una scusa per ora, per far festa, promozione e affari.

Molto legati ai ritmi televisivi, per paura di le cerimonie locrate ai tempi lito» degli Oscar, la prima festa rock ha conosciuto l'errore opposto. Nessun conduttore, solo una voce fuori campo e gli artisti «tesi che presentavano l'ospite successivo o il premiato. Gli scenografi hanno creato uno sfondo di enormi rovine simboliche, davanti alle quali sono sfilati in molti e suonare: un po' come un Festival di Sanremo o Festivalbar ma dal vivo, con Keith Richards invece che Toto Cutugno e Lou Reed invece che Jovanotti (una «petite différence» non da poco). La dimensione live non ha creato problemi, gli strumenti dei gruppi che si succedevano venivano di volta in volta fatti scivolare in scena già pronti su pedane scorrevoli (e che in Italia, speriamo, se ne tenga conto). Ricalcando dall'atmosfera da rock club, creata con i tavoli sotto il palcoscenico, lo show ha mescolato virtuosismi e propaganda di nuovi prodotti, il più clamoroso dei quali è stato «Tin Machine» di David Bowie, in scena una eccellente. notte poi dato una allo Zig Zag, un pub rumoroso nel quale l'ospite più guardato è stato il bruttissimo Sean Penn, ex signor Madonna, con fascia rossa intorno ai capelli e dicitoniane quasi nude, bellissime e fotografatissime a fianco (apparentemente ancora innamorato, per inciso, la vittoria dei Jethro Tull.

Per la serie «Gli Dei», un grande Lou Reed, con occhialini e codino, ha cantato la storia metropolitana di Juliette e Romeo dell'ip «New York», con voce recitante e straziata, grande chitarra. Poi, è toccato ad Eric Clapton presentare il Grande Trasgressore Keith Richards, vincitore del premio alla carriera. Con quella voce incerta, non da cantante ma che racconta la vita, Keith ha detto (stato a «Whip It», ed è stato poi circondato da una piccola pattuglia di grandi per la trascinante jam session finale: Bruce E, Tina Turner, Dave Edmunds, Clarence Clemmons, il chitarrista del Living Colour tutti insieme, mentre Jeff Healey, accolto di recente in Italia, chiuso nella sua cecità vagava per il palcoscenico senza aiuto, trascinato dalle note, incontro alla musica che gli piaceva di più, e trovava fuori dalla chitarra note che straziavano il cuore.

La festa è poi continuata, nella notte, al Knox, un locale con un cerco sul soffitto. Tutti sono andati avanti a suonare insieme, perpetuando la magia della «Grande Truffa del Rock'n'Roll».

Marinella Venegoni

Questi sono i vincitori

Questi i vincitori del primo «International Rock Award» celebrato l'altra notte a New York. Premio alla carriera: Keith Richards. Emergente dell'anno: Living Colour. Tour dell'anno: Amnesty International. Album dell'anno: «Volume One» Traveling Wilburys. Artista dell'anno: Guns N'Roses. Miglior interprete femminile. Miglior interprete maschile: U2. Miglior tastierista: Steve Winwood. Miglior Phil Collins. Miglior batterista: Sting. Miglior autore: Elvis (Nella foto: Eric Clapton e Tina Turner)

Fa eccezione Raitre, ma a orari impossibili

Niente musica maestro siamo la tv pubblica

L'omaggio a Goffredo Petrassi trasmesso a mezzanotte

Ho parlato l'altro ieri di teatro — che non c'è — in tv, e oggi parlo di musica classica — che più o meno non c'è — sempre su quella tv sembra avviata, in uno scenario di spot, a diventare un immenso varietà.

Un tempo la speranza era in Raitre. E adesso? Adesso Raitre, rete rampante e in crescita, punta, da quel che si è appreso, su Chiambretti, Amanda Lear e sulla novità Pippo Baudo. Nonostante ciò, dobbiamo registrare che è l'unica rete ad ospitare questa settimana programmi di musica classica. Ma come e dove?

Domani è in onda un concerto dove viene utilizzata un'orchestra Rai, l'Scarlatti Napoli: orario, tra le 10 e 10,45 del mattino. Evidentemente al sabato c'è un buco, non si in che modo riempirlo, e ma sì, turiamolo con un concerto, così facciamo pure della cultura.

Martedì sera. A qualcuno è l'idea di onorare Goffredo Petrassi delle cui composizioni o Mila ha scritto che sono «fra i doni più alti» che la musica contemporanea italiana abbia arricchito. Questo non sono riservate all'élite. Capisco le imposizioni dittatoriali degli indici di ascolto: ma per Petrassi si poteva anche fare uno sforzo, e soprattutto si doveva organizzare qualcosa di meglio. Così, si aveva l'aria di onorare obtorto collo.

Comunque non prendiamocela con la sola Raitre, è tutta la tv pubblica carente in questo settore di musica classica, e di lirica (ormai non si vede più un'opera, e siamo nel Paese del melodramma). Pesa indubbiamente l'insensibilità dell'audience, ma c'è in misura ancora maggiore, come per il teatro, la volontà di «non fare», aggrappandosi, come per il teatro, al luogo comune che la musica classica e la lirica non siano adatte al video. I concerti di Bernstein realizzati da Humphrey Burton sono veri «spettacoli», e mesi fa al festival di Riccione si è visto un *Don Carlos* con la regia di Ronconi che era un esempio entusiasmante di allestimento operistico e di rappresentazione televisiva. Ma se si è deciso di trasformare la tv soltanto in un immenso varietà...

Ugo Buzzolan

■ Chiodo «Duello»: il parla di auto

ROMA — L'auto migliora o la qualità della vita? Se ne può fare a meno o è uno strumento indispensabile di lavoro e di civiltà? Stasera alle 20,30 su Raitre, «Duello» propone una sfida su questo tema fra Giorgetto Giugiaro e Luigi Pintor: un confronto sulla realtà della di su impatto e sugli scenari futuri della vita urbana. Interverranno fra gli altri come testimoni il presidente della General Motors Roger Smith, Luca Montezemolo, gli architetti Italo Insolera e Bernard Winkler, scrittori Jeremy Rifkin e Wolfang Sachs, Testa e Carlo Lucia. Con questa puntata si conclude il ciclo «Duello» che la trasmissione ha affrontato alcuni dei problemi sociali, morali o di costume che pongono i maggiori interrogativi all'opinione pubblica e alla responsabilità collettiva.

■ Anna Oxa al «Principe azzurro»

ROMA — Stasera al «Principe azzurro», alle 20,30 su Canale 5, seconda del l'elezione «principe». La giuria potrà sull'indimenticabile Anita Ekberg, insieme a Carole André, Patty Pravo e Barbara Scoppa: la seconda giuria sarà composta da ragazze Standa e la terza da quattro vecchiette internazionale Molti i dello spettacolo che interverranno allo show: Fausto Leali, Marco Columbro e Riccardo Pazzaglia si esibiranno in prove d'abilità al di fuori delle normali attività.

La campionessa di ginnastica Volpi farà da madrina al concorrente Sandro Parrotto, Marina Suma e Christian Solaroli e Tony Binarelli aiuteranno Orlando. L'angolo sarà occupato da Fausto Leali e Patty Pravo

Dopo la contestata «Luisa Miller» alla Scala

Pesko querela giornalista

MILANO — Il maestro Zoltan Pesko, direttore d'orchestra tormentato *Luisa Miller* proposta all'altro ha querelato per il giornalista Giuseppe Turani. Nella querela, presentata della Repubblica di Milano mezzo dell'avv. Ludovico il musicista si dice diffamato dal contenuto di due servizi apparsi su Sole 24 ore nell'aprile scorso, [illegible] direttore d'orchestra veniva definito «killer» della musica.

Pesko per adire le vie legali ha atteso che si concludessero le repliche *Miller* vagliate contestazione al soprano Katia Ricciarelli.

«Questo, per non turbare con ulteriori polemiche — *la serenità lavoro del cast*». Il maestro Zoltan Pesko fu scritturato per la prima volta dal Teatro alla Scala nel 1958 e da allora vi ha dinove nuove produzioni. E' inoltre per sei direttore dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano.

In totale soltanto ha diretto circa fra recite d'opera e concerti. Pesko torna al Teatro alla stagione con una serie di concerti sinfonici in settembre e direzione spettacolo *Bluinunda di Azio*. (Ansa)

■ Cimi e Michetti re degli spot

ROMA — Giorni di premi per il cinema: in attesa dei David di Donatello, ieri mattina all'Anica sono stati premiati i migliori trailer di film stagione nell'ambito della d'impresa promossa dalla Confindustria. Nella sezione cinema si sono imposti ex-aequo *La leggenda del Santo Bevitore* di Ermanno Olmi e *I ladri di saponetta* di Maurizio Nichetti, mentre *Piccoli equivoci* di Ricky Tognazzi vinto nella categoria del prime televisivi.

con *Come stanno bene insieme* e Canale 5 con *La Romana* hanno invece visto, ex-aequo, il riconoscimento riservato promo programmi televisivi. Con *I promessi sposi* la si è imposta nella categoria del promo rivolti ai mercati esteri con Alberto Sordi-Don Abbondio che parlava in inglese.

«Questi premi legati alla rassegna 'Immagine film'» — ha detto Carmine Ciandrani, presidente dell'Anica — «vogliono servire da stimolo per gli operatori economici e per gli imprenditori delle mille industrie dell'audiovisivo aderenti all'Anica. Un'industria, quella cinematografica, considerata una colonna portante del terziario avanzato della Confindustria».

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Wayne cacciatore in Africa

RATARI (1962 Retequattro 20,30; dur. 110' più spot) di Howard Hawks, amore e avventura spettacolari riprese africane Wayne, Elsa Martinelli, Hardy Kruger, Bruce Cabot, Red Buttons, colonna sonora Henry Mancini. E' ambientato in dove Wayne dirige un grande e guida le spedizioni per procurare ogni sorta di animali: è uno scapolo arcigno e incattivito una precedente delusione che ed evita tutte le donne, e quando arElsa Martinelli tenta di continuare a comportarsi nel solito modo. Ma la vera attrazione del è la storia d'amore, sono i africani e gli animali di tutte le razze (sono evitate le sequenze cruente): cui Wayne sparava un elefante lo e la tagliata per timore di urtare i fans del divo). E' il '62, l'anno della di America e in Europa verso retrospettive a sorpresa: in Tv/sorrisi del 30 dicembre è scritto «Depuis 40 ans Howard Hawks cherche dans son film l'amitié, l'action et l'amour de la vie».

QUILLER MEMORANDUM su Montecarlo 20,30; dur. con spot 115') di Michael Anderson, singolare e inquietante sceneggiatura di Harold Pinter romanzo di Hall *Operazione Phoenix*, con George Segal, Guinness, Berger, Von Sydow: l'agente impegnato in un missione di spionaggio nella Berlino 60 dove si emergere, minacciosa e sinistra attraverso il boom economico, l'ombra di un nuovo nazismo.

LA COMMARE SECCA (1962 su Retequattro alle 23,50; dur. 98' più spot) esordio del ventunenne Bernardo Bertolucci che lo ha sceneggiato con Sergio Citti da un racconto di Pasolini, in cui alla che sta tra quello del maestro e i dettami della nouvelle vague: elaborato e complesso ritratto di costume attraverso le indagini sull'assassinio di una donna trovata in riva al Tevere.

L'ISOLA SUL TETTO DEL MONDO (1974 su Raiuno alle 20,30; dur. 95') produzione Disney, regista Robert Stevenson, dal romanzo di Verne: primi anni del '900, favolose avventure in dirigibile tra i ghiacci del Polo verso il paese dell'eterna giovinezza.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 20, 22,05, 0,35

7,15 **Unomattina**
8,30 **Santa Barbara**, telefilm
10 — **Ci lasciamo alle dieci**
11 - **La spilla nera**. Sceneggiato
11,30 **Ci** Peppo Baudo
12,05 **Ieri** Peppo Baudo
14 -- **Tribuna referendum: Europa**
14,10 **di servizio**. Ispirato materno. Telefilm
14,40 **Favole europee**. *L'uomo e il bastone*
15 - **L'Aquilone**. Settimanale
72° Giro d'Italia 13ª tappa. Padova - Tre Cime di Lavaredo
17 — **Big!** Regia
17,55
18,05 Paolo Frajese conduce **Trent'anni della nostra storia - 1948-1968**
19,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,30 **Il libro, un amico**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Al cinema in famiglia: Appuntamento con Walt Disney. **L'isola sul tetto del mondo** (1974). Film d'avv. di R. Stevenson. Con David Hartman, Donald Sinden, Jacques Marin
22,15 **Tribuna elettorale europea**, diretta da Albino Longhi
23,15 **Notte rock special**. Da New York. **The International** Con David Bowie & Tin Machine, Lou Reed, Robert Palmer, The Bangles, Living Colour, Replacements, Keith Richards
0,50 **Auto. Gran Premio: 2ª prova Campionati nazionali 6 litri**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,45; 17; 19,45; 22,45; 23,55
8,35 **Prima edizione - NBC nightly news**
7 — **Tg 2 del mondo**
7,30 **I giornali**, di M. Pastore ed E. Sempò
8,15 **Scacciapensieri e Finardo**
8,30 **Più sani più belli «Elettrico»**, telefilm
9 — **Matinée al cinema. La maschiera nel cuore** (1942). Film dramm. di A. Gance con Assia Noris, Fernand Gravey, Mona Goya
10,30 **La signora e il fantasma**. Telefilm
10,55 **TG2 - Trentatré**, giornale di medicina
11,05 **Inglese e francese per bambini**
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 -- **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco Funari
13,15 **Tg 2 - Dribbling: al servizio del cittadino**
13,30 **Tribuna elettorale europea**. Interrogativo Europa: Pci
14 — **Quando si ama**, soap tv
15 — **Argento e oro**, con Luciano Rispoli. **Oggi sport**. Di Gianni Vasino
18,55 **Dal Parlamento**
17,05 **Tribuna elettorale europea**. Europa flash:
17,10 **Il dell'imprevisto**. Telefilm, *Bollbol*
17,35 **Più sani più belli**. Ideato e condotto da Rosanna Lambertucci
18,00 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Moonlighting**. Telefilm, *Sam e Dave*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Pippo presenta, d'onore.
22,55 **TG 2 - Speciale**
0,20 Cinema di notte; zero (1959) Film di guerra di Robert Montgomery. Con James Cagney, Dennis Weaver, Jaeckel, Ward Costello

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 23,45
11 — **Pranzo: Parigi. Tennis: Torneo Roland**
14,30 **Torneo Roland Garros**. Nell'intervallo: **Ieri oggi: Atletica leggera**
17,15 **L'Aquila. Rugby: Italia - Spagna**
18,45 **Tg3 - Derby**. A cura di Aldo Biscardi
19,45 **Tribuna elettorale europea**. Circoscrizionale
20,15 **Giro sera**. Di Giacomo Santini
20,30 **Duello**. Giorgio Rossi L'auto migliora o peggiora la qualità della vita? Giorgio Giugiaro e Luigi Pintor
22,20 **Venerdì - Cacciatore**. Campionato italiano master leggeri
23,20 **Blob**. Di tutto di più.
24 — **Rock and blue.**
0,30 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 13,15) — Si conclude l'inchiesta settimanale di «Diogene» che in questa settimana indagato sulle carceri e i disservizi delle ferrovie e i disagi dei viaggiatori: nella puntata di oggi un faccia a faccia di Mario con i «responsabili».

RAITRE (ore 23,20) — Sempre curiosa e divertente la miscellanea di «Blob» a cura di Enrico Ghezzi e Marco Giusti: gaffes, bizzarrie, anomalie, i momenti migliori e i momenti della precedente giornata televisiva.

RADIOUNO (ore 20,30) — Concerto di per una piazza insolita, i del carcere delle Vallette: dirige Daniele Gatti, programma beethoveniano l'ouverture del e la Quinta

Celentano torna da Baudo

C'è anche Celentano al meglio di Serata d'onore, questa sera alle 20,30 su Raidue da Baudo che manda in onda una scelta di brani delle precedenti puntate della trasmissione

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermanrobot**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormic**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Cose Kostan**
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Sballo**, show, conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay television**
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Tre sbirri e un maggiordomo**
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i tre moschettieri**, cartoni
20,30 **Mezza destra e mezza sinistra**, film con Andrea Roncato, Gigi Sammarchi, Milena Vukotic. Regia di Sergio Martino
22,20 **Post Incursione**, show
23,20 **Grand Prix**, settimanale motoristico
0,30 **Premiere**, news
0,35 **Trappe forte**, telefilm
1,15 **Kung Fu**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,20 **Peyton Place**
10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11,15 **Tuttalmeriglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il prezzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Love Boat**, telefilm
16 — **Webster**, telefilm
16,30 **Il mio amico Ricky**
17 — **Doppio sistem**
17,30 **C'est la vie**, gioco
18 — **Dic: il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco del sovo**, condotto da Ramondo Vianello
19,45 **Tre meglio e matrito**
20,25 **Radio Londra**, con Giuliano Ferrara
20,30 **Il principe azzurro**, conduce Raffaella Carrà
22,35 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
0,45 **Premiere**, news
0,50 **Sarotta**, telefilm
1,45 **Manolo**, telefilm

RETEQUATTRO

7,30 **Lou Grant**, telefilm
8,20 **Switch**, telefilm
9,20 **Il tesoro dell'Africa**, film con Jennifer Jones, Gina Lollobrigida, Humphrey Bogart. Regia di John Huston
11,30 **Petroselli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Casi gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **General hospital**, teleromanzo
19,30 **I Jefferson**, telefilm
20 — **Destro la notizia**
20,30 **Hatari**, film con John Wayne, E. Martinelli. Regia di Howard Hawks
23,05 **TG**, news, speciale sulle elezioni europee
23,50 **La commare secca**, film con Allen Midgett, Marisa Solinas. Regia di B. Bertolucci
1,30 **Vegas**, telefilm

ODEON TV

13 — **Super**, cartoni
14 — scenaggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Celorina**, telenovela
16,30 **Super**, cartoni animati
19,30 **Beyond 2000**, verso il futuro
20 — **Biancaneve e Beverly Hills**, telefilm
20,30 **Vampiro e mezzanotte**, film con Lesley Mane, Jason Williams, Gustav Vintas
22,30 **Forza Italia**, con Roberta Termali e Walter Zenga
24 — **Night Heat**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,55
8 — **Accendi un'amica**
16 — **Un'estenditice peste**, telefilm
18,30 **Il tesoro del sapere**
18 — **Il segreto**, telenovela
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18 — **La tana dei lupi**, telenovela
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela
21,15 **Il segreto**, telenovela
22 — **La tana dei lupi**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22
15 — **Parigi: Tennis internazionali di Francia - Roland Garros**
18 — **Tv donna**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Caliber memorandum**, film con George Segal
22,25 **Mondocalcio**, rubrica (prima parte)
23,15 **Mondocalcio**, rubrica (seconda parte)
24 — **Ciclismo: Giro d'Italia**
0,15 **Campionati nazionali di Francia**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,40; 22
11 — **Parigi: Tennis, Camp. Internaz. di Francia**
18,30 **Sportime**
20 — **Jolie Sex**
20,30 **Basket: N.B.A. Today**
22,10 **Bruxelles: Rose - J. Marc Renard Antonio Esperingosa.**
23,20 **Sottocanestro**
24 — **Giro d'Italia**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,15
15,20 **Ciclismo: Giro d'Italia**
17,30 **Per i bambini: Storia di sempre**
18,05 **Automan**, telefilm
19 — **Attualità sera**
20,20 **Centro**, settimanale
21,45 **Amore e ghiaccio**, telefilm
23,45 **I guerrieri della notte**, film di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar. Al termine: Flash Teletext

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,48 Ieri al Parlamento; 7,30 GR regionali; 7,39 lavoro. 7,40 Quotidiano GR 1, 8,35 Tribuna elettorale europea; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Radio Opera; 10,35 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 spazio 11,10 La valigia di pelle nera; 11,30 Dedicato alle donne; Via Asiago Tenda; Onda verde week-end; 14,03 Sotto il segno del sole; 14,27 Sportello viaggi; 16,03 Transatlantico; 19 Musica musica; 16-17 72° Giro d'Italia; jazz '89;

17,05 Onda verde camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. Musicassetta; 19,15 GR 1 Sport - Mondomotori; 19,30 GR 1 mercati; 19,35 Audiobox; 20,30 Ma racconti una fiaba?; 20,50 Radiouno sera. Musica sinfonica; 22,15 Teatro insieme -Teatro festival Parma '89-; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,18 Radiodue presenta; 6,46 Un racconto al giorno; 6,10 Taglio di terza; 8,34 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Onda verde regione; 12,48 Vengo anch'io?; 14 Tre uomini in barca; 16,30 GR 2 Economia; 18,45 Il pomeriggio; 19,50 Il fascino discreto della melodia; 19,59 Speciale GR 2 Cultura; 20,57 Radiodue sera jazz; 22,36 Parliamone; [illegible] 3131 Notte; 23,10 Panorama parlamentare; 23,28 GR 2 Radionotte.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,30; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II p.); 10 Il lato di Arianna; 11 Concerto del mattino (III p.); 12 Foyer; 14,45 Succede in Europa; 14,55 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (I p.); 16,45 Orione; 17,00 Pomeriggio musicale (II p.); 19 Terza pagina; 19,45 Radioattività; 19,55 Pomeriggio musicale (IV); 21 I simboli musicali nel percorso di Claude Debussy; 21,45 Chiamate Roberto Pomini; 22,00 Concerto jazz; Appuntamento; 24-6

«Lungo viaggio verso la notte» di O'Neill ha trionfato al Teatro di Roma

Bergman, miracolo di semplicità

Il regista ha diviso in sole due parti il dramma della famiglia Tyrone riunita per una impietosa analisi dei suoi fallimenti - Essenziali e spoglie le scene di Gunilla Palmstierna Weiss - Ottimi gli interpreti del Teatro Reale Svedese di Stoccolma - Discutibile, anche se incantevole, Bibi Andersson

ROMA — *Lungo viaggio verso la notte* è [illegible] il dramma fortemente autobiografico che Eugene O'Neill [illegible] «con lacrime e sangue» per sé e per la moglie, alla [illegible] quale lo dedicò, e che la violazione delle disposizioni dell'autore ha rappresentato poco dopo la [illegible] morte nel 1953, venendo subito acclamato [illegible] da alcuni come il capolavoro del teatro americano di ogni tempo, fondamentale punto di passaggio [illegible] caso fra le claustrofobiche tensioni familiari denunciate da Ibsen e da Strindberg, e *Chi ha paura di Virginia Woolf?*

In quattro lunghi atti vi [illegible] descrive un giorno nella [illegible] dei quattro Tyrone, padre, madre e due [illegible] maschi, con l'analisi dei loro fallimenti. James Tyrone è un attore che annega nel whisky il ri[illegible] di [illegible] sacrificato le sue ambizioni artistiche all'arricchimento di [illegible] di dramma[illegible]ne popolare, nel quale [illegible] continuato a [illegible] per un ventennio; e giustifica con le passate sofferenze di figlio di poverissimi immigrati irlandesi una prudenza che nella vita quotidiana prende anche l'aspetto di una [illegible] avarizia. Sua moglie Mary ha dovuto a costui e allo squallore delle tournées e delle camere d'albergo la sua giovinezza, in più si attribuisce la colpa della morte del [illegible] secondo figlio, ed è schiava della morfina che un [illegible] le diede per alleviare i dolori [illegible] nascita del terzo. Dei figli il maggiore, Jim, schiacciato dal padre, [illegible] chia bevendo l'attore di merda lacca, bevendo e frequentando bordelli. Dal canto suo Edmund, il minore, dopo un periodo di abbandonarsi adolescenziale sembrava aver trovato una sua strada con la vocazione letteraria; ma ora deve affrontare la dolorosa scoperta di avere una grave malattia, che esigerà nel migliore dei casi un lungo ricovero in sanatorio. Chiusi nell'interno poco accoglienti della loro dimora estiva, inadeguato surrogato del focolare che il girovago capocomico Tyrone non ha mai dato a sua moglie, i quattro fanno cozzare le rispettive infelicità in un'altalena di conflitti e di momentanee comprensioni mentre si stordiscono progressivamente: gli uomini con la droga consentita, la donna con quella che il mondo condanna.

C'era da aspettarsi che Ingmar Bergman, a sua volta grande descrittore di interni domestici anche attinti dalla propria esperienza, trovasse questa materia congeniale. D'altro canto nulla nel superbo spettacolo del Teatro Reale Svedese di Stoccolma capita del Teatro di Roma e attualmente in giro per l'Europa trasuona il sermo distacco dell'artista giunto a toccare il traguardo supremo della massima semplicità. A questa sensazione contribuiscono la parca scena di Gunilla Palmstierna Weiss, una pedana con pochi elementi contro un fondale nero sul quale compiono ogni tanto delle proiezioni molto suggestive e ancora più le luci, calde sugli interpreti e tali da valorizzarne ogni espressione, eppure allo stesso tempo cariche di atmosfera. Il testo è stato diviso in due parti, la prima più frammentaria, con la giornata e le partenze per la città (un'ora e quaranta), la seconda col blocco compatto della notte, quando i maschi rientrano alla spicciolata e la madre dopo essersi aggirata invisibile per la casa compare per la straziante [illegible] finale (un'ora e trenta).

Molto lavoro sugli attori, con risultati notevoli, particolarmente per quanto riguarda gli uomini. Jarl Kulle (James Tyrone) è un tipetto non alto, molto impettito, con una testa grande e baffetti alla William Powell, e piedi nella posizione ovaia delle dieci e dieci, un po' ridicoli nella trasandatezza casalinga, ma autorevole quando compare vestito di tutto punto per andare in città. Ri[illegible]corde le immagini di certi mattatori ottocenteschi la cui calamaggia giunge nei dagherrotipi non recano alcuna traccia di un fascino che pure la loro epoca acclamò; e grazie a una sua vena di umorismo, quando non sarcasmo, conquista. Una grande interpretazione. Alla sua altezza il debole ma sotto sotto appassionato Jamie di Thommy Berggren, e il chiuso, sardonico Edmund della [illegible] giovane Peter Stormare (lo vedemmo in *Amleto*), il cui fisico atletico — immaginate un incrocio fra Nick Nolte e Keith Carradine, con un pizzico di Rupert Everett — non sarebbe a rigore da aspirante poeta ammalato dalla tisi.

Più discutibile la madre della pur sempre monstruosa Bibi Andersson, dominatrice del proprio corpo fino a imporre la paralisi ad alcune dita delle mani. Forse eccessivamente presente nella prima parte (conseguenza, questa, dei drastici tagli), la sua Mary Tyrone assume un po' passivamente ai frequenti sfoghi passionali degli uomini, che malgrado emettano suoni quasi liberiani sono irlandesi, cioè celti. E' giusto che sia così, ma l'isolamento di Mary dovrebbe suggerire anche una estrema debolezza e vulnerabilità, mentre la Andersson appare controllata e perfino forte, e quindi in definitiva non commuove. Solo un'apparizione, infine, l'impeccabile cameriera di Katarina Gustafson.

Ottimamente riuscibile il successo accordato all'evento dalla platea dell'Argentina, per l'occasione piena di colleghi italiani del quattro magnifici attori.

Massimo d'Amico

DUSTIN DA IERI E' SHYLOCK

Londra. Ha accettato di recitare per un milione al giorno Dustin Hoffman, nei sobborghi a film la sua quotazione abituale, per recitare il ruolo di Shylock in «Il mercante di Venezia» di Shakespeare andato in scena ieri sera al Phoenix Theatre con la regia di Peter Hall. Già tutti esauriti i posti per le nove settimane di repliche previste

Il 21 luglio apre le Orestiadi

E ora Cleopatra seduce Gibellina

Regia di Cherif - Progetto Enit a settembre

ROMA — La ricerca delle radici storiche e l'indagine nei labirinti della memoria saranno anche quest'anno al centro della settima edizione delle Orestiadi di Gibellina in programma dal 21 luglio fino alla metà di settembre tra i ruderi della vecchia città distrutta dal terremoto e le nuove costruzioni venute alla luce nel corso degli anni. Le manifestazioni, presentate ieri mattina a Roma dal [illegible] di Gibellina Ludovico Corrao e dal direttore artistico Franco Quadri non tanto come un festival quanto come «laboratorio globale, evento ed esperienza che interessa l'intera popolazione», punta per il prossimo appuntamento su due spettacoli: «La passione di Cleopatra» del poeta egiziano Ahmed Sharqui e «La creazione del mondo o La conquista dell'America» firmata dal regista cileno Raul Ruiz e ispirata da due testi sacri[illegible]: «L'Alto della Vista» del poeta e monaco benedettino mantovano Teofilo Folengo e «La trilogia di Peserro» di Tirso de Molina. La scuola di teatro di Gibellina proporrà poi «La classe», regia di Enrico Stassi, un collage di frammenti teatrali, poesie e canzoni.

Immaginata alla fine del secolo scorso (è completata nei primi anni del 900), «La passione di Cleopatra», in scena dal 21 al 30 luglio con la regia del tunisino Cherif e con la traduzione della poetessa Jolanda Insana, racconta la storia dell'ultima regina e di Marc'Antonio da un punto di vista completamente inusitato: la città di Alessandria, che fu teatro della famosa passione, è descritta nel momento in cui l'Egitto passa dalla dipendenza dell'impero ottomano alla colonizzazione dell'impero inglese. *La Cleopatra* di Cherif, ha spiegato Quadri, «è una *Cleopatra* che mentre si misura con i romani, è anche al corrente delle scene del Canale di Suez». Arnaldo Pomodoro ha immaginato per questo spettacolo una scenografia-miraggio centrata sull'idea di una piramide che è in realtà una scultura di luce. Lo stilista Versace ha creato i costumi per lo spettacolo.

Ambientato tra i ruderi di Gibellina e nella città nuova, al Baglio della Cuba Di Stefano, lo spettacolo del grande cineasta visionario Raul Ruiz (in programma dall'1 al 10 settembre) sarà un viaggio nel tempo e nello spazio carico di sorprese, suggestioni barocche, figurazioni e suoni di musica popolare. Verranno ad esempio utilizzati i tamburi spagnoli di Calanda e speciali trombe cilene. Dice Ruiz: «Lo spazio enorme di Gibellina mi ha suggerito prima di tutto l'idea di collocare gli attori lontanissimi gli uni dagli altri e di far utilizzare, per la recitazione, antiche tecniche di trasmissione della parola a grande distanza. Il rapporto metaforico tra l'Europa e l'America sarà descritto lavorando sui concetti di concentrazione-dispersione».

t. e.

Società operante nel servizio di distribuzione di prodotti chimici, minuteria, attrezzature e concessionari auto, autocarri, officine di manutenzione imprese e artigiani del mobile, semilavorati ecc. per i propri programmi di sviluppo cerca
AGENTI MONOMANDATARI
Per Piemonte - Liguria - Lombardia (province libere)
SI RICHIEDE: Provata capacità relazionale - età max 35 anni - capacità di operare in gruppo e per obiettivi programmati
L'Azienda offre concrete possibilità di guadagno posizionale nella più alta fascia di mercato. Costante supporto da parte di personale qualificato e garantite prospettive di crescita nella stessa azienda.
Possibilità di auto ditta e contratto C.L.O.
Mandare curriculum dettagliando e indicando recapito telefonico a:
BALMA FASTENERS srl
Via Milano, 76/8 - BIELLA (VC)
Tel. 015/30780 - 30725 ore 8,30 - 17,30

Importante azienda meccanica torinese che rifornisce in grandi serie il primo impianto automobilistico - elettrodomestico - elettronico ed il relativo indotto
GIOVANE DIPLOMATO
possibilmente esperto in funzioni tecnico-commerciali.
Scrivere specificando titolo [illegible] età e curriculum a:
Publikompass 6119 - 10100 Torino

Azienda produttrice di componenti speciali ricerca
CAPO REPARTO 35/40enne
Buona comunicativa e attitudine al comando. A valido elemento offresi ottimo inquadramento.
Zona di lavoro: 20 km a Nord di Milano
Scrivere Publikompass BS/P - 20123 MILANO.

Importante industria di Abbigliamento ricerca urgentemente
RAPPRESENTANTI
anche plurimandatari, introdotti nel settore
Si richiede:
— esperienza nel settore dell'abbigliamento uomo
— età max 35 anni
— dinamicità ed efficacia dei rapporti
Si offre:
— parco clienti
— trattamento provvigionale di sicuro interesse.
Progetti inviare curriculum a GRAPITE piazza dell'Emilia 21 - 00141 Tuscolano (MC)

VENDITORE COMPONENTI ELETTROMECCANICI
Settore Auto - Primo impiego
cercasi da Azienda operante nel settore
Inquadramento 7° livello ind.
Si assicura un moderno e motivante ambiente di lavoro e una retribuzione di sicuro interesse, commisurata comunque alle reali capacità.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 6423 - 10100 Torino

Centro Elaborazione Dati di [illegible] Gruppo Finanziario cerca, per collaborare alla realizzazione di interessanti progetti di sviluppo Software
ANALISTA/PROGRAMMATORE
plurienne esperienza programmazione interattiva RPG II/III completa autonomia su Sistemi 3x IBM
Si offre: inserimento in un ambiente di lavoro giovane e dinamico, e la possibilità di confrontarsi con tematiche attuali ed in continua evoluzione
Telefonare, ore ufficio, (011) 839.221/648.146.

NUOVA GAYNOR ITALIANA
ISPETTORE [illegible]
AGENTI/E DI VENDITA
[illegible]

La Kave Promedi S.p.A. ricerca per la propria unità produttiva di Moncalieri
N. 2 VERNICIATORI
con contratto a tempo determinato - Art. 25 Legge 56/1987, esperienza specifica maturata in Aziende del[illegible]l'elevato grado [illegible] finitura del prodotto [illegible] interessante - superio[illegible] alla [illegible] nazionale.
Telefonare [illegible] ore 8 alle ore [illegible] seguente numero 645178.

Affermata industria Torinese leader in un settore innovativo nell'ottica del potenziamento del proprio ufficio tecnico ricerca
n. 2 **PROGETTISTI ELETTRONICI**
Si richiede diploma di perito elettronico o cultura equivalente, esperienza almeno triennale maturata nel campo della progettazione dei sistemi misti analogico-digitale.
Si offre retribuzione ed inquadramento commisurato alla effettiva capacità dimostrata.
Inviare curriculum manoscritto a
[illegible] 3/41 - 10151 TORINO

Parla Marco Müller direttore del festival di Pesaro che si apre oggi

Il cinema delle passioni perdute

La manifestazione, che compie [illegible] anni, è dedicata ai [illegible] italiani del [illegible] Niente celebrazioni, ma [illegible] sempre proiezioni, [illegible] e pubblicazioni di qualità

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — [illegible] Mostra [illegible] internazionale del nuovo cinema che si apre oggi compie ventiquattro anni, e proverà a ritrovare se stessa attraverso [illegible], incontri e pubblicazioni, attraverso un Evento Speciale che presenterà e discuterà significativi film italiani degli Anni Sessanta. Nata per accogliere e presentare i movimenti, gruppi, cineasti, e le correnti d'idee, le sperimentazioni stilistiche, le passioni militanti che [illegible] Sessanta rinnovarono il cinema del mondo, ideata e diretta [illegible] Lino Micciché, cresciuta come una manifestazione caratterizzata [illegible] spirito d'avanguardia, rigore intellettuale e serietà studiosa, occasione di scoperta d'alcuni grandi talenti [illegible] contemporanei, la [illegible] e ancora [illegible] quest'anno [illegible] da Marco Müller, che ha da poco accettato l'incarico di direttore del Festival internazionale di Rotterdam e che qui interrughiamo.

E' una celebrazione, questa ventiseiquesima Mostra?

«Un anniversario. Non celebrativo»

Quando la [illegible] è [illegible], il cinema viveva un grande momento di vitalità e [illegible] novazione. [illegible] quarto di secolo dopo, [illegible] un periodo di opacità e staticità. Venticinque anni fa i film d'autore non commerciali ed esteticamente/ideologicamente non conformisti, le opere ignote [illegible] cinematografie asiatiche e africane, i registi debuttanti, venivano respinti dai [illegible] lo, [illegible] festival. Adesso film simili, quando [illegible] sono, vengono distribuiti (male), [illegible] TV (in nottuma), conquistano premi d'oro. Qual è [illegible] oggi [illegible] funzione [illegible] stra?

«Dieci giorni di proiezioni non competitive e di dibattiti [illegible] autori, una gran qualità e quantità [illegible] libri, documentazione, saggi, fanno [illegible] Pesaro una manifestazione culturale indispensabile, e anche unica: all'opposto della fruizione distratta [illegible] praticata ormai pure nelle sale cinematografiche e nei festival consueti. Quando la Mostra è nata, i festival erano [illegible] sede patria internazionale del cinema, [illegible] tutti i cineasti s'incontravano, discutevano, litigavano, [illegible] confrontavano. Nell'ultimo decennio quei registi non si parlano più, non vedono il rispettivo lavoro. Ciascuno è convinto d'essere rimasto solo a portare avanti il discorso degli Anni Sessanta, mentre ogni altro ha deviato. [illegible] scuole o [illegible] movimenti [illegible] Nouvelle Vague francese, il [illegible] cinema tedesco, il cinema nuovo brasiliano) [illegible] o volle [illegible] bandire aggregate dall'amicizia o dalla moda. Quell'anno vogliamo tentar di ritrovare l'entusiasmo e [illegible] tensione che si sono perduti. Vogliamo [illegible] cosa succede proponendo [illegible] registi di formato [illegible] primo quinquennio [illegible]. Vogliamo riproporre film d'allora (per esempio quelli di Jean Eustache, [illegible] Fassbinder, Herzog o Wenders, di Robert Kramer) come termine di paragone, come informazione e aggiornamento, come premessa necessaria alla discussione».

Nel programma [illegible] molti i film già storici.

«La Mostra di Pesaro non [illegible] poteva essere una vetrina di anteprime, non è stata concepita. Ha posto l'accento in modo [illegible] conoscere il cinema e i singoli film in un contesto storico-sociale-estetico più ampio, con un corredo unico di documentazione, con la possibilità [illegible] discutere l'opera [illegible] ai suoi autori. [illegible] Il programma [illegible] è molto schematico: ha [illegible] 50 minuti del nuovo film di Eric Rohmer "Les Jeux de société" (I giochi [illegible] società) ai [illegible] secondi di "Le bateau [illegible]" (La barca ubriaca) [illegible] Jean Rouch, personal: ultima edizione [illegible] della Tour Eiffel; dai 40 minuti di "Schwarze Sünde" [illegible] Straub e [illegible] Huillet, prodotto [illegible] basi: sino [illegible] [illegible] tedesca di Amburgo, [illegible] minuti e ai milioni di budget [illegible] integrale [illegible] "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, che ci [illegible] condo noi rivendicato alle esperienze del nuovo cinema ed è molto più complicatamente l'opera nella [illegible] un regista europeo. Intorno a questo programma, vogliamo far rincontrare dopo anni cineasti [illegible] nelle [illegible] di cinema [illegible] nacque la [illegible] stra [illegible] Pesaro, costringerli a [illegible] re quello [illegible] gli altri hanno fatto [illegible] tempi recentissimi».

[illegible] fuori [illegible] rimpatriata?

«Non credo. La partenza, quando [illegible] cominciò [illegible] a battere i registi, [illegible] parve isolato [illegible] nicchia e deciso [illegible] restare, animoso di solitudine [illegible] di stile. Poi, piano piano, hanno cominciato a fermentare desiderio e entusiasmo, [illegible] tutti [illegible] voglia [illegible] provare. La [illegible] comincia oggi, durerà [illegible] giugno: stiamo a vedere».

Lietta Tornabuoni

Parla il regista che sta montando «Tempo di uccidere»

Montaldo: «Quanto sudato per il mio Flaiano d'Africa»

Il film uscirà in ottobre - Interpreti: Nicolas Cage e Giancarlo Giannini

ROMA — Una [illegible] polvere [illegible] margini di [illegible] foresta, un cielo pieno [illegible] nuvole, un palmeto sul mare, le [illegible] degli africani, Giuliano [illegible] in tuta mimetica, [illegible] sentiero ombroso dentro il folto degli alberi, [illegible] di animali e sono leoni, struzzi, zebre. Giancarlo Giannini [illegible] stito da [illegible] Italiano, la polvere [illegible] Hammett, Nicolas Cage [illegible] la sua Africa, un [illegible] che si dilata nel mezzogiorno, Ricky Tognazzi in divisa, un esercito [illegible] [illegible] u fucile. Sono le immagini di uno speciale sul film *Tempo di uccidere* dal romanzo [illegible] Ennio Flaiano che Giuliano [illegible] [illegible] montando [illegible] questi giorni a Roma, dopo lunghe e faticose riprese in Kenya e nello Zimbabwe.

Ed è proprio questa immagine [illegible] [illegible] sudore, attese, notti insonni, giornate [illegible] tempo sospeso, [illegible] durezze inaudite ma anche insolite [illegible] che viene fuori dal racconto del regista come se la storia, il cosa dire e il [illegible] [illegible] direttasi [illegible] rispetto [illegible] riuscire comunque a dirlo. A dispetto delle guerriglie locali, a dispetto del ventennale conflitto tra Etiopia ed Eritrea che dopo mesi di sopralluoghi gli ha impedito di girare là dove si sono svolti i fatti raccontati nel romanzo, a dispetto delle difficoltà di avere [illegible] posti, dove alla fine il film è stato fatto, fuori di [illegible] e [illegible] che in qualche [illegible] le facce [illegible] quei bianchi e quei neri descritti da Flaiano.

Dice Montaldo: «Tempo di uccidere non poteva non essere girato lì: è un film di silenzi, di atmosfere, di aria, di luce. La storia universale di un antieroe fatta di ansie, smarrimento, paura, incapacità di amare, ma [illegible] che per essere rispettosa del libro doveva necessariamente avere l'Africa: [illegible] ogni costo».

Il romanzo, il più noto [illegible] Flaiano, scritto [illegible] dire in quindici giorni, [illegible] dello Strega nel '49 e poi di nuovo, [illegible] fu, [illegible] dei premi Strega, doveva diventare un film fin dal suo apparire. [illegible] [illegible] [illegible]

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

Dinamica di una tradizione.
Quando una vettura riassume in sé i valori di un'intera impostazione costruttiva, interpretati in chiave di mercato europeo, nasce un'automobile che è al tempo stesso genuina espressione della tradizione e concreta proiezione nel futuro. Lancia Dedra è tutto questo.

Dinamica di una personalità unica.
Lancia continua ed evolve con Dedra la sua personalità di marca. La linea della Dedra trasmette un'immediata sensazione di solidità che si esprime in crescendo, dallo splendido frontale all'imponente struttura della coda. L'interno, con il pregiato legno di rosa africana della plancia, i tessuti preziosi e la ricchezza delle dotazioni comunica raffinatezza ed eleganza, nel rispetto di un'abitabilità, di una razionalità e di una funzionalità ai vertici della produzione europea.

Dinamica di una supremazia tecnologica.
Dedra è oggi la più attuale dimostrazione della tecnologia Lancia. Una gamma completa di motorizzazioni tutte ad iniezione: 1600, 1800, 2000 e 2000 turbodiesel. Prestazioni sempre ai vertici delle rispettive categorie. E sempre in perfetto equilibrio fra potenza pura, sfruttamento e tenuta della potenza ed elasticità di marcia. Raffinatezza motoristica con gli alberi controrotanti di equilibratura della 2.0 i.e. e della 1.8 i.e., per una silenziosità di rotazione eccezionale in un 4 cilindri. Raffinatezza elettronica con l'adozione dell'impianto frenante ABS e delle sospensioni elettroniche a smorzamento controllato. Dotazioni di eccezionale valore tecnico ed estetico. Per la prima volta la strumentazione optoelettronica, che unisce i vantaggi della lettura digitale con quelli della lettura analogica.

Dinamica di uno stile.
Con Dedra Lancia afferma uno stile nuovo di automobile italiana, immediatamente confrontabile con il più avanzato panorama automobilistico europeo, immediatamente applicabile a uno stile di vita esclusivo. Lo stile di chi preferisce vivere e guidare una Lancia.

Dedra 2.0 i.e. - 1995 cm³ - 130 CV
Dedra 1.8 i.e. - 1756 cm³ - 110 CV
Dedra 1.6 i.e. - 1581 cm³ - 90 CV
Dedra 2.0 turbo d. - 1929 cm³ - 92 CV

Dedra. La nuova Lancia.

Anno 123 - Numero 123
Venerdì 2 Giugno 1989

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 16 — Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 6 — C.so De Gasperi 13

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

BOIDI
LE PIU' BELLE
PROFUMERIE D'ITALIA

Venerdì 2 Giugno 1989 — via Marenco 32, telefono 65.681

Da ieri supermulte e «autocertificazioni»

In strade e uffici c'è la rivoluzione

Prime dispute con i vigili, timide proteste agli sportelli

La stessa procedura ci eviterà molte code

Sorprese amare per gli automobilisti

Autocertificazione. Il termine ultimo concesso dal ministro Cirino Pomicino alle amministrazioni pubbliche è scaduto. Da ieri tutti gli impiegati agli sportelli devono accettare le auto-dichiarazioni firmate dai cittadini in sostituzione di una serie di certificati (residenza, famiglia, stato civile, nascita). La legge era rimasta inapplicata dal 1968. Ma in quasi tutti gli uffici c'è ancora confusione e pochi conoscono le norme.

Settecento supermulte, la metà di un giorno qualunque. Il dato è ufficioso, ma dimostra che il primo stop della legge Togni è stato vissuto da automobilisti e vigili urbani all'insegna della comprensione. Al comando di corso XI Febbraio confermano: «Nessun caso di oltraggio, pochissime rimostranze formali». Da oggi, comunque, si fa sul serio.

I SERVIZI A PAG. 2

Dalla crisi di Grugliasco una bufera nei partiti

Se cade Stalingrado

La dc locale insiste: giunta con il pci - La segreteria provinciale preferirebbe elezioni anticipate - Polemiche fra Bodrato ed il psi

La nuova coalizione dc-pci di Grugliasco, salvo sorprese, dovrebbe avere almeno mercoledì, quando il Consiglio comunale, già convocato, discuterà le dimissioni della giunta «rossa», poiché [illegible] dopo la collaborazione fra socialisti e comunisti: un rapporto storico che, in passato, [illegible] consentito di definire [illegible] ad Est di Torino la «Stalingrado», oppure la «Cuba», della cintura. Il caso Grugliasco ora è all'esame dei partiti che governano Torino, la Provincia e la Regione, e si aggiunge ai tanti problemi politici ed amministrativi, oggetto di polemica ormai quotidiana fra maggioranza e opposizione. E in risposta ai timori di socialisti e laici, alla loro paura di un incontro sempre più forte fra dc e pci che, superando i confini di Grugliasco, si estenda [illegible] vicina Collegno (dove pci e psi sono da tempo ai ferri corti), ieri è intervenuto il vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato.

«E' un errore — afferma Bodrato — la scelta compiuta dagli amici dc di Grugliasco di formare una giunta con i comunisti ad un anno dalla scadenza elettorale. Credo, però, che si debbano cercare le ragioni vere di ciò che sta accadendo. Ed è ridicolo la polemica che viene dal psi, al quale si accodano altri partiti. A Grugliasco, infatti, è caduta una maggioranza di sinistra, non il pentapartito. A Grugliasco i socialisti hanno voluto una fuga in avanti con la dc al fine di allearsi il sindaco per una conferma della maggioranza di sinistra. E la dc ha rotto l'intrigo. Solo ora il psi propone un accordo con la dc, per non restare fuori dal Palazzo. Perché questa disponibilità sia credibile, bisogna che i socialisti riconoscano che è finita una stagione politica».

Più drastico il segretario provinciale della dc, Sergio Deorsola: domani, all'assemblea della dc locale, proporrà di «cancellare la situazione, non solo a Grugliasco, ma anche a Collegno». «In entrambi i Comuni — spiega — la giunta rossa hanno dimostrato di non saper più amministrare: si sciolgano dunque entrambi i Consigli e si vada ad un nuovo responso delle urne senza pasticci».

Gli interventi di Bodrato e di Deorsola aizzano il tiro della polemica: il primo in [illegible] giustifica la dc di Grugliasco, il secondo dà un taglio netto ad una situazione che forse considera irrecuperabile.

«Ma quali mancorvo, quali intrighi! — risponde a Bodrato il segretario socialista, Daniele Cantore —. Noi non volevamo nessun sindaco con [illegible] maggioranza di sinistra. Anzi, abbiamo cercato subito l'intesa con la dc in alternativa ad un pci che bloccava l'attività amministrativa di Grugliasco. E forse addirittura i democristiani a proporre un sindaco pci. Oggi possiamo essere disponibili ad una maggioranza di pentapartito che vada oltre il 51, senza pregiudiziali sui sindaci. Non possiamo [illegible] "veto vecchio" pci-dc: quindi non ci spaventa il rischio di elezioni anticipate».

In soccorso al psi arriva anche il pli che, con il segretario provinciale Riccardo Formica, conferma: «Il psi stava trattando da tempo con i laici per preparare il pentapartito a Grugliasco: per cui, se la dc vuole rimettere in gioco i comunisti, se ne assuma la responsabilità».

Ancora polemiche dunque, mentre il pci riversa tutte le colpe sugli uomini del garofano. «A Collegno — dice il segretario provinciale comunista, Giorgio Ardito — sarebbe tutto a posto, se non ci fosse la continua fibrillazione del vicesindaco Tigani, fedelissimo di La Ganga e malvisto da tutti i socialisti della zona». Ardito, impegnato nel dibattito sul piano regolatore di Torino, sostiene sì consiglieri Barone, Viraligni, Carpanini e Ferraro, ritiene che la dc di Grugliasco non tornerà indietro. Di più non dice, preferisce parlare del Comune, di un piano regolatore che non procede, di una delibera programmatica che arriverà all'esame della Sala Rossa chissà quando. E, con Carpanini, ricorda tutte le «madempienze» del pentapartito: «Altro che Grugliasco!».

Giuseppe Sangiorgio

Copiavano all'esame i vigili candidati al vice-comando

«E lei, signor vigile, che cos'ha di bello il dietro?». Il signor vigile arrossisce appena, borbotta qualche difesa insicura, poi sente di essere scoperto: «Il dietro», nel dizionario d'italiano, ci sono dei luoghi (i culi — il caso vuole — potrebbero emergere utili per risolvere i quesiti giudiziari posti alla commissione).

La scenetta da girotondo si è verificata lunedì di concorso per vicecomandante del corpo dei vigili urbani: dieci posti da assegnare, ventitrè candidati in corsa, candidati presto ridotti di numero perché ritenuti pronti a copiare. Mentre qualche radico ridacchiava dell'amara sorte del primo smascherato, i commissari, lesti come falchetti, hanno acchiappato un altro terrorizzato e l'hanno spedito a far [illegible] corridoio. Promozione addio.

«Come che succedono in tutti i concorsi, di ogni tipo e livello», commenta divertito l'assessore alla polizia urbana, Agostino Ricchiti. E spiega: «Tanti hanno la tendenza a portare appunti o libri. Se i testi hanno riferimento specifico alla materia e possono quindi determinare la non correttezza della prova, allora scatta l'allontanamento».

Eventiquattr'ore

Si allenano al successo

Il [illegible] Giardina

E' pratica abituale in Giappone, negli Usa, nel Nord Europa. Ora anche in Italia e a Torino s'è diffusa la nuova tecnica d'addestramento per i manager: il survival, esperienze da Rambo per affinare carattere, capacità organizzative e di resistenza.

Da Torino sono partiti per Parigi alcuni dirigenti della Sest Pagine Gialle, in testa a tutti il direttore commerciale. Dell'«allenamento» compiuto a spese dell'azienda, parlano i protagonisti.

SERVIZIO A PAG. 3

Il Papa verrà a Ivrea

Il Papa sarà a Ivrea il 19 marzo del prossimo anno. Giovanni Paolo II ha accettato l'invito del vescovo monsignor Luigi Bettazzi [illegible] la diocesi canavesana. Ha detto Bettazzi annunciando ufficialmente la visita del Pontefice: «L'ultimo [illegible] anni fa, quando seppi che sarebbe venuto ad Aosta, ma allora non potè fermarsi. Gli rinnovai recentemente la proposta di fare qualche puntata [illegible] in occasione della sua prossima [illegible] in valle d'Aosta: quando ho saputo che non sarebbe uscito dalla valle ho pensato di non per celebrare la messa ad Oropa il 18 luglio, allora ho proposto la data del 19 marzo del 1990, festa di San Giuseppe». Nelle prossime settimane sarà insediato il comitato che organizzerà nel dettaglio [illegible] programma della visita. Il Papa ha espresso l'intenzione di voler conoscere da vicino l'avveniristica realtà industriale dell'Olivetti, e le problematiche legate al mondo [illegible]

Paolo Pan

Paolo Pan «tennista»

Paolo Pan, condannato all'ergastolo per l'omicidio del [illegible] Franca Balbarini, è uscito dal carcere di Rebibbia (Roma) in licenza premio. L'abbiamo incontrato nello studio del suo avvocato Poli. «L'ultima volta che ho visto Franca Balbarini è stato dieci anni fa, al processo d'appello. Non l'ho più cercata né lei ha cercato me. Non fu condannata perché è stata brava e fortunata... In carcere sto per diventare istruttore di tennis».

SERVIZIO A PAG. 4

La rassegna del Comune presentata sullo sfondo di litigi, proteste, contestazioni

Sere d'estate, un concerto di polemiche

L'assessore Marzano è rimasto a zero ma ha un diavolo per capello a causa delle critiche sulla danza - Il collega Matteoli si arrabbia: «Abbiamo sempre aiutato il rock» - I 7 «punti spettacolo»

L'assessore Marziano Marzano è arrivato ieri alla conferenza stampa per *Sere d'estate* con la testa [illegible] zero. Ma l'assessore alla Cultura aveva lo stesso un diavolo per capello. Lui, e la sua rassegna di spettacoli estivi, sono al centro delle polemiche. C'è chi lo accusa di favorire Arci e Aica a scapito dei promoter privati del rock escluso dal «punto musica» alla Pellerina. Altri criticano la sovrabbondanza di cinema: film all'Arena Metropolis al Valentino, film nel cortile del Rettorato in via Po, [illegible] film anche alla Pellerina, e un contributo di 7 milioni per ciascuna delle 9 sale che quest'estate non chiuderanno.

Poi c'è la questione dei contributi per Torino Danza al parco Rignon (oltre un miliardo, più [illegible] varie), rispetto ai 400 milioni dati a Arci e Aica per rock e jazz alla Pellerina, compresi allestimento e gestione dell'area.

Con tali premesse, e con i promoter torinesi in sala pronti alla bagarre, Marzano ha scelto l'attacco. Circa il dualismo fra associazioni e privati, dice Marzano, «affido la Pellerina a Arci e Aica in base a un rapporto di fiducia che dura da anni». Ma questo già si sapeva. Come si sapeva che sul balletto Marzano è pronto a sfidare ogni critica, sottolineando il prestigio che deriva alla città da Torino Danza: «Oltretutto — aggiunge — gli [illegible] rock e jazz li salvaguardano Arci e Aica, mentre quelli della danza penso al Comune». Sono spiccioli, i biglietti della danza costano appena 10 mila lire e il pubblico non è oceanico. Ma tutto fa.

E' presente anche l'altro assessore coinvolto nelle polemiche, Lorenzo Matteoli della [illegible] secondo i promoter rock, non vuol più concedere lo stadio [illegible] di favore per i grandi concerti. Matteoli risponde per le rime, elencando quanto fatto in passato (agevolazioni valutabili nell'ordine degli 800 milioni per i cinque mega concerti dell'anno scorso) e promettendo attenzione per manifestazioni di valore. «Abbiamo ridotto le spese — dice — quindi ci limiteremo a aiuti passivi, a concedere cioè gli impianti a condizioni favorevoli. E la faremo, con oculatezza».

Matteoli poi annuncia che Torino avrà un impianto «intermedio» per i concerti: una struttura da 8-10 mila persone, a mezza fra il piccolo Palasport e l'immenso stadio. Non dice di più: si riferisce al futuribile Palatenda?

Le polemiche sono continuate con interventi del promoter Canadel (Radio Studi) e Quadalupi (Good Music). Ma ieri si è parlato anche del programma di *Sere d'estate*. Domani lo presenteremo in dettaglio. I punti spettacolo sono sette. Due per il cinema: Arena Metropolis e cortile del Rettorato. Rock e jazz (e anche cinema e cabaret) alla Pellerina. Il Rignon da ieri ospita la rassegna teatrale [illegible] della Circoscrizione 2, e dal 18 giugno Torino Danza. Festival folk al Parco Ruffini dal 15 al 25 giugno. Teatro, musica e danza «minori» nel cortile della 5ª Circoscrizione dal 6 al 29 luglio. Al Boschetto del Sangone a Nichelino quattro concerti di rock giovane fra l'8 e il 29 luglio. A ciò s'aggiungono i Cure al Palasport il 9 giugno e i Pooh allo stadio il 13 luglio: i due concerti fanno parte solo formalmente di *Sere d'estate*, in realtà li organizza, senza contributi, Radio Studi.

Ora, i contributi: per il cinema l'assessorato dà sedie e schermi per le aree all'aperto, oltre ai 63 milioni per le sale che resteranno aperte; 400 milioni alla Pellerina; oltre un miliardo per Torino Danza; 30 milioni alle Circoscrizioni 3 e 5; 13 milioni per il folk al Palavela; e un aiuto alla rassegna del Boschetto del [illegible] anche dal Comune di Nichelino per un totale di 35 milioni.

Totale: a *Sere d'estate* vanno ufficialmente millesettecento milioni, più o meno. Le polemiche, invece, sono gratis.

Gabriele Ferraris

Anche quest'anno un programma fitto per «Sere d'estate»

Per tredicimila sfratti

Una tenda allestita in piazza Carlo Felice dal Sunia (il sindacato inquilini) e dal coordinamento degli abitanti richiama l'attenzione dei passanti sul drammatico problema degli sfratti. Nella sola Torino sono già oltre 13 mila le pratiche avviate di cui circa 7 mila immediatamente esecutive, dopo che è scaduta la proroga di 4 mesi concessa a inizio anno per le grandi aree urbane.

Il Sunia sollecita la ristrutturazione degli alloggi di edilizia popolare dell'Iacp che potrebbero costituire un primo elemento per garantire il passaggio «da casa a casa» per molti sfrattati che non riescono a trovare sul mercato un alloggio a prezzi compatibili [illegible].

Il sindacato inquilini richiede, inoltre, [illegible] tassazioni sugli alloggi tenuti sfitti e il censimento degli stessi ad opera dei Comuni. [illegible] in generale viene proposta una riforma della legge sulle locazioni e il pieno utilizzo dei fondi Gescal per la costruzione di case di edilizia popolare.

i numeri della città

[illegible]

Oggi [illegible] torinese è composta mediamente da due persone. Cent'anni fa erano quasi quattro. Da allora la percentuale di single è fortemente cresciuta (fonte: Comune)

Anche un reperto unico al mondo [illegible] etnografico che chiude

Il feticcio prigioniero in cantina

Nasce un nuovo museo (quello di via Bricherasio 8, dove sono ordinate le raccolte [illegible] e un [illegible] muore, quello di etnografia e antropologia. Signori, si smantella. Reperti vecchi di migliaia e milioni di anni finiscono in casse, giù in cantina. Fuori, su via Accademia Albertina, numero 17, lato non ristrutturato del S. Giovanni Vecchio, sul cartello che indica l'esistenza del museo fantasma c'è scritto «Chiuso».

Lunga onda dell'effetto Statuto: da allora, anno 1983, il museo ritenuto inadeguato per quanto riguarda la sicurezza attende che qualcuno si occupi della «messa a norma» degli impianti e degli ambienti. Qui si vive a corto respiro: un conservatore, la dottoressa Tiziana Doro, un tecnico che dà una mano quando occorre, qualche volontario, un gruppetto di studenti, alcune stanze disadorne, una fila di bacheche vuote, una manciata di reperti in attesa di trasloco. E' quanto rimane di una [illegible] grave ipoteca [illegible] competenze intricate: l'edificio è proprietà del S. Giovanni, la dipendenza dell'Università. Sul lato di via Giolitti, dopo restauri e crolli, dovrebbe finalmente insediarsi il museo di [illegible] naturali: è un più che decennale impegno della Regione che ha investito un bel po' di miliardi. A fianco nessun restauro: soltanto salturare visite di operai che buttano qualche calcio e poi se ne vanno.

Eppure il museo di antropologia ed etnografia ha conosciuto ben altra sorte. Possiede, tanto per cominciare, una collezione di reperti egizi vecchi di 4 mila anni, la quarta [illegible] mondo per importanza e consistenza «ma la prima — si legge in un depliant del 1978 — per le ricerche che su di esso sono state compiute». Vale la pena di spendere ancora qualche parola su questo significativo settore: «Sono da aggiungere 36 lastre di mummia, alcune predinastiche, 3 mummie predinastiche pressochè complete e 15 dinastiche. Una lastra di mummia ha il maschera di lamina d'oro, un'altra ha una ricca cartonatura (nastrini)».

E ricordiamo anche le collezioni paletnologiche ed etnografiche che comprendono materiali raccolti nelle valli del Potomac (Usa) e nel bacino del Congo da ingegneri torinesi che in quelle parti hanno lavorato. Come spesso capita parecchio materiale è imballato da tempo. Si potrebbe allestire una mostra sugli oggetti usati dall'uomo che abitava la montagna: c'è una collezione di costumi e suppellettili domestiche romene, una collezione di oggetti del Medio Oriente, un'altra dell'area giapponese, un'altra del bacino del Congo (oltre mille pezzi), una collezione etiopica, un'altra del Turkana (Africa equatoriale). La raccolta di materiale americano (ricca di trecento oggetti) conserva un feticcio «Zemi» proveniente da Haiti, unico al mondo.

Bene: se volete vedere lo «Zemi» chiedete una fotografia da qualche parte, perché prima che venga esposto al pubblico passeranno anni. Sono queste più o meno le cose che la dottoressa Doro e il dottor Ettore Biocca, presidente della Associazione di antropologia, diranno domani, sabato, alle 14 nella trasmissione autogestita di Radiodue.

p. p. b.

GRANDI AFFARI A TORINO

Prime stangate agli automobilisti indisciplinati, quasi un sogno le dichiarazioni «fai da te»

La pioggia frena le supermulte

I vigili hanno applicato con moderazione la legge: 700 verbali, la metà di un giorno normale - Manca ancora il decreto che spieghi come bloccare le ruote o sviare le targhe delle auto in sosta vietata - Da oggi parcheggi a pagamento senza custodia

Mattinata difficile per gli automobilisti torinesi: a qualcuno è toccato l'amaro assaggio della supermulta. I vigili (qualche volta) hanno chiuso un occhio

Pioggia di supermulte? «No — scherza il vigile Roberto Brocchi —. *Pioggia sulle supermulte, piuttosto*». Brocchi è al lavoro in piazza San Carlo, sotto il cielo imbronciato che continua a rovesciare acqua. E qualche goccia, sì ma, il cuore del lavoro pulsante i bottini. Ma giriamo sono meno auto, e se il caso è quotidiani giorni è soltanto perché tutti vanno più piano. Anche i vigili, per quest'una frase coniata dall'assessore Biglia (Polizia urbana) «svolgono un più accurato lavoro di prevenzione». Quanto di voluto, meccanico, il non per cattiva volontà: «*Scrivere una multa sotto la pioggia è un vero dramma: o ci si rifugia sotto i portici o si usa la matita e poi, in ufficio, si ricopia a penna*».

Ieri mattina c'era un ordine non scritto, sussurrato a mezza parola: «*Fate il vostro dovere, chi fa il furbo deve pagare. Nessuna omissione, dunque. Ma usate il buon senso*». Insomma, un «*atteggiamento con juicio*» che si presta a qualsiasi interpretazione compresa tra il non far nulla e il far troppo. Fedeli alle consegne. I vigili hanno spiegato e ripiegato una legge che molti di loro devono ancora assimilare completamente. A sera le multe erano circa 700. Il dato più sicuro si riferisce alle 14, e riguarda gli specialisti del settore viabilità, la *task force* a disposizione per sgnidare il caos dei ottanta uomini avevano distribuito 200 multe, quasi tutte per sosta vietata. La metà di un giorno qualunque. Pochissime con carro attrezzi.

Mario Rinaldi, uno dei responsabili dell'ufficio, cita non senza soddisfazione un dato appena giunto sulla sua scrivania: «*Non si segnalano episodi di oltraggio*». Non c'è stata, insomma, la «guerra» della strada. Nei prossimi giorni, certo, le cose cambieranno. Anche perché i vigili torneranno a colpire.

E saranno dolori: 25 mila lire per la «normale» sosta vietata, 50 mila per i casi più gravi (sosta in curva, con intralcio al , nei parcheggi a tempo) e 75 mila per chi si ferma in prossimità di curve o incroci o passa col rosso. Se si paga entro sessanta giorni, naturalmente. In caso contrario l'importo va moltiplicato per quattro e da questa operazione escono le «300 mila lire» che in questi giorni hanno indotto non pochi a riflettere sul prezzo dell'indisciplina.

Qualcuno, però, è arrivato all'appuntamento la Donna Giuliana Bianchi, 33 anni, convinta di dover pagare 12 mila lire per la sua «Uno» abbandonata in via Giolitti. «*Le giuro, non ne sapevo nulla*». Lo choc è di breve durata, subentra una «*Che posso dire? Il torto è mio*».

tutti la pensano così. Le supermulte, è fatale, andranno mantenendo la più caratteristica discussione tra vigile e automobilista: «*Perché a me sì e agli altri no?*». «*Prima di scrivere aspettiamo, quasi speriamo di veder tornare il proprietario. Ma c'è chi non vuole capire, pensa a nostri favoritismi*» dice il vigile al lavoro in via Martini.

Alcuni problemi restano irrisolti. La legge, ad esempio, prescrive mezzi alternativi alla rimozione forzata: i vigili potranno bloccare le ruote o sviare le targhe alle auto dei più indisciplinati. Ma si attende da qualche tempo un decreto ministeriale che permetta di attuare la disposizione. In sua assenza, si vedrà avanti con il carro attrezzi, che ha molto spesso l'effetto di il traffico ancora più caotico. E i Consigli comunali, Torino compreso, devono ancora decidere quali zone «proteggere» con maggiore attenzione. Per una volta, invece, i nuovi bollettari sono già pronti. Anche gli uffici periferici li hanno ottenuti, «*seppur in zona Cesarini*» conferma alla 22ª l'ufficiale

Supermulte a parte, la legge Tognoli ha già avuto un altro effetto pratico. Dai posteggi a parchimetro è sparito il personale di custodia. L'Atm, che ne gestisce 12, ha distribuito migliaia di «avvisi». Qualche funzionario è addirittura andato oltre gli ordini, incollando ai parchimetri «*perché tutti li possano leggere*». C'è scritto, in sostanza, che si con a pagare, ma non per ottenere in cambio una certa vigilanza. Si tratterà di una sorta di «*occupazione di suolo pubblico*». E, avvisa l'Atm, sarà meglio fare attenzione: da ieri, è meglio non lasciare oggetti di valore a far bella mostra di sé.

Giampiero Paviolo

L'autocertificazione? «Inventata dai giornali»

Il 1° giorno d'applicazione, per gli uffici pubblici non esiste

«*Autocertificazione?*». Il donna dietro al bancone aggrotta la fronte, perplessa. Quella parola non le è nuova, e cerca per alcuni secondi nella memoria un riferimento. Lo sguardo si rasserena ricorda di aver letto qualcosa: «*Ah sì... Ma sono cose che dicono i giornali. Non è mica vero. Comunque, posso fare o chiedere dall'altra parte. Salga l'altra scalinata. Qui, a quanto ne so io, si portare tutti i documenti*».

Ieri, finalmente, dopo più di vent'anni, tutti gli uffici pubblici avrebbero dovuto essere in grado di applicare la legge del '68 sull'autocertificazione. Il ministro Cirino Pomicino nella circolare di dicembre era stato chiaro: le inadempienze comportano «*precise responsabilità amministrative*». Ma, come dimostra quel breve dialogo negli uffici comunali, e negli altri del nostro percorso di verifica, non è tutto così scontato.

Prima tappa di ieri, la Prefettura, via dei Carmine 3. Chiediamo il cambio di indirizzo sulla patente. Come in buona parte degli uffici pubblici, occorre avere un fisico d'atleta (due rapide rampe di scale da percorrere); assente o «gimito» per conservare il proprio posto in coda, mentre gli altri, pazientino dopo pazientino, tentano lentamente di «sperarti». Ed è indispensabile anche un po' di faccia tosta per riuscire a evitare la burocrazia.

Un cartello rosso, appeso al muro, avvisa: «*Cambi d'indirizzo sulla patente, certificato di residenza in bollo da 5000 lire*». Soltanto quando si arriva allo sportello e, quindi, dopo una coda di una quarantina di persone, si può vedere un piccolo «Avviso», nel quale si spiega il diritto all'autocertificazione. In coda, tutti hanno il loro bel certificato. «*Ma ci vuole? E l'autocertificazione?*». La risposta è uno sguardo perplesso: «*Mah, lo vogliono scritto lì*», sibilano indicando il cartello rosso. Solo un giovane cauto sperimenta nella dichiarazione e lo sportello del proprio indirizzo: «*Altra scritto sul giornale*».

Ciò, è possibile, e questo è uno dei pochi uffici in regola a Torino. Ma ci vuole un bollo da 5 mila e bisogna rivolgersi in un altro ufficio: lo spiegano impiegati indaffarati, cattivati al volo mentre si aggirano dietro ai vetri con delle carte in mano. Un uomo, intanto, mette a posto un cassetto a martellate.

Il giovane convinto dell'efficienza dello Stato se ne va sconsolato, non ha le 5 mila lire, e l'ha saputo troppo tardi per rimediare.

Corsa dal tabaccaio, ufficio del funzionario (scarico, compilazione di un modulo, firma del funzionario suddetto (che commenta: «*Vengono in pochi a chiederla*»), ed ecco l'autocertificazione. Di nuovo allo sportello, e l'impiegata prende il foglio sbuffando: «*E questo cos'è?*». Mezzo sorriso: «*Ah, un'autocertificazione*».

Il funzionario aveva assicurato: «*Anche per il passaporto si può fare l'autocertificazione. Da oggi tutti gli uffici pubblici sono tenuti a farla*». Invece, non è così semplice. All'ingresso della Questura, in corso Vinzaglio, ci si può procurare l'elenco dei documenti per il passaporto: dal certificato di cittadinanza allo stato di famiglia. Di autocertificazione non si parla. Nessun cartello. Nessuna pubblicizzazione, come prevede la circolare.

Proviamo a chiedere a un agente di passaggio. La risposta è cortese: «*Ma guardi che questo è un ufficio di polizia. Il passaporto è un documento importante, che le permette di andare in tutti i Paesi del mondo. Non è una cosa qualsiasi. Non è possibile fare quello che lei dice*».

Va un po' meglio allo sportello: «*Se vuole glielo facciamo*». Ma il tono è tutt'altro che incoraggiante: «*Senta, lassù in Comune ci deve andare per autenticare le fotografie, si faccia anche i certificati. Ci impiega pochi minuti... non le costa molto*».

Andiamo in via delle Consolata per chiedere quali documenti ci vogliono per il matrimonio di un'amica, fiore organizzati: su un bancone, l'elenco dei documenti da portare. Fa sorridere nel primo giorno di autocertificazione, ma c'è un capoverso sbarrato, quello che spiega che per le persone nate e residenti a Torino non ci vogliono certificati, perché provvederanno d'ufficio. Viene spiegato: «*Una volta..., ora i documenti bisogna portarli*».

Alla parola «autocertificazione», la reazione è di stupore («*cosa che scrivono i giornali...*»). Andiamo negli uffici per altre spiegazioni.

Una giovane impiegata reagisce alla domanda con aria di commiserazione: «*L'autocertificazione è tutta una cosa poco chiara. Comunque, se abito fuori Torino, ma nel suo Comune c'è lì i certificati. Se abita qui, li fa qui*».

«Allora non è [illegible]».

«*No, non è vero niente*».

Giuliana Mongelli

Anche l'ambasciata italiana di Lisbona si dichiara incompetente a certificare il decesso degli [illegible]

Ping-pong burocratico sui morti delle Azzorre

Nei giorni scorsi il aveva respinto [illegible] - Motivazione: la dichiarazione scomparsa doveva provenire dalle autorità consolari e non magistratura - Replica dal Portogallo: «Tocca ai giudici di Bergamo, dove sono riconosciute le salme»

«*Non possiamo accusare i giudici torinesi*» fa sapere, da Lisbona, Riccardo Manara, funzionario dell'ambasciata italiana in Portogallo. E «*Il di "scomparizione" dei passeggeri Boeing 707 morti nel cervo delle Azzorre deve essere stesso magistrati di Bergamo, in cui sono state identificate le salme*».

si la della sezione civile del tribunale di Torino? I giudici Antonella Bono, Mirella Prevete e Federico De Rosa? tutto il contrario: «*Strano. In altre città i colleghi si sono pronunciati diversamente*».

Il tentare un paleggio di competenze senza fine la sentenza con cui i magistrati torinesi hanno respinto l'istanza presentata Repubblica per «*formazione dell'atto di morte*» di Tiziana Paola, Angelo Pinto, Franca Giuseppe Piero Cravero e Silvana Montaldo, le sette vittime torinesi identificate dai parenti dopo il rimpatrio da Santa Maria Azzorre. L'ottava, Boccardo, non è così riconosciuta.

I giudici erano stati chiari il 4 aprile, uscendo dalla camera di consiglio. «*Trattandosi di un fatto avvenuto all'estero, possiamo pronunciarci solo se è formulata dalle autorità consolari competenti*», avevano verbalizzato, richiamandosi agli articoli del codice di navigazione aerea. Ma ieri, da Lisbona, sono piovute solo di fronte all'«*insolita*» interpretazione del tribunale. «*Noi non c'entriamo, questo è certo*».

Riccardo Manara cerca di capire cosa può essere accaduto a Torino e riconsegnare il lavoro compiuto dall'ambasciata nei giorni del : «*Nostro compito era fare in modo che il rimpatrio delle bare fosse il più rapido possibile*».

Spiega che, dal Portogallo, sono stati trasmessi solo 10 atti di morte, quelli dei passeggeri per cui è stata possibile «*l'identificazione certa*». E conclude : «*Per tutti gli deve provvedere magistratura di Bergamo*».

A Torino, i familiari che si sono visti respingere la richiesta non capiscono: «*Non sappiamo trovarci di fronte a un pronunciamento più che altro formale*», ripetono incredibili. E nessuno di organizzare una risposta. Ieri è partita una lettera raccomandata indirizzata al ministro Andreotti. L'avvocato Fabrizio Benintendi, il legale che ha seguito per conto di una delle la complessa vicenda, ha scritto richiedendo il «*processo verbale di scomparizione redatto dalle autorità consolari in Portogallo*». Lo ha fatto dopo un letto in del tribunale, ha ritenuto «*applicabile al caso in esame 237 del codice di navigazione*». Dopo aver letto attentamente gli articoli citati dai giudici, l'avvocato Benintendi ha aggiunto: «*Le autorità consolari, indipendentemente da istanze e richieste, avrebbero comunque dovuto redigere il verbale fin ministro*».

La Farnesina si pronuncerà la prossima . E' possibile che i parenti delle vittime torinesi del Boeing 707 ricevano anche dal ministero degli Esteri un «no» alla loro richiesta. Il vicolo, a questo punto, è che debbano presentare una nuova istanza, ma formulata sempre sulla base di quella richiesta dal procuratore di Ber: un documento che la «*morte certa*» di ognuna delle vittime identificata allo scalo aeroportuale di Orio al Serio e che i giudici torinesi hanno già respinto.

Il tribunale tornerà sui suoi Per Riccardo Manara è l'unica via d'uscita: «*Noi, dal Portogallo, non possiamo pronunciarci su quelle partite senza nome*».

Gianni Armand-Pilon

Crocerossine portano [illegible] delle vittime del disastro a Santa

Per le elezioni del 18 giugno

Così il garofano punta all'Europa

I [illegible] a Torino Esposizioni

«*Una lista forte per un'Europa sempre più unita e libera*», con questo slogan i socialisti torinesi presentano il loro schieramento dell'Italia Nord-Ovest per il nuovo Parlamento di Strasburgo. Sarà aperto da Bettino Craxi (che terrà il comizio di chiusura della campagna elettorale il 15 giugno), seguito dall'ex pedi Pier Luigi Romita, membro della segreteria dell'Uds, dall'indipendente Enzo Battista e dal sindaco di Torino, Maria Magnani Noya.

In lizza oltre al sindaco Magnani Noya, altri quattro piemontesi: il primo cittadino di Moncalieri, Francesco Fumara, il presidente del Consorzio di Alba, Lorenzo Fria, il segretario piemontese del movimento giovanile socialista, Luca Massenz, e quello dell'Uds di Novara, Gian Angelo Scotti.

Tutti questi candidati, assieme ai deputati europei uscenti, Mario Didò e Jiri Pelikan, saranno presentati ufficialmente alla città questa sera, ore 20.30, a Esposizioni (Sala A, corso Massimo d'Azeglio 15), dall'onorevole Gino La Ganga, dal senatore Eugenio Bonetti, dal provinciale Daniele e da quello Giuseppe

La campagna elettorale del garofano e piemontese — affermano Cantore e Garesio — dopo i risultati [illegible] il successo [illegible] delle elezioni [illegible] avrà parziali di domenica «*una parte con grande entusiasmo*».

E aggiungono: «*La candidatura di maggior rilievo e maggior significato per il psi piemontese è quella del sindaco Maria Magnani Noya. Sarà la voce di una città avanzata come Torino al Parlamento europeo, rappresenterà nel modo più immediato le problematiche e le culture del cuore dell'Europa. Sarà, infine, anche per Torino di arricchire l'amministrazione locale esperienze e relazioni*».

Specchio dei tempi

Una parata militare che non - Basta un giorno di ritardo e scatta inesorabile - Dopo la gita giorni di sospensione per i minivandali - «Il vigile, per legge, è obbligato a intervenire» - La pattuglia non può chiudere un occhio

Un lettore ci scrive:

«*Non mi pare che l'idea di rinunciare alla parata militare del 2 giugno poi così fuori luogo come indicato da alcuni lettori.*

«*Primo, credo sia tanto inopportuna riguardo alla necessità dei tagli alla spesa pubblica. Tutti vogliono che si taglino spese a carne d'altri, ma nessuno che casa d'altri a volte possa essere spesa propria. Le parate, i convegni, le esibizioni, sono spese alle quali in fondo potremmo rinunciare più facilmente che ad altre.*

«*Secondo, non credo vi sia tanto sconveniente sotto un altro profilo, non dichiarato. Non tutti i cittadini sono d'accordo su quali siano i morali nazionali*", pensiamo che preparazione un positivo, *ma alcuni preferiscono la preparazione alla tolleranza, alla comprensione, all'aiuto e "nemico", così che non possa mai pensare nemico*».

Luca Tribuitino

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«*Ieri ho ricevuto la fattura Italgas inerente il periodo Febb.-Maggio. Il mio rammarico nasce il dovuto pagamento di 5.150 lire quale penalità di mora. Pensando ad un errore, controllo la fattura precedente e constato un effettivo ritardo di un giorno nel pagamento. Il rassegno a pagare, ma per scrupolo effettuo un calcolo del tasso applicato risulta del 5%, decisamente basso.*

«*Il fatto che mi fa supporre ancora un sui miei confronti è che la cifra L. 5.150, per un solo giorno ritardo, è stata calcolata una fattura di 183.000 lire portando l'interesse annuo al 1825%*».

Giovanni Toschino

Un gruppo di ci scrive:

«*Desideriamo far conoscere come si sono svolti Media Baratti ragazzi colpevoli di aver, in occasione di una gita scolastica, danneggiato alcune suppellettili sul pullman che li trasportava.*

«*Oltre alla richiesta risarcimento genitori ragazzi, molto giusta, se agli stessi sono stati comminati dieci giorni sospensione dalle lezioni.*

«*Determinante è stato il concorso del proprietario del pullman che ha quantificato danno gruppo con a circa due milioni di lire, ridimensionato a lire 700.0 poi acceso circa*

«*Meno giorni, non erano forse sufficienti per far capire ai ragazzi che certe azioni non si debbono fare? Siamo alla fine dell'anno scolastico; provvedimenti così pesanti possono compromettere un anno di studi.*

«*Sono stati esclusi da ogni responsabilità i professori accompagnatori, i quali, secondo la preside, non erano affatto tenuti a controllare il comportamento scolaresca a loro affidata*».

Seguono otto firme

Il Comprensorio Sezione Territoriale zione III ci scrive:

«*In qualità di Comandante della Sezione Vigili Urbani rispondo a Domenico Rizzo il quale, avvalendosi della carica di presidente degli Amici del Ruffini, prenda costantemente assistenza il servizio pattugliamento al parco da parte dei vigili urbani e, servendosi della tua rubrica, con estrema spregiudicatezza si lamenti del loro operato imposto dalla legge. A tal proposito vorrei ricordare i vigili, in qualità di di polizia giudiziaria, sono obbligati all'intervenire ogni qual volta si trovano in presenza di un illecito*».

B. Valsetta

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Domenica pomeriggio, ore 17 circa, con due amici percorro in auto la strada che da Villastellone porta a Carmagnola. A circa 5 km dal centro abitato, quattro ragazzi accanto alla loro auto ci fanno segno di fermare: ci spiegano che sono rimasti senza benzina e ci chiedono di andare al più vicino distributore a prendere; mentre parliamo ci danno una tanica da 5 litri di plastica, si ferma un'autoradio delle cosiddette Forze dell'Ordine. Il più anziano dei due agenti, appena saputo della nostra intenzione di andare a prendere della benzina con quella tanica dice "Andate, lo aspetto qui, poi quando tornate scrivo".*

«*Visto che non possiamo andare a prendere benzina, pensiamo di trainare la vettura parare con una corda che abbiamo nel baule, ma appena espressa l'idea l'agente dice "Ah, fate pure se volete pagare 200 mila di multa". A qualcuno viene mente che il ancora rigida a forza qualche altro sistema di ripartenza, ma il non dice nulla, a parte guardare con un sorriso divertito 7 ragazzi che cercano una soluzione al problema.*

«*Poi, visto che non c'è nulla da fare, decidiamo di lasciare il disturbo, ci sentiamo con i 4 sfortunati e ce ne andiamo.*

«*Ma, vorremmo ringraziare il suddetta militare che ha apprezzato la buona volontà e la disponibilità ad aiutare quattro a . Sicuro lui avrà ritenuto meno pericoloso il fatto di lasciare per ore la macchina ferma sul ciglio della le, peraltro molto a quell'ora, piuttosto che trasportare i litri benzina per 3 km in una tanica di plastica. Ma per fortuna qualcuno pensa alla nostra sicurezza*».

Seguono le firme

bollettino meteo

ore [illegible] giovedì 1 giugno

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di forte instabilità con precipitazioni sparse. Visibilità: buona. Temperature: stazionarie.

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
[illegible]	16,4	15,7	16,4

RECORD DEL GIORNO NELLA SERIE DI ANNI
MASSIMA 30,6 30 giugno 1950
MINIMA 4,7 3 giugno 1953

ARCHIVIO DI CAMPELLA

	MASSIMA	MINIMA
	17,6	13,8

PRESSIONE 1008 hPa
UMIDITA' 90 per cento

VENTO deboli.

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 9,8 mm
Totale in questo mese: 9,8 mm
Normale in questo mese: 93,2 mm
Totale in questo anno: 273,8 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti. La Luna si leva alle ore 4 e 8 e cala alle gradi.

3 GIUGNO	11 GIUGNO	19 GIUGNO	26 GIUGNO
ore 22	ore 9	ore 9	ore 11
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Curiosità: il circa due volte nuovo luminoso della Stella Polare. Venere: mostra una fase con la Luna quasi piena, ma con un disco 185 volte più piccolo. Marte: si trova a 345 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento. Giove: nella costellazione del Toro, tra Aldebaran e Beta Tauri. Saturno è attualmente il pianeta di gran lunga meglio osservabile. Il fenomeno: alle ore 15 la Luna passa 10 gradi a Nord di Cerere, l'asteroide più grande ed anche quello scoperto per primo (nel 1801 ad opera dell'italiano Giuseppe Piazzi).

INCHIESTA

Torino come Tokyo, duro training per temprare il carattere

Manager a scuola da Rambo

Sull'esempio giapponese, le aziende iscrivono i dirigenti a corsi speciali per vincere lo stress e controllare l'emotività - Campi di sopravvivenza nei boschi a Parigi, sedute in palestra e con lo psicologo

In Giappone, negli Stati Uniti e nei Paesi del Nord Europa è una pratica consueta. In Italia vive un periodo di semiclandestinità. Tuttavia gli auto segnali che fanno pensare alla rapida diffusione anche da noi. Il management comincia ad andare a scuola per imparare a controllare l'emotività, una delle prime cause dello stress.

I corsi di sopravvivenza sono poi il top per un manager: attraverso il contatto [illegible] e il fallire in un ambiente insolito [illegible] superare che mettono in difficoltà chiunque, emozioni, affaticamento mentale, problemi legati alla collaborazione [illegible] i colleghi e alla carenza decisionale, vengono razionalizzati, studiati e risolti sul campo ricorrendo la manualità, la natura, la sfida agli elementi. Una tecnica decisamente singolare, per insegnare a migliorare i rapporti interpersonali, [illegible] rischio e difficoltà, situazioni di disagio e frustrazione.

Rambomanager, [illegible] Jones, Robinson Crusoe o stuntman in doppiopetto e cravatta, occhiali da miope e qualche chilo in più? Forse, a livello inconscio, di tutti un po'. Ma attraversando boschi e torrenti [illegible] una sicurezza insolita, travestiti da [illegible] di ventura e in tuta da body building con k-way, in realtà mettono alla prova le loro capacità di fronte a variabili inconsciute e imprevedibili, imparano a lavorare [illegible] po, a ricoprire alternativamente il ruolo di leader e di sottoposto. Un banco di prova, insomma, per comprendere anche se la leadership di un soggetto o di un gruppo è soltanto istituzionale, cioè voluta dall'azienda [illegible] promozione, oppure è una dote naturale.

Ne sono sicuri alla Seat Pagine [illegible] dipendenti), la prima azienda torinese [illegible] ad avere mandato a sue spese, nel [illegible] i suoi responsabili [illegible] rete [illegible] a frequentare [illegible] di formazione professionale impostato sulle tecniche del survival. Così 75 persone fra i 30 e i 50 anni con in testa il direttore commerciale Massimo Chimenti sono andati a Parigi.

A Parigi? Certo, in un albergo, immerso nella boscaglia a pochi chilometri dalla capitale, dove per questioni logistiche era stato organizzato un seminario di marketing della durata di una settimana. Fra una riunione e l'altra [illegible] esperti del settore, per due giorni interi, i manager della Seat hanno dovuto affrontare situazioni impensate [illegible] un campo-scuola allestito [illegible] Vinicio Sciotti [illegible] Siena, uno dei maestri italiani [illegible].

Un'esperienza giudicata utile [illegible] tutti i partecipanti che si sono cimentati, ad esempio, nella costruzione di mettere o di [illegible] posti [illegible] a disposizione (prove di gruppo), nell'improvvisazione [illegible] una conferenza su un argomento insensato (contro la timidezza), nell'attraversamento di un ponte tibetano o nella scalata di un albero ad alto [illegible] (controllare la paura); queste ultime performances da [illegible] per quarantenni [illegible] a vivere [illegible] scrivania del «pianeta [illegible] da», soprattutto per i non motivatori che hanno imparato a vincere il terrore dell'acqua [illegible] piscina, [illegible] ad [illegible] tavoletta di plastica, a raggiungere l'altro bordo senza alcun aiuto. [illegible] lo uno ha dato forfait.

[illegible] I SURVIVAL è soltanto una delle tecniche impiegate dai dirigenti per migliorare l'autocontrollo e assumere quegli atteggiamenti positivi che danno [illegible]za ai clienti e [illegible] fino ad invogliarli a lavorare di più. Il corso Trapani, presso la palestra «The Gym», 10 direttori delle filiali torinesi del Nuovo [illegible] Ambrosiano frequentano a spese proprie i corsi di «Sparto Salute» (2 [illegible] la settimana per venti sedute) dal professor Pucci Giardini. Monitorati come astronauti (indossano sensori collegati con un computer che tiene sotto osservazione l'attività cardiaca tracciatorio diagrammi sotto sforzo), in un'atmosfera rilassante, imparano con la ginnastica a controllare l'affaticamento fisico, mentale e le tecniche del relax. Il ragionier Guglielmo Galloni: «Sono a metà del corso e ogni mattina quando vado in ufficio già mi sento in forma: il lavoro in banca è diventato meno faticoso. Insomma, meno arrabbiature e più serenità nelle decisioni».

Survival o attività sportive soft sono due formule consigliate dagli esperti per acquisire capacità di autocontrollo in tutte le situazioni, senza ricorrere ad esperienze estreme come fanno i manager giapponesi che per vincere la paura e la tensione nervosa si improvvisano paracadutisti o affrontano in gruppo i pericoli della foresta del Borneo. Lo psicologo torinese Enrico Rolla titolare di una agenzia specializzata nella formazione del personale ha però messo a punto un terzo metodo: è un programma di training sull'atteggiamento da assumere nei confronti delle altre persone. La terapia incentrata su un corso a tavolino di 21 ore, con l'aiuto di esperti e di audiovisivi, predispone l'individuo ad agire positivamente in ogni situazione, ad accettare il punto di vista degli altri, resistere alle provocazioni, gestire l'altrui e la propria aggressività, facilitare la comunicazione, decidere. Per migliorare il dialogo con i clienti sempre più esigenti, conferma il dottor Diego Crestani, responsabile del progetto gestito dalla società «San Paolo Formazione spa», lo stiamo frequentando, a spese dell'azienda, 150 sportellisti dell'istituto bancario San Paolo.

Emanuele Minuti

Guadare un torrente dà fiducia in se stessi

Il dottor Scriattoli: «Il corso? Un modo per rinnovarsi»

«*In apparenza un gioco, in realtà una presa di coscienza che con la volontà e le motivazioni si può fare tutto*». Giacomo Scriattoli, 45 anni, assistente del direttore commerciale della Seat e coresponsabile della formazione personale, parla della sua esperienza di survival. «*La verifica dei risultati ottenuti da questa singolare metodo di formazione è a lungo termine, ma è evidente che il gioco di squadra impostato con successo per costruire una rudimentale zattera in competizione con altri, avrà i suoi riflessi nel lavoro, nella creatività, nell'organizzazione*».

In azienda ognuno bada al suo orto e nessuno tende a delegare le responsabilità. Continua: «*Il corso ci ha dimostrato anche che è possibile rinnovarsi continuamente, diventare leader o riscoprirsi, e di ammirare atteggiamenti positivi verso qualsiasi persona compresa la fiducia in se stessi di fronte alle difficoltà*». Giacomo Scriattoli, infatti, non pensava di riuscire a lanciarsi con una fune da un albero alto 15 metri: «*Soffro di vertigini, ma quando ho capito che si trattava di evitare una perdita di punti al mio gruppo ho calcolato il rischio e chiuso gli occhi. Le vertigini non sono più un problema così drammatico: ho imparato a dominare le emozioni*».

Guadare un torrente, orientarsi con la bussola nella boscaglia, sono due esperienze banali che rimangono impresse nella memoria perché sottintendono organizzazione personale e creatività. Il metodo, fantasia, sangue freddo, adattabilità, sono indispensabili nel lavoro.

THE CURE IN TOUR. CON 105.

THE CURE - DISINTEGRATION - PolyGram

9 GIUGNO: TORINO, PALASPORT.

105 NETWORK. ASCOLTA E VEDRAI.

A TORINO 105 NETWORK È SU 88.450 - 97.100 FM

L'on. CRISTIANA

MUSCARDINI 3

invita al comizio del segretario nazionale

on. GIANFRANCO

FINI 1

TORINO
SABATO 3
ore 17,30
P.zza S. Carlo

L'on. Cristiana Muscardini il 2 giugno incontra a Torino operatori delle comunità terapeutiche contro la droga, professionisti, casalinghe e rappresentanti di circoli culturali.

Telefonare al 02 796.175

BALBUZIE

[illegible] con [illegible] Psicologo del prof. Vezzetto Montanari [illegible] prof. [illegible] [illegible] del [illegible] Centro Memorial del [illegible] 3-7-89 [illegible] speciale VILLA GENIA [illegible] Corso [illegible] [illegible] [illegible]

Incontro con Paolo Pan in licenza dall'ergastolo

Oltre la pena, il tennis

Sconta il carcere a vita, assassinò il marito dell'amante, Franca Ballerini «Sono più saggio, ma mi ha cambiato l'età» - Sogna un futuro da istruttore

Dall'ergastolo al campo da tennis. E' il cammino intrapreso da Paolo Pan, protagonista (perdente) insieme all'amante Franca Ballerini di una delle più famose storie «cere» degli Anni Settanta. Riconosciuto colpevole di aver assassinato Fulvio Magliacani, marito del suo amore, Paolo Pan si sentì infliggere la detenzione a vita. La Ballerini, accusata di essere la mandante del delitto, fu condannata alla reclusione perpetua in primo grado e assolta per insufficienza di prove dopo altri due giudizi. E' libera dalla fine del 1981.

Libero, adesso, è anche Paolo Pan. Ma solo fino alla prossima settimana, quando scadrà la licenza e dovrà tornare nel carcere di Rebibbia. L'abbiamo incontrato nello studio del suo avvocato, Antonio Fatì.

Atletico, elegante, estroverso, abbronzato, taglio perfetto dei capelli spruzzati d'argento. Paolo Pan lo [illegible] appena uscito da una boutique, [illegible] certo da una cella di penitenziario. Il tempo e la reclusione sembrano essergli scivolati addosso senza segnarlo.

Insomma, Pan, lei pare la copia dell'uomo che nell'ottobre 1973 fu arrestato per [illegible] Magliacani. «In verità, sono cambiato, [illegible] molto. [illegible] era irruente, superficiale, egoista. Oggi ho imparato a capire i bisogni degli altri, sono più maturo, più saggio. Mi ha cambiato l'età, non la galera».

Parliamo del suo [illegible]. «Scrivo alle salite, cual sapore di Franca... L'ho vista l'ultima volta al processo d'appello, non l'ho [illegible] cercata. Né lei ha cercato me. In fondo, non converrebbe a nessuno dei due rivederci».

Pan durante il processo celebrato nella primavera 1977

Lei in carcere e la [illegible] al fuori. L'ha invidiata? «Macché invidia. E' [illegible] fortunato, è stato brava. D'altronde, ai miei compagni ho sempre portato fortuna. Io condannato e Franca assolta: io condannato ad un altro ergastolo (per l'omicidio di Giovanni La Chiana, ndr) e Germano La Chiana no». Pan ride: «Avevo caldo, abbiamo avuto [illegible] molto successo. Due ergastoli più un anno e quattro mesi ci diedero». Poi sta zitto; «Sì, sì. Ho capito bene. A Rebibbia, nella mia sezione ci sono alcuni campi, gioco spesso. Con la racchetta non me la cavo male, sto per prendere il patentino di maestro. Spero di sfruttarlo quando otterrò la semilibertà andando a lavorare nel complesso sportivo che un mio parente possiede a Milano».

Dicono che la prigione annichilisce. Guardando lei, non si direbbe. «E' sempre terribile. Se poi uno si lascia andare, se non reagisce, è ancora peggio. Perché ci [illegible] i processi ti sembrano, [illegible] qualcosa per cui lottare. Inoltre, l'unica molla anche il miraggio della fuga. Il difficile viene quando la condanna è diventata irrevocabile e il sogno dell'evasione s'è ormai sbiadito. [illegible] [illegible] [illegible] qualcosa e se mai reagisci...».

La sua ricetta per conservarsi tanto bene? «Dietro le [illegible] mai stato con [illegible] mani in mano. Ho studiato, prendendo prima la licenza media e poi il diploma [illegible] magistrali. A [illegible] facevo il scrivano e dipingevo. Tutti i quadri venivano venduti ai turisti. Così, guadagnavo anche un milione e mezzo al mese».

Finita la licenza che accade? «Torno in carcere e comincio a fare progetti per la prossima. In tutto, [illegible] 45 giorni l'anno di [illegible]. Se non voglio perdermi è meglio [illegible] mi sbrighi a tornare a [illegible], da mia madre. Dopo le 21 ai detenuti in permesso è vietato circolare».

[illegible]

Rapina nella casa di un medico

E nel bottino lingotti d'oro

Il proprietario e due donne legati per ore

Rapina da cento milioni ieri alle 15, in via Giolitti 2, a dieci metri [illegible] piazza [illegible] Cefis. Vittima il professor Pietro Zeglio, 78 anni, ex primario di Medicina del lavoro all'ospedale Molinette.

Ieri l'ultimo raid dei malviventi ha avuto aspetti drammatici: l'anziano medico è rimasto legato per quasi un'ora nel suo appartamento, in compagnia della governante e della nipote, mentre i banditi facevano razzia. Nelle tre valigie che hanno portato via c'erano due [illegible] d'oro [illegible], un chilogrammo [illegible], una quindicina [illegible] marenghi ed [illegible] d'argenteria. Valore, circa [illegible] milioni.

Questi i fatti. [illegible] dopo le 13, con un pretesto, tre uomini sono riusciti a farsi aprire dalla governante, Franca Bellantonio, 51 anni, corso Racconigi 35, ed hanno fatto irruzione in casa bloccando il professore e la nipote Liliana Barbesino, 54 anni.

L'uomo e le due donne sono stati legati, mani e piedi. Poi, è cominciata la «raccolta del bottino». I malviventi hanno cercato meticolosamente in ogni stanza e hanno trovato anche l'oro occultato [illegible] letto, all'interno di una [illegible]. [illegible] hanno aperto [illegible] valigie, le [illegible] degli [illegible] preziosi, hanno intimato alle [illegible] vittime di non dare l'allarme per [illegible] d'ora, e se [illegible] sono [illegible].

L'uomo e le due donne, terrorizzati, hanno [illegible] alle richieste [illegible]. [illegible] poi riusciti a slegarsi, [illegible] lo ad un amico di famiglia, Domenico [illegible], raccontandogli l'accaduto. L'uomo si è precipitato nell'alloggio, al terzo piano [illegible] via [illegible]2, ed [illegible] rincuorato i tre rapinati. Quindi li ha convinti a chiamare i carabinieri.

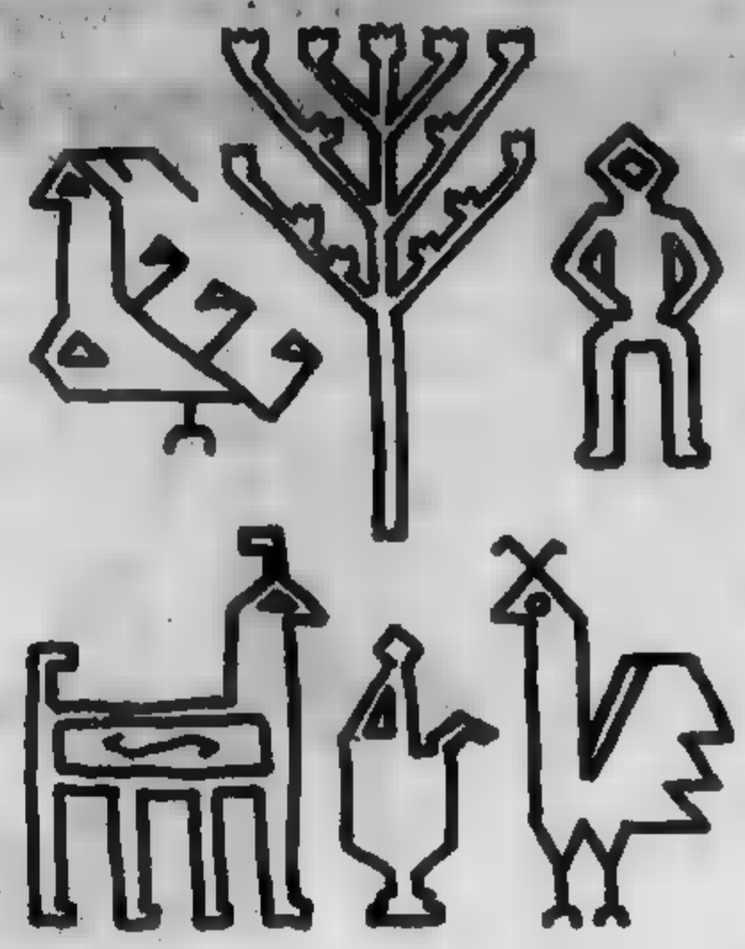
L'allarme alla centrale operativa è giunto solo verso le 14,30, quando i malviventi avevano ormai troppo vantaggio per tentare qualsiasi inseguimento. I carabinieri hanno interrogato per due ore i protagonisti della vicenda, negli uffici della 3ª sezione del Nucleo operativo di via Valfrè, cercando di ricostruire la fisionomia dei malviventi, che hanno agito con il viso coperto da passamontagna. Il maggiore Stiechi ed il maresciallo Roy stanno cercando di chiarire alcuni punti poco chiari. Stupisce soprattutto la sfrontatezza dei malviventi, che sono andati a colpo sicuro. E' probabile la presenza di un basista, evidentemente molto vicino al professore.

a. con.

[illegible] Più sicurezza per gli edili

E' stato firmato mercoledì notte il contratto integrativo provinciale [illegible] edili, in [illegible] dal 1° maggio. [illegible] aumenti compresi fra le 100 mila (per gli operai comuni al primo livello) e le 180 mila lire (impiegati al settimo livello). [illegible] prevede [illegible] forme di tutela [illegible] sul lavoro.

Vengono costituiti [illegible] contro [illegible] infortuni, gestiti [illegible] [illegible] prese a [illegible]. Verrà inoltre introdotto un [illegible] [illegible] sanitario sperimentale.



C.I.T.O. parla persiano

Qum, Nain, Mir, boteh, herati, abrash, Senneh. C.I.T.O parla il linguaggio puro e autentico [illegible] tappeti orientali grazie [illegible] anni passati a studiarlo con amore [illegible] dedizione. C.I.T.O. parla [illegible] modo accurato ed originale anche [illegible] turco, il cinese, l'indiano, i dialetti caucasici e afghani. Vi sono più [illegible] 10.000 forme nel [illegible] prezioso vocabolario, che si arricchisce continuamente [illegible] [illegible] perdere il valore di parole antiche come [illegible] ed esperienza. Andate a trovarlo. Scoprirete che capire il persiano è molto più facile di quanto sembri.

TORINO via Lagrange [illegible] via Giolitti — CITO — MILANO viale Tunisia ang. [illegible] Settala

Qualche facilitazione in vista per gli studenti, mentre nascono nuovi problemi

Per Ateneo e Poli iscrizione facile

Dal prossimo anno [illegible] «punti d'accoglienza»

Dal prossimo anno accademico, iscriversi a Università e Politecnico non creerà più patemi. [illegible] le matricole ci saranno «punti di accoglienza» dove [illegible] informazioni e consigli sul ventaglio di offerte delle [illegible]. Tre banconi (ma il [illegible] potrebbe [illegible]) saranno installati in altrettanti punti [illegible] del [illegible] studentesco: in via Sant'Ottavio 20, nel Palazzo delle facoltà umanistiche, in corso Duca degli Abruzzi 24 (Politecnico) e in corso Massimo d'Azeglio 60.

L'esperimento partirà a [illegible]: [illegible] impiegati del Comune e dell'Università, saranno coinvolti [illegible] e studenti [illegible] ultimi anni. I centri [illegible] anche per [illegible] iscritti in corso, sarà possibile avere informazioni [illegible] borse di studio, soggiorni all'estero, corsi di lingua e programmazione, orientamento post-laurea.

La novità è contenuta nella convenzione quadro che [illegible] sessanta [illegible] Gioventù del Comune ha siglato con l'Università e il Politecnico per «l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario». [illegible] documento, presentato ieri in concomitanza [illegible] l'apertura dei seggi per le elezioni dei rappresentanti di [illegible], ricercatori e personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di amministrazione, [illegible] annuncia [illegible] nascita [illegible] altri servizi per gli studenti: quattro biblioteche per il prestito libri nel centro Palazzo della Francesca, al dipartimento di Matematica, a Economia e Commercio e a Ingegneria, corsi di supporto all'attività didattica, strutture sportive e sale di studio e [illegible].

Visibilmente soddisfatto, il rettore dell'Università, Mario [illegible] Dianzani, ha sottolineato l'importanza della convenzione che «consentirà un completamento dei servizi a disposizione degli studenti» [illegible] concluso, il problema [illegible] sentito, quello degli spazi per la didattica, è ancora «irrisolto».

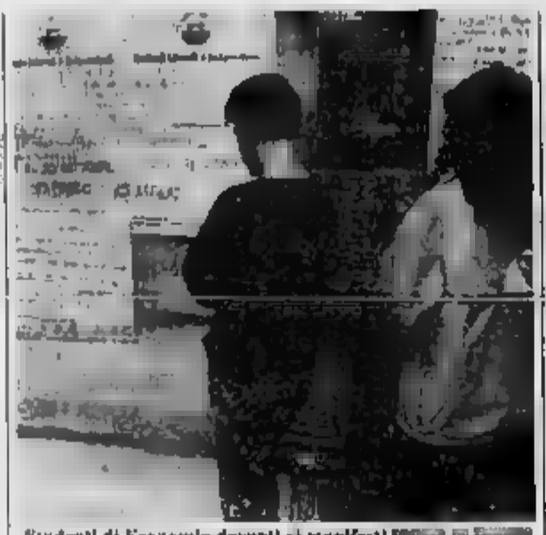
Economia, blitz sugli appelli

Il Consiglio di facoltà ha abolito 7 sessioni di esami, ora ne rimangono [illegible] tre - Gli studenti annunciano battaglia contro il «colpo di mano»: [illegible] lunedì [illegible] firme

Drastica riduzione degli appelli [illegible] Economia e Commercio [illegible] ha deciso il Consiglio di facoltà nell'ultima riunione del 17 maggio. E' un provvedimento molto impopolare, che ha scatenato dure reazioni da parte [illegible] studenti.

[illegible] iscritti protestano. Definiscono un «colpo [illegible] mano» quella delibera di riorganizzazione [illegible] [illegible] e approvata dai professori [illegible] assistente la «mattanza appositamente» dei loro rappresentanti. E [illegible] battaglia.

Lunedì s'inizierà [illegible] raccolta di firme. La sottoscrizione, promossa da tutte [illegible] liste, servirà a fare pressione [illegible] prossimo Consiglio di facoltà, convocato per il 21 giugno. La speranza, [illegible] realtà piuttosto tenue, è che l'assemblea torni sui [illegible] passi. «Altro che riduzione. Sarebbe [illegible] necessario [illegible] mentare il numero di appelli per evitare ingorghi infiniti, visto l'elevato numero di iscritti», hanno scritto i cattolici popolari sui [illegible] fogli affissi nell'atrio.



Studenti di Economia davanti al manifesto [illegible]

Il Consiglio [illegible] facoltà ha deciso uno [illegible] di sette appelli. Dal prossimo [illegible] accademico [illegible] potranno sostenere esami solo in tre periodi: [illegible] 1° al 30 [illegible]; [illegible] 1° al 31 [illegible]; [illegible] 15 maggio al 15 luglio. [illegible] alle lezioni, si terranno nell'arco di due semestri: dal 1° ottobre al 20 dicembre e dal [illegible] al [illegible] maggio. «E' con la mole di [illegible] degli studenti, è impensabile riuscire a rispettare questi termini», si agitano gli studenti.

La loro protesta [illegible] pacata ma ferma. Dicono i giovani [illegible] indipendenti: «Non resteremo certo inattivi». E i repubblicani: «Una decisione inspiegabile e, dunque, censurabile». I cattolici popolari osservano di non avere diritto di voto in Consiglio di facoltà e informano di essersi [illegible] con tutte le loro forze: «Questo provvedimento contro [illegible] logica», concludono.

E mentre sta per partire la raccolta di firme [illegible] inviare alla preside, Germana Mutini Conti, [illegible] [illegible] propone [illegible] la protesta: per esempio, [illegible] un'occupazione del prossimo Consiglio di facoltà.

g. a. p.

SUPERMAGAZZINO DELLA PELLE

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 14

VI ASPETTA nel negozio RINNOVATO con i suoi prezzi sempre più bassi

Ballantyne — LUCIANO SOPRANI — GIORGIO ARMANI — BYBLOS — MISSONI UOMO — MISSONI — valentino — MANI — DIRADA — BILL KASSERMAN — GianVersace

bianca e [illegible]

[illegible] Arrestato ai sight dopo la rapina

[illegible] è pagato un biglietto per lo spettacolo [illegible] al Lux, dove è in programma «Licenza di guida». Poi [illegible] estratto la pistola, [illegible] occhiali da [illegible], l'impiegata, [illegible], è [illegible] e [illegible] l'incasso, mezzo milione. Cinque ore dopo, verso le 2, l'ispettore Mele della Mobile, su descrizione dei testimoni, lo ha riconosciuto tra i clienti del Perrouquet, in via Cotto 35: Antonio Monica, 35 anni, via Sospello [illegible], pregiudicato per furti. Addosso aveva la pistola, gli occhiali scuri e i soldi.

[illegible] L'Italia e l'Europa

Il Centro studi [illegible], domani, ore [illegible] via Bertola [illegible] un dibattito pubblico su «Verso l'integrazione: l'economia italiana e l'Europa». Relatori: Lizzeri, Alola, Zangola, Ruffini. Concluderà i lavori il ministro Donat-Cattin.

[illegible] Cambio alla Fgci

Carlo Ciani, ex segretario della Lega studenti medi, è il nuovo segretario della Fgci: succede a Federico Bellono che si è trasferito con nuovo incarico ad Ivrea.

[illegible] Sovvenzioni alle scuole private

Uil-scuola ha promosso una raccolta di firme contro il finanziamento statale alle scuole private. L'iniziativa è nata [illegible] proposta [illegible] dall'assemblea docenti dello scientifico Galileo Ferraris «perché mette in luce un tentativo strumentale di giustificare il finanziamento attraverso una valutazione negativa della scuola pubblica». La Uil, invece, sostiene che quest'ultima meriterebbe buoni livelli formativi, [illegible] l'assenza di [illegible] e l'esiguità [illegible] stanziamenti che nell'83 erano il 9,6% [illegible] spesa complessiva [illegible] Stato, [illegible] al 7,8% nell'87.

[illegible] [illegible] per i pendolari

Dopo [illegible] proteste di pendolari astigiani per l'anticipo di un convoglio e la soppressione [illegible] un altro, l'assessorato regionale ai Trasporti, dopo una riunione con il prefetto, ha concordato alcuni punti: 1) Il treno 10042 partirà da Asti alle 12,50 (anziché alle 13,28) e arriverà a Torino Lingotto alle 13,32. 2) Per consentire l'arrivo in orario e permettere la coincidenza con il 4218 proveniente da Fossano (ritardato di 18 minuti) che garantisce il [illegible] con [illegible] Bra, saranno soppresse le [illegible] di [illegible] e Moncalieri del 10042. 3) Il 4218 non farà più la fermata a Torino Dora (previa verifica dell'utenza) per guadagnare i minuti necessari per arrivare a Torino Lingotto in tempo per l'ingresso in fabbrica dei pendolari.

[illegible] Certificati sanitari

In occasione delle prossime elezioni per il [illegible] europeo saranno rilasciati i certificati [illegible] occorrenti per la votazione degli elettori fisicamente impediti nei seguenti uffici: Usl 1, via S. Secondo 29; 2, via San Marino 21/23; 3, via Mongrassero 150; 4, via Parchiotti 4; 5, corso Toscana 106; 6, via Montanaro 60; 7, via Artisti 24; 8, via Chiabrera 34; 9, via Giacomo Dina 19; 10, via Morandi 10.

[illegible] Usl e manageriabilità

[illegible] alle 17, nella [illegible] del 200» dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro promosso dall'Ape (Associazione per il progresso economico) sul tema «Manageriabilità nelle Usl?».

[illegible] [illegible] [illegible] al mercato

Le 11,30 di ieri. Mercato di corso Racconigi. Dai [illegible] vengono urla. E' [illegible] titolare di un banco di frutta e [illegible] è uno di quei giovani marocchini [illegible] racimolato qualche soldo car[illegible] e scaricando cassette.

I [illegible] della discussione vengon presto fuori: «Mi [illegible] rubato 10 [illegible] lire», grida il commerciante. «Non è vero. Ho chiesto se potevo prendere», si difende il [illegible]. [illegible] tro: «Ne hai chiesto [illegible] e ne hai prese 30».

La [illegible] diventa [illegible] fatto marginale; [illegible] scivola un rivolo di razzismo: «Torno a fare il lodre in Marocco!». E [illegible]: «Io ti dò il foglio di via». Con un'amica, [illegible] la presidente [illegible] italo-somala, Giovanna Zaldini, che è anche vicepresidente [illegible] Consulta comunale per gli stranieri. «Che cosa vogliono questi altri due marocchini?», [illegible] l'imbarazzo commerciante. Il ragazzo borbotta: «Lasciato perdere». [illegible] ne va sconfitto.

ROVER 213. GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza • Interni in velluto di York e radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto di serie. • Rover 213, a L. [illegible] CHIAVI IN MANO *

FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 8 - Tel. 011/650.85.95
* al netto di IVA - solo per Rover 213 S - offerta valida sino al 30 giugno 1989.

FILO DIRETTO

650.29.83 - 650.29.74

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 ai questi temi:

MARTEDI' **SANITA'**
GIOVEDI' **UNIVERSITA'**
VENERDI' **SCUOLA**

Quasi vietato cambiare scuola

Una nonna preoccupata racconta: «Mio nipote quest'anno ha frequentato la prima alla scientifico Galileo Ferraris, con risultati disastrosi. [redacted] di fargli [redacted] scuola. [redacted] purtroppo c'è stata una brutta sorpresa. Ci [redacted] rivolti all'istituto [redacted] striale Avogadro, ma qui hanno spiegato che le prescrizioni vi erano chiare a metà febbraio, di conseguenza mio nipote sarebbe stato messo in lista d'attesa. Avremmo avuto una risposta soltanto a settembre. Mio figlio e mia nuora hanno perciò deciso di non correre il rischio ed hanno iscritto il ragazzo ad una scuola privata. Però non mi sembra giusto».

Via i [redacted] ma si rinunci alle [redacted]

Una [redacted] propone: «L'ora di religione ormai è facoltativo, nelle aule hanno tolto i crocifissi. Voglio fare una domanda a tutti i professori laici o atei: perché osservano scrupolosamente come tutti gli altri le feste religiose standosene a [redacted] o [redacted] a Natale e a Pasqua?»

Quel biglietto si doveva pagare oppure no?

[redacted] figlia, quarta elementare, [redacted] partecipato ai corsi di danza [redacted] Il Comune organizza con un centro privato nell'ambito dell'iniziativa '[redacted] ai ragazzi'. La [redacted] settimana, al teatro Alfieri, [redacted] saggio finale e, con sorpresa, ogni genitore ha dovuto sborsare 10 mila lire per il biglietto d'ingresso. Come forma di protesta metà della classe non ha partecipato allo spettacolo. Il giorno dopo, in Comune, ci è stato detto che non erano a conoscenza del prezzo del biglietto, anzi non sapevano neppure del saggio. Qualcuno può far luce su quanto è accaduto?»

[redacted] il parcheggio degli handicappati

Il padre di una ragazza con handicap motorio, segnala il suo problema, chiedendo che qualcuno intervenga immediatamente a far rispettare un [redacted] riconosciuto: «Un [redacted] fa è stata rifatta la pavimentazione in via Cenè di fronte all'istituto professionale Lagrange per segretarie d'azienda. I lavori sono terminati, gli operai sono spariti frettolosamente, dimenticando di tracciare gli appositi spazi gialli riservati alla sosta per i portatori di handicap. Quando porto mia figlia a casa a prenderla [redacted] dalle lezioni mi è quasi impossibile parcheggiare di fronte alla porta in modo che la ragazza possa limitare la fatica, per lei enorme, di pochi passi. Non importa il peccato ma chi sia il peccatore perché si provveda a rimediare al più presto».

Sono trop[redacted] le [redacted] dell'Aido [redacted]

Un grattacapo lascia il suo messaggio a «Filo diretto»: «Da due anni i ragazzi dell'Istituto tecnico Aldo Moro sono stati sfrattati dalla sede di corso Giulio Cesare perché pericolante. Oggi sopravvivono in due succursali, ma ci hanno detto che da settembre diventeranno quattro con i conseguenti disagi. Perché non cominciano i lavori di ristrutturazione?

Gli [redacted] in difesa della loro scuola

Gli ex [redacted] della [redacted] Educatorio della Provvidenza intervengono per chiedere che la loro vecchia scuola non sia chiusa, così come è stato deciso dall'amministrazione: «Come è possibile far morire questa istituzione? Esprimiamo la nostra solidarietà agli insegnanti con i quali ancora tante volte ci si incontra. Speriamo che si faccia il possibile affinché la nostra città non venga privata di questo istituto che continua ad essere un valido punto di riferimento».

Un telefono per la città

I lettori dimostrano di gradire «Filo diretto», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste o alle speranze, alle denunce e, perché no, anche alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproca interesse.

Al «Filo diretto» sono riservati due numeri di telefono 650.29.83 e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

Amarezze dei professori costretti al ruolo di eterni precari

«Religione, docenti di serie B»

Il difficile ruolo di chi lavora per lo Stato, ma deve essere gradito alla Curia - Né catechista né confessore: «Vogliamo essere considerati insegnanti a pieno titolo» - Una protesta all'Avogadro per richiamare gli studenti al rispetto e alla coerenza

Il dialogo tra i lettori, attraverso il «Filo diretto», sui docenti insegnanti di religione, si è fatto più vivace. Molte le proteste di chi lamenta un insegnamento sciatto, distratto e poco motivato, ma anche accuse diffuse.

Chi è oggi l'insegnante di religione? L'avanzata dei laici in cattedra, con la crisi delle vocazioni, sembra inarrestabile: rappresentano il 60-70 per cento dei 25 mila docenti italiani (600 nella provincia di Torino). Quasi tutti hanno moglie e figli, alcuni hanno abbandonato la strada ecclesiastica per farsi una famiglia, circa la metà sono donne. Il loro incarico si rinnova ogni anno, previa dichiarazione di gradimento da parte della Curia che sceglie, in pratica, i docenti. Per raggiungere l'obiettivo della parità giuridica con gli altri docenti sono sorti a Torino due sindacati autonomi. Il Sir e il Bair, già in polemica fra loro.

Mediamente poco più dell'80 per cento degli studenti torinesi opta ogni anno per il «sì» all'ora di religione contro il 90-93 per cento nazionale. La recente sentenza della Corte Costituzionale, sollevando scuole e ragazzi dall'obbligo dell'ora alternativa, rende più libera la scelta se seguire o non seguire la lezione di religione. Una vittoria dei movimenti laici che hanno da sempre rivendicato il diritto alla lezione facoltativa, senza condizionamenti, anche se la strada da percorrere per raggiungere concretamente il traguardo sembra ancora lunga.

La conseguenza può essere anche una diminuzione dei posti di lavoro e la disoccupazione per i professori che sono incaricati annuali, quindi se perdono la classe, perdono anche lo stipendio, a differenza dei colleghi di ruolo che hanno invece la «busta» garantita.

«Spero che ciò non accada: l'obiettivo vuole di lavorare, il nostro compito di insegnanti è molto cambiato rispetto al passato — dice Chiarina Gaude, 32 anni, do[redacted] al Sommellier — così come oggi è diverso l'insegnamento del disegno, della musica, delle lingue. Ma del nostro rinnovamento nessuno si accorge o vuole accorgersene. Ma siamo guardati con sospetto. Dobbiamo dare giudizi e non solo facciamo, sufficiente, molto, moltissimo), la materia non fa media con le altre, non si rimanda, non si respinge. C'è un programma da rispettare, non è facile con un'ora di lezione la settimana. Eppure in qualunque caso siamo soggetti a critiche: se non s'interroga si fa poco, ma se si interroga si fa troppo». Molta amarezza, ma anche la convinzione di proseguire: «Mi sono laureata in teologia perché questa disciplina mi interessava. Purtroppo in Italia l'insegnamento della religione non ha la considerazione riservata alle altre materie così come, invece, avviene all'estero».

Stessa amarezza da parte del professor Mario Enrico dell'Alfieri, laurea in Lettere, moglie e due figli, pendolare quotidiano dalla provincia di Vercelli: «Siamo considerati docenti di serie B, incaricati annuali, una sorta di tirocinio che lavora per lo Stato, ma che deve anche confrontarsi con la Curia, dalla quale deve avere ogni anno il certificato di idoneità. Eppure credo che il nostro ruolo formativo sia fondamentale per la cultura». L'accusa dei laici è di dare una impostazione confessionale cattolica all'insegnamento della religione. «Sono credente e non lo nascondo. Ma non faccio catechesi che ritengo compito della famiglia e della parrocchia. Il mio obiettivo è fornire informazioni sulle religioni. Non faccio mistero della mia fede con gli studenti, ma non chiedo a loro se sono credenti o se vanno in Chiesa». Aggiunge: «Cerco di seguire il programma come si fa con qualsiasi altra materia. Parto dall'ebraismo, che tratto in quarta ginnasio, per passare al cristianesimo in quinta. Poi la prima e la terza liceo lavoro sullo sviluppo della Chiesa, allargo gli orizzonti alle religioni non cristiane per finire con i rapporti fra Stato e Chiesa nell'800 e '900».

LA PAROLA ALLE FOTOGRAFIE IN MOSTRA

I ragazzi dell'istituto tecnico Bodoni hanno risposto con entusiasmo al messaggio della quarta sezione fotografi che ha lanciato un concorso allo scopo di dimostrare come gli studenti sono [redacted] a mettere a fuoco gli inconvenienti della scuola. Una documentazione dei lavori già [redacted] Il primo [redacted] [redacted] soggetto in bianco e nero

Una voce combattiva che chiede l'anonimato per «motivi personali» raccoglie i disagi dei docenti di religione all'istituto industriale Avogadro. Questo insegnante, «laico di stessa età», dice di aver scelto di insegnare religione dopo aver studiato teologia «perché mi ritengo cattolico, ma non riesco a capire veramente che cosa questo voglia dire nella sua essenza». Così imparando per se stesso, ha deciso di insegnare per far capire agli altri. «Sono soddisfatto della mia scelta, vorrei però essere considerato come un qualsiasi altro professore. Per ottenere questo rispetto dai ragazzi, abbiamo deciso, noi dell'Avogadro, di interrogare e dare voti. E siccome quasi nessuno aveva studiato, nelle pagelle del primo quadrimestre sono fioccati i quattro, invece dei soliti giudizi. E' stata una nostra forma di protesta, ma anche una strada per insegnare ai ragazzi a non essere ipocriti, comportandosi male con chi non può colpirli con l'appello di settembre o con la bocciatura». Se hanno scelto di fare religione devono essere coerenti e rispettare questa materia come le altre».

Il professor Flavio Giacosa, laico con famiglia, arrivato alla decisione di insegnare religione dopo un'esperienza personale di associazionismo, è docente al Segre: «Credo che noi laici dobbiamo portare la nostra esperienza di uomini di fede che è tuttavia diversa da quella dei sacerdoti. Oggi il professore di religione è molto più impegnato di quanto non lo fosse alcuni anni fa quando prevaleva la presenza dei preti e il rapporto umano. Ma anche se si privilegia l'aspetto culturale delle religioni e del peso che esse hanno avuto nella formazione della civiltà, dobbiamo stare attenti ai nostri allievi, ai loro bisogni come persone».

Maria Valsesega

Ragazzi a casa se scioperano gli insegnanti

Il professor Manuelli, presidente provinciale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), risponde al padre che lamentava, in occasione dello sciopero del 10 maggio, l'uscita anticipata da scuola della figlia che frequenta la terza media. In una lunga lettera il professore difende l'operato dei capi d'istituto ricordando che «i ragazzi devono essere sorvegliati a scuola dal personale che non sciopera», ma contemporaneamente «non è consentita l'indagine preventiva sulle adesioni allo sciopero». Di conseguenza, è impossibile programmare la sorveglianza.

Presidi e direttori, quindi, hanno una sola via di uscita: comunicare in anticipo alle famiglie che è impossibile garantire il regolare funzionamento delle lezioni e che, di fronte alle adesioni allo sciopero, verificabili soltanto il giorno stesso della protesta, potranno disporre uscite anticipate o anche non aprire la scuola.

Il professor Manuelli ricorda che si colleghi, proprio per le gravi responsabilità cui sono vincolati, viene di fatto impedito il diritto di sciopero. «E' evidente che le famiglie, in base al preavviso della scuola in occasione degli scioperi, devono, se necessario, predisporre la propria organizzazione in considerazione delle responsabilità educative che competono, come sempre, loro».

Autostandar Trophy 89
TROFEO NISSAN
Vivi il tuo fuoristrada.
Parti con noi per l'avventura...
e potrai entrare nel Team Autostandar.
Raduno aperto a tutti i veicoli fuoristrada a 4 ruote motrici
10/11 giugno 1989 - Due giorni nella Baraggia Vercellese
Prove valutative, games e avventura
grigliata ■ musica sotto l■ stelle
Iscrizioni sino all'8 giugno
presso i seguenti
punti AUTOSTANDAR:
Torino, corso Belgio 179, tel. 89.65.48
Torino, corso Lecce 66/b, tel. 74.49.32
Torino, corso Vercelli 429, tel. 26.21.660
Moncalieri, corso Trieste 96, tel. 64.07.809
Ivrea, corso Vercelli 330, ■l. 61.53.72
Torino, piazza Modena 4, tel. 89.62.25
Torino, corso V. Emanuele II 43, tel. 65.04.652
NISSAN
Nuove Sedi NISSAN
a Torino in corso Lecce 66/b
a Ivrea in corso Vercelli 330
3 anni di garanzia
e la massima assistenza
ma solo dal tuo Concessionario
Ufficiale Autostandar
In corso Trieste 96, a Moncalieri, oltre 100 auto e fuoristrada selezionati per voi, con garanzia

Ivrea. Condanna in Assise per l'ex amico della bidella di Romano

E' lui l'assassino: 23 anni

Il pm aveva chiesto l'ergastolo - «Rino Urli ha ucciso e coltellate l'amante perché era stato lasciato» - Contro l'operaio un alibi fasullo e i vestiti macchiati di sangue - La difesa: «Solo indizi»

IVREA — Colpevole. Per la corte [illegible] Rino Urli ha ucciso a coltellate l'ex amante Annita Barcaro. E' stato condannato a 23 anni di carcere, il pm Palumbo aveva chiesto l'ergastolo. Nessun dubbio sul movente dell'assassinio per la pubblica accusa. «*E' un delitto passionale* — ha ripetuto il dottor Palumbo nella sua lunga requisitoria —. [illegible] *ha raccontato una serie incredibile di bugie, ha cercato* [illegible] *costruirsi un alibi ma è caduto in contraddizioni. Ha quindi* [illegible] *di essere stato in casa* [illegible] *dicembre, di averla trovata già morta. E ancora ha giustificato le macchie di sangue sui suoi vestiti in* [illegible] *assolutamente* [illegible] *credibile*».

Al contrario, per la difesa, l'incriminazione di Rino Urli si è basata unicamente su indizi. Gli è chiesto l'avvocato Goda nella sua arringa: [illegible] *era il solo* [illegible] *Urli a rappresentare un pericolo per Annita Barcaro così come è stato continuamente ripetuto in questo processo dai figli del*[illegible] *donna? Ma* [illegible] *aveva veramente paura la vittima in quei giorni? Si è individuato un colpevole, ma certo di lui ha giocato una somma di indizi, nessuno prova certa».*

Su Rino Urli [illegible] procura [illegible] Ivrea aveva aperto un'inchiesta, sospettandolo [illegible] delitto [illegible] Igino Vacca. Il giovane [illegible] Cuorgnè trovato morto in un boschetto vicino alla strada provinciale per Alpette la sera del 24 [illegible] bre del'87, dieci giorni prima del delitto di Romano. Igino Vacca e [illegible] si confidavano: la conferma era venuta durante le indagini dalla testimonianza di un'amica della bidella assassinata. Anche Urli conosceva Vacca, qualcuno aveva notato i due discutere animatamente nel centro di Valperga, pochi giorni [illegible] della scomparsa del giovane trovato poi [illegible] a colpi [illegible] bloccastero nel boschetto sopra Cuorgnè. C'è un legame che unisce queste tre persone e soprattutto i due delitti?

Sia la requisitoria del pubblico ministero che le arringhe difensive degli avvocati Goda e Lo Greco hanno cercato di chiarire il mistero. Ha sostenuto la difesa: «*Ma c'è un proscioglimento per Rino Urli, lui non c'entra con il delitto Vacca; potrebbe esserci un'altra persona coinvolta, ma mai scoperta: forse scavando nelle amicizie che Annita Barcaro si era fatta dopo aver interrotto la relazione con Urli si potrebbe trovare la chiave dei due delitti*».

I dubbi della difesa non hanno però incrinato la tesi accusatoria e soprattutto il verdetto dei giudici, pronunciato dopo un'ora di camera di consiglio. Rino Urli ha ascoltato la lettura della sentenza che l'ha condannato a 23 anni firmando il presidente della corte Malchiodi. «*Perché avrei dovuto uccidere Annita?* — ha detto ancora prima di essere riaccompagnato in carcere —. *La nostra storia era finita: eravamo rimasti amici e basta. Forse, se non avessi detto ai carabinieri di non essere mai stato in quella casa la sera del delitto, tutto sarebbe cambiato*». Ad accusarlo però c'erano soprattutto il sangue, i graffi e i vestiti macchiati. Elementi che per i giudici non hanno rappresentato semplici indizi.

E. NOV.

Mercatieri, le donne entrano in Usl

L'Usl 32 [illegible] pagare alle donne anche i ticket per gli accertamenti preventivi? Lo sostiene il Coordinamento delle donne di Moncalieri, Trofarello e La Loggia che ha diffuso un duro documento in cui sottolinea che «*nell'Usl ha agito con la rapidità mostrata nell'applicare i ticket nel rispondere a carenze di struttura e di servizio. Le nuove sole operatorie e la sola parte attendono da oltre 5 anni di essere terminate, la comunità per i* [illegible] *è ancora chiusa a 5 anni dalla delibera istitutiva, i servizi per anziani sono inesistenti*».

Da lunedì è arrivata la sorpresa dei ticket «*che il presidente democristiano Giacotto ha fatto applicare anche per gli esami preventivi, cosa che non avviene altrove*».

Le magagne dell'Usl 32 sarebbero anche altre. Per il Coordinamento sarebbero state «*abolite la prenotazioni telefoniche (ora ci si deve recare in ospedale) e le visite pediatriche nei primi mesi di vita per tutti i bambini*». Si sottolinea infine «*il disappunto dei cittadini che devono recarsi o pagare in ospedale per un servizio che già non risponde in modo soddisfacente alle esigenze*».

Clavière. Rischio d'isolamento

Il deficit va in pullman

La linea con Oulx potrebbe essere soppressa

CLAVIERE — Il rischio di perdere nuovamente il servizio di pullman che effettua il collegamento tra il Comune di confine e la coincidenza dei treni di Oulx sta diventando, giorno dopo giorno, sempre più reale.

La ditta di autotrasporti che effettua il servizio sarebbe infatti intenzionata a sospendere a causa del grave deficit di gestione.

«*In tre anni sarebbe questa la terza volta che ci lasciano dal mondo* — sottolinea amareggiato il sindaco Antonio Pompeo —. *La Provincia aveva infatti promesso un finanziamento annuale di 15 milioni, ma sembra che il Comitato di controllo regionale non abbia ratificato la delibera*».

«*Questo collegamento con Oulx* — prosegue il sindaco — *è diventato indispensabile per le persone anziane e gli studenti*».

Attualmente Clavière è collegata ad Oulx con un regolare servizio di pullman che comincia con due corse al mattino alle ore 7,15 e alle ore 9,20.

Alle 13, inoltre, il servizio viene utilizzato in particolare dagli studenti e alla sera, alle 19,30, l'ultima corsa porta a Cesana e Clavière i pendolari che, se il servizio venisse ancora una volta sospeso, sarebbero costretti a servirsi di un autonoleggio.

Anche l'anno scorso il servizio era stato sospeso, ma la Provincia era intervenuta ripristinandolo.

brilfur
Gli specialisti nella custodia e pulitura delle pellicce.
Via Assia, 9 - 10152 Torino - Tel. (011) 28.43.08-88.43.46
PARCHEGGIO INTERNO - POLIZZA Assicurativa Completa
aperto 9-12 / 15-19,30 - sabato e novembre anche sabato 9-18 aperto chiuso

Avigliana. Tutti gli inquinamenti segnalati all'istante [illegible] sonda subacquea collegata [illegible] un elaboratore

Il computer degli ohioi salverà il lago Grande

Mobilitazione generale per i laghi di Avigliana: recentemente i sub hanno ripulito i fondali

AVIGLIANA — Una sonda subacquea scruterà il lago di Avigliana per individuare [illegible] inquinamenti e valutare lo stato di salute delle acque. Lo strumento compie analisi immediate, trasmesse via radio nella sede del parco naturale e subito rielaborate. E' il primo passo verso il risanamento del lago Grande, programmato da Regione e Comune.

Da ieri una boa gialla fa mostra di sé a trenta metri dalle rive, sul lato del canale Naviglia. Attaccato alla boa c'è un verricello, che immerge a diverse profondità un minilaboratorio. Questo compie una diagnosi sulle acque. Valuta l'acidità, la conducibilità, la presenza dell'ossigeno, la temperatura.

«*Questi dati vengono inviati via radio al computer elaboratore* — spiega l'ingegner Jerry Prokopowicz, polacco, del Centro servizi ecologici della Fiat Impresit. — *che riscrive su carta i risultati sull'inquinamento dell'acqua. In questo modo si ha un quadro immediato su quanto succede nel lago*».

La [illegible] strumentazione, [illegible] Fiat Engineering, funzionerà per un anno e può essere spostata secondo le esigenze delle [illegible]. La sonda-laboratorio può salire e [illegible] condo le necessità. Il programma prevede l'installazione di altre due sonde subacquee. [illegible] saranno anche analisi effettuate con sistemi ordinari, con un confronto sui diversi risultati. «Così per un anno [illegible] controllerà il ciclo biologico delle acque — spiega Giancarlo Vinassa presidente dell'Ente parco — *e avremo conoscenza completa sulla evoluzione dell'inquinamento*».

«*La scelta di immettere la sonda verso il canale Naviglio* — spiega il direttore del parco Claudio Rolando — è [illegible] all'esistenza di una *corrente che fluisce in quella direzione. Possiamo avere dati su ogni metro di profondità*». Il progetto di risanamento del lago Grande, preparato dal Comune, Ente parco, Regione e Politecnico, è finanziato con un[illegible] e 900 milioni legge 910 dell'86 contro gli inquinamenti delle acque). Prevede il pompaggio [illegible] acque più inquinate [illegible] fosforo (150 [illegible] sponde, 24 [illegible] di profondità) direttamente nella rete irrigua del consorzio Cerbole. Si eviterà così il [illegible] nel lago Piccolo, che prima [illegible] l'onda nera del lago Grande. Ma il Consorzio d'irrigazione non è molto soddisfatto e si oppone a questa soluzione. Infatti si prevede il ritardamento della attuale stazione di pompaggio.

g. dol.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate! Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO Sede Regionale via F. Tensarone, 20 Tel. 668.21.41 dalle 14,30 alle 18

dalla **provincia**

[illegible] dibattito sulla droga

Quale risposte può dare la famiglia al figlio che si droga? All'interrogativo cercano di rispondere questa sera alle 21 nella scuola La Salle di via Perotti 94, gli operatori del Centro torinese di[illegible] e dell'Usl 24. E' l'ultimo incontro sul problema della tossicodipendenza [illegible] dal comune e dall'Associazione Dialogo.

[illegible] il dimelle

E' di [illegible] polemica sulla privatizzazione delle farmacie comunali. [illegible] competente, il [illegible] Riccardo [illegible], ha ritenuto [illegible] delega [illegible]. [illegible] sottolinea inoltre che le [illegible] farmacie comunali sono in attivo e lamenta i [illegible] interventi per renderle più competitive.

[illegible] festa dell'Amicizia

Tre [illegible] appuntamenti, da stasera a domenica, con la prima Festa dell'Amicizia organizza[illegible] gruppo dello scudo crociato [illegible] programma dibattiti, divertimenti vari e serate danzanti. Stasera è prevista una esposizione [illegible] del motoclub Rondissone, domani pomeriggio una manifestazione [illegible]

CHIVASSO: sciopero all'asilo nido

Prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori [illegible] nido «Nino Costa» in merito alla riorganizzazione del personale. All'origine del disaccordo la [illegible] di inquadramento delle assistenti [illegible] educatori i quali svolgono praticamente le [illegible] mansioni però con [illegible] qualifica diversi e naturalmente di stipendio. Intanto le organizzazioni [illegible] hanno già programmato una giornata di sciopero del «nido» per [illegible] 7 [illegible].

[illegible] raid notturno [illegible] piromani

Raid notturno di piromani [illegible] scorsa [illegible] città. Nel giro di mezz'ora ignoti hanno appiccato il fuoco a tre cassonetti per l'immondizia in via Caduti per la Libertà, via del Castello e in via [illegible]. In fiamme anche un magazzino con [illegible] e cartoni in via Teodoro angolo [illegible] del Castello [illegible] incendi sono stati domati dai pompieri [illegible]

[illegible] legge sulla violenza sessuale

Dibattito sulla legge contro la violenza sessuale questa sera alle 21 nel Centro sociale di via Lequio. Parlerà Angela Migliasso, parlamentare comunista. L'incontro è organizzato [illegible] Gruppo Arci Donne [illegible] partito comunista.

[illegible] la medicina dello sport

Conferenza di [illegible] dello sport questa sera alle 20,45 nell'aula magna delle scuole [illegible]. Tema [illegible] «Allenamento e capacità aerobiche».

[illegible] comincio il giugno ciriacese

Prende il via stasera il giugno ciriacese. Nel cortile del Palazzo d'Oria il Gruppo Teatro Specchio ripresenta «La cantarina pia» versione piemontese del capolavoro di Ionesco. Domani sera concerto della Canavese Banda. Domenica pomeriggio «bridge sotto i portici» e l'attrazione della «pista più lunga di Ciriè», 150 metri musicanti di sapore messi insieme dai commercianti del centro storico. Il provento andrà a favore della lotta alle distrofie.

CAVOUR: restauri al palazzo comunale

Pareggio su 4 729.500.000 il bilancio di previsione per il 1989. Fra le opere principali è previsto il restauro del palazzo comunale, con una spesa di 290 milioni. Duecento milioni andranno per gli spogliatoi degli impianti sportivi.

[illegible] quattordici fusti sospetti

Quattordici fusti da 200 litri l'uno, sono stati trovati l'altro [illegible] dai carabinieri alle «Casermette» di Alessano. [illegible] Salvatore Borgese, [illegible] all'ecologia: «*L'Usl sta esaminando il contenuto. Alcuni fusti si sono rotti, e il contenuto sta penetrando nella falda. Stiamo cercando* [illegible] *capire dove possiamo stoccare questo materiale*».

[illegible] concerto [illegible] filarmonica

Nell'ambito del cartellone della «Festa delle fragole», si svolge questa sera alle 21, presso la scuola Nino Costa di via [illegible] della Libertà, un concerto del corpo filarmonico di San Mauro, in collaborazione con gli allievi ed i docenti dei corsi di [illegible] di San[illegible] Castagneto Po

[illegible] celebrazione per [illegible] Repubblica

Amministr[illegible] e [illegible] la [illegible] pubblica, stasera alle 21 in piazza [illegible], con un concerto della filarmonica [illegible] un esibizione [illegible] locale gruppo di majorettes, «Le asparagette».

[illegible] aggrediva con siringa

[illegible] polizia giudiziaria per [illegible] Cornelj, [illegible] anni, operaio, tossicodipendente, Torino, piazza Rebaudengo 3/3, fortemente indiziato di tre rapine, quelle al momento [illegible] dai carab[illegible] che lo hanno bloccato in città a seguito di accurate [illegible]. Le «vittime» sono tre diciassettenni, tutti di [illegible], [illegible]tati in [illegible] diverse, ai quali il malvivente ha portato via oggetti in [illegible] e denaro contante per un valore complessivo di circa 1 milione 300 mila lire. Il Cornelj, riconosciuto [illegible] rapinati, [illegible] sempre puntando una [illegible] contro i malcapitati, [illegible] rendo di essere affetto da Aids.

CHIVASSO: iscrizione centri estivi

Da oggi fino al 7 giugno presso l'ufficio istruzione del [illegible] sono aperte le iscrizioni (tutti i giorni dalle 9 alle [illegible]) ai centri estivi organizzati dall'[illegible] comunale per i ragazzi delle scuole elementari e [illegible] inferiori. [illegible] sterà lunedì 26 [illegible].

[illegible] premio internazionale di poesia

Organizzato dal circolo culturale Saturnio domenica sera alle 21 al palazzo Alfieri di Sostegno si svolgerà la cerimonia della premiazione ai sei vincitori autori dei libri e delle opere inedite che hanno partecipato alla decima edizione del premio internazionale di poesia «Città di Moncalieri». Nella stessa serata saranno consegnati i Saturnio per l'arte a Lidia Deventori, Raffaella De Vita, Roberto Gabetti e A[illegible] [illegible] Tosco. Ospiti d'onore [illegible] personaggi dello spettacolo, Anna Maria Guarnieri e Umberto Orsini. Presenta Paki Furci.

SAN MAURO: collaudo del ponte

La struttura del ponte nuovo sul Po ha passato il collaudo. E' stato eseguito nei giorni scorsi dall'ingegner Binasco, perito incaric[illegible] dall'amministrazione comu[illegible]. «*Sul ponte sono stati fatti salire 18 autotreni carichi di pietre e mezzi. Tutto è andato bene*» ha riferito l'assessore alla viabilità Secondo [illegible] (dc).

[illegible] raduno di madonnari

Alle 10 di stamattina si svolgerà nella borgata di Testona il secondo raduno dei madonnari: artisti itineranti che dipingono immagini sacre con il gesso sulle strade della borgata.

Grugliasco. Già al lavoro con il pci per costituire la nuova giunta

Dc: indietro non si torna

Pieno accordo sul programma, intesa vicina anche per il ribaltamento di alleanze all'Usl 24 - Ma il psi non si rassegna: «Il pentapartito resta l'unica forma di governo stabile»

GRUGLIASCO — Il compromesso storico versione Grugliasco «va». Dopo Rivalta, Caselle e Beinasco, anche questa nuova alleanza comunale tra democristiani e comunisti non si ferma, nonostante il psi abbia offerto la possibilità di costituire un pentapartito con sindaco dc, mantenendone la continuità anche dopo le elezioni amministrative del '90. Domani è prevista l'assemblea degli iscritti dc ma «a questo punto è difficile tornare indietro, anche se accettiamo l'invito e riflettere giunto dalla nostra segreteria provinciale», dice il segretario cittadino Giuseppe Baricada.

Il Consiglio comunale è stato convocato per martedì alle 18 e dovrà prendere atto delle dimissioni dei tre assessori comunisti Pedrotto Partipilo, lavori pubblici, Albino Rossello, lavoro, e Nicoletta Giovanetti, cultura; i quattro socialisti, invece, rimangono in giunta. Una posizione a metà tra il polemico e l'attendista. «Per ora non abbiamo assunto iniziative di dimettersi», afferma l'assessore Giuseppe Serra.

Da parte socialista, intanto, viene rilanciata l'ipotesi della giunta a cinque: «L'ultimo tempo de-psi è destinato a finire — osserva il segretario provinciale Daniele Cantore — poiché i comunisti sono in calo in tutta la zona, mentre il pentapartito può essere l'unica forma di governo stabile».

Oltre a Grugliasco, il psi ha proposto un cambio di maggioranza all'Usl 24 che comprende anche il Comune di Collegno. Proprio sul dopo elezioni e sulle gestioni dell'unità sanitaria ci sono posizioni contrastanti. Dc e psi hanno siglato un'intesa dove si sottolinea «il significato e la valenza programmatica che saperano questo fine legislatura» e dove si prospetta un ribaltamento di alleanze all'Usl 24 con presidente dc «poiché il psi condivide il giudizio negativo sull'ultima presidenza dell'ente».

Pure i repubblicani locali sono titubanti sulle possibilità del pentapartito: «Valuteremo il programma prima di entrare nella giunta dc-psi, ma se il psi voleva veramente cambiare le cose perché in una fase di crisi non ci ha mai chiamati?» si chiede il capogruppo Angelo Trolino.

Tra i punti più importanti del programma ci sono il contenimento dell'espansione cittadina (si vuole stabilizzare il numero dei residenti), il recupero del centro storico e la realizzazione di opere già approvate, come il centro commerciale sull'area ex Spanocle dove, dopo anni d'attesa, non è ancora iniziata la costruzione. Viene sottolineata anche l'importanza di utilizzare l'area dell'ex ospedale psichiatrico, in via Leonardo da Vinci, dove è prevista la Facoltà d'agraria, un ristorante, già costruito ma non ancora funzionante, una casa di riposo per anziani e varie altre strutture.

Per la parte economica si prospetta la realizzazione del piano per gli insediamenti artigiani, la riqualificazione del commercio, in particolare nel centro storico e nelle borgate e, collegato a questo sviluppo del terziario previsto a Grugliasco per i prossimi anni, l'attivazione di corsi professionali per preparare i giovani alle nuove [redacted] del [redacted]

Luca Fazzi

■ Crisi in vista anche a Chivasso? Il psi: «Maggioranza allo sfascio»

Anche a Chivasso la situazione amministrativa è vicina al punto di rottura. La maggioranza tripartito (dc, psi, pri) che governa la città vive un momento difficile, e non si escludono colpi di scena a breve. Intanto, la sezione del psi sta raccogliendo firme per chiedere le dimissioni della giunta comunale. I comunisti dicono che «la città è abbandonata a se stessa, inefficiente, rissa interna alla giunta ed ai partiti che la compongono (dc-psi-pri), penalizzano l'istituzione comunale e le fanno perdere ogni credibilità». Ritengono quindi che il permanere di questa giunta sia dannoso per Chivasso. «La nostra città non può perdere un altro anno; sindaco e assessori devono dimettersi perché si costituisca una giunta diversa. Chiarezza — conclude il pci — ha bisogno di una giunta composta da uomini onesti e capaci sostenuta da una diversa maggioranza per ridare funzionalità, credibilità e trasparenza all'istituzione comunale e di recuperare in quest'ultimo anno parte del tempo perduto».

Ivrea. Si prendono le misure (vere) a uffici e negozi

I geometri del fisco

Troppi commercianti e professionisti evadono le tasse denunciando superfici ridotte - Ora il Comune risponde con 25 rilevatori armati di metro e calcolatrice

IVREA — Il pianeta dell'evasione fiscale non ha confini e può riguardare settori insospettabili, sfuggiti finora ad ogni forma di controllo. Ne sanno qualcosa gli amministratori di Ivrea impegnati in questi giorni ad inviare a commercianti, artigiani e liberi professionisti le cartelle esattoriali per il pagamento della Tarsap. Ad esempio: alcuni sono stati scoperti oltre duecento fra evasori totali o parziali della tassa raccolta rifiuti.

Spiegano in Comune: «Non dichiarando i metri quadrati occupati dalle loro attività o indicando cifre inferiori a quelle reali, gli evasori hanno portato via alcune centinaia di milioni all'amministrazione. E' chiaro che gli aumenti imposti dalla legge finanziaria per pareggiare i costi del servizio sono sempre ricaduti su chi la tassa l'ha sempre pagata, denunciando l'esatta superficie di alloggi o negozi». A questi evasori il Comune dichiara guerra mettendo in campo una squadra di «misuratori» — saranno 25 giovani — che, dopo un corso presso una ditta specializzata incaricata di gestire le rilevazioni, passeranno di casa in casa, di negozio in negozio, armati di metro, carta e calcolatrice. Dice il vicesindaco Graziano Cimadom: «Dovranno aprire situazioni assurde: persone che risiedono in alloggi di ugual superficie, si ritrovano a pagare cifre diversissime, originate dall'autodenuncia sui metri quadrati, che spesso i nostri uffici non riescono a verificare». Alcuni controlli incrociati sulle denunce dei redditi e sulle dichiarazioni Iva hanno portato alla scoperta di parecchie anomalie. Osserva Loris Mauro, responsabile dell'ufficio commercio: «E' sufficiente che un commerciante o un libero professionista operante a Ivrea abbia la residenza anagrafica e il domicilio fiscale in un altro centro, perché la sua attività sfugga ai nostri controlli». Dai primi calcoli, il Comune di Ivrea potrebbe recuperare dall'accertamento sugli evasori della tassa raccolta rifiuti qualcosa come 250-300 milioni l'anno. «E' logico che paghino tutti, la tassazione in futuro potrà essere meno onerosa — precisa Cimadom — e non è detto che la stessa Tarsap non possa essere applicata a livelli inferiori rispetto all'attuale onere per cento».

Un'iniziativa analoga è stata presa, qualche mese fa, a Bianzè Canavese: «I risultati sono stati positivi — dicono ancora gli amministratori socialisti —, l'evasione scoperta ha permesso di ridurre del 30% il costo di alcuni servizi la cui gestione deve essere mantenuta in pareggio». La squadra «anti-evasori» avrà anche il compito della rilevazione delle cosiddette strutture tecnologiche: linee elettriche, idriche, del metano. Tutte le notizie raccolte finiranno in una banca-dati inserita nel sistema computerizzato del Comune. Annorà Cimadom: «Avremo così l'esatta fotografia dei nuclei abitati, di tutti i servizi e delle strutture esistenti in città e nei quartieri».

Quest'analisi ai «ragni X» di Ivrea non coterà nulla alle casse del Comune. «La convenzione con la ditta incaricata delle rilevazioni prevede infatti una percentuale sull'evasione scoperta che verrà trattenuta dalla ditta stessa. Negli anni successivi, il Comune incamererà somme direttamente sulle tasse». Nessuno potrà rifiutarsi di aprire la porta di casa alla «squadra misuratori»: per chi giudicherà erronee le nuove rilevazioni del Comune, sarà possibile presentare un ricorso, basato su planimetrie e piantine. Gli evasori sono [redacted] avvistati in qui al '90 [redacted] amministratori di Ivrea vogliono recuperare i parecchi milioni persi in questi anni.

Conclude il vicesindaco Cimadom: «C'è da credere che le sorprese non mancheranno: anche se giustificare questo tipo di evasione con i mancati controlli attuati fino ad oggi dal Comune non appare [redacted] credibile».

Guido Novaria

San Mauro. Lo stabilimento conciario rischia di chiudere

Futuro nero per la Cogolo

SAN MAURO — Lo stabilimento conciario «Cogolo S.p.A.» rischia di chiudere i [redacted]. Dei 94 dipendenti, ai [redacted] sono [redacted] venti. [redacted] altri sono [redacted] da [redacted] do in proprietà era ancora [redacted] del Gruppo De [redacted] Negli ultimi giorni lo stabilimento ha funzionato senza alcun direttore o caporeparto.

Al centro dell'attenzione sono le vicissitudini dell'intero gruppo «Cogolo» [redacted] sede a [redacted], coinvolto in un «buco [redacted] 100 miliardi, con un deficit patrimoniale di 50 miliardi e debiti a breve termine per altri 100. Una situazione che ha già provocato la chiusura dello stabilimento di Pescara, mentre non si conosce ancora la sorte degli altri due stabilimenti di Zollano e San Giorgio, nei pressi di Udine. «A San Mauro producevamo gli interni in pelle per la Fiat Dedra. Le [redacted] questo settore esistono, gli impianti sono efficienti. Purtroppo, però, rischiamo seriamente di essere travolti da questo "buco" finanziario, che secondo le ultime voci supererebbe di molto i 100 miliardi. [redacted] l'azienda non pagherà la [redacted] lo dell'Enel, entro pochi giorni rimarremo senza energia e lo stabilimento chiuderà per forza», dice Vitaliano Castellano, del consiglio di fabbrica.

Nel pomeriggio di ieri i lavoratori dello stabilimento di San Mauro hanno interrotto per la prima volta le lavorazioni, per assistere ad un primo [redacted] tra il consulente della proprietà, il dott. Sordi, e la delegazione della Confederazione sindacale dei chimici, guidata da Nicola Dell'Aquila.

«Non si sa ancora se l'eventuale liquidazione dovrà passare attraverso i [redacted] collettivi, visto [redacted] la possibilità [redacted] prepensionamento ai [redacted] sulle dita di [redacted]. La proprietà, comunque, ha l'intenzione di chiudere al più presto [redacted] lo [redacted] del Pescarito, [redacted] Vitaliano [redacted] no.

La cassa integrazione per i 74 dipendenti è ufficialmente scaduta ieri [redacted] 31 maggio). Il consiglio di fabbrica ha già incontrato il consigliere delegato al Lavoro del Comune di San Mauro, Giuseppe Lancelotti (psi). «Purtroppo è un altro pezzo di Pescarito che se ne va. Al tavolo della trattativa intendiamo coinvolgere l'assessorato regionale al Lavoro», ha annunciato Lancelotti.

«Sin da prima che il buco finanziario venisse scoperto, il consiglio di amministrazione della Cogolo aveva deciso la chiusura dello [redacted] mento del Pescarito. [redacted] era una manovra per tentare di tappare il buco. Ora siamo in attesa di sapere se la nuova cordata intende [redacted] acquisire esclusivamente dell'engineering oppure anche degli impianti della conceria, che [redacted] all'avanguardia nella lavorazione degli interni di auto come la Tipo [redacted] e [redacted] Pininfarina», [redacted] un lavoratore, [redacted] Bertinato. Ieri due componenti del consiglio di fabbrica si sono recati a Udine per trattare con la proprietà il pagamento degli stipendi, che non avviene da due mesi.

«In cambio del pagamento degli stipendi è stato chiesto il portafoglio delle lettere di credito sulle lavorazioni effettuate negli ultimi mesi dal nostro stabilimento, per l'importo di 300 milioni», ha concluso Vitaliano Castellano.

«Meno aiuole e più auto»

Chieri: commercianti contro l'abolizione di un parcheggio - Si alla pedonalizzazione solo se si potrà lasciare la macchina a distanza ragionevole

CHIERI — I commercianti protestano per la sistemazione di piazza Cavour cominciata in questi giorni, contestano l'eliminazione dei parcheggi, che saranno sostituiti da un'aiuola e una fontana.

«Il prossimo anno — dice Bruno Zolla, titolare di una cartoleria in via Marconi — nella zona si trasferiranno una banca e l'Inps. A quel punto il parcheggio di piazza Dante basterà appena per gli impiegati. Piazza Cavour deve tornare com'era. Siamo d'accordo sulla progressiva pedonalizzazione del centro, ma solo se si creano aree di parcheggio. La gente deve essere libera di scegliere dove andare a comprare, ma se le si impedisce di raggiungere il centro chiaramente opterà per le zone periferiche».

«E' un'esagerazione — ribatte l'assessore Di Claudio —; anche senza i parcheggi in piazza Cavour, in centro ci sarà più spazio per le auto. Già a settembre il mercato verrà trasferito da piazza Dante all'area Caselli. La piazza, perciò, con la sua capacità di 400 posti auto, sarà libera per il parcheggio tutti i giorni. Non bisogna dimenticare, inoltre, i posti in via Robbio e quelli dietro la nuova sede del San Paolo. Intanto piazza Cavour riacquisterà il ruolo di uno dei luoghi dove i chieresi si incontravano per discutere e passeggiare».

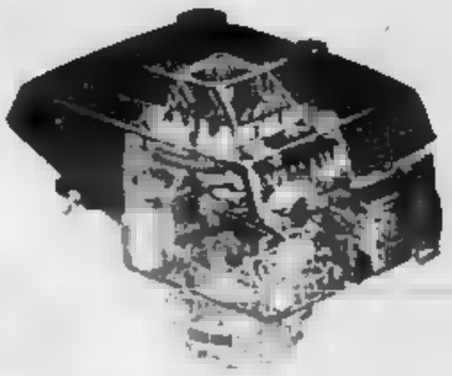
I commercianti tuttavia non si placano: quasi quotidianamente una delegazione si reca in municipio.

«Siamo stufi di promesse — spiega Zolla — Il malcontento è generale, noi siamo solo il termometro della situazione. Dobbiamo difendere il posto di lavoro. In centro ci più difficile parcheggiare, se ci] [redacted] ancora posteggi sarà impossibile».

■ E' morto di overdose a Cocconato

Aveva 22 anni, lo ha ucciso un'overdose di eroina. Claudio Gallelli, via Torre 8, Cocconato, è stato trovato ieri mattina da un contadino, nei prati del Ponte Vecchio. In mano aveva ancora la siringa, utilizzata per l'ultima iniezione. Probabilmente si è sentito male mentre si stava «bucando». Ha cercato di uscire dalla macchina, ma è crollato a terra, privo di vita. «Era ormai da diverso tempo che non si bucava più, non capisco perché ci sia ricaduto», ha [redacted] ato [redacted] nieri il fratello Domenico.

Silenzioso, sicuro, affidabile, maneggevole e potente il rasaerba Yamaha ha tutti i vantaggi che fanno la differenza.
Il compatto [redacted] [redacted] OHV, il [redacted] l'ineguagliabile capacità del cestello di ben [redacted] lt, la sicurezza **del freno lama,** il lusso dell'avviamento elettrico fanno la qualità e l'alta tecnologia Yamaha.



YAMAHA TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

[redacted] LA PROVINCIA DI [redacted]

HOBBY MOTOR
Strada Genova 106
ang. [redacted] Vivero 1
10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6473005

[redacted]
Strada Andezeno reg. Rocche
[redacted] CHIERI
Tel. 011/9478315

[redacted]
di A. Roccati & C., Via XXV Aprile 3
10044 PIANEZZA (TO)
Tel. 011/9676358

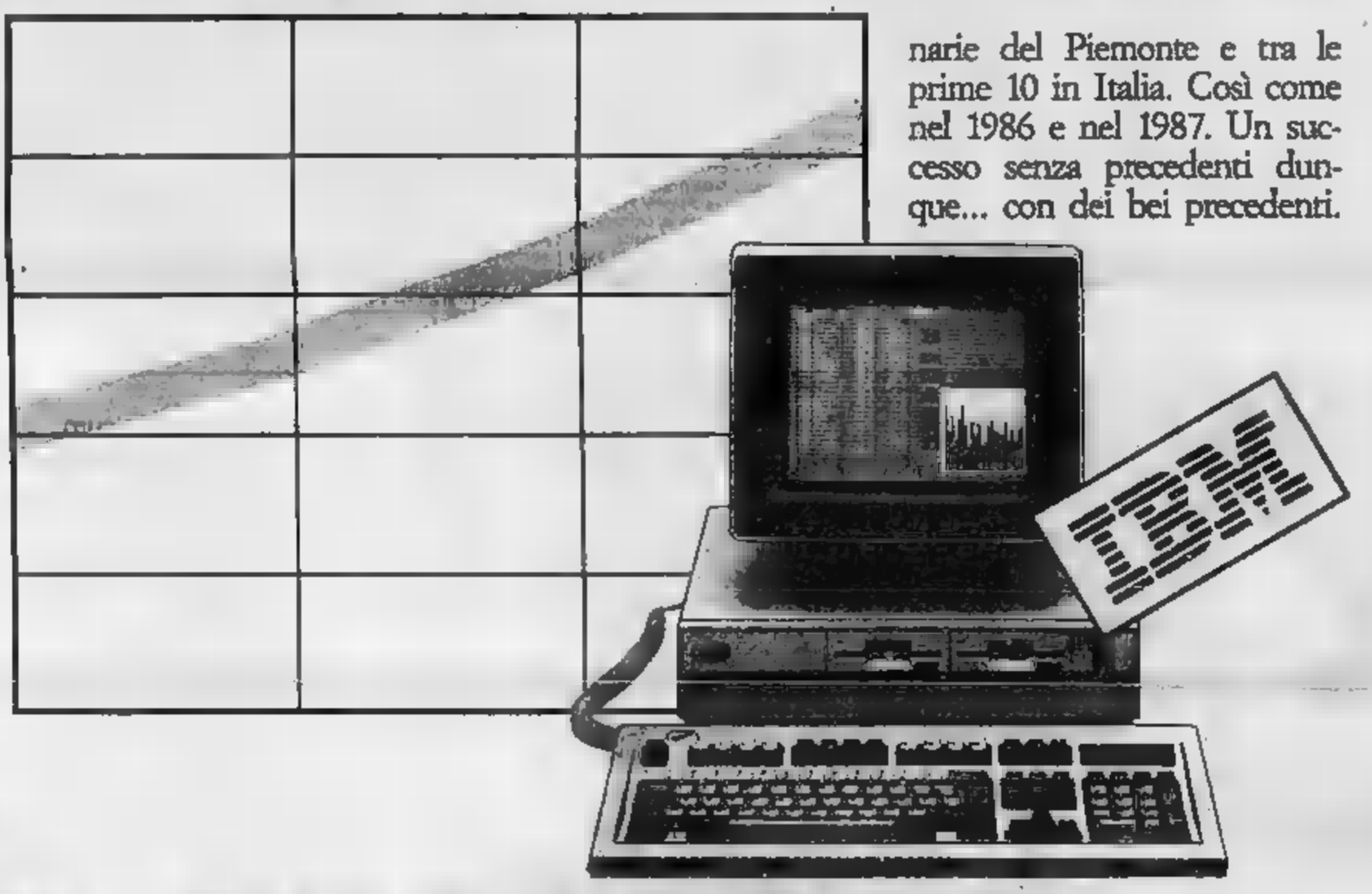
[redacted] **PIETRO**
Corso Massimo d'Azeglio 26
10015 IVREA (TO) - Tel. 0125/422317

PERARDI
Via Favria [redacted]
[redacted] RIVAROLO CAN. (TO)
Tel. 0124/27326

Importatore [redacted] sivo per l'Italia [redacted] s.p.a.
Via Tinelli 67/69 - 20050 Cerro d' Lasmo (Milano)
Tel. 039/6962712-912 ric. [redacted]

Quando un'azienda di successo* distribuisce prodotti di successo** ad aziende di successo*** il risultato non può essere che uno.

Venco Computer, secondo l'annuale statistica IBM sulle vendite ed installazioni di Personal Computer, è risultata per il 1988 prima fra le concessionarie del Piemonte e tra le prime 10 in Italia. Così come nel 1986 e nel 1987. Un successo senza precedenti dunque... con dei bei precedenti.



Un successo.

* Oltre 1200 Personal Computer IBM, dalle configurazioni più semplici alle più complesse, venduti ■ installati da Venco Computer nel 1988: un incremento del 30% rispetto al 1987.
La stessa percentuale di crescita registrata nel triennio precedente.

Un successo che nasce dal servizio fornito: tempestivo e qualificato.
Sempre.

** Venco Computer è concessionaria IBM per i Personal Computer ed i loro prodotti accessori ed ausiliari.
E può fornire le soluzioni più adeguate per le principali aree applicative, con utilizzo di reti locali ■ con collegamenti a sistemi dipartimentali ■ centrali: ■■■ corsi di formazione e un servizio di assistenza tecnica sempre disponibile.

Un successo che nasce dalla qualità dei prodotti IBM e ■■■ professionalità Venco Computer.

*** Sono ormai 5500 le aziende nell'area Piemontese che hanno accordato ■ continuano ad accordare a Venco Computer la loro fiducia.
Tutte sicuramente tra I più bei nomi dell'imprenditoria Subalpina.

Un successo che nasce dalla capacità delle strutture Venco Computer di adeguarsi sempre alle esigenze dei cli■■i.

VENCO COMPUTER®

Un'azienda del Gruppo Venco: il solido Gruppo.

VENCO COMPUTER - Direzione Commerciale: Corso Galileo Ferraris, 33 - 10121 TORINO - Tel. (011) 549778 (r.a.)
Servizi Generali: Corso Giulio Cesare, 250 - 10154 TORINO - Tel. (011) 2054374 (r.a.)-2420602 (r.a.)

A Settimo un mese di tornei

Ecco lo sport nella piazza

In programma da ieri fino al 5 luglio

Settimo, a corto di impianti sportivi per i cosiddetti sport *minori*, programma le sue manifestazioni in piazza. L'iniziativa è del consiglio di quartiere del Borgo Nuovo che ha fatto le cose in grande, chiamando a raccolta una trentina di squadre di karate, pallavolo e calcetto per un mini-torneo di un mese.

Di giochetti tutte le sere fino al 5 luglio, serate dedicate alle finali e alla premiazione, in piazza Brunelleschi, «*proprio per sottolineare la cronica mancanza di impianti sportivi come le palestre*», sottolinea Enrico Papadia, del consiglio di quartiere, delegato alla organizzazione della manifestazione.

Vediamo quali sono le squadre iscritte. Nella pallacanestro sono in gara 7 formazioni di buon livello che partecipano ai tornei di Cit e Promozione. Sono il Don Bosco-Crocetta di Torino, il Basket Torino '84 e la Riverobi, l'Olimpia di Torino, il Jazz di Torino, due settimani, il Gen Basket e l'Unipol.

Giocando in casa le formazioni locali partono col favore del pronostico, il Gen Basket ottimo individualità.

Undici le formazioni iscritte al torneo di volley femminile, sette sono impegnate nel torneo maggiore che vede in gara il Lilliput Settimo, la Settimo, la D Linea di Torino, il Ford Car di Orbassano, il CIPI di Torino, il Bra Supermix e il Fortitudo di Collegno. Le altre quattro sono in lizza nel torneo agli Under 18: Lilliput, Rivoli, 2 Di Lingotto-Maroso e Kennedy di Torino. Molto atteso il primo derby tra le due compagini locali.

Militando in campionati diversi, il Lilliput, allenato da Ezio Ferro, e la Pallavolo Settimo, preparata da Marco Del Pont, non hanno mai avuto occasione di incontrarsi e anche nella prossima stagione, per una curiosa circostanza, non si misureranno.

La Pallavolo Settimo, al termine di un bel campionato condotto senza obiettivi precisi, è passata in C2, mentre il Lilliput che aveva grandi ambizioni è arrivato buon ultimo nella stessa categoria, e giocherà così in serie D regionale. Dice il presidente del Lilliput, Erminio Villaschi: «*Eravamo convinti che ero difficile ripetere il stupendo campionato dello scorso anno, ma non immaginavamo una caduta così repentina. Nella fase iniziale le ragazze sono mancate sul piano dell'impegno, poi si sono ripresa ma la situazione era ormai compromessa*».

Per il torneo del Borgo Nuovo l'allenatore Ferro schiererà una formazione di giovanissime tra cui Peruzzo e Inserillo, due ragazze valorizzate in campionato. Nel calcio a cinque si battono per la vittoria Bistò Torino, Studio 7 di Torino, Linea 2 di Caselle, Della Rocca, Caffè Restauri, Gruppo Sportivo Impianti e Ottica Ganio (tutte di Torino) e quattro formazioni locali: Stella Rossa, Trattoria Bruno, Bar Andrea e Insa.

Il «mese di sport», come lo hanno battezzato gli organizzatori, ha preso il via ieri sera con la prima delle due partite di calcetto, domani toccherà alla pallavolo e il 5 giugno ecordo della pallanuoto.

p. gal.

La Multitecnica affronta Roma, Grosseto e Nettuno

Tre sere a tutto baseball

La squadra torinese deve confermare i risultati positivi della scorsa settimana - La qualificazione al play-off è vicina e la squadra di Milani farà di tutto per evitare un passo falso che potrebbe rivelarsi fatale

Una sfida di rivincita da stasera allo Stadio Pacchetto di via Passo Buole per la squadra torinese di baseball della Multitecnica.

I due esploit di Roma e Grosseto hanno fatto sensazione.

Ora però i ragazzi di Milani devono confermare che quelle due vittorie non sono stati casi isolati. Occhio i toscani in particolare alla loro apertissima, mentre nel turno di stasera con la Roma dipenderà dal lanciatore americano.

Sofinea è forte e l'ha dimostrato contro il Novara scagliando 14 strike out: era stato meno in castigo per un troppo acceso scambio di... opinioni con suo manager, Mirra, che si era ripresentato in campo con un vistoso cerotto sulla fronte.

Se il Gruppo Bassetti dovesse ufficialmente stasera contro la Multitecnica, il compito diventerebbe difficile per Vegni e compagni.

Milani a sua volta può giocare le carte di Wickson e sperare nel bis di Roma: anche Vegni contro il Grosseto potrebbe puntare ad un nuovo prestigioso successo mentre pomeriggio contro il Nettuno tutto è possibile.

Una cosa sembra scontata, cioè la possibilità di vedere un baseball diverso soprattutto contro Grosseto ed i Lupenici.

Ora che hanno preso gusto alla vittoria, è indubbio che Clemson e compagni cercheranno di ripetersi: la qualificazione al playoff è vicina e l'intergirone potrebbe accentuare certi distacchi in classifica considerato che il Novara, capitando a sua volta le tre viaggianti, potrebbe accontentarsi del minimo possibile.

g. gund.

Programma. Questa sera alle ore 21: Multitecnica-Gruppo Bassetti Roma.

Domani (alle ore 21): Multitecnica-Marnoli Grosseto.

Domenica (alle ore 16): Multitecnica-Nettuno.

Tutti gli incontri verranno disputati allo stadio di baseball Pacchetto, in via Passo Buole a Torino.

Calcetto, la Coppitalia

Si è conclusa nei giorni scorsi a Serravalle (Macerata) la fase finale della Coppa Italia di calcio a 5 cui hanno preso parte le 8 società selezionate dalla fase regionale ed interregionale. Queste compagini, suddivise in 2 gironi da 4, si sono affrontate secondo la formula all'italiana con partite di sola andata. Le vincenti dei due gironi hanno poi disputato la finalissima, mentre le seconde classificate la finale per il 3° posto. Alla fine è spuntata il titolo italiano RBO cinesi sconfitto in finale il Calzaturo per 5 a 0 a conferma della tradizione che vede le squadre romane sempre fra le protagoniste. Il Torino, guidato in panchina dal nuovo tecnico Pasqua, ha comunque ben figurato giungendo al 4° posto alle spalle della Roma Maryori, l'altra società capitolina che ha preso parte a questa competizione. «*A causa di impegni scolastici ed infortuni ci siamo presentati a questo appuntamento privi di alcuni elementi importanti come il bomber Bongiovanni. Con loro saremo sicuramente stati protagonisti*» - sottolinea l'ex nazionale D'Aversa capitano del Torino, distintosi come uno dei migliori di tutto il torneo. Il cammino di D'Aversa e compagni era cominciato bene con una netta vittoria sull'Delia per 4 a 2. Nella seconda giornata la sconfitta per 2 a 0 subita per mano dei campioni d'Italia della Roma RBO gustava le squadra torinese trafitta da una puntizione e da un rigore, al termine di una gara giocata all'insegna del più stravagante. La squadra di Pasqua vinceva poi l'incontro con il Pordenone per 6 a 2 e si qualificava per la finale per il 3° posto dove, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 1 a 0, pagava l'emozione del secondo portiere Carrieri subentrato all'ottimo Tabbia perdendo così l'incontro per 3 a 1.

Mi.Ia

Il coach del Don Bosco Crocetta, Delmastro, si trasferisce nel Veneto

Il basket giovanile perde un maestro

All'Oratorio salesiano Don Bosco Crocetta di via Fiastri non sanno ancora se vivere la festa in programma per il pomeriggio di sabato 10 giugno con tristezza o con gaudio: il protagonista sarà Enrico Delmastro, prima giocatore poi stimato allenatore di basket ed animatore dell'attività del centro giovanile, che lascia il suo incarico per trasferirsi stabilmente in Veneto, a Comedo Vicentino, dove si sposerà il 24 giugno.

E' una perdita grave per l'oratorio, tanta è stata la passione che Delmastro ha profuso in tutti questi anni nel forgiare prima il carattere e poi anche la tecnica dei suoi innumerevoli minicestisti, fra i quali i vari Alessandro Frangin, Stefano Vidili, Piero Mandelli e Stefano Bechini sono anche riusciti a raggiungere la serie A1 nazionale. Ma, del resto, è ugualmente grande ed unanime la soddisfazione nel vedere infine emigrare verso altre e diverse avventure colui che molti trovavano volesse vivere soltanto di pane e basket.

Sono passati ormai 36 anni da quel pomeriggio del 1953, quando il piccolo Enrico Delmastro si affacciò timidamente, per la prima volta, sui cortili dell'oratorio della Crocetta. Quello che sarebbe poi diventato il protagonista indiscusso della crescita sportiva del centro giovanile salesiano aveva allora soltanto cinque anni. Dapprima cominciò soltanto a guardare lo sport degli altri, quindi indossò finalmente mutanda e canotta su consiglio di Bruno Bisero, che poi sarebbe diventato uno dei più validi tecnici piemontesi di basket, e cominciò a palleggiarsi l'infanzia e poi l'adolescenza da un canestro ad un altro, diventando infine allenatore.

Crebbe in fretta, Enrico, «buttato» quasi bruscamente nelle macchie da una famiglia numerosa che non poteva badare soltanto a lui; ma ugualmente riuscì (e in questo fu aiutato dall'ambiente salesiano) a coltivare quei principi di rettitudine, di impegno e di lealtà che trasmise in seguito ai suoi allievi, cestisti e non, spesso robusti e schietti come polli ruspanti, nerviti e gagliardi come purosangue cresciuti al paddock, tenaci e grintosi come

All'inizio della sua attività di coach Delmastro si divideva fra il campetto all'aperto della Crocetta e la palestra della Ginnastica Torino in via Magenta; di lui erano apprezzati e anche temuti i modi decisi, netti, perentori, quasi marchesi, inseriti del suo aspetto austero. Allora dedicava tutto il suo tempo ai bastoni, subordinandogli anche l'università, facoltà di fisica, che aveva scelto senza convinzione. Con gli anni, confrontandosi quotidianamente con i suoi allievi, riuscì anch'egli ad affinarsi nel temperamento, divenendo più duttile, più riflettivo, più maturo. Nel frattempo, e forse non a caso, si era appassionato di psicologia, materia con la quale nel '78 ritentò la sorte all'Università, a Padova, questa volta con brillanti risultati: si laureò in quattro anni, senza fallire un esame, e subito cominciò a lavorare nell'orientamento scolastico e professionale; ma non lasciò il mondo del basket nel quale, in 20 anni come allenatore, può vantare prestigiosi risultati in campo nazionale giovanile, oltre alla conquista della C con la prima squadra della Crocetta.

Ed ora, fra nove giorni, Enrico Delmastro volterà pagina: sarà il suo ultimo giorno di «lavoro» al centro giovanile della Crocetta, prima di raggiungere la sua compagna nel Veneto; per l'occasione molti di coloro che negli ultimi 36 anni gli sono stati al fianco, contribuendo in qualche modo alla crescita della polisportiva salesiana, si sono già dati appuntamento sotto i canestri dell'oratorio, per salutarlo e ringraziarlo.

Giorgio Viberti

Il tecnico Enrico Delmastro

DOMENICA 11 GIUGNO 1989
PIAZZA S. CARLO ORE 8,45
13ª STRATORINO
ORGANIZZATA DA
LA STAMPA
A FAVORE DI
Specchio dei tempi per la
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
IN COLLABORAZIONE CON
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI TORINO
SANPAOLO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:
CENTRO (ROMA OVEST)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Vercelli 19
Joyful Sport - c.so Siccardi 4
CENTRO (ROMA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT SIVA via Madama Cristina 52
Concessionaria FIAT O.R.A.
via Nizza 187 - Via Genova 39
CROCETTA - S. SECONDO
S. TERESINA
CONTI - c.so Turati 79
Mirabel Sport - c.so De Gasperi 38
S. PAOLO
CONTI - c.so Adriano 26
CONTI - via Monginevro 61
CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Cesana 78
CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT CHECCHIA e SCANDIA
corso Lecce 52/56
CONTI - via S. Donato 11
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO corso Regio 108
Concessionaria FIAT O.R.A. c.so Regina 71
CONTI - c.so Cadorna 43
LINGOTTO - NUOVO - BARRIERA
Succursale FIAT Vandlia e Assietta
C.so Bramante 21
Concessionaria FIAT TORINO AUTO c.so U. Sovietica 86
15 ang. c.so Lodi
CONTI via A. da Brescia
Concessionaria FIAT PIEMONTE AUTO c.so Tazzoli
Concessionaria FIAT MOLINATO via Giotto 144
c.so Sebastopoli 194
CONTI - via Bertola 6/2
POSTO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA
corso Fenoglio 241 - corso Lepanto 16
Concessionaria FIAT SACAUTO corso Peschiera 265
corso Racconigi 167
Miranda Sport - c.so Peschiera 274
LE VALLETTE - LUCENTO
Concessionaria FIAT SIVA via Bologna 60
Concessionaria FIAT COMAUTO corso Potenza 14
BORGATA VITTORIA
Concessionaria FIAT
via Chivasso
CONTI - via Chivasso
BARRIERA MILANO
Concessionaria FIAT AUTOCASCINO
corso Vercelli 164
FALCHERA - BARACCA
c.so G. Cesare 214 ang. p.za Ciriè
BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
CONTI - via Cigna 4
MADONNA DEGLI ANGELI
Gratti Sport - c.so Siracusa 116
BORGARO
Concessionaria FIAT SO. VAL. CAR.
via Lanzo 42 - via Lanzo 105
CONTI - Via Lanzo 120
CHIVASSO
SUPERCONTI - strada Torino 44
CIRIÈ
CONTI - fr. Spinerano 6
Concessionaria FIAT VANT c.so Fiorino 147
FIAT AUTOMOBILI TORINO
via Lombardore 43
SUSA
Barry Sport - via Genio 5
MONCALIERI
Concessionaria FIAT MOLINATO
CHIERI
Concessionaria FIAT
RIVOLI
Concessionaria FIAT VANT - c.so Susa 22
Concessionaria FIAT
Concessionaria FIAT MOLINA Rivoli Torino
SUPER CONTI

Oggi il via alle prove per la Coppa Italia su pista

Pattinatori torinesi in gara in Abruzzo

Intanto i dirigenti denunciano la totale mancanza di impianti in Piemonte

Cominciano a Pineto degli Abruzzi le prove per la Coppa Italia di pattinaggio a rotelle su pista. Ventiquattro gli atleti che rappresentano il Piemonte, che quest'anno lotta per salire A della Coppa.

Le categorie in gara sono sei.

Giovanissimi ed esordienti correvano su pista piana mentre ragazzi, allievi, juniores e seniores si disputeranno la vittoria su una pista ovoidale lunga con sviluppo di 175 metri.

Nelle ultime ore hanno dato forfait per infortunio due fuoriclasse piemontesi: il campione europeo Sergio Salino, seniores della Tama Pattinatori San Mauro e Davide Carta, campione regionale juniores del Circolo Pattinatori Torinesi. «*Malgrado gli infortuni abbiamo buone possibilità per lasciare la serie B e poter competere per il titolo nella prossima edizione della Coppa Italia*» dice Antonio Pecchio, presidente del Circolo Pattinatori Torinesi.

124 rappresentanti del Piemonte sono stati scelti dagli allenatori delle 26 società piemontesi di pattinaggio a rotelle, aderenti alla Fisp, Federazione Italiana hockey e pattinaggio. Per i giovanissimi sono stati convocati: Paolo Buriano, Marco Mezza, Simonia Tudosa, Eliana De Bari.

Per gli esordienti Emanuela Gallo, dell'Auditum Saluzzo, che lo scorso anno ha vinto il «Premio Giovani», Silvia Giacoglia, Stefano Cirillo, campione regionale del Gruppo Sportivo Victoria di Torino e Giuseppe Pellegrino. Per i ragazzi Alessio Benatti, Barbara Ciancola, Simone Marangon e Fabio Carta, questi ultimi due campioni regionali con i colori del Circolo Pattinatori Torinesi. Per gli allievi gareggeranno Elena Massara, Sara Calegaro, Gabriele Camporeale, già campione regionale con il Pattino Verde Galliate e Simone Giacoglia, campione italiano in carica con il Tama di San Mauro. Completano i quadri della spedizione piemontese in Abruzzo gli juniores Alberto Cicalini, Luca Rognoni, Gisella Cavaliere e Micaela Ferrari e i seniores Raffaele Di Nuzzo, Leonardo Bortoloni, Silvia Vitulli e Bruna Verardi. «*Gli appuntamenti piemontesi di pattinaggio a rotelle non sono stati mai campioni ma senza impianti sportivi adeguati alle necessità. Si pensi che nella nostra Regione non c'è neppure una pista omologata per i campionati nazionali e ultimamente abbiamo dovuto emigrare a Bardineto, vicino a Savona. Siamo obbligati ad allenare i nostri ragazzi nelle piazze*» dicono Donata Giacoglia e Mario Overzi, dirigenti della Tama di San Mauro.

Lo stato di forma dei pattinatori: domenica scorsa, al trofeo «Bernardi» di Bologna, manifestazione a livello nazionale, Alberto Cicalini ha trionfato nella gara di fondo, mentre Sergio Salino è giunto secondo solo al fotofinish. «*Questo sport è destinato ad offrire molte soddisfazioni. E' però improrogabile la costruzione di un impianto a norma in Piemonte: la proposta abbiamo già presentato un progetto all'assessorato allo Sport di Torino. Attualmente i nostri ragazzi si allenano presso l'impianto non omologato di via Rovedo oppure alla Collella, dove però la pista non è protetta. Corrono infatti contemporaneamente pattinatori, podisti e ciclisti con rischi per l'incolumità fisica degli atleti*», ragiona Antonio Pecchio.

Renato Dutto

Nel motocross ancora Rotella

Ancora una vittoria di Carlo Rotella nel motocross. Il pilota di Feletto Canavese, bravo vincitore del campionato interregionale junior classe 250 cc, sulla pista di Villar Perosa ha vinto la seconda prova di campionato, dominando nella finale, dopo essersi piazzato quarto nella semifinale, attardato da una caduta. Rotella che ha 22 anni e che nella prossima stagione passerà nella categoria senior, è ora secondo nella classifica generale. Nelle altre gare si sono imposti Lorenzo Borella (Borgaro), categoria major 250cc, Domenico Delle Crode (Tecnocross Alpignano) davanti a Silvio Bosco (Huricane Chivasso) nella junior 250 promozionale; nella junior 125 promoz. Matteo Agnis (Motoclub Ragica di Torino), mentre nella 125 cc si è imposto Walter Rossi.

sport

Calcio, under 16 a

Prende il via stasera, alle ore 20, il 4° Torneo calcistico Under 16 «Paolo Reva» organizzato dall'U.S.D. La Chivasso, che si disputerà sul campo sportivo «Ettore Palazzo» di viale Matteotti 11. Alla competizione, suddivisa in due gironi, prendono parte 8 squadre: U.S.D. La Chivasso, Rondissone, Montanaro e Crescentinese (girone A); Tonenghese, Strambinese, Riverolese ed Eureka (girone B).

Primavera, Milan-Toro 1-1

Risultati del girone finale del campionato Primavera. Girone A: Milan-Torino 1-1, Cremonese-Inter 1-3; classifica: Inter punti 5, Torino 3, Cremonese e Milan 2. Prossimo turno sabato 3 giugno, alle ore 16,30: Cremonese-Milan e Inter-Torino. Girone B: Bari-Roma 3-1, Lazio-Avellino 2-2; classifica: Avellino e Bari punti 4, Lazio e Roma punti 3. Prossimo turno domani alle 16,30: Bari-Lazio e Roma-Avellino.

Il memorial Piero Fornari

Organizzato dall'U.S. Victoria Trest, e patrocinato da Stampa Sera, prende il via domenica mattina al campo di via Paolo della Cella, il VI Memorial Piero Fornari, riservato alla categoria debuttanti. Vi prendono parte Bologna, Varese, Pro Patria e Victoria Trest. Questo il programma della giornata: ore 10,15 Pro Patria-Trest; ore 11 Bologna-Varese; ore 16 finale per il primo e secondo posto, ore 17 finale per il terzo e quarto posto.

Il Giaveno batte il Nizza

Si sta disputando in questi giorni sul campo Sisport di Orbassano la seconda edizione del torneo Francesco Buscetti. Alla manifestazione partecipano squadre di Interregionale e Promozione: Nizza Millefonti, Piobesi, Giaveno Coazze Argus, Pinerolo, Albese e Orbassano. Mercoledì, risultato a sorpresa: il Giaveno Coazze ha battuto con un secco 6 a 1 il Nizza (reti di Bona per il Nizza, di Bonello, Orsino, Molinelli e Cucco per il Giaveno). Il torneo terminerà l'11 giugno.

Pallavolo a Caselette

Otto formazioni maschili e altrettante femminili partecipano alla terza edizione del Torneo Pallavolistico di Caselette, iniziato giovedì sera. Questa la composizione dei gironi eliminatori, che dureranno sino a sabato 17. Maschile, girone A: Villarbasse, Quarto Giaveno, Alpignano e Torino Corpo d'Armata; girone B: Meneghetti, Pianezza, Almese e Caselette. Femminile, girone A: Alpignano, Almese, Reba e Villarbasse; girone B: Caselette, Aurora Venaria, Lauzasese e Demonte Caselle. Programma delle gare di domani. Ore 15,30 Reba-Villarbasse, ore 17,30 Alpignano-Almese, ore 20 Lauzasese-Caselette, ore 22 Almese-Caselette.

Finale al «Città di Nichelino»

Finale tutta torinese nella prima edizione del Trofeo Città di Nichelino che si concluderà domani nella palestra I.T.C. di via XXV Aprile 139. Arti e Mestieri e Valdocco, rivali nel prossimo campionato di C-1, hanno vinto i due gironi eliminatori superando altre quotate formazioni di serie C e D.

A: 3-2, Valdocco-Meneghetti 3-0, Meneghetti 3-0; classifica: Valdocco 4, Valsusa Meneghetti 0. Girone B: Arti e Mestieri-Murata 3-0, Nichelino-Murata 3-1, Arti e Mestieri-Nichelino 3-1; classifica: Arti e Mestieri 4, Nichelino 2, Murata 0.

Programma delle finali: sabato ore 15,30 Murata-Meneghetti (quinto e sesto posto); a seguire: Valsusa-Nichelino (terzo e quarto posto) e Arti e Mestieri-Valdocco (primo e secondo).

Ciclismo, così a

Oltre 300 ciclisti domenica scorsa hanno partecipato alla cicloturistica montanara lungo un tragitto di 65 km. Il trofeo messo in palio dalla locale società ciclistica era costituito dalla maglietta che è andata al vincitore della Coppa della gioventù di Ca di

Otto premio per i vincitori

Otto premio per i più bravi protagonisti dei Giochi della Città di Torino di atletica, manifestazione conclusasi a metà maggio e che ha impegnato oltre 7 mila alunni delle elementari torinesi. Gli autori delle 56 migliori prestazioni dei Giochi saranno di scena domani a Grenoble contro una selezione di coetanei della città francese.

Dibattito con Berruti

Livio Berruti partecipa questa sera, ore 21 nel salone comunale di Bollengo, al dibattito sul tema «Lo sport quale educatore sociale». In apertura di serata, il sindaco Luigi Rocca illustrerà i programmi del Comune per la realizzazione del nuovo centro sportivo.

SALOTTI
SALOTTI PRADOTTO
NUOVO VENDITA
MERCANTI — TORINO
(Quasi angolo via Pietro Micca)

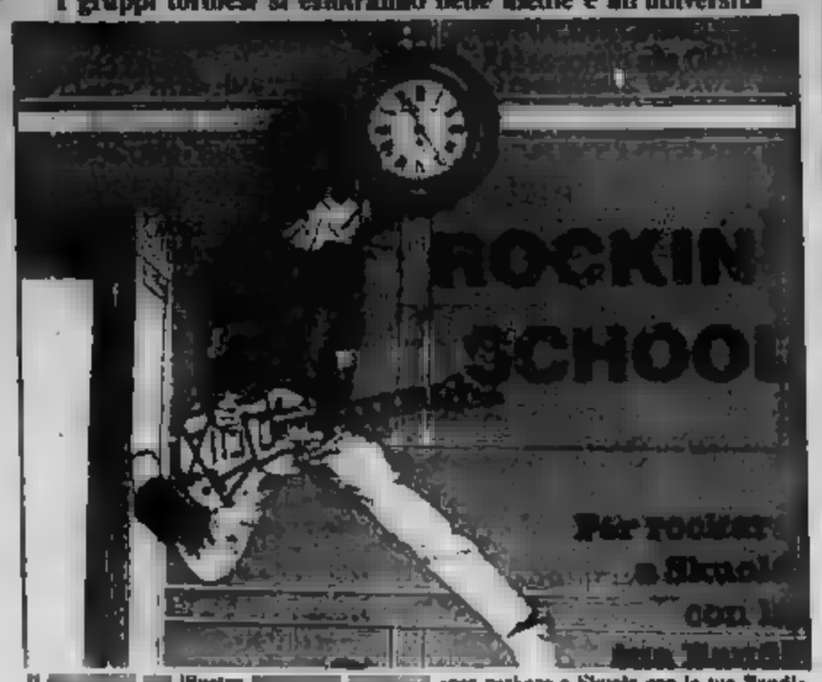
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6511.452 - 6511.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

AUTOMOTORETRÒ
Processori d'Epoca
Classic Cars e Modellismo
Esposizioni 3 - 4 giugno 1989
Ingresso a pagamento
Orario: sabato 14-23 domenica 9-19

I concerti del rock entrano nelle scuole

Silenzio in aula c'è il chitarrista

I gruppi torinesi si esibiranno nelle medie e all'università



Il [illegible] illustra [illegible] «per rockare a Scuola con la tua Band!»

Un servizio musicale gratuito: mixer, [illegible] voci, luci e amplificatori per organizzare concerti e rassegne rock fra i banchi di scuola. Rockin' School è innanzitutto un modo per festeggiare la [illegible] scolastica.

E [illegible] di più. Infatti l'iniziativa [illegible] Cooperativa Animazione Valdocco, in stretta collaborazione con l'assessorato alla Gioventù, guarda ai gruppi rock torinesi offrendo — sino al 15 luglio — opportunità e spazi per confrontarsi con il vasto pubblico che [illegible] questo genere di musica. Non è cosa da poco: le attrezzature sono professionali, l'impianto è di rilevante resa.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SEIDA, via Ticino 1 - Torino

La tiratura di «Torino Sportiva» di giovedì 1 giugno 1989 è stata di 251.260 copie

La proposta si rivolge ai ragazzi [illegible] medie e superiori e dell'università: basta [illegible] a disposizione una palestra, un'aula magna o un cortile, l'organizzazione [illegible] concerto è a [illegible] di «Rockin' School».

Resta da vedere se chitarre e batterie [illegible] e convivere con [illegible] programmazioni [illegible] e se, fra la letteratura e il rock'n'roll, si potrà [illegible] interdisciplinarità.

Ma soprattutto sarà determinante il [illegible] preside e professori. L'anno scorso il progetto ha [illegible] i primi [illegible] un bilancio di venti [illegible].

[illegible] con parecchie prenotazioni: [illegible] filanti [illegible] alla Facoltà di Architettura e all'Istituto [illegible] «Casale». I gruppi interessati [illegible] intanto richiedere informazioni e prenotarsi alla Cooperativa Valdocco, in via Borgaro 5 (tel. [illegible]) o al Centro «Bada Band» in via Dina 60/a (tel. [illegible]).

«L'[illegible] prende a modello i [illegible] e le [illegible] musicali che si tengono [illegible] nei paesi anglosassoni — dice Vittorio [illegible] stelli, tra i coordinatori del progetto —. Potrà [illegible] il successivo lift [illegible] Sanremo: diventare una [illegible] rock tra le scuole di Torino con l'opportunità [illegible] di emergere e salire su un palco vero e proprio».

E a proposito di rock [illegible] lastico», c'è da [illegible] il mini-festival in programma [illegible] «Da Chiara» di strada Castello di [illegible] 348: si chiama «Politecnico Rock '89 - Tendenze musicali universitarie a confronto», durerà [illegible] il pomeriggio e suonerà no band di studenti di Architettura e del Politecnico.

Claudia Ferrero

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.68.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 53.821
Vigili urbani 55.821
Polizia stradale e pronto intervento 54.14.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Antidroga 57.47
e 24 ore su 24, guardia [illegible]
Pubblica Soccorso 118

SALUTE

[illegible] soccorso gratuito e [illegible] 57.47
Croce rossa italiana, servizio gratuito e [illegible] 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, pediatrico, festivo e notturno 54.23.70 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.75.37
Pronto soccorso disostruzione, tossicità, c. Stradella 80, dalle 20 alle 22
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 53581, Maria Vittoria, 56.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Informazioni (Ospedale di Savoia) 771.55.14
Assistenza anziani
Soccorso argento 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce Bianca 339.01.99
Autoambulanze
Adilio 54.54.66
Auto 508.50.21
Al 519.19.20
Aldovero 53.01.55
Astilio 33.13.01
Apollonia infermi 859.75.25
Aurelio (per malati cadi anziani) 69.75.02
Aldo (associazione infermieri diplomati) 50.23.66-54.39.49-54.74.24
Associazione infermiristica torinese 220.42.32
Croce Bianca 53.19.02
Pronto soccorso dei malati poveri

GENERALI

Guardiano
San Luigi Gonzaga 90.361
Mafalda 6668
Aristotele di Savoia 55.421
Aristotele Martini 52.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.351
Regina Margherita 66.271
Maria Adelaide 39.631
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.353.53
San Giovanni Bosco 52.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 53.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
[illegible] 669.62.59
[illegible] 75.85.09

MUNICIPIO

Centralino 57551
Informazioni (ex lavori e pensioni 8-16) 576.53.66
Certificati anagrafici telefonici 531.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5760.5104-5760.5105.
Ufficiali tutti a tutte le ore 8.30-16.30
Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronta baby 46.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e corso crisi droga 681.21.21
Elenchi [illegible] accreditati Ospedali, v. Parini 7. 53.39.66
Bertolusso & C. via Sacchi 3 bis 66.48.64
Servizi p.zza Borgo Dora 61 561.37.70
Alcolisti anonimi Domodo Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.80
Informagiovani 51.83.28
Amnesty International, v. Volgone 10. 741.27.62
Gruppo Abele 530.54.43
Assistenza (assistenza psicologica a malati gravi). 565.00.52.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/49.12
Europ assistance 53.05.05 51.27.40
Autoassistenti (24 ore su 24): p. Vigevano 14, 260.002; v. Spalato 80, 260.260; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Reale Rampi 603, 290.03.00; pl. Solferino 29/d, 273.19.29; c. Traiano 131, 81.40.02; v. Viotorio 94, 39.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Parcometri(blu) orario 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.90; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/64.87.85; 0141/64.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Regio 100 85.13.18; strada [illegible] orario 49.21.80.12
[illegible] guasti semaforici: 82.69 [illegible] Centrale tel 57.44; Pronto intervento 57.37, Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.49.
Trasporti Torinesi
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 84.87.16/54.22.70/53.13.27
Bolli Porta Susa 53.80.49 da lunedì al sabato, 8-20
Oggetti rinvenuti, v. Chivasso 19, Lin. corr. 6.30-12.30 850.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.76.361
57.76.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 57.76.372
Terminal c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele 44.22.66
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/60981

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 57.75.81
Porta Susa (biglietteria) 83.86.15

QUASTI

SAIA
Bologna, uff. civili; centralino 53.83.34 53.83.1
Sezioni motociclisti, uff. infortunistica 26.44.16

ELETTRICITA'

Enel 57.75
Aem 741.21.21
Aem - pubblica 741.21.21

ACQUEDOTTI

Municipale, 500.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio (5-13.30)
v. Alba 10, 551.21.27, v. Venaria 39, 335.64.80; v. Avogadro 8, 54.08.47, v. Orope 137, 680.02.08; v. Bruno 1, 447.08.39; v. Foglizzo 28, 73.10.30; v. Monterosa 93, 85.70.08, v. Genova 113, 83.46.41

RECAPITI VELOCI

Datacitta, v. S. Teresa 19, 56.401; Jet services, v. Asiago 2, 472.11.21, Moto-Jet, v. Legnano 2, 561.19.10; Moto-Taxi, v. Botero 220, 2602; Moto-Aus, v. Susa 18, 76.70.76; Pony Express, v. Da Pesio 18, 6611; Rossi, v. Pigafetta 32, 85.76.92; Tedeschi Express, via Magenta 61, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 882.12.18
Protezione animali, 54.71.22; canile 280.03.87
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 882.08.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanzo 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 63.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 46.70.16
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.24

TABACCHI

Di turno
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. [illegible] 57, v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Saboino 8; v. Flocheto 23; c. Firenze 36; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.81.81 53.56.69-53.50.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

SENZ'ALTRI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; lip, c. Giulio Cesare 220, Bona, c. V. Emanuele, c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40, lip, c. Cuneo 297; lip, c. G. Cesare-v. Botticelli, Agip, c. Vercelli-porta Susa, Gili c. G. Cesare 278, Mercedlart c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange, c. V. Emanuele-via Carlo Felice; p. Statuto 16

le tv private

Videogruppo

12 — Un uomo, due donne
14 — Videomobile
14.30 Sogni di vita, quiz
16 — Denazzo, telefilm
17 — Gad Elkon
17.55 Videomobile
18 — Vanessa, (Il volto dell'amore), sceneggiato
18 — Videomobile
18.55 Un uomo, due donne
20.30 [illegible] della pesca di M. Chubb, film Richard Fryer, 8.
22.30 [illegible] attualità
23.30 [illegible] romantico
24 —
0.30

Videouno

19.30 Cuore d'oro, film
20 — Supermissellina show
18.45 Videouno notizie
18.55 Il sassenno di Peterselle
19 — Telefilm, rubrica
20.30 Videouno notizie
20.45 Dancin days, sceneggiato
21.15 Stadium, rubrica
21.45 Telecalcio, rubrica
22.25 Videouno notizie
23.15 Bad woman patrol, di Armand Schaefer, con John Wayne, Ruth Hall, film
0.45 Story odissey, telefilm
1.30 Videouno notizie

Telestudio

10 — Signore e padroni, novela
11.30 Le avventure di N. Wax
19 — I protagonisti della vita piemontese
1 — Le ragioni, telefilm

PrimAntenna

18.45 Stephany, telefilm
19 — Sabato, cartoni animati
19.30 Telenovela Rock
20.15 Tmc, Telegiornalegiovani
20.30 Astrogan, cartoni
20 — Cavalli sportivi, rubrica
20.30 Supergirl, film
21 — Videomusic, Sensations in concerto
22 — Beverly Hills Cop
23.50 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Primaria sera

Telecupole

13.30 Gli allievi dispari naturali
15 — Cimarda Da Pedro
17 — Mondo Bebè, cartoni
17.30 Hanna e Barbera, cartoni
18 — Alfabeto Stregati
19.30 Cuore de Rosa, telenovela
20.30 TG 4
20 — Cimarda Da Pedro
20.30 La figlia di Mistral
22 — Tg4 2. edizione
22.30 TG 4
22.40 Meteo verde, rubrica
23.10 Motori mare stop, rubrica
23.40 Cielo di fuoco, di H. Hay con Gregory Peck, Hugh Marlowe, film

G.R.P.

14.10 I grandi detective, telefilm
15 — Il ritorno di Clint il solitario
16.30 Cavalli selvaggi, telefilm
17.30 Cartoni animati
18 — I dinosauri viventi
19 — Gulp, monster, notiziario
19.25 Bill B, rubrica
20 — Cavalli sul fiume, telefilm
20.30 Bidasteel, telefilm
21.30 I grandi detective, telefilm
22.30 Automobilismo rubrica
23 — Avventure, telefilm
23.30 Gulp, monster, notiziario
24 — A Venezia, nonna Roma, Mike [illegible] e Tonino... La splendida storia d'amore di J. Buttafava, con Robert Vaugh, Peter Thom Porter, film

Rete 7 Piemonte

18 — Intervallo 7, notiziario
19.45 Offerte per diporto, telefilm
20.30 Lassie Fedele, di John Stephenson, con Marcella Mastroianni, Gianna Forster, film
22.30 Rivolta in gloria, telefilm
23.15 Telediamanti, rot. film
23.45 Bellezze 7, notiziario
24 — Motori polizi, campionati internazionali di tennis
1 — Lucy Show, telefilm

Quinta Rete

13 — Tulsa, film
15 — Mariana il diritto di essere se, novela
17 — Tony e il protagonista, telefilm
18.30 Bellezze, telefilm
19.30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Vivere nel Monaco, telefilm
20.30 La ballata dei cattivi, di F. Taglioni con Marcello Mastroianni, film
22.30 Stefan Jones, telefilm
0.30 Stasera, di F. Fellini con Peter Gonzales, film

Erreuno tv

14.30 Chiltons, film d'Italia
17 — A tu per tu
18.05 Sudoroni, telefilm
19 — A tu per tu
19.45 Telegiornale
20.30 Cinema
21.30 Amore a gliossolo, telefilm
22.25 Parodie
0.15 Pallotte

6ª Rete

18 — Ciuccio è bello la nostra scuola, film
19 — Le Brandon-d'ore, quiz
19 — Grand Buggy, cartoni animati
20.30 Martens, il diritto di essere se, novela
21 — Bellezze, telefilm
22 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23.30 Il bellissimo amore, film
1 — Sapore, telefilm

Telestar

16.30 L'allegra banda di Yogi
17 — Mary Tyler Moore show
17.45 Il mondo di Yuria, telenovela
18.30 Flore selvaggia, sceneggiato
19.30 Mini legend, telefilm
20.30 In tenda alla grande, film
22.30 Telestarnews
23 — Motori, polizi
23.45 Cardiovascolare, rubrica
24 — Cavalli selvaggi, telefilm

Telecity

12.30 M.A.S.H., telefilm
13 — Capitan Harlock, cartoni
13.30 Lupin bazar, cartoni
14 — Una vita da vivere
15 — Mustigan, a morte
17 — Rock, telefilm
17.30 Super 7, cartoni
20 — Gli anni di Hogan, telefilm
20.30 Mal gate, di A. Grimaldi con Al Bano, Romina Power
22.30 Corpo grosso, corto
23.15 Filmato Vivere, di E. Tolisi, con M. Mastr, F. Fabbi
1.05 M.A.S.H., telefilm

Telesubalpina

17 — Antipasti e spuntini
18.30 L'Internazionale Rock, cartoni
19 — Villa della Chiesa, rubrica
19.30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 L'Internazionale, di Jon Keller con Vitto Mutter, Jolander Rasch, film
22.30 La Calabria in cammino il viaggio del Papa in Australia
23 — Il Regionale, notiziario
23.30 La cavalla, telefilm

Telelitine

17.30 Rivincita, telefilm
18.15 Cartoni time
20 — Only cartoons, cartoni
20.30 Grande stage, telenovela
21.30 [illegible] cinema, film
23 — [illegible] sport
23.30 [illegible] telefilm
23.50 [illegible] Radio - F.M. Radio
0.30 [illegible] diretta

Quartarete

16 — Avventure in tenda al mare
17 — Sandra e Ben, telefilm
17.30 Charlotte, cartoni
18 — Il grigio è sempre verde
19 — TG 4
19.30 Vivere, sceneggiato
20 — Supermissellina show
21 — Metropolitan, musica
22 — Motori, mare stop, rubrica
0.30 TG4
0.45 Rosso di sera
1.30 Storia di un mercenario di taglia, film

Rete Canavese

13 — Moody Music, telefilm
13.30 A tutt'orecchio, telefilm
15 — Cantiamo la estate insieme
17 — Telegiornale
17.45 Moody Music, telefilm
19.30 Telegiornale
20.15 Cartoni time, rubrica
22.30 Telegiornale
0.30 Telegiornale
0.45 A tutt'orecchio, telefilm

Videomusic

8.30 Videomattina
13.30 Super Hit
15 — Breakdown Trip III
15.30 Hot Line
16.30 On the air
18.30 Rapido
19.30 Bubbles and Chiles
22.30 Blue Night
23.30 Ultimo Spettacolo spagnolo
24 — La lunga notte rock

Torino Futura

16.30 Gioco musica
17.30 Telefilm
18.30 La bella di Rider, telefilm
19.30 Mondo Jazz, musicale
20.25 Optik, sport e spettacolo
20.40 La bella di Rider, telefilm
1.10 Film

Tv Settimo

17 — Gun point, film
18.30 Cartoni animati
19.30 Videomusic in concerto
20.30 Notiziario
21 — Intervista elettorale
22 — Cristo nero
23.30 Antologia spionaggi, film

Rete Canavese

13 — Moody Music, telefilm
13.30 A tutt'orecchio, telefilm
15 — Cantiamo la estate insieme
17 — Telegiornale
17.45 Moody Music, telefilm
19.30 Telegiornale
20.15 Cartoni time, rubrica
22.30 Telegiornale
0.30 Telegiornale
0.45 A tutt'orecchio, telefilm

Videomusic

8.30 Videomattina
13.30 Super Hit
15 — Breakdown Trip III
15.30 Hot Line
16.30 On the air
18.30 Rapido
19.30 Bubbles and Chiles
22.30 Blue Night
23.30 Ultimo Spettacolo spagnolo
24 — La lunga notte rock

Torino Futura

16.30 Gioco musica
17.30 Telefilm
18.30 La bella di Rider, telefilm
19.30 Mondo Jazz, musicale
20.25 Optik, sport e spettacolo
20.40 La bella di Rider, telefilm
1.10 Film

Tv Settimo

17 — Gun point, film
18.30 Cartoni animati
19.30 Videomusic in concerto
20.30 Notiziario
21 — Intervista elettorale
22 — Cristo nero
23.30 Antologia spionaggi, film

Tele Jolly

16 — Heroes di Barbara, cartoni
18.05 Rebus sceneggiato
19.30 Mido al tempo di Internet
20.15 La cavalcata perduta, novela
20.45 Gli invasori, telefilm
21.45 Cobra team, sport

Gli [illegible] orari e variazioni nei programmi sono dovuti alla non [illegible] comunicazione delle emittenti.

QUALITÀ BMW
COMPETENZA BIAUTO

biAuto Servizio Vendita, Assistenza, [illegible]
TORINO - Via Cialdini, 44 - Tel. 443344 - Via G. Bruno, 206 - Tel. 6670316

gli appuntamenti

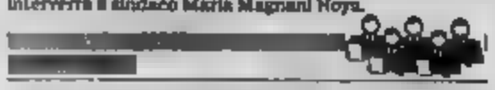
INCONTRI

[redacted]NISTAN — Questa sera, [redacted] 20,45, all'Hotel Veneria in via XX Settembre, dibattito sul tema «Afghanistan sottotiro». Intervengono Sharnaher Nazlani, dell'Ambasciata dell'Afghanistan a Roma, Alessandro Leoni, Costanzo Preve. E' organizzato dal centro culturale «Mondo Nuovo».

TERZA ETA' — [redacted] alle 15, in via Real Collegio 20 a Moncalieri, cerimonia di chiusura dell'anno accademico della locale Università della Terza Età. Interverrà Emilio Porzi, direttore della sede regionale Rai.

SULLA COPPIA — Stasera alle 21, nella sede del Centro Panunzio in via Maria Vittoria 35b, dibattito sul tema: «Terapia di coppia». Interventi di Pasquale Russo, Paola Stradoni, Antonio Vigna.

DONNE DI OGGI — Alle 21 in via Bertolotti 1 incontro con le «Donne di oggi». Ci sarà musica con un pianista e interverrà il sindaco Maria Magnani Noya.



[redacted] — [redacted] a [redacted]. [redacted] Pochiotti, convegno regionale sul tema: «Attualità in tema di uropatie ostruttive dell'infanzia e adolescenza». E' organizzato da Minerva Medica Congressi di Torino.

MOSTRE

CONCLUSIONE — Domani, alla galleria Micrò in piazza Vittorio Veneto 10, si conclude la mostra del pittore Sergio Agosti.

LE RADURE — All'Arte Club, in via della Rocca 39, prosegue la mostra della pittrice Elisabetta Viarengo Miniotti. S'intitola «Radure». Sino al 20 giugno.

CINEMA

SULL'ISLANDA — Al Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, proseguono le proiezioni video dal titolo «Portrait of a glacier» sul tema delle sorgenti calde e delle caverne scavate nel ghiaccio dalle sorgenti geotermiche in Islanda.

CONCERTI

I MANDOLINI — Stasera, ore 21, nella sede del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali in corso Sicilia 13, concerto dell'Orchestra Mandolinistica «Amici del Plettro» diretta da Felice Meriana. Musiche popolari, operistiche, sinfoniche e operette.

UN RINVIO — Doveva svolgersi stasera, invece è stato rinviato a domenica. E' il concerto dell'Antrene Vocale da Camera Eporediese che si esibirà nella chiesa di San Giacomo a Rivarolo Canavese.

UNA SERIE D'INIZIATIVE PER L'ESTATE

Tre muse vivono a Ivrea

Presentata a Roma l'edizione Ivrea Estate '89. E' organizzata dalla cooperativa Rosse Torri in collaborazione con il Comune ed è divisa in tre sezioni: cinema, teatro, musica.

La rassegna cinematografica propone i principali film presentati nella scorsa stagione. Lo [redacted] sottolineano gli organizzatori, è anche quello di offrire l'opportunità di vedere o rivedere pellicole di qualità prima che vengano sperperate dai vari spot televisivi.

E' inaugura il 6 giugno con «L'altra donna» di Woody Allen; fra gli altri film in programma, «Un [redacted] Wanda» (8 giugno); «Bagdad Cafè» (13 giugno); «Sotto accusa» (15 giugno); «L'ultima tentazione di Cristo» (20 giugno); «[redacted] donna in carriera» (22 giugno).

«Ivrea Estate» rappresenta l'unica possibilità di assistere in città a spettacoli teatrali. In cartellone figurano quest'anno attori o gruppi che privilegiano il gusto dell'invenzione e della provocazione o che intendono recuperare la tradizione della pantomima.

Il 6 luglio Lucia Poli presenta «Recital»; il 14 luglio, il gruppo T.A.O. di Venezia, uno dei più rappresentativi nel campo della Commedia e dell'Arte, si esibisce in «La poesia di Isabella»; l'8 agosto il trasformista Ennio Marchetto ripropone in maniera personale l'arte di Fregoli; il 23 agosto Leo Bassi utilizza le piazze della città per stupire, provocare, divertire.

Lucia Poli sarà a Ivrea (qui in compagnia con il fratello Paolo)

La sezione musicale prevede concerti di gruppi rappresentativi di diverse tendenze del rock: mercoledì 21 giugno è di scena la musica ska dei Casino Royale, il 30 giugno quella violenta e psichedelica dei Polvere di Pinguino; il 26 agosto appuntamento con il reggae degli Africa United, il 1° settembre con il rock etnico, contaminato di suggestioni jazz degli Enzyan e con il punk evoluto dei Kina.

Gli spettacoli iniziano alle 21,30 e si svolgono sino al 22 giugno al cinema Politeama, dal 24 giugno al 17 agosto all'aperto, nel cortile del Museo Civico in piazza Ottinetti, dal 23 agosto al 7 settembre nella sala Bobbio. Il prezzo del biglietto è di 5 mila lire per il cinema (ridotto 3 mila), 8 mila per le sezioni del teatro e della musica.

Per informazioni telefonare allo 0125/46812.

(Marinella Pagliero)

stasera andiamo

a cura di Sergio Miravalle

CONCERTI
Alirio Diaz al Don Bosco

Alirio Diaz è di scena questa sera, alle 21, al Teatro Don Bosco di Crocetta Vico per l'ultimo appuntamento con la rassegna *Voglia di teatro*.

Il concerto del chitarrista venezuelano, accompagnato al pianoforte da Giorgio Vercillo si aprirà con quattro brani di Gaspar Sanz, musicista nel XVII secolo del celebre metodo per chitarra *Instrucción de musica sobre la guitarra española*.

Il programma prevede poi alcuni brani di Barrios (da *La Misa*, di Isaac Albeniz (tra cui *Granada*) e di Mauro Giuliani.

Di quest'ultimo musicista, amico di Paganini e Rossini, si ascolterà il *Concerto per chitarra e pianoforte op. 70, n. 3*.

I biglietti di ingresso costano 10 mila lire. Informazioni e prevendite presso l'Assessorato alla Cultura del Comune di Rivoli, tel. 9585573.

TEATRO
L'uovo di Babylonia

La rassegna *Sipario aperto* organizzata dalla Circoscrizione 2 in tandem con l'Associazione *Il sipario* propone questa sera al Parco Rignon, in corso Orbassano 200, *L'uovo story*, uno spettacolo del Gruppo torinese Babylonia.

Presentato qualche mese fa al Teatro Agnelli per ritrovarsi, la pièce prende spunto dall'uovo per percorrere la storia dell'umanità e soprattutto per dar modo alla compagnia di sfoderare un repertorio che va dal mimo alla danza, dalla prosa alle maschere sulfuree per finire al melodramma. Il tutto shakerato con un pizzico di ironia.

La regia dello spettacolo è di Valter Basalà, tra gli interpreti Mauro Guglielminetti, Fabrizio Mossetti, Corrado Parodi, Lidia Rossi, Patrizia Sinisealchi.

Si inizia (pioggia permettendo) alle 21,30. L'ingresso costa 6 mila lire.

CINECLUB
Agonia dello zarismo

Il ciclo dedicato dalla Multisala del Massimo al cinema sovietico degli Anni 30 ha in cartellone questa sera alle 21 *Agonija* di Elem Klimov, un film realizzato nel '74 ma distribuito solo nell'81, vincitore del premio Pasinetti a Venezia 82.

Si tratta di un dramma storico sulla fine di Rasputin e il crollo dello zarismo.

Klimov, cresciuto nel cinema d'autore degli Anni 60, si è visto la carriera stroncata nel decennio successivo, prima di divenire con Gorbaciov l'uomo di punta nel rinnovamento del cinema sovietico. E' stato infatti presidente dell'Unione dei Cineasti dell'86 all'88.

Ad *Agonija* seguirà il cortometraggio *La guerriglia a cappello di Alessandro Bardacce*. Presentato al Festival di Pesaro nell'87 racconta di un reduce che non riesce a reinserirsi nella vita quotidiana.

club e associazioni

Centro Studi Aica

Alle 17, in via Massena 3, in occasione della seconda conferenza programmatica e organizzativa regionale dell'associazione italiana Cultura-Sport si parla sulla costituzione del Centro Studi regionale Aica. Il laboratorio sfiorerà tematiche sportive, culturali, ambientali.

In vacanza con le chiatte

L'Istituto Ohashi con sede in via Giulio 12, organizza a Capo Rizzuto, in Calabria, degli stage-vacanze dedicati alla shiatsu. Suddivisi in tre turni di dieci giorni ciascuno a partire dal 3 luglio, sono di livelli principianti: verranno affrontati concetti di energia e dei dodici meridiani del corpo e illustrate le tecniche base del massaggio curativo giapponese. Tel. 683.273.

A scuola di strumenti a corda

Cominceranno a metà giugno i corsi del «Corde e Fili» organizzato [redacted] musicale Contrattempo e [redacted] scuola comunale di musica di Avigliana. Tre le proposte: «Midi guitar» sull'evoluzione tecnologica della chitarra e condotto da Gigi Venegoni; «Chitarra» con Stefano Grondona e «Liuto» diretto da Jakob Lindberg. Le lezioni si terranno in piazza Conte Rosso 20, ad Avigliana. Informazioni [redacted] 011/934.650 e [redacted]

Ceramica in trasferta

Corsi di ceramica a Sorano, borgo medioevale della Maremma in provincia di Grosseto: è la proposta estiva dello Studio Pandora con sede in via Principe Amedeo 37. I laboratori avranno la durata di dieci giorni ciascuno con turni a partire dal 21 giugno fino al 21 settembre. In programma le tecniche di lavorazione e di cottura dell'argilla sotto la guida di maestri d'arte. Per informazioni telefonare al numero 877.847.

Così si guida un'assemblea

Sono aperte le [redacted] «Saper parlare in pubblico» organizzato dal Centro Forlenza: in programma dal 3 al 6 luglio all'Hotel Ritz in via Carlo Alberto 35. Il [redacted] a quanti intendano esporre una relazione in [redacted] riunione, guidare un'assemblea. Per informazioni e prenotazioni, via Meucci 12, telefono [redacted]

Gita per un giorno

La Circoscrizione San Salvario-Cavoretto Borgo Po, organizza una serie di gite giornaliere in località di interesse artistico e paesaggistico: s'inizia giovedì prossimo con Mantova. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'ufficio Animatori culturali di via Campana 30, tel. 658.23.47, in orario 8-12 e 14-18.

Si chiude il Maggio di Chieri

Il Maggio Chierese anche quest'anno ha lasciato spazio alle scuole musicali locali. Dopo la Corale Civica e la Scuola comunale di Paleografo Musicale, è ora la volta dell'Istituto Musicale «Paul de Chico Vidergnanda», che promuove corsi di teoria e solfeggio, pianoforte, organo e chitarra. Saranno proprio i giovani allievi dei professori Raphaelle Martin, Elisabetta Ronco, Walter Bianchi e Ignazio Viola a chiudere stasera il festival musicale, con un concerto che si terrà alle [redacted] nella chiesa di [redacted] Filippo, [redacted] «larga ai giovani» che vuole dar buon augurio per le prossime edizioni.

[redacted] l'occasione sono stati [redacted] brani di [redacted] difficile esecuzione, [redacted] degli autori previsti dal programma sono di tutto rispetto: basta citare Mozart, Schubert, Rabolinsky e Alessandro Scarlatti. (l. o.)

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

LOCHI [redacted]

I Lochi Dezi tornano a [redacted] a Torino, dopo un periodo di lavoro fuori città: la band di Luca [redacted] esibisce [redacted] sera al «[redacted] ventisei [redacted] di strada [redacted] timo 154 (ore 22) [redacted] rock è ricco, profumato di sapori mediterranei, e lo spettacolo è costruito con abilità. Un concerto invitante.

[redacted] e invitante [redacted] appuntamento [redacted] [redacted] alla [redacted] San Donato 47, dove [redacted] alle 22 si esibisce una superband rock formata da Tony D'Urso, San[redacted] Piccinelo, Umberto [redacted]

Per [redacted] preferisce il rock demenziale, al «Doctor Gaz» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22) stasera ci sono Perdana Jones e le Tapparelle Maledette.

IL JAZZ

Alberto Mandarini (tromba), Stefano Maccagno (pianoforte), Roberto Museo (contrabbasso) e Claudio Severiano (batteria) sono il Phoebus Quartet, formazione jazz che stasera suona nel tempio della chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5 (ore 21) in un concerto organizzato dal Gruppo Artisti Associati.

Stasera jazz anche al «Larry's Club» di Grugliasco (via Di Vittorio angolo via Somalia, ore 21,30) con il trio Riberi, Granaglia, Rodighiero. Il jazz con nomi eccellenti a Venaria (piazza del Municipio, ore 21) con il quartetto del batterista Furio Chirico, affiancato dal pianoforte Arturo Vitale, dal chitarrista Giulio Camoriano e dal bassista Massimo Camurri.

DILETTANTI

Al «Dany Dancing» di Avigliana (via Monginevro 10) stasera c'è la finale del concorso «Vinca il migliore» organizzato dall'agenzia Futura in collaborazione con Crp Radio. Si esibiranno ballerini, cantanti e fantasisti dilettanti.

● Ancora musica dal vivo per stasera: al «Da Gino» di strada Castello di Mirafiori 144 suona il gruppo funky Rudi Trudi, un sestetto che schiera personaggi di valore come il sassofonista Marco Tardito.

Fuori città, al «Peggio di Coppe» di via San Sisto 16 a Bignolo, in Val di Susa, c'è il gruppo jazz Bal Doubin.

Invece alla «Locanda Chiusella» di Vidracco, nel Canavese, si esibisce la band locale Rockin' Chair. Tutti i concerti cominciano alle 22 circa.

mangior bene

a cura di Edoardo Raineri

[redacted] di [redacted]
antichi nomi profumati

Domani, fra i profumi della sua distilleria di Canelli, Antonella Bocchino presenterà lo «Fragoline di bosco», nuovo distillato di primavera. Sarà festa campestre per un alcolico che è gradito come digestivo dopo una lauta cena delle serate calde. Sì, perché non il proprio vero che [redacted] e distillati [redacted] appannaggio esclusivo dei mesi freddi.

Otto è un numero importante per la [redacted] Antonella, rampolla [redacted] classe della famiglia [redacted] chiaro. Otto [redacted] le grappe della collezione tirate fuori, goccia su goccia, da rari vitigni; e poi ci sono i distillati [redacted] di nome [redacted] Alchechengi, Rosa Canina, Amarulo, Sambuco, Cortese, Melograno, Acqua di [redacted] I prezzi variano, per bottiglia, dalle 22 alle 33 mila mentre i gradi alcolici sono 42 per tutti.

Il distillato più [redacted] questo della rosa canina mentre il più burbero è il corbezzolo, ma è un burbero piacevole.

Le grappe di vinaccia arrivano dai vitigni Timorasso, Verspolina, Favorita, Pelaverga, Lumassina, Doux d'Henry, Arneis. Né vanno trascurati due grappe derivanti dall'uva come il moscato passito Bricco del Sole e quella della Timorasso (stavolta distillata dal mosto e non dalla vinaccia). Insomma ce n'è per tutti i gusti. Basta non aver timore a farsi qualche bevuta alla fine di un bel desinare. Sì, la grappa può mettere sonno, ma che c'è di più bello che addormentarsi in una [redacted] dopo aver gustato sapori prodotti da uomini così belli?

Trippa in tutte maniere
invernale, ma piace d'estate

Non è un piatto tipicamente estivo, ma c'è il rischio di molti ristoratori di proporle continuano, magari con la classica frase «è soltanto una assaggino». A noi la cosa piace comunque, senza fare sottili disquisizioni su chi ama tanto di trippa. E di trippa ci sono alcuni piatti proprio gustosi.

Cominciamo con quella alla bolognese. Trippa a pezzetti con un trito di pancetta, cipolla, spicchio d'aglio con prezzemolo, tirodi di carne, tuorli d'uova, sugo di carne, formaggio grana, olio (poco) d'oliva. Un vino corposo (perché no un Barbera d'Asti?) deve essere il necessario chaperon. La trippa alla madrilena (si contano su una mano i ristoranti che talvolta la propongono) vuole anche rampetto [redacted] vitello, carote e ci[redacted] affettate, prezzemolo, lauro e alloro, peperoncino piccante e concentrato di pomodoro, salsiccia piccante (chorizo di Spagna), prosciutto cotto e peperoni abbrustoliti. Eppure in terra iberica viene proposta anche in questo periodo. Un Nebbiolo lenero è il suo vino.

Alla milanese è la trippa a lisarulle con sugo di carne e grana. Veronelli non ha dubbi: per lei occorre un San Colombano rosso prodotto con uve croatina e barbera. C'è poi la trippa [redacted] la romana [redacted] menotuccia e il formaggio pecorino non troppo piccante. E lo più cipolla, sedano e carotina. Vino? Un Etrusco rosso della provincia di Latina, non per altro per vincoli di parentela geografica. Un po' simile alla toscana che però al posto della menticcia mette la maggiorana.

Che vino negli antipasti?
lo scelta è difficile

Gli antipasti, freddi e caldi, hanno la loro grande stagione la primavera-estate (è un classico il prosciutto con il melone, no?). Ma c'è anche la serie, stravaganza o appetitosa, di quelli con martini, uova alla milanese, affettati e via discorrendo. E siccome ogni momento a tavola deve essere energia con godurioso razionalità, assume grande importanza il vino da accoppiare a questi «hors d'oeuvre».

«L'uccello corrompe il suo canto se lungamente si sta» scriveva oltre 800 anni fa Bertolomeo da San Concordio, un pisano che la sapeva lunga sul bel mangiare. In poche parole, negli antipasti conditi con aceto o succo di limone, il vino non si dovrebbe proprio bere. Piuttosto l'acqua in stima di portata compatibile con Bacco. E se proprio l'acqua non vi va giù, è consigliabile l'uso di vini asprotti, biancli o rosati purché senza corpo e tendenti al fresco. Rossi o bianchi così aggressivi per aromi, insalate di mare e insalatine d'ortaggi. Vini nulli ancora per le carni marinate.

Se però ci sono i salumi, non è male tenere in considerazione anche qualche rosato sebbene quest'ultimo tipo di vino non sia certo nel gotha delle preferenze di chi se ne intende. Però, attenzione: vi sono antipasti freddi che pretendono comunque vini nobili. Che sarebbe senza uno champagne di stoffa la goduria di un'ostrica o di un tartufo di mare, e che sarebbe senza un bianco secco, vigoroso e freddo l'assaggio di un dattero (sempre di mare) o di un riccio? Naturalmente, sempre e soltanto crudi, spatite permettendo.

I QUARTIERI E LE GARE DI SAN GIOVANNI

In attesa della sfida sul Po

Il 24 giugno sfida su canoe canadesi sul Po per San Giovanni

I quartieri della città si stanno preparando alla quarta edizione del Palio di San Giovanni sulle acque del Po il 24 giugno, ai Murazzi. Dieci equipaggi, rappresentanti i club con sede in tutte le Circoscrizioni di Torino, si contenderanno il Palio sul Po mediante una gara con canoe canadesi. Per la prima volta rispetto alle precedenti edizioni i partecipanti dovranno «guadagnarsi» le corsie di partenza che fino allo scorso anno venivano assegnate [redacted] sorteggio.

Tratto di questi [redacted] dirà preliminari sono cinque quartieri nei quali si svolgeranno intrattenimenti aperti a tutti e dove si assisterà a prove di abilità (terrestri) degli equi[redacted] (una sorta [redacted] senza frontiere). I vincitori dei singoli [redacted] giochi [redacted] punteggi ottenuti, potranno scegliere la traiettoria migliore di partenza per il Palio sul Po.

La «caccia alle acque» si aprirà domenica 4, alle 20,15, nella Circoscrizione 9 al Parco Di Vittorio dove, in attesa della vera «contesa» si potrà assistere a uno spettacolo musicale con danze e rinfresco offerto dai commercianti. Il secondo appuntamento è il 9 giugno (ore 20,30) all'Oratorio Salesiano San Paolo, via Luserna 32: ancora una serata danzante prima della ginkana in bicicletta e la gara sui pattini. A Mirafiori Sud la prova per ottenere la corsia sul Po si svolgerà il 10 giugno, alle 16, nel Parco Colonnetti: sfilate, musica e cantautorie proseguiranno fino alle 21. La Circoscrizione 5 è in festa il 15 giugno (ore 20): la manifestazione inizierà dai Giardini Sospello. Campo di gara per la sfida è la piazza Chiesa della Salute. Nella Circoscrizione 1 si assisterà il 22 giugno alla festa finale: alle ore 20 partirà la parata da via Mazzini. Per questi giochi è stata scelta piazza Bodoni.

(Elena Del Savio)

Giorni di gloria del francobollo

[redacted] e [redacted] manifestazioni filateliche Torino '89 e To-Esposizioni (dalle ore 9) [redacted] programma un convegno filatelico, numismatico e cartofilo, con passi di notevole interesse per gli amatori, e il 33° Congresso filatelico [redacted]

Le manifestazioni si svolgono in celebrazione del 70° della Federazione fra le [redacted] Filateliche [redacted] e del 75° dell' [redacted] Filatelica Subalpina. Sono previste visite guidate delle scuole, annulli speciali.

Al congresso filatelico ci sarà un intervento di Enrico Vecchi, direttore centrale servizi postali del Ministero delle Poste, e relazioni di Danilo Bogoni, di Cronaca Filatelica, Enzo Diena, perito filatelico; Nino Barberis, giurato, Lorenzo Dellavalle, presidente della Giulio Bolaffi Editore; Carlo Cerutti, collezionista. Moderatore, Giovanni Riggi di Numana.

Motivo [redacted] particolare [redacted] nelle [redacted] gna sarà la presentazione ufficiale del francobollo da 100 lire che l'Italia ha stampato per salutare le elezioni al parlamento Europeo. Disegnato dai ragazzi di una scuola di Legnano — che verranno premiati a Torino — il francobollo raffigura un albero «europeo» con le radici che affondano nei Paesi della Cee. La caratteristica di questo esemplare è di avere un doppio valore: in lire italiane e con il medesimo prezzo espresso in Ecu, ossia in moneta europea. E' la prima volta che ciò avviene e l'interesse è davvero notevole. L'esemplare tirato a battesimo a Torino potrebbe essere il precursore di un francobollo davvero europeo, con moneta unica per tutti gli Stati della Cee. Una innovazione rivoluzionaria a cui si potrebbe pervenire l'anno prossimo.

(Renzo Rossotti)

Tra video e foto sempre meeting

Prosegue, ricco di appuntamenti e di iniziative, il calendario di fine stagione della Circoscrizione 2 con la Cooperativa Archimede. Oggi, per il progetto «Grafico che passione», Maria Troglia espone alla Cascina Oialone, via Guido Reni 114, una trentina di opere grafiche a tema libero con la tecnica dell'serografo e attraverso sensioni cromatiche e uso dell'acrilico. Sino al 13 giugno dalle 15,30 alle 19,30.

Due appuntamenti, invece, per «Video Meeting», stasera e il 23 giugno, alle ore 21, al Centro Arti Visive Archimede in via Belle 13. «La tv e l'informazione» il primo, con il giornalista televisivo Guido Bourcier che parlerà di come nasce un Tg, del futuro dell'informazione televisiva e delle trasformazioni che muteranno la comunicazione via video; «La tv dell'utopia» nel secondo, con Ugo Buzzolan di scena la tv-spettacolo e naturalmente la «guerra» dell'audience.

La Circoscrizione e le Cooperative di zona hanno inoltre un anno al progetto «Prevenzione», con un programma di at[redacted] alternative, di laboratori sperimentali e di volontariato. E daranno un arrivederci alle attività con «In piazza la festa stagione» che domani (dalle 15 alle 23) e domenica 4 (dalle 10 alle 23) animerà piazza Bianco con giochi e divertimenti vari.

In questo clima festoso, l'associazione Artemisia allestirà una mostra dal 17 al 30 giugno, sempre alla Cascina Oialone, con 200 opere di pittura contemporanea a tema libero di autori piemontesi, tutti soci «artemisiani». Il 30 giugno appuntamento di «Foto Meeting» al Centro Archimede (via Belle 13, ore 21) con «Ciao ci faccio qui dentro», un reportage scattato all'interno del Ferretto Aporti accompagnato da relazioni e dibattiti tenuti dagli operatori del carcere minorile.

(Tiziana Fissore)

STASERA S'INIZIA UNA RASSEGNA A VILLAFRANCA

Ecco il cinema di primavera

S'inizia oggi a Villafranca Piemonte la rassegna cinematografica di primavera. L'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco Villafranchese, comprende cinque pellicole. Le proiezioni si svolgono con cadenza [redacted]anale nei locali dell'ex Monastero, in via San Francesco d'Assisi. L'appuntamento è per le 21.

La tessera per poter assistere all'intera serie costa 10 mila lire ed è in vendita alla redazione dell'«Eco del Chisone» e in alcuni negozi di Villafranca.

«L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi è il film che inaugura la rassegna. Palma d'Oro al festival di Cannes 1978, è ambientato nel 1897 in una cascina bergamasca abitata da cinque famiglie di contadini.

La casa, le stalle, la terra, gli alberi e parte del bestiame e degli attrezzi appartengono al padrone, così come quasi tutto il raccolto. La vita è povera e tutto acquista valore e significato. Prodotto in collaborazione con la Rai, il film si avvale delle musiche di Bach. Interpreti: Luigi Ornaghi, Omar Brignoli, Lucia Pezzoli, Carmelo Oliva.

Venerdì 9 è in cartellone «Thérèse», opera scritta, sceneggiata e diretta dal francese Alain Cavalier. Premio della Giuria al Cannes '86. Il film racconta l'infanzia, la vocazione e la vita monastica della giovane Thérèse, divenuta con il passare degli anni la Santa di Lisieux. Il cast presenta Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Sylvie Blanchard. La lingua è il [redacted] di Philippe Roussiot («Dio», «Le foreste di smeraldo», «Le relazioni pericolose»).

Una scena del film «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi

La settimana seguente, venerdì 16, è in programma «Jesus Christ Superstar» di Norman Jewison, autore del recente successo internazionale «Stregata dalla luna» con Cher. Realizzato nel 1973 è tratto dall'omonimo musical rock di [redacted] Rice e Andrew Lloyd Webber. Il film presenta [redacted] un gli episodi più significativi della Passione di Gesù.

Interpreti principali sono Ted Neely, Carl Anderson, Yvonne Elliman.

«Don Camillo e i giovani d'oggi» di Renato Carosone con Gastone Moschin, Lionel Stander e Carol André è il film in calendario venerdì 23. La regia è di Mario Camerini. La rassegna si conclude la settimana successiva, venerdì 30, con «Prendilo sul serio lunedì».

(Daniela Ozenda)

Oggi nei cinematografi

ADUA 399 (corso Giulio Cesare 67, tel. 859 631): La leggenda, di Michel Devillé con Rémi Mitzu, Christian Rétré, colori. Rigo vist. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. 6000, rid. 5000.

ADUA, 499 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531): Buono domani Paradiso (Gran Premio Opera Cannes '89), di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret. Colori. Non rist. Or.: 15.30; 17.55; 20.10; 22.30. Ingr.: 6000, rid. 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Ho sposato un'aliena, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Alan Rosenberg, Colors, Dolby stereo. Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 6000.

APOLLONIDES PICCOLO (corso V. Cosmo 52, tel. 547.007): In fuga per tre, un film di Patricia Weber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo. Or.: 18.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Un detective... quasi... [illegible] Konstantin, Mary Elizabeth Mastrantonio. Non rist. Or.: 18.50; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 249 bis, tel. 540.828): Il filo della giungla. Abbiamo un documentario. Pluto ha le bolle, di Walt Disney. Or.: 16.40; 17.30; 19; 20.45; 22.30. Ingresso [illegible]

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. [illegible]): Mary per sempre, [illegible]-son Pia, con Michael Paoloa, Claudio Amendola e i ragazzi del Carcere Minorile di Pisa. Non rist. Colori. Dolby stereo. Or.: 15.30; 17.55; 20.10; 22.30. Ingr.: 6000, rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Storia di fantasmi allegri, di Chin Bujung con Lesley Cheung, Woog Tau Hsien. Wu Ma (100 min.). (Ieri prima tersitre festival Roma). Or.: 15.20; 17.10; 19; 20.30; 22.40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 38/a, tel. 545.245): Una donna in carriera, di Mike Nichols, con Melanie [illegible] Sigourney Weaver, Harrison Ford (min. 113). Or.: 16; 18.15; 20.30; 22.40.

CINEMA ALLI (via Giolitti 9, tel. 890.7100): [illegible] il vostro... guaio tutto, di Alan Parry con Jacqueline Lorians, Rene Cavia. Colori. Vist. 18. Or.: 18.10; 17.50; 19.20; 20.55; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.402): New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non rist. Or.: 15.40; 17.45; 20; 22.20. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241): Un grido nella notte, di Fred Shepisi, con Meryl Streep (Palme d'oro Cannes '88) e Sam Neill. Colori. Non rist. Dolby stereo. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000.

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447.5241): Genio del Nord, di Fred Kolchell, con Kurt Russell, Kelly McGillis. Colori. Non rist. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): High spirits, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vist. 14. Or.: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 215.2057): chiuso per lavori di miglioramento.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Dirty love, di Joe D'Amato, con Valentina Darry. Colori. Vist. 18 (proibito). Or.: 16; 17.30; 19.10; 20.45; 22.30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 621.4018): Everybody wonderful, con Catherine Hepburn, Olivia Barandon. Colori. Non rist. Or.: 16; 17.40; 19.15; 20.50; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Statuto, 39/a, tel. 839.7500): Tutti matti, di Olivier Ittone, con E. Bogosian, A. Baldwin. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 6000, rid. 5000.

KING KONG CRISTOFORO (via Po 21, tel. 839.7500): Tutti matti, di Olivier Ittone, con E. Bogosian, A. Baldwin. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 6000, rid. 5000.

LUCE (via Monte Bianco 34, tel. [illegible]): Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret, Jacques Perrin. Colori. Non rist. Or.: 15.30; 17.55; 20.10; 22.30. Ingresso 6000.

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 839.6240): Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Timothy Spall. Colori. Vist. 18. Or.: 15.30; 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 6000.

MONTEBIANCO (via Montebianco 20, tel. 812.4117): Il colore dei soldi, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori. Non rist. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): Una strega chiamata Strega, di James Signorelli con Elvira e Daniel Greene. Colori. Non rist. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): Una strega chiamata Strega, di James Signorelli con Elvira e Daniel Greene. Colori. Non rist. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il cacciatoggia, di Ferdinand Fecter con Karen Dillon, Christine Harnos, Marc Price. Or.: 16.15; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il mondo secondo Garp, di George Roy Hill, con Mary Beth Hurt, Glenn Close, John Lithgow. Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.402): Rain Man, Tuomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 15; 17.30; 20; 22.00. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 810.146): Heartbreak Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vist. Ap. 14.15 fino 16.30, 16.30; 20.30; 22.30. Ingr. 6000 rid. 5000.

STUDIO RITZ (via Accaja 2, tel. 630.8321): L'spettacolo (inizio del pomeriggio), di Pedro Almodovar, con J. Serrano, C. S. Pascual, colori, vist. 18. Ap. 17 fino 17.10; 19; 20.40; 22.30. Ingresso 6000, rid. 5000

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.769): Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non rist. Or.: 15.40; 17.30; 19.05; 20.45; 22.30. Ingresso 6000.

ZEFFIRELLI (via Cosseria 119, tel. 749.2507): Principessa, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, H. B. Caner, A. Ferrol (biografico). Dolby stereo. Or.: 15.15; 22. Ingr. 7000, rid. 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MARIONO UNO: L'angelo sterminatore (v. it.) di Luis Buñuel. Ore 16.45; 18.45; 20.45; 22.45. Ingresso 5.000 poverissimi, 8.000 ricchi.

MASSIMO Stalls: Tutto Rossellini: ore 19.45: Cartesius, ore 18.50: The World Population, ore 21: Cartesius: ingresso 3000 pumastopers, 5000 normali.

MASSIMO TRE: Storia del cinema: ore 18 Cronaca di Roma (v. it.) di Jacques Tati. Nuovo cinema sovietico: ore 21: Agonia (v. o. sott. it.) di Klimov. Ingresso 3000 pomeriggiani, 5000 serali.

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cuneo, dalla Bolla 77, tel. 267.167): Nightmare 4, il non risveglio, Robert Englund. Registrato in dolby stereo. Vist. 14. Or.: 20.30; 22.30.

ORIENTE TEATRO PRINCIPI: [illegible] Guia 2 bis, [illegible] 812.3318): Cocktail con Tom Cruise, regia R. Donaldson. [illegible] (via Nizza 56, tel. 657.669): Il signore degli anelli cartoni animati dal romanzo di J. Tolkien. Or.: 18.30; 22.15.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): La rotocalcol perfezione di Stephen Frears con Glenn Close, Michelle Pfeiffer, John Malkovich [illegible] vist. 14. Ap. 20.15: fino 20.20; 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 468.560): I gemelli, con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, dir[illegible] Ivan[illegible] rom. Or.: 20.30; 22.30.

[illegible] ODEON (via Venaria 8, tel. 749.0302): Sedie celesti, un film scritto da Tom Topor, musiche di Brad Fiedel. Con Kelly McGillis, Jodie Foster; vers. Ing. Ap. 20.15: [illegible]

[illegible] (via [illegible] 60, tel. [illegible]): Ital[illegible] Rass. con Bruce Byed, R. Yaden (Golden Globe Festival Cannes '88 - Nomination Premio Oscar '89). Or.: 20.15; 22.30. Ing. 9000, rid. 6000.

SECONDE VISIONI

LANTERN (corso Giulio Cesare 60, tel. 284.134): Oggi chiuso. Domani Ca[illegible]

[illegible]

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.393): Gedurto di una moglie spregiudicata, Joanna Stone (An american prostitution 1986). Col. Vist. 18. Or.: 14.05; 16.35; 18.40; 18.10; 19.35; 21; 22.30.

ARCO PUBBIGAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): La bestia prediletta di Virginia, Lana Howard. Sala Holmes. Colori. Vist. 18. Ap. 18 UR. 20.30

CINECLUB (via Cavaglià 18): Rivincere Calista III. Dalle 14.30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 831.5440): Ghetti Bertucci nel ghetto - Tutto sempre solo. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 2. (Lit. ore 24).

JOLLYWOOD (via Principe Tommaso 6, tel. 650.334): Calde voglie insaziabili, Harley Wilder, Paul Thomas, Ron Jeremy, Bunny Blue. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; vit. 22.30.

MANON (largo G. Cesare 108, tel. 267.974): Le bambole dolcezze di Barbara, Valentina Del Rio, Tom Byron, Paul Thomas. Col. Vist. 18. Ap. 15 UR. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): Sotto l'egida di Vanessa (Vita Vanessa) con Vanessa del Rio. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; vit. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 888.1525): 1° Festival dei 5 superbonde per 4 super films. Clacidina nembor one - Mezza la bella di giorno - Sotto dove vuoi? Quando vuoi - Karin Schubert e Barbara Speciali stars. Colori. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23.30).

[illegible] (via [illegible]Acaia 46, tel. 749.0861): Maritozze passionali bisessuali di una maglia perversione. Colori. Vist. 18. Ap. 18 UR. 22.30.

REGINA [illegible]: Piccoli in una calda domenica da lotto - Samuel Laidlaw, Ginger Lynn, Amanda Noreen, John Holmes, Ital. vist. 18. Ap. ore 18 UR. 22.30.

ROMA [illegible] Grosso 40, tel. 487.799): [illegible] con Terry Rae, Christel Lana. Vist. 18. Ap. 15 UR. [illegible] Ingresso [illegible]

SPEZIA (via [illegible] 170, tel. 668.3617): La chiave [illegible] Marina Frajese [illegible] sexy esperti. Colori. Vist. 18 Ap. 15 UR. 22.30.

[illegible] (via Bodoni 8, tel. [illegible]): Supersexi sensuali, con [illegible] Savage. All Moore. Col. Vist. 18. Ap. ore 15 UR. 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671 [illegible] e la favolla - Un sorgo alla sete di piacere e di humanità. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il libro della giungla.
CHIERI
NUOVO CINEMA: Maestro.
SPLENDOR: Il libro della giungla
CHIVASSO
POLITEAMA: Aquila d'attacco.
COLLEGNO
PRINCIPE: Ho sposato un'aliena.
REGINA: Una vita non basta.
STAZIONE: Il libro della giungla.
STUDIO LUCE: Appuntamento al buio.
CUORGNE'
FERRONIA: I gemelli.
MARGHERITA: Due figli di...
GRUGLIASCO
ROMA: La vacanza 2.
IVREA
POLITEAMA: New York stories.
PINEROLO
HOLLYWOOD: New York Stories.
ITALIA: Tequila Connection.
RITZ: Betrayed (Tradita).
RIVOLI
GIOIELLO: Fandango da legare.
SETTIMO
MOCCAGATTA: Rain Man Fuomo della pioggia.
VALPERGA
AMBRA: Best Vienna.

Scelti per voi

[illegible] [illegible] la nostalgia del cinema

NUOVO CINEMA PARADISO di G. Tornatore. Il filmone regista torna al paesello della Sicilia per i funerali dell'amico proiezionista. E tutte una vita, [illegible] i film della gioventù, gli torna [illegible] [illegible]

Per chi ama i milanesi «on the road»

MARRAKECH EXPRESS di G. Salvatores. Quattro [illegible] milanesi in [illegible] [illegible] per salvarne un quinto dall'acciaio di spaccio di droga. [illegible] inglio [illegible] diventa vampiro e gabbi i nasili vari dell'amicizia.

Per chi non vuole dimenticare [illegible] [illegible]

NEW YORK STORIES di W. Allen, F. Coppola, M. Scorsese. Tre episodi firmati da grandi registi per raccontare ancora una volta bellezze e [illegible] di «la grande mela».

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: È in corso presso la biglietteria del Teatro Regio fino al 10 giugno il rimborso dei biglietti e delle quote di abbonamento del Turno A relativi alla recita de La fiamma del diavolo del 26 maggio annullata per sciopero.

ARS. CONTRATTEMPO-TASTAR DE CORDA: sabato 3 giugno ore 21,30 - Auglana Chiesa S. Maria Maggiore in Borgovecchio. Trombone, flauto, liuto, tromba e chitarra: Musiche di Danza. Caprioli, Frescobaldi, Piccinini, Rapsodige. Ingresso dalle ore 21 in/ tel. 011/393.239 342.280.

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20 precise L'AUDAC presenta: La tre sorelle di Anton Cechov. Regia di Luca [illegible] dal T.S.T. Tel. 557 42 46. I possessori dei biglietti per martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 maggio potranno assistere allo spettacolo rilasciando un tagliando staccato dal biglietto.

TEATRO JUVARRA: Università della danza - Casa Unesco: 3-4 giugno ore 21 Esercizio coreografici scolastico conservatorio del 1° corso universario di Coreografia. Presidente Susanna Egri. Prem. Tel. 567.5064

TEATRO JUVARRA R. GARINEI-GIOVANNINI presenta dal 9 di alle ore 21 Ella di Herbert Hoberman con Walter Matzau, regia di Richi Ferrero. Per inf. e pren. ore 16-19 al 813.705.

PARCO [illegible] (corso Orbassano 300). Ridere per il bene d'estate. Sabato 3 giugno Lella Costa in Adèle, domenica 4 giugno Dziecia Theater CO in The Western, martedì 6 giugno il gruppo della Rocca in Ma pare andare in giro tutta nuda, giovedì 8 giugno Alessandro Benvenuti in Main à marte ed ille ed Noe lunedì 12 giugno gli Ernesanne in Cercando cercasi e... martedì 13 giugno Teatrosmascia in Storie di un viaggio. Promozione riservata per la Cultura. Organizzazione 2, organizzazione E Stevo. Inf. Ore 2 tel 308 14 44

PARCO RIGNON - «SENZARIPARO» (Corso Orbassano 300): Venerdì 2 giugno ore 21,30 Babystone in L'ev story regia di V. Bastia. Ingr. L. 4000 rid. L. 3000

PARCO RIGNON - «SENZARIPARO» (corso Orbassano 300): Sabato 3 giugno ore 21,30 Lella Costa in Adèle regia di Lella Costa. Ingr. L. 8000 rid. L. 6000

PARCO RIGNON - «SENZARIPARO» domenica 4 giugno ore 21,30 Dziecia Theater Company in The Western. Ingr. L. 8000 rid. L. 6000

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: Domenica ore 10.45 I concerti spettacolari della domenica mattina. Amadeo Amadeini: La musica e programma del '700 e oggi. Ingresso L. 3000. Inf. Comune di Moncalieri tel. 654 1210-640 3700.

CENTRO GARZA SAN CARLO - Biella di Tango con Silvia Wladimirsky il 2-3-4 giugno. Per inf. tel. 546 173.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO «Invito al nuovo teatro» e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 89/90. Esame di ammissione al triennio di Avviamento professionale, con prolisa di preadolescenza, per allievi tra i 14 e i 18 anni. Sorse di studio per ragazzi tel. 472 936-473 0188

DANGER 18-30 giugno Danzeteatralità. Stages di danza classica e moderna per bambini e ragazzi di 6-14 anni. Durata: 2 mesi sull'settimana. Pensator: tre anno scolastico. Informazioni: Danger, via Piana 6, tel. 837.882. Iscrizioni fino al 9 giugno '89.

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 681.1156): Rotilà orchestra, Sala da ballo aperta 60 ingr. e cena L. 7000

[illegible] MUSIC (via Frejus, 27) ore 21 orch. La Troupe

CHALET del Valentino (viale Virgilio 25 tel. 950.9756): ore 21 Roby Ceschi

CLUB 84: «Giardino estivo coperto» Ore 15,30 danze a rèm per Over 55 e non con Rommy. Ore 21 un fantasia es venerdì con Torch. di Fiorenzo Tassinari

DU PARC-TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Grani.

EDEN ESTIVO (via Raimondo, 10 - tel. 805.0201): ore 21 Edo Puma (la pizza sotto sotto coperta)

FORTINO: ore 15,30 facoltosa Armadio; ore 21 la serata di Elisabetta. Orch. Rommy

GARDEN (tel. 655.868) ore 15,30 Sconcerto facile, ingr. libero. Ore 21 [illegible] distruzione

LA [illegible] (c. Taranto 208, tel. 200.007): [illegible] 21 fisso con premi per tutte le coppie. Orchestra I Corsari.

MINERVA LA BANDE (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 orch. Gino Ro[illegible]

TANGO: chiuso a estivo

MOCRALDO - Colleretto: sabato ballo orch. Ernesto Maggio

[illegible] DANCING Volpiano (To): domani Cabaret Alpe e la sua grande orchestra.

DA ROSY: stasera ore 21 cena con orchestra. Tel. 337.885 - 356.2800 (r.a.).

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo (tel. 964.3434): ore 22.

MACONESA - Settimello: Piscina - Pinarella tutte le sere gara danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 54.624

SKY CLUB - DANCER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 668.9084): tutte le sere (ch. 6.).

SOLE RIDE - DISCO TEQUE (via N. Fabrizi 71): Personalizza la tua festa privata/aziendale al Tequila.

PATIO DISCOTECA (Grugliasco 349): tutte le sere ore 22-3?

S. GIORGIO - Restaurant - Dance-Valentino La Penna's Trio e Allegretto.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 602.800): tutte le sere disp. latino e altre varie, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Scavolge Torino col suo Debora Trasteverino (solo pren. tel. 514.466 - 566.1468)

ZIG ZAG-PIANO BAR Carignano: Stasera cantore (gioco-premi) con Illy e Amoretto-Cherry al piano (V. Bertola-tel. 838.548). Discoteca.

EDEN
Via Raimondo 10 - Tel. [illegible]
Ore 21 grande successo
orch. EDO PUMA

AL RISTORANTE
LA CLOCHE
Bar Trattoria Pino - Tel. [illegible]
[illegible] DECA'

le ruote
GIARDINO - BALMUSETTE
Attilio Lutrario
vi invita questa sera ore 21
al party d'inaugurazione
ESTATE 1989
Orchestra ROCCHI
Se malitempo veranda coperta

...chi 84
C.so M. d'Azeglio 8 - tel. 682.3660
Ore 21 fantastico ballo sul la grande orchestra
FIORENZO TASSINARI
(Quartetto classico)

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via delle Rocce 39, tel. 636.331): E. Varisingo Meriotti.

ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri 800-'900: L. Armone, V. Avondo, F. C. Buratto, V. Bussolino, L. Dal, V. Cebenca, M. Calderini, L. Chialva, V. Cavallaro, V. D'Adagio, L. Dollezani, E. Gays, G. Guastalla, F. Lojacono, A. Lupi, A. Pasini, C. Pregarola, A. Pratella, E. Reycend, G. Sobrillo, F. Vallan, G. Viotti, V. Zola.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Franco Garelli scultore. Sino all'11 giugno. Orario 10-12.30/ 15-19 (sabato chiuso).

CITTADELLA 3 (Via Barbos, 31): Personale di Paolo Aggio 16-18.30.

FREE ART (via dei Mille, 42, tel. 839.8905): Pastello, multipli.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMENTI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati

LA LANTERNA di Monzalbert (v. S. Croce 7/b, tel. 640.8284): Personale di Livio Pezzolo

LO SCORPIONE (c.so Peschiera 177 (ex tel. 307.133): Gruppo 5 Torino: Giancarlo Gasparini, Sergio Mandrelli, Franco Peri, Gianni Sassi, Delia Merlo, Raul Viglione. Mostra culturale. Orario 10-12/15.30-19.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 508 837): Maestri del '900: U. Boccioni, E. Prampolini, F. Casorati, U. Mastroianni (scultura), F. De Pisis, R. Guttuso, A. Tosi, E. Morlotti, P. Manzoni, L. Spazzapan, M. Casorati, F. Menzio, G. Dova, K. Appel, P. Dorazio, E. Scanavino, P. Angeli, R. Crippa, M. Sciltiano, U. Pozzo. Or. 10.30-12.30, 15-19 chiuso domenica e lunedì.

[illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostre James Lee Byars «The Palace of Good Luck». fino al 11 giugno 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547.

[illegible] DELLA [illegible]

MALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostre di Giovanni Busso, fino al 10-6-89. 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PONTICI (p. Vittorio, 22): Luigi Caggiano. Orario 15.30-19.30.

SAN LORENZO & C. (via Cavaglià 8 - tel. 882.8125): presenta Elio Orlando «A proposito di carte...», sino al 10 giugno. Orario 10-12.30; 15-19.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trix/Astrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600. 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22.30 (lunedì chiuso).

STAMPERIA GORGO PO Arti-foro

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lido Ballarini.
ARTENCORNICE (v. Vanchiglia 11)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione delle antiche pitture piemontesi è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 8-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia, 40, tel. [illegible]): orario 9-12.30 e 14.30-19.30; la domenica dalle 9 alle 12.30, lunedì chiuso, tel. 64.69.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-19. Sale Mostre Temporanee: Storia dell'autosoperta nelle immagini del fotografo Negri. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di una degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. (Lesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione delle antiche pitture piemontesi è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 8-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTICHITÀ (corso Vittorio Emanuele 78, angolo via Giolitti): orario martedì e giovedì dalle 8 alle 13.50; sabato e domenica dalle 8 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (viale Cadorna 43 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sale Mostre. Terre di ghiaccio: arte e civiltà dell'Islanda, vita e costumi dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti iconologici/etc. dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. Sala Video. Videoassemblaggi live, programmazione a cicli continui. Perché non in treno?. Dal 30 maggio all'11 giugno 1989. Partirà al ghiacciai [illegible]. Dal 30 maggio all'11 giugno 1989, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario da martedì a sabato ore 9-18 (consultato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Tomaso 3, tel. 530.236): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani leoni. Chiuso lunedì e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via Giacosa 7): feriali ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

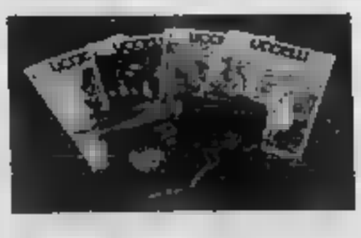
PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI «Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude». Fino al 28 maggio. Orario 9-14, lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato per 15 e 16 su prenotazione telefonica 568.1512 e 568.1577.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via [illegible] Cesare 70 - 10139 Torino - Tel. 447 84 64

LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre [illegible] che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci di Parma, educazione [illegible] a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU PUOI FARE UN [illegible] CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: [illegible] ALLA LIPU



Fai burlare alla LIPU
Spettabile LIPU (si prega di scrivere in stampatello)
Io sottoscritto _____
nato il _____ (solo per i soci sotto i 14 anni)
abitante a _____ CAP _____
Via _____ n. _____
☐ desidero diventare socio della LIPU [illegible] alla [illegible] «Uccello», e il «Il Falchetto», la tessera e gli adesivi.
☐ socio sostenitore L. 50.000
■ socio ordinario L. 30.000
☐ socio giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
■ socio benemerito a vita L. 1.000.000
☐ classe scolastica L. 30.000
Tenete la quota sotto tramite:
☐ c/c postale n. 10259414
☐ vaglia postale
☐ assegno non trasferibile
☐ _____
Spedire il modulo completo e la quota a:
LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

OGGI al UNO
Dracula, Frankenstein, l'Uomo-lupo e la Mummia non vi hanno mai fatto tanto ridere

DUE
ELVIRA, preparate a precipitarvi, dopo aver conquistato l'America, irrompe ora negli schermi italiani.

OGGI AL LUX
UNO DEI GIALLI PIU' AVVINCENTI DELL'ANNO

ORARIO SPETTACOLI: 15,40 - 17,20 - 19,05 - 20,45 - 22,30
VIETATO MINORI 18 [illegible]

OGGI all' OLIMPIA 1

FARO: 2ª SETTIMANA

Leggeva in domicilio brani [illegible] autori proibiti
UNO DEI FILM [illegible] DELLA STAGIONE
DA OGGI [illegible] 200
Per essere riscoperto e goduto dal pubblico d'assai

Incontro a Roma con i sindacati

Rai: orchestre fuori pericolo

L'azienda: «Concorsi solo in casi limitati»

ROMA — Si è concluso mercoledì sera, dopo una lunghissima giornata di intenso confronto, l'incontro sull'annosa questione delle orchestre sinfoniche della Rai avvenuto in viale Mazzini tra i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl Uil e Snater e il capo del personale [illegible] assistito dal suo staff tecnico.

A rendere urgente l'incontro erano state soprattutto le voci di un prossimo smantellamento dei complessi sinfonici formati da coro e orchestra che la Rai possiede da [illegible] quattro centri di produzione: Roma, Milano, Torino e Napoli.

L'azienda, l'altro giorno, ha ribadito, anche per iscritto, che al momento non esistono ipotesi di smantellamento. E questa sembra essere la sola notizia veramente positiva. Tutti gli altri problemi che da anni, almeno dieci — dicono gli orchestrali — li affliggono, [illegible] sono ancora stati affrontati. [illegible] un progetto complessivo dal quale si possa capire come e quando utilizzare orchestre e cori in maniera brillante, al fine da convincere sponsor privati e enti locali a partecipare alle spese che la [illegible] per [illegible] in vita queste che un tempo erano istituzioni prestigiose e che oggi vivono in un perenne [illegible] d'insicurezza.

Manca tutt'ora la certezza che la Rai possa indire, al più presto, concorsi per sopperire ai numerosi «buchi» in organico che ormai [illegible] riempiti soltanto [illegible] a tempo o contratti professionali; il che impedisce alle formazioni orchestrali e corali di lavorare come un corpo unico, veramente armonico.

Parte di questo deliberato dal direttore generale Biagio Agnes al Consiglio d'amministrazione del 29 luglio scorso nell'ambito del piano di ristrutturazione, l'azienda si è limitata a ribadire l'esigenza di reimpostare l'utilizzazione di cori e orchestra in conformità ai compiti culturali che le toccano, ricordando però che lo squilibrio tra spese e ricavi è totalmente sfavorevole.

I quattro complessi costano circa 30 miliardi ma ne guadagnano appena quattro.

I sindacati, naturalmente, hanno fatto notare che meno si mandano in onda i loro concerti e minori sono le occasioni per trovar soldi dagli sponsor che senza l'eco ricevuto dal mezzo tv non si impegnano in finanziamenti.

I sindacati comunque hanno strappato anche due promesse: nella prima l'azienda si è impegnata a fare «in così *limitati e urgenti*» alcune assunzioni a mezzo concorso e perciò a tempo indeterminato; nella seconda si è impegnata a ristudiare la programmazione delle tre reti tv e delle tre radiofoniche per trovare nuovi spazi per la musica sinfonica.

Entro il 15 luglio, data in cui i sindacati e l'azienda si dovranno incontrare nuovamente, queste due questioni dovrebbero essere chiarite. Intanto i sindacati hanno indetto per il 14 giugno [illegible] durante la quale verrà presentato un «dossier» sulla situazione delle quattro orchestre sinfoniche, al fine di coinvolgere l'opinione pubblica su quella [illegible] e sindacati è diventata una questione vitale.

ai. ro.

Tuttorock

Un album da solista per Pete Townshend

TORONTO — Mentre in America sale [illegible] «Reunion tour» degli Who, il chitarrista Pete Townshend sta preparando il nuovo album solista *Iron Man*, che s'ispira alla storia d'un bambino e che suona molto come un musical, alla maniera del mitico Tommy. Fra gli ospiti del disco, John Lee Hooker, Nina Simone e degli Who Roger Daltrey e John Entwistle. *The Iron Man* sarà presentato dal vivo durante i concerti degli Who.

Jon Bon Jovi

[illegible] COSTELLO IN FESTA — Visivamente assente dagli [illegible] Rock di cui era un premiato. Elvis [illegible] invece partecipato alla festa californiana nella baia per il venticinquesimo [illegible] rio di un negozio di dischi, Village [illegible], Con lui, Nick Lowe, Jerry [illegible] dei Grateful Dead, James Burton chitarrista di Elvis Presley, Garcia e Costello hanno fatto [illegible] country jam insieme.

LE NOZZE [illegible] BON VI — Jon Bon Jovi ha sposato [illegible] qualche [illegible] fa a Las Vegas Dorothea Hurley, sua compagna [illegible] tempi del liceo. [illegible] poi detto: «*Volevamo sposarci a Graceland*, [illegible] *volevamo farlo per* [illegible]. Il [illegible] redo George Cotton, che li [illegible] uniti in matrimonio, ha spiegato che non [illegible] va chi fossero i due: «*Sembravano una qualunque coppia di innamorati*». Sempre [illegible] [illegible] racconta che gli è stato chiesto di riempire con discrezione il certificato di matrimonio: «*Il manager di Bon Jovi era preoccupato che le nozze potessero danneggiare la sua carriera*».

YOKO ONO AL LAVORO — La vedova [illegible] John Lennon sta girando [illegible] [illegible] un documentario per la tv giapponese dedicato al semestetto [illegible] popolano [illegible] trapoli: «*Tendiamo a [illegible] sideriarli come [illegible] rassa a parte* — ha poi commentato — *ma non c'è [illegible] grande distanza fra [illegible] e loro*». Yoko [illegible] a [illegible] Park, in un enorme appartamento acquistato [illegible] John Lennon agli Anni Settanta.

MILLEMOAMP PRODUTTORE — Mentre comincia a circolare il suo lp di rock'n'roll *Big Daddy*, John Cougar Mellencamp è diventato produttore di un talento che vuole lanciare. James Mahurtry, figlio di un romanziere; il suo debutto avviene con il disco *Too Long In The Wasteland*, Cougar dice di lui: «*Ha solo 27 anni, ma scrive canzoni come se ne avesse 150*».

LE ULTIME SU MICHAEL JACKSON — Il Peter Pan del pop ha reclutato una manciata di amici famosi, da Steven Spielberg a John Travolta, da Quincy Jones a Brigitte Nielsen, perché appaiano in un video intitolato *Liberian Girl*, che ha intenzione [illegible] lanciare in Europa come 45 giri.

BEATLES SENZA PACE — Un indennizzo di milioni di sterline (miliardi di lire) è stato chiesto dagli ex «Beatles» Ringo Starr e George Harrison e da Yoko Ono. [illegible] John Lennon, [illegible] loro [illegible] compagni [illegible] cordata [illegible] [illegible]ney, che [illegible] sano di aver firmato contratti musicali alle loro spalle. La polemica tra i Beatles, che andrà ora a finire nelle mani del giudice, mette fine a qualsiasi [illegible] di riconciliazione del gruppo, che era sembrata molto vicina dopo il [illegible] di Hillsborough.

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROT. ANIMALI TORINO

PRO LOCO - GRUPPO SPORTIVO PINO TORINESE

ORGANIZZANO LA MANIFESTAZIONE COLLINARE NON COMPETITIVA

IN COPPIA CON IL PROPRIO ANIMALE
SUL PERCORSO PINO-BRIC PALUC-PINO Km. 9 circa

PINO TORINESE
4 GIUGNO 1989
RITROVO ORE [illegible]
STRADA [illegible] SUPERGA Km. 2

PREMI: 6° TROFEO E.N.P.A.

[illegible] PRO LOCO DI PINO TORINESE
○TROFEO GRAFICA RUBATTO
○COPPA [illegible] PIÙ NUMEROSO
○COPPA GRUPPO [illegible] PIÙ NUMEROSO

PREMI [illegible] SORTEGGIO [illegible] TUTTI I PARTECIPANTI

ISCRIZIONI: L. [illegible] a coppia

E.N.P.A. - Via S. Francesco da Paola 30 - Torino - Tel. 547132

FOTO MOSSO - Via Roma - Pino Torinese

Prime film: «Il mondo secondo Garp» di G. R. Hill e «Storia di fantasmi cinesi» di Ching Siu Tung

Glenn Close, la nota fatale

Mairiuscito il dramma-grottesco tratto dal romanzo di John Irving, protagonisti madre e figlio scrittori di [illegible] - [illegible] acrobatici [illegible] samurai [illegible] morti viventi nella fi[illegible] fanta-horror

IL MONDO [illegible] [illegible] George [illegible] Hill, con Robin Williams, [illegible] Close, Mary Beth Hurt, [illegible], Produzione americana. Drammatico-grottesco. Cinema Olimpia 2 di [illegible] Holiday di [illegible]

Realizzato nel [illegible], il primo film della [illegible] di *Attrazione fatale* e de *Le relazioni pericolose*, uno dei primi [illegible] Robin [illegible] di *Good Morning, Vietnam*: andato male negli Stati Uniti, viene distribuito con sette [illegible] di [illegible] in alcuni [illegible] europei [illegible] sulla fama recente degli interpreti. Lungo due ore e diciotto minuti, [illegible], a volte tedioso, [illegible] mondo secondo Garp conserva poco il fascino del [illegible] omonimo di John [illegible] (pubblicato in [illegible] da Bompiani) [illegible] cui è tratto, del suo mix [illegible] sentimentalismo e atrocità, comicità e spirito del tempo (venne scritto [illegible] 1978), del [illegible] stile surdonico e [illegible]

Nella [illegible] d'una famiglia [illegible] stravagante, il protagonista Garp [illegible] concepito [illegible] un'infermiera nemica [illegible] [illegible] [illegible] d'un giovane ufficiale [illegible] mente ferito nella seconda guerra mondiale, agonizzante ma [illegible], che [illegible] subito dopo l'amplesso. Realizzando le proprie [illegible] Garp diventa uno scrittore fortunato e stimato, ma surclassato dall'immensa popolarità di sua madre, pure [illegible] romanziera, autrice di [illegible] di successo. Garp naturalmente tradisce la [illegible] [illegible] la moglie tradisce lui, e nello scoprirla in flagrante adulterio automobilistico provoca la morte di un loro figlio, l'evirazione mediante morso dell'amante di lei. Garp muore a [illegible] della stupidità [illegible] dell'epoca, ammazzato da una femminista fanatica, così come sua madre era morta ammazzata da un fanatico maschilista. Robin Williams-Garp non è granché, Glenn Close che recita la parte della madre è brava, tutt'e due sono attori [illegible] [illegible] comunicativi.

L. t.

Glenn Close: il film, andato male negli Stati Uniti, è del 1982

* *

[illegible] FANTASMI CINESI di Ching Siu Tung con [illegible] Produzione. [illegible] Hong Kong. [illegible]

C'era una [illegible] una [illegible] principessa che un demone [illegible] [illegible] imprigionato con un incantesimo. Ma [illegible] giorno venne un giovane, semplice e puro di cuore, e si innamorò di [illegible]. E' lo schema [illegible] [illegible] [illegible] della fiaba il film ha le atmosfere, che stemperano il terrore in uno strenuo gioco [illegible] co costruito piegando un po' tutti i generi cinematografici [illegible] alle [illegible] [illegible] mente. Ci sono [illegible] tra [illegible] di [illegible] viventi che poveretti finiscono male prima [illegible] riuscire a far paura a qualcuno, incantesimi, persino [illegible] sequenze da musical rock mentre il samurai [illegible] gli esercizi [illegible].

Tutto comincia quando il [illegible] Ning durante un temporale [illegible] rifugia in [illegible] tempio a[illegible] che però risulta affollatissimo; un esercito cacciatore di spettri, [illegible] demoniache, [illegible] anche in [illegible] [illegible] Tsing, la principessa che [illegible] innamorare di sé il [illegible].

Ma la ragazza [illegible] realtà è morta da un anno e torna in vita solo la [illegible] [illegible] far [illegible] e procurare un pasto umano al [illegible] Lau Lau di cui è schiava. Naturalmente Hsiao Tsing è un [illegible] buono e il giovane Ning, aiutato dai samurai, riuscirà, dopo mille scorribande e un viaggio nel mondo degli spiriti, a ridare la pace, con la speranza di un'immediata reincarnazione.

Suggestivi gli effetti speciali premiati al ventesimo Festival di Sitges. *Storie di fantasmi cinesi* si è [illegible] cato anche il premio per la miglior regia al Fantafestival di Roma

a. pie.

[illegible] Chiuso Festival del film gay

TORINO — [illegible] chiuso ieri sera al Museo del cinema di [illegible] la quarta edizione del [illegible] «Da *Sodoma a Hollywood*» [illegible] nizzato dal gruppo torinese «*L'altra comunicazione*» col contributo dell'Assessorato per la Cultura e del Goethe Institut. Un premio, assegnato dal pubblico, è andato ex-aequo al film [illegible] nadese «*A corps perdu*» di Lea [illegible] e al «*Anita - Tänze [illegible] lasters*» [illegible] Rosa von Praunheim, il regista al quale la rassegna ha dedicato una personale. Il premio [illegible] le [illegible] è andato a «*Before Stonewall*» (di Greta Schiller e Robert [illegible] [illegible] Tiny [illegible] Ruby (Greta Schiller e Andrea Weiss, Usa) «*per la qualità artistica e l'impegno sociale e politico con cui disegnano una sottile e poetica ironia*». Il premio Città di Torino [illegible] gnato al film greco «*Lipotaktis*» (Il disertore) e all'attrice [illegible] Rum presente [illegible] festival con due pellicole [illegible] concorso (Junge-Frauenmaschine e Anita).

PARIGI Luglio

ANDRE CHENIER

1789

LA TRAVIATA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
080-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Ischia-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Eolie-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Per [illegible] ricerche [illegible] personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone [illegible] di [illegible] 80 e presso le [illegible] di via [illegible] 32 - Torino

PK publikompass spa

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

[illegible] D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.84

STAMPASERA VISTASUL PO

Molti lettori ci hanno richiesto il 1° numero di VISTASUL PO ("Il Centro Storico di Torino"). Siamo lieti di comunicare che quel fascicolo è ancora disponibile: lo si può acquistare, allo [illegible] prezzo del giorno di uscita, richiedendolo al proprio edicolante.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
[illegible]

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 8-19,30
Domenica 8-12

Scegli bene le tue vacanze: scegli le autoccasioni delle Concessionarie Volkswagen di Torino.

AcarAuto 81 Via Veneto, 154 | DI VIESTO Via Bidone, 36 | MONICOR C.so Ferrucci, 94 | RIVOLI C.so Francia, 333 | bissoni C.so Orbassano, 51 | Audi

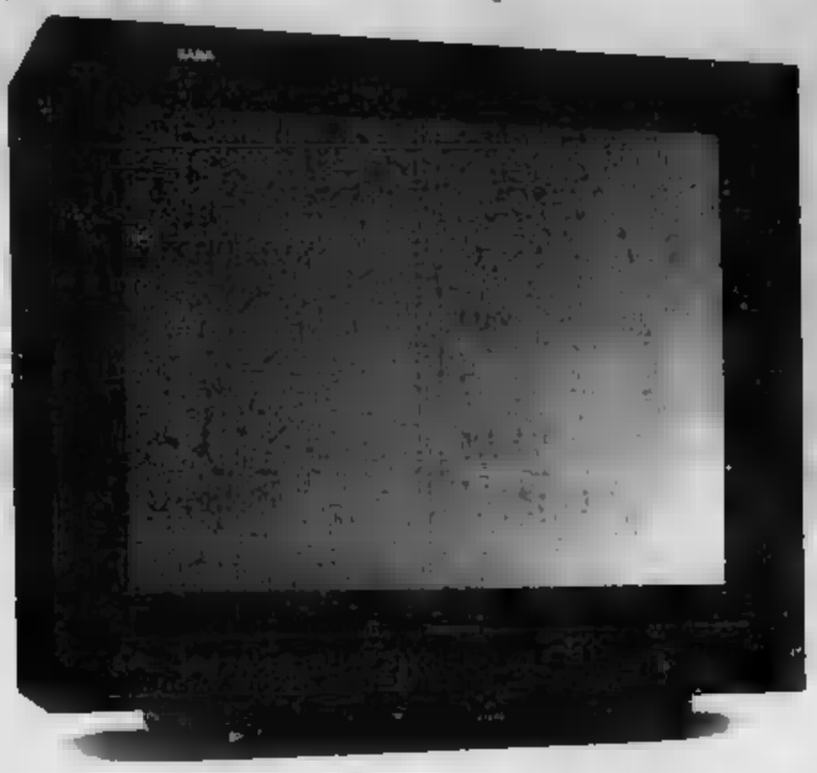
PERMUTE - FINANZIAMENTI

L'USATO VACANZE E' PRONTO.

[illegible] imbattibili [illegible] per le [illegible] vacanze!

GARANZIA ANTICRISI

SABA è SUPER CON COLLAUDO GRATIS



SUPERPLANAR LO SCHERMO PIÙ PIATTO CHE C'È

Schermo piatto, trattamento antiriflesso Black Matrix per immagini più nitide e colori più forti. Oltre ai Superplanar, SABA offre una gamma completa di televisori, dal minuscolo 3,3" al grande 33", in grado di soddisfare ogni esigenza d'immagine e d'arredamento.

SUPER VHS. 150 LINEE IN PIÙ

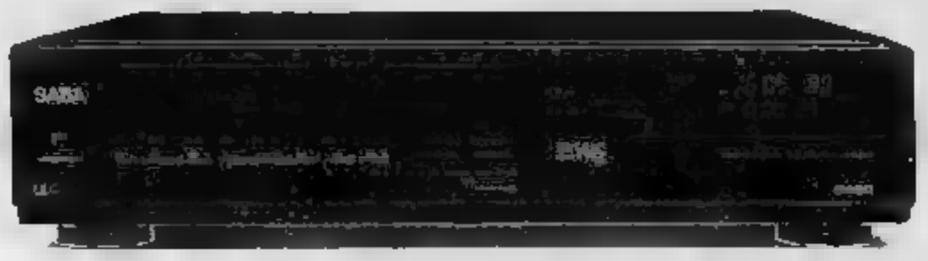
Ai videoregistratori e alle videomovie VHS oggi SABA aggiunge i Super VHS con una risoluzione di oltre 400 linee! Se sei un videoamatore esigente con i Super VHS SABA puoi migliorare del 40% la definizione dei tuoi film.

SUPER COLLAUDO. GRATIS A CASA TUA

Per darti tutti i canali possibili e le sintonie più precise un tecnico specializzato SABA collauderà, gratis a casa tua, il tuo nuovo SABA Superplanar. È un servizio esclusivo, esteso fino al 1° luglio anche ai videoregistratori e alle videomovie SABA.

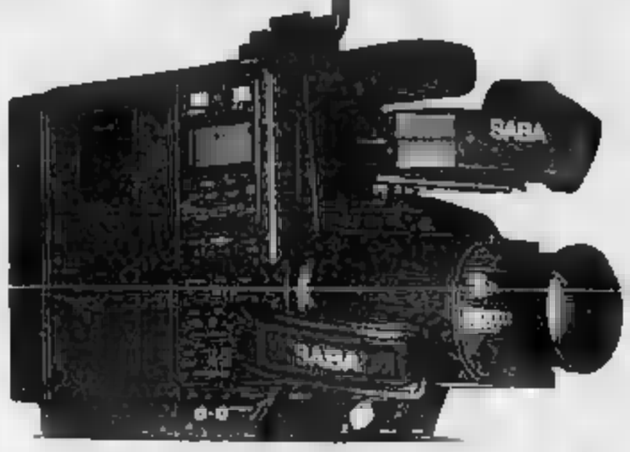
SUPER REGALI RISERVATI A TE

Scegli SABA entro il 1° luglio 89!
Subito in regalo, per te, c'è una fantastica radio portatile AM/FM se acquisti SABA Superplanar.
In regalo al momento del collaudo, se acquisti un videoregistratore o una videomovie SABA, il tecnico SABA ti consegnerà SABA VIDEO-BOOK: il manuale completo di videoregistrazione attiva.



SUPER CONCORSO. VINCI UN VIAGGIO A HOLLYWOOD PER DUE PERSONE!

Acquista SABA: il tuo Rivenditore Garante SABA ti farà partecipare all'estrazione di un super-viaggio a Hollywood (7 giorni!) per due persone.



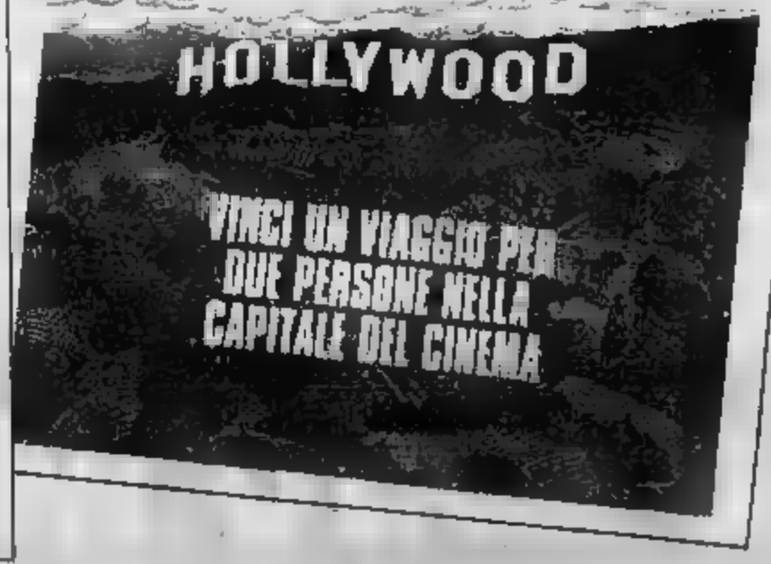
SABA
HIGH QUALITY

SUPER GARANZIA ESCLUSIVA

RIVENDITORE GARANTE SABA

ABBANO
Corso Francia, 185 - Torino - Tel. 7496090
Librario, 6 - Torino - Tel.
Via Tripoli, 119 - Torino - Tel. 382573
Corso Traiano 82/D - Torino - Tel. 616083
CALABRÒ
Via Pertinace, 33 - Torino - Tel.
CAVALLINO
Strada San Mauro, - Torino - Tel. 2730032
UNO
Via Vinovo, 8 - Torino - Tel. 6963546
Via Monterosa, 137 - Torino - Tel.
Via Breglio, 129 - Torino - Tel. 211506
Via Capua, 3 - Torino - Tel. 471576
Corso Brescia, - Torino - Tel. 2481797
OSSOLA
Corso Vercelli, 94 - Torino - Tel. 287021
MUSSETTO
Bosco, 2 - Lanzo Torinese
Tel. 0123/29598
San Massimo, - Collegno - Tel. 011/788054
SOVERO
Via Roma, 16 - Trofarello - Tel. 011/6497413
JOLLY
Via Geneys, 7 - Pinerolo - Tel. 0121/75144
FERRARETTO
Via Nazionale, 92 - Dubbione - Tel. 0121/600754
L'ACCHITO SHOP
Via Marconi, 5 - Caluso - Tel. 011/9833987
Via Valobra, 56 - Carmagnola - Tel. 011/9773216
ZAMBURLIN
Via Torino, 129 - Sant'Antonino di Susa - Tel. 011/9649914

SABA è SUPERCONCORSO



Aut. Min. Rich.

SPECIALE INFORMATICA

Quest'anno in Italia [illegible] dovrebbero vendere circa 180 mila

Personal, il boom continua

E il trend di crescita pare inarrestabile, [illegible] scapito soprattutto degli home computer (quelli usati specialmente per i giochi), ormai poco appetibili da una clientela smaliziata

Qual è il «polso» del mercato italiano del computer? A metà annata si può già abbozzare un bilancio che conferma, almeno nella sostanza, le stime. Il mercato di alto livello (puntato sulla vendita di complesse work-station chiavi in mano) è molto vitale perché le grandi industrie hanno cominciato a sostituire, spesso in modo radicale, i vecchi elaboratori installati appena 6-8 anni fa. Nel settore professionistico sono stati 2,1 milioni i terminali installati lo scorso anno (un confronto interessante è possibile con l'83, quando le [illegible] furono appena 340 mila), mentre per quest'anno la previsione è di 2,5 milioni. [illegible] che in Italia troviamo una stazione [illegible] lavoro ogni 4,6 colletti bianchi, contro una media europea di 3,8 impiegati. Alla fine di quest'anno il rapporto dovrebbe salire ad un computer ogni 3,9 impiegati (media europea stimata 2,3). La previsione 1991 è di un computer ogni 2,1 impiegati in Italia e di uno ogni 2,6 in Europa. Il gap con le altre nazioni del nostro continente è dunque destinato a ridursi progressivamente.

Osservata nel periodo 1983-1988, la diffusione dell'informatica mostra valori molto diversi fra piccole, medie e grandi imprese. Nel 1983, ad esempio, l'84% delle grandi imprese possedeva già un elaboratore, mentre solo il 20% delle piccole era riuscita a superare le soglie culturali e di investimento iniziale, richieste dalle nuove tecnologie. Nel 1988 le grandi imprese sono ormai giunte a livelli di relativa saturazione (180% utenti di computer, contro il 65% delle piccole imprese) e le differenze si mantengono ancora sensibili — anche se sempre meno accentuate — nella proiezione verso il '92.

Le aziende produttrici, problemi di concorrenza a parte, sono dunque abbastanza tranquille per l'assestamento di questo settore che continuerà a tirare in un modo piuttosto uniforme.

Le previsioni appaiono molto più difficili, invece, nel mercato casalingo. Qui le aziende si trovano ad avere a che fare con una clientela difficile e nervosa, in più condizionabile da situazioni non programmabili.

Vediamo quali sono i più recenti sintomi. Innanzitutto occorre distinguere fra due

segmenti di mercato: gli home computer (in crisi) ed i personal computer (in boom).

Gli home computer sono elaboratori utilissimi per giocare, un po' meno per lavorare. Nel biennio '83-84 hanno [illegible] un successo incredibile (quasi mezzo milione di pezzi venduti ogni anno); allora, in Italia, ne venivano offerti ben 33 modelli, prodotti da 32 società diverse. Oggi il gruppo di competitori si è ridotto a cinque marchi (Amstrad, Atari, Commodore, Philips Msx e Olivetti Prodest) [illegible] di [illegible] modelli, [illegible] crisi è evidente, confermata dai dati [illegible] macchine), '87 (300 mila), '88 (100 mila). Quest'anno ci si dovrebbe attestare fra le 70 e le 90 mila, vendute soprattutto nel segmento giochi-scuola.

E' in pratica la fine dell'home computer tradizionale: esaurita la prima fase di alfabetizzazione informatica degli utenti, le macchine di questa fascia (strutturalmente più vicine al videogioco che all'elaboratore perché non compatibili e con prestazioni troppo poco professionali per chi voleva usarle anche come strumento di lavoro) si sono ritirate improvvisamente senza un vero mercato.

Contemporaneamente lo sviluppo verticale, in termini di potenza ed applicazioni, dei personal computer più classici, ha messo a disposizione degli hobbisti, a prezzi stracciati, i personal Ms Dos della fascia bassa che oggi vengono venduti a circa 1 milione.

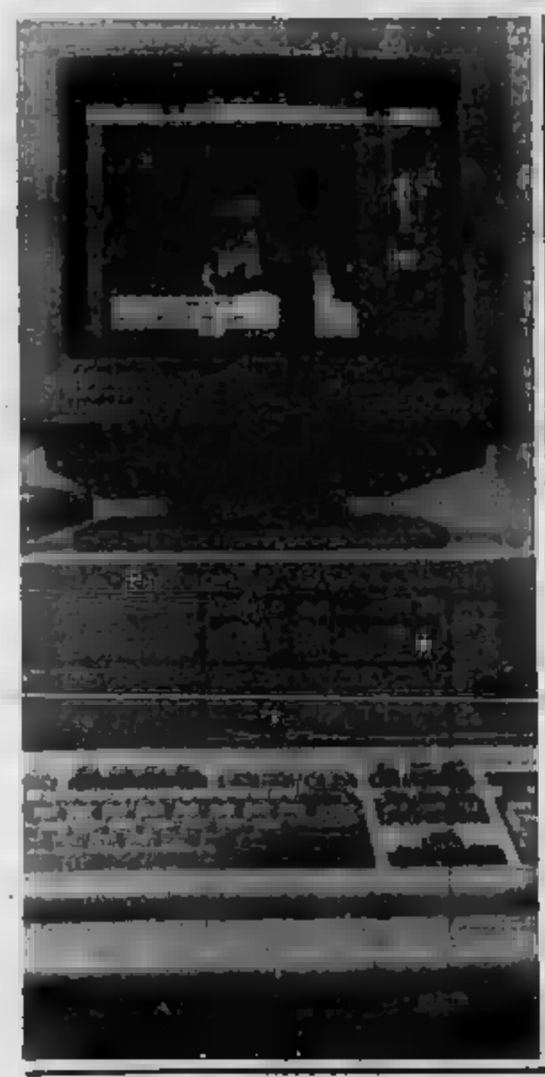
E' quindi nata una nuova fascia di mercato misto che gli analisti chiamano home-office dal quale sono state espulse definitivamente le tastiere per videogiochi. Calcoli precisi sulle dimensioni di questa fascia sono difficili (anche perché esistono diverse macchine dalla collocazione non facile), comunque i pezzi venduti nel 1988 sono stati circa 180 mila e quest'anno dovrebbero salire a 170-180 mila. Nei primi sei mesi dell'anno il «venduto» dovrebbe attestarsi intorno agli 80 mila pezzi.

L'aumento delle vendite di personal computer nel 1989 dovrebbe quindi risultare di circa il 40% mentre si dovrebbe assistere ad una ulteriore flessione (15-20%) degli home computer che si stabilizzerebbero su una cifra di 50-60 mila pezzi, destinata poi a restare stabile nel tempo (e volta, in futuro, esclusivamente ai bambini).

Il numero degli home computer attualmente installati nelle case (stimato ora in circa 1,8 milioni) è destinato a scendere radicalmente nei prossimi tre anni mentre assisteremo ad una contemporanea crescita dei personal, che ora sono circa 1,3 milioni. Fra tre anni gli home si attesteranno intorno ai milione di pezzi, mentre il pc dovrebbe avere superato quota 2 milioni, soprattutto se assisteremo (come è prevedibile) ad un tangibile sviluppo della telematica.

TOSHIBA
PERSONAL COMPUTERS PORTATILI
T1000 T1200 T1600 T3100
T3200 T3400 T3200
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO
STUDIO INFORMATICA
Via Rosta, 9 - 10143 Torino - Tel. (011) 761182 - Fax 740831

RANK XEROX
Vicino al tuo lavoro il Concessionario Rank Xerox.
Il Concessionario Autorizzato Rank Xerox ti è vicino per consigliarti le [illegible] più funzionali e per migliorare l'efficienza del lavoro nel tuo ufficio. I sistemi per l'ufficio Rank Xerox sono infatti a tua disposizione insieme a un qualificato servizio di consulenza.
Dai Concessionari Autorizzati, la grande tecnologia Rank Xerox è ancora più vicina al tuo lavoro.
Concessionario Autorizzato Rank Xerox



Come tenere in ordine e trovare i dischetti sempre in aumento

L'archivio, che problema

Qualche accorgimento per evitare i rischi di distruzione e cancellazione dei programmi o dei testi - Sempre fare copie, [illegible] diversi alle varie versioni

Se siete un neofita nel mondo del personal computer non lo sapete ancora. Ma vi accadrà probabilmente presto di cominciare ad avere problemi di archivio: in poco tempo i programmi «da conservare» aumenteranno e lieviteranno anche i dischi di lavoro (con testi o disegni). Nasceranno così confusioni ed anche rischi per il vostro prezioso software.

Gli esperti, o gli appassionati un poco più navigati, lo sanno già. A proprie spese, infatti, si impara ad andare a caccia di programmi che sembrano spariti dai dischi. Poi si scopre che si trattava di un semplice scambio fra due dischetti [illegible] uguali. Se poi esistono più versioni di uno stesso programma è presto fatto faticare a trovare quella più recente, o quella che avevate per qualche motivo personalizzato. La confusione può anche portare al risultato che un dischetto già registrato venga usato per salvare nuovi programmi con la conseguente cancellazione (e perdita completa) di quelli esistenti.

Nasce così la necessità di mettere ordine nel software, in modo da evitare questi inconvenienti. E' necessario, per evitare inutile rincorse, cominciare sin dall'inizio.

Ecco gli accorgimenti più semplici per cercare di creare un archivio ordinato di programmi e dati: ogni supporto magnetico deve essere riconoscibile istantaneamente guardando l'etichetta (sul mercato ce ne sono di fogge e colori molto diversi), ogni dischetto porterà un'indicazione del programma contenuto oltre ad una sigla od un numero progressivo. [illegible] contenitore [illegible] dischetti [illegible] solo [illegible] quelli relativi ad un determinato argomento (giochi, contabilità, word processor e testi, corsi di autoistruzione, etc...). La gestione di tutti i programmi può anche essere effettuata attraverso un programmino.

Non dimenticate mai che tutti i dischi [illegible] vecchie cassette) [illegible] essere protetti contro [illegible] o modifiche accidentali: nei dischi da cinque pollici occorre coprire con uno scotch la fessura laterale, nei dischi da [illegible] pollici e mezzo basta agire su [illegible] di pulsante collocato nella [illegible] dell'involucro.

[illegible] su tutti i vostri [illegible] dischetti sono in perfetta [illegible] e dotati di una protezione contro le registrazioni accidentali. Il rischio di una rottura e della distruzione di quanto in [illegible] contenuto è causa di [illegible] del [illegible] o mancanze improvvise di energia in fase di registrazione è sempre presente, anche se remoto, in tutte le operazioni che eseguite.

E' pertanto utile adottare qualche misura di salvaguardia. Tutti i programmi ed i [illegible] cui siete in possesso devono sempre essere archiviati in più [illegible] due copie: la prima è chiamata copia di lavoro e le rimanenti (una, meglio due) [illegible] le [illegible]. Periodicamente la copia/e in archivio deve essere [illegible] con operazione di back-up. La copia/e di scorta non deve mai essere archiviata insieme alla copia di lavoro perché eventuali danni fisici (incendi, allagamenti, furti) potrebbero distruggere tutto [illegible]. Se il dischetto contiene dati importanti meglio fare la terza copia ed affidarla ad un amico, in un'altra casa. [illegible] comunque [illegible] i dischetti [illegible] 3,5 pollici sono dotati di un involucro [illegible] più resistente.

Nella routine abbiate l'attenzione [illegible] di creare sempre una copia del dischetto in lavorazione, da conservare per tutto il tempo dell'intervento. Quando la nuova versione del programma sarà pronta non sbarazzatevi — almeno subito — di quella vecchia (può anche darsi che decidiate di tornare sui vostri passi). Cercate di assegnare un nome alla nuova versione che vi consenta una facile distinzione delle precedenti: ciò si può fare in molti modi, ad esempio aggiungendo alla fine del nome del programma un numero progressivo, oppure facendo seguire al nome la data e l'ora in cui è stato aggiornato.

E' invece meglio rinunciare alle sigle, soprattutto per programmi che usate di rado. Con il passare del tempo le sigle — che al momento della loro nascita sembrano sempre di una chiarezza lampante — si saranno trasformate in rebus indecifrabili, così da costringervi a caricare il programma per leggere cosa contiene. Sarà comunque comodo aggiungere alcune lettere, nel finale del programma, per ricordare se quella particolare versione usa la stampante (W), il joystick (J), il mouse (M) o lo scanner (S).

SOFTA
Concessionario Autorizzato Rank Xerox
10149 TORINO - CORSO SVIZZERA, 185
TEL. (011) 771.1088
FAX (011) 740.845

[illegible] & PARTNERS
VIA CIBRARIO 50/D - [illegible]
TEL. (011) 471.718 - 471.666
472.194 - 473.1163
COMPUTERS
NELLE [illegible] CONFIGURAZIONI HARDWARE
● PROGRAMMI APPLICATIVI GESTIONALI
— [illegible] generale — ordini, fatturazione
— adempimenti di legge — magazzino
● ASSISTENZA HARDWARE - SOFTWARE
● [illegible] PROCEDURE
OFFICE [illegible]
(calcolo - scrittura - riproduzione - trasmissione):
— macchine da calcolo varie dimensioni per tutte le esigenze
— [illegible] scrittura tradizionali e di video scrittura
— fotocopiatori
— [illegible]
CONCESSIONARIA: [illegible] Information Systems, Bull, Canon, Italtel

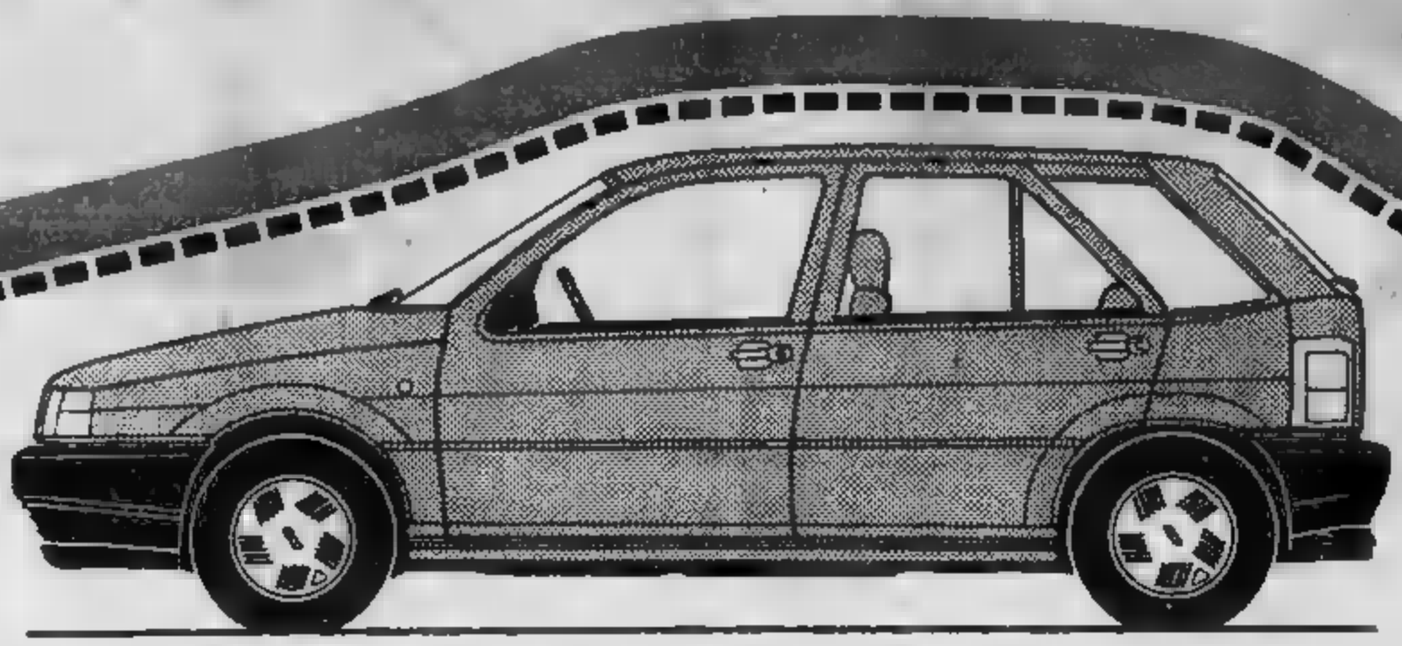
[illegible] PERSONAL COMPUTERS PROFESSIONALI
PORTATILI E DA TAVOLO
IL FUTURO NEL PRESENTE E'
COMPAQ
Lavorare meglio è il nostro business
[illegible]
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO DP SISTEMI s.a.s.
[illegible] Saluzzo 86 [illegible]

a.t.e.m.
software [illegible] computer olivetti
[illegible]
[illegible] e commerciale:
Corso M. d'Azeglio 19 - 10126 Torino
Tel. 650.50.19 - 650.78.97
Laboratorio:
Via Pisacane 28 - Tel. 605.03.43

OKI MICROLINE
EPSON
TECNO SISTEMI HARDWARE & SOFTWARE s.r.l.
STAMPANTI
STAMPANTI PERSONAL COMPUTER
La tecnologia di oggi: i professionisti di un'azienda hanno creato il primo riferimento tecnico commerciale delle stampanti
PROFESSIONAL [illegible]
da 120 caratteri per secondo a 6000 righe al minuto.
LA GIUSTA [illegible]
I prodotti venduti e assistiti sono assicurati dall'Unipol Assicurazioni tramite l'agenzia speciale
1100 V. Rio de Janeiro 12 - Torino - Tel. 315.29.07
TECNOSISTEMI HARDWARE & SOFTWARE
Via Brindisi 15 - 10152 Torino. Tel. 485.965 - 473.0374 - Fax 473 1063

hai una vecchia auto?

QUEST'OFFERTA AUTOFRANCIA ALLORA FA PER TE!



VALE DA LIRE 800.000 A 1.500.000

SPECIALE VACANZA

OFFERTA VALIDA FINO AL 18 GIUGNO

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO*

ANCHE SE DA ROTTAMARE DA UN MINIMO DI LIRE...

800.000 di sconto sull'acquisto di	126BIS Panda
1.000.000 di sconto sull'acquisto di	Uno. Tipo.
1.300.000 di sconto sull'acquisto di	Regata Croma
1.500.000 di sconto sull'acquisto di tutti i modelli	Diesel

PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO

*OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IVA CORSO E VALIDA SOLO PER LE AUTO DISPONIBILI

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

2 SEDI: C.SO FRANCIA, 341 / C.SO TRAPANI, 116

Zona Francia - tel. 7730361 *Zona S. Paolo - tel. 3358525*

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

PAS INFORMAZIONE

L'agibilità era stata concessa solamente sino alla fine dell'ottobre scorso

«Moccagatta» fuorilegge da 7 mesi

Stamane un sopralluogo della Commissione di vigilanza - Rischia di saltare la partita del Genoa, che era in programma per domenica - Non sarebbero stati fatti i lavori richiesti - Il Comune ha già speso un miliardo e [illegible]: «Non abbiamo altri fondi»

■ Per Amisano «Ci sono stati peggiori»

ALESSANDRIA — Il mancato riconoscimento dell'agibilità al «Moccagatta» potrebbe creare grossi problemi all'Alessandria ma il presidente della società, Gino Amisano, non si preoccupa più di tanto e difende lo stadio alessandrino.

Dice Amisano: «*Non ci siamo posti il problema perché riteniamo che il "Moccagatta" abbia tutte le caratteristiche per essere dichiarato agibile, a parte alcuni problemi per l'impianto di illuminazione. Se facciamo soltanto un minimo riferimento ad altri stadi, anche in città più importanti di Alessandria, non possiamo che giudicare positivamente il nostro. Non hanno ragione di essere le richieste che vengono avanzate*».

Per il presidente dei «grigi» «*il "Moccagatta" va bene così: inutile spendere soldi pubblici per opere superflue. Non riusciamo a comprendere perché siamo inferiori in altri stadi cose che per il nostro tengono considerate pecche imperdonabili*».

Nel caso in cui alcuni lavori dovessero dimostrarsi veramente indispensabili, secondo Amisano il Comune potrebbe riuscire ad ottenere i finanziamenti necessari attingendo ai fondi per lo sport. *(f. m.)*

ALESSANDRIA — Da sette mesi lo stadio «Moccagatta» non ha l'agibilità. In tutto questo periodo, però, ha comunque ospitato [illegible] utilizzato, non soltanto per le partite di campionato dell'Alessandria ma anche per una serie di tornei e di altre manifestazioni. L'agibilità era stata concessa dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo sino al 31 ottobre '88, a condizione che venissero completati alcuni lavori per garantire la sicurezza dell'impianto sportivo. L'autorizzazione non è stata rinnovata e i lavori richiesti non sono stati eseguiti, ma nessuno ha pensato di impedire l'utilizzo dello stadio.

Ora però la situazione è precipitata. Domenica il «Moccagatta» dovrebbe essere disputato l'incontro di calcio di serie B tra Genoa e Parma. Tutto è già stato predisposto, ma ci sono grossi dubbi sulla possibilità di giocare la partita. E' stata convocata d'urgenza, per le 10 di stamane, la Commissione provinciale di vigilanza presieduta dal viceprefetto vicario Paolino Costantini. Ci sarà un sopralluogo allo stadio per decidere se concedere o meno l'agibilità per l'incontro Genoa-Parma. Se la risposta dovesse essere negativa, sorgerebbero grossi problemi per la società genoana che, trovandosi senza campo di gioco per l'incontro di campionato, rischia di perdere la partita a tavolino.

Il problema dell'agibilità interessa comunque anche l'Alessandria che, appena promossa in C1, potrebbe venire a trovarsi, per la prossima Coppa Italia e per il campionato '89-'90, con uno stadio non rispondente alle norme di sicurezza.

La Commissione di vigilanza, al momento di concedere l'agibilità, aveva mosso precisi rilievi all'impianto di illuminazione per le partite in notturna. «*In Comune sostengono di aver fatto eseguire i lavori richiesti, a noi non è però pervenuto alcun certificato di collaudo: stiamo a vedere*», dice il dottor Costantini. Inoltre non sono regolamentari le scalette di accesso alle due tribune laterali: sono larghe 80 centimetri anziché 120 e sono anche prive di corrimani, necessari per garantire una divisione tra i blocchi di posti a sedere.

Perplessità anche per le gradinate. I «gradoni» sono larghi 32 centimetri ed alti 22, troppo stretti per sedersi (dovrebbero essere larghi almeno 60 centimetri) e nello stesso tempo troppo alti per permettere uno sgombero sicuro degli spettatori in caso di emergenza. Inoltre ci dovrebbero essere scalette colorate di giallo, per renderle visibili in caso di improvviso black-out durante gli incontri in notturna, tenuto conto che non esiste un impianto sussidiario ad accumulatori.

Il Comune, proprietario del «Moccagatta», ha speso negli ultimi anni oltre un miliardo e mezzo per sistemare lo stadio e metterlo in condizioni di ottenere l'agibilità. Ma purtroppo non sembra che sia stato fatto tutto secondo le norme in materia di sicurezza. Di qui il mancato rinnovo dell'agibilità, dopo il 31 ottobre '88. Il [illegible] Mirabelli e l'assessore ai Lavori pubblici Massobrio ritengono che il Comune abbia fatto «*tutto quanto possibile*». Mancano comunque fondi per affrontare altri lavori.

In questa situazione è attesa con preoccupazione il sopralluogo di stamane da parte della Commissione di vigilanza: un giudizio negativo sull'agibilità dell'impianto potrebbe creare grossi problemi all'Alessandria in vista del prossimo campionato.

Franco Marchiaro

Alessandria. Uno scorcio del «Moccagatta»: le scalette [illegible] tribune e le gradinate non sono [illegible] con le norme di sicurezza

Ma Casale ha già risolto i guai del «Natal Palli»

CASALE MONFERRATO — Anche lo stadio cittadino «Natal Palli» era stato dichiarato inagibile, nel luglio del 1985, dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Una serie di interventi ha però consentito di riportare l'impianto alla completa agibilità senza dover ricorrere a interruzioni del campionato.

La Commissione di vigilanza aveva rilevato irregolarità soprattutto nell'impianto di illuminazione, nelle gradinate, nei muri di cinta retrostante le tribune, e per la carenza di uscite di sicurezza adeguate. Lo stadio «Natal Palli», utilizzato dal Casale Calcio, è di proprietà comunale e toccò quindi al Comune intervenire.

Spiega Paolo Ferraris, assessore ai Lavori pubblici (all'epoca era assessore al Bilancio): «*Avevamo già in programma l'intervento per la sistemazione dell'impianto di illuminazione. Dopo i rilievi della Commissione ci impegnammo ad eseguire in tempi brevi le altre modifiche richieste per rendere il campo nuovamente agibile, sia per consentire lo svolgimento di alcune partite amichevoli che erano già programmate sia per garantire il regolare avvio del "Torneo Caligaris" di quell'anno*».

In poche settimane furono ampliate le gradinate, fu rifatta la recinzione verso via Caligaris e vennero ricavate nuove uscite di sicurezza. Successivamente fu approvato dal Consiglio comunale, e realizzato, un progetto generale di risistemazione dello stadio, che fece salire la capienza del «Palli» a ottomila posti e vide la costruzione di diversi nuovi locali per servizi. Venne ampliata anche la pista per le gare di atletica.

Complessivamente [illegible] sistemazione dello [illegible] Comune spese circa [illegible] milioni. «Ora è uno dei più efficienti della regione», commenta Ferraris.

l. f.

Da ieri si paga più del doppio

Supermulte senza ceppi

Le auto parcate cinesine, non bloccate

ALESSANDRIA — Dopo le cinture di sicurezza, arriva un altro spauracchio per gli automobilisti: la maxi-multa per sosta vietata. Le nuove tariffe sono entrate in vigore ieri e si applicano sia per il mancato rispetto dei divieti di sosta e di fermata sia per altre violazioni al codice della strada. In alcuni casi l'importo della contravvenzione è quadruplicato e per una sosta vietata la multa può arrivare a 50 o 75 mila lire.

In teoria, le nuove multe dovrebbero [illegible] automobilisti [illegible] sosta selvaggia in ogni zona della città. Il condizionale è però d'obbligo secondo Remo Benzi, presidente regionale dei Corpi di polizia municipale: «*L'aumento delle tariffe non farà da deterrente, lo abbiamo già sperimentato in passato, quando, per pochi giorni, restò in vigore il decreto della supermulta poi ritirato. L'automobilista preferisce rischiare, nella speranza di uscire indenne dall'infrazione, piuttosto che cercare un posto per l'auto in un'area consentita, ma forse un po' più lontana. Ne è una prova anche il parcheggio di piazza della Libertà, dove non si registra mai il "tutto esaurito"*».

Aggiunge Benzi: «*L'unico provvedimento che può veramente dare risultati è la rimozione dell'auto: il timore di non trovare il mezzo di trasporto, più che il pagamento di una supermulta, riuscirà forse ad educare i cittadini*».

La nuova legge prevede, oltre alla rimozione forzata con il carro-gru, anche l'utilizzo da parte dei vigili di ceppi ferroviari e la possibilità di rimuovere la targa posteriore dell'auto che intralcia il traffico. Su questo punto mancano però ancora indicazioni precise e ciò farà slittare l'applicazione del provvedimento.

Ad Alessandria, come in molte altre città, l'orientamento dei vigili urbani è di continuare, in ogni caso, con la rimozione forzata di tipo «classico». Dice Benzi: «*L'uso dei ceppi e dell'apposizione della targa può essere indispensabile in alcuni centri turistici. Penso, ad esempio, alle località della riviera adriatica, dove c'è una rilevante presenza di automobilisti stranieri indisciplinati, abituati a soste ovunque. In città come le nostre credo sia sufficiente la rimozione con i carri-gru*».

La nuova legge prevede anche la creazione di zone a traffico limitato e di aree pedonali urbane, nelle quali i veicoli vengono rimossi. Le zone «proibite» dovrebbero essere evidenziate con appositi cartelli. «*Definire quali siano queste [illegible] all'interno di ogni centro urbano, spetta al Comune, ma la stesura dei pannelli di delimitazione, che il ministero non ha ancora fornito, il provvedimento rimane fermo*», spiega Benzi.

Se per l'obbligo delle cinture di sicurezza i vigili urbani alessandrini si sono mostrati piuttosto elementi all'indomani dall'entrata in vigore del provvedimento, non così avviene per le supermulte. Ma, osserva Benzi: «*Per le cinture gli [illegible] si sono rivelati, in generale, ligi al dovere: dopo le lamentele iniziali si sono attenuti alle disposizioni. Speriamo sia così anche per le supermulte*».

Roberta Barba

Casale, era la sede dell'Aeromodellismo club

Teppisti all'aeroporto bruciano una baracca

E' stata completamente [illegible] - «Un gesto [illegible] ci spieghiamo»

CASALE MONFERRATO — Un incendio ha completamente distrutto, l'altra notte, il [illegible] in legno [illegible] dell'aeroclub Casale al campo d'aviazione di Ludiano «Cappa», lungo la statale Casale-Alessandria.

La costruzione è bruciata [illegible] tempo. Della baracca non restano che pezzi informi anneriti dal [illegible] e dal [illegible]. L'incendio, secondo i primi rilevamenti, sembra [illegible] di origine dolosa.

Chi ha appiccato il fuoco potrebbe essere entrato nell'aeroporto passando dal cancello principale oppure dal campo circostanti [illegible] zione, infatti, impedisce l'accesso. Oltre [illegible] struttura in legno, sono andati distrutti tutti [illegible] arredi [illegible]. E' scoppiata anche [illegible] del gas che serviva per alimentare un fornello.

Ma a chi potrebbe dare [illegible] fastidio il [illegible] degli aeromodellisti da spingere ad un [illegible] gesto? Il presidente [illegible] Bo, [illegible] in dare risposta: «*Due anni fa, quando [illegible] precipitato [illegible] la città un aereo usato per il lancio dei paracadutisti, gli ecologisti avevano lamentato [illegible] pericolosità dei [illegible] di gara, ed avevano inoltre aperto [illegible] polemica sui rumori [illegible] motori [illegible] aerei. In quell'occasione qualcuno dei "[illegible]" aveva puntato il dito anche contro [illegible] club, allora, però, per quanto ne sappiamo, non c'erano state altre proteste*».

Ma non è la [illegible] volta [illegible] la baracca del club, che fungeva da sede e da ritrovo per incontri conviviali, viene data alle fiamme. La prima costruzione, [illegible] fine degli Anni Settanta, era [illegible] anch'essa distrutta [illegible] un incendio, sei anni fa. Dice il presidente: «*Noi, però, la ricostruiremo. [illegible] questa volta [illegible] lasciamo abbattere, costruiremo una nuova [illegible], più [illegible] di quella che ci è [illegible] bruciata*».

Il club degli appassionati [illegible] di aeromodellismo si è costituito nel 1965, sotto l'egida dell'Aeroclub d'Italia. Attualmente conta venticinque soci, di ogni età, dai diciassette ai sessant'anni.

[illegible]lo viene collegato ai ripetuti atti vandalici che si verificano da qualche tempo a Casale.

Da alcuni mesi la polizia e i carabinieri hanno intensificato i servizi notturni di controllo, ma non è ancora stata possibile [illegible] i responsabili dei numerosi episodi vandalici: qualche settimana fa, alcuni teppisti avevano tagliato i pneumatici di numerose auto [illegible] nelle vie del centro. Tra dicembre e [illegible] erano state infrante vetrine di negozi e bruciati numerosi cassonetti.

Oltre agli interventi notturni di sorveglianza con autopattuglie, [illegible] predisposti altri particolari controlli. Non si esclude che i teppisti provengano da altre località ed agiscano dopo aver trascorso la serata in locali pubblici della zona.

s. m.

Proseguono le ricerche a Casale

Ancora nel Po i due annegati

Nessuna traccia dei corpi dei pescatori

CASALE MONFERRATO — I sommozzatori di [illegible] e i vigili del fuoco di [illegible] no[illegible] nel [illegible] martedì pomeriggio. E' stato immediatamente [illegible] il fondale nella zona dove è avvenuto l'incidente, vicino al ponte ferroviario, ma sono [illegible] recuperati solo un [illegible] e il «bilancino» che avrebbe [illegible] per la pesca.

Si [illegible] che il [illegible], piuttosto [illegible] in quel punto, [illegible] portato a valle i corpi di Calogero [illegible], 55 [illegible] abitante in via Valerani 14, e di Paolo Pova, 69 [illegible] via Go[illegible].

Purtroppo il maltempo ha rallentato molto le ricerche. Due squadre di vigili del fuoco, di [illegible] e di Alessandria, a bordo di canotti, hanno [illegible] perlustrato un lungo tratto del fiume e altrettanto [illegible] di Torino, [illegible] colleghi di Vercelli.

[illegible] ritengono [illegible] possibile il ritrovamento dei corpi entro trentasei o quarantotto ore. Non escludono, tuttavia, che siano rimasti incagliati e che quindi occorrano più giorni perché ritornino in superficie.

Un episodio simile era avvenuto nel giugno 1985: l'ex custode della «Sanber», [illegible] Salaria, 65 anni, era annegato nel Po a Pontestura. L'imbarcazione sulla quale si trovava insieme a due amici era finita contro un [illegible] ponte stradale e si era spezzata. Salaria era riaffiorato un paio di volte prima di essere inghiottito dalle acque. Il suo corpo era stato trovato solo ventitrè giorni dopo l'incidente, a valle della diga sul fiume, a Casale.

L'incidente di [illegible] provocato vasta commozione in città, dove Falzone e Fava erano molto conosciuti. L'altro pomeriggio i due si erano recati [illegible] loro «barocco» in regione Malpensata ed erano quindi saliti in barca per pe[illegible] poi, improvvisamente, [illegible]

a. m.

Arrestato con 120 grammi di droga un autista di S. Giuliano Vecchio

Al posto di blocco trova e bolletta ed i poliziotti gli trovano l'eroina

Incensurato, forse è legato alla malavita calabrese - In casa aveva mezzo etto di cocaina

ALESSANDRIA — Aveva con sé, in auto, droga per alcune decine [illegible] e quando è incappato in un posto di blocco della polizia non è riuscito a dominare il proprio nervosismo, anzi ha cominciato a [illegible] e a rispondere balbettando alle domande. L'atteggiamento [illegible] agenti, [illegible] hanno perquisito la «Uno» su cui viaggiava, scoprendovi un pacchetto con 120 grammi di [illegible].

Così è stato arrestato, mercoledì mattina, Girolamo Pipicella, 33 anni, un autista incensurato di Natile di Careri (Reggio [illegible]), che da qualche tempo abita, però, con la moglie a San Giuliano Vecchio, in via [illegible] 17. Qui la polizia ha recuperato 50 grammi di cocaina.

Se è stato casuale il suo arresto, confermato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che ha interrogato l'uomo ieri mattina, Pipicella era però noto da tempo in questura perché sospettato di essere un elemento importante del traffico di droga nell'Alessandrino. Gli inquirenti ritengono sia [illegible] inviato in Piemonte dalla malavita calabrese per incrementare il traffico di stupefacenti nella provincia: un ruolo da «duro», insomma, che contrasta con la fragilità emotiva dimostrata.

Poco dopo le 8 di mercoledì, la squadra mobile della Questura aveva organizzato alcuni posti di blocco ed uno di questi era stato istituito lungo la statale Alessandria-Tortona, nelle vicinanze di San Giuliano Vecchio. A quell'ora Girolamo Pipicella è uscito di casa per recarsi al lavoro: giunto in vista degli agenti, ha cercato di innestare la retromarcia per cambiare itinerario.

Un poliziotto ha notato la manovra e lo ha invitato a proseguire, ma l'uomo deve aver perso la testa e dopo aver segnalato la svolta a sinistra ha invece diretto a destra l'auto. Gli agenti gli hanno allora intimato l'alt, per contestargli l'infrazione. Sceso dalla «Uno», Pipicella ha cominciato a tremare in tutto il corpo ed ha risposto in modo confuso alle domande.

Insospettiti dallo strano atteggiamento, gli agenti hanno perquisito l'auto ed hanno trovato nel portaoggetti della portiera un pacchetto avvolto in carta di giornale: conteneva l'eroina.

A questo punto sono intervenuti i poliziotti della sezione narcotici ed è stato deciso di perquisire l'abitazione dell'autista, con l'aiuto dei cani antidroga del Reparto mobile di Torino. L'alloggio di via Molinara è [illegible] minuziosamente controllato ed in una stanzetta adiacente al bagno è stato scoperto un barattolo di vetro contenente la cocaina, inoltre numerose bustine per confezionare le dosi. Infatti, un bilancino di precisione ed un [illegible] e mezzo in contanti.

Girolamo Pipicella

L'operazione dell'altra mattina ha dato il via a una serie di indagini, che mirano a scoprire dove Pipicella si rifornisse ed a chi fosse destinata l'eroina che stava trasportando. La quantità di droga in suo possesso ha confermato il sospetto che l'uomo fosse qualche cosa di più di una semplice pedina del traffico di stupefacenti in provincia. Non si escludono altri arresti.

Roberto Scagliotti

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.108
APERTURA [illegible] ESTIVO
[illegible]COTECA
SABATO 3 GIUGNO solo sera
DOMENICA 4 GIUGNO solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' 8 GIUGNO DISCO HIT
[illegible] LINZO
[illegible] 9 GIUGNO
BRUNO D'ANDREA
[illegible] D 1 [illegible]
LEARCO GIANFERRARI
DOMENICA 4 GIUGNO
[illegible]

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI VILLAMIROGLIO
Avviso di deposito del progetto preliminare di piano regolatore generale comunale
IL SINDACO
visto l'art. 15, comma 6°, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che, dal 2 giugno 1989 e per trenta giorni consecutivi viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale ed è depositato presso la Segreteria del Comune il Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 12/5/1989, durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
Tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 13; giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.
Avvisa inoltre che nei trenta giorni successivi, cioè dal 2/7/1989 al 1/8/1989, chiunque può presentare, nel pubblico interesse, osservazioni e proposte redatte in due copie di cui una in bollo da lire cinquemila.
Villamiroglio, li 1 giugno 1989.
IL SINDACO
F.to Stanislao Giovanni

Offrono i fondi Regione e Cassa di Risparmio

Casale, doppia Tac per il Santo Spirito

«I soldi regionali per l'attrezzatura, gli altri per l'ex lungodegenti»

■ 2 al «Patria» ambulatori ed uffici

ALESSANDRIA — L'Usl, con una spesa di un miliardo, ha ristrutturato l'ex ospedale «Patria» di via Pastrengo: qui, dal 5 giugno, saranno trasferiti tutti i servizi amministrativi e, dal 7, sarà attivato un poliambulatorio.

Il nuovo centro «Patria» è stato presentato dal presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, che era accompagnato dal vice presidente Giovanni Primo e dai responsabili dei servizi, dottori Giancarlo Forno, Roberto Prigione e Anna Solera.

Ha detto Marchegiani: «*Il poliambulatorio è un'importantissima esperienza pilota, che verrà ripetuta al quartiere Cristo ed a Spinetta. Verranno così decentrate attività ora svolte all'ospedale "Santi Antonio e Biagio", che è congestionato. Nello stesso tempo verranno centralizzati i servizi amministrativi. L'orario è stato studiato per rispondere alle esigenze degli assistiti*».

[illegible] ambulatori che saranno in funzione dal 7 giugno: allergologia; cardiologia; chirurgia, anche per [illegible] infortuni sul lavoro; chirurgia e urologia pediatriche; dermatologia; diabetologia; endocrinologia; gastroenterologia; geriatria; neurologia; neuropsichiatria, anche infantile; oculistica; prevenzione oncologica; otorinolaringoiatria; ortopedia, pneumologia; radiologia; reumatologia; urologia.

CASALE MONFERRATO — Una doppia Tac, la sofisticata apparecchiatura diagnostica per l'ospedale «Santo Spirito» di Casale. Un paio di mesi fa, la Cassa di risparmio di Alessandria, nuova gerente del servizio di tesoreria dell'Usl, ha annunciato che avrebbe messo a disposizione oltre un miliardo per l'acquisto dell'apparecchiatura. Pochi giorni fa anche la Regione ha stanziato fondi per l'Usl, complessivamente 2 miliardi e 650 milioni, per nuove attrezzature e ristrutturazioni. Della somma, un miliardo e 100 milioni sono destinati dagli amministratori torinesi per la Tac.

Dice il presidente dell'Usl, Luigi Merlo: «*Ci siamo così trovati di fronte a due possibilità. Abbiamo scelto di utilizzare i fondi regionali, anche perché in questo modo dobbiamo avere la garanzia che la Regione autorizzerà l'ampliamento dell'organico del reparto di radiologia, per far funzionare la Tac: servono due medici e quattro tecnici in più*».

Aggiunge Merlo: «*Con la Cassa di risparmio abbiamo già avuto un incontro per utilizzare in modo diverso i fondi che ha deciso di metterci a disposizione: serviranno per il completamento del reparto ex lungodegenti*».

Questo reparto è una nuova ala dell'ospedale di Casale, realizzata più di dieci anni fa, ma mai completata perché non si era trovato un accordo sulla sua utilizzazione. Ora all'Usl hanno deciso: l'ex lungodegenti ospiterà gli uffici amministrativi e tutti i servizi periferici, ora dislocati in diverse zone della città.

Spiega Merlo: «*Il progetto prevede il trasferimento al terzo piano della nuova ala, il prossimo anno, degli uffici della presidenza e del comitato di gestione, dei servizi segreteria, amministrazione del personale e del centro elaborazione dati. L'ospedale liberato servirà all'ampliamento dei reparti analisi, cardiologia e radiologia*».

Con i fondi regionali l'Usl acquisterà diverse nuove attrezzature e, tra l'altro, ristrutturerà la sede di piazza S. Domenico del distretto sanitario e trasferirà il centro psichiatrico nell'ex dispensario, in viale Giolitti.

Aggiunge Merlo: «*Stiamo anche lavorando per attivare un centro unico di prelievo, per allestire così i disagi per quanti si recano in ospedale per gli esami, e per arrivare all'applicazione dell'informatica per gli esami di laboratorio e alla ricettazione automatica degli esami: si ridurranno drasticamente le liste d'attesa per i prelievi*».

Mauro Facciolo

Si è concluso ieri a Torino il processo davanti alla corte d'assise d'appello

Delitto phon, condannata a 7 anni

Secondo la sentenza Mirella Legnaro è responsabile di omicidio preterintenzionale ai danni del marito Antonio Di Censo, che nel febbraio dello scorso anno morì folgorato nella vasca da bagno - La donna avrebbe gettato l'asciugacapelli contro la vittima, senza però l'intenzione di uccidere - I difensori ricorrono in Cassazione

Mirella Legnaro

TORINO — Mirella Legnaro, 37 anni, di Serravalle, è stata condannata a 7 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale ai danni del marito, l'agente di custodia Antonio Di Censo di 31 anni. Il [illegible] la sera del 13 [illegible]; la donna è stata ritenuta responsabile di aver gettato il phon acceso nella vasca da bagno nella quale era immerso il marito. I giudici [illegible] d'assise d'appello non hanno quindi confermato la sentenza di primo grado, che aveva [illegible] la donna per insufficienza di prove, ma non hanno nemmeno accolto la [illegible] del sostituto procuratore generale Bertaudi, che aveva chiesto una condanna a 12 anni di reclusione.

Bisognerà leggere le motivazioni del verdetto per capire la soluzione del giallo, anche se si può presumere che i giudici d'appello abbiano seguito la traccia indicata nell'arringa dall'avvocato Tino Gogino di Alessandria, patrono di parte civile per Eleonora Di Censo, sorella della vittima: *né suicidio, né disgrazia, ma un omicidio involontario, cioè preterintenzionale.*

Quel [illegible] giallo [illegible] Gogino: «*Mirella Legnaro ci ha offerto due soluzioni del giallo, disperata o suicida, che [illegible] plausano. [illegible] aperti un'altra spiegazione. Sappiamo che il [illegible] era in crisi e che proprio quel pomeriggio l'amante della donna, Mauro Giavotto, era venuto a parlare al marito per concordare col medesimo la separazione. Quando il violentare ex ne guadì, fra i due contagi scoppiò una lite furibonda. Mirella Legnaro ha raccontato che lui l'afferrò per i capelli sbattendole la testa sul lavandino e che lei per difendersi prese un coltello e lo ferì al costato. Ci ha poi raccontato in Lagnaro: "Lui se ne andò in bagno e ad un certo punto sentii un grido soffocato. La chiamai, non rispose e mi spaventai correndo a chiamare un vicino". Forse l'epilogo della lite è stato diverso: la moglie potrebbe aver scagliato il phon contro il marito che era immerso nella vasca da bagno per colpirlo, non per ucciderlo. Un omicidio preterintenzionale, ma sempre un omicidio».*

Alla lettura della sentenza Mirella Legnaro ha chinato la testa senza fare commenti. Per i suoi difensori, avvocati Giovanni Perrenti e Roberto Cavallone, il verdetto è una mezza vittoria: «*Per due volte la nostra assistita è sfuggita ad una condanna a 22 anni di reclusione (anche il pg, al processo di primo grado ad Alessandria, aveva chiesto quella pena, ndr). E' importante che i giudici d'appello abbiano stabilito che Mirella Legnaro non ha voluto uccidere il marito. Una condanna della donna per omicidio volontario avrebbe avuto conseguenze pratiche per lei e per i due figli. Naturalmente ricorreremo in Cassazione, per sollevare la possibilità di una nuova carcerazione*».

Ma è quasi certo che Mirella Legnaro, rimasta in libertà il mese dopo la morte del marito, torni in carcere. L'amnistia, che quasi certamente accompagnerà l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, riduce a meno di tre anni il periodo che le resterebbe ancora da scontare in caso di sentenza definitiva e la donna potrebbe beneficiare dell'[illegible]

Claudio Bernardo

Un anno e mezzo in cerca della verità

Le tappe di un «giallo»

ALESSANDRIA — La sentenza della Corte d'Assise d'appello di Torino aggiunge un nuovo capitolo al «giallo del phon». Ma la vicenda non è ancora chiusa: ora Mirella Legnaro ripone tutte le speranze nella decisione della Cassazione, alla quale si rivolgeranno i suoi difensori, gli avvocati Giovanni Perrenti e Roberto Cavallone.

Ma ricostruiamo le tappe di questo «giallo» che ha appassionato e diviso l'opinione pubblica.

12 febbraio 1988. I carabinieri di Serravalle Scrivia entrano nell'alloggio della guardia carceraria Antonio Di Censo, 31 anni, in via Cassano 176, e trovano il cadavere dell'uomo nella vasca da bagno, folgorato dal phon finito nell'acqua. Suicidio o delitto?

14 febbraio 1988. La moglie della vittima, Mirella Legnaro, 37 anni, alessandrina, viene fermata dai carabinieri: i militari propendono per la tesi del delitto e la ritengono responsabile della morte del marito.

15 febbraio 1988. Il vicepretore di Serravalle, avvocato Roberto Allegri, firma un mandato provvisorio d'arresto nei confronti della vedova. Il fascicolo passa quindi al sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, che continua gli interrogatori.

23 febbraio 1988. Il dottor Rapetti, che ha disposto alcune perizie, decide di formalizzare l'inchiesta e trasmette gli atti al giudice istruttore Nicola Nappi.

29 febbraio 1988. Il «giallo del phon» si arricchisce di un nuovo, drammatico elemento: Mauro Giavotto, 36 anni, abitante a Serravalle e da tempo amante di Mirella Legnaro, viene trovato morto sulla [illegible] in una stradina di periferia. Si è suicidato avvelenandosi con i gas di scarico. Non si scopriranno mai i motivi del tragico gesto.

2 marzo 1988. La posizione della donna, che continua a proclamarsi innocente, si aggrava: il giudice istruttore Nappi firma nei suoi confronti mandato di cattura per omicidio volontario.

6 giugno 1988. Dopo un ultimo interrogatorio di Mirella Legnaro, il dottor Nappi ne decide il rinvio a giudizio per omicidio volontario, accogliendo le richieste del sostituto procuratore Rapetti.

24 ottobre 1988. Davanti alla Corte di Assise, presieduta da Angelo Giglio Cobuzio, s'apre il processo di primo grado contro la donna, accusata di aver gettato il phon nella vasca per folgorare il marito. Interrogata, Mirella Legnaro si proclama ancora una volta innocente.

28 ottobre 1988. I giudici si ritirano in camera di consiglio, dopo le richieste del pubblico ministero Rapetti, che chiede la condanna a 22 anni di reclusione, e le arringhe dell'avvocato di parte civile, Tino Gogino, e dei difensori Perrenti e Cavallone. La corte esce dopo due ore e mezzo e il presidente legge la sentenza: Mirella Legnaro è ritenuta dall'accusa di omicidio volontario per insufficienza di prove e viene scarcerata.

Ieri la Corte d'Assise d'appello di Torino ha ribaltato la sentenza e condannato la Legnaro. Ora la parola passa alla Cassazione. [illegible]

Viabilità, dopo quattro rivoluzioni [illegible] torna il [illegible]

Una restaurazione ad Acqui

ACQUI TERME — Da lunedì nuova rivoluzione nel traffico. In due importanti strade del centro, corso Dante ed il primo tratto di corso Cavour, tornerà il doppio senso di marcia: da piazza Italia si potrà andare verso via Marconi-corso Divisione Acqui da una parte e corso Roma-piazza San Francesco dall'altra. La decisione è stata presa nell'ultima riunione di giunta: rientra fra gli accordi stipulati fra dc e psi al momento del varo della nuova maggioranza che sostituì quella di sinistra.

Una soluzione temporanea, dicono in Comune, per ovviare agli inconvenienti dovuti ai lavori di pavimentazioni in alcune strade. In ogni modo questo significa per gli acquesi tornare alla situazione di partenza, dopo che per quattro volte dall'83 ad oggi la circolazione [illegible] in centro città.

Il 9 dicembre 1985 l'allora sindaco Raffaello Salvatore firmava una prima ordinanza con la quale si istituiva, in via sperimentale, l'isola pedonale [illegible] con il [illegible] permanente di circolazione e sosta in corso [illegible] via Garibaldi, via Saracco, via Municipio, vicolo [illegible] piazzetta Toti, via Bove, [illegible] Barreani, via Carducci. Contemporaneamente venivano creati numerosi [illegible] unici, [illegible] i quali quelli da corso Dante verso piazza Addolorata attraverso via Tagliati; da piazza Italia verso via Alessandria attraverso corso Viganò; da corso Viganò verso l'incrocio con via De Gasperi attraverso via Alessandria.

Non mancarono le proteste e con altra ordinanza del marzo 1986 si tornava alla doppia corsia in via Alla Bollente, in via Alessandria ed in corso Viganò. Tornava [illegible] la [illegible] di marcia dal centro verso la periferia in piazza San Guido e via De Gasperi. Dopo pochi mesi dalla costituzione della nuova maggioranza dopo si ritornava al doppio senso di marcia anche nel secondo tratto di via Cavour e di via Roma, dal centro verso la periferia.

«Adesso riprendiamo la circolazione precedente l'85» dice Ugo Minetti, assessore all'Urbanistica. I lavori sono cominciati ieri mattina con la predisposizione di nuovi cartelli e della segnaletica orizzontale. «*Il nuovo assetto diventerà operativo entro lunedì* — dichiara Pinuccio Olivieri, assessore alla Polizia [illegible] — *anche in via Tagliati si tornerà [illegible] situazione precedente all'85 con inversione del senso unico di marcia*». E che gli automobilisti acquesi siano stizziti, perché da ieri sono costretti [illegible] a mani-[illegible]

g. l. p.

■ Lì si pensa al raddoppio del ponte

ACQUI TERME — Nel quadro della nuova viabilità la giunta ha esaminato il progetto di ampliamento del ponte Carlo Alberto con la creazione di quattro corsie. Il ponte è l'unico asse di collegamento tra il centro e gli stabilimenti termali di sono Bagni, la stazione del Turchino e quella della Valle Erro. Il progetto prevede l'installazione di campate prefabbricate, senza interrompere il traffico. Costo: oltre un miliardo. La giunta sarebbe intenzionata ad utilizzare i soliti stanziati per il sottopasso di corso Dei[illegible]

All'Agip sono certi: tra Val Curone e Valle Staffora c'è un giacimento

Le valli del petrolio

[illegible] le prime [illegible] vicino a Caldirola Il cantiere si [illegible] trasferito a Santa Margherita - «Un pozzo profondo 5 mila metri» - [illegible] gli [illegible] sono preoccupati

SANTA MARGHERITA STAFFORA — La concessione ministeriale parla di «Permesso Caldirola» perché la [illegible] più importante per la ricerca del petrolio [illegible] parte dell'Agip doveva essere effettuata nella [illegible] dei [illegible] villeggiatura della [illegible] Curone, in provincia di [illegible] sandria. I [illegible] ottenuti dalle perforazioni eseguite non sono stati però incoraggianti, ed allora il cantiere ha cambiato valle e regione, tra[illegible] in Lombardia, nel comune di [illegible] ta.

Sulla vasta spianata, a quota 650 metri, non molto distante dalla provinciale che porta al passo dell'Armà, è stata innalzata la torre per azionare la potente trivella che da alcuni giorni sta [illegible] nelle viscere della terra. Per soddisfare la curiosità della popolazione e dare una risposta alle critiche che da alcune parti sono state rivolte all'Agip, [illegible] Salperi [illegible] anche [illegible] pubblici amministratori, il sindaco, Carla Casaschi Pegoraro, ha chiesto un incontro con i funzio[illegible] della società petrolifera.

L'ingegnere Franco Pelizzi ed i geologi Giancarlo Dossena ed Enzo Legnani hanno spiegato i motivi che hanno indotto l'Agip ad aprire «Il pozzo di Staffora» in località «Bocco», divenuta famosa negli Anni Cinquan[illegible] per le apparizioni della Madonna ad una pastorella di sette anni, Angela Volpini.

«*La stratificazione [illegible] rocce [illegible] questa [illegible] dell'Appennino* — ha detto Pelizzi — *ed i risultati ottenuti dalle interpretazioni geologiche eseguite a tappeto alcuni mesi fa, ci hanno fatto capire che da queste parti, alla profondità di circa 5 mila metri, ci dovrebbe essere un giacimento di petrolio. La trivella è giunta ora a poco meno di mille metri. Entro settembre dovremmo avere dei dati più sicuri sulla presenza nel sottosuolo di idrocarburi*».

Il geologo Dossena ha fatto presente che per tutelare l'ambiente naturale e per gli accorgimenti volti ad evitare l'inquinamento [illegible] vene d'acqua sotterranee la somma stanziata per il «Pozzo Staffora» è [illegible] 10 a 11 [illegible]. «*Avremmo potuto eseguire la perforazione più [illegible] al torrente Staffora* — ha spiegato —; *invece ci siamo spostati più in alto per non compromettere la situazione idrica di questo corso d'acqua e non infastidire la popolazione di Casanova con disturbi acustici che, per il vero, sono stati intensi solamente nelle prime ore di trivellazione*».

I tecnici dell'Agip hanno [illegible] decisamente che le vibrazioni della [illegible] abbiano potuto fare cadere il roccione della [illegible] paese, [illegible] frantumi [illegible] dono[illegible] fa durante la Messa [illegible] 11.

Franco Draghi

Grande, paco alla Tacap tra Comune e negozianti

OVADA — «[illegible] tra Comune e [illegible] sul caso-Tacap. La giunta aveva [illegible] scegliere l'aliquota [illegible] per cento d'aumento per [illegible] tassa. Ora gli amministratori hanno promesso ai negozianti che, a un anno [illegible] in vigore del provvedimento, valuteranno la sua eventuale riduzione per gli anni successivi.

La decisione è stata presa al termine [illegible] un [illegible] al quale ha partecipato il sindaco, Franco Caneva, alcuni assessori ed una delegazione di [illegible] era [illegible] proprio per discutere le conseguenze dell'applicazione della nuova imposta. I commercianti hanno fatto notare che «un aumento dell'89 per cento [illegible] tariffa [illegible] avrà [illegible] negative sui prezzi e sull'occupazione».

[illegible] l'incontro sono [illegible] valutazioni [illegible] sull'entità [illegible] somma che il Comune incasserà grazie alla nuova imposta: secondo i negozianti dovrebbe essere molto maggiore di quanto è stato previsto.

Sindaco e [illegible] hanno comunque fatto rilevare che [illegible] la tassa raccolta [illegible] la [illegible] imposta, l'importo complessivo [illegible] pagare a Ovada sarà inferiore rispetto ad altri centri della provincia.

r. bo.

■ Studenti a convegno

VALENZA — A partire dalle ore 16 si tiene oggi al Centro Comunale il sesto Convegno giovanile di cultura. Tema di quest'anno è: «Lo sviluppo, l'uomo e l'ambiente». Organizzato dal Comune, con il patrocinio della Provincia, è riservato agli studenti delle scuole medie superiori che, organizzati in gruppi di lavoro, hanno condotto studi e redatto relazioni. Partecipano classi delle sezioni [illegible] dell'Istituto Tecnico «Hoè» e del liceo [illegible] di Valenza.

■ [illegible] alla Pateler

CERRINA — Alla Pateler cordoni a cavi è stato siglato un accordo sindacale per la regolamentazione del lavoro straordinario. Ai lavoratori dei reparti cavi e rame che nei mesi estivi effettueranno prestazioni supplementari verranno concesse, come «una tantum», 50 mila lire, oltre a quanto previsto dal contratto nazionale del settore.

(c. f.)

■ Inceneritore in Olrepò?

CODEVILLA — Forse sarà realizzato un inceneritore per bruciare i rifiuti farmaceutici delle industrie italiane e straniere. Una società tedesca specializzata nello smaltimento di questo tipo di scorie avrebbe individuato nell'area dove sorge l'ex stabilimento della «Chemipad» la zona ideale per poter ospitare l'eventuale impianto di incenerimento. La domanda sarebbe già stata inoltrata in Regione che a sua volta l'avrebbe girata al Comune di Codevilla per il parere [illegible]. Rappresentanti [illegible] tedesca avrebbero contattato gli amministratori per capire se sono disponi[illegible]

(c. g.)

■ Incidì l'auto, [illegible]

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Parola [illegible] rinviato a giudizio l'elettromeccanico [illegible] Maurizio Bruzzese, 24 anni, di Ovada. Deve rispondere di aver investito l'auto dall'ex fidanzata Roberta Casalino, 23 anni, di Vignole Borbera. Il [illegible] lo scorso anno, pochi giorni dopo essere stato abbandonato [illegible] vista la «A 112» di Roberta Casalino parcheggiata in una via di Ovada verso nell'abitacolo della benzina appiccando il fuoco.

(a. c.)

■ Scippatore condannato

ALESSANDRIA — Il pretore ha inflitto un anno e due mesi di reclusione a Michele Francabandiera, 38 anni, un alessandrino con numerosi precedenti penali, processato per furto.

Il 25 maggio aveva scippato Salvatore Mungiguerra, 45 anni, abitante in via Gandolfi, strappandogli dal collo la catena d'oro.

(a. c.)

SABA
SUPER CON COLLAUDO GRATIS

SUPERPLANAR LO SCHERMO PIÙ PIATTO CHE C'È
Schermo piatto, [illegible] antiriflesso e Black Matrix per immagini più nitide e colori più forti. Oltre ai Superplanar, SA[illegible] una gamma completa di televisori, dal minuscolo 3,3" al grande 33", in grado di soddisfare ogni esigenza d'immagine e d'arredamento.

SUPER VHS. CON [illegible] LINEE IN PIÙ
Ai videoregistratori e alle videomovie VHS oggi SABA [illegible] i Super VHS [illegible] una risol[illegible] di oltre 400 linee! Se sei un videomatore esigente con i Super VHS SABA puoi [illegible] definizione dei tuoi film.

SUPER COLLAUDO. GRATIS [illegible] TUA
Per darti tutti i canali possibili e le sintonie più precise un [illegible] SABA [illegible], [illegible] a casa tua, il tuo nuovo SABA [illegible]. È un [illegible] esclusivo, esteso fino al 1° luglio 89 anche ai videoregistratori e alle videomovie SABA.

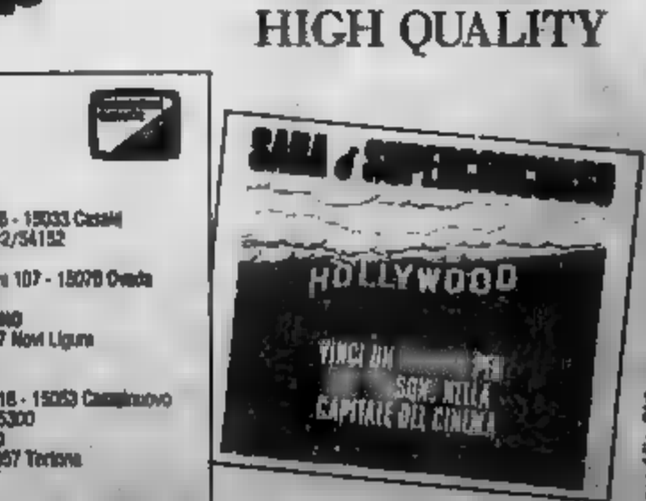
SUPER REGALI RISERVATI [illegible]
Scegli SABA entro il 1° luglio 89!
Subito in regalo, per te, c'è una fantastica radio portatile AM/FM se acquisti SABA Superplanar.
In regalo al momento del collaudo, se acquisti un videoregistratore o una videomovie SABA, [illegible] SABA ti consegnerà SABA VIDEO-BOOK: il manuale completo di videoregistrazione attiva.

SUPER CONCORSO. [illegible]
HOLLYWOOD PER DUE [illegible]
Acquista SABA: il tuo Rivenditore Garante SABA ti farà partecipare all'estrazione di un super-viaggio a Holl[illegible] (7 giorni!) per [illegible] persone.

SABA
HIGH QUALITY

SUPER GARANZIA ESCLUSIVA

CASELLA ANGELO ERIDI
Via Loberia, 20 - 15076 Arquata Scrivia
Tel. 0143/66203
DE BORTOLI LINO
Piazza San Pietro, 3
15040 Ticineto
Tel. 0142/61574
ELCA SRL/BRUNI E SPIRITO
Corso Lamarmora, [illegible]
15100 Alessandria
Tel. 0131/62363/4
L'ELETTRICA
Corso Cavour, 45 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144/53328
MARRA TERESA
Via [illegible] 108 - 15033 Casale
Monferrato - Tel. 0142/54152
[illegible]
Via Lor[illegible] Mazzini 107 - 15076 Ovada
[illegible]
RAVAZZANO LUCIANO
Via Roma, 18 - 15067 Novi Ligure
Tel. 0143/2632
SANSONNI CARLO
Piazza V. Emanuele, 18 - 15069 Castelnuovo Scrivia - Tel. 0131/85300
VALUMBO VITTORIO
Piazza Roma, 8 - 15057 Tortona
Tel. 0131/814614



PITTORI DI FOTO

Tortona. Fra gli appuntamenti allestiti dall'Associazione negozianti di via Vecchia val la pena di segnalare l'esposizione in programma domani e domenica. E' la strada vicina che diventa galleria per ospitare venticinque pannelli con fotografie realizzate da pittori cittadini. Le immagini sono tratte da reportage di Andrea Busi in Egitto, Nepal, Carnibi e Guatemala. I pittori e i grafici che si sono cimentati nella rielaborazione sono Bruno Marenzana, Carla Fasani, Claudio Fabrà, Lorena Lavezzo, Claudio Accetti, Tino Cappellini, Gabriele Casadda, Umberto Maiello e Salvatore Bava. La mostra è intitolata: «Immagini tra pittura e fotografia»

Successo del concorso per pubblicitari in erba

Acqui in cento spot

Il tema era «Vieni a conoscere la mia città» - Gli alunni si sono sbizzarriti nell'inventare manifesti, slogan, testi promozionali - Sono arrivati alla giuria 125 lavori - I migliori saranno premiati mercoledì con libretti di risparmio

ACQUI TERME — I ragazzi delle scuole trasformati in promotori delle bellezze termali: per iniziativa del Comune alberi di mele ed elementari hanno fatto a gara nell'inventare il miglior slogan, il più bel manifesto per pubblicizzare Acqui. «Vieni a conoscere la mia città», questo il tema del concorso, per due mesi ha appassionato decine di scolaresche. L'idea è partita dall'assessore alla Cultura Elena Rivera, che è anche insegnante, ed ha subito trovato l'appoggio degli enti scolastici.

«Un fantastico — dice Amalia Coretto, preside della media "Monteverde" e presidente del Distretto scolastico — per promuovere il turismo scolastico. Il successo di questa prima edizione ci spinge a riproporla in futuro ampliata anche ad altri centri della zona».

Nelle sale di Palazzo Robellini, sede dell'assessorato, sono arrivati 125 elaborati dai testi pubblicitari alle borse di manifesto, alle sequenze fotografiche corredate da note esplicative, agli slogans. La giuria, composta da insegnanti, direttori didattici e presidi, si è trovata nell'imbarazzo della scelta.

Alla fine la cinquina. Federico Reggio e Gianna Grimaldi, della «Pascoli», hanno vinto ex-aequo il primo premio per le scuole medie. «Come far conoscere la mia città? — dice Federico, 11 anni —. Di solito le persone spediscono agli amici delle cartoline. E allora, con l'aiuto della mia insegnante Maria Grazia Fossati, ho disegnato la "Bollente", gli Archi romani, il Duomo, la piazza, la passeggiata di corso Italia all'ombra delle torre civiche, il prelievo delle acque del fango curativo, un richiamo ai nostri guasti ancestrali e ai nostri cieli. Poi ho incollato il tutto su un grande cartone rosso». Con uno slogan orrivamente: «Città ridente, acque bollenti, fanghi salutari, vini eccezionali, monumenti importanti, simpatici abitanti». Cristina Grimaldi al 4 invece elementare nell'elaborazione di un opuscolo sulla storia e i monumenti acquesi.

Il secondo premio, [redacted] ex-aequo, è andato a Erika [redacted] e [redacted] Piana, della «Monteverde». Terzo premio, sempre ex-aequo, ad Eugenio Marello ed ad Emanuela [redacted] «La Bollente», una bella riproduzione della fontana da cui sgorga l'acqua calda, elaborata con la tecnica dell'areografo: un lavoro di Alberto Pesce, Davide Zendale, Monica Poggio, Francesca Parisio, Diego De Vittori, Guido Rapetti e Felice Sonaco della scuola «Saracco». Secondo premio, ex-aequo, a Simona Ferraris, elementari «San Defendente», e a Serena Scaffardi della «Santo Spirito»; terzo premio a Valeria Benedetto [redacted]'«Immacolata» e a Claudia Buzzolino e Katia Cagliero, della «San Defendente».

I premi saranno consegnati mercoledì prossimo a Palazzo Levi: consistono in libretti di risparmio «Teenagers» della Banca Popolare di Novara, con cifre a scalare dalle 300 mila (per i lavori di gruppo vincitori) alle 90 mila lire.

Gian Luigi Perassi

Ovada, D'Angelo sotto le stelle

OVADA — Una serata sotto le stelle con le «stelle» del varietà televisivo. Sul sagrato del Duomo, in piazza Assunta, oggi alle 21 ci sarà uno spettacolo con Gianfranco D'Angelo: è un appuntamento organizzato a scopi benefici dal gruppo «Solidarietà» che si è recentemente costituito al Dopolavoro ferroviario. Il ricavato sarà devoluto alla casa protetta «Lercaro» ed al Centro psichico materni.

«Védette» della serata è appunto il comico Gianfranco D'Angelo, conduttore prima di «Drive in» poi di «Odissea», su Italia 1. Ci saranno anche due gruppi di «bellezze tv»: le «Fast Boda», sempre di «Drive In» (che erano già intervenute alla cerimonia di premiazione dell'Ovadese dell'anno) e le «Bombers» della trasmissione di Rai Due «Conto su di te». Presente anche il Gruppo Lde di Radio Montecarlo.

La parte «locale» della serata è stata affidata al gruppo cabarettistico ovadese «I cerusoni», tre giovani che per la loro carica di simpatia e comunicativa [redacted] sempre a coinvolgere il pubblico. Ormai sono un'istituzione [redacted] gli ovadesi. La serata sotto le stelle sarà presentata da Mario Pellizzaro. (r. bo.)

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL). Tel. (0131) - 788.248

VENERDI' 2 GIUGNO
MASTER 1 Ballo liscio con
RUSPA
MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

SABATO 3 GIUGNO
DISCOTECA
con The sound of New Era

DOMENICA 4 GIUGNO
Sera [redacted] 1 Ballo liscio con
GIANNI BAIARDI
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

[redacted]
DISCOTECA
con The sound of New Era

DAL 17 GIUGNO SI BALLA IL LISCIO ANCHE N[redacted]

DISCO SHOW MIX BY: U[redacted]

Questa [redacted] il Sociale uno spettacolo del laboratorio «I Nuovi»

Tortona, eutanasia in [redacted] con gli studenti del «Peano»

Testo, allestimento e recitazione sono degli alunni del liceo scientifico cittadino

TORTONA — Studenti del liceo [redacted] cittadino «Peano» in scena, questa sera, alle 21, al teatro Sociale, con lo spettacolo *Processo a Maria*. I [redacted] della scuola sono i giovani che frequentano il [redacted] laboratorio della scuola, «I Nuovi». Il lavoro che oggi viene presentato ha [redacted] un lungo lavoro [redacted] mente, in [redacted] di un *meeting* nazionale che si è svolto a Rimini e al quale erano [redacted] invitate [redacted] della penisola.

Il ricavato della serata sarà interamente devoluto alla sezione tortonese dell'Anffas.

Processo a [redacted] viene proposto nell'ambito delle attività teatro-scuola promosse dall'assessorato alla Cultura.

Lo spettacolo è prosa e balletto insieme. Come le proposte degli scorsi anni (l'iniziativa è alla quarta edizione), è interamente [redacted] dell'impegno [redacted] studenti del laboratorio teatrale «I Nuovi».

Sono gli studenti che hanno scritto la trama, sono loro, una trentina in tutto, che interpretano sia le parti di prosa sia quelle dedicate al balletto.

La regia è di Massimo Dervico, coordinatore e animatore culturale del Comune di Tortona, oltre che attore della compagnia «I Pochi». Le coreografie sono di Isabelle Mastromauro, il trucco di Giovanni Giovanetti, le scene e le luci di Luciano Rolandi, assessore comunale alla Cultura, [redacted] il [redacted] musicista è Girolamo [redacted].

Il cimenteranno sul palcoscenico per la prova: Carlo Guerra, [redacted] Piccinini, [redacted] Lidda, [redacted] Robbiani, [redacted] Prete, [redacted] Tumnino, [redacted], [redacted] Cilli, Federica Raccone, Sabina Sarchi, Patrizia Marchese, Simona Buonomo; per i balletti: Giusi Arduino, Alessandra Annaretti, [redacted] Devecchi, [redacted].

Francesco Gobello, Ilaria Goggi, Marta Illiani, Lorena Morasso, Raffaella [redacted] Parmeggiani, [redacted] Ingoli, Illusi Ruggio, Stefania [redacted] Zanfrolini.

In *Processo a Maria* un brillante avvocato viene incaricato della difesa di una madre, Maria, che ha aiutato a morire il [redacted] per un incurabile male. Su [redacted] (era un presentatore atletico, che poi si reinventerà ad una vita diversa), la madre [redacted] ha [redacted] veleno.

[redacted] non [redacted] difendere la donna, che ritiene colpevole senza attenuanti, anche perché vede in lei la ribelle, alla quale [redacted] la colpa del suicidio della propria figlia maggiore (un'affermata ballerina) [redacted], preferisce affidare il caso ad una collaboratrice. Poi, però, cambia atteggiamento nei confronti dell'imputata ed anche della moglie.

Enrico Regaldi

Rita Levi ha promosso la «Peano»

ALESSANDRIA — Gli alunni della scuola media «Cesare Pavese» hanno vinto il premio speciale «Elio Pecora» al concorso nazionale organizzato dall'Associazione italiana scienze multiple.

Durante l'anno vengono svolte diverse attività per sensibilizzare la popolazione sui problemi della lotta contro questa grave malattia.

Una rappresentanza delle scolaresche e degli insegnanti della «Pavese» si è recata nei giorni scorsi a Roma, a Montecitorio, per ritirare il premio, che è stato loro consegnato dalla presidentessa dell'Alam, [redacted] Rita Levi Montalcini. (c. r.)

Serie di proposte oggi e domani

A Casale ecologia è [redacted]

Due spettacoli, una mostra e un baratto

CASALE [redacted] — Il [redacted] «Bellambiente» la serie di manifestazioni promosse per questo fine settimana dall'assessorato [redacted], all'ecologia, per sensibilizzare i cittadini sui problemi ecologici, soprattutto su quelli legati all'uso della plastica.

Oggi, alle 10,30, si inizia con *Cerchi nell'acqua*, presentato al salone Tartara dalla compagnia teatrale milanese «Quellidigrock» (dove recitò anche Maurizio Nichetti). Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, è dedicato in particolar modo ai bambini, ed è organizzato in collaborazione con la Lega per l'Ambiente.

Protagonisti della storia sono un albero di alluminio ed alcuni attori, che vivono in una grande città, dove non esiste più nemmeno un angolo di verde. La narrazione sottolinea l'esigenza di ri[redacted] per gli alberi e per gli uomini un ambiente diverso, che non rinneghi il progresso, ma che rispetti la natura.

Domani, poi, [redacted] proporrà un particolare scambio: chi, nel chiostro di [redacted]a Croce, dalle [redacted] alle 18, consegnerà borse o bottiglie di [redacted] in cambio [redacted] riceverà un vaso: ogni tre borse di plastica, una di cotone; per tre bottiglie, una piantina.

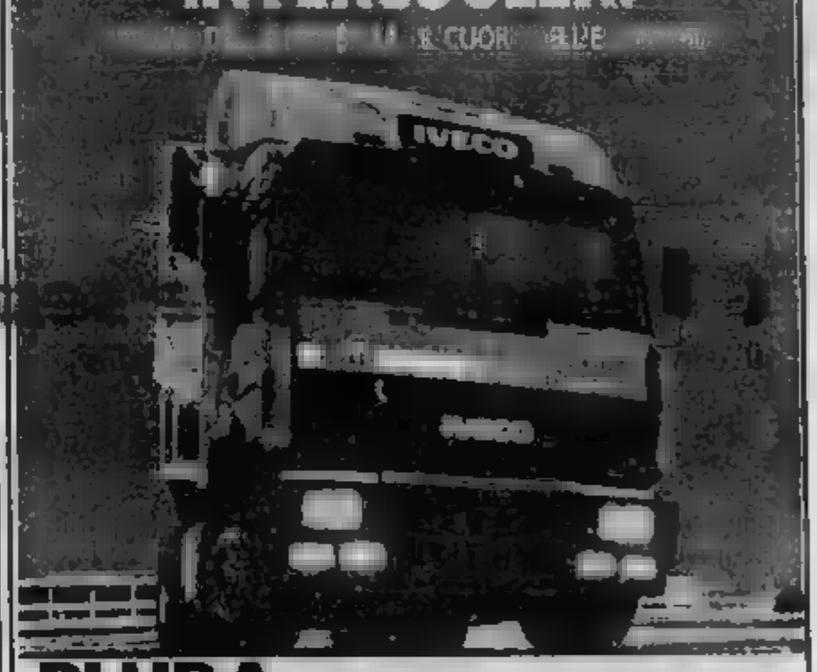
Spiega l'assessore Salvatore Sanzone: «*Come alternativa alla plastica abbiamo scelto il cotone e non la carta per ricordare che [redacted] la fabbricazione della carta, in quell'ultima non è riciclata, provoca [redacted] danno all'ambiente*».

Nel chiostro di Santa Croce domani sarà allestita anche una mostra di disegni su tematiche legate alla protezione dell'ambiente. Sono realizzati dagli alunni delle scuole medie ed elementari di Casale.

Sempre domani, nel salone Tartara, alle 10,30, va in scena un altro spettacolo, *Sottili trasparenze*, con «Quellidigrock».

t. f.

NUOVO TURBOSTAR 4[redacted] INTERCOOLER.



PLURA SpA
Concessionaria Iveco
Via Roccagrimalda 18
OVADA
Tel. 0143/86445

Siamo lieti di invitarvi alle prove [redacted] strada del nuovo fantastico [redacted] 190-48 nei giorni [redacted] 3 [redacted] domenica 4 giugno [redacted] nostra sede.

Gli appuntamenti

CONCERTO. Nel salone [redacted] S. Bartolomeo a Casale [redacted], questa sera, alle 21,15, sarà programma il concerto di [redacted] della stagione [redacted] primaverile degli «Amici [redacted] Musica». Suonerà il [redacted] [redacted] Ensemble», composto [redacted] Fulvio Livtaberla (violino), Luigi Picatto (clarinetto), Giorgio Gulio[redacted]. Il gruppo [redacted] vinto, lo [redacted] anno, il primo premio [redacted] concorso [redacted] e il premio speciale come miglior gruppo [redacted] [redacted] guite [redacted] di Ives, [redacted] vinsky e Bartok.

SEDE. Il [redacted] monsignor Carlo Cavalla inaugura oggi, alle 17, a Casale Monferrato, la nuova sede del Movimento per la vita: è in via Trieste 36.

MUSICA FUNKY-BLUES. Al Caffè della Pesa di Vignale Monferrato questa sera, alle 22,30, il gruppo «Model-T-Boogie» presenta il suo nuovo LP. Suona musica funky-blues con richiami funico.

CONFERENZA NUOVO CODICE. Alle 16,30 di oggi, all'Unione Industriale di Alessandria, per il ciclo di conferenze di studio sul nuovo processo penale, Attilio Pignatelli, pretore a Torino, parlerà sul giudizio preliminare.

SAGRA ARNOLOTTI. Prende il via questa sera a Battaglia la «Sagra degli agnolotti», con una cena a base di polenta e storeghino. Si danserà con «Gli Azzurri». La sagra, promossa dalla pro loco, proseguirà fino a domenica.

MAGGIO MUSICALE. Alle 21 di oggi, nella chiesa di S. Maria della Grazie a Pontecurone, per il «Maggio Musicale» [redacted] da Comune e scuola media, il duo di chitarre Giuliana Ferreri e Agostina Mari suona musiche [redacted] Roncalli, [redacted] Dowland, Wiess, Frescobaldi e composizioni sudamericane, [redacted] Marchese al violoncello interpreta musiche di Bach.

CONFERENZA. «La [redacted] nel bosco» è il titolo della conferenza-dibattito (su una particolare esperienza comu[redacted] che [redacted] questa sera, alle 21,30, al Circolo culturale Palomar di Valenza. Intervengono Massimo Pietrasanta, responsabile del servizio di salute mentale dell'Usl, e [redacted] Cirardengo con gli operatori [redacted] comunità dell'Usl di Ovada.

MARENGO TAVOLA. E' il ristorante Aeroporto di viale Milite Ignoto, ad Alessandria, ad ospitare questa sera una tappa del viaggio enogastronomico proposto dalla Camera di Commercio. La cena prevede piatti tipici e originali e vini doc.

CINEMA. E' finito di [redacted] Fernando Botanas, la prima visione per la città, il film che viene proiettato questa sera al Comunale di [redacted] per il ciclo «48 film in 48 giorni».

SERATA ROCK. E' di scena questa sera al Covo di Cova di Valenza il gruppo rock «Foundation-Insulina Pasi», composto da Alberto Parone (batteria), Massimo Monte (basso), Marco Soria (chitarra), Marco Drago [redacted] e spettacolo).

[redacted] LIBRO. Come anteprima al campionato italiano di pesca dell'oro, che si terrà dall'8 al 16 luglio, viene presentato questa sera, alle 21, alle Terme di [redacted] il libro *Dal fiume* [redacted] dell'orafo.

MUSICA CLASSICA. Alle 21 di oggi, nella chiesa del Seminario di Stazzano, è in programma un concerto di musica classica della «Serenata Ensemble», con musiche di Mozart, Gouvy e Gounod. E' il secondo appuntamento di «Piemonte in Musica», manifestazione promossa dall'assessorato regionale alla Cultura e dagli «Amici della Musica». Il complesso è formato da Ubaldo Rosso (flauto), Giovanni Caviglia e Alessandro Stalano (oboe), Claudio Chiavazza e Luciano Pasquero (clarinetto), Mary Knepper e Bruno Manasaero (corno), Giampiero Ganau e Pierantonio Teppe (fagotto).

MOSTRA STUDENTI. Si inaugura oggi, alle 16, al Centro artistico «Donatello» di via Modena ad Alessandria, la prima collettiva degli allievi. Sono esposti gli elaborati eseguiti durante l'anno: lavori a tempera, a matita, olio, pastello, china. La mostra resta aperta fino al 7 giugno.

CACCIA AL TESORO. Sono aperte le iscrizioni alla caccia al tesoro di domenica organizzata dal Cral Sip.

c. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Una vita non bastа.
ARISTON: Scuola di polizia 6.
[redacted] Bar.
CONCORDIA: Il piccolo [redacted]
CRISTALLO: Film sexy
[redacted] Un [redacted]
[redacted]: Genio per [redacted]

ACQUI TERME
ARISTON: In fuga per tre.
CRISTALLO: La Chiesa.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Tutti fratelli.
VITTORIA: La bambola.

GAVI LIGURE
AL FORTE: Fatti mala - L'uomo della pioggia.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
ITALIA: Un grido nella notte.
MODERNO: Tequila Connection.

OVADA
LUX: High Spirits, fantasmi da ridere.
MODERNO: Il libro della giungla.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Una pallottola spuntata.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ho sposato un'aliena.
GALVANI: High Spirits, fantasmi da ridere.
ROMA: Jackpot.

FARMACIE
Alessandria: Azzoli, via Vochieri (diurna); Comunale Pista, corso IV Novembre (notturna).
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Del Vecchio, corso Valentino
Merk Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale 2, viale Umberto I.

GUARDIA MEDICA
[redacted] per [redacted] notturni: Alessandria: 43.941; Acqui: 87.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.61; Valenza: [redacted] Voghera: 41.838 (prefestivi: 213.838).
Numero telefonico e [redacted] diretti per Ospedale civile: 30.81 [redacted] + [redacted].

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 139; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (autostrada); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 6, tel. (0131) 66.503, 443.547. Corrispondenza: Casale (0142) 54.782; Tortona (0131) 872.091; Valenza (0131) 237 144; Acqui Terme (0144) 32.329, 54.267; Novi Ligure (0143) 75.766; Ovada (0143) 80.362; Serravalle Scrivia (0143) 60.069.

PUBLIKOMPASS
Alessandria: via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12,30 e 14,30-18,30.
Casale: via Palazzo 36, tel. (0142) 64 464; apertolo Punto&Linea, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-21.34

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
17,30 Super 7, cartoni
20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
20,30 Mal sole, film di A. Grimaldi con Al Bano, Romina Power, (1988)
22,30 Colpo grosso, gioco
23,15 Pianeta Venere, film di E. Tatarli con M. Morelli, F. Rabal (1974)

PRIMANTENNA
SUPERSIX
20 — Oasi, aperta rubrica sul mondo del lavoro a cura della Cisl regionale piemontese
20,30 Supersix Jazz
21 — Videoclassics Barenboim in concerto

IN 48 ORE
da 1 a 50.000.000
[redacted]
ALESSANDRIA
Tel. 01[redacted] - 44[redacted]

ECONOMICI

ALESSANDRIA produttrice commerciale produce avanzato macchine per il grande distribuzione cerca agenti plurimandatari per Alessandria, Vercelli e provincia. Offresi: impegno, alta provvigioni, ottimo periodo addestramento. Si richiede auto propria ed esperienza vendita. Tel. ore ufficio 011 [redacted]

[redacted]
PK pubblicazioni
[redacted]
C.M. [redacted]

PISCINE LAVAGELLO
SABATO 3 GIUGNO
DOMENICA 4 GIUGNO
APERTURA PISCINE E MAXISCIVOLI
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del [redacted] si balla con
VENERDI' 2: TITTI BIANCHI
SABATO 3: ENZO D'ASCOLI
[redacted] 4: MAURO LEVRINI
NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J.
MAURIZIO FARE' e MASSIMO

FINANZ
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
[redacted] 50 AUTO - CASA
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI E MUTUI
SU QUALSIASI IMMOBILE
FINO ALL'80% DEL VALORE
[redacted]TO FINANZIARIO EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131 [redacted]
VOGHERA - Tel. [redacted]

BASKET - I casalesi costretti a emigrare

Cerutti, l'inevitabile divorzio dalla Leardi

Le ipotesi sulla nuova sede di gioco - Torna il coach Arrigoni?

CASALE — L'unica certezza è il «divorzio» soffertо, ma inevitabile dalla città. La Cerutti & Ciaverelli Casale non disputerà il prossimo campionato di serie B2 alla palestra «Leardi».

«I motivi si conoscono — dice il general manager, Edoardo Nardocci —, *l'impianto sportivo casalese è in disarmo e dal tutto inadeguato ad ospitare la nostra squadra, seconda forza del basket piemontese. Siamo quindi alla ricerca di un'alternativa: un palazzetto, dove forse potremo ottenere quella promozione in B1 che quest'anno ci è sfuggita d'un soffio, nonostante la gestione con cui la squadra ha lottato durante i «playoff»*.

La nuova sede di gioco non è stata ancora scelta, mentre non si esclude la fusione con un'altra società di basket.

La Cerutti & Ciaverelli sembra intenzionata a concludere un accordo per l'utilizzo del palasport di Moncalvo o Alessandria, due città che garantiscono una forte tradizione sportiva e un buon seguito di pubblico.

Un'altra ipotesi prevede che la squadra emigri alla palestra del collegio San Carlo di Borgo San Martino. L'impianto sportivo ha però una capienza di pubblico piuttosto limitata (non più di 120 posti a sedere).

«Sceglieremo la soluzione più vantaggiosa», si limita a dire Nardocci. Una decisione sarà comunque assunta entro la fine del mese, mentre nel giro di quindici giorni sarà concluso un accordo per la nuova guida tecnica della squadra.

E' molto probabile il ritorno sulla panchina dei biancoverdi del coach Bruno Arrigoni, che aveva guidato il quintetto nella stagione 1986/87, sostituendo Pino Ospelia. Il tecnico, acquisito tardivamente dalla società a dicembre (dopo che in 13 partite i casalesi avevano conquistato una sola vittoria) non era riuscito ad evitare la retrocessione.

Il suo curriculum è invidiabile: ha allenato le giovanili dell'Olimpia (l'attuale campione d'Italia, Philips); è stato secondo di Gamba a Varese; in campo femminile ha guidato a Torino la squadra vincitrice di uno scudetto e di una Coppa dei Campioni e la nazionale alle Olimpiadi di Mosca; in serie A maschile è stato *trainer* di Verona e Siena.

«Le trattative sono a buon punto — conclude Nardocci — *e, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi positivamente. Solo in una fase successiva e su indicazione del nuovo tecnico penseremo alle conferme o a nuove acquisizioni di giocatori»*.

Martedì prossimo la Cerutti disputerà una trasferta amichevole contro il Basket Valenza.

Gino Delfrancisci

Silvio Ferrarese, uno dei protagonisti nel campionato di B2

Come cambia tra i dirigenti il fenomeno del volontariato

Quello «scettro sportivo» scotta anche in provincia

Sono richieste nuove competenze - Corsi decentrati per l'organizzazione regionale

Si conclude il Mese dello Sport

ALESSANDRIA — Oggi alle 17,30 si svolge a Palazzo Ghilini la cerimonia conclusiva del 14° Mese dello Sport, organizzato dall'assessorato allo Sport della Provincia. Saranno consegnate targhe di benemerenza ad atleti, scuole, Comuni e dirigenti sportivi. La medaglia d'oro al merito sportivo sarà assegnata al campione olimpionico e mondiale di bob, Mario Armano. *(r. g.)*

Valenzana-Pro Vercelli senza gol

VALENZA — Senza reti ma ricca di spunti agonistici l'amichevole tra Valenzana e Pro Vercelli, disputata al «Comunale». Nel primo tempo i padroni di casa hanno sfiorato il gol con Tacchert, Bisotti e Lupone. Nella ripresa mister Fait ha lasciato in campo il solo Lupone, inserendo le riserve e quattro nuovi giocatori. *(r. c.)*

Calcio, mezz'squalifiche in Terza

ALESSANDRIA — Due anni di squalifica in Terza categoria, girone A, al giocatore Piero D'Ettorre (Montegioco) per avere colpito con due testate al naso l'arbitro dell'incontro Montegioco-Molinese, sospeso al 78'. Per la gara Aurora Pontecurone-Villavernia (3-4), sempre del girone A di Terza categoria, il giudice sportivo ha sospeso per un anno e mezzo Marco Prasoni dell'Aurora per aver dato uno schiaffo all'arbitro. Otto turni di squalifica al compagno di squadra Paolo Bellina, che ha strappato e buttato a terra il cartellino rosso. *(r. g.)*

Camollo Novi protagonista in Coppa

NOVI LIGURE — La Camollo-Novi (Prima Categoria) ha conquistato la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Piemonte. Nella gara esterna contro la Moncalvese (Terza Categoria) i biancorossi novesi si sono imposti con un eloquente 5-0, un successo ancora più rotondo di quello ottenuto nella partita d'andata, disputata al «Comunale» di Novi (4-0). *(l. s.)*

Ciclismo, il trofeo «Gimar»

OCCIMIANO — Il gruppo sportivo Weber di Asti si è aggiudicato il mezzi-trofeo «Gimar-Tecno», in palio alla seconda Festa del cicloturista, valido come prova del campionato provinciale artigiano. Ben 183 i partecipanti alla manifestazione, partita dal piazzale della Gimar, azienda di serbatoi in fibra di vetro per l'ecologia. Durante la premiazione l'ex campione Nino Defilippis ha consegnato al presidente della Gimar, Marco Francia, un gagliardetto del Club amatori d'Italia. *(r. c.)*

ALESSANDRIA — E' ancora attuale la figura del dirigente sportivo volontario? Qualcuno, tranquillamente, avanza la proposta di un intervento del Wwf, trattandosi di una «specie in via di estinzione».

Roberto Gandini, presidente del Coni provinciale, lo nega, citando dati precisi. «Nella sola — dice — opera una *gran massa di sportivi praticanti e di tesserati, la cui attività è regolata dalle società sportive e a livello più elevato, dalle Federazioni. Il tutto grazie all'opera volontaristica quanto disinteressata di tante persone, appagate solo dalla passione per lo sport»*.

Allora qual è il problema? Forse l'età: il tradizionale spirito accentratore del dirigente «vecchio stampo», incapace di delegare, avrebbe soffocato l'entusiasmo dei giovani, disposti a rimanere. Gandini non nasconde il fenomeno, ma sostiene che, almeno nella nostra provincia, riveste aspetti marginali.

«C'è stato sicuramente — dice — *un ricambio dirigenziale: le Federazioni locali non sono rette da "vecchi tromboni". Non saremo giovanissimi, ma abbiamo diversi quarantenni»*.

Le difficoltà sono altre, non tanto specificamente locali, quanto nazionali. A chi presta opera volontaria nelle società sportive si richiedono precise competenze amministrative, fiscali, sanitarie. Le responsabilità sono molteplici. Quando un atleta non viene sottoposto a regolare visita medico-sportiva (con il cost a carico della società) per i presidenti non si prospettano sonni tranquilli. Viene concesso un modesto contributo (non parliamo di sponsor) da un assessore? Il tempo allora la denuncia dei redditi e l'adozione (!) regolare partita Iva.

La soluzione potrebbe essere, per così dire, fisiologica: già ora le società sportive evolvono verso forme di S.p.A. e logica conseguenza sembra anche il loro orientamento verso figure di dirigenti professionisti.

Gandini concorda solo in parte: «La [illegible] deve a una regolamentazione della società sportive, tenendo conto [illegible] specificità e sollevandola da eccessive pressioni fiscali. Il dirigente deve cedere definito con chiarezza il suo ruolo per poter operare con maggiore serenità. Dà 14 anni si attende una legge quadro sullo sport: ora il consiglio sembra volgere al termine. Voglio ribadire che il volontariato sportivo trovi una configurazione adeguata».

Ma il Coni si sta muovendo autonomamente. La Scuola centrale dello sport, con sede all'Acquacetosa, sta operando per l'istituzione di corsi decentrati per la formazione dei quadri dirigenti regionali. Un soluzione progetto multimediale basato su dispense tecniche e videocassette che dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno.

«Credo molto nel recupero dei valori spirituali nella società contemporanea — ha detto il dottor Roberto Contento, direttore della Scuola, al convegno sul tema del volontariato sportivo, organizzato da Coni e Provincia — *e quindi anche nel riavvicinamento dei giovani al volontariato sportivo»*. Però guardava il pubblico in sala con preoccupazione.

Brunello Vescovi

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORTONA

N. 5/89 R.Es.

IL TRIBUNALE PENALE DI TORTONA

In data 12 luglio 1990 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

GOBBATO Roberto, nato il 14/5/1953 a Cittadella (PD), residente in Tortona, via Bergese n. 11;

IMPUTATO

A) della contravvenzione di cui all'art. 1, 1° comma D.L. 10/7/1982 n. 429 convertito con modificazioni in L. 7/8/1982 n. 516, perché per l'anno 1983 nell'esercizio dell'impresa non poteva dalla dichiarazione che era obbligato a presentare ai fini dell'imposta sul redditi, essendo stato accertato indubbiamente che l'ammontare dei ricavi non dichiarati era superiore a 25 milioni di lire (L. 1.031.349.000)

B) della contravvenzione di cui all'art. 1, 2° comma punto 1 D.L. 10/7/1982 n. 429 convertito con modificazioni in L. 7/8/1982 n. 516 perché per l'anno 83, nell'esercizio di impresa, effettuava prestazioni di servizi omettendone l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte sui redditi essendo stato accertato indubbiamente che l'ammontare complessivo dei corrispettivi era superiore a 25 milioni di lire (L. 1.031.349.000)

C) della contravvenzione di cui all'art. 2, 1° comma punto 2 (1) perché per l'anno 1983, nell'esercizio di impresa, nella dichiarazione annuale presentata in qualità di sostituto di imposta indicava la ritenuta operata in misura inferiore a quella dovuta, essendo stato accertato che l'ammontare delle ritenute non operate delle somme pagate è superiore, globalmente a dieci milioni di lire (L. 10.795.000);

D) della contravvenzione di cui all'art. 1, 1° comma D.L. 10/7/1982 n. 429 convertito con modificazioni in L. 7/8/1982 n. 516 perché per l'anno 1983, nell'esercizio di impresa, non presentava la dichiarazione che era obbligato a presentare ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, essendo stato accertato indubbiamente che l'ammontare dei ricavi non dichiarati era superiore a 25 milioni di lire (L. 1.031.349.000);

E) della contravvenzione di cui all'art. 1, 2° comma n. 2 D.L. 10/7/1982 n. 429 convertito con modificazioni in L. 7/8/1982 n. 516 perché per l'anno 1983, nell'esercizio di impresa, effettuava prestazioni di servizi omettendone la fatturazione, essendo stato accertato indubbiamente che l'ammontare dei corrispettivi non fatturati era superiore comunque a 200 milioni di lire (L. 1.031.349.000)

Con l'aggravante per tutti i reati della recidiva reiterata nel quinquennio.

(1) D.L. 10/7/1982 n. 429, conv. con modific. in L. 7/8/1982 n. 516 — apposita approvata —

OMISSIS
P.Q.M.

Il Tribunale visti gli artt. 477, 483 e 488 C.P.P.; dichiara l'imputato Roberto colpevole delle contravvenzioni ascrittegli ai capi A), C) e D), ritenuta della contravvenzione di cui all'art. 1, secondo comma punto 1 e quarto comma, D.L. 10/7/1982 n. 429 convertito con modificazioni in L. 7/8/1982 n. 516, così diversamente qualificato il fatto di cui al capo B), e della contravvenzione di cui all'art. 1, secondo comma punto 2 e quarto comma dell'articolato D.L. o relative legge di conversione, così diversamente qualificato il fatto di cui al capo E) unificati dal vincolo della continuazione, e, assumendo come più grave la contravvenzione di cui al capo C), lo condanna alla pena di nove mesi di arresto e di L. 18.000.000 di ammenda.

Visto l'art. 7 del succitato D.L. e relative legge di conversione, condanna il Gobbato all'interdizione per tre anni dall'ufficio di componente delle commissioni tributarie, nonché alla sospensione dall'esercizio delle funzioni di rappresentanza ed assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi nove, e ne dichiara l'incapacità, per lo stesso periodo, di contrattare con la pubblica amministrazione, ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza, per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino

Sentenza divenuta irrevocabile il 14/4/89 estratto conforme all'originale.

Tortona, 26/5/90

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Pietro Chiappino

PISCINE DI
ACQUI TERME (AL)
SABATO 3 GIUGNO
DOMENICA 4 GIUGNO
APERTURA PISC[illegible]
BAR
PANINOTECA
TAVOLA FREDDA
TERME DI ACQUI S.P.A.

ACQUA PURA PRIMO BENE DEL MONDO
Fabbrica di apparecchi per la purificazione e potabilizzazione dell'acqua ad uso domestico ed industriale, [illegible] in Italia cerca
CONCESSIONARI DI VENDITA
[illegible] e [illegible] aventi la possibilità di [illegible] volgare in massa i prodotti. Si fa presente che qualunque organizzazione può praticare la vendita degli apparecchi. Per informazioni telefonare allo 0845 28.122 Luga di Romagna.

[illegible] - Il campionato provinciale si avvia alla conclusione

Gli smash delle semifinali

Quattro squadre in corsa verso il titolo: Derthona, Postelegrafonici, Casale e Stecat Ancora due posti liberi per la fase regionale della Coppa Italia - La finale femminile

ALESSANDRIA — Il [illegible] giunto [illegible] a squadre per non classificati, valido per la Coppa Italia, volge al termine: [illegible] si [illegible] i nomi delle due finaliste.

Gli disputa dei quarti [illegible] nale non ha [illegible] grosse sorprese: Derthona, Postelegrafonici, [illegible] e Ct [illegible] B hanno superato il [illegible] Per [illegible] e Postelegrafonici, candidati al titolo, il compito [illegible] è [illegible] dei più agevoli. Hanno dovuto ricorrere ai doppi per imporsi, quando il risultato era in parità dopo l'effettuazione dei quattro singolari.

Gli acquisi dello Stecat avevano già ipotecato la vittoria con i punti ottenuti da Olivo, Piana e Priarone, mentre la Canottieri Casale ha concesso agli alessandrini della Canottieri Tanaro solo il punto della bandiera.

Quarti di finale: Postelegrafonici A-Cac Orti B 4-2; Stecat A-Sporting A 4-2; Derthona A-Ct Casale A 4-2; Ct Casale B-Canottieri Tanaro 5-1.

Circolo di [illegible] Nuova Casale [illegible] B 4-0; Cassa di Risparmio A-Castellazzo A 4-0; Cac Barberis A-Stecat B 3-1; Cac Orti A-Canottieri Casale 6-0. Domenica si giocano le semifinali: Postelegrafonici A-Stecat A; Derthona A-Ct Casale B.

I due ultimi posti a disposizione per [illegible] regionale della Coppa [illegible] verranno assegnati dopo i seguenti match del girone III ripescaggio: [illegible] Nuova Casale B-Cassa di Risparmio A, Cac Barberis A-Cac Orti A. Sempre domenica, al Centro Sportivo Comunale Orti, la squadra di casa ed il Lobbi si contenderanno il titolo provinciale femminile.

Sono stitale sino a questo week-end le finali dei tornei di Casalbagliano, Novi Ligure e Casale; a queste si aggiunge quella del «Grand Prix [illegible]» al Cac Barberis. Da domani si gioca anche a Tortona, al «La Serra» di Valenza e a Lobbi.

b. v.

I nuovi impianti di Acqui all'ombra delle [illegible]

ACQUI TERME — L'Acqui potrà disporre, per il prossimo campionato, di un secondo campo di calcio regolamentare, sistemato nell'area di via Trieste a fianco dell'«Ottolenghi». Avrà le dimensioni di 100 metri per 60 e sostituirà l'attuale «campetto» di allenamento.

Il progetto, approvato [illegible] Consiglio [illegible] nel [illegible] lembre del 1987, ha ottenuto un anno dopo il finanziamento di 380 milioni della Cassa Depositi e Prestiti; sarà realizzato (entro quattro mesi) dalla ditta «Cravero» di Torino, che ha già costruito la pista di [illegible] del complesso polisportivo di Mombarone.

Dice l'assessore allo Sport, Enrico Bertero: *«Il nuovo impianto di via Trieste permetterà all'Acqui (neo-promosso in Eccellenza) ed alla squadre del settore giovanile di allenarsi, facendo finalmente "riposare" i giorni festivi il campo principale. Dopo i lavori di fresatura e semina dell'erba, il terreno dell'Ottolenghi [illegible] pronto entro il 20 luglio per gli allenamenti del Cenoa, che per il secondo anno ha scelto come sede di ritiro la nostra città. I rossoblù saranno ospiti delle "Antiche Terme" dal 22 agosto e giocheranno la loro prima amichevole con i termali. Il confronto dell'anno scorso aveva portato fortuna a entrambe le squadre»*.

Il secondo lotto prevede la realizzazione di un campo per il «calcetto», con dimensioni di 30 metri per 70, sempre destinato agli allenamenti; col terzo lotto saranno realizzati gli spogliatoi e la tribuna; col quarto, l'«Ottolenghi» avrà nuove gradinate.

g. l. p.

La «Marchelli» leader in categoria D

OVADA — Il successo conquistato dalla coppia Osvaldo Viotti-Piero Garrone nel primo Trofeo Mastri di Cassano Spinola (organizzato dalla Bocciofila Cassanese Spadi) ha consentito alla Cro Santino Marchelli Ovada di siglarsi al primo posto nel campionato provinciale di categoria D a squadre. Al primato hanno contribuito anche i risultati ottenuti dalle altre formazioni ovadesi: a Serravalle Scrivia ha vinto la coppia Francesco Martini-Paolo Aldo Vignolo, mentre nella gara organizzata dal Dlf Ovada si sono classificati al secondo posto Dario Barisone e Giacomo Camera. Nella categoria C, la «Santino Marchelli» occupa la seconda posizione nella graduatoria provinciale, dopo i due successi conseguiti dalla coppia Geremia Zunino-Luigi Campora nella gara di San Michele e nel quarto «Trofeo Repetto» di Ovada. Domani a Novi Ligure, sui campi della «Novese» è in programma la selezione del Trofeo Csi (serie D); è prevista la partecipazione di 28 società. *(r. bo.)*

[illegible] - Le promesse del calcio alessandrino

Categorie giovanili a caccia di sei trofei

Si gioca sui campi di spalto Rovereto, della Don Bosco e a Lobbi

ALESSANDRIA — E' tempo di calcio giovanile. Sei tornei nell'Alessandrino catturano l'interesse degli sportivi. Per il secondo Trofeo Giuseppe Mocagatta, in svolgimento sul campo di spalto Rovereto, due squadre Esordienti si sono già qualificate per i quarti di finale.

[illegible] e [illegible] vincitrice l'anno scorso, ha sconfitto per 2-0 gli assistenti del Saint-Christophe, mentre la Don Bosco Asti ha [illegible] regione (4-0) del Pro Molare. Questa sera entrano in scena anche Pro [illegible] e Pavia. Per la categoria Giovanissimi, [illegible] primo Trofeo Città di Alessandria, i tre in[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'Albaro Genova a spese dell'Asti (3-0), dell'Ardor Torino sulla Virtus Canelli (3-0) e della Pegliese (3-0) contro i torinesi del Paradiso Leumann. In serata giocheranno anche Alessandria ed Atalanta.

Questa sera, [illegible] campo di spalto Rovereto, il Trofeo Orso Grigio, riservato agli Allievi, s'inaugura con la gara [illegible]-Don Bosco Alessandria. Al torneo partecipano [illegible] Alessandria, Pavia, Piacenza e Derthona.

Sul campo della Don Bosco in [illegible] Acqui [illegible], si sono concluse, intanto, le qualificazioni dei Memorial Luigi Orsasano e Benigno Corso. Nel «Orsasano», riservato alla categoria Pulcini, la Don Bosco Alessandria ha eliminato il Vigevano (4-0), mentre l'Ovadamobili si è imposta (6-1) su Piemonte Sport Vercelli. La Voluntas Nizza ha piegato ai rigori (5-4) la tenace resistenza della Multedo Genova, la Libertas Milanese ha regolato (3-2) la Virtus Canelli.

Ecco gli accoppiamenti degli ottavi di finale. Domani: Orione Voghera-Libertas Milanese [illegible]; [illegible] Alessandria A-Voluntas Nizza (alle 16). Domenica sono in [illegible] gli incontri Alfieri Alessan[illegible]-Ovadamobili (alle 9,30) e un'ora dopo Cenoa Boy [illegible] Bosco B.

Per il «Trofeo Corso», a cui partecipano squadre Esordienti, l'ago verde per le due formazioni della [illegible] Bosco Alessandria che si sono imposte rispettivamente ai danni del Vigevano (4-3) e [illegible] vadamobili (7-0). Per gli ottavi di finale: domani alle 17, [illegible] Sport-Multedo Genova; domenica, [illegible] Voghera-Don [illegible] B (alle 15); Pie[illegible] Sport-Don Bosco A (alle 16); Alessa Derthona-Alessandria (alle 17).

Infine, nel torneo notturno di Lobbi, categoria Giovanissimi e valido per il Trofeo Francesco Torriani, cinque formazioni si sono già qualificate per i quarti di finale. Sono l'Alessandria e l'Aladax Tortona nel girone A, Orti Alessandria e Nuova Spinetta nel B e Canale Vercelli nel raggruppamento D. Questa sera ultimi due incontri eliminatori fra Derthona ed Aurora (alle 20,15) e Polisportiva Frugarolo-Ovadamobili alle 21,30.

Roberto Celato

[illegible] - Il giocatore ligure de La Boccia Acqui punta alla maglia [illegible]

A vent'anni Ballabene è già un leader

La 63ª Coppa Città di Alessandria, vinta dall'ormai classica coppia formata da Sturla e Brusasone, ha portato nuovamente alla ribalta il duo de La Boccia Acqui, formato da Ballabene-Brignone, impegnati nella loro seconda finale in quindici giorni. In particolare Carlo Ballabene ha entusiasmato il pubblico alessandrino con una prestazione formidabile. Nato nell'incantevole cornice marina di Santa Margherita, Ballabene compirà vent'anni ad agosto ma, nonostante la giovane età, dimostra di avere già idee molto chiare: *«All'inizio di quest'anno ero in predicato di passare dalla Arcilla Juventus di Nervi alla Bolzanetese, dove fulbella non avrei avuto la sicurezza di partire titolare; ho preferito quindi accettare la proposta de La Boccia, anche se sapevo che le possibilità di successi sarebbero state inferiori»*.

Una scelta controcorrente? *«Per me è fondamentale poter giocare, poiché la passione per questo sport è moltissima. Mi sono avvicinato alle bocce da giovanissimo, sulle orme di mio padre; a undici anni ho disputato la mia prima gara e poi non ho più smesso. Devo riconoscere che ad Acqui ho trovato un ottimo ambiente societario, con un pubblico che risponde sempre con grande entusiasmo in ogni occasione»*.

Dopo i primi passi coi calcoli corti, Ballabene ha cominciato a costruire una carriera costellata di successi che lo ha portato a conquistare due titoli mondiali con la Nazionale allievi, nell'87 e nell'88, e ad ottenere il passaggio automatico dalle serie giovanili alla categoria A. Trascorso qualche mese dall'esordio tra i big, è possibile fare un primo bilancio: *«Credo di non aver patito l'impatto con questa categoria che si respira giocando a questi livelli. Fino ad oggi incontrare avversari forti è stato un pungolo per dare il massimo, per dimostrare tutte le mie potenzialità. Non sono arrivati grandi risultati, ma considerando le forze in campo è andata meglio del previsto; qualche piccola soddisfazione sono anche riuscito a prendermela, come la vittoria ottenuta in campionato contro la Bolzanetese, contro Sturla e Brusasone, che considero due grandi maestri di questo sport. In futuro spero di avere la possibilità di giocare in una grande squadra e poter così puntare al fulcido sogno nel cassetto, che è vestire la maglia azzurra della Nazionale seniores»*.

La gente si chiede [illegible] nasca la naturalezza di [illegible] bene nel tirare al bersaglio piccolo. *«La boccia al pallino è completamente [illegible] quella normale alla bocca; è un insieme di concentrazione e di slancio istintivo, che ti fa percepire che hai fatto centro prima ancora che la parabola della boccia sia terminata»*.

Ma la vita del giocatore ligure non è fatta solamo di bocce. *«Essere [illegible] studente universitario non mi impedisce di vedere gli amici durante la settimana o, quando se ho la possibilità, di correre allo stadio al calcio di Marassi, per sostenere il Genoa, un'altra [illegible] grande passione»*.

Un ragazzo, insomma, con [illegible] sopra delle sue forze e del suo grande talento per le bocce e sul quale alcune importanti società hanno già messo gli occhi in previsione del prossimo avvenire.

Angelo Gatto

La «Marchelli» leader in categoria D

OVADA — Il successo conquistato dalla coppia Osvaldo Viotti-Piero Garrone nel primo Trofeo Mastri di Cassano Spinola (organizzato dalla Bocciofila Cassanese Spadi) ha consentito alla Cro Santino Marchelli Ovada di siglarsi al primo posto nel campionato provinciale di categoria D a squadre. Al primato hanno contribuito anche i risultati ottenuti dalle altre formazioni ovadesi: a Serravalle Scrivia ha vinto la coppia Francesco Martini-Paolo Aldo Vignolo, mentre nella gara organizzata dal Dlf Ovada si sono classificati al secondo posto Dario Barisone e Giacomo Camera. Nella categoria C, la «Santino Marchelli» occupa la seconda posizione nella graduatoria provinciale, dopo i due successi conseguiti dalla coppia Geremia Zunino-Luigi Campora nella gara di San Michele e nel quarto «Trofeo Repetto» di Ovada. Domani a Novi Ligure, sui campi della «Novese» è in programma la selezione del Trofeo Csi (serie D); è prevista la partecipazione di 28 società. *(r. bo.)*

VENERDI' 2 GIUGNO — DISCOTECA
SABATO 3 GIUGNO — [illegible] ROBERTO PASI
DOMENICA 4 GIUGNO — BALLO LISCIO CON [illegible] di [illegible]
VENERDI' 9 GIUGNO — DISCOTECA
SABATO 10 GIUGNO — SERATA DI LISCIO CON LELE PORRE'
DOMENICA 11 GIUGNO — ORCHESTRA PAOLO DORIA

STRADA STATALE NOVI LIGURE - SERRAVALLE
LOCALITA' RARBELLOTTA - TEL. (0143) 65770

VENERDI': DISCOTECA
SABATO - DOMENICA E FESTIVI: BALLO LISCIO

La Rav ha avviato le prime sei pratiche definite sperimentali

Autostrada, due indennizzi per il terreno espropriato

Uno sarà pagato dalla società costruttrice, l'altro dalla Regione - Le modalità

AOSTA — Si chiama «Verbale di amichevole accordo» ed è il documento che avvia la procedura per la vendita alla società Rav dei terreni su cui passerà l'autostrada del Monte Bianco. Se il proprietario accetta, il valore del suo terreno aumenta del 50 per cento rispetto al prezzo base [illegible] un'apposita Commissione regionale. Triplica se è coltivatore diretto. Tutto ciò vale per le aree agricole, quelle edificabili devono invece essere pagate secondo il prezzo di mercato.

Gli espropri d'urgenza per l'opera di pubblica utilità riguardano poco più di settecento proprietari. Le procedure avviate dalla Rav il 30 marzo sono oggi 161, di cui sei saranno definite a giorni: il notaio sta preparando gli atti. Sei pratiche sperimentali che dovranno servire per dimostrare la validità del metodo seguito «per accelerare l'iter dei pagamenti», dicono alla Rav.

I proprietari riceveranno i soldi dal notaio (le spese notarili sono a carico della società autostradale). I sei atti pilota sono necessari perché per la prima volta viene applicata la nuova norma della legge 44 della Regione che estende l'indennità per espropri comunali e regionali a quelli statali, come in questo caso. Il proprietario del terreno espropriato riceverà cioè due indennizzi: uno, secondo la tabella prevista dalla normativa statale; l'altro, dalla Regione.

Le differenze [illegible] i due prezzi al metro quadro sono enormi. Un esempio: la Rav pagherà un vigneto dell'alta Valle 1035 lire il metro quadro, mentre la [illegible] quasi 12.300. C'è differenza [illegible] nei tempi di pagamento per i terreni che [illegible] soltanto in parte: la società autostradale pagherà l'80 per cento del valore subito dopo la registrazione dell'atto provvisorio e il restante 20 per cento con l'atto definitivo, a tracciato cioè quasi ultimato, che potrebbe avere coperto più o meno terreno del previsto.

L'orientamento della Regione è invece diverso: l'indennità verrà versata soltanto quando verrà firmato l'atto definitivo. La possibilità di dare un'anticipo del 50 per cento pare tramontata. I casi in cui gli acquisti sono limitati a soltanto una parte di proprietà sono limitati. «Dove possibile cerchiamo l'intero appezzamento», dice la Rav. Il pagamento allora avviene in tempi più brevi.

Sempre nel tentativo di accelerare le pratiche la Rav lavita coloro che devono avere piccoli indennizzi ad aspettare fino alla conclusione dei lavori per non dover fare due atti di vendita, uno provvisorio e uno definitivo. Sui 161 proprietari contattati dalla società sono 27 coloro che non hanno per ora accettato la vendita. Entro l'anno le pratiche avviate saranno circa 220 e nel prossimo anno la Rav conta di prepararne 350.

Di fronte a valori al metro quadro così bassi alcuni rimangono increduli e rinunciano a firmare l'accordo. Gli espropri riguardano anche terreni che verranno poi restituiti ai proprietari. Sono quelli usati per accogliere le discariche, terra e rocce frantumate nello scavo di gallerie. Con i detriti vengono colmati avallamenti e zone incolte, che sono poi bonificate con terreno fertile: con la restituzione delle aree i proprietari riceveranno anche un indennizzo per l'occupazione temporanea (la Rav verserà loro l'8,33 per cento del valore, mentre la Regione il 5 per cento).

Accadrà così anche nella zona di Jovençan, dove le imprese stanno costruendo la galleria che verrà poi ricoperta con terreno agricolo. «Le zone che verranno irrimediabilmente compromesse non saranno restituite, ma acquisite», assicurano alla Rav.

Fra le zone di sicura restituzione vi sono quelle nel Comune di Morgex, che erano state espropriate per la costruzione delle barriere di cantiere, poi eliminate.

Enrico Martinet

Polemiche del pci sull'amministrazione di Aosta

Maggioranza assente e il Consiglio «salta»

Si dovevano nominare incarichi professionali nell'urbanistica

AOSTA — L'ultima seduta del Consiglio comunale di Aosta è «saltata» per mancanza del numero legale. I rappresentanti della maggioranza si sono presentati soltanto in 12 (avrebbero dovuto essere 27) e le opposizioni non hanno voluto prestarsi a rendere legale la seduta.

Alle 16,30 il capogruppo del pci (la maggiore forza di opposizione) e consigliere anziano, Francesco Caracciolo, ha chiesto il conteggio dei presenti: il numero legale non c'era. E' stato deciso di sospendere la seduta per un'ora, ma alle 16,30 nulla è cambiato. Il Consiglio è stato allora riconvocato per il 7 e l'8 giugno.

Sulla vicenda vi è divergenza di opinioni. Il sindaco, Franco Allera Longo, dice: «Il giorno non ero del più [illegible] era l'ultimo [illegible] dei redditi e cadeva in periodo di scrutini (molti consiglieri sono insegnanti)». Altra, però, parla anche di un possibile [illegible] chiesa» dei consiglieri, con una assemblea municipale che troppo spesso si trasforma in una arena [illegible] oratori.

Di parere opposto le opposizioni. In un comunicato ufficiale il pci lancia accuse molto precise per la mancata riunione, sostenendo che «molti consiglieri della maggioranza non si presentano nemmeno più in aula per non dover votare le scelte imposte dalla giunta».

«L'ultimo ordine del giorno su è in prova — continua il pci —, con una sterminata serie di rinnovi di incarichi professionali nel settore dell'urbanistica senza la minima decisione politica su che cosa fare». Vera titolo in ballo l'assessore all'Urbanistica, Antonino Chiofalo che, dice sempre il pci, «ha evitato di portare all'interno del Consiglio comunale questioni di dibattito su tale problematica».

In definitiva i comunisti sostengono che il Consiglio è saltato perché non c'era accordo fra i consiglieri di maggioranza sulle nomine di incarico per una serie di problemi sul futuro assetto della città.

Dal canto suo il sindaco fa ancora notare che il Consiglio era convocato per due giorni di fila e che nel secondo era in programma tutta una serie di mozioni e interpellanze in cui discussione certo non ha stimolato la partecipazione.

Caracciolo dice ancora: «Questa maggioranza non si accetti più da noi la disponibilità a far raggiungere il numero legale: per rendere valida la seduta la maggioranza dovrà essere almeno in 21 con [illegible] forza».

Bruno Baschieri

Nuovo parcheggio

Il progetto al Verrand approvato dal Consiglio comunale - Potrà contenere 120 auto

PRE-ST-DIDIER — Il villaggio di Verrand avrà presto dotato di un nuovo autoparcheggio con oltre 120 posti macchina. Il Consiglio comunale di Pré-Saint-Didier ha infatti approvato il progetto esecutivo di una costruzione, per la maggior parte interrata, adibita al ricovero delle autovetture.

Il parcheggio sarà costruito secondo i criteri più moderni all'ingresso della frazione e sarà disposto su più livelli; la sua capacità sarà di novantatré veicoli al coperto e trenta all'aperto. Verrà anche dotato di tutte le apparecchiature di sicurezza. Il costo complessivo previsto è di un miliardo e trenta milioni.

[illegible] l'acquisto delle qualità floreali per la stagione estiva; la spesa per i fiori che abbelliranno le aiuole comunali, gerani e petunie, è di circa due milioni.

E' stato inoltre prorogato l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, seppure con un diverso capitolato: l'assemblea ha infatti riconfermato l'incarico alla stessa ditta (accettando di pagare 64 milioni annui assoggettati ad un aumento del 5 per cento per il secondo anno) per il servizio di raccolta giornaliero (la sostituzione dell'attuale che viene svolto, in alta stagione, tre volte la settimana.

Tra le altre delibere approvate dal Consiglio municipale figurano la dotazione di un impianto telefonico alla biblioteca comunale e l'affidamento a un tecnico dell'incarico di redazione di uno studio di fattibilità per un futuro avinoio per la strada statale 26 al fine di agevolare il collegamento con la stazione per La Thuile.

Giorgio [illegible]

Appello dei famigliari per un ragazzo scomparso

«Enrico, torna a casa»

AOSTA — «Enrico, torna a casa»: è l'invito scritto su un cartellone davanti al liceo [illegible] di Aosta e rivolto a un ragazzo di 19 anni, di Milano, Enrico Motta, allontanatosi da casa venerdì scorso. Ai famigliari il giovane ha lasciato una [illegible] in cui spiega di aver bisogno di una vacanza e chiede di non cercarlo.

«Come si può rimanere in attesa che torni senza fare niente — dice il fratello maggiore Giovanni —. Nello stesso tempo, però, non vorremmo urtare la sua sensibilità, ledere la sua intimità, ci ha chiesto di non cercarlo, ma per non stare in pena noi vorremmo soltanto ricevere da lui una telefonata, sapere che sta bene».

I famigliari, che hanno denunciato la scomparsa, pensano che il giovane possa essere in qualche località della Valle perché «a Enrico piace in modo particolare camminare in montagna e la Valle d'Aosta è già venuto in passato due volte, se ricordiamo bene a Valsavarenche e Rhêmes».

«Enrico — dice ancora il fratello Giovanni — ad aprile di fronte venerdì scorso alle 7,20, come ogni mattina, per andare a scuola. Frequenta l'ultimo anno dell'istituto per geometri, fra poco avrà l'esame di maturità, ma il suo rendimento scolastico è sempre stato ottimo: non crediamo sia questa la ragione per cui si è allontanato».

Enrico Motta

Non c'è stato in casa alcun contrasto che possa spiegare la decisione di Enrico «intelligente e sensibile di carattere forte, ma riservato».

Alto un metro e 78, di corporatura snella, occhi scuri, capelli a spazzola castano chiari, Enrico Motta, venerdì mattina è uscito di casa con lo zaino (un Invicta) rosso e blu in cui teneva i libri. Indossava pantaloni e giacca di jeans, un paio di scarpe da tennis verdi. «A scuola non è andato e pensiamo che abbia preso con sé il sacco a pelo e un altro paio di scarpe da [illegible] ginnastica. Il [illegible]

b.Ba.

Il Congresso dell'Enpa valdostana

AOSTA — La sezione valdostana dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) eleggerà il 18 giugno (la prima convocazione è fissata per le 14, la seconda un'ora più tardi) il presidente, il suo vice, il consiglio direttivo e il revisore dei conti. Le elezioni si svolgeranno al termine del congresso riunito nella sede di via Montagnayès e concludono un lungo periodo di commissariamento dell'Enpa valdostana.

Il commissario, Cosimo Mancini, guida la sezione della Valle dell'ente dall'11 novembre scorso, quando subentrò su incarico della sede centrale di Roma al presidente Renato Colomb. In questi mesi è stata riaperta la campagna tesseramenti e oggi la sezione può contare su 150 soci. L'Enpa continuerà l'opera di assistenza agli animali (sia domestici sia selvatici) con un servizio di pronto intervento.

Il bilancio della Comunità Valdigne

PRE-ST-DIDIER — Passeggia sulla cifra di 883 milioni il bilancio di previsione della Comunità montana Valdigne-Mont-Blanc. Il Consiglio presieduto dal sindaco di La Salle, Dario Cocchi, ha discusso, oltre al bilancio e alla relazione previsionale, alcuni argomenti tra cui la nomina della commissione della biblioteca comprensoriale, l'affidamento a un ufficio professionale del progetto per redarre un unico capitolato d'appalto per raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in tutto il territorio della Comunità montana.

Convegno per gli studenti ad Aosta

AOSTA — Organizzata dalla «Jeunesse valdôtaine» si svolge questa sera alle ore 21 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale la seconda tornata del convegno dedicato ai giovani, in particolare agli studenti del terzo anno delle scuole medie superiori. Il tema proposto è «Ecole, nouveaux horizons». Interverranno Luciano Caveri, deputato valdostano; Dino Viérin, assessore regionale alla Pubblica istruzione; Mario Umberto Dianzani, rettore dell'università di Torino; Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino; Paul Constable, responsabile del Département langues étrangères appliquées (Lea) di Chambéry; Roland Vibert, responsabile degli scambi universitari tra Savoia e Valle d'Aosta.

Conferenza medica a Valpelline

VALPELLINE — Nel 1985, al vertice della Comunità europea svoltosi a Milano, si decise di attuare un programma contro il cancro. Nacque il progetto «Europa contro il cancro», che venne presentato circa due mesi or sono ad Aosta. Uno degli ultimi appuntamenti è in programma questa sera alle ore 20,30 nella biblioteca di Valpelline. Il dottor Luciano Sibilendorio (aiuto primario all'ospedale di Aosta) illustrerà il «codice europeo contro il cancro», messo a punto da un gruppo di studiosi della Scuola europea di oncologia con la Lega italiana contro i tumori.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Il [illegible] per il bicentenario della Rivoluzione francese

Premi a trenta studenti

Sono stati [illegible] da [illegible] giuria tra cento allievi delle scuole medie in base al miglior tema [illegible] - I nomi dei vincitori e le scuole che frequentano - Un viaggio a Parigi

[illegible] — Domani alle 10,30, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale [illegible] i trenta alunni delle scuole medie della Valle risultati vincitori del concorso organizzato dal Comitato promotore [illegible] le celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione francese con l'assessorato regionale [illegible] Istruzione e [illegible] (associazione degli emigrati valdostani della regione parigina).

[illegible] hanno aderito quattordici insegnanti e [illegible] cento [illegible] che potevano scegliere tra quattro temi sulla Rivoluzione francese: un'intervista, [illegible] lettera, [illegible] di [illegible] e commento, da svolgere in francese.

Questi i componimenti [illegible] agli [illegible]: 1) Nei panni di un reporter di un [illegible] all'epoca della Rivoluzione scrivi l'intervista che hai fatto a un giovane o una giovane parigina della tua età sulla presa della Bastiglia; 2) Un giovane o una giovane parigina che ha assistito all'esecuzione [illegible] re [illegible] l'avvenimento e fa le sue considerazioni personali sulla Rivoluzione nel suo giornale; 3) Un giovane apprendista artigiano che ha assistito alla [illegible] del [illegible] dell'uomo scrive a suo cugino in provincia per riferirgli l'avvenimento e comunicargli le sue considerazioni; 4) Un giovane o una giovane [illegible] nascosta durante il Terrore, [illegible] e commenta nel suo giornale dell'abolizione dei privilegi. I lavori presentati dai giovani studenti sono stati esaminati da una giuria presieduta da Brunehilde Immhaus, [illegible] linguistique» dell'Irrase. I trenta vincitori del [illegible] saranno premiati con un [illegible] gratuito a Parigi, dal 9 al 19 luglio, durante il quale potranno assistere alle più importanti manifestazioni previste nella capitale francese per la celebrazione del [illegible]. Ad accompagnarli [illegible] i tre insegnanti che [illegible] in [illegible] premiati. Il maggior numero di allievi.

Ecco l'elenco dei vincitori, [illegible]

[illegible] Chanoux» di Morgex (succursale di Courmayeur): Giuliana Benvenuto, Elisabetta Bolco, Muriel Clarey e Stefania Perrod della terza B; Susanna [illegible] e Karin [illegible] seconda A.

«Italo [illegible] di Nus: Umberto Chabloz della terza B; Stefania Empereur, Manuela Feder e Sara Pession della prima B succursale Quart-Villair; Enrico [illegible] della seconda B, succursale dei [illegible].

[illegible] Due» di [illegible]: Massimo Duclair ed Elena Vesan della terza A; Silvia Epinoy, Sabrina Meneliot e Fabio Viérin della terza C.

[illegible] Tillier» di [illegible] Favre [illegible] terza F; [illegible] Casparella, [illegible] le [illegible] e Sara Tornato della seconda B.

[illegible] Daniele Bonzio Manet e [illegible] Cretier della terza C; [illegible] De Propris [illegible] terza B.

«XXV Aprile» di Aosta: [illegible] Berlier, [illegible] e Brigitte Palazzolo [illegible] seconda E.

«Cerlogne» di [illegible] Oberto [illegible] seconda A; [illegible] della terza B.

«Einaudi» di Aosta: Federica Levi della terza F.

«J.M. Alliod» di Verrès: Rosina Chiara della seconda A.

b. m.

SABA
SUPERPLANAR LO SCHERMO PIÙ PIATTO CHE C'È
Schermo piatto, trattamento antiriflesso e Black Matrix per immagini più nitide e colori più forti. Oltre al Superplanar, SABA offre una gamma completa di televisori, dal minuscolo 3,3" al grande 33", in grado di soddisfare [illegible] d'immagine e d'arredamento.
[illegible] VHS. [illegible]
[illegible] videoregistratori e alle [illegible] VHS oggi SABA [illegible] i Super VHS [illegible] con [illegible] linea [illegible] Hi-Fi stereo [illegible] un videoamatore esigente con i Super VHS SABA puoi migliorare del [illegible] definizione dei tuoi film.
SUPER COLLAUDO. [illegible] TUA
Per darti tutti i canali possibili e le sintonie più precise [illegible] tecnico specializzato SABA collauderà, gratis a casa tua, il tuo nuovo SABA Superplanar. È un [illegible] esclusivo, esteso fino al 1° luglio 89 anche ai videoregistratori e alle videocamere SABA.
[illegible] [illegible] REGALATI [illegible]
Scegli SABA entro il 1° luglio 89!
Subito in regalo, per [illegible], c'è una fantastica radio portatile AM/FM se acquisti SABA Superplanar.
In regalo [illegible] momento [illegible] collaudo, [illegible] acquisti un videoregistratore o una videocamera SABA, il tecnico SABA ti consegnerà SABA VIDEO-BOOK: il manuale completo [illegible] videoregistrazione attiva.
É SUPER CONCORSO. VINCI UN VIAGGIO A HOLLYWOOD PER DUE PERSONE!
Acquista SABA: il tuo Rivenditore Garante SABA ti farà partecipare all'estrazione di un super-viaggio a Hollywood (7 giorni!) per due persone.
SABA SUPER CON COLLAUDO GRATIS
SABA
HIGH QUALITY
[illegible]
FONTANA SAS
Via Challand, 13 - 11100 Aosta
Tel. 0165/362002
SABA É SUPERCONCORSO
HOLLYWOOD
VINCI UN VIAGGIO PER DUE PERSONE NELLA CAPITALE DEL CINEMA
Ass. Mila. Rich.

Cinema ■ taccuino

Cinema

AOSTA

[illegible] per forza. [illegible] Tel [illegible] con [illegible] (1988). L'ultima ragazza sola del condottiero di un programma radiofonico, vittima di un organizzatore necrofilo americano.
ITALIA: In fuga per 3, regia di Francis Veber, con N. Nolte, M. Short (USA 1988) Ex cassiere dal cuore d'oro viene coinvolto in una sfrenata avventura da un padre di famiglia ospitatore per necessità.
SPLENDOR: Film a [illegible] rosso, v. m. 18.

Televisioni

RAITRE

20 — Tribuna elettorale europea
RADIODUE

7,30 La Valle de la Vallée
RADIODUE

12,10 La Vallée de la Vallée
14,12 Tre aspetti e [illegible] di Italy Pellot
14,30 Vita religiosa in Valle di Tullio Omezzoli
17 — La Vallée de la Vallée, ed. Rai

ANTENNE 2

14,15 Tennis
20 — Edition de 20 h
20,35 Polars comédie
21,35 Apostrophes
TV SUISSE ROMANDE

18,25 Top models
19 — Journal romand
19,30 TJ-soir

Studenti in scena a Courmayeur

COURMAYEUR — Questa sera alle 21 al cinema Edelweiss di Courmayeur gli studenti della quarta fase linguistico della cittadina turistica rappresenteranno la favola «Regno di carta» scritta da Milena Zamperini, di Morgex.

Dell'organizzazione fa parte anche il club «Ski-battaboom» di Quart. L'incasso sarà devoluto per la cura dei tumori dei bambini.

20,05 Tell quel
20,35 Inspecteur [illegible] par
23,15 Dive est mort, film
TELE ALPI

18,30 Med squad, telefilm
[illegible] Alpi [illegible]
[illegible] Fiordi selvaggi, telenovela
20,30 Il cane bianco, circo
21,20 [illegible] la piscina, film
RETE ST-VINCENT

12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orto ex-ed). Orario: 10-13 e 15-17.

Mostre

AOSTA

Centro Saint-Bénin «Autore ed esecutore», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 8,30-12; 15-18,30.
Teatro dei Legionari «Spedizione notturna», quadri di Lucio Del Pezzo. Orario 9,30-12; 15-18,30.
S. Lorenzo: «L'uomo separato degli altri uomini non è che un assurdo», lavori e disegni degli allievi Cattegno, Brauzi, Ferrino e Villanova in favore dei portatori di handicap.

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Comparoni in piazza Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'osservatorio: min. +14; ore 12: +18. Umidità: 70%. Vento: moderato (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).
OFFICINE AUTORIZZATE
SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 509, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: Supermarché Testore Monte Bianco 25 (0165) 88.100.
Pont-St-Martin: via delle Ressorgive 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 99.096.
«LA STAMPA» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.849.
Pubblicità: Mauvoisi, Société Amérique 68, tel. (0165) 75.60.28, 75.50.19.

BASKET - Il torneo riservato alle giovani speranze ad Aosta

E gli aquilotti volano

Soltanto nella finalissima l'Union ha dovuto cedere al Cus Torino favorito da turni più agevoli nelle eliminatorie - Stasera comincia la competizione [illegible] i quartieri del capoluogo

Aosta. La squadra del Crai Cogne «aquilotti» allenata nel torneo disputato nel capoluogo

AOSTA — La formazione del Cus Torino si è aggiudicata il torneo di pallacanestro riservato [illegible] «aquilotti» (ragazzi nati negli anni 1977 e 1978), al quale hanno partecipato sette squadre suddivise inizialmente in due gironi.

Sia [illegible] turni di qualificazione il [illegible] pubblico accorso alle palestre [illegible] via Volontari del sangue e del quartiere Dora ha potuto assistere a partite interessanti e di buon livello tecnico.

Era quanto si aspettavano spettatori e tecnici in particolare, i primi per assistere a incontri ricchi di agonismo, i secondi per valutare la situazione della pallacanestro in Valle.

Il torneo era infatti dedicato alle «nuove leve», ai giovanissimi che dovranno prima o poi, se avranno la costanza e la volontà di sacrificio, sostituire i rincalzi nelle squadre maggiori e diventare poi protagonisti.

Per la finalissima si sono qualificati il Cus Torino e l'Union Uap Autoprestige, che si sono presentati allo scontro decisivo imbattuti. I piemontesi si sono subito portati in vantaggio e per gli aostani non ci sono state possibilità di recupero nonostante una prestazione collettiva di carattere.

Il punteggio finale di 29 a 17 ha premiato la maggior competenza di squadra del Cus Torino, che ha potuto contare sull'apporto di dieci atleti dello stesso valore.

«I piemontesi — dice l'allenatore dell'Union Uap Autoprestige, Gabriele Peloso — *erano fisicamente superiori e hanno trovato nei turni eliminatori un cammino abbastanza agevole. Noi abbiamo pagato, invece, in finale la stanchezza accumulata nella fase preliminare del torneo. Il secondo posto testimonia comunque la validità dei ragazzi, che non hanno certamente demeritato contro un avversario con grandi tradizioni nel basket giovanile. Sono particolarmente soddisfatto delle prestazioni del play Roberto Ocleppo, dell'ala Andrea Di Francesco e dei pivot Federico Enria con Davide Colosi in bella evidenza nello scontro decisivo*».

Al terzo posto si è classificato il Giornalino di Alba (con il giovane Schinca premiato quale miglior giocatore della manifestazione) e al quarto il San Paolo B mentre il Crai Cogne ha concluso in quinta posizione davanti al San Paolo A e all'Ipitm, che ha deluso le attese degli appassionati.

Particolarmente sfortunata la squadra del Crai Cogne, che è stata penalizzata oltre misura da due sconfitte per un solo punto: 16 a 25 con il San Paolo B e 21 a 20 con il Cus Torino.

La formazione del Crai avrà comunque l'occasione per riscattarsi al più presto e di mettere quanto riesce ad esprimere con il gioco.

Quanto alla squadra dell'Union Uap «adesso parteciperemo al torneo Unicef in programma a Torino dal 15 al 18 giugno — dice Peloso: — con la speranza di assistere nuovamente un ruolo da protagonisti com'è avvenuto lo scorso anno, quando conquistammo il secondo posto».

«Oltre ai miei "aquilotti" saranno di scena nel capoluogo piemontese anche le squadre propaganda e "scoiattoli" dello Stefano Tesia — conclude Peloso —. Sarà un test estremamente importante per verificare la qualità del basket giovanile regionale, che è in costante ascesa tecnica ed agonistica».

Questa sera alla palestra di via Volontari del sangue sono in calendario due partite del «Torneo dei quartieri della città di Aosta» riservato ai ragazzi che sono nati negli anni 1976, 1977 e 1978.

Alle 18 scenderanno sul parquet le squadre del Centro storico contro quella di [illegible] da Corléans e alle 19,30 si troveranno di fronte il quartiere Dora e Aosta Est.

La manifestazione si concluderà giovedì prossimo con la disputa della finale programmata alle 19,30 e premiazione alle ore 21.

[illegible]

I Giochi della gioventù di Bolzano

AOSTA — Si sono svolti a Valpelline, organizzati dalla sezione di St-Christophe, i Giochi della gioventù di Bolzano con la partecipazione di 131 ragazzi. Tra gli juniores si è imposto Paolo Comé di Charvensod con 101 punti (miglior punteggio in assoluto), che ha preceduto il compagno di sezione Jean-Claude Bal (già vincitore al «bâton d'or») con 97, terzo Diego Ferret di Etroubles con 93.

Negli allievi, vittoria per Erik Santamaria di Argentière con 81 punti davanti a Simon Charbonnier, anch'egli di Etroubles, con 76, al terzo posto, Flavio Petitjacques di Bionaz con 64. Tra i più piccoli, successo di Loris Farinet (Etroubles) con 44 punti. Seguono Edy Passerai (Valpelline) 26 e Luca Marcoz (Bionaz) 18.

Degna di nota la partecipazione femminile, per la prima volta numerosa. La più brava è stata Sonia Rono di Etroubles, con 33 punti.

Alle altre va l'incoraggiamento e la simpatia. Sono: Lori Robbin, Lorena Cerise, Gemma Jugier, di Allein; Nicole Bollon, Simone Bal e Yvette Comé, di Charvensod; Denise Avoyer di Bosses e Sonia Rosset, di St-Christophe.

(c. rb.)

PEUGEOT 405 [illegible]
l'espressione del talento

[illegible]
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765 008
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI

LA
JEUNESSE VALDOTAINE
ORGANISE
«DEUX [illegible] POUR TON [illegible]
Vendredi 2 juin '89 - 21h
ECOLE
NOUVEAUX HORIZONS
- Luciano Caveri
Député
- Dino Viérin
Assesseur Instruction Publique
- Mario Umberto Dianzani
Recteur Université de Turin
- Rodolfo Zich
[illegible]ur Polytechnique de Turin
- Paul Constable
Responsable du Département Langues Etrangères Appliquées (L.E.[illegible]) - Chambéry
- Roland Vibert
Resp. des Echanges [illegible], Savoie et V.d.A.
[illegible]
Salle [illegible] Régional

REGION [illegible] DE LA VALLEE D'AOSTE
89
1789/1989
IL COMITATO PROMOTORE DELLE
[illegible]
PER IL BICENTENARIO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
présente
LES BUSTES DE MARIANNE
ESPOSIZIONE UFFICIALE DI DISEGNI, MONETE, BUSTI E SCULTURE RAFFIGURANTI IL VOLTO DI MARIANNE, SIMBOLO DELLA REPUBBLICA FRANCESE.
TOUR FROMAGE
dal 2 al 28 giugno 1989

[illegible] - La Gagliardi ha vinto anche l'ultima partita dei play-out

Un «en plein» per la salvezza

Ora [illegible] pensa al futuro per evitare [illegible] di nuovo battere, un altr'anno, per restare in serie C2 - Confermato Trenev, bisogna definire l'accordo con lo sponsor - L'Elitecnica [illegible]

AOSTA — [illegible] della Gagliardi è accolta per l'Elitecnica nell'ultimo turno dei «play out» di pallavolo, ma i «giochi» per la salvezza e la retrocessione erano ormai fatti.

I gial[illegible] imposti per 3 a 0 sul Safa Chieri (15 a 0; 15 a 10 e 15 a 9 i parziali), chiudendo la serie degli spa[illegible] salvezza a punteggio pieno conquistando[illegible] rito di partecipare nuovamente al campionato di serie C2 maschile mentre le aostane [illegible] hanno perso per 3 a 0 ad Arona e sono retrocesse in Prima Divisione provinciale femminile.

La Gagliardi non ha trovato eccessive difficoltà ad imporsi sul Safa alla palestra di via Elvel davanti a un pubblico particolarmente numeroso. Le squadre del presidente [illegible] ha [illegible] in difficoltà gli ospiti con un pregevole gioco d'attacco.

Attenti [illegible] difesa e precisi nell'impostazione [illegible] gioco Ramella e compagni hanno trovato ampi varchi nella retroguardia piemontese [illegible] alle potenti schiacciate laterali e centrali che hanno fatto la differenza.

«I ragazzi hanno disputato una partita positiva sotto tutti i punti di vista — dice l'allenatore Emil Trenev —. Sia noi sia il Safa avevamo già conquistato la salvezza e proprio la tranquillità psicologica ci ha [illegible] di esprimerci al meglio. Il merito maggiore della squadra è stato quello di mantenere la [illegible] durata [illegible] minuti. I parziali indicano a [illegible] la differenza di valori evidenziatasi in tutti e tre i set. Negli sparuti abbiamo riscattato una stagione sicuramente al di sotto delle aspettative».

«Durante la "regular season" — aggiunge Trenev — [illegible] sioni di buon livello a partite invertite. L'organico è valido e negli [illegible] decisivi i ragazzi hanno confermato di [illegible] le qualità necessarie per ottenere la [illegible] particolari problemi. Ritengo il rammarico di aver dovuto attendere i "play out" per conquistare un risultato che era alla nostra portata già in precedenza».

Una conclusione, in ogni caso, positiva per i giallorossi che si ripresenteranno la prossima stagione ai nastri di partenza del torneo di C2 con la ferma intenzione di scatenare un ruolo da protagonisti.

Emil Trenev

Scontata la conferma dell'allenatore rimane ancora da definire l'accordo con lo sponsor. Non dovrebbero esserci novità nella rosa dei giocatori anche se non è da escludere l'ipotesi dell'arrivo di un atleta in grado di far fare alla [illegible] un salto [illegible] qualità.

Nel quel'anno [illegible] trovato alcuni problemi dovuti al cambio di preparazione e all'introduzione di nuovi schemi di gioco — spiega Trenev — nel prossimo campionato avremo il vantaggio di cominciare il torneo senza assilli tecnici. Potremo, tra l'altro, contare sull'apporto di Barmasse e di Valente, che si sono inseriti bene nel collettivo».

«Sarà comunque indispensabile iniziare la preparazione a settembre anziché ad ottobre per presentarci ai via del campionato in condizioni fisiche ideali», conclude il tecnico della [illegible].

Alla soddisfazione dei giallorossi si contrappone l'amarezza per la retrocessione dell'Elitecnica. La squadra di Fiorella Magri [illegible] è uscita a testa alta a restare in serie D.

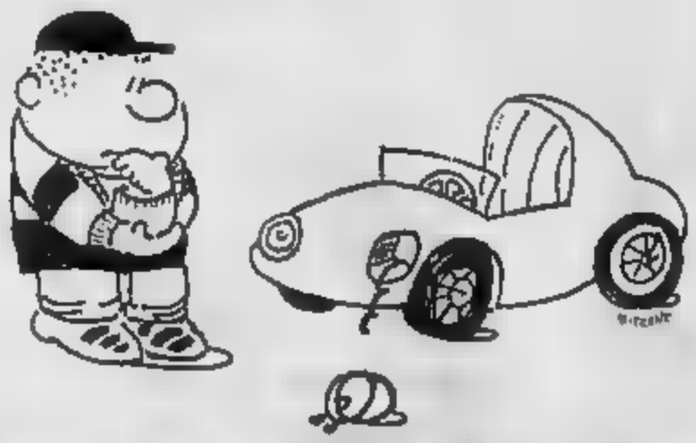
Nell'ultimo incontro dei «play out» le aostane sono state superate dall'Arona per 3 a 0 (15 a 11; 17 a 16 e 15 a 8 i parziali) al termine di una partita equilibrata con le padrone di casa più determinate [illegible] tattico.

«Anche se siamo retrocessi — dice il direttore sportivo dell'Elitecnica, Mario Oberto — non sono mancate le soddisfazioni. L'obiettivo principale era quello di permetterle alle ragazze di maturare valide esperienze per poi eventualmente inserirle nella squadra di C1 del Valle Cral Cogne».

«Antonella [illegible] ha dimostrato di possedere le qualità necessarie per emergere — conclude Mario Oberto —, mentre Monica Zapia è stata condizionata [illegible] infortuni. Anche Romina Vacca ha ben figurato».

a. b.

HOTEL BEAU-RIVAGE
Nyon - Svizzera
cherche
CHEF DE RANG
avec expérience des deux services et connaissant la langue française. Envoyer curriculum vitae et certificats de travail à la direction de:
HOTEL BEAU-RIVAGE
Rue de Rive, 40 CH 1260 NYON



I ricambi Audi-Volkswagen [illegible] fanno mai i capricci.
CONCESSIONARIA [illegible] LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Audi
RICAMBI ORIGINALI AUDI-VOLKSWAGEN
La qualità non cambia.

SUBARU
NUOVA JUSTY 4 X [illegible]
1200 C.C. 3/5 PORTE
In pronta consegna da:
Salone [illegible]
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165/32088

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Tel. 0165 43.621
34.553
PERMUTASI
Negozio in Courmayeur posizione centrale disposto su due piani di 148 mq. con ufficio o negozio di circa 100 mq. in Aosta.

Mattly Club
Questa sera gran liscio con:
[illegible] SMERALDI
Domani sera Orchestra
GRUPPO DUO ALIANO
Le ns. pubblicità su RADIO VOA 101
VIA CHAMBERY 84 - 11100 AOSTA - TEL. 40.402

ogni volta che cerchi l'USATO AMICO

nuova AutoAlpina
Concessionaria [illegible]
VIA MAZZINI 16 11100 AOSTA Tel. (0165) 236.776/236.865/40.993

L'USATO della SETTIMANA

PANDA 45 S	[illegible]	
DUNA 70 BERLINA		1987
REGATA 100 SUPER		1984
TOYOTA PROMISC. 3900 c.c.		1982
REGATA 70 BERLINA	[illegible]	
PANDA 30 SUPER	[illegible]	
FIAT TALENTO FURG.		da imm.
FIORINO FURG. D. 1700		da imm.
CROMA CHT		1986
RENAULT 5 TL		1984
DELTA LX [illegible]		1984
PANDA 4x4	[illegible]	

Il Fondo sociale europeo stanzia oltre un miliardo per l'iniziativa

Si faranno 500 assunzioni nelle botteghe degli artigiani

Le aziende riceveranno contributi per ogni apprendista - La situazione nel settore

ASTI — Cinquecento nuovi posti di lavoro nel settore artigianale: non sono la solita promessa o un miraggio, ma una possibilità concreta che sarà realizzata entro la fine dell'anno. A renderla fattibile un contributo di un e 300 milioni, stanziato dal Fondo sociale della Comunità Europea a quasi cinquecento aziende artigiane.

La conferma dell'erogazione del contributo, è stata data ieri dall'Associazione Artigiani, l'organizzazione che raggruppa oltre aziende in provincia. Le imprese riceveranno 54 mila lire alla ogni apprendista entro la fine dell'anno: il contributo sarà concesso per mesi effettivamente lavorati nell'anno in corso (la domanda potrà essere ripetuta per il prossimo). Mario Paro, direttore dell'Associazione Artigiani, spiega i particolari dell'iniziativa: «*Nell'agosto siamo venuti a conoscenza della possibilità per le imprese di accedere a contributi per assunzioni di apprendisti: dopo un'indagine tra i nostri associati, abbiamo deciso le domande per circa 500 aziende. È giunta la risposta positiva: la nostra soddisfazione si arricchisce dall'orgoglio stati gli unici del settore produttivo, in provincia, ad avanzare le domande al Fondo Sociale*».

Parte delle assunzioni sono già state fatte. Le che hanno inoltrato le domande, sono soprattutto del settore servizi. «*Non è un caso* — spiega Paro — *falegnami, meccanici, parrucchieri, tutti coloro che garantiscono servizi, hanno grosse difficoltà re apprendisti*». Secondo i calcoli dell'Associazione, il contributo del , garantisce l'abbattimento del 30 per cento delle spese per l'assunzione di un apprendista al primo impiego. L'iniziativa, oltre che a dare nuove possibilità di lavoro, è, secondo l'Associazione artigiani, uno stimolo allo sviluppo del

«*Ci sono alcuni mestieri che stanno scomparendo* — dice — *intere zone, in particolare nelle parte più a Nord e a Sud della provincia, sono sprovviste di servizi come parrucchiere o ciabattino. La possibilità di assumere facilitazioni, permette di formare nuovi artigiani e quindi di un futuro all'intero comparto*».

dell'artigianato, nell'Astigiano, pre- anche punti positivi. Il occupa circa mila addetti, il venti per cento del totale degli occupati. I dipendenti sono circa 6 mila. Accanto ai tradizionali mestieri, per lo più in estinzione, vi sono però nuove realtà: le aziende dell'indotto metalmeccanico, (ad esempio quelle del settore enologico a Canelli), ma anche alcune imprese tessili, specializzate produzione maglieria. A sorpresa rispuntano lavori come il manisalco, riportati d'attualità dalla moda dell'hippie.

Nelle settimane scorse l'Associazione aveva avviato un'iniziativa per combattere il «lavoro nero» attraverso la presentazione di una proposta di legge che aveva raccolto nell'Astigiano numerose adesioni.

g. l.

Tasse: 21.000 i modelli consegnati

ASTI — All'ufficio Tasse di via Testa sono stati consegnati entro la mezzanotte di mercoledì 14.000 modelli «740», 7500 modelli «101» e trecentocinquanta «101» integrati. I sono spiccati tivi. Ieri l'altro (ultimo giorno per la presentaall'ufficio Tasse, aperto fino a mezzanotte, con vi sono state code . Non sono comunque mancati i ritardatari.

Oggi don Duretto sarà interrogato in carcere

Le indagini seguono la pista di Bangkok

Per scoprire a quale organizzazione si rivolgeva il sacerdote

ASTI — Un perito numismatico dovrà stabilire l'esatto valore delle monete d'oro sequestrate in una cassetta di sicurezza di una banca astigiana intestata a don Renzo Duretto, l'ex cappellano militare arrestato per estorsione e circonvenzione d'incapace. La perizia è stata decisa dal procuratore della Repubblica, Mario Bonzolo. Pare che la collezione di monete abbia un valore tra i 100 e i 300 milioni. Don Duretto le ha avute da Giorgio Rosa, 44 anni, il benestante astigiano costituitosi parte civile nei confronti del prete che gli avrebbe «spillato» anche centinaia di milioni in contanti. Ma dove è finito il denaro? E' vero che Rosa è stato minacciato dal sacerdote dopo che questi aveva organizzato il matrimonio tra l'astigiano e una thailandese? Il magistrato cercherà una risposta a questi e ad altri interrogativi oggi con l'interrogatorio dell'arrestato, rinchiuso in una cella del carcere di via Testa. Dal giorno del suo arresto don Duretto non ha potuto ricevere visite ad eccezione dal cappellano del carcere don Severino Ramello.

Con ogni probabilità, dopo l'interrogatorio, i suoi difensori, Benzi e Argenta, presenteranno richiesta di libertà provvisoria. Il magistrato avrebbe ordinato alla polizia giudiziaria una serie di altri accertamenti. Si dovrà appurare se il caso Rosa è isolato, oppure se il prete abbia «combinato» altri matrimoni con donne thailandesi. Pare che l'ex cappellano abbia anche cercato di far adottare ragazzi di Bangkok da famiglie lucro o puro spirito umanitario? A quale organizzazione thailandese si appoggiava il sacerdote di Montegrosso?

Numerosi sono stati i viaggi compiuti all'estero da don Duretto che conosce bene l'inglese, il francese e lo spagnolo. Per alcuni anni ha vissuto in Brasile ha nasto gli studi teologici per rientrare in Italia. Per ottenuti anni ha avuto l'incarico di cappellano militare, in diversi distretti militari. Ha poi lasciato il servizio per invalidità.

Vittorio Marchisio

Quei manifesti erano diffamatori?

ASTI — Quattro consiglieri sono stati rinviati a giudizio per diffamazione a mezzo stampa. Sono: Maurizio Tarasconi, 40 anni, segretario della sezione del partito repubblicano, Sergio Gagliotti, 31 anni, vicesegretario, Giovanni Bianco, 50 anni, e Carlo Vanzino, 54 anni, entrambi assessori comunali del pri, querelati da amministratori e dirigenti di altri partiti per un manifesto fatto affiggere nel maggio 1988, in seguito alle polemiche sul sostegno dato dal pri alla giunta comunale. Il manifesto riportava, secondo la denuncia, frasi ritenute offensive dai rappresentanti di altri partiti e dall'ex assessore democristiano Michele Dallara, al quale, era stato attribuito la gestione senza licenza di un ristorante. Ieri mattina il processo è stato rinviato al 21 settembre) ai sono costituiti parte civile i segretari provinciali Bruno Ferraris (psi) e Gianni Bertolino (psi) oltre ai consiglieri Dante Chiola, Giuseppe Morando, Cesare Bianco, Elio Bianco e l'ex consigliere psi Giuseppe Minetti.

(g. mo.)

Un telefono al servizio della «leva»

ASTI — E' entrato in funzione al Distretto Militare di Alessandria un nuovo servizio telefonico di informazioni per le province di Alessandria ed Asti, che ha lo scopo di soddisfare le richieste sul servizio militare già assolto o da assolvere. Al numero 0131/46831 sarà possibile ottenere informazioni sulla «leva», sul reclutamento (rinvii, dispense ed esoneri, ritardi per motivi di studio, reclutamento speciale in polizia, carabinieri, vigili del fuoco, agenti di custodia, corsi allievi ufficiali di complemento, accademie ufficiali e sottufficiali, data di partenza per le armi). L'ufficio è aperto tutti i giorni (sabato dalle 8,30 alle 12 e dalle alle 15,30.

Medico nelle scuole del Nord Astigiano

CASTELNUOVO DON BOSCO — Il consiglio intercomunale «Alto Astigiano» sta organizzando uno scambio culturale tra gli allievi delle scuole medie di Castelnuovo, Montafia, Cocconato, Villanova. Le classi hanno realizzato una mostra in ciascuna scuola. A Castelnuovo hanno inoltre prodotto un video sulle cinque chiese romaniche della zona. Cocconato ha studiato la lavorazione del gesso e l'uso degli stessi. Montafia si è occupata degli edifici medioevali, Villanova dell'arte barocca in Asti e provincia. Le classi si scambieranno le visite. Le mostre saranno aperte in orario scolastico e quella di Castelnuovo, allestita in municipio, tutti i giorni esclusi domenica e sabato pomeriggio dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

m. col.)

Una targa a Angelo Marchisio

ASTI — Il sindaco Giorgio Galvagno ha consegnato, a nome dell'amministrazione, una targa ad Angelo Marchisio che ha concluso il mandato di presidente dell'Apt e di rappresentante della Regione nel Consiglio del Palio. Galvagno ha ringraziato Marchisio per il lavoro a favore del turismo e in del Palio.

Motociclisti feriti in via Pietro Micca

ASTI — Due motociclisti Adriano Robino, 41 anni, corso Casale, e Paolino Falcone, 41, via Cervi, sono rimasti feriti, mercoledì sera, in via Micca, in uno scontro con la «Fiat 127» Aurora Licata, 35 anni, di Asti. Guariranno rispettivamente in un mese e in 90 giorni. Illesa la Licata.

(f. b.)

Astigiano arrestato per truffa

ASTI — Sebastiano Palecchia, 30 anni, Asti, via Nono Bersaglieri 2, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della Procura di Asti. Deve scontare 10 mesi per truffe e furti in titoli.

(f. b.)

E il «civich» va alla lavagna

All'elementare Buttigliera il vigile urbano Luciano Badolisani, 26 anni, insegna educazione stradale - Entusiasmo i - Il simpatico personaggio «Grilla l'autopariante»

BUTTIGLIERA D'ASTI — All'elementare c'è un di Luciano Badolisani, 26 anni, vigile urbano, educazione stradale. Il corso lo ha ideato lui stesso ed allievi ed insegnante entusiasti della . origine, residente a Torino, dopo maturità artistica ed un'esperienza come attore in spettacoli d'avanguardia, ha vinto il concorso un posto di «civich» a Buttigliera.

Insegna una materia che con la sospirata riforma della scuola dovrebbe sparire di primo piano. Ma la pazienza, ispirando simpatia: all'inizio di ogni le si presenta ai piccoli nonnino «Grilla l'autopariante», il personaggio che ha inventato per dare un tocco di fan-

Buttigliera. Il vigile con i e gli allievi Terza

tasia al gioco. Scrive lavagna, colo- appunti: «*Mai portare, la un'altra persona, ad pedalare al coraggiosa*». Spiega la funzione e l'utilità ca, la norma della circolazione. «*Il corso* — afferma la Wilma — *è stato dei bambini con grande entusiasmo. E' importante si imparti già nei primi anni a conoscere la strada*».

Alto, una gran barba e rossiccia, il vigile «maestro» è diventato popolarissimo in paese. esperienza parla con convinzione un pizzico orgoglio: «*La strada, oggi, caratterizza parte della vita quotidiana persone questo è importante assimilare sin dall'infanzia i codici della si a prima vista possono sembrare noiosi e astrusi*». Quindi aggiunge: che il ruolo vigile non solo punitivo. *Anzi meglio di noi può svolgere opera di prevenzione*».

g. l.

Treni, accordo

Posticipato di venti minuti il passaggio del convoglio dei pendolari Fiat

ASTI — La clamorosa protesta dei pendolari, che lunedì hanno bloccato per alcune la di Asti, ha raggiunto lo scopo. Dopo una trattativa lunga, ieri nella tarda mattinata, alla Direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino, il sindaco un'intesa d'accordo sull'orario di passaggio, ad Asti, del treno diretto a Torino. L'intesa è stata approvata in un'assemblea di pendolari svoltasi ieri pomeriggio in stazione. Una seconda assemblea era prevista con i viaggiatori del treno che arriva ad Asti alle .

I pendolari protestavano per la soppressione da lunedì «diretto» 12,59 Torino Lingotto, sostituito con un «locale» in partenza da Asti alle 12,20 e che arriva a Torino stesso ora del treno soppresso, cioè alle 13,20.

Ieri i punti dell'accordo: da lunedì 5 giugno, il «locale» che attualmente arriva ad Asti alle 12,20, sarà ritardato alle 12,50. Per l'arrivo a Lingotto e Trofarello e Moncalieri. «*Chi è diretto a Sturo - spiega Antonio ha alle - potrà da Lingotto un treno proveniente da Fossano e fatto ritardare appositamente. Riteniamo sia un buon accordo, perché permetterà di soddisfare le esigenze di molte centinaia di lavoratori che ogni giorno devono viaggiare per e da Torino*».

è anche partito dell'«espresso» 6,42 per Torino. Si è valutata la possibilità di trasformarlo, nell'ultimo tratto in «diretto» per rendere più agili ai pendolari gli spostamenti».

f. b.

Villanova, lavori svincolo

Nuovo casello per i Mondiali

Dovrebbe essere pronto maggio 1990

VILLANOVA — I campionati mondiali di calcio giugno 1990 forse porteranno , attesa da anni e pronto entro il 15 maggio del prossimo . L'opera è stata inserita nel programma di lavori pubblici da , in legge sui Mondiali di calcio. Mercoledì mattina si è a conferenza nazionale organizzata dal ministero dei Lavori Pubblici nella sede dell'Anas.

Erano anche presenti funzionari della Satap (la società di gestione della Torino-Piacenza) e, in rappresentanza del Comune di Villanova, l'assessore Sport Giuseppe Tamagnone.

«*L'amministrazione comunale ritenendo la legge sui mondiali di calcio l'ultima occasione per accelerare definitivamente i tempi realizzazione dello svincolo astigiani fu presentato domanda per fare includere i lavori nell'elenco di quelli urgenti*» ha dichiarato Tamagnone.

Mercoledì ha deciso inserire lo fra da portare a la primavera . le accedere tangenziale per Torino e uscire a Villanova prima di l'autostrada . «*Sono notevoli i vantaggi per le numerose industrie villanovesi migliorerà i loro trasporti rendendoli più snelli e meno pericolosi*» ha aggiunto Tamagnone.

Molte aziende della avevano posto lo svincolo come pregiudiziale all'ampliamento dei capannoni e quindi al mantenimento della loro .

p. p. g.

Campo di hockey a

MONCALVO — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di un hockey al centro . Costo 450 (419 finanziati con legge sui mondiali) Remo Billetta, primo degli esclusi alle elezioni è in Consiglio posto di , presidente della cooperativa «Sette Colli» deceduto a febbraio.

(bru. m.)

Stasera Paolo Valenti ad

ASTI — Stasera alle 21, alla ex Ferriera Ercole è in programma la festa sport che conclude l'iniziativa «Asti per lo sport, con lo sport» e la rassegna «Maggio sport». Ospite della serata, insieme con numerosi sportivi astigiani, sarà Paolo televisivo, conduttore di «90° Minuto».

(d. col.)

Quirico primo fra i giornalisti-podisti

ASTI — E' astigiano il primo campione italiano di corsa su strada «Corri per la, corri» riservato a giornalisti e pubblicisti. Domenico Quirico, de «La Stampa», ha ottenuto il primo posto a Mombaruzzo (Verona) nel Trofeo consorzio del vino

(d. col.)

Tamburello: vince la squadra del Sisto

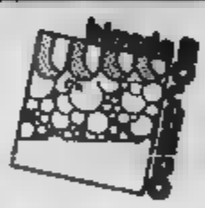
ASTI — La selezione del torneo di tamburello a muro (aderente alla Fipt) ha vinto per 16-10 la «sfida della rappacificazione» con il Castelnuovo (serie A Fipt). La selezione era composta da Ferrero-Arata-Quasso-Berruti. Massima Affincontro, che faceva parte del cartellone «Maggio sport» hanno assistito circa 200 persone.

(d. b.)

L. B. Tessuti Alta Moda
di Lucia Baudo
Via Brofferio 91 - Asti
Tel. 0141/436865

Una Selezione dei più prestigiosi tessuti con le novità Primavera-Estate '89

DOVE ANDIAMO STASERA



Pasticceria Accimeo

Cocconato d'Asti — Il Gatto Rosso — STASERA GIULIO TRAVERSA con BLUES COUNTRY ROCK — COCCONATO d'ASTI

Regina — DOMANI SERA — EVIL ONE — IN ART ROCK — COCCONATO

Villa Fernanda — RISTORANTE - PIZZERIA — vi augura buon appetito — Località Palucco - Tel. 0141/21.27.85 14100 ASTI

Bar BIG BEN — "Per la serata giusta" — Via Asti-Mare 5 - Tel. 0141/95.21.88 D'ASTI

DUE LANTERNE — ANGELO CACCIATORE — Corso Savona 8 - Tel. 0141/32.666 14100 ASTI

CLUB AMICI DELLA BIRRA — Robin Hood — PIANO BAR — Via Pelletta 20 14100 ASTI Tel. 0141/54.666 — PROSSIMAMENTE IN ASTI UN LOCALE PIU'...

PISCINE DI ACQUI TERME (AL)
SABATO 3 GIUGNO
DOMENICA 4 GIUGNO
APERTURA PISCINE
BAR
PANINOTECA
TAVOLA FREDDA
LE TERME DI ACQUI S.P.A.

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
ALESSANDRIA

RISTORANTE "VECCHIO CASTELLO" — VIALE D'ASTI — Tel. 0141/99.70.61 — Cucina piemontese

... il sapore del nuovo... — APERTO: Venerdì - Sabato - Domenica — DISCO DISCO NOVITA' DISCO DISCO

S.S. Asti-Mare — Tel. 0141/95.21.32 — VIGLIANO (AT) — Sabato 3 giugno I BARONI DEL LISCIO — Venerdì 2 giugno Gran gara ballo I RUBACUORI — Domenica 4 giugno I PORTAFORTUNA e spaghettata

IL CANESTRELLO D'ORO — "Piatti Antichi per Gusti Moderni" — CINAGLIO D'ASTI — Via Umberto 1, n. 10 — Canestrello d'oro — PRENOTAZIONI 69.191

Nasce ad Asti un comitato contro i referendum

Le doppiette temono il «voto anticaccia»

«Vietare l'attività venatoria avvantaggerebbe solo i bracconieri»

ASTI — Si è costituito il «Gruppo di lavoro per la continuazione della caccia» al quale aderiscono le organizzazioni agricole, e associazioni venatorie, allo scopo di fronteggiare la proposta di referendum che prevede la chiusura della caccia, sul territorio nazionale, per cinque anni.

Nell'Astigiano, i cacciatori sono «circa 4 mila, venti anni fa erano quasi il doppio. Ad ogni stagione venatoria però si aggiungono altri 5 mila cacciatori «forestieri». Pietro Beccuti, della Consulta provinciale della caccia, ha sostenuto che la proposta di moratoria di 5 anni sulla caccia «danneggerebbe, per lungo tempo, i territori nelle mani dei bracconieri». Secondo Beccuti, occorre invece adottare le normative Cee in materia venatoria, regolamentare l'utilizzo dei fitofarmaci e arrivare all'emanazione di provvedimenti che consentano la gestione dei parchi naturali e così per la salvaguardia del territorio.

Il presidente della Libera Caccia, Rodolfo Filippa, e Giovanni Maggiorotto, presidente Enal Caccia, si sono pronunciati per l'abbattimento dei «nocivi» (cinghiali, gazze, colombi). A proposito di colombi, le associazioni venatorie e quelle agricole hanno nuovamente invitato il ministero dell'Agricoltura ad emanare decisioni per impedire la proliferazione dei volatili che danneggiano le colture, sollecitando le forze dell'ordine a vigilare per individuare gli autori dei continui lanci di colombi catturati in città e poi liberati nelle campagne.

Nei giorni scorsi il fatto si sarebbe ripetuto nella zona di Tonco dove, secondo alcune fonti, sono stati scaricati da un autocarro centinaia di volatili.

Giovanni Rostagno (Federazione Italiana Caccia) ha sostenuto che alcune specie di volatili stanno scomparendo: «*Non a causa dei cacciatori, ma per l'inquinamento*».

Dopo Giovanni Rostagno, (Enal Caccia) sono intervenuti Ercole Zuccaro (Unione Agricoltori) e Giovanni Bacco (Coldiretti) che hanno invitato gli ambientalisti a confrontarsi con le organizzazioni venatorie e agricole.

Per Italo Mussio (Confcoltivatori): «*In Italia esiste una regolamentazione in materia di caccia, molto restrittiva e nello stesso tempo lontana in più parti*».

La Consulta si riunirà nei prossimi giorni per stendere un programma di iniziative antireferendum.

v. mà.

Il Magopovero a Voghera

Se il teatro è in carcere

Ex terroristi ed un corso per attori

ASTI — La compagnia del Magopovero sta concludendo a Voghera un progetto di animazione teatrale, in collaborazione con il Comune di Voghera e la direzione del carcere di massima sicurezza. Il progetto è stato [illegible] in quattro parti, con [illegible] rappresentazione di altrettanti spettacoli della [illegible] gnia («Confronto buffo», «Balena», «Van Gogh» e «Valzer del caso»), un seminario per insegnanti, uno per adolescenti «a rischio» ed uno per i detenuti del [illegible] cere, che ha visto gli attori Lorena Kantor e Antonio Catalano ed il regista Luciano Nattino. Si sta anche preparando un incontro tra le compagnie amatoriali di Asti e Voghera.

Il filmato centrale di questo progetto, intitolato In aprile, è stato l'intervento nel carcere di massima sicurezza (dove morì Raffaele Sindona). L'iniziativa ha voluto fornire una preparazione di base sui meccanismi del teatro, per giungere [illegible] all'elaborazione di un piccolo spettacolo che [illegible] rappresentato all'interno del carcere. Per l'anno prossimo i [illegible] uti che hanno [illegible] no allestiranno il dramma «Amore aberrato» dei terroristi «pentiti» Mario Tuti, tratto dal libro «Amore dietro le sbarre» [illegible] direttore degli Istituti di pena Nicolò Amato.

«È un'esperienza che ci ha messi in crisi — dice Lorena Kantor —; siamo andati con l'intento di fornire un servizio, ma la cosa è andata oltre. Abbiamo scoperto che per loro il teatro è di importanza vitale, di riflesso lo diventa ancor di più anche per noi». Antonio Catalano aggiunge: «Abbiamo incontrato persone straordinarie, provviste di un'enorme esperienza di vita. La separazione degli affetti in questi anni di carcere, li ha portati ad impressionistiche questi incontri; per loro il teatro diventa un bisogno. Mai come in questo caso abbiamo realizzato le motivazioni etiche della nostra compagnia».

r. s.

LA DISTRIBUZIONE DE «LA STAMPA»

Asti. Sono ormai operativi i nuovi moderni locali dell'impresa Re.Pi. di strada Valmanera 65 (ora prima in via del Cavallino) che distribuisce «La S[illegible]». I titolari Massimo Piccolo e Vasi Reggero (da sinistra nella foto) sono impegnati [illegible] le notti nell'operazione «La Stampa in» che ha fatto portato nelle case di migli[illegible] astigiani. [illegible] quartieri finora visitati dalle hostess dell'informazione. Il loro quotidiano entro le 7 di mattino

SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL

30%

IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo d[illegible], Liguria e Valle d'Aosta Alfa Romeo

Gli spettacoli [illegible]

Tra Ivan Graziani e Toscanini

Settimana ricca di appuntamenti nell'Astigiano: [illegible] nini guida agli spettacoli.

Rock — Uno dei gruppi «storici» del rock astigiano, gli «Head Hunters» di Canelli, suonerà domani sera alla birreria «Il Maltese» di Castagnole. Il repertorio è «heavy metal». Si inizia alle 22.

Teatro amatoriale — Domani, alle 21, al teatro Don Bosco [illegible] Asti, un [illegible] gruppo amatoriale proporrà la commedia «Grosso pasticcio giallo che fa ridere a crepapelle» di Franco Roberto. Ingresso: 3 mila lire.

Free jazz a Serio — Domenica 4, [illegible] 15, [illegible] di Serio, accanto alle [illegible] di «Serio Arte» (è prevista l'inaugurazione della mostra di Mario Moroni) vi sarà il concerto del sassofonista danese John Tchicai, importante figura del free jazz. L'ingresso è libero. Tchicai si esibirà in quartetto anche a Canelli, lunedì 5 [illegible] 21,15, [illegible] Circolo Giuliani (in caso di cattivo tempo alla sala Gazebo). L'ingresso costa 10.000 lire.

Ivan (Graziani) — Domenica 4, alle 21, in piazza Garibaldi a Nizza, si terrà il «Concerto della [illegible] con il cantautore Ivan Graziani, preceduto da un gruppo rock nicese, gli «HERO PARK». Il [illegible] costa 15.000 lire.

Giovani musicisti canellesi — Martedì 6 alle 21,15, nella chiesa di S. Tommaso a Canelli, si esibiranno alcuni giovani interpreti canellesi: Alessandra Careddu, Orietta Lanero e Claudia Saracco al pianoforte, Claudia Luvio e Simone Scarrone al flauto, Fabrizio Scarrone e Cristiano Tibaldi al clarinetto, Michele Rosal all'organo. L'ingresso è a offerta: il ricavato sarà devoluto alla Fondazione per la ricerca sul cancro.

Una sala per 3harmonica — Mercoledì 7, alle 21,15, alla sala Gazebo di Canelli torna il jazz con il trio armonicistico alessandrino Gianni Coscia, che proporrà la suite «La bricola», accompagnato dal suo gruppo. L'ingresso costa 8000 lire. Il concerto rientra nella rassegna «Jazz Live» organizzato dal Centro Jazz.

Valdengo e Toscanini — Giovedì 8 alle 21,15, nel salone Riccadonna di Canelli, il celebre baritono Giuseppe Valdengo ed il pianista Enos Cassardo terranno un recital dal titolo: «Io e Toscanini». Il concerto, organizzato dalla Riccadonna e dall'Ente Concerti Castello di Belveglio, è ad ingresso libero.

«Incontri musicali» — Da lunedì 6 a mercoledì 8, alle 20,30, a Palazzo Ottolenghi, si terranno gli incontri musicali, proposti dall'istituto di musica «G. Verdi» al termine dell'anno scolastico. Quest'anno vi sono due novità: martedì 6 si esibirà l'Orchestra Accademica, formata per lo più dagli insegnanti, con musiche di Von Weber, Haydn e Bach; mercoledì 7, recital della pianista portoghese Alexandra Mascolo-David, che proporrà brani di Schubert, Franck e Debussy. Le altre serate sono riservate agli allievi dell'istituto. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Asti Teatro — Venerdì prossimo, alle 17,30, a Palazzo Ottolenghi, sarà presentata la [illegible] rassegna teatrale estiva che quest'anno si svolgerà dal 24 giugno al 30 luglio. In mattinata la manifestazione sarà presentata a Milano. Il cartellone sarà aperto da «Alla meta», dramma di Thomas Bernhard, con Valeria Moriconi.

Concerto rinviato — «Salta» l'appuntamento di questa sera, a Canelli, con la musica corale, a causa dell'indisponibilità per malattia, di alcuni artisti. Avrebbero dovuto esibirsi la Corale Universitaria di Torino e l'Ana Valsebelba.

r. s.

Due protagonisti della settimana musicale: [illegible] si domenica a Mirco e John Tchicai a Castiglione e Canelli

ECONOMICI

A.A.A. azienda leader nel settore tecnico industriale ricerca 4 giovani artigiani automuniti disponibili immediato ed inserimento nel proprio organico primario mobile L. 4 000 800 sicuro avanzi lavoro in zona a residenza AT e provincia. Si richiede per appuntamento allo 0141/277434

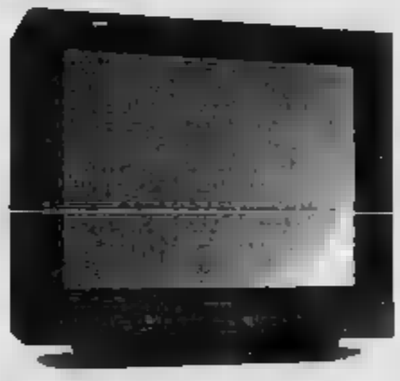
AVIS CENTRO TRASFUSIONALE

Assumiamo **Vendituro** per vendita prodotti di largo consumo. Siamo azienda leader con prodotto di qualità e serietà da investimento pubblicitari. Offriamo zona in esclusiva e portalogio clienti. Inquadramento a livello impiegatizio, diaria, incentivi, per reddito al di sopra della media. Zona lavoro: Asti e provincia. Presentarsi venerdì 3 giugno c/o Mini Hotel c.so Alessandria - Regione Valle[illegible] - Asti [illegible] 14,30 [illegible] gnor Piero.

CITIFIN FINANZIARIA S.p.A. *affiliata CityBank* RICERCA **collaboratore-collaboratrice** cui affidare portalogio clientela già acquisita, Asti e Cuneo. Richiedesi personalità e attitudine ai rapporti interpersonali. Si offre: fisso più [illegible] - Interessati per appuntamento telefonare allo 4200 Tel. ore ufficio Agenzia di Alessandria 0131/44.35.55.

SABA SUPER CON COLLAUDO GRATIS

[illegible] LO [illegible] PIÙ [illegible] piatto, trattamento antiriflesso e Black Matrix per immagini più nitide e colori più forti. Oltre al Superplanar, SABA offre una [illegible] ma completa di televisori, dal minuscolo 3,3" al grande 33", in grado di soddisfare ogni esigenza d'immagine e d'arredamento.



SUPER VHS. CON 100 LINEE IN PIÙ
Ai videoregistratori e alle videomovie VHS ogni SABA aggiunge i Super VHS con una risoluzione di oltre 400 linee! Se sei un videoamatore esigente con i Super VHS SABA puoi migliorare del 40% la definizione dei tuoi film.

[illegible] COLLAUDO. GRATIS E CASA TUA
Per darti tutti i canali possibili e le sintonie più precise [illegible] tecnico specializzato SABA collaudera, gratis a casa tua, il tuo nuovo SABA Superplanar. È un servizio esclusivo, esteso fino al 1° luglio 89 anche ai videoregistratori e alle videomovie SABA.

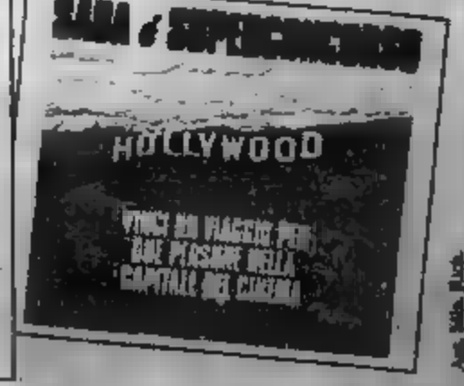
[illegible] A TE
Sceglì [illegible] entro il 1° luglio [illegible] Subito in regalo, [illegible] le, [illegible] una fantastica [illegible] portatile AM/FM [illegible] acquisti [illegible] Superplanar. In regalo [illegible] momento del collaudo, se acquisti un videoregistratore o una videomovie SABA, il tecnico SABA ti consegnerà SABA VIDEO-BOOK: il manuale completo di videoregistrazione attiva.

SUPER CONCORSO. VINCI UN VIAGGIO A HOLLYWOOD PER DUE PERSONE!
Acquista SABA: il tuo Rivenditore Garante SABA ti farà partecipare all'estrazione di un [illegible] per-viaggio a Hollywood (7 giorni!) per due persone.

SABA HIGH QUALITY

SUPER GARANZIA ESCLUSIVA

CARACCIOLO
Via G. Battisti, 24 - 14100 Asti
Tel. 0141/53377
I.G.M. ELETTRONICA SNC
Corso Asti, 152 - 14099 Nizza Monferrato
Tel. 0141/726216



APPUNTAMENTI

UN «GIALLO» A CINEMA. Due libri saranno presentati oggi ad Asti. Alle 18, alla Libreria «Gabbia», via Garetti, il giornalista di *Stampa Sera*, Piero Soria, presenterà il suo libro «Colpo di coda», edito da Rizzoli.

E' un «giallo», dal ritmo serrato: la storia è ambientata tra Parigi e il Sud della Francia e si riferisce al periodo del terrorismo.

QUEL VILLAGGIO SICILIANO. Alle 21, invece, l'appuntamento è a palazzo Ottolenghi dove, per iniziativa dell'assessorato comunale alla cultura, sarà presentato il volume «*Milocca, un villaggio siciliano*», di Charlotte Gower-Chapman (Franco Angeli Editore). Interverranno l'assessore Fiorio, Giuseppe Mancuso, assessore di Milena (ex Milocca) e sociologi Vita Messana e Emanuele Brunzone e un insegnate, Giuseppe Virciglio. Ad Asti vivono molti originari di Milena, che rappresentano la comunità di immigrati più numerosa.

FOTOGRAFIE SULL'INTIFADA. Al circolo aziendale Way Assauto, organizzata dall'Associazione Di-Svi (Distarmo e Sviluppo), e dal Consiglio di fabbrica W.A., si inaugura questa sera una mostra sull'Intifada palestinese. Saranno anche proiettati due filmati sulla situazione della Palestina oggi: è preannunciata la presenza di due rappresentanti dell'Olp. La mostra sarà visitabile sino a domenica (dalle 10 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 19,30).

CONVEGNO VINICOLO. All'Hasta hotel di valle Benedetta s'inizia oggi dalle 10 l'incontro tra tecnici e produttori organizzato dalla Viticoltori Piemonte. Tema del dibattito «Minor produzione maggior reddito». Saranno illustare le esperienze di ricerca della qualità nei vigneti anche attraverso la riduzione delle rese per ettaro. Nel pomeriggio relazione del prof. Ugeglio Tomasset sull'Osservatorio del [illegible]

LEVA DI LEVA. Tre giorni di festeggiamenti in onore dei coscritti del 1971 delle frazioni Revignano e Vaglierano. La festa si svolgerà in località Palucco: stasera ballo a palchetto. Domani, pigiama party; domenica spettacolo pirotecnico.

Taccuino

ASTI

LUTTI: Ordinanni di notte con P. Charbonneau.
POLITEAMA: Un detective particolare, con K. Kline, S. Sarandon, M. Elizabeth (commedia).
RITZ: Un grido nella notte di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill.
NUOVO SPLENDOR: Ne spente le ventiseie di R. Benjamin, con D. Aykroyd, K. Basinger.

CANELLI

BALBO: chiuso per [illegible]

NIZZA

AURORA: Mission una guida fantastica da fatta.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Film erotico.
VERDI: Turista per caso, con W. Hurt, K. Turner.

[illegible]
CRI[illegible] chiuso pomeriggio
SARI: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Astesana: Don Bosco, piazza Torino Veneto 9; notturna: San [illegible] ro, corso Casale 180.
Canelli: Bielli, via Vittorio Solaro 1.
Mombaruzzo: [illegible] via Vittorio Settembre.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.549; Nizza 7621; Canelli 822.525; Mombaruzzo Bersano 81.048; Rocca d'Arazzo 408.160; Calliano 928.444; Montechiaro 999.788; San Damiano 975.910; Castiglione 981.414; Villafranca 903.544; Cisterna 807.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco [illegible] Villanova [illegible].

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza 726.360; [illegible] Loazzo 878.344; [illegible] Croce [illegible] (autoambulanza): Asti 217.66; Canelli 824.222; Castello [illegible] Castelnuovo [illegible] ospedale 907.503; 908.779; [illegible] Vinchio 9[illegible] ingresso 953.171; San Damiano 975.910; Villafranca 903.777 - 933.091; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30 [illegible] dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 11[illegible] 113. Polizia stradale 116. Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri [illegible].

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi [illegible] 35.000; 60 224.
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca [illegible] 32.922.

Cuneo: le nuove sanzioni per i parcheggi irregolari

«Maximulte ingiuste»

Il direttore provinciale dell'Aci: «Ancora una volta si colpisce l'automobilista senza garantire adeguati posteggi in città» - L'assessore comunale al traffico: «Ben vengano le soluzioni di piazza Boves e piazza Martiri» - Ammende nell'88

Cuneo. Una pattuglia di vigili [illegible] ieri [illegible] in piazza Galimberti (Telefoto Bedino)

CUNEO — Da ieri lo tutte la «Grande» gli automobilisti inciampano, ma anche chi cerca invano un parcheggio, devono fare i conti con le maxisanzioni.

Spiega Sergio Ginaldo, assessore cuneese al traffico: «*L'ammontare delle contravvenzioni è stabilito dal decreto, non potranno quindi esserci né tolleranze né sconti. In questi primi giorni i vigili non daranno comunque la caccia all'automobilista. In città abbiamo calcolato che ci siano più di trentamila posti auto, compresi i 250 a pagamento di via Roma. Sono insufficienti, soprattutto nei giorni di mercato. Ben vengano, dunque, i parcheggi a pagamento in piazza Boves e in piazza Martiri*».

Commenta Massimo Condemi, direttore dell'Aci di Cuneo: «*Ancora una volta si colpisce l'automobilista realizzando poco o niente per garantirgli il posteggio in città. Rimane comunque valida la proposta dell'Aci [illegible] fare una seria educazione [illegible] nelle scuole, e costruire poi nuove aree di sosta non importa se sotterranee o sopraelevate. [illegible] anche chiesto [illegible] per affrontare le [illegible] provvedo con i proventi delle [illegible], evitando così che i soldi degli automobilisti finiscano per coprire altri buchi di bilancio*».

Lo scorso anno nelle casse del municipio di Cuneo sono entrati per violazioni al codi- [illegible] L'85 per cento delle multe sono state contestate per divieto di [illegible].

Quest'anno l'incas- comunale, se non sarà risolto il problema di dotare la città di nuovi parcheggi, è destinato a triplicare. Infatti la sosta dell'auto [illegible] di divieto generico è passata da 12 a 40 mila, che salgono a 200 mila se la sosta è in prossimità di incrocio, che è l'infrazione più frequente nel capoluogo.

La sosta in zona vietata e conseguente intralcio del traffico comporta la multa da 80 a 200 mila.

Torna comunque a [illegible] degli automobilisti [illegible] l'osservanza dei semafori, e infatti sono state molto po- [illegible] nel 1988 le contravvenzioni per coloro che sono passati con il rosso. Anche in questo caso la multa da [illegible] mila passa a 80 mila lire e nei casi più gravi a 200 mila.

Dice ancora l'assessore Ginaudo: «*Con le ultime quattro risurfacing i vigili urbani sono adesso [illegible] addetti [illegible] controllo del traffico [illegible] una trentina, ma ne occorrerebbero una decina di più. I controlli saranno comunque intensificati nelle vie del [illegible] storico e nelle strade parallele a corso Nizza dove troppi automobilisti parcheggiano sui marciapiedi*».

Gianni De Matteis

Maggioranza ancora divisa

Piazza Boves rischio di crisi

Psi attacca, l'assessore Fino dissente

CUNEO — Martedì, a notte fonda, durante il Consiglio comunale, il gruppo socialista si dissocia dalla maggioranza di pentapartito sulla votazione per l'allestimento del «Palatenda» in piazza d'Armi: ragioni di poca chiarezza della delibera, mancata precisazione sui costi di gestione e, quindi, sui gravosi oneri che ricadranno sul Comune (oltre ai 400 e più milioni di montaggio e affitto annuo), inducono i socialisti a chiederne il rinvio e poi ad astenersi al momento del voto.

Ma c'è un ulteriore colpo di scena: l'assessore psi Fino resta in aula e vota a favore.

Mercoledì pomeriggio, poi, il secondo passaggio di una crisi annunciata, anche se non ancora formalizzata.

In sede di seconda commissione consiliare, infatti, arriva in discussione la proposta di modifica alla convenzione tra Comune e impresa costruttrice del parcheggio sotterraneo di piazza Boves.

L'assessore [illegible] Ernesto Algranati, repubblicano, illustra [illegible] della [illegible] di [illegible] al primo piano sotterraneo negozi di varie [illegible] merceologiche (la [illegible] situale, già modificata più volte, il prevede soltanto per il settore dell'auto), [illegible] dei box auto al terzo piano per far posto a un parcheggio a servizio del centro commerciale.

In cambio l'impresa offre di sistemare la piazza secondo il progetto dell'architetto Bruno (la convenzione attuale già prevede che l'impresa sistemi il sagrato con pavimento e spazi verdi).

Dopo la presentazione di Algranati, intervengono i rappresentanti dei vari partiti. Quando tocca ai socialisti l'assessore Vertamy sottolinea che il suo gruppo non è d'accordo sulle modifiche che stravolgono il senso originario dell'operazione e che, di fatto, creano un intasamento di traffico in una zona che il parcheggio dovrebbe invece alleggerire.

Ma cosa già è accaduto martedì sera, l'assessore Fino dichiara che lui voterà in aula per il sì alle modifiche, cioè in modo diverso dai colleghi di partito. Che cosa accadrà ora, è difficile prevedere.

Di fatto il gruppo socialista, su due decisioni importanti, si è dissociato dalla maggioranza. Il che apre una crisi all'in- [illegible] pentapartito [illegible] dall'ir- [illegible] legislatura regge il Comune di Cuneo, un po' anomala poi [illegible] rità, perché lì stesso gruppo del «garofano» si presenta spac- [illegible]

p. p. l.

Bra aspetta una chiamata da Bruxelles

In lista d'attesa per il trapianto

Bambino in gravi condizioni per una malformazione al fegato

BRA — Da più di sei mesi una famiglia di frazione America dei Boschi, località ai confini tra Bra e Pocapaglia, vive nella snervante attesa di una telefonata che potrà cambiare il destino di un bimbo malato.

Marco [illegible], 9 anni, secondogenito di una coppia di infermieri, è affetto dalla nascita da una rara, grave malformazione al fegato. Gli interventi chirurgici che ha subito appena nato e quando aveva pochi mesi non sono stati sufficienti a modificare la situazione, che potrebbe essere sanata solo con un trapianto, un'operazione complessa per la quale sono attrezzati pochi centri in Europa.

Dall'autunno scorso, Marco è in «lista d'attesa» per il trapianto del fegato in un ospedale di Bruxelles. E i suoi genitori, ovunque vadano, si portano dietro una ricetrasmittente collegata alla sede della Croce Rossa di Bra, uno dei tre luoghi (gli altri sono la casa del Destro in località Gallinaz e l'ospedale «Santo Spirito») ai quali potrà essere indirizzata la chiamata. Da un giorno all'altro, da [illegible] si attende [illegible] il [illegible] aquilli: un'attesa angosciosa per i familiari, ma anche per le tante persone che condividono il loro dramma.

«*Fino a poche settimane fa, Marco era il primo paziente in lista* — dicono gli amici che nei mesi scorsi hanno promosso una campagna di solidarietà —. *Adesso è retrocesso al secondo posto, perché a Bruxelles è stato considerato più urgente il caso di una bimba colpita da epatite fulminante. Per l'operazione occorre un fegato compatibile come dimensione, oltre che come gruppo sanguigno, con quello da espiantare: non è quindi frequente trovarne uno adatto ad un bambino, tanto più nel caso di Marco, il cui sangue è di un tipo piuttosto raro*».

All'ospedale di Bruxelles i Destro hanno già versato un «secondo» di 47 milioni, prelevati dal conto della Banca Popolare di Novara dove sono confluiti i proventi della sottoscrizione in favore di Marco: tante iniziative, individuali e di gruppo, che hanno fruttato più di cento milioni. «*Una gara di solidarietà con pochi precedenti, che a un certo punto ci aveva persino spaventati: temevamo di aver messo in funzione un meccanismo incontrollabile, in cui avrebbero potuto inserirsi manovre speculative* — dicono i [illegible] dell'«informale» pro Marco» —. *Tant'è che, su richiesta della famiglia, nel novembre scorso abbiamo ufficialmente chiuso la campagna di raccolta di fondi*».

Il costo dell'intervento chirurgico è difficile da calcolare: dal servizio sanitario nazionale dovrebbe [illegible] rimborsata una parte, che però [illegible] quanto potrà ammontare. Il poi bisogna preventivare altre spese: la degenza dopo l'operazione (a Bruxelles ci sono bambini ricoverati da 8 o 7 mesi), i farmaci costi dei quali non sono mutuabili, il soggiorno di chi accompagnerà Marco, il trasporto con aerotaxi.

«*I Destro si sono impegnati a devolvere a favore di un altro bimbo malato tutto ciò che non sarà utilizzato dei soldi raccolti, ma forse non si avverrà niente*», ricordano gli amici della famiglia.

Intanto le condizioni di salute di Marco peggiorano: il bambino non cresce più, secondo i medici che l'hanno in cura «sta declinando» e l'urgenza dell'intervento appare sempre più evidente. Ma ai genitori come alle tante persone senza nome sensibili al suo dramma non resta che aspettare.

Grazia Novellini

Con le produzioni dei 15 paesi del Roero

Nuovo mercato a Canale per le fragole e le pe[illegible]

[illegible] contrattazioni, banca e uffici - In futuro celle frigorifere

[illegible] — La stagione delle [illegible] e delle pesche nel Roero può contare, dopo anni di attesa, su un mercato adeguato. Stanno per finire i lavori di ristrutturazione del grande complesso del mercato ortofrutticolo conpercessoriale che sorge appena fuori Canale sulla strada per Alba.

[illegible] struttura è [illegible] in [illegible] l'estate scorsa, [illegible] ea di 35 mila metri quadrati, ma nessun lavoro di adattamento è stato eseguito e le contrattazioni si svolgevano senza attrezzature ed in modo piuttosto precario.

[illegible] Il sindaco di [illegible] Emilio [illegible] *preferito trasferire subito il mercato [illegible]ale in piazza Trento Trieste alla nuova [illegible]de, pur sapendo che sarebbe stata una soluzione provvisoria. Ora, finalmente siamo in grado di attrezzarle e di dotarle di tutti quei servizi indispensabili per l'importanza che ha questo mercato a cui fanno capo quindici [illegible] muni del Roero e commercianti di varie regioni*».

I lavori comprendono l'allestimento di una sala contrattazioni, di uno sportello bancario, di uffici per la gestione, un alloggio per il custode, definitivamente degli spazi per l'esposizione della merce (frutta e verdura saranno separate) e la sistemazione di tutta l'area. In futuro si spera di poter costruire anche le celle frigorifere.

La spesa è di oltre un miliardo che si aggiunge a quella per l'acquisto dell'area portando così il costo complessivo dell'opera a due miliardi e 145 milioni [illegible] è prevista per fine giugno

Intanto il mercato è aperto tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 17,30 alle 19.

«*Tutto il Roero ripone molte speranze in questo nuovo complesso* — confida il sindaco — *Si tratta non solo di offrire ai produttori strutture adeguate, ma anche di svolgere un'azione promozionale per richiamare [illegible] più compratori e valorizzare il nostro prodotto [illegible] di qualità. Stiamo studiando anche di [illegible] la produzione ortofrutticola del Roero di un marchio di qualità, come già accade per i vini*».

Il progetto di costruire l'attesa impianto è antico. Se ne parla da più di vent'anni, ma è rimasto per molto tempo sulla carta. Il mercato canalese, molto fiorente in passato [illegible] alle sue [illegible]nomale pesche, ha poi perso molta della sua importanza. Le [illegible] ricurrenti (nei periodi di mag- [illegible] produzione le pesche rimanevano [illegible] invendute) hanno convinto gli amministratori [illegible] quindici comuni roerini a riunirsi in consorzio e a premere per ottenere i finanziamenti.

I paesi consorziati sono, oltre a Canale, Castellinaldo, Monta, Santo Stefano, Monteu e Montaldo Roero, Vezza, Cornelliano, Priocca Govone, Guarene, Castagnito, Piobesi, Magliano [illegible] e Pocapa- [illegible]

Giuseppina Fiori

Salerno, Usl querela Vineis

SALUZZO — L'Usl ha denunciato per diffamazione il consigliere [illegible] Vineis [illegible] pci che [illegible] rivolto un'interrogazione su presunte irregolarità avvenute nell'ospedale, che il sindaco Marco Piccat aveva [illegible] l'Usl. «[illegible] *riscontri alle affermazioni di Vineis*» dice il presidente dell'Usl Enrico Cornaglia: «*Abbiamo [illegible] a Vineis per avere chiarimenti ma non ci ha risposto*». Nessun provvedimento disciplinare è stato preso nei confronti del medico di ginecologia Vincenzo Favia che, anch'egli consigliere del pci, aveva denunciato carenze dell'ospedale. *(a. gr.)*

Una clamorosa iniziativa dei cinquecento negozi della «Granda»

Contro i macelli abusivi

Martedì chiusura di protesta e corteo per le vie di Cuneo - «Tutela della salute dei consumatori e della qualità [illegible] carne» - [illegible] e Fossano sono senza mattatoio pubblico

CUNEO — Martedì le 504 macellerie della provincia rimarranno chiuse per protesta contro le macellazioni clandestine — che, come ha denunciato anche il segretario regionale del Comitato per la difesa dei consumatori, Tullio Bartori, nella «Granda» ha assunto dimensioni allarmanti — e per la carenza di mattatoi pubblici.

Sarà una giornata di protesta (si svolgerà anche una sfilata per Cuneo e una delegazione sarà ricevuta dal prefetto), ma anche di proposte affinché siano rispettate le leggi sanitarie e fiscali, sia tutelate [illegible] possano difendere e creare nuovi posti di lavoro.

«*Siamo giunti a questa clamorosa forma di protesta* — spiega [illegible] Carignano, presidente dell'Associazione provinciale macellai — *perché nonostante le nostre numerose denunce non siamo riusciti a ottenere risultati concreti. Le macellazioni clandestine costituiscono [illegible] grave [illegible] economico per la nostra categoria, ma anche un serio pericolo per il consumatore. Soltanto la carne venduta nelle regolari macellerie è sottoposta [illegible] tutti i controlli igienico-sanitari previsti dalle norme e pertanto occorre intensificare [illegible] vigilanza per stroncare questo fenomeno*».

E' stato calcolato che lo scorso anno nella «Granda» sono stati macellati clandestinamente e immessi al consumo oltre 6300 capi bovini, eludendo anche i più elementari controlli sanitari. «*Molto spesso vengono macellati animali ammalati, imbottiti di antibiotici o estrogeni e che stanno per morire* — dice Mario Valpreda, responsabile del Servizio veterinario della Regione — *e la loro carne non solo non è di qualità ma è del tutto sconsigliabile mangiare*».

«*Le carni di animali macellati clandestinamente e quindi sprovviste di bollo sanitario* — aggiunge Tullio Bartori del Comitato difesa consumatori — *sono considerate carni sospette, non atte al consumo e pertanto devono essere di- [illegible]*.

La legge, infatti, stabilisce la distruzione, senza [illegible] delle carni di animali che rientrino macellati clandestinamente «*e ciò indipendentemente dalla loro genuinità e dal rispetto delle norme igieniche*», precisa l'avvocato Piercarlo Barale, legale dell'Associazione, che sta vagliando alcuni fatti preoccupanti che sarebbero avvenuti negli ultimi tempi, con l'immissione alla «bassa macellazione» di carni che, invece, avrebbero dovuto essere subito distrutte.

Con la giornata di sciopero e di protesta i macellai della «Granda» intendono anche chiedere la riduzione dell'Iva (che è del 19 per cento) e che siano applicate le disposizioni di legge sui mercati pubblici: centri importanti come Saluzzo e Fossano non sono ancora dotati di queste strutture.

Giorgio Ravasi

Abbattuti [illegible] ordine del prefetto

Polemica a [illegible] per tre cinghiali

Esposto dell'Enpa: [illegible] piccoli»

[illegible] MONDOVI' — L'abbattimento di tre piccoli di cinghiale, voluto dal sindaco che [illegible] chiesto l'intervento del Prefetto e successivamente della Provincia, ha innescato una serie di polemiche sfociate in un esposto in Pretura da parte dell'Enpa, in una petizione di protesta, di decine di cacciatori e in un'interrogazione al sindaco di Mondovì.

Tre cuccioli di cinghiale da un mese si aggiravano nelle campagne di Bastia e il sindaco Giuseppe Ferrua ricevette segnalazione del «*comportamento anormale*» dei tre ungulati «*che si lasciavano avvicinare da adulti e bambini*». Di qui il sospetto che potessero essere ammalati. Il sindaco, la scorsa settimana, firmò un ordine di abbattimento dei tre piccoli cinghiali [illegible] [illegible] al Prefetto. Come impone la legge dalla prefettura la pratica passò alla Provincia per l'intervento delle guardie venatorie.

Il lunedì i tre cuccioli di cinghiale sono stati abbattuti alla periferia di Bastia e portati al macello di Mondovì. I primi a protestare sono stati i cacciatori della zona: «*Erano dei piccoli sanissimi, perché ammazzarli? Se c'era il sospetto che fossero malati potevano catturarne uno e vaccinarlo*», sostiene Aldo Chionetti, cacciatore della zona.

Ecco della protesta è arrivata a funzionari dell'Ente protezione animali che si sono schierati con i cacciatori e hanno presentato un esposto al pretore di Mondovì. Inoltre il consigliere della lista civica Sergio Bruno ha investito del problema il Comune di Mondovì presentando un'interrogazione al sindaco Pier Luigi Gasco.

L'assessore provinciale alla caccia Giovanni Ciravegna assicura: «*Tutto è stato fatto nel rispetto della legge. Ciera [illegible] che [illegible] esprimibile. Anche se può non piacere l'abbattimento di cuccioli, a volte è necessario*».

g. mar.

Muore sotto un camion una bimba di Narzole

[illegible] — Una bimba di sei anni è morta finendo con la bicicletta sotto le [illegible] [illegible] camion. Si tratta di Ilaria Piera [illegible] di Narzole (Cuneo).

L'incidente è avvenuto in via Umberto I, nel centro della città.

Il camion che ha investito la piccola era [illegible] di Mario Unia, 48 anni, di Roccaforte [illegible]

Arrestato giovane svedese

CUNEO — Ricercato da un mese su ordine di [illegible] magistratura di Sanremo, Michel Cantù, 22 anni, originario di Stoccolma e [illegible] anni fa abitante a Dronero, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo a conclusione di una complessa [illegible] operazione. Il Cantù è stato «rintracciato» in un appartamento di Pieve di Teco, nell'entroterra di Imperia. Dovrà scontare otto mesi di carcere per furto aggravato.

[illegible] dei [illegible] di Bra

ALBA — I fratelli Giuseppe e Antonio Conte di 39 e 28 anni, abitanti a Bra, via Cacciatori delle Alpi 3, sono stati condannati dal tribunale a otto mesi di carcere (pena condonata) per minacce e violenza nei confronti del medico Renato Addeo. I due, tossicodipendenti, avevano aggredito l'Addeo (che stava svolgendo il servizio di guardia all'ospedale di Bra) perché si era rifiutato di consegnare loro il metadone.

Letteratura degli Anni Trenta

CUNEO — Oggi alle 11, nella sala Contrattazioni di via Roma 15, Stefano Jacomuzzi, dell'Università di Torino parlerà su: «La letteratura italiana degli Anni 30». L'incontro è promosso dal Comitato di Cuneo della [illegible] «Dante Alighieri».

Uno serata jazz a Moretta

MARENE — Stasera alle 21,30, al club «Borgonuovo», via Marconi 75, è in programma un concerto jazz con la partecipazione dei musicisti Flavio Boltro (tromba), Luigi Tessarollo (chitarra), Piero Leveratto (contrabbasso) e Filippo Polvirenti (batteria).

ACQUA PURA PRIMO [illegible] DEL MONDO
[illegible] apparecchi per la purificazione e potabilizzazione dell'acqua ad uso domestico ed industriale, unica [illegible]
CONCESSIONARIE DI VENDITA
per Cuneo e Provincia aventi la possibilità di divulgare in massa i prodotti. Si fa [illegible] che qualunque [illegible] nizzazione può praticare la vendita degli apparecchi.
Per informazioni telefonare [illegible] 0545 28.122 [illegible] Romagna.

LINEA CROCRO discoteca
Il CRO CRO vi invita al VEGLIONISSIMO in onore del suo primo compleanno
[illegible]. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

LE CUPOLE
Il venerdì sera a LE CUPOLE ... di un bacio a mezzanotte
TI PUOI SEMPRE FIDARE FIDATI DE LE CUPOLE
questa sera lisciaallegro con
FLAVIO UHOANELLI
e la sua grande orchestra
e tutti i tuoi amichetti

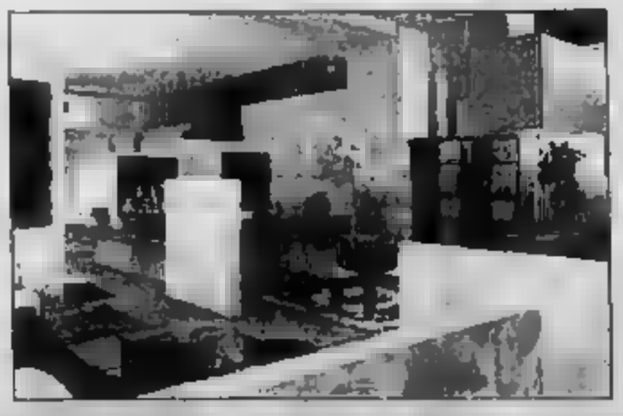
L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
QUESTA SERA
[illegible] RED!
Ingresso 5000 e 5000 Consumazione compresa
SABATO SERA e [illegible]ENICA SERA [illegible] MONDO
ESTATE SOUND!

COMUNICATO
La Due Ponti di Dronero sta preparando i tappeti che saranno presentati alla prossima Fiera di Cuneo (26/8-10/9 p.v.) e sarà onorata di mostrarVeli in [illegible]
se vorrete visitare il nostro SHOW-ROOM di Dronero.
DUE PONTI
v. XXIV Maggio n. 126 - 12025 DRONERO
Tel. 0171/918.578
Aperti anche il sabato 9-12, 15-19,30

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
DOMANI SERA oltre alla buona musica e al nostro D.J. un bar canterino
[illegible] ROGERS BAND
lscio D.O.C. con TITTI BIANCHI e la sua orchestra. Ingresso L. 10.000
DOMENICA LEARCO [illegible]

Cristi
dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.537
QUESTA SERA
DISCOTECA
D. J. FRANCO

IL TEATRO DEL MONDO
DISCOTECA
CARRU'
0173 750.857
AIR CONDITIONED

ABI 30
DESIGN & ARREDO

PROPOSTE ABITATIVE D'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO
ARFLEX, ARTELUCE, ARTEMIDE, BERNINI, [illegible] ITALIA, BOFFI, CAPPELLINI, CINOVA, DADA, DRIADE, FIAM, FONTANA ARTE, INTERFLEX, LEMA, LEUCOS, MOLTENI, MARCATRÈ, SCHIFFINI, SIMON, SIRRAH
SAVIGLIANO STATALE TO-CN TEL. 0172-31591

Domani e domenica la «48 ore» dei veicoli storici

Le «vecchie signore» sui colli della Langa

Simpatica manifestazione con seicento auto e dieci motociclette

Una delle gloriose automobili storiche che sfilano (e gareggiano) sulle Langhe

ALBA — Fine settimana attraverso le colline fra Langhe e Monferrato con moto e auto d'epoca. E' la proposta del «Clama» (Circolo delle Langhe auto moto storiche) che ha organizzato per sabato e domenica la «48 ore delle Langhe»: si vedranno arrancare lungo i pendii antiche «signore» debitamente restaurate come De Dion Buton del 1907, Cadillac del 1912, Fiat costruite negli Anni Venti, Torpedo e Chevrolet, Bentley e Rolls-Royce con motori rimessi a nuovo, dalla Zundapp del 1927 all'Indian 1922, alle Guzzi Sport 14 e 15 nonché modelli con trazione a cinghia.

Dieci le moto e sessanta le auto previste al via, che è patrocinato dalla casa automobilistica coreana Hyundai: ospite d'onore, alla guida di una «Cialtalla CS 352», sarà il pilota degli Anni Quaranta Mario Avalle, oggi ottantacinquenne, vincitore nel 1947 della Mille Miglia e Brescia nella classe 750. L'incontro degli equipaggi partecipanti è previsto per domani mattina davanti al mobilificio «Berutti»: alle 10,30 verrà dato inizio alla passeggiata che, quale prima tappa, avrà Castagnole Lanze e poi Canelli, dove la carovana visiterà lo stabilimento «Riccadonna».

Attraverso Castiglione Tinella si rientrerà quindi ad Alba dove, alle 21,30, nel centro commerciale Alba Uno verranno presentate le auto e moto al pubblico durante uno spettacolo musicale e folkloristico: Cadillac, Lancia, Ford, Bentley, Fiat saranno fatte sfilare in pedana con le pellicce di Giuliana Ducasto.

Spiegano al «Clama»: *«Questa è la dodicesima edizione della manifestazione inventata, alla fondazione della nostra associazione, da Giovanni Bellora con lo scopo di far conoscere sempre più le Langhe, coinvolgendo equipaggi e pubblico nel raid che ci porta a attraversare i paesi e le colline con mezzi d'epoca che hanno un grande fascino e che portiamo nei luoghi cari a scrittori come Cesare Pavese e Beppe Fenoglio»*.

Domenica si disputerà, a chiusura della «48 ore», il raid intitolato a Ruggero Mattaseglio, alfiere, tra i fondatori del movimento storico [illegible] di auto e moto: gli equipaggi partiranno dal piazzale antistante il «Maxi Sidis» di corso Asti alle 10: l'arrivo è previsto a Bergolo d'Alba in 40 minuti.

a. ge.

La mostra nazionale del pesce conservato

Festa a Dronero per 500 acciugai

Da stasera a domenica - Rassegna dei «Paesi del Viso»

DRONERO — Con l'apertura della seconda mostra nazionale del pesce conservato, stasera alle 20, in piazza XX Settembre, prende il via la Fiera degli acciugai alla quale quest'anno è abbinata la prima rassegna economica dei «Paesi del Viso».

Negli stand di piazza XX Settembre, su un'area di 800 metri, 23 espositori presenteranno i loro prodotti.

Oggi, alla quale hanno aderito rappresentanti della Camera di Commercio di Spagna, Portogallo e Norvegia, sarà un importante momento d'incontro per gli operatori del settore che vive un periodo di crisi.

Dice Giuseppe Beltramo, dell'Avalma (Associazione dei venditori d'acciughe della Valle Maira): *«Anche a causa dell'inquinamento del mare, la pesca è meno ricca del passato, sono aumentati i prezzi ed è diminuita la domanda»*.

Il clou della tradizionale manifestazione sarà domenica. Gli «anciuè» arriveranno a Dronero (ne sono attesi almeno cinquecento) da ogni parte dell'Italia settentrionale per prendere parte al raduno della categoria. Alle 8,30 parteciperanno alla messa nella chiesa dei «Cappuccini», mentre alle 10,30 è in programma, nella discoteca «Villino», l'assemblea della categoria. Con il passare del tempo il loro lavoro si è trasformato, ma in tutti è rimasto il forte legame con le radici valligiane e lo affermano con orgoglio.

In occasione della fiera degli acciugai e della rassegna economica dei «Paesi del Viso» gli organizzatori hanno allestito numerose manifestazioni. Stasera alle 21, al cinema «Iris» ci sarà un [illegible] to jazz con la «Gaga band» mentre domani alle 21, al [illegible] di corso «Les Chamboi» di St. Maries de la Mer (Francia).

Il gruppo, formato da giovani «gitani» proporrà flamenco moderno e folklore internazionale. Prenderà poi il via (ore 22) la «Nuit Blanche» con la partecipazione di sei gruppi che presenteranno per le vie di Dronero musiche occitane e moderne. Sempre domani sera alle 21, nella chiesa della Confraternita, ci sarà un [illegible] Scuola di alto perfezionamento di Saluzzo.

Domenica alle 14,30 è poi in programma la prima rassegna [illegible] di gruppi musicali e folkloristici dei «Paesi del Viso». Sia domani (alle 18) sia domenica (alle 10,30) si svolgeranno convegni. Il primo sull'Associazione dei «Paesi del Viso», il secondo su [illegible] della montagna tra marketing e conoscenza scientifica». Sarà anche presentata la nuova edizione della guida «Le Valli Maira e Grana» di Piera e Giorgio Boggia, pubblicata da «L'Arciere» di Cuneo.

Gilberto Ferraudo

Concerti «Primaestate» a Envie

ENVIE — Questa sera, alle 21, i solisti e la «Pierchestra» di Borgo con gli allievi della sezione cittadina del centro didattico musicale Italiano terranno un concerto diretto dal maestro Franco Polidori e proposto dal «Musicalchub» per la rassegna dei concerti di Primaestate previsti nella Confraternita di Santa Croce. Sabato 10, sempre con inizio alle 21, saranno di scena «I Polifonici di Saluzzo» diretti da Amarosa Toselli e l'organista Renato Pizzardi. [illegible] eseguirà brani di Frescobaldi, Zipoli e Martini. In chiusura il coro e Pizzardi interpreteranno musiche di Teschner, Ferguslo, Buxtehude e Bach. L'ingresso è libero.

Un libro sulla scuola

SALUZZO — Lo psicologo Giancarlo Bonamico presenta questa sera nella biblioteca civica il libro «Oltre l'insuccesso scolastico. Analisi e proposte didattiche» edito dalla Sei.

Il dibattito sarà moderato da Lucia Cossi Pellerino.

L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA VALLI DI CUNEO
presenta
FIERA DEI PRODOTTI ITTICI CONSERVATI
RASSEGNA ECONOMICA DEI PAESI DEL VISO

i anciuie i païs dal Viso
s'encòntren

DRONERO 2-3-4 GIUGNO '89

XI RADUNO AVALMA
(ASSOCIAZIONE VENDITORI ACCIUGHE VALLE MAIRA)
Mostra Mercato dei prodotti ittici conservati con la presenza delle Camere di Commercio di SPAGNA - PORTOGALLO e NORVEGIA

RASSEGNA DELL'ECONOMIA DEI PAESI DEL VISO
Artigianato - Prodotti naturali - Nuove tecnologie - Editoria

INCONTRI GASTRONOMICI
Gastronomia italo-francese-occitana dei Paesi del Viso
Venerdì 2 ore 20 - Sabato 3 ore 20 - Domenica 4 ore 12 e ore 20 (Padiglioni Fieristici)

SPETTACOLI
Martedì 30 e Mercoledì 31 - Per cosa» la Provenza:
proiezione dei film «Jean de Florette» e «Manon dei Sorgenti» (Cinema IRIS)
Giovedì 1 ore 21 - Saggio-spettacolo della Scuola di [illegible] Classica e Contemporanea
«Free unlimited communications» (Cinema IRIS)
Venerdì 2 ore 21 - Concerto Jazz della Ciga Band (Cinema IRIS)
Sabato 3 ore 21 - Folklore internazionale (Villino delle Rose)
«Nuit blanche» - musiche e spettacoli per le strade di Dronero
Domenica 4 ore 14,30 - «Musiques dans la rue - Musiches per la via»
1ª Rassegna di gruppi folkloristici dei Paesi del Viso
Domenica 4 ore 21 - Ballo Balo (Villino delle Rose)

CONVEGNI
[illegible] 3 ore 10 - [illegible] dell'Associazione dei PAESI [illegible]
Domenica 4 ore 10 - Convegno sul tema:
«Immagini della Montagna - tra marketing e conoscenza scientifica»
ore 10,30 - 11° [illegible] AVALMA

Azienda Commerciale in forte espansione per sviluppo settori arboricoltura e profumeria cerca organizzando
[illegible]
per la zona di Cuneo, Asti, Alessandria e Riviera Ligure.
Retribuzione provvigionale di sicuro interesse.
Inquadramento Enasarco.
L'azienda è disponibile ad un periodo di training per elementi validi anche se non introdotti nel settore specifico.
Inviare curriculum per esposto a STUDIO TIBALDI/BONARDO/GIRAUDO
Via Santa Margherita, 8 - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173 43.290

PALLONE ELASTICO - Serie B

E Dogliani raggiunge i cuneesi in vetta

Domani sera Dis Gros contro Maglianese

CUNEO — Con il recupero di mercoledì sera a Magliano Alfieri fra Tealdi e Novaro si è completato il quadro delle partite del campionato di serie B di pallone elastico.

Il doglianese [illegible] vincendo per 11-8 ha conquistato il quarto posto stagionale ed ha raggiunto in vetta alla classifica i fratelli cuneesi [illegible]. Doglianese e Dis Gros Cuneo guidano quindi appaiate la graduatoria, con un punto di vantaggio su un gruppetto di [illegible] squadre composto da Villanovese, Bormidese e Juventus Imperia.

Per la sesta giornata di andata il Dis Gros Cuneo giocherà domani alle 21, contro la Maglianese con il pronostico nettamente favorevole. Non si vede infatti come Tealdi e Stirano, che non hanno mai vinto nella stagione, possano opporsi ai fratelli Bellanti ancora imbattuti.

I cuneesi poi viaggiano sulle ali dell'entusiasmo per aver battuto nell'ultimo turno il corlasco Sciorella, uno dei pretendenti alla vittoria finale ed alla promozione in serie A.

Gli altri incontri del [illegible] turno sono in programma [illegible]. La Doglianese di Novaro e Bardi avrà un compito decisamente più difficile rispetto al [illegible] Cuneo, poiché giocherà a Bormida contro [illegible] e Morena che occupano il secondo posto della classifica. La Villanovese di Rapalino e Rigo, che pure si trova ai gruppetto delle immediate inseguitrici, riceverà il Bridel Ovest di Paoletto e Peitavino e, a meno di clamorose sorprese, dovrebbe tornare al successo dopo il passo falso di Dogliani nell'ultimo turno.

Il Bardino, Grasso e Devia ospiteranno la Don Dagnino di Poggio e Divizia in uno scontro di [illegible] classifica. Le due squadre hanno rispettivamente uno e otto punti in [illegible] ed hanno finora deluso.

Riposa la Juventus Imperia di Sciorella e Pellegrini.

In serie C1 si giocano domani tre incontri: alle 17 Canalese (Ghibaudo)-Astor Ceva (Roberi) e Alpe (Osenda)-Libertas [illegible] (Rinaldi); alle 21, Doglianese (Milano)-Montechiaro (Balestra). Domenica il turno si completerà con le partite Mombaldone (Occhiri)-Torrese (Papone) e [illegible]ese (Gallo)-Albese (Alessandria).

Aldo Scarsino

PECHINO-PARIGI - Cesare Giraudo racconta

Fra mille avventure

Il pilota cuneese guida un camion Iveco al seguito della «rotta Polo». Il passaggio in Pakistan e l'arrivo in Iran

CUNEO — Per il cuneese Cesare Giraudo, alla guida di un camion militare Iveco 4 × 4, prosegue l'avventura al seguito della «Italo» nel raid Pechino-Parigi. Giraudo si è messo in contatto con la redazione de «La Stampa» per «aggiornare» il suo diario.

«Al termine di questo secondo mese di viaggio mi trovo in una camera dell'ex Hotel Intercontinental di Shiraz, ex perché l'avvento della rivoluzione islamica di Khomeini ha cancellato tutti i precedenti legami con l'Occidente e, soprattutto, con gli Stati Uniti (nella hall dell'albergo si legge una scritta in legno «Abbasso l'America»)».

Per arrivare in Iran la spedizione ha dovuto lasciare in Cina attraversando regioni impervie. Continua Giraudo: *«Ho ricordi nella zona che confina con la Cina da un lato e il Pakistan dall'altro: la tribù Kirghisa composta da abilissimi cavalieri che hanno mostrato tutto il loro coraggio nella [illegible] guerra afghana contro le truppe sovietiche».*

«La valle che abbiamo attraversato è quella del Khunjerab il cui nome significa valle del sangue perché in passato le carovane che attraversavano quelle regioni erano spesso assalite e massacrate da parte delle tribù dei [illegible] — [illegible] Giraudo —. *Appena [illegible] in [illegible], nel territorio degli Hunza, siamo rimasti imbottigliati fra due giganteschi frane, una a monte e l'altra a valle».*

Cesare Giraudo

L'esercito pakistano [illegible] prodigato per agevolare il passaggio. Ma pochi chilometri dopo la carovana è stata di nuovo costretta a fermarsi [illegible] un'improvvisa caduta di massi che ha distrutto parte della linea telefonica.

Giraudo riassume così l'esperienza: *«Non potevamo fermarci a lungo e allora, aiutati da molti viaggiatori locali, abbiamo costruito una specie di pista sulla frana con pietre di riporto. Il tutto è stato fatto a notte fonda sotto scrosci di pioggia che hanno reso il lavoro particolarmente pesante. Questa situazione purtroppo è durata tre giorni tra strada bloccata, sparo di mine, intervento dell'esercito nello scenario di incredibile bellezza che presentano le alte valli del Pakistan himalayano».*

Giraudo continua con tono più nostalgico: *«La terra degli Hunza è certamente una dei più bei posti esistenti al mondo. Scesi dalle alte quote siamo piombati quasi di colpo sulla strada che unisce Islamabad, la capitale del Pakistan, con Peshawar, al confine con l'Afghanistan. Penso, e spero, di ritornare nel Pakistan e nel deserto del Belucistan, certamente non di [illegible]».*

Poco fa — precisa Giraudo — hanno sfruttato il nostro fotografo perché ritrovi una fila di donne in coda per una vendita di latte. Era autorizzata, ma costa poco: anche questo è avventura.

g.gr.

ECONOMICI

AZIENDA nazionale settore alimentare cerca per ampliamento rete di Piemonte agenti e/o rappresentanti plurimandatari introdotti nella zona. Telefonare 011/7241178

OFFICINA meccanica cerca operai qualificati conferimento lavoro reparto produzione. Telefonare [illegible]

[illegible] telefonare 0141/837310.

Società finanziaria ricerca [illegible] automuniti per sviluppo settore commerciale su provincia di Cuneo.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Pubblifax c.so M. Coppino 9 - Alba - rif. 225

LE MACABRE
Sabato
3 giugno
Party KIDZ
IN CONCERTO

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. [illegible]

Società finanziaria cerca per le costituende sedi staccate in provincia di Cuneo
a) MANAGERS e CONSULENTI FINANZIARI SENIOR
b) GIOVANI DIPLOMATI/LAUREATI
Offre:
— Supporto finanziario e commerciale con le più [illegible]
— Prodotti competitivi e diversificati
— Trattamento economico provvigionale commisurato alle esperienze del candidato.
— Corsi di formazione professionale
Richiede:
Per la posizione A: provata esperienza commerciale nelle trattative di affari con privati ed aziende; attitudini ed esperienza nella conduzione di uomini; età compresa tra i 28 e i 45 anni. Per la posizione B: Laurea o diploma in discipline commerciali e finanziarie, residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, età compresa tra 25 e 30 anni.
Manoscrivere a:
Pubblifax, C.so M. Coppino 9 - Alba - Rif. 223

NUOVA VOLVO 440
ACCIAIO DIPINTO
1721 cm - [illegible]: [illegible] CV); [illegible] (109 CV); [illegible] (90 CV)
[illegible] in [illegible] LV.A. [illegible] a partire da Lire [illegible]

Disponibile per prove e dimostrazioni presso i Concessionarie

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO-CUNEO
Via [illegible] Motorizzazione 3
[illegible] (0171) 411040 (2 linee r.a.)

F.lli VEGLIO
ALBA (CUNEO)
Via Rossini 12
Tel. (0173) 497811

e presso le Stazioni di Servizio Autorizzate

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
Via Savigliano Fraz. Ruata Eandi 30
Tel. (0175) 43463/46525

SA.FA
BRA (CUNEO)
C.so IV Novembre 65
Tel. (0172) 411622

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO)
V.le Regina Elena 120
Tel. (0172) 61261/61474

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: Disoccupato, di S. Swain, con R. Lowe, M. Tilly.
PIAZZA: Bambola assassina.
ITALIA: Rambo, la bella e la bestia!
NAZIONALE: La sfidera, con E. Brigiador.

ALBA
MODERNO: In fuga per tre, di F. Veber, con N. Nolte.

BRA
IMPERO: Cambio merito, di T. Kotcheff, con K. Turner, B. Reynolds
VITTORIA: Tutti matti, di O. Horna, con E. Bagoolini, E. Greene.

FOSSANO
POLITEAMA: Notizieri particolare.

SALUZZO
CIVICO: High spirits, fantasmi da ridere, con P. O'Toole, S. Guttenberg.
ITALIA: Cittadini di notte, di S. Mitchell, con P. Charbonneau, S. Michelle

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 28. Bra: Dalmasso, via Moffa Di Lisio 1.
Fossano: Barbacco, viale Regina Elena 16.
Saluzzo: Aisho, corso Italia 105.
Savigliano: Bovetti, via Cavour 2.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale: Aci 116.
Perseveranza stradale (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 760.013; Bra 42.01; Busca 935.859; Carrù 819.102; Ceva 715.68; Fossano 614.21, 638.111; Limone 921.32; Mondovì 442.44; Nizza Bella 786.117; Peveragno tel. 838.555; Racconigi 846.44; Saluzzo 482.46; Sommariva Bosco 851.02; Savigliano 338.01, Vinadio 889.126.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424.25; Borgo S. Dalmazzo 769.333; Bra 425.261; Ceva 710.03; Fossano 635.777; Mondovì 474.44; Racconigi 853.33; Saluzzo 484.44; Savigliano 223.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 513.151.
Corpo Forestale: Cuneo 667 331; Alba 336.94, Borgo 385.93; Borgo S. Dalmazzo 261.717; Carrù 819.992; Ceva 718.36; Chiusa Pesio 734.941; Coronata 811.88; Demonte 951.55; Dronero 916.180; Garessio 813.21; Mondovì 403.88; Ormea 381.160; Saluzzo 419.07; Sampeyre 988.61; Villanova Mondovì 666.568.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Cherasco (0172) 486.800; Ceva 711.62; Saluzzo 421.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 412.624.
Pronto soccorso: Cuneo 692.333; Alba 31.81; Bra 42.01; Ceva 722.222; Fossano 614.21; Mondovì 46.41; Racconigi 851.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 338.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, [illegible] 79; Usl 59 Dronero, 917.670; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 769.632, 760.013; Usl 61 Savigliano 338.01 Racconigi 851.81; Usl 62 Fossano, 636.511; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.92.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.81; Savigliano 2.29.22.
Informazione turistica: Cuneo 66.815-69.32.58; Limone P. 92.101; Alba 36.833; Mondovì 40.398; Frabosa Soprana 94.010; Garessio 81.122; Lurisia Terme 883.118; Saluzzo 40.710.
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 28, tel. 0171/67.648 - 64.508. Pubblicità: 0171/60.832.

Pesca alla trota: tricolori a Garessio

GARESSIO — Si disputa domenica nelle acque del fiume Tanaro il settimo campionato italiano di pesca alla trota per società organizzato dalla Fipa con la collaborazione dei Comuni di Garessio e di Ormea. La gara si disputerà nei tredici chilometri di fiume compresi tra località Castarana e lo stabilimento Lepetit. Il programma prevede alle sei di domenica il raduno dei partecipanti al bocciodromo di Garessio: la gara si disputerà dalle 8.30 [illegible] 11.30.

[illegible] domenica si corre la «[illegible]»

[illegible] — è in programma domenica, con partenza alle 10 dalla cascina Sacerdote, in via San Michele, e arrivo al santuario di Cussanio, la quinta edizione della «Bra' Fossan» camminata podistica non competitiva organizzata dal quartiere Borgonuovo. L'incasso delle iscrizioni (quattromila per ogni concorrente) è destinato al centro ippoterapico cuneese di Marene che si occupa della riabilitazione dei disabili fisici. Ci si può iscrivere fino a poco prima della partenza.

Tennis: [illegible] del trofeo [illegible]

CUNEO — Antonio Durando, del Tc Pino Torinese, ma cuneese d'adozione, ha vinto da dominatore il «trofeo Rulli», prima gara di qualificazione per il decimo Gran prix Parolisport. In bella evidenza pure il cuneese Pierantonio Iraldo, superato in semifinale dalla rivelazione Brignacca. Tra i non classificati la vittoria è andata a Danilo Bertotto del Tc Pinerolo che, in finale, ha superato Massimo Garnero del Country club Cuneo; tra le ragazze si è imposta l'allieva del maestro cuneese Ettore Bondi, Simonetta Sappa. La prossima tappa del circuito Parolisport è Borgo dal 10 al 18 giugno.

Francese e sindacati a confronto, ma i portuali «lavorano poco»

Porto, un incontro tecnico per rilanciare le banchine

Ogni turno non supera i 40 container scaricati, prima erano 120 - Dirottati i traffici

GENOVA — Il presidente pro tempore del porto, commissario Giuseppe Francese, ha incontrato ieri mattina i rappresentanti dei tre sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, del settore trasporto per cercare di mettere a fuoco i problemi dello scalo e ipotizzare una riorganizzazione del lavoro che consenta di riprendere la produttività e rilanciare il porto. La riunione è durata dalle 10 alle 13.

Ieri l'altro, Francese aveva incontrato i rappresentanti dell'utenza: lo scambio di idee è stato giudicato positivo da entrambe le parti. I privati hanno promesso il loro massimo impegno per superare il difficile momento.

Tra l'altro, proprio nel settore dell'edilizia si stanno diffondendo non poche preoccupazioni, perché sembra che il Parlamento sia intenzionato a concedere prepensionamenti agevolati per il personale in esubero, piuttosto che introdurre il regime della cassa integrazione, che per il momento non spetta al settore, che rientra nella categoria del terziario.

Sostanzialmente positivo è stato [illegible] i sindacati. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno riconosciuto che le accuse mosse nei giorni scorsi da Francese alla Culmv sono fondate: in effetti, il lavoro prosegue a ritmo ed è in corso un vero e proprio rallentamento artificioso delle operazioni di scarico e carico. Ogni turno (ce ne sono tre al giorno) non si superano i 40 container scaricati, mentre la media, in passato, era [illegible] sui 120 TEU!

La conseguenza è che le maggiori compagnie italiane ed estere disertano Genova e dirottano i loro traffici sulla Spezia e su Livorno, se non addirittura su porti esteri. In pratica, Genova «gira» al 50%, se non meno, del suo potenziale.

Ancora una volta s'è aperta un'ampia frattura tra la Cgil e la Culmv. Il sindacato ha ribadito che occorre lavorare a pieno ritmo e con la massima lealtà per «aver diritto di trattare e di ottenere condizioni generalmente più favorevoli». La Culmv non ha replicato, con il clima tra i portuali e il sindacato, così come nei confronti dei pei genovese, sempre più critico nei confronti di Elio Sergiano, è freddissimo.

I dirigenti comunisti, ufficiosamente, parlano di «scelleratezze definitivamente» la Compagnia, che con il suo atteggiamento ostinato di «muro contro muro» lascia campo libero al ministro Prandini che vanta «sicurezza» sempre più liberamente nel porto, con le decisioni dirette, assunte tramite l'amministratore Francese.

Nel complesso, nella riunione di ieri mattina si sono affrontati temi di carattere metodologico: cambi, turni, tempi, condizioni di lavoro, tecnologie, programmazione. Tutti argomenti concreti che saranno poi esaminati, nei prossimi giorni, caso per caso.

Francese, insomma, intende verificare la praticabilità dei decreti Prandini a tutti i casi specifici di Genova e modificare pragmaticamente quello che appare meno funzionale o comunque non corrispondente alla realtà.

Nei prossimi giorni, esauriti i confronti con i sindacati, dovrebbe essere convocata la Culmv, prima di delegati di base (per «saltare» l'ostile Consiglio dei delegati) e quindi i vertici della Messaggerie Compagnia?

Si può essere ottimisti, a questo punto? Francese s'è chiuso in un diplomatico «no comment». Anche i sindacati si sono mostrati molto prudenti: dalla Culmv, per adesso, non arrivano segnali di distensione. In realtà, la situazione politica nazionale incide sulla vicenda del porto di Genova.

Ora si attende l'esito delle elezioni europee, si attende il nuovo governo e soprattutto si attende il destino di Prandini. Si parla, a Genova, negli ambienti economici, d'una conferma del senatore bresciano ai vertici delle Marina Mercantile.

Paolo Lingua

I problemi dei marinai delle imbarcazioni da diporto

Sugli yacht, ma indifesi

Troppi armatori non pagano stipendi e assicurazioni - La Cisl-Fit ha fatto sequestrare il Nabila di Adnan Kashoggi - Parla Antonino Romanelli, responsabile della sede di Rapallo

RAPALLO — Esiste un sindacato anche per i lavoratori della nautica da diporto: gli «skipper» imbarcati sugli yacht ormeggiati nei porticcioli turistici di Lavagna, Chiavari, Rapallo, Santa Margherita, hanno quindi la possibilità di essere tutelati, pur in mancanza di un contratto collettivo di lavoro che esiste, invece, i lavoratori della pesca o della navigazione mercantile.

Un settore, quello del diporto, dove rischi e anche tragedie non sono infrequenti: basti per tutti il caso di Luca Pastame, il giovane di Pieve Ligure scomparso in mare nel naufragio, nel novembre scorso, dello yacht sul quale lavorava; Luca Pastame percepiva uno stipendio mensile di 800 mila lire (quando il «minimo» contrattuale per i marinai sfiora invece il milione e 200 mila lire) e finora non risulta che la famiglia abbia avuto alcun indennizzo per la tragica scomparsa del figlio.

Responsabile per l'Iguillio del sindacato Cisl Fit (Federazione Italiana trasportitori marittimi) è Antonino Romanelli, sessant'anni, da circa quarant'anni impegnato nel settore della marina mercantile. Nel 1968, cameriere sull'Andrea Doria, visse in prima persona lo speronamento del transatlantico e il [illegible]

Il recente arrivo in [illegible] a Genova dello Stockholm, il [illegible] responsabile dell'Andrea Doria, ha risvegliato in Romanelli un'ondata di ricordi: «Quello drammatico: sera avevamo appena finito di servire in sala pranzo ed eravamo in mensa quando abbiamo sentito un violentissimo colpo scuotere la nave: stavamo finiti sul pavimento. Quando sono uscito nel corridoio mi sono visto una scena di sopra e pensavo, mentre la nave continuava ad inclinarsi e dovevamo lo gente gridare di paura».

Dal dramma dell'Andrea Doria ai problemi quotidiani dei lavoratori marittimi: nella sede rapallese del sindacato, in piazza Cavour 5, tutti i giorni arrivano segnalazioni, [illegible] di consulenza e di assistenza. E spesso Romanelli è riuscito a sbloccare complicate vertenze di lavoro.

Il caso più clamoroso fu, nel porto di Sanremo, il sequestro del Nabila, lo yacht del miliardario arabo (attualmente in carcere) Adnan Kashoggi, il quale doveva al suo comandante, il rapallese Bruno Panzini, circa 90 milioni di lire tra stipendi, liquidazione e assicurazioni.

Un caso analogo si sta svolgendo in questi giorni a Lavagna, dove l'Alfiz, uno yacht da 17 tonnellate di proprietà di una holding di Busto Arsizio, è sotto sequestro perché il comandante, Remo Manfredini, rivendica circa 23 milioni di stipendi arretrati.

Ma quali sono i problemi principali dei marittimi imbarcati su scafi da diporto? Romanelli conclude: «Soprattutto la mancanza di un contratto collettivo di lavoro; degli oltre mille marittimi che nel Tigullio operano nel settore, solo una piccola percentuale è in regola, e quasi sempre con un contratto stipulato direttamente tra il marittimo e l'agenzia raccomandataria o l'armatore. In questi contratti molte volte non si fa cenno alle assicurazioni che coprono i rischi e le malattie dei lavoratori, e in particolare non si prevede, come avviene in altri settori marittimi, assistenza nel periodo necessario allo sbarco».

Altre volte, continua Romanelli, «gli armatori arrivano a imbarcare [illegible] "camerieri personale" il marinaio destinato in realtà a comandare lo yacht». Per far cessare questi abusi il sindacato vuole arrivare a una anagrafe dei marittimi imbarcati sul naviglio da diporto (e ha già chiesto la collaborazione del ministero della [illegible] Mercantile).

Romanelli: «Solo così riusciremo ad avere una controparte con cui stipulare quel contratto collettivo di lavoro che ancor oggi manca».

Marco Raffa

■ Libertà organizzativa

GENOVA — Condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise di Milano il 3 giugno di due anni fa, è stato scarcerato Vito Artesta, 31 anni. Motivo: sono trascorsi i termini della carcerazione preventiva. L'Artesta aveva ucciso un contadino, Luciano Corselli, a Serra di Montignoso, in provincia de La Spezia, il 23 novembre del 1985 per una questione di denaro legata ad un vasto traffico di droga. Era in attesa del processo di secondo grado.

A Sestri contro i ritardi che bloccano i piani della Finarvedi

Gli operai tornano in piazza

SESTRI LEVANTE — Stamani i lavoratori sestresi tornano in [illegible] Gli anzi delle [illegible] dei cortei dei blocchi stradali e ferroviari con cui i cassintegrati della Fit rivendicavano il diritto al lavoro e la ripresa produttiva dell'azienda sembravano definitivamente accantonati, specie dopo il subentro della Finarvedi e l'avvio di cinque nuove attività industriali nelle aree ex Fit.

Ma le polemiche che a Riva [illegible] stanno [illegible] guando la realizzazione dell'ultima delle cinque aziende Finarvedi, il «Centro Rilaminazione Inox», [illegible] di essere potenzialmente pericoloso ed inquinante, hanno invece segnato una battuta d'arresto nei lavori e [illegible] di rilanciare l'intero programma.

Per [illegible] le [illegible] competenti il sciogliere [illegible] più grosso le riserve che ancora ritengono sulle [illegible] da concedere alla Finarvedi, per stamattina le organizzazioni sindacali hanno programmato una manifestazione con un corteo per le vie cittadine, che si concluderà in piazza Matteotti, e l'invio di una delegazione dal sindaco Sergio Piccinini.

I lavoratori [illegible] non contestano il diritto degli abitanti delle zone interessate dalle fabbriche ad avere ogni possibile garanzia circa gli eventuali rischi connessi con l'attività industriale, ma chiedono che si decida subito se e come l'intervento Finarvedi potrà essere completato.

In gioco ci sono 710 posti di lavoro: [illegible] non ha infatti nascosto che, se non riuscirà a mettere in [illegible] nei tempi previsti (e concordati con il governo e i sindacati), il «Centro [illegible] Inox», che è l'industria principale del programma-Sestri, l'intero progetto industriale potrebbe essere rivisto.

L'altro giorno, intanto, si è riunita la Commissione edilizia che ha dato parere favorevole al progetto dell'insediamento industriale di Riva, fermo restando le autorizzazioni di competenza della Regione, dei Vigili del fuoco e dell'Usl, e la [illegible] di valutare l'impatto che la nuova fabbrica avrà sulla rete viaria di Riva Trigoso. Stasera il progetto sarà discusso in Consiglio comunale. Gli ecologisti hanno infine ribadito la loro opposizione ai nuovi impianti.

■ Genova: l'«isola» dal 26 giugno

GENOVA — La giunta comunale ha deciso che, salvo imprevisti, le nuove isole pedonali che bloccheranno il traffico privato e, in parte, anche quello pubblico nel centro cittadino scatteranno a partire dal 26 giugno. Saranno bloccate al traffico parte di via XX Settembre (da piazza De Ferrari a via Cecchardi), piazza Fontane Marose e via XXV Aprile.

Si invertirà il senso di marcia in galleria Nino Bixio e il traffico verso Levante deflutirà per piazza Dante e per la galleria Mameli, ripristinata nei due anni da pochi giorni.

Sarà anche invertito il senso di marcia in via Roma. Si tratta della seconda fase per pedonalizzare il centro cittadino: la giunta conta di arrivare a rendere pedonale la zona che va da piazza della Vittoria sino a Principe.

Marassi chiuso, ad Alessandria manca l'agibilità

Genoa, dove in esilio?

GENOVA — Un pienone di giallo nella partita che il Genoa dovrebbe giocare domenica contro il Parma. Chiuso com'è noto il «Luigi Ferraris», fino ad agosto inoltrato, è inevitabile che la squadra rossoblù vada in trasferta. Ma dove? La Federcalcio ha indicato Alessandria, e anche l'arbitro, Poggi di Salerno, ha ricevuto istruzioni in questo senso. Ma sono sorte grosse difficoltà. Il «Moccagatta» aveva un certificato di agibilità scaduto il 30 ottobre scorso, ma la squadra (promossa in serie C1) ha continuato a giocare. Tutti hanno fatto finta di niente, anche perché il campo alessandrino (che ha una capienza di poco più di 12 mila spettatori) normalmente vedeva un afflusso di non più di [illegible] persone.

Ora il Genoa i problemi si complicano, poiché la squadra rossoblù sarà certamente [illegible] da migliaia di tifosi. E ci sono precedenti che intimoriscono: l'anno scorso, durante Genoa-Fiorentina di Coppa Italia, giocata proprio ad Alessandria, gruppi di teppisti devastarono gli spogliatoi, rubando scarpe, ma[illegible] ed altra biancheria. Inoltre, l'onda lunga della vigilanza [illegible] attorno allo stadio di Marassi [illegible] arrivata naturalmente ad Alessandria. [illegible] nella città piemontese si riunisce la commissione di agibilità, presieduta dal vicequestore Costantini, che dovrà decidere se autorizzare o no la partita. Nello stesso tempo i dirigenti del Genoa si sono incontrati con il questore, Vito Mattera, chiedendo di bloccare tifosi noti per [illegible] episodi di violenza, e di assicurare [illegible] di agenti che, da Genova, scortino i tifosi fino ad Alessandria. I nodi sembrano comunque destinati a sciogliersi: lo stesso presidente dell'Alessandria ha assicurato il suo intervento perché la partita possa giocarsi, tanto più che il non ancora prorogato certificato di agibilità del «Moccagatta» si riferisce all'impianto di illuminazione: e Genoa-Parma si giocherà di giorno.

Comunque, dopo l'incontro con il questore di Genova, il segretario generale della società rossoblù, Davide Scapini, il medico e Novara: la squadra locale domenica gioca a Crema, per cui il campo sarebbe disponibile. Ma tutti si augurano che le difficoltà vengano rimosse e che il «Moccagatta» possa ospitare la partita. Se lo augurano soprattutto i tifosi genoani, messi in allarme dalla notizia di un possibile veto [illegible] ci sono pullman già organizzati, agenzie che hanno venduto il «pacchetto» viaggio più ingresso, tutte [illegible] sione che ufficialmente si mette la toppa per la trasferta. Ieri, a Genova, erano furenti: spostare la sede, a due giorni dalla partita, metterebbe tutti in crisi.

Guido Coppini

Critica l'opposizione comunista: «Piano regolatore e lavori in ritardo»

Tutte le opere del bilancio

Rapallo, [illegible] un 41 miliardi e 731 milioni - Previsto un nuovo [illegible] e la copertura del [illegible] Francesco - Saranno ristrutturati il Liceo classico «Da Vico» e le scuole medie - Gli impianti sportivi

RAPALLO — Si è conclusa ieri sera, in Consiglio comunale a Rapallo, la «maratona» per l'approvazione del bilancio preventivo 1989 del Comune, scontata l'approvazione del documento contabile da parte della maggioranza dc, mentre particolarmente critica è stata la valutazione delle opposizioni, pci in testa, che hanno respinto il bilancio accusando l'amministrazione rapallese di «immobilismo». Il capogruppo pci Tasselli ha sottolineato in particolare i ritardi che stanno accompagnando la realizzazione della previsione del piano regolatore, approvato nell'86: «Sta scadendo la legislatura e praticamente nulla, di quanto previsto dal Prg, si è ancora concretizzato gli stessi "piani di bacino", indispensabili per razionalizzare la [illegible] e i posteggi, sono ancora "in itinere" e il Consiglio comunale non li ha ancora potuti esaminare».

Il quadro delle cifre riassunte dal documento contabile 1989 indica un pareggio su 41 miliardi e 731 [illegible] di lire; le spese per il personale sono, per l'89, pari a 10 miliardi e 894 milioni, cioè circa il 48 per cento delle spese correnti che comprendono anche gli interventi per i servizi pubblici.

I servizi principali sono le mense scolastiche (spesi 336 milioni), quelle per gli anziani (135 milioni), il ricovero Castagneto (288 milioni), l'Asilo Nido (496 milioni), la Biblioteca internazionale (136 milioni), gli impianti sportivi (690 milioni) la gestione degli ormeggi nel porto (80 milioni di uscite contro 86 di entrate), dello stabilimento balneare Porticciolo (279 milioni di uscite, 277 di entrate), della funivia Rapallo-Montallegro (316 milioni di uscite, 185 di entrate) nonché le attività culturali come la gestione del teatro Auditorium delle Clarisse e dell'Antico Castello (357 milioni) e dell'Accademia Culturale (26 milioni).

Per il 1989 sono stati previsti investimenti in conto capitale, cioè spese per opere pubbliche, per un totale di 14 miliardi e 460 milioni; il programma del prossimo biennio indica per il 1990 un piano investimenti di 38 miliardi e 806 milioni (di cui 28 miliardi e 500 milioni destinati al depuratore della fognatura, per il quale sono stati richiesti finanziamenti al Fio, il Fondo Investimenti Occupazione) mentre per il 1991, a mandato [illegible] ormai scaduto, è prevista una prima tranche di investimenti per 2 miliardi e 50[illegible].

Tra le opere pubbliche tre interventi superano il miliardo: sono l'adeguamento delle strutture dell'Auditorium delle Clarisse (1070 milioni), il sesto stralcio del depuratore (1150 milioni), la sostituzione del primo tratto della condotta a mare della fognatura (1500 milioni).

Altri interventi significativi sono il superamento delle barriere architettoniche (607 milioni di lire), la nuova strada di accesso al Santuario di Montallegro (175 milioni) che avrà anche funzioni di strada tagliafuoco; la meccanizzazione dei servizi comunali (260 milioni); gli interventi straordinari per la caserma dei Vigili del fuoco (130 milioni), sistemazione del magazzino comunale e dell'archivio (107 milioni).

Altri 607 milioni sono stati stanziati per la costruzione di spogliatoi e tribune nel centro natatorio di S. Pietro di Novella. Nel settore scolastico, uno dei più importanti del bilancio, sono previsti numerosi interventi: la ristrutturazione di Villa Queirolo, sede del liceo classico «Da Vinci» (680 milioni), i lavori alle centrali termiche degli edifici comunali (481 milioni), una prima tranche del nuovo polo delle scuole medie (500 milioni), la sistemazione dei fondi della scuola Sant'Anna (100 milioni).

Per la viabilità e la pubblica illuminazione, oltre alla strada tagliafuoco per Montallegro sono previsti la copertura di un primo tratto del torrente San Francesco (450 milioni), una nuova passerella pedonale sul torrente Boate (90 milioni) e il ripristino della pavimentazione in arenaria in alcune zone del centro storico e della periferia.

m. r.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CRISTIANA E GIANFRANCO FASANO SPOSI FELICI
DA ALASSIO AL PREMIO NAXOS

Sono Michele Di Giorgio, amico di Gianfranco Fasano e Road Manager del suo prossimo tour estivo con Mietta e Cristiano De André. Viste le inesatte notizie riportate da vari quotidiani voglio con questa pubblicazione fare un regalo agli spos[illegible] lo svolgimento delle nozze, menzionando i principali nomi che hanno reso festoso l'avvenimento.
Nello stupendo scenario della collina alassina, il 27 maggio scorso, sull'altare del Santuario della Madonna della Guardia, si sono uniti in matrimonio Cristiana Bettarello e Gianfranco Fasano.
I due sposi, anche se ancor giovanissimi hanno ormai maturato significative esperienze nel campo delle loro attività.
La milanese Cristiana svolge da anni l'attività di pubbliche relazioni presso l'AGIP Petroli di Milano, l'alassino Gianfranco ormai noto al grande pubblico per i suoi successi musicali, ultimo dei quali la canzone trionfatrice del Festival di Sanremo '89 «Il lascerò» interpretata da Ombretta Colli per la quale riceverà da Daniele Piombi il Premio Naxos, [illegible] anni autore di canzoni presentate dai vari Big italiani.
Le nozze sono state celebrate da Don Angelo De Carli con la partecipazione di Don Beppe Colombara e Don Alessandro Beorchia.
Noti personaggi anche tra i testimoni: per la sposa Fabrizio Berlinciani e Salvatore De Pasquale (DEPSA), per lo sposo l'ing. Alessandro Arrigoni e Italo Janne Gerri Mantion) che ha cantato l'Ave Maria di Schubert accompagnato dal quartetto d'archi diretto dal maestro Marco Molana con due celebri violinisti: Alessandro Ferrari, primo violino alla Scala e Andrea Bandel, uno dei più prestigiosi solisti italiani.
Oltre alle musiche sacre essi hanno eseguito, con un arrangiamento classico, due brani composti dallo sposo: «Mi manchi» interpretata nell'88 a Sanremo da Fausto Leali e «E quel giorno non mi perderai più» cantata all'ultima edizione del Festival dallo stesso Fasano che gli è valsa la presenza al tour internazionale «Sanremo in the World».
Fra i tanti invitati illustri: Piero La Falce, presidente della multinazionale discografica CBS, e il suo direttore artistico Claudio Buia, Aldo Gatoni console britannico, Turetti e Natale (produttori discografici di Francesco Salvi) che hanno anche realizzato il disco di Fasano, Jo Chiarello anch'essa ormai sull'onda del successo, l'imitatore Alberto Colman, il pittore Mario Berrino, l'assessore provinciale al Turismo Carlo Tomagnini, il noto avvocato genovese Nino Music Sale, il dottor Giuseppe Cassarino e tante altre personalità.
Le centinaia di flash dei fotografi Pepé di Torino e Massimo Cassinera di Roma hanno fermato i sorrisi e i momenti più suggestivi degli sposi. Cristiana, incantevole nel [illegible] abito realizzato dalla stilista Luciana De Stefano dell'Atelier Vogue Sposa di Alassio e con l'originale acconciatura di Vito Del Re di Firenze, Gianfranco con la sobria eleganza suggerita da Luciano Taffarini, stilista di grande esperienza che ha saputo valorizzare al massimo l'abito della sartoria Albachiara che da anni veste le Stars internazionali.
Una nuova idea (diventerà una moda?) per realizzare tranquillamente le riprese video o fotografiche il stata sperimentata con successo dal padre dello sposo, Anto[illegible] Fasano, che con Pasquale Balzola ha allestito all'uscita della chiesa un simpatico rinfresco per intrattenere brevemente gli invitati.
Quale migliore conclusione per questa cerimonia che un pranzo alle Rocce di Pinamare! Ancora un panorama affascinante e ancora una prova [illegible] grande professionalità da tutto il personale del ris[illegible] che ha realizzato e servito un delicato pranzo accompagnato dai tipici vini liguri delle cantine dei fratelli Lupi di Imperia e coronato dalla fantastica torta nu[illegible] della pasticceria Balzola di Alassio. Dulcis in fundo è proprio il caso di dire, visti gli squisiti amaretti «Eugenia» offerti a tutti i convenuti nella speciale confezione «W gli invitati» accompagnati dalle artistiche creazioni di Mastro 7 con i confetti nelle personalizzate bomboniere di Happy Day... giorno felice, e tanti saranno i giorni felici per Cristiana e Gianfranco.
AUGURI!

Firmato
Michele Di Giorgio

■ Cade da venti metri e rimane illeso

GENOVA — Un tecnico edile di 42 anni, Carlo Alberto Del Ponte, è rimasto miracolosamente illeso, ieri mattina, dopo una caduta da oltre venti metri. Dal Ponte, verso le 6,30, stava lavorando sul tetto d'un capannone dell'Azienda di Sampierdarena, quando la cintura di sicurezza gli si è slacciata: ha perduto l'equilibrio ed è caduto su un terrapieno, dopo un volo di oltre venti metri. L'uomo, ricoverato all'ospedale di Sampierdarena, non ha riportato né ferite, né fratture.

■ [illegible] per furto a [illegible]

CHIAVARI — I carabinieri di [illegible] hanno arrestato due persone, Donato Molletta, 30 anni, di Settimo Torinese ma residente a Chiavari in piazzale Rocce 3/10, e Benito Gagliost, 26 anni, via S. Quirico 15 Carasco, sorpresi subito dopo aver rubato, nell'auditorium di piazza San Francesco, un barcello contenente circa 150 mila lire. Processati ieri mattina per direttissima, i due, già denunciati e condannati altre volte, sono stati riconosciuti colpevoli di furto aggravato, condannati a quattro mesi di reclusione e 300 mila lire di multa e scarcerati.

■ S. Margherita, cadavere trovato morto

S. MARGHERITA — Era morta in casa, forse per un malore, [illegible] almeno quindici giorni, ma nessuno dei vicini se n'era accorto.
Solo ieri, avvertendo uno strano odore proveniente dall'appartamento di Rosa Quattrini, 70 anni, al secondo piano di uno stabile di via Tunisia 1/A a Gimsta, qualcuno ha avvisato carabinieri e Vigili del fuoco.

Nuovi strumenti all'ospedale di [illegible]

Urologia più attrezzata

SESTRI LEVANTE — Qualche volta, nel panorama disastrato della sanità, ci sono anche esempi di efficienza e di buon funzionamento delle strutture ospedaliere. Nella 13ª Usl subito dopo l'estate entrerà in funzione il nuovo «Tac» - Tomografo assiale computerizzato), destinato dalla Regione al pronto soccorso di Lavagna.

Anche la divisione di Urologia di Sestri Levante, l'unica tra Genova e La Spezia, istituita nel settembre dell'88 e diretta dal dottor Corrado Giglio, ha a disposizione due nuovi e sofisticati apparati diagnostico-terapeutici.

Si tratta di un apparecchio per l'urodinamica, in grado di compiere tutta una serie di esami per valutare la funzionalità dell'apparato urinario maschile e femminile, e di un «litotripsy-laser», dispositivo multifunzione che può essere utilizzato per la riduzione dalla muscolatura vescicale nei disturbi [illegible] incontinenza.

Spiega il dottor Giglio: «L'impianto per l'urodinamica, del costo di 320 milioni, è stato acquistato dalla Regione Liguria, mentre per l'acquisto del Bio-Feed-Back (il [illegible] abbiamo utilizzato il contributo della Croce Rossa femminile di Lavagna e fondi residui della divisione».

I nuovi sistemi vanno ad aggiungersi a un'altra apparecchiatura di cui Urologia si era dotata nei mesi scorsi: un ecografo transrettale, del costo di 70 milioni, acquistato con fondi della Usl e con il contributo del Comitato as[illegible] malati «Tigullio», che si riverrà preziosa nella campagna di prevenzione dei tumori della prostata, che la Usl aveva già avviato nei mesi scorsi.

A tutti i cittadini maschi di età superiore ai cinquant'anni, quindi potenzialmente «a rischio», era stato spedito un questionario: sono arrivate oltre quattromila risposte e nelle prossime settimane cominceranno le visite di controllo. Basti infine potenziato l'organico dei medici e degli infermieri di Urologia.

[illegible]

PALLANUOTO - Quattro in corsa per tre posti nei playoff

Rari, vietato sbagliare

Domani ultima giornata della regular season - La squadra di Mistrangelo ospita il Recco
Si gioca alle 16 per esigenze tv - Sfida a distanza con Florentia, Ortigia e Posillipo

Ultima giornata della regular season di pallanuoto e incontro decisivo per le Rari Savona di Claudio Mistrangelo che affronterà domani alla piscina olimpica l'Erg Recco di Pertusi Formiconi. Si giocherà alle 16 per permettere le riprese televisive, una scelta discutibile che contrasta con le regole che vogliono, in simili circostanze, la concomitanza di orario.

La situazione di classifica con quattro squadre appaiate a quota 24 (Rari, Posillipo, Florentia, Ortigia), con solo 3 posti a disposizione per i playoff «rimanda» la qualificazione dei savonesi a un derby ligure, contro l'imbattuto (a livello regionale) Erg Recco.

Per le Rari però, non esistono alternative: o un successo contro i biancoscudati (in attesa dei risultati delle altre vasche che dovrebbero essere confortanti) o l'esclusione dalla fase finale con lo scudetto in palio.

In teoria, ma solo a livello di dati numerici, le Rari potrebbe anche perdere lo scontro casalingo con i rechellini e sechiffare ugualmente, per il rotto della cuffia e tramite spareggio, il sesto posto utile per i playoff.

Calcolo numerico, come dicevamo, ma tutto dipenderà «anche» dalla serietà con cui il Bisley Pescara affronterà, nella vasca di casa, l'Ortigia Siracusa: un successo degli abruzzesi, come da pronostico, metterebbe a tacere qualsiasi «voce maligna» e potrebbe significare l'eliminazione dei siracusani poiché sia il Posillipo (in casa contro il Filicori Bogliasco) che la Florentia (in casa contro la Lazio) non dovrebbero mancare l'appuntamento con i due punti.

La lotta, sulla carta, viene perciò ristretta a due sole squadre, la Rari e l'Ortigia: a Borzarelli e compagni un pinto potrebbe bastare ma la sicurezza matematica (Pescara permettendo) verrebbe solo con il successo pieno. I rapporti fra Savona e Recco sono ottimi e molto spesso si trovano di fronte in allenamento con alternanza di successi.

«*Noi faremo la nostra onesta partita di avvicinamento* [redacted] *alle direttive della stagione. Siamo tranquilli e consapevoli dei nostri mezzi: in certe occasioni la tranquillità è un'arma in più*», afferma Enzo Brambano, general manager dell'Erg Recco.

Tranquillità anche fra i biancorossi che si sono preparati con la dovuta cura a questi 28 minuti decisivi.

«*Una stagione in quattro tempi ma cercheremo di far valere il fattore vasca e gli stimoli maggiori rispetto ai nostri avversari*», replicano a Savona.

Un sesto posto finale della Rari per «sognare» una semifinale tutta ligure (nell'eventualità che i biancorossi superino nei quarti la Canottieri e l'Erg Recco la squadra di A2 che le verrà assegnata domani) e quindi una strana partecipazione della nostra regione alla finale scudetto.

Soltanto sogni? L'ipotesi non è poi tanto remota visto anche il valore dell'Erg Recco «targato» Paskvalin e i progressi nel gioco, e nei risultati, dei ragazzi di Mistrangelo.

Molto importante sarà anche la direzione arbitrale: la coppia Petronilli di Civitavecchia e Marola di Napoli ha qualche «precedente» con il Savona: il napoletano ha diretto l'andata di Rari-Ortigia (5-5) con molte contestazioni; Petronilli ha arbitrato tre volte i biancorossi: due pareggi (5-5 a Napoli contro la Canottieri e 8-8 contro la Florentia) e una vittoria savonese (7-6 di Rari-Posillipo).

Giancarlo Scarfuccioni

■ Salvo (2-1) Il Savona

GENOVA — Il Posillipo ha battuto il Savona (8-11) nel platonico spareggio tra i vincitori dei due gironi liguri di Promozione.

I due gol dei genovesi sono arrivati nel primo tempo, con Magnetto su calcio di rigore al 15' e con Tubino al 19' dopo un'azione di contropiede. I biancoblù, che avrebbero meritato di non perdere, hanno segnato al 7' con Bottari.

■ Ma si gioca anche per la salvezza

In A1 tiene banco anche la lotta per non retrocedere. Saranno decisivi gli ultimi 28 minuti in programma domani o servirà uno spareggio supplementare?

Interrogativo d'obbligo poiché quest'anno torneo è stato caratterizzato, in modo come nella lotta ai playoff, dall'estremo equilibrio. Si potrebbe così arrivare a una «coda» della regular season con una sola certezza: almeno una ligure retrocederà subito in serie A2 (candidato il bogliasco ma il Bari non è [redacted] tranquillo) e nella peggiore delle ipotesi [redacted] salvezza della Lazio.

Il turno di domani è sulla carta favorevole ai sorrel di «Vio» Marciani che affronteranno nella vasca piccola un tranquillo Bonvecchiori Arenzano. I granata sorrel negli ultimi turni hanno sempre fatto valere il fattore vasca ed è prevedibile il quarto successo casalingo consecutivo e [redacted] è tutt'altro difficile prevedere una vittoria della Lazio a Firenze contro una Florentia alla disperata ricerca di un posto nei playoff per lo scudetto.

Compito proibitivo anche per il Bogliasco (in trasferta contro una pretendente ai playoff, il Posillipo) e con un ritardo in classifica di due punti da Lazio e Bari.

Soluzione più probabile? Retrocessione di Lazio e Bogliasco, ammissione dei Bari al play-out con una nuova serie di partite per Marco Polipodio e compagni per confermare la «dirit...» a disputare la A1 nella stagione 89-90.

Ad arbitrare sono state designate coppie molto affidabili: a Bari Agliatoro e Orfil, a Napoli Tenenti e Leonardi, a Firenze Ricci e Grosso. Chiudono il programma del 29° turno Comitas Nervi-Canottieri (Malfe e Gervasi) e Pescara-Ortigia (Picchetto e De Mao).

PUGILATO - Il genovese d'adozione sfonda nei medi versione Ebu

Titolo europeo a Dell'Aquila Rocco Agostino fa «cinquina»

La carriera del pugile è partita dalla Mameli - Domani una riunione a San Salvatore di Cogorno

GENOVA — «Ho fatto la cinquina». Questa le prime parole di Rocco Agostino al termine del match di Campione d'Italia che ha visto il pugile siciliano, genovese d'adozione, Francesco Dell'Aquila laurearsi campione europeo dei medi versione E.B.U.

Giudizio scarno quello del manager genovese, nel segno del carattere del principe dei manager nazionali: «duro» nei momenti in cui necessita molta decisione e, al limite, un pizzico di cattiveria; più matematicamente quando il pugile, ed è il caso di Dell'Aquila, sul ring ha dato il massimo, coronando con il titolo europeo la lotta di lunghe sedute in palestra.

Così come era stato critico nei post match di Luca De Lorenzi, accusando il pugile di Sestri Levante di scarso impegno nella preparazione, così l'altra sera Rocco Agostino ha abbracciato il suo pupillo Dell'Aquila che completa un «palmarès» europeo di tutto rispetto.

Rocco Agostino può vantare un record inattaccabile: cinque italiani campioni europei (Belcastro, Chiarelli, La Rocca, Rotolo e Dell'Aquila), tutti «sfornati» dalle sapienti mani del manager ligure.

Per Agostino, e per Bruno Amari che ha promosso il pugile siculo-ligure alla conquista dell'Europa, un '89 ricco di soddisfazioni che corona un periodo di rinascita del nostro pugilato a livello europeo.

Il proprio in tale ottica (anche se la distanza fra i due avvenimenti è ancora di anni luce) deve essere interpretata una delle tante riunioni pugilistiche che si tengono nei palazzetti della nostra regione.

Dal ring di San Salvatore di Cogorno, dove domani sera si effettueranno una serie di incontri a livello novizi e dilettanti, uscirà il Dell'Aquila del futuro?

Difficile dare una risposta anche se Dell'Aquila, campione europeo a soli 23 anni e mezzo, ha iniziato la carriera proprio in una di quelle innumerevoli palestre che, anche se sconosciute ai più, costruiscono i futuri campioni: per il pugile siculo-ligure la Mameli da dove, tre anni fa, ha spiccato il balzo nel mondo dei prof.

La riunione di domani sera, organizzata dall'Amatori Sport San Salvatore con la collaborazione del Comune e nell'ambito della «Settimana dello sport», inizierà alle 21 con alcuni incontri fra novizi: Cianci (Acli)-Moglia (Amatori San Salvatore), Carocchia (Virtus La Spezia)-Pais (Barconi Chiavari), Ferrici (Legnaccio Genova)-Rodello (Piemonte), Carbaldi (San Salvatore)-Cerlesi (Piemonte), Bova (Sestri Levante)-Brunati (Piemonte), Boglioli (Barconi Chiavari)-Berardi (Sestri Levante). Nei dilettanti match fra Mori (Legnaccio Genova)-Catalano (Piemonte) nel gallo; Cioso (San Salvatore)-Sanalveri (Piemonte) nei leggeri; Orlando (Virtus) Nesi (Mameli) nei superleggeri; Chiericoni (Virtus)-Raineri (Sanremo), Violani (Virtus)-Melchiorri (Piemonte) e Godani (Virtus)-Woldey (Mameli) nei welter; Seda (Baroni)-Repetto (Mameli) nei medi; Bobbio (Sestri Levante)-Barbero (Piemonte) nei pesi massimi.

g. a.

■ Pallanuoto Il Lavagna secondo in B

LAVAGNA — Le serie D, grazie ad una splendida vittoria (10-6) ottenuta sullo Spezia nel penultimo turno, la Rari Nantes Lavagna, guidata dal tecnico Mino Di Bartolo, si è portata al secondo posto in classifica (16 punti in 11 partite, alla pari con lo Spezia), alle spalle della ormai irraggiungibile Imperia (21 punti).

Un importante riconoscimento per l'apprezzato lavoro del tecnico che, al secondo anno in vasca, è già riuscito ad «allevare» un discreto numero di giovani promettenti.

La partita di domenica prossima, in casa dell'Imperia, sarà l'esame di maturità dei ragazzi di «Chiunta» Di [redacted]

In serie A2 tiene banco la corsa ai playout

Camogli sotto esame

In A2 di pallanuoto lo spettatore del Camogli con il Como, la sfida della Mameli con Fiamme Oro, Salerno e Catania, hanno come causa prima un posto nei playout. Fallito l'obiettivo primario (la promozione in A1 e i playoff si tenta di centrare almeno quello secondario.

Camogli (24)-Roma Nuoto (19). I ragazzi di Banocchini, dopo tante delusioni, devono fare un po' di conti: sono tranquilli di avere un posto nei playout (vi hanno diritto le squadre che si piazzano dalla terza alla sesta posizione), ma non sanno ancora di che «qualità» sia. Superarlo il non impossibile ostacolo di una Roma Nuoto ormai demotivata non si può escludere una conquista in extremis del terzo posto; facendosi superare da Malara e compagni, si corre il rischio di farsi raggiungere dalla Mameli. Pertanto il tecnico e la società hanno chiesto ai giocatori la massima concentrazione per l'ultimo appuntamento della regular season. Arbitri Dani e Rotunno.

Salerno (28)-Mameli (22). Perdendo in casa con il Catania, la Mameli costretta a giocarsi i playout in una sola gara, disperderebbe il vantaggio accumulato. Se i voltresi perdono a Salerno vengono raggiunti dagli eterni padroni di casa e forse da Catania e Fiamme Oro (basta che queste ultime due vincano i propri incontri). Invertirebbe con il [redacted] e [redacted] punti il discorso sugli spareggi per [redacted] gli ultimi due posti nel play out. La Mameli ha un tasso di classe tale da poter uscire indenne dalla vasca campana. Il problema è vedere se lo vuole adoperare. Arbitri Ciara e Zerbini.

Fiamme Oro (28)-Calidarium (16). I «poliziotti» sono favoriti contro un Calidarium matematicamente retrocesso. Hanno il turno più facile tra le quattro squadre che si contendono la quinta e sesta posizione [redacted] Coppola e Pinato.

Catania (28)-Como Nuoto (25). La voglia di perfezionare una stagione più che brillante con l'ingresso nel playout (Catania) si contrappone al desiderio di mantenere la terza piazza e di scegliere così il girone più facile del playout (Como). I siciliani devono rinunciare a Fabrizio Arnaud, squalificato. Arbitri Auriemma e Longa.

Caserta (16)-Volturno (34). Per il prestigio e per incontrare nei playoff il Recco e non il Pescara, il Volturno cerca nella vasca del Caserta, già in B, il sorpasso ai danni del Civitavecchia. Arbitri De Stefano e Maggiori.

Civitavecchia (35)-Trieste (3). La storia di questo incontro sta già tutta nei punti conquistati dalle due avversarie nelle precedenti 21 giornate. Il «festa-coda» finale lancerà il [redacted] in A1 e gli assegnerà [redacted] un meritato primo posto. Arbitri: [redacted]

d. m.

■ Allievi, finale a Recco Celaro-Sestrese

RECCO — Celaro e Sestrese sono le finaliste della 7ª edizione del torneo calcistico allievi Città di Recco: relativamente facile la qualificazione dei portuali (2-0 sul Balardo, con doppietta di Pastorino); più ruticata e decisione ai rigori in Sestrese-Pro Recco (1-1 al termine dei tempi regolamentari per le reti di Radatti e Sabbia). Ai rigori, i verdi del capoluogo hanno fatto 4 centri contro i 2 dei rechellini. Le finali, in programma domani sera, vedranno di fronte alle 19 Pro Recco e Balardo per l'aggiudicazione del 3° e 4° posto; alle 21 la finalissima.

■ Motonautica domenica al «Bracco»

SESTRI LEVANTE — Si disputerà domenica prossima, organizzata dal Moto Club G.P. Pignatelli, la gara di velocità in salita «Riva Trigoso-Passo del Bracco», valevole come Trofeo Nazionale della Montagna, prova selettiva regionale. La [redacted] (inizio alle 14) è riservata a moto e sidecars con le seguenti classi: under 21 classe 125 cc, 125 cc, 500 cc, 750 cc e 1.000 cc. Altre categorie: 125 G.P., 350 G.P., 500 G.P., F.1. sidecars.

Le prove si effettueranno alle 9. L'Aurelia, nel tratto della gara, rimarrà chiusa al traffico dalle 8 alle 18.30.

■ In evidenza a Brescia i nuotatori liguri

GENOVA — Otto ori, 7 argenti e 7 bronzi: questo il bottino in medaglie ottenuto dai nuotatori liguri nel «Brixia Fidelis», il Supermasters di Brescia. La parte del leone l'ha fatta Nella Gianmarco, del Sanremo Nuoto, nei master 75, con 3 medaglie d'oro nei 50, 100 e 200 stile libero. Le altre medaglie d'oro: Lucio Mascardi (Rapallo Nuoto) nei 50 [redacted] e 50 rana, [redacted] (Rapallo Nuoto) nei 50 rana, Alberto Soave (Champagnat Genova) nei 100 stile libero master 35, Ferdinando Orengo (R.N.Savona) nei 100 stile libero master 45.

Libertas e Don Bosco campioni

Completo dominio dei genovesi alle finali provinciali under 14 di pallavolo
Dopo oltre un anno la Figav ha riconosciuto il Comitato del Levante

CHIAVARI — I campionati giovanili provinciali di volley hanno chiuso i battenti con le finali under 14 (girone all'italiana con partite di sola andata), svoltisi a Chiavari (Palasport e Palestra Marchesani) lo scorso fine settimana.

Nel settore femminile, netto il dominio della Libertas. Classifica: Libertas Genova p. 6; Armanno 4; Cames S.L., Rapallo e Tigullese 2.

Nel maschile si è imposta, ed impedibile provinciale il Don Bosco Genova. Classifica. Don Bosco p. 8; Rapallo 4; Colombo Genova 2, Tigullio 0.

Altra puntata dell'interminabile vicenda del comitato del Levante, la cui nascita è avvenuta da più di un anno, ma che ha avuto una sanzione ufficiale solo pochi giorni fa, quando la Figav si è degnata di far giungere un telex al Comitato regionale: «*Si comunica che il Consiglio Federale nella sua riunione del 18-19* [redacted] *(il* [redacted] *è datato 20 maggio, cioè due mesi dopo la decisione c'è la comunicazione, n. d. r.), stata in richiesta del Comitato Regionale della Liguria, attesa la conformazione geografica della regione stessa con conseguenti notevoli distanze e quindi oneri logistici per la partecipazione ai campionati, ritenuto che un decentramento funzionale, a non organico, delle attività alleggerirebbe l'onere finanziario che fa carico alle società sportive, delibera in base all'art. 6 dello Statuto Federale di autorizzare la costituzione del Comitato del Levante, funzionante alle organizzazioni dei campionati, nell'ambito del Comitato Regionale Ligure*».

Si cercano esperti capaci di decifrare il messaggio criptico. Nell'attesa, pare di capire che, a causa del fatto che la Liguria è montuosa, tortuosa e frastagliata (ma che bella scoperta!), si cerca di ridurre la lunghezza delle costose trasferte instaurando una specie di comitato, che raggruppi le società del Tigullio e dintorni, dai ridotti poteri, e sotto lo stretto controllo di Genova.

d. s.

■ Il «Memorial» agli spezzini

GENOVA — Il concentramento di minibasket e domenica a Rossiglione tra [redacted] [redacted] per rappresentare provinciali Giovanissimi. Risultati ultimo turno: La Spezia-Imperia 6-0; Genova-Savona 3-0. Classifica finale: Spezia p. 6; Genova 5; Savona 4; Imperia 3; Chiavari 2.

Domani e domenica, a Sanremo, finale del 4° torneo Pitto, per rappresentative provinciali Esordienti: in lizza Genova [redacted] Spezia, Savona e [redacted]

Riscaldato, finanziato e coccolato. Da noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi il riscaldamento centralizzato non stop, economico ed ecologico? No problem: passa al metano. Perché funziona sempre, ti fa risparmiare e mantiene il cielo pulito. E noi dell'Italgas ■ coccoliamo in tutti i modi. Un esempio? Le spese di allacciamento e trasformazione dell'impianto le paghiamo in parte noi. E ti diamo tutta ■ nostra assistenza tecnica. Vuoi saperne di più? Telefona all'Italgas. E ricorda: **il metano è cielo pulito ■ risparmio garantito.**

Italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas Esercizio di Savona
Via Valletta S. Cristoforo 17
tel. 019/862867

Per informazioni:
Italgas Esercizio di Varazze
Via Savona 20
tel. 019/930681-2-3

Gruppo G

Limitato il numero dei verbali nei maggiori centri della provincia

Supermulte, prima giornata «Automobilisti disciplinati»

Soddisfatti i vigili urbani - Nella norma il numero di infrazioni a Sanremo e Diano

IMPERIA — «I vigili urbani sono stati esortati a svolgere soprattutto un intensa ed efficace operazione di controllo e prevenzione. Inferire non avrebbe avuto senso, anche perché gli automobilisti hanno mostrato maggior disciplina e attenzione alla segnaletica»: è questa la premessa del consigliere incaricato alla viabilità del capoluogo, Armando Fontana, al bilancio della prima giornata di supermulte. A Imperia, dove si sta preparando la reinstallazione dei parchimetri, non ci sono stati sconquassi. Le nuove sanzioni hanno fatto pochissime vittime. Il bilancio, seppur con sfumature diverse, è sostanzialmente analogo, ad esempio, a Sanremo e Diano Marina, località che per motivi diversi hanno una viabilità particolarmente difficile.

Nessuna rimozione forzata, nessuna contravvenzione con cifre da incubo: solo qualche multa per divieto di sosta nella fascia compresa fra le 25 e le 50 mila lire.

Automobilisti più attenti? Sembra di sì, anche fra i turisti di passaggio e gli stranieri. A contenere il numero delle multe può comunque aver contribuito anche la crociera carenza e inadeguatezza degli organici dei comandi dei vigili urbani: un dato comune un po' a tutte le località della provincia. Carenze accentuate, in questi giorni, dallo smaltimento delle procedure elettorali (consegna dei certificati).

Imperia — A fine mattinata i verbali erano una trentina, tutti per divieto di sosta, da 25 a 50 mila lire. Una media che in Comune e al Comando vigili ritengono «nella norma»: nel capoluogo vengono elevate circa 80 contravvenzioni al giorno. «Considerando che due fasce orarie di punta non erano ancora inserite nel conteggio: il numero dei verbali era in media perfetto».

[illegible] si sono state rimosse: [illegible] ce n'è stato bisogno» [illegible] Fontana.

E [illegible]. «Gli [illegible] hanno trovato il consenso [illegible] nuove disposizioni: personalmente ho notato maggiore disciplina».

Oneglia e Porto [illegible] non hanno [illegible] un [illegible] diverso: secondo Fontana il numero dei verbali è equamente [illegible] buito.

Un vigile a Oneglia eleva una multa per divieto di sosta

Intanto la città si prepara a fare i conti col ritorno dei parchimetri nelle sette zone [illegible] varalgiche: non entreranno comunque in funzione prima di metà giugno. Le manchette erano state ritirate anni fa: c'erano sproporzioni fra i parcheggi custoditi e i pochi parcheggi liberi. Ora, è cambiata la normativa e il Comune torna alla carica.

Sanremo — «In strada non c'erano più di 10 vigili dei 35-40 solitamente disponibili. Oltri a vari contingenti come ferie, malattie e permessi, molti vigili erano impegnati nella consegna dei certificati elettorali» dice Francesco Bagnoli, comandante dei vigili urbani.

In dieci, con importanti compiti di viabilità agli incroci e nei punti più caldi, hanno elevato ieri mattina una manciata di verbali. Non più di cinque, pare, e soltanto in casi di gravi intralcio al traffico. Anche a Sanremo, come a Imperia, città soffocata dal traffico, è valsa la consegna della prevenzione (estesa anche all'uso delle cinture di sicurezza).

Diano Marina — Nessun verbale, ieri mattina, nella località della provincia al momento forse più tormentata dal traffico e attraversata dal maggior numero di auto straniere: un mix pattuglia ha battuto in lungo e in largo la strada, svolgendo essenzialmente compiti di prevenzione.

Al comando vigili sono soddisfatti per il primo impatto con le supermulte: «Nonostante la gran mole di traffico e gli obiettivi disagi, il comportamento degli automobilisti è stato esemplare».

Fulvio Danzelo

Il partito socialista avanza la candidatura di Carlo Conti

«Al Comune o al casinò»

«Le cariche si equivalgono» - Il tentativo di rovesciare la maggioranza anomala di Imperia - Il pci «difende» Ivaldi e Miglianti - Lora: «Non torno indietro»

SANREMO — «O il sindaco o la futura presidenza del casinò». Leo Pippione potrebbe correre il rischio di non essere più riconfermato primo cittadino? Anche la poltrona di Napoleone Cavaliere al vertice della roulettes è in pericolo?

Ufficialmente nessuno lo dice, ma il pci dopo il successo elettorale del 29 maggio a Sanremo sarebbe determinato a puntare ad una delle due prestigiose poltrone: o sindaco, o «patron» della casa da gioco.

Carlo Conti sembra infatti avere idee molto chiare: «Personalmente — ha detto — sono [illegible] a [illegible] o creare conflitti in caso di mancato ritiro che a Sanremo le cariche di primo cittadino o di presidente della futura Spa del casinò si equivalgono. Sia in termini di prestigio, sia di proposizioni economiche, di immagine politica e rilancio della città. Sempre a titolo personale ritengo che proprio su questo terreno i partiti che governano ed amministrano devranno misurarsi nel momento in cui si decideranno cariche, onori ed oneri».

Effetto Imperia. Che tipo di maggioranza sarà possibile? Pentapartito, quadripartito, o che altro? A Palazzo Bellevue ieri mattina diversi politici parlavano dell'«effetto Imperia». Nei giorni scorsi lo stesso segretario della dc Napoleone Cavaliere aveva annunciato «colloqui ad incontri a livello provinciale» tra le varie segreterie politiche.

Di che si tratta? Il Comune di Imperia, si sa, è retto da una maggioranza anomala formata da pci, cristiano democratici (fuoriusciti dalla dc), socialisti autonomi (fuoriusciti dal psi), pri, psdi.

All'opposizione dc, psi, pli. Con le nuove elezioni di Bordighera e Sanremo è probabile che i vari partiti cerchino di azzerare Imperia e disegnare su tutto l'arco provinciale maggioranze omogeneiche. Esemplificando: se a Sanremo si varerà un pentapartito, pentapartito dovrebbe essere anche ad Imperia, Bordighera ed in altri Comuni.

In teoria sembra tutto facile. Ma se i «ribelli» di Imperia non alzano bandiera bianca e restano al governo? Probabilmente le segreterie provinciali dovranno fare salire maggioranze a Sanremo e Bordighera tenendo ben presente chi ha «tradito». Pedoti al pentapartito classico e alla dc sono rimasti psi e pli.

Problema Ivaldi. In casa del pci sanremese si piange la sconfitta e la decisione del leader Luigi Ivaldi e del segretario Ornesto Miglianti di andare via. I due hanno già messo a disposizione del partito le dimissioni.

Mercoledì sera nella sede di piazza Colombo, alla presenza del segretario provinciale Giovanni Balestra, c'è stata la riunione del comitato cittadino. Molta amarezza, molti consensi, molta analisi, confluiti poi tutti nella «più ampia solidarietà e fiducia» ad Ivaldi e Miglianti. Il pci, insomma, dopo l'insuccesso fa quadrato.

«Senza ritenere la politica [illegible] dovranno misurarsi nel momento in cui si decideranno cariche, onori ed oneri».

Effetto Imperia. Che tipo di maggioranza sarà possibile? Pentapartito, quadripartito, o che altro? A Palazzo Bellevue ieri mattina diversi politici parlavano dell'«effetto Imperia». Nei giorni scorsi lo stesso segretario della dc Napoleone Cavaliere aveva annunciato «colloqui ad incontri a livello provinciale» tra le varie segreterie politiche.

Di che si tratta? Il Comune di Imperia, si sa, è retto da una maggioranza anomala formata da pci, cristiano democratici (fuoriusciti dalla dc), socialisti autonomi (fuoriusciti dal psi), pri, psdi.

All'opposizione dc, psi, pli. Con le nuove elezioni di Bordighera e Sanremo è probabile che i vari partiti cerchino di azzerare Imperia e disegnare su tutto l'arco provinciale maggioranze omogeneiche. Esemplificando: se a Sanremo si varerà un pentapartito, pentapartito dovrebbe essere anche ad Imperia, Bordighera ed in altri Comuni.

In teoria sembra tutto facile. Ma se i «ribelli» di Imperia non alzano bandiera bianca e restano al governo? Probabilmente le segreterie provinciali dovranno fare salire maggioranze a Sanremo e Bordighera tenendo ben presente chi ha «tradito». Pedoti al pentapartito classico e alla dc sono rimasti psi e pli.

Problema Ivaldi. In casa del pci sanremese si piange la sconfitta e la decisione del leader Luigi Ivaldi e del segretario Ornesto Miglianti di andare via. I due hanno già messo a disposizione del partito le dimissioni.

Mercoledì sera nella sede di piazza Colombo, alla presenza del segretario provinciale Giovanni Balestra, c'è stata la riunione del comitato cittadino. Molta amarezza, molti consensi, molta analisi, confluiti poi tutti nella «più ampia solidarietà e fiducia» ad Ivaldi e Miglianti. Il pci, insomma, dopo l'insuccesso fa quadrato.

«Senza rinnegare la politica [illegible] ca del rigore, della denuncia, del no alle clientele e al malgoverno sino ad oggi svolta — ha detto Balestra — cercheremo di ampliare il raggio d'azione. Rompere per esempio l'isolamento verso altri socialisti in cui forse il pci si è messo e trovare interlocutori, diventare il partito della proposta, verificare certe strutture, allargare il gruppo dirigente, intraprendere un rinnovamento. Abbiamo 5 sezioni, forse sono troppe».

E le dimissioni? «Solidarietà totale a Ivaldi e Miglianti — ha concluso Balestra —, devono restare al loro posti. Da domani interesseremo presto le varie sezioni l'annullamento del voto di Sanremo e lo riporteremo per le Europee».

Caso Lora. A Bordighera è leader storico del pci Giancarlo Lora, dopo aver annunciato la dimissioni, è rimasto in casa e non ha voluto vedere nessuno.

Neppure i molti compagni di partito che erano andati a trovarlo o gli avevano telefonato per convincerlo a ripensarci. «Non torno indietro — ha ribadito Lora — non sono un burattino. Rinuncio al mandato perché sono insoddisfatto dei risultati. Ho fatto, dopo oltre 30 anni di trasparente e propositiva opposizione Bordighera ha preferito puntare ed eleggere persone che in Consiglio comunale hanno una volta su quattro, che non leggono neppure le pratiche, che fanno politica non per servizio, ma per hobby, per non dire cose ben più gravi».

E il partito? «Rassicuriamo l'incarico, ma resto comunista. Per me il pci era, è e resterà sempre una fede».

Voti ignoti. Su 51.580 elettori a Sanremo si sono persi, tra chi non è andato a votare e chi ha votato male, ben 11.300 voti. Pari circa al 22%: il secondo partito dopo la dc.

Nel dettaglio ben 8387 sanremesi non sono andati alle urne. Tra chi è andato a votare le schede nulle sono state poi 1046 (4,48%), le bianche 778 (1,77%). Dati che dovrebbero far riflettere.

Roberto Basso

La Confesercenti sollecita l'approvazione del nuovo piano commerciale

«Troppi i negozi di abbigliamento»

SANREMO — Il piano commerciale di Sanremo, cioè lo strumento che deve [illegible] la distribuzione, delinea esercizi in città in rapporto al numero degli abitanti dei vari quartieri, alle nuove esigenze degli utenti e allo sviluppo urbanistico, è scaduto [illegible] ben nove anni.

Così il settore è oggi in preda ad un'anarchia che penalizza sia gli esercenti che il pubblico, impedendo una razionalizzazione dell'intero sistema commerciale locale e l'indicazione delle linee di espansione.

Approvato dal Consiglio [illegible] nel 1975, il vecchio piano è [illegible] vigente [illegible] quinquennio, poi rinnovato per [illegible] quattro anni (sino alla fine [illegible] legislatura segnata dallo [illegible] casino) senza essere adeguato. E [illegible] 1984 [illegible] sono cambiate: mentre gli altri Comuni della provincia, a cominciare da quelli [illegible] vicini come [illegible] e [illegible] provvedono ad applicare i piani commerciali [illegible] alla crescita urbana, Sanremo è rimasta ancorata ad un regolamento vecchio, dispensato alla realtà degli Anni 70.

[illegible] conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: le [illegible] commerciali vengono rilasciate senza una pianificazione globale, spesso in base a «raccomandazioni» ed amicizie; in alcuni settori, come quello dell'abbigliamento, si è arrivati in alcune zone alla congestione; si vedono sorgere esercizi analoghi (il problema vale in particolare per i bar, le gioiellerie, i negozi di articoli sportivi) a poche decine di metri l'uno dall'altro, mentre la legge dovrebbe imporre distanze minime e de[illegible] l'uso dei locali.

Le associazioni di categoria, ed in particolare la Confesercenti attraverso il presidente locale [illegible] Sciolè, hanno più volte chiesto al Comune di colmare questo vuoto normativo. Sottolinea Sciolè: «Da anni sollecitiamo l'approvazione di un nuovo piano commerciale, ma senza risultato. Gli [illegible] con l'[illegible] amministrazione comunale, [illegible] particolare con gli assessori Franco Solerio prima e Guido Gova poi, che si sono succeduti nella trascorsa legislatura alla guida della polizia [illegible] industria e del commercio, si sono conclusi solo con promesse mai mantenute».

La Confesercenti chiede quindi che uno dei primi atti della future amministrazione sanremese («ed in Consiglio [illegible] sia Gova che Solerio», sottolinea Sciolè) sia appunto dotare la città di «un piano che regolamenti una volta per tutte, su basi moderne, un settore vitale per la città».

Per la verità, esiste da tempo una bozza (che lo scorso anno è stata adeguata alla normativa nazionale) [illegible] però giace negli uffici comunali. Aggiunge Sciolè: «Da tempo continua a mancare, la volontà politica ed amministrativa di fare chiarezza nel campo del commercio. Si preferisce ancora una volta ricorrere al clientelismo, alle spartizioni alla giornata, pubblicato che ricorrere ad una seria pianificazione».

Gli operatori commerciali lamentano di essere costretti a [illegible] in una situazione di «disagio e confusione» a sottolineano che i nuovi insediamenti previsti in città (opere a terra di Portosole, piano Ci) rischiano di portare ulteriori scompensi. Intanto, si assiste già, alla rarefazione degli esercizi alimentari a conduzione familiare.

Claudio [illegible]

Vendiglia vuole recuperare il vecchio Teatro Comunale

VENTIMIGLIA — La città e le associazioni culturali e direttive (ma anche quelle sportive) si particolare accingeranno in campo la prossima settimana per rilanciare la battaglia per la riapertura del Teatro Comunale di Ventimiglia, patrimonio sempre più preda del degrado nonostante le promesse e le dichiarazioni d'intenti dell'amministrazione ventimigliese. La «Sette giorni» per il teatro prevede una serie di appuntamenti di vario genere da lunedì 5 a domenica 11 giugno, concentrati quasi tutti nell'atrio (l'unica parte dell'edificio ancora agibile) e nello spazio davanti al complesso di via Aprosio. Coordinati dall'Arci, gruppi culturali e ricreativi, tra [illegible] la «Compagnia [illegible] ventimigliese», hanno [illegible] concerti di jazz e musica polifonica, spettacoli teatrali e di danza e anche manifestazioni sportive. Costruito [illegible] inizi del '900, il teatro è stato chiuso una decina di anni fa.

Cacciatore assolto

VENTIMIGLIA — Un cacciatore sorpreso a cacciare tordi avendo il solo permesso per la caccia al cinghiale è stato assolto dal pretore il quale ha stabilito che la norma emanata dalla [illegible] provincia per impedire ai cacciatori iscritti [illegible] squadre appunto per le battute al cinghiale di cacciare altri tipi di selvaggina è illegittima, perché travalica le competenze assegnate in materia alla stessa amministrazione provinciale da Stato e Regione.

Assenze di rapina

SANREMO — Il giudice istruttore Edoardo Brasco ha chiuso l'inchiesta sulla feroce aggressione di cui [illegible] fu vittima un tassista di Bordighera, [illegible] Basso (raggiunto da un colpo di pistola all'addome e derubato di 40 mila lire), rinviando a giudizio Carmela Spataro, 26 anni, di Vi[illegible] gilio, Carlo Lincoln Piemontesi, 30 anni, [illegible] di [illegible] Ventimiglia, per concorso in [illegible] lesioni personali, rapina, [illegible] detenzione e porto illegale di pistola.

La protesta del Siulp

IMPERIA — [illegible] sindacato dei lavoratori di polizia, [illegible] preso con una difficile vertenza sulla contrattazione decentrata], ha rotto le trattative e [illegible] avviato una campagna nel ferma [illegible] di protesta. Alle 10,30 in segreteria del [illegible] ha organizzato un presidio davanti alla prefettura e ha raccolto firme e distribuito volantini per illustrare le [illegible] Un identico [illegible] vento è stato compiuto in piazza Borra e in via [illegible].

[illegible] in [illegible]

IMPERIA — Il sindaco ha assegnato ieri i nuovi incarichi. Fulvio Vassallo (pci), che continua a ricoprire la carica di vicesindaco, si occuperà di Edilizia, Bilancio e Opere pubbliche; gli assessori Silvano Corrado (pci) e Giuseppe Ghiglione (pri) hanno ricevuto le deleghe rispettivamente a Finanze, Partecipazione, Patrimonio e Urbanistica-Arredo Urbano. Davide Berio (pci), ex assessore, è ora consigliere incaricato alla Cultura, Manifestazioni e Turismo; Franco Bonello (pci) delegato allo Sport; Carla Natteo (pci) delegata alla Refezione scolastica.

Due feriti a Cervo

CERVO — Un ferroviere, Leone Calzone, 51 anni, ed un pensionato, Pasquale Manfichi, 76 anni, sono stati ricoverati per un tamponamento stradale. Le loro [illegible] sono [illegible] guaribili in [illegible] giorni. Per Calzone la prognosi è riservata mentre Manfichino se ne avrà per trenta giorni.

Un progetto per l'Isi

SANREMO — Tre architetti di Sanremo, Silvano Tuffanelli e le giovani Laura Serra e Simona Guardiano, hanno offerto gratuitamente al Comune uno studio progettuale per la realizzazione in località Mordibue, accanto al nuovo tratto di via San Francesco, di un «Centro della Sanità».

L'esperimento dal prossimo anno scolastico

Alle Magistrali di Imperia arrivano i corsi di lingue

Si potranno studiare inglese e [illegible] - Sarà tutto gratuito

IMPERIA — Studiare le lingue, e gratuitamente, dal prossimo anno [illegible] sarà possibile anche in provincia di Imperia, dove ancora esistono soltanto licei [illegible] stici o scuole private a [illegible] mento, e a [illegible] piuttosto salate. Lo si deve ad [illegible] ziativa, presa dall'Istituto magistrale [illegible] «Amoretti», e già approvata dal ministero.

In termini tecnici, si chiama «nuovo progetto di sperimentazione di ordinamento e di struttura per un quinquennio [illegible] indirizzo linguistico [illegible] sperimentato da [illegible] e [illegible] [illegible] di [illegible] della definizione [illegible] è un tipo di scuola [illegible] simile al [illegible] linguistico, un istituto [illegible] previsto dall'attuale [illegible] statale, e di [illegible] si avverte l'esigenza, in una zona turistica e di frontiera.

Appena è stata comunicata a tutte le scuole medie, la notizia è stata accolta molto favorevolmente: all'Istituto magistrale sono già pervenute 25 domande di prescrizione e numerose richieste di informazione da parte delle famiglie interessate. Le iscrizioni si chiuderanno il 7 luglio, le lezioni avranno inizio a settembre. Si pensa di poter formare due prime classi, ognuna cinquantina di alunni complessivi.

Spiega il preside, prof. Mario Carletto, promotore del progetto, elaborato insieme al collegio dei docenti: «Il diploma di liceo rimarrà il titolo per l'accesso [illegible] a tutte le facoltà universitarie. Le lingue studiate sono francese e inglese, con una terza lingua (probabilmente il tedesco) a partire dal terzo anno».

A Savona, il corso [illegible] ha avuto vasto successo, ed ora nelle [illegible] classi vi sono ben sei sezioni. Il preside Carletto si augura di ripetere un'analoga esperienza nell'imperiese, dove la scuola viene a coprire uno spazio che mancava: «Per il futuro, forse già dal 90-91, pensiamo di aprire una sezione staccata anche a Sanremo, per colmare una lacuna lamentata pure dalle forze economiche [illegible].

Alle magistrali di Imperia, il corpo insegnante è [illegible] sto [illegible] cinquantina [illegible] professori, [illegible] la sede centrale e la sezione staccata di Sanremo. Gli allievi sono 370: c'era stato un sensibile calo (22%) fra il '78 e [illegible], ma negli ultimi cinque anni il numero degli studenti è rimasto invariato. I corsi [illegible] ci sono anche l'occasione per rilanciare una scuola [illegible] già orientata da tempo su un programma di rinnovamento didattico.

Ma, avverte il preside Carletto, [illegible] sarà una [illegible] dura, nella quale il [illegible] lavorare molto».

Accanto alle lingue, [illegible] non [illegible] tamente, ma nel contesto culturale, storico, [illegible] co e di costume delle nazioni a cui si riferiscono, saranno insegnate materie umanistico-letterarie (latino, italiano, filosofia, storia, diritto, economia), scientifiche (matematica, fisica, geografia) e artistiche.

Oltre che ai genitori dei ragazzi, che possono risparmiare spese ingenti (al Liceo Linguistico parificato di Imperia la frequenza costa sulle 250 mila lire al mese; al Liceo Europa '74 di Sanremo, sale a 270 mila), l'istituzione dei corsi è gradita anche a chi opera nel turismo e nell'economia. «Quest'area è al centro del Dipartimento delle Alpi Marittime: sapere le lingue è indispensabile» conclude il prof. Carletto.

a. d.

Un'auto contro bus, insegnante è grave a Sanremo

SANREMO — Un insegnante di Sanremo è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri poco prima di mezzogiorno in corso Mazzini: con la sua auto si è scontrato contro un filobus. Marco Cerasi, 37 anni, residente in via Magnolie 3, ha riportato lesioni alle gambe e un trauma cranico, ed è ora ricoverato all'ospedale di via Borea con prognosi riservata. L'uomo era alla guida di una Fiat Uno 45, diretto verso il centro, e pare fosse in fase di sorpasso. L'urto è stato contro un filobus della «Riviera Trasporti» che procedeva in senso contrario.

L'auto è stata violentemente, Cerasi è rimasto imprigionato e per estrarlo dalle lamiere si è reso necessario l'intervento dei vigili.

Siamo una Agenzia Generale del più importante Gruppo Assicurativo italiano.
Per potenziare la nostra presenza in zona e cogliere le opportunità offerte dal mercato, offriamo

2 PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

l'opportunità di operare come nostri

SUBAGENTI

allo scopo di inserirsi in [illegible] attività orientata ad affrontare il mercato assicurativo [illegible] metodologie nuove, aggressive, convincenti e remunerative:

Si richiede esperienza nel [illegible] e provenienza dalla [illegible] di [illegible] finanziario/o [illegible] strumentali.

Telefonare al n. 0183 290696 dal lunedì al venerdì ore 16 - 19 o inviare curriculum a casella postale 7-18100 Imperia

LA DITTA

arredo erre s.n.c.

CERCA

[illegible] LE PROVINCE DI [illegible]

AGENTI DI ZONA

— Preferibilmente introdotti settore parrucchieri.
— Inquadramento Enasarco.
— Ottimo trattamento provvigionale, minimo garantito, rimborso spese e incentivi.

Telefonare [illegible] unitamente al seguente numero [illegible] 1128 [illegible] ufficio.

ALBENGA - Palazzo Pingora, Largo Pagonini, 1/31

PALAZZO PITAGORA

SEDE DEI NUOVI UFFICI DELLA LIGURE LEASING AD ALBENGA

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Per tutte le informazioni sul leasing mobiliare e immobiliare potete rivolgervi direttamente ai nostri uffici o alle più vicine agenzie della Cassa di Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

LIGURE LEASING S.p.A. - Palazzo Pitagora, Largo Pagonini, 1/31 - 17031 ALBENGA - Tel. (0182) 543955

Ieri a Savona la prima udienza per l'omicidio di Cesare Brin

E la Guerinoni ha parlato

«Lo ripeto, sono innocente» - Il delitto, la figlia, la lunga detenzione - Sarà interrogata giovedì prossimo

Respinte le eccezioni

SAVONA — *«Mi hanno fatto tanto male perché speravano che non resistessi fino a questo giorno. Invece sono qui per dire davanti a tutti la verità e ciò che ho subito»*. Gigliola Guerinoni, accusata di avere ucciso insieme al convivente, Ettore Geri, l'ex presidente della Cairese, Cesare Brin, e di averne gettato il cadavere nella discarica di Monte Cucco, lancia queste accuse agli inquirenti, in particolare al giudice Maurizio Pionzi, poco prima di entrare nell'aula della Corte di assise. Estrae dalla borsetta bianca una pagina del vangelo di San Matteo e aggiunge: *«Mi ha dato il coraggio di resistere»*. Poi prende posto nella prima fila del banco degli imputati dove i presunti complici sono giunti alla spicciolata.

Ettore Geri è chiuso nel gabbione in ferro alla sinistra dei giudici. I presunti complici che, secondo l'accusa, avrebbero aiutato la gallerista a nascondere il cadavere della vittima e a disfarsene, siedono alle sue spalle insieme a Giuseppe Pastorino, accusato soltanto di falsa testimonianza. Tutti, ad eccezione di Gabriele Di Nardo che non è mai stato [illegible] no in libertà provvisoria. L'aula della Corte di assise è stracolma di pubblico e di testimoni.

L'udienza si apre con il giuramento dei giudici popolari e prosegue con la lettura dei capi di imputazione. Poi le prime bordate della difesa con l'istanza dei difensori di Gigliola Guerinoni, Enrico Nan ed Elvi Rossa, che chiedono una *«perizia psichiatrica e psicologica per valutare l'attendibilità delle testimonianze rese da Soraya Geri»*. E' la figlia quattordicenne dei presunti omicidi.

L'avvocato Rossa sostiene che la testimonianza della bimba è stata acquisita irritualmente, sottolinea che *«deve essere espulsa dalle carte processuali»* e va oltre. *«Soraya — dice — non può essere ulteriormente interrogata perché ha già detto chiaramente in istruttoria che si avvale della facoltà di non rispondere»*. Identiche le richieste per le dichiarazioni rese da Soraya alla polizia giudiziaria.

I difensori di Mario Ciccarelli e Giuseppe Cardea avanzano una serie di eccezioni procedurali. Il difensore di parte civile, Roberto Soffia, e il sostituto procuratore Alberto Landolfi si oppongono. Dopo tre ore di camera di consiglio, i giudici respingono blocco ed eccezioni e si riservano di ammettere un pool di testimoni a favore di Giuseppe Cardea. Il processo ha superato i primi scogli e proseguirà giovedì con l'interrogatorio degli imputati che dovrebbe esaurirsi in un paio di giorni. La udienze si protrarranno dalle 9 alle 19 con un intervallo dalle 14 alle 16, ogni giovedì.

Sorgia Geri, ormai sembra certo, il prossimo 5 luglio si rifiuterà, come è suo diritto, di testimoniare. Ettore Geri ha preannunciato di ritrattare per la seconda volta la confessione in cui ha sostenuto di avere assassinato Brin *«che — dice — ho reso perché credevo che Gigliola aveva ucciso Brin e volevo salvarla»*. E sembrano essere soltanto le prime avvisaglie di una contestazione generale dell'ordinanza di rinvio a giudizio.

Inoltre pare che Gigliola Guerinoni voglia proporre ai giudici, come movente del delitto, gli interessi economici di persone vicine alla vittima.

Bruno Ballbo

Gigliola Guerinoni con l'avvocato Scipione Del Vecchio (Tel. G. Chiaramonti e M. [illegible])

«Dirò perché mi accusano»

SAVONA — Gigliola Guerinoni non sembra provata da quasi venti mesi di carcere, la maggior parte dei quali passati in isolamento e da uno sciopero della fame protratto per dodici giorni. Le sue [illegible] taglio da [illegible] una camicetta [illegible] ca azzurra, un foulard [illegible] un filo [illegible] le unghie curate e smaltate di rosa. Non abbassa mai lo sguardo di fronte all'interlocutore, sembra una donna tranquilla, per nulla intimorita dal ruolo che sta vivendo. Attende accanto alla vigilatrice del carcere di Imperia e ai carabinieri della scorta. Il momento di essere chiamata in aula. «Confido in Dio — dice — al quale dovrà rendere conto alla fine dei miei giorni». Intanto deve sfrontare il giudizio degli uomini, come si appresta a affrontare questo processo? Risponde: «Sono serena, su questo caso sono state dette molte cattiverie e banalità, sono stata accusata dei reati più infamanti ma, lo ripeto, sono innocente, non ho ucciso Cesare Brin e non lo ha ucciso neppure Ettore Geri». Geri in istruttoria aveva confessato (ma anche ritrattato) e si era poi addossato tutta la colpa. «Lo aveva fatto solo per cercare di salvarmi dopo che si era reso conto che contro di me c'era una congiura, voleva che almeno io rimanessi libera per stare accanto a nostra figlia Soraya». Anche la ragazza ha avuto un ruolo determinante nel corso dell'istruttoria. «Povera bambina, che cosa avrebbe dovuto fare dopo essere stata sottoposta a stressanti interrogatori? Che cosa avrebbe dovuto dire dopo che un inquisitore l'aveva minacciata "Se non confermi quello che ti diciamo c'è una guardina pronta per te"?».

Quindi lei continua a sostenere la tesi dei due «brutti ceffi che avevano trascinato Brin fuori dal suo appartamento» «Il termine "ceffi" non rientra nel mio vocabolario, l'ha usato il giudice Tiziana Parenti. Io ho parlato di due torinesi che hanno caricato Cesare e lo hanno portato via. Io non avevo alcun interesse a ucciderlo, altri hanno intascato i soldi dell'assicurazione. Volevo fare una società con lui, fare accertamenti nelle banche, scoprii che era sull'orlo del fallimento. E sono stata travolta da un turbine, i miei beni sono stati confiscati».

In casa non sono state trovate tracce di sangue. Spiega: «Non siamo ritirati, potrebbe essere il sangue di Cesare, non lo vedo, ma si tratta delle prove di una violenta colluttazione scaturita da un colpo di sole o da sangue che Cesare perdeva da una piaga che aveva sul piede, un particolare [illegible] potrà confermare. Ma contro di me si è voluto creare un caso, sono due anni che non si fa altro che parlare del delitto Brin. Come mai il caso di Marina Gallo, uccisa da undici pugnalate, è stato in pratica archiviato?».

E le confessioni di Soraya? «Un altro milionata. Ha visto il cadavere in casa sua? Vi assicuro che quell'uomo non è un cuor di leone, non avrebbe mai dormito in una stanza insieme con un morto accoltellato in un armadio». Il minuto al via indagando sulla morte del suo secondo marito, Pino Girolami. Dice Gigliola Guerinoni: «Questo conferma che mi si vuole far del male a tutti i costi. Pino, diabetico da vent'anni, è morto per una pancreatite acuta. Perché non si indaga anche sulla morte del marito di... (e cita il nome di una donna di Cairo coinvolta in un'inchiesta giudiziaria ndr) anche lui morto improvvisamente? Ma qui si fanno due pesi e due misure. Non voglio più parlare di queste cose. Chi mi conosce sa che non sono mai stata capace di fare del male a nessuno».

Come ha trascorso l'esperienza del carcere? «E' stata durissima, abituata da un carcere all'altro, senza poter scrivere, senza poter telefonare. Le mie sono giornate lunghissime. Non voglio leggere i giornali, non voglio vedere la televisione. Leggo qualche libro della biblioteca del carcere, continuo a scrupolarmi di arte, penso molto, soprattutto a Soraya e prego. Ho una fede sorprendente, si può trascorrere il corpo ma l'anima deve essere salvata».

Quando si siede sul banco degli imputati non lascia trapelare la minima emozione, si guarda attorno, abbassa gli occhi solo quando di fronte a lei passano la vedova e i figli di Cesare Brin che si costituiscono parte civile. Mentre si attendono le decisioni della Corte sulle istanze dei difensori, Gigliola Guerinoni scambia battute con i giornalisti, riesce a far ridere i carabinieri che non la perdono di vista un attimo.

Tornerà a Savona giovedì per essere interrogata dalla Corte. Ha detto: «Solo allora finalmente saprete la verità, fornirò le prove della mia innocenza e [illegible] prometto [illegible]».

Gian Paolo [illegible]

Oltre trecento persone, quasi tutte di Cairo, nell'angusto spazio [illegible] pubblico

In un tribunale come al cinema

Molti curiosi confusi [illegible] - I [illegible] dei [illegible] a quelli degli imputati - I giudici [illegible] a far avvicinare la gente alla grande gabbia

Il pubblico al processo Brin: c'erano circa trecento persone, quasi tutte della Valbormida

[illegible]SAVONA — Bellissimo ieri mattina a Cairo fosse giorno di mercato la gente è scesa in massa a Savona. Almeno trecento persone (la metà erano testi) hanno [illegible] magna del tribunale. Quando l'imputata ha fatto il suo ingresso tutti gli occhi si sono puntati su di lei. C'erano il medico, la maestra, l'operaio, la studentessa, una suora, gente del popolo e della «Cairo bene»; i testi si confondevano tra il pubblico. Difficile il compito degli uscieri che dovevano notificare ai testimoni il calendario delle prossime udienze.

Accanto a personaggi che avranno un ruolo determinante nel dibattimento ce ne sono altri minori come il ferroviere che si trova tra i testi solo perché un assicuratore milanese che gli aveva consegnato una polizza era stato visto in un bar accanto a Pino Cardea o il meccanico che mal parlato del delitto era lì: Brin ma si [illegible] Gigliola Guerinoni lasciò in corsia, [illegible] le chiavi della sua Opel.

Lo spazio r[illegible] il pubblico non può contenere una folla così grande, tanto che il presidente [illegible] Franco Becchino, a un certo punto dell'udienza [illegible] permesso alla gente di varcare la transenna e di avvicinarsi alla gabbia dove era rinchiuso Ettore Geri. La gente ha se[illegible] con attenzione [illegible] le fasi del processo, il presidente non è mai stato costretto a intervenire per zittire il pubblico. Fuori, nell'atrio e nelle altre aule, i 120 testimoni. In un angolo Enrica Colombo con il padre Luigi e i figli Corrado e Paolo, dalla parte opposta il figlio maggiore di Gigliola Guerinoni Fabio Barillaro, poco più in là Soraya «protetta» da una coppia amica di Gigliola Guerinoni.

Per la prossima udienza, quando cioè si inizierà l'interrogatorio di Gigliola Guerinoni, si prevede un pubblico altrettanto numeroso. La sentenza è prevista per fine luglio.

g. p. c.

Ettore Geri [illegible] con [illegible] il suo [illegible]

Ho sentenziato per [illegible] mio ultimo ritratto [illegible]

«Non ero in grado di intendere e volere» - La figura di Soraya

SAVONA — Ettore Geri è un uomo solo, solo con la tragedia che lo ha visto coinvolto, solo con i pensieri che gli martellano la mente. Durante tutta l'udienza non si ferma un solo istante, cammina in lungo e in largo nella gabbia degli imputati stringendo nervosamente la custodia degli occhiali. [illegible] tanto un [illegible] lo una pausa per scrutare [illegible] il pubblico. [illegible] lo saluta, l'attenzione di [illegible] è rivolta a [illegible] Il quando [illegible] si avvicinano [illegible] Boarin [illegible] El combattuto tra [illegible] di parlare e le raccomandazioni [illegible] [illegible] prima risponde a monosillabi, poi si [illegible]: «Ritrattare [illegible] la mia quello delitto non c'entro proprio, non ho ucciso [illegible] Brin e lo dirò al momento dell'interrogatorio».

Durante l'istruttoria lei ha confessato, si è assunto la responsabilità materiale dell'omicidio, ha [illegible] particolari e circostanze che per l'accusa sono [illegible]. «La [illegible] confessione [illegible] [illegible] un [illegible] senso [illegible] in quel periodo stavo male, perdevo [illegible]chili, ero imbottito di medicinali, non [illegible] in grado di intendere e volere. [illegible] mi interrogava mi ha fatto capire [illegible] stavo confondo, la credevo sparcciata, così [illegible] di [illegible] tutta la [illegible] colpa ricadesse su Soraya restando vicina [illegible] a madre».

[illegible] «E' una bambina fragile, a sette anni aveva subito un grave trauma cranico, ha vomitato dopo un interrogatorio stressante». La notte in cui sarebbe avvenuto l'omicidio lei uscì dalla sua casa di Dego per andare a Cairo e si portò la bambina. E' vero che era stato chiamato da Gigliola Guerinoni per mettere in atto un piano studiato da tempo? «E se avessi voluto uccidere Brin mi sarei fatto accompagnare da Soraya, sarei così cinico e brutale da coinvolgere una bimba in un [illegible]? Prima [illegible] con me per non [illegible] sola, [illegible] non [illegible] bene, [illegible] accertarsi se aveva bisogno di me».

E anche Geri promette, per le prossime udienze, di rivelare infine la «sua» verità.

g. p. c.

Ettore Geri

Enrica Colombo [illegible] ieri mattina si è costituita parte civile assieme ai figli Corrado [illegible] Paolo

La vedova: «Incanta gli uomini e li uccide»

SAVONA — Secondo Enrica Colombo è una sorta di Maga Circe che incanta gli uomini, che prima li rende rimbambiti e poi li uccide. Per Corrado Brin, ex legionario e figlio della vittima, Gigliola Guerinoni è un'attrice consumata, una donna che «*merita sapendo di mentire*». Luigi Colombo, il vecchio padre della vedova, la definisce una donna disposta a tutto. Poi il figlio dell'imputata, Fabio Barillaro che, a quasi due anni di distanza dall'arresto, non è ancora riuscito a capire se la madre è colpevole o innocente. Infine l'altra figlia, Soraya, pare teste chiave del processo e rifiuta qualsiasi colloquio.

Eccoli i principali protagonisti, non imputati, di un processo che ha suscitato interesse, ma soprattutto una curiosità quasi morbosa, fra la gente della Val Bormida.

Dura quasi tre ore la deposizione della vedova del farmacista di Cairo: «*Una Maga Circe, a chi voleva una moderna Bovary: una donna che riusciva a incantare gli uomini fino a sopraffarli della loro volontà. Ettore Geri? Un rimbambito. Mio marito? Diceva che con lei ritornava a vivere, riusciva a dormire la notte*».

Ha mai pensato che possa essere innocente? «*I fatti parlano, lei stessa con il suo comportamento ha fatto di tutto per renderci colpevole agli occhi della gente*».

Della Gigliola Guerinoni? «*Non provo niente, spero di non incontrarla mai*».

Durante le formalità procedurali per la costituzione delle parte civile, Enrica Colombo e i due figli, Corrado e Paolo, si sono trovati a tu per tu con la presunta assassina. Non più di un metro li divideva. Non uno sguardo, non un tremore delle mani ha tradito il tumulto che, certamente, le due donne avevano nel cuore. Gigliola è rimasta per tutto il tempo con gli occhi bassi; Enrica ha tenuto lo sguardo fisso davanti a sé. «*L'ho guardata a lungo* — ha invece detto Corrado — *quasi [illegible]*». E ha aggiunto: «*Ha provato soprattutto indifferenza*». Gigliola [illegible] gli occhi [illegible] ce [illegible] sono tanti, non lo ha certamente fatto perché si sente in colpa».

Ancora Corrado: «Qualcuno in questi giorni, ho ridicolizzato i morti parlando di telenovela o trasformando una tragedia in un racconto a fumetti dalle sfumature pornografiche. E ciò non è indice di serietà».

Luigi Colombo si richiama alla Provvidenza: «*Non voglio vendetta o sentenze dettate dalla rabbia, solo giustizia*». E se Gigliola Guerinoni venisse assolta? «*Sarà Cristo a giudicarla. Se davvero ha costruito l'omicidio. Cambierei cognome*».

[illegible] Pietro [illegible] commerciante di Cairo [illegible]

Confuso tra il pubblico c'era Fabio [illegible]. Il figlio dell'imputata: «*Certo che ho avuto dei dubbi; sono due mesi che non penso ad altro. Colpevole o innocente? Non so. Da questo processo aspetto la verità*». Fabio è un certo punto si [illegible] Corrado: «Due giovani, [illegible] due donne alle quali la vita ha assegnato due ruoli tanto diversi quanto tragici. Poche parole, forse il racconto di due esistenze segnate da un destino imprevedibile.

Occhialoni scuri per nascondere un [illegible] [illegible] l'angoscia, [illegible] [illegible] fra i capelli, un uomo (un parente?) sempre al suo fianco per proteggerla dagli scatti impietosi dei fotografi, Soraya Geri verso le 10 di ieri ha fatto la sua comparsa a palazzo di giustizia: «*Sono stanca di questa storia*», ha detto. Poi ha tagliato corto: «*Lasciatemi in pace, non parlo più*».

[illegible] è considerata una delle principali [illegible] d'accusa: in [illegible] [illegible] avere visto i genitori accanto [illegible] corpo insanguinato di [illegible]. Forse è stato proprio questo suo [illegible] davvero scomodo, a [illegible] il silenzio.

Enrica Colombo ha lasciato Cairo. Oggi gestisce un'edicola di giornali [illegible] rivendita di tabacchi a Vado [illegible] il [illegible] Corrado che [illegible] ha chiuso definitivamente con la Legione straniera. [illegible] [illegible] fronti [illegible] Gigliola di [illegible] impietosa: «*Ha chiesto più [illegible] domiciliari perché è malata, [illegible] [illegible] rinuncia più [illegible]. [illegible] [illegible] visto? Sono più malandata io anche se non vorrei fare cambio con lei*».

Un'attrice consumata, una Maga Circe, una donna capace [illegible] ogni infamia. Le è stato attribuito tutto e di tutto. Dice di essere una vittima, di essere stata travolta da un gioco più grosso di lei. «*Non volevano farmi [illegible] a questo giorno*», ha detto ostentando una calma quasi irreale. Di Geri dice che è impazzito; di Brin che era pieno di debiti, che a Cairo, quando lo hanno [illegible] «*non era più nessuno*».

Gian Piero Moretti

Corrado Brin [illegible] a colloquio con Fabio Barillari, primogenito di Gigliola Guerinoni

Sacco, [illegible] Nardo, Cardea [illegible] gli altri imputati

Protagonisti in aula

SAVONA — Ecco[illegible] si sono comportati ieri in aula gli altri protagonisti del processo: [illegible]

Raffaello Sacco. L'ex vicequestore è [illegible] smarrito, non ha salutato Gigliola Guerinoni cui, ai giornalisti ha detto di essere stato «*per vent'anni gentilissimo lui*». Sacco, [illegible] e serissimo parla con un linguaggio forbito, [illegible] tempi. Non vuole anticipare quello che dirà alla corte, [illegible] permesso solo puntualizzare di «non [illegible] stato l'amante di Gigliola. I nostri rapporti erano [illegible]». Ha anche detto che continuerà a collaborare perché [illegible] la verità «*perché come uomo di legge, rispettoso dei superiori ed esigente con i subalterni, mi [illegible] battuto per la giustizia*».

Pino [illegible]: «*Sono stato quattro notti e cinque giorni in quell'appartamento. Se ci fosse stato del sangue avrei fatto un lavoro a regola d'arte con raschietto e scalpello, in quel tempo avrei rifatto la casa. [illegible] proprio non ne ho visto*». L'imbianchino nega [illegible] coperto le [illegible] del [illegible] Brin. Ha ripetuto di essere stato convocato a Cairo da Gigliola [illegible] che voleva rinfrescare, approfittando della paura di ferragosto, i muri locali. Ha [illegible]: «Conosco da anni quella donna, non [illegible] stata [illegible] ad uccidere [illegible] Brin».

Gabriele Di Nardo. Il consigliere regionale dal mal si ritiene vittima della vendetta di Sacco. Dice: «*Mi ha trascinato in questo scandalo perché, per ancora di giustizia, avevo testimoniato ai carabinieri che il 13 aprile il vice questore mi aveva telefonato dalla casa di Gigliola. Quando questa storia sarà finita qualcuno pagherà*». Di Nardo è l'unico degli imputati che ieri mattina ha scambiato, senza allarmismi troppo, qualche parola con la gallerista di Cairo. Durante la pause dell'udienza ha brutalizzato un pacchetto di «Alfa», le sue sigarette preferite.

Giuseppe Pastorino. Il pensionato deve rispondere solo di falsa testimonianza. Si trova in mezzo a una vicenda più grande di lui, è smarrito tra le toghe degli avvocati. «*Sono qui per un puro caso, non so neppure io come mi sono trovato coinvolto in questa vicenda*».

Mario Ciccarelli. Anche lui sembrava smarrito. Non ha parlato con nessuno, ha solo ascoltato i consigli dei suoi avvocati, Brunetti e Giacchero. Quando la corte si è ritirata per [illegible] le eccezioni della difesa, Ciccarelli è andato a sedersi nel corridoio che porta all'aula magna e di lì, evitando gli sguardi della gente non si è più mosso. Quando il presidente ha ripreso l'udienza è uscito di tutta fretta dall'aula.

E. D. G.

Raffaello Sacco

Gabriele Di Nardo

Enrica Colombo Brin

Savona s'interroga sull'efficienza del trasporto urbano

«Quando passa il bus?»

Ogni giorno centinaia di pendolari devono fare i conti con i ritardi delle corriere «A piedi si arriva prima», dice uno studente - L'Acta: «Troppo traffico in città»

«Ma il bus, quando passa?»: la domanda circola di frequente alle fermate dell'Acta.

Per chi non è abituato a servirsi del mezzo pubblico e, almeno una volta, per necessità o libera scelta, prova a salire su un bus l'attesa sembra ancora più lunga.

Ogni mattina sono centinaia gli studenti che raggiungono il centro dai quartieri di Legino, Zinola, La Rusca, Santuario, Lavagnola e ogni giorno devono fare i conti con i servizi (o meglio, i disservizi) dell'Acta. Una delle linee che fa registrare il maggior afflusso di passeggeri è la «1», che collega il quartiere «Legino 167 Alta» a La Rusca attraversando il centro del capoluogo. Il tempo di percorrenza dovrebbe essere di circa trenta minuti. La prima corsa, secondo l'orario feriale, parte alle 4,50 e fino alle 7,10 gli autobus si susseguono a cinquanta minuti l'uno dall'altro; dalle 7,40 in poi l'intervallo si assesta tra i trenta e i quaranta minuti.

Tra i ragazzi che si servono di questa linea Elisa Monti, 17 anni, al lamento della mezza frequenza: «Gli autobus sono pochi soprattutto se ci *riferiamo alla fascia oraria immediatamente precedente* le lezioni». Il problema maggiore riguarda senz'altro la scarsa frequenza nelle fasce orarie di punta, vale a dire dalle 7 alle 8,30, dalle 12 alle 13,30 (quando la massa degli studenti esce da scuola) e la sera, dopo le 18, quando i pendolari rientrano a casa.

La linea [illegible] Rusca-Legino, per esempio, dalle 12,18 alle 14,08, [illegible]a solo tre corse, costringendo in maggior parte degli utenti a lunghe attese. Alla fermata di piazza Sisto I bus accusano sempre dai dieci ai quindici minuti di ritardo. Sarà anche colpa [illegible] traffico intenso ma a questo punto non fa [illegible] chi dice «a piedi si arriva prima». E alla sera, [illegible] una corsa ora. Il meglio informati servono [illegible] di Asti.

E' [illegible] importante, [illegible] come [illegible] di maturità data dai dipendenti [illegible] Azione [illegible] ha aperto il corteo, riportando [illegible] «Vogliamo discutere senza le bombe», c'era quello del Consiglio di fabbrica, [illegible] dai rappresentanti [illegible] le diverse associazioni [illegible], quali «Rinascita», ligure e piemontese, e «Gli amici della Terra». Vedere Renzo [illegible] e [illegible] insieme ai lavoratori dell'[illegible] sino a pochi giorni fa era considerato [illegible] avvenimento impossibile.

Commenta il sindaco di Bistagno, Arturo Vogline: «E' una giornata importante. Del resto prima o poi un dialogo lo si doveva aprire e oggi [illegible] sono nuove le basi per [illegible] soluzione regionale della vicenda. Ho partecipato con piacere [illegible] manifestazione di condanna [illegible] limet ma allo stesso tempo un segnale che ci confronto [illegible] possibile e indispensabile».

Bruno Spagnoletti della [illegible] «Per protesta da *fattori criminali, questo* [illegible] rappresenta [illegible] condizione ultima per permettere l'apertura di una trattativa che si [illegible] sta nella cultura del movimento operaio, da [illegible] in posizione di dialogo verso [illegible] controparte piemontese. E' un segnale positivo. Adesso tocca a Torino e [illegible] governo fare la loro parte».

[illegible] il presidente [illegible] Provincia, [illegible] Bonino, e il [illegible] di Cengio, [illegible] apparsi soddisfatti dell'atteggiamento dei Comuni piemontesi e cercheranno [illegible] prossimi [illegible] di approfondire il dialogo.

[illegible] M. — «Un anno [illegible] scoppio nel reparto «Ammoniaca», l'Agrimont [illegible] San Giuseppe ha inaugurato ieri i locali dei nuovi «servizi generali». [illegible] tratta dell'infermeria, della mensa e della portineria, che sorgono a lato della provinciale Cairo-Ferrania. Sono locali modernissimi, che sanciscono [illegible] geograficamente la fine della vecchia «Montecatini» quanto la fabbrica adesso sorge solo [illegible] destro Bormida. La zona [illegible] da di sinistra [illegible] stata ceduta a privati, che [illegible] hanno già impiantato [illegible] attività artigianali [illegible]. Nei prossimi mesi sono previsti [illegible] insediamenti.

L'Agrimont [illegible] anche il primo esempio di [illegible] piano [illegible] industrializzazione della [illegible] Bormida. La stabilimento, che fa registrare un fatturato annuo di [illegible] miliardi, è specializzato nella lavorazione di fertilizzanti e produce l'[illegible] tonnellate all'anno di [illegible] e 180 mila di ammoniaca. Il presidente [illegible] tore dell'Isola, che ieri ha assistito all'inaugurazione, ha [illegible] che i [illegible] dipendenti, oltre [illegible] 70 [illegible] l'indotto, [illegible] futuro potrebbero [illegible]

Infatti, nel patto tra Enichem e sindacati, siglato [illegible] a Roma, per la fabbrica [illegible] sono contenute [illegible] prospettive di sviluppo. Il capo del personale, Gerardo Pinto, che con il [illegible] è [illegible] l'artefice principale [illegible] rilancio, sottolinea in proposito che i nuovi «servizi [illegible] sono stati [illegible] per 2 mila pasti caldi al giorno, troppi [illegible] lo l'attuale numero di dipendenti.

[illegible]

A Savona, in Villapiana, sconcerto e dolore per la sciagura di Roma

La tragica fine del carrista getta nel lutto un quartiere

I funerali di Gianpaolo Viglierchio domani pomeriggio nella chiesa di S. Francesco

SAVONA — Il quartiere savonese di Villapiana si interroga sulla tragica fine di Gianpaolo Viglierchio, il sottotenente dei carristi che mercoledì mattina è morto insieme a un commilitone durante un'esercitazione a Forte Pietralata di Roma. Il carro armato a bordo del quale il giovane stava partecipando a un'esercitazione è precipitato in una scarpata. Villapiana, un quartiere già duramente colpito.

Soltanto sette giorni fa la scomparsa di un altro soldato, il ventunenne Marco Pulli vittima di un incidente stradale vicino a Ferrara.

Sulla fine di Gianpaolo Viglierchio, le notizie che arrivano da Roma sono ancora incerte. In via Marenco, dove abitano gli zii dello sfortunato ragazzo, lo sconforto, l'incredulità e la disperazione sono sui volti di tutti. In casa ci sono la zia Marisa e la cugina Antonella. Non vorrebbero dire nulla: «Non sappiamo veramente cosa sia potuto accadere. *Le notizie sono sconfortanti* davvero».

Attilio Viglierchio e Giuseppina Gregori, i genitori del ragazzo, sono ancora a Roma (erano partiti appena ricevuta la notizia della tragedia) e vi resteranno fino a domani, giorno dei funerali. Con loro c'è anche la figlia minore, Stefania. Telefonano a casa periodicamente ma neanche loro sanno con esattezza quello che è accaduto giovedì mattina.

Il padre, Attilio, che è titolare [illegible] di dello sfortunato [illegible] ferrista, lo sconforto, l'incredulità e la disperazione sono sui volti di tutti. In casa ci sono la zia Marisa e la cugina Antonella. Non vorrebbero dire nulla: «Non sappiamo veramente cosa sia potuto accadere. *Le notizie sono sconfortanti* davvero».

Attilio Viglierchio e Giuseppina Gregori, i genitori del ragazzo, sono ancora a Roma (erano partiti appena ricevuta la notizia della tragedia) e vi resteranno fino a domani, giorno dei funerali. Con loro c'è anche la figlia minore, Stefania. Telefonano a casa periodicamente ma neanche loro sanno con esattezza quello che è accaduto giovedì mattina.

Il padre, Attilio, che è titolare [illegible] ca a fratello Armando dell'azienda vinicola Viglierchio con sede a Strevi in provincia di Alessandria e deposito a Savona in via Mignone, appare distrutto. La madre Giuseppina Gregori, che ha forse un carattere più forte, tiene i contatti con i familiari.

Una conoscente, titolare della tabaccheria di via S. Lorenzo dice: «*La famiglia di Gianpaolo, per seguire meglio il lavoro dell'azienda vinicola, si è trasferita da molti anni a Strevi*. Gianpaolo invece era rimasto a Savona, *studiava all'Università di Genova ed era prossimo alla laurea in Economia e Commercio*». Tra un mese il giovane avrebbe discusso la tesi. Una vicina di casa, che gestisce una boutique in via S. Lorenzo, lo ricorda così: «Era un ragazzo riservato, *molto gentile. Ultimamente l'ho visto poco sia perché si tratteneva a Genova tutto* la settimana sia *per il servizio militare*. Che cosa posso dire? *Una morte assurda, incredibile*».

Gianpaolo Viglierchio si era diplomato all'Istituto tecnico commerciale «Boselli», era uno studente modello. Alto, fisico da atleta, non aveva praticato sport a livello agonistico ma — dice ancora la zia — «*quando gli amici lo chiamavano non rifiutava mai*».

Era fidanzato da molto tempo con una coetanea, Maria Teresa Noberasco. Al termine del servizio militare avrebbero fatto progetti per il matrimonio.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di S. Francesco da Paola di piazza Bologna. In mattinata un camion merci a disposizione dalla caserma «Chiarle» di Roma trasporterà a Savona la salma. Dopo la funzione, celebrata da] parroco don Rebagliati, il corteo funebre proseguirà per Montezemolo (Cuneo) dove, in frazione Braggioli, Gianpaolo Viglierchio sarà sepolto nella tomba di famiglia.

p. p.

A Savona nuovi uffici del Comune

SAVONA — La nuova sede dei servizi demografici comunali (anagrafe e stato civile) sarà inaugurata alle ore 11,30 di sabato 10. E' stata ricavata, attraverso una suggestiva copertura, dal cortile interno del Municipio. Da quel momento resteranno attivi e serviranno potenziati solo gli uffici anagrafici decentrati di via Crispi, via S. Lorenzo e via Naturalia. Per un paio di giorni potrebbero esserci disagi.

Torrenti puliti a Finale

FINALE L. — Sarà attuata nei prossimi mesi la pulizia dei torrenti. Il Consiglio comunale ha approvato un finanziamento che prevede lavori nei torrenti Pora, Schiata, Aquila e Bolassano.

Affitti, protesta il Sunia

SAVONA — Rapporti tesi tra il Sunia e la Regione in seguito alla definizione dei canoni d'affitto Iacp. «Un voltafaccia arrogante», dicono i dirigenti del sindacato inquilini ricordando che in Commissione l'assessore Acerbi si era impegnato a elevare il tetto del reddito, portandolo a 13 milioni e mezzo. Il Sunia di Savona minaccia adesso di far nuovamente «marciare» gli inquilini Iacp sull'asfalto del Consiglio regionale.

Finale, alleati pri e pli?

FINALE L. — Repubblicani e liberali presenteranno un'unica lista per le prossime amministrative a Finale Ligure? I comitati direttivi dei due partiti hanno già avviato «positivi» incontri. C'è da dire che mentre i liberali non sono rappresentati in Consiglio, il pri dispone di un seggio.

Iscrizioni all'asilo

ALBENGA — Rimarranno aperte sino al 30 giugno le iscrizioni alle scuole materne di Albenga. Dal prossimo anno scolastico le sezioni diventeranno dieci. Alle sei di Via degli Orti si aggiungeranno le quattro sezioni di regione Campolau.

Dibattito sugli artigiani

SAVONA — Stasera, alle 20,30, nel salone della Camera di Commercio, organizzata dal sindacato artigiani Cna si svolgerà una tavola rotonda sui problemi della categoria. Interverranno, tra gli altri, l'assessore regionale Edmondo Ferrero, il segretario nazionale Cna Franco Crucianelli e i parlamentari liguri Rubino e Sanguineti.

Carcare, bidelli in rivolta

CARCARE — I bidelli della scuola elementare e materna di Carcare sono in «guerra» con il Comune. In un volantino denunciano la carenza degli organici che dura ormai da due anni e chiedono la solidarietà della popolazione. Hanno già ricevuto quella dei studenti.

Albenga e le code fisse

ALBENGA — I responsabili dell'Enel di Genova e quelli della «Polo 90» hanno firmato il contratto di vendita per la nuova sede dell'ente. Dalla prossima settimana si inizierà il trasferimento nei locali di regione Torre Molin Peraire. Gli uffici commerciali resteranno in via Leonardo da Vinci.

Il Comune è riuscito a individuare altri mille posti auto

Ad Alassio estate con parcheggio

ALASSIO — Quasi mille nuovi posti auto contribuiranno, dalla prossima estate, a risolvere la «fame» di parcheggi di Alassio.

L'amministrazione comunale ha avviato un programma di interventi per offrire ai cittadini e ai turisti la possibilità di parcheggiare. Ecco una mappa delle prossime «aree».

Via Gastaldi. Quattrocento posti auto verranno consegnati fra una quindicina di giorni. Dice l'assessore alla viabilità Carlo Bottiroli: «*L'area è quella dove, dal prossimo autunno, si trasferirà il mercato settimanale. Quest'estate, però, sarà possibile usufruirne come parcheggio. La zona è abbastanza vicina al centro*».

Rio Barbone. I lavori per la copertura stanno proseguendo e dovrebbero essere terminati entro la fine del mese. Secondo le previsioni nascono circa trecento i nuovi posti macchina disponibili in questa zona non proprio centrale. I parcheggi dovrebbero essere utilizzati dai residenti e dai turisti che, una volta arrivati ad Alassio, preferiscono usare poco l'auto.

Palasport. Il Comitato regionale di controllo ha bloccato i lavori del palasport che non potrà quindi essere terminato entro l'estate. L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di utilizzare l'area di via Gastaldi come parcheggio. Si tratterebbe di una soluzione temporanea. Il piazzale, capace di circa duecento auto, potrebbe già essere pronto per la prossima estate.

Regione Feraldia. Nell'area dell'ex mattatoio, in regione Feraldia, è stato ricavato il parcheggio dei pullman. Possono trovarvi spazio oltre 40 bus. Afferma Bottiroli: «*Oltre a risolvere il problema dei pullman, che in passato provocava grossi disagi alla circolazione cittadina, il nuovo parcheggio offre una lunga serie di servizi. Gli autisti avranno a disposizione prese per l'acqua, attacchi per l'energia elettrica, un'officina. I pullman che sostano nell'area sono coperti anche da una polizza assicurativa*». L'assessore conclude: «*Da quest'anno c'è un sistema di collegamento con la spiaggia. In questo modo i pullman delgli di servizi igienici non saranno più costretti a dover scaricare nei lombini*».

Stefano Ferdini

Psichiatria e informazione

ALBISSOLA M. — Psichiatri, medici di base e informazione pubblica. Su questo rapporto triangolare si è discusso l'altra sera, nella sala consiliare di Albisola Marina, durante una tavola rotonda organizzata dalla casa di cura neuropsichiatrica «Villa Ridente» e dalla sezione savonese della Federazione italiana medici generali. Vi hanno partecipato i dottori Giovanni Giusto, Silvano Casella, Nicoletta Goldschmidt, Pasquale Piazzi, Giovanni Boldi e due rappresentanti de «Il Secolo XIX» e de «La Stampa». Due le esigenze fondamentali: La necessità di un'informazione puntuale e precisa, priva di sensazionalismi, e le difficoltà che il giornalista trova quando deve accedere a tutte le fonti indispensabili per svolgere correttamente il suo lavoro.

In Val Bormida una giornata all'insegna di appuntamenti significativi

Operai Acna e Verdi a braccetto

La manifestazione a [illegible] per [illegible] attentati contro la Montedison - «Il dialogo è indispensabile» Inaugurata a [illegible] Giuseppe la sede [illegible] servizi generali dell'Agrimont - [illegible] prospettive di sviluppo

CAIRO M. — «Vogliamo discutere senza le bombe». Con questa frase scritta su un foglio [illegible] quaderno a [illegible] Massimiliano Marino, 10 [illegible] ni, scolaro a Cengio di quinta elementare, si è aperta ieri pomeriggio in piazza [illegible] Vittoria a [illegible] Montenotte [illegible] manifestazione [illegible] gli attentati di [illegible] agli impianti Montedison. Subito dopo i partecipanti, non molti però a causa della [illegible] battente, hanno formato un corteo [illegible] ha [illegible] le vie del centro.

La manifestazione ha centrato lo scopo [illegible] marciare [illegible] volta insieme, uniti [illegible] convinzione che il [illegible] è indispensabile, abitanti e [illegible] della [illegible] e piemontese. [illegible] piemontesi rappresentati c'erano Bistagno, Camerana e Balicetto, [illegible] alle [illegible] di Asti.

E' [illegible] importante, [illegible] come [illegible] di maturità data dai dipendenti [illegible] Azione [illegible] ha aperto il corteo, riportando [illegible] «Vogliamo discutere senza le bombe», c'era quello del Consiglio di fabbrica, [illegible] dai rappresentanti [illegible] le diverse associazioni [illegible], quali «Rinascita», ligure e piemontese, e «Gli amici della Terra». Vedere Renzo [illegible] e [illegible] insieme ai lavoratori dell'[illegible] sino a pochi giorni fa era considerato [illegible] avvenimento impossibile.

Commenta il sindaco di Bistagno, Arturo Vogline: «*E' una giornata importante. Del resto prima o poi un dialogo lo si doveva aprire* e oggi [illegible] sono nuove le basi per [illegible] soluzione regionale della *vicenda. Ho partecipato* con piacere [illegible] manifestazione [illegible] di condanna [illegible] limet ma allo stesso tempo un segnale che ci confronto [illegible] possibile e indispensabile».

Bruno Spagnoletti della [illegible] «Per protesta da *fattori criminali, questo* [illegible] rappresenta [illegible] condizione ultima per permettere l'apertura di una trattativa che si [illegible] sta nella cultura del movimento operaio, da [illegible] in posizione di dialogo verso [illegible] controparte piemontese. E' un segnale positivo. Adesso tocca a Torino e [illegible] governo fare la loro parte».

[illegible] il presidente [illegible] Provincia, [illegible] Bonino, e il [illegible] di Cengio, [illegible] apparsi soddisfatti dell'atteggiamento dei Comuni piemontesi e cercheranno [illegible] prossimi [illegible] di approfondire il dialogo.

[illegible] M. — «Un anno [illegible] scoppio nel reparto «Ammoniaca», l'Agrimont [illegible] San Giuseppe ha inaugurato ieri i locali dei nuovi «servizi generali». [illegible] tratta dell'infermeria, della mensa e della portineria, che sorgono a lato della provinciale Cairo-Ferrania. Sono locali modernissimi, che sanciscono [illegible] geograficamente la fine della vecchia «Montecatini» quanto la fabbrica adesso sorge solo [illegible] destro Bormida. La zona [illegible] da di sinistra [illegible] stata ceduta a privati, che [illegible] hanno già impiantato [illegible] attività artigianali [illegible]. Nei prossimi mesi sono previsti [illegible] insediamenti.

L'Agrimont [illegible] anche il primo esempio di [illegible] piano [illegible] industrializzazione della [illegible] Bormida. La stabilimento, che fa registrare un fatturato annuo di [illegible] miliardi, è specializzato nella lavorazione di fertilizzanti e produce l'[illegible] tonnellate all'anno di [illegible] e 180 mila di ammoniaca. Il presidente [illegible] tore dell'Isola, che ieri ha assistito all'inaugurazione, ha [illegible] che i [illegible] dipendenti, oltre [illegible] 70 [illegible] l'indotto, [illegible] futuro potrebbero [illegible]

Infatti, nel patto tra Enichem e sindacati, siglato [illegible] a Roma, per la fabbrica [illegible] sono contenute [illegible] prospettive di sviluppo. Il capo del personale, Gerardo Pinto, che con il [illegible] è [illegible] l'artefice principale [illegible] rilancio, sottolinea in proposito che i nuovi «servizi [illegible] sono stati [illegible] per 2 mila pasti caldi al giorno, troppi [illegible] lo l'attuale numero di dipendenti.

[illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CRISTIANA E GIANFRANCO FASANO SPOSI FELICI

DA ALASSIO AL PREMIO NAXOS

Sono Michele Di Giorgio, amico di Gianfranco Fasano [illegible] Road Manager del suo prossimo tour estivo con Mietta e Cristiano De André. [illegible] le inesatte notizie riportate da vari quotidiani voglio [illegible] questa pubblicazione fare un regalo agli sposi descrivendo lo svolgimento delle nozze, menzionando i principali nomi che hanno [illegible] festoso l'avvenimento.

Nello stupendo scenario [illegible] collina alassina, il 27 maggio scorso, sull'altare del Santuario della [illegible] della Guardia, si sono uniti [illegible] matrimonio Cristiana [illegible] e Gianfranco [illegible]

I due sposi, anche se ancor giovanissimi hanno [illegible] maturato significative esperienze [illegible] campo [illegible] attività.

[illegible] milanese [illegible] svolge da anni l'attività [illegible] pubbliche relazioni presso l'AGIP Petroli di Milano, l'alassino Gianfranco ormai noto al grande pubblico per i suoi successi musicali, ultimo dei quali la canzone trionfatrice del Festival di Sanremo '89 «Ti lascerò» interpretata da Oxa Legli per la quale riceverà da Daniele Piombi il Premio Naxos, è [illegible] anni autore di canzoni presentate dai vari Big italiani.

Le nozze sono state celebrate da Don Angelo De Canis con la partecipazione di Don Beppe Colombara e Don Alessandro Beorchia.

Noti personaggi anche tra i testimoni: per [illegible] sposa Fabrizio Berlinciani e Salvatore De Pasquale (DEPSA), per lo sposo l'ing. Alessandro Arrigoni e Italo Janne (Jerri Mantroni che ha cantato l'Ave Maria di Schubert accompagnato dal quartetto d'archi diretto dal maestro Marco Molana con due celebri violinisti: Alessandro Ferrari, primo violino alla Scala e Andrea Bandel, uno dei più prestigiosi solisti italiani.

Oltre alle musiche sacre essi hanno eseguito, con un arrangiamento classico, due brani composti dallo sposo: «Mi manchi» interpretata nell'88 a Sanremo da Fausto Leali e «E quel giorno non mi perderai più» cantata all'ultima edizione del Festival dallo stesso Fasano che gli è valsa la presenza al tour internazionale «Sanremo in the World».

Fra i tanti invitati illustri: Piero La Falce, presidente della multinazionale discografica CBS, e il suo direttore artistico Claudio Bula, Aldo Cattoni console britannico, Turatti e Natale (produttori discografici di Francesco [illegible] che hanno anche realizzato il disco di Fasano, Jo Chiarello anch'essa ormai sull'onda del successo, l'imitatore Al[illegible] Colman, il pittore Mario Bertino, l'assessore provinciale [illegible] Turismo Carlo Tomagnini, il noto avvocato genovese Nino Musio Sale, il dottor Giuseppe Cassarino e tante altre personalità.

Le centinaia di flash dei fotografi Pepé di Torino e Massimo Cassinera di Roma hanno fermato i sorrisi e i momenti più suggestivi degli sposi. Cristiana, incantevole [illegible] meraviglioso abito realizzato dalla [illegible] Luciana [illegible] Stefano dell'Atelier Vogue Sposa di Alassio e con l'originale acconciatura di Vito Del Re di Firenze, Gianfranco con la sobria eleganza suggerita da Luciano Tallarini, stilista [illegible] grande esperienza [illegible] ha saputo [illegible] al massimo l'abito della sartoria Albachiara che da anni veste le Stars internazionali.

Una nuova idea (diventerà una moda?) per realizzare tranquillamente le riprese video o fotografiche [illegible] stata sperimentata con successo dal padre dello sposo, Antonio Fasano, che con Pasquale Balzola ha allestito all'uscita della chiesa un si[illegible] per ottenere brevemente gli invitati.

Quale migliore conclusione per questa cerimonia che un pranzo alle Rocce di Pinamare? Ancora [illegible] panorama affascinante [illegible] ancora una prova di grande professionalità da tutto il personale del ristorante che ha realizzato e servito un del[illegible] pranzo accompagnato dai tipici vini liguri delle cantine dei fratelli Lupi di Imperia e[illegible] dalla fantastica torta nuziale della pasticceria Balzola di Alassio. Dulcis in fundo è proprio il caso di dire, visti gli squisiti amaretti «Eugenia» offerti a tutti i convenuti nella speciale confezione «W gli invitati» accompagnati dalle artistiche creazioni di Mastro 7 con i confetti nelle personalizzate bomboniere di Happy Day... giorno felice, e tanti saranno i giorni felici per Cristiana e Gianfranco.

AUGURI!

Firmato
Michele Di Giorgio

«Ladri nel parco»

I dipendenti [illegible] Ligure [illegible] continui furti - «Si abbassi la sbarra»

FINALE — Pochi controlli. La [illegible] d'accesso [illegible] alzata, la presenza di topi d'auto e di balordi che danneggiano le macchine in sosta.

I proprietari delle barche ormeggiate nel porto di Finale Ligure sono preoccupati. I piazzali dell'approdo sono diventati luoghi insicuri per le auto lasciate parcheggiate durante le uscite in barca.

«*La sbarra di accesso è sempre alzata, non c'è controllo per chi entra e le banchine sono diventate un parcheggio anche per chi non ha nulla a che vedere con il porto*», affermano i diportisti.

I problemi non sono solo per il parcheggio: «*Lasciare l'auto è diventato un rischio. Ci vogliono controlli, bisogna ripristinare la sbarra*»

p. p.

Sei auto vandalizzate a S. Rita

SAVONA — La scorsa notte sei auto sono state danneggiate da ignoti nel quartiere S. Rita. Secondo gli agenti della Volante sarebbe opera di un pesante automezzo sfuggito al controllo del conducente. I danni più gravi in corso Vigliantoni, dove tre auto, una delle quali appartiene all'ex vicesindaco Alfredo Draperi, sono state letteralmente sventrate. Tre auto sono state vandalizzate anche in via Canepa, due appartengono a Vincenzo Lacalio, una a Vincenzo Corona.

Gli statali savonesi: «Stipendi in ritardo»

Cresce la protesta

[illegible] — Niente stipendi per statali e pensionati. La conseguenza dello sciopero indetto dai dipendenti dell'Ufficio del Tesoro si sono sentite anche in periferia. Molti hanno protestato con i responsabili dell'Ufficio savonese, del tutto incolpevole per i ritardi. La situazione si normalizzerà solo nella prossima settimana ma non è escluso che gli addetti del ministero di Roma non scendano di nuovo in sciopero creando così altri contrattempi.

Gli statali, in maggioranza, si fanno accreditare lo stipendio in banca e qualcuno si domanda, visti i ritardi, se la valuta verrà contata a partire dal 27, come tutti i mesi, o dal momento dell'erogazione. Il malumore è diffuso.

Per rendersene conto basta una sosta in una qualunque delle banche cittadine: «*Può farmi il saldo?*», è la domanda di rito rivolta agli impiegati. In pochi istanti, ecco la risposta del computer ovviamente negativa. Le proteste salgono di tono, sino a investire gli uffici savonesi del Tesoro.

[illegible] i responsabili: «*L'agitazione di Roma per il momento è finita. I problemi di oggi* [illegible] *dello sciopero. Polemiche? Molte. Hanno telefonato ferrovieri e pensionati, piuttosto seccati*».

Ma aggiungono: «*D'altra parte quando scioperarono appunto i ferrovieri, bisognava sopportare con pazienza i disagi. Abbiamo ora è lo stesso caso. Non riusciamo a capire perché tanto astio per le azioni di lotta decise dai nostri colleghi*».

Replica Riccarda Bedini, insegnante di Millesimo: «*Da otto giorni senza stipendio e nessuno sa perché. L'unico a guadagnarci è l'Iberio che ritarda i pagamenti. I danneggiati sono tanto i pensionati e gli statali. Verrà dire che andremo a mangiare a casa dei dipendenti del Tesoro. Qualche cautela non sa più come sopravvivere. Non sapevano neppure come pagare le tasse. Stiamo valutando* [illegible] *possibilità di fare un esposto al pretore*».

p. p.

ECONOMICI

LAURENTA [illegible] [illegible] [illegible]

PALLANUOTO - Quattro in corsa per tre posti nei playoff

Rari, vietato sbagliare

Domani ultima giornata della regular season - La squadra di Mistrangelo ospita il Recco - Si gioca alle 16 per esigenze tv - Sfida a distanza con Fiorentia, Ortigia e Posillipo

L'ultima giornata della regular season di pallanuoto e l'incontro decisivo per la Rari Savona di Claudio Mistrangelo che affronterà domani alla piscina olimpica l'Erg Recco di Pierluigi Formiconi. Si giocherà alle 16 per permettere le riprese televisive, una scelta discutibile che contrasta con le regole che vogliono, in simili circostanze, la concomitanza di orario.

La situazione di classifica con quattro squadre appaiate a quota 24 (Rari, Posillipo, Fiorentia, Ortigia), con solo 3 posti a disposizione per i playoff «rimanda» la qualificazione dei savonesi a un derby ligure, contro l'imbattuto (a livello regionale) Erg Recco.

Per la Rari però, non esistono alternative: è un successo contro i biancocelesti (in attesa dei risultati delle altre vasche che dovrebbero essere confortanti) o l'esclusione dalla fase finale con lo scudetto in palio.

In teoria, ma solo a livello di dati numerici, la Rari potrebbe anche perdere lo scontro casalingo con i rechellini e acciuffare ugualmente, per il rotto della cuffia e tramite spareggio, il sesto posto utile per i playoff.

Calcolo numerico, come dicevamo, ma tutto dipenderà «anche» dalla serietà con cui il Bisky Pescara affronterà, nella vasca di casa, l'Ortigia Siracusa: un successo degli abruzzesi, come da pronostico, metterebbe a tacere qualsiasi «voce maligna» e potrebbe significare l'eliminazione dei siracusani poiché sia il Posillipo (in casa contro il Filicori Bogliasco) che la Fiorentia (in casa contro la Lazio) non dovrebbero mancare l'appuntamento con i due punti.

La lotta, sulla carta, viene perciò ristretta a due sole squadre, la Rari e l'Ortigia: a Borsarelli e compagni un punto potrebbe bastare ma la sicurezza matematica (Pescara permettendo) verrebbe con il pieno. I rapporti tra Savona e Recco sono ottimi e molta spesa si trovano di fronte in allenamento con alternanza di successi.

«*Noi faremo la nostra onesta partita di avvicinamento alla fase decisiva della stagione. Siamo tranquilli e consapevoli dei nostri mezzi. In certe occasioni la tranquillità è un'arma in più*», afferma Enzo Scardaoni, general manager dell'Erg Recco.

Tranquillità anche da i biancorossi che si sono preparati con la dovuta cura a questi 36 minuti decisivi.

«*Una stagione in quattro tempi ma cercheremo di far valere il fattore vasca e gli stimoli maggiori rispetto ai nostri avversari*», replicano a Recco.

Un sesto posto finale della Rari per «scippare» una semifinale tutta ligure (nell'eventualità che i biancorossi superino nei quarti la Canottieri e l'Erg Recco la squadra di A2 che le verrà assegnata domani) e quindi una sicura partecipazione della nostra regione alla finale scudetto.

Soltanto sogni? L'ipotesi non è poi tanto remota visto anche il valore dell'Erg Recco «targato» Padovan e i progressi nel gioco, e nei risultati, dei ragazzi di Mistrangelo.

Molto importante sarà anche la direzione arbitrale: la coppia Petronilli di Civitavecchia e Marola di Napoli ha qualche «precedente» con il Savona: il napoletano ha diretto l'andata di Rari-Ortigia (5-6) con molte contestazioni; Petronilli ha arbitrato tre volte i biancorossi: due pareggi 15-5 a Napoli contro la Canottieri e 6-6 contro la Fiorentina) e una vittoria savonese (7-4 di Rari-Posillipo).

Giancarlo Scartaccini

■ Battuto (2-1) il Savona

GENOVA — Il Posto-dechino ha battuto il Savona (2-1) nel piacevole spareggio tra i vincitori dei due gironi liguri di Promozione.

I due gol dei genovesi sono arrivati nel primo tempo, con Magnetto su calcio di rigore al 16' e con Tubino al 19' dopo un'azione di contropiede. I biancoblù, che avrebbero meritato di non perdere, hanno segnato al 71' con Bottari.

■ Ma si gioca anche per la salvezza

In A1 tiene banco anche la lotta per non retrocedere. Saranno decisivi gli ultimi 28 minuti in programma domani o servirà uno spareggio supplementare?

Interrogativo d'obbligo poiché questo torneo è stato caratterizzato, in coda come nella lotta ai playoff, dall'estremo equilibrio. Si potrebbe così arrivare a una «coda» della regular season con una sola certezza: almeno una ligure retrocederà subito in serie A2 (candidato il Bogliasco ma il Sori non è ancora tranquillo) e nella peggiore delle ipotesi entrambe, con salvezza Lazio.

Il turno di domani è sulla carta favorevole ai sorrisi di «Vio» Marciani che affronteranno nella vasca piccola un tranquillo Ricreatori Arenzano: i granata sorrisi negli ultimi turni hanno sempre fatto valere il fattore vasca ed è prevedibile il quarto successo casalingo consecutivo e la salvezza. E' infatti difficile prevedere una vittoria della Lazio a Firenze contro una Fiorentia alla disperata ricerca di un posto nei playoff per lo scudetto.

Compito improbo anche per il Bogliasco (in trasferta contro una pretendente ai playoff, il Posillipo) e con un ritardo in classifica di due punti da Lazio e Sori.

Soluzione più probabile? Retrocessione di Lazio e Bogliasco, ammissione dei Sori ai play-out con una nuova serie di partite per Marco Polipodio e compagni per conservare il «diritto» a disputare la A1 nella stagione 89-90.

Ad arbitrare sono state designate coppie molto affidabili: a Sori Aglialoro e Grilli, a Napoli Tenenti e Leonardi, a Firenze Ricci e Grasso. Chiudono il programma del 22° turno Comitas Nervi-Canottieri (Melis e Gervasi) e Pescara-Ortigia (Picchetto e De Meo).

GIOVANILI - Gli alassini hanno dominato il campionato regionale

Adesso i «baby» gialloneri pensano al titolo italiano

Da oggi fino a domenica le partite per le semifinali - Zenari: «Un grosso risultato»

ALASSIO — I baby gialloneri dell'Alassio sono ad un passo dalla finale nazionale della categoria giovanissimi! I ragazzi allenati da Sergio Zenari, dopo aver vinto il titolo regionale, hanno superato nei triangolare del Nord Italia svoltosi a Celle il Remo (1-0 reti di Carnasino); mentre nel secondo incontro del mini-torneo gli alassini si sono imposti con il Borgino (3-1). Hanno segnato il successo giallonero Bonelli e Valente.

Ora per i campioni liguri il compito più difficile: le semifinali.

Le partite si disputeranno da oggi sino a domenica a Brisighella (Ra). Alla manifestazione giovanile partecipano con l'Alassio, i veneti del Montebelluna e i toscani del Savio. Questo il programma degli incontri: oggi pomeriggio (alle 17) Montebelluna-Savio. Domani Alassio-perdente del giorno precedente. Domenica Alassio-vincente della prima giornata.

Dice Sergio Zenari allenatore dei giovanissimi dell'Alassio ed artefice della ricostruzione del settore giovanile giallonero: «*Vincere il titolo regionale è stato un grosso risultato per una piccola società che solamente da qualche anno ha costruito il settore giovanile. Il merito va ai vari Delfino e Locatelli che con il loro impegno hanno permesso tutto questo*».

Nella foto di Aldo, la rosa dei «dieci». Da sinistra: Di Latte, Russo, Pelle, Manco, Pastorino, Annaloro, Zenari; seduti: Elena, Bizzi, Chirri, Valentino, Zenari (allenatore); seduti a terra: Mambrin, Rapa, Carnasino, Sidero, Gallo. r. p.

Alassio. I ragazzi di Zenari stanno tenendo alto il prestigio del calcio alassino (Telefoto)

In serie A2 tiene banco la corsa ai playout

Camogli sotto esame

In A2 di pallanuoto lo agonistare dei Camogli con il Como, la sfida della Mameli con Fiamme Oro, Salerno e Catania, hanno come causa prima un posto nei playout. Fallito l'obiettivo primario (la promozione in A1 e i playoff) il tanto di centrare almeno quello secondario.

Camogli (24)-Roma Nuoto (18). I ragazzi di Baracchini, dopo tante delusioni, devono fare un po' di conti: sono tranquilli di avere un posto nei playout (vi hanno diritto le squadre che si piazzano dalla terza alla sesta posizione), ma non hanno ancora ti che «qualità» sia. Superando il non impossibile ostacolo di una Roma Nuoto priva demotivata non si può escludere una conquista in extremis del terzo posto (secondo su Malara e compagni, si corre il rischio di farsi raggiungere dalla Mameli. Pertanto il tecnico e la società hanno chiesto ai giocatori la massima concentrazione per appuntamento della regular season. Dani

(25)-Mameli (22). Perdendo in casa con il Catania, la Mameli costringe a giocarsi i playout in una sola partita, disperdendo il vantaggio accumulato. Se i voltresi perdono a Salerno vengono raggiunti dagli stessi padroni di casa e forse da Catania e Fiamme Oro (basta che queste ultime due vincano i propri incontri). Inevitabili con 3 o 4 squadre a 22 punti il ricorso agli spareggi per assegnare gli ultimi due posti nel play out. La Mameli ha un vantaggio tale di poter disinteressarsene dalla vasca campana, il problema è vedere se lo vuole adoperare. Arbitri Ciarra e Zerbini.

Fiamme Oro (29)-Calidarium (14). I «poliziotti» favoriti contro un Calidarium retrocesso. Bianchi di turno più facile tra le quattro squadre che si contendono la quinta e sesta posizione. Arbitri: Coppola e Pinto.

Catania (30)-Como Nuoto (16). La voglia di perfezionare una stagione più che brillante con l'ingresso nei playout (Catania) si contrappone al desiderio di mantenere la terza piazza e di così il girone più facile dei playout I siciliani debbono rinunciare a Fabrizio Arnaud, squalificato. Arbitri Auriemma e Longo.

Casertel (16)-Volturno (34). Per il prestigio e per incontrare nei playoff il Recco e non il Pescara, il Volturno cerca nella vasca del Casertel già in B, il sorpasso ai danni del Civitavecchia. Arbitri De Stefano e Maggiora.

Civitavecchia (33)-Triestina (3). La storia di questo incontro sta già tutta nei punti conquistati dalle due avversarie nelle precedenti 21 giornate. Il «lenta-coda» lancerà il Civitavecchia in A1 e gli assegnerà definitivamente un meritato primo posto. Vassallo e Panfili.

d. s.

■ Motoraduno da oggi a Sanremo

SANREMO — Centinaia di motociclisti italiani e stranieri convergeranno, tra oggi e domenica, su Sanremo per il 2° Motoraduno Internazionale «Riviera dei Fiori», organizzato dal Moto Tour Sanremo. I primi centauri sono attesi oggi pomeriggio a Pian di Poma.

■ Tiro con l'arco a S.

S. BARTOLOMEO — Il calcio lascia il posto al tiro con l'arco, domenica sul campo di San Bartolomeo al mare. E' in programma (ore 10) la sesta edizione del Trofeo del Sole, gara interregionale aperta a tutte le categorie.

■ Spareggi, il Leca batte la Poggese

SAVONA — Nella seconda giornata dedicata agli spareggi fra le seconde classificate dei gironi di Savona e Imperia di Terza categoria, il Leca di Vio ha battuto (1-0 rete di Verando) la Poggese. Ora per l'eventuale salto in Seconda, tutto dipenderà dalla sfida fra Leca-Don Bosco Varazze in programma domenica a Leca.

■ Tennis, Sanremo campione regionale

IMPERIA — Il TC Sanremo si è laureato campione regionale di serie C maschile a squadre. Nella finalissima, disputata sui campi del Ct Imperia, ai Giardini S. Lazzaro, ha battuto il Park Genova per

■ La Juve torna al torneo

SANREMO — La Juventus, dopo 6 anni di assenza, torna al Torneo Internazionale di calcio per ragazzi organizzato dal Carlin's Boys si svolgerà dal al 26 agosto. La società bianconera ha confermato ieri la sua adesione.

Anche Frustalupi e Cella al torneo «over 35»

Calcio doc a Sanremo

SANREMO — Ci anche dei popolari come Frustalupi o Cella che militano a lungo in serie A, con l'aggiunta di una nutrita manciata di che hanno scritto gran parte della storia del football della Riviera di Ponente degli ultimi vent'anni. Il primo torneo internazionale «over 35» per riservato, che scatta domani, presenterà in via otto squadre ricche di nomi di prestigio, con giocatori tutti ripresi carta d'identità alla mano, con più di 35 anni.

La manifestazione, intitolata al ricordo del dott. Giuseppe Musso, per oltre anni medico sociale della vecchia Sanremese (dai tempi della B Anni agli ultimi anni Ci qualche stagione fa), recentemente scomparso, è organizzata dalla sezione amatori dei veterani dello sport. Si disputerà su campi: domani e domenica, per le gare di qualificazione, allo «Sclavi» di Arma di Taggia; sabato 10 e domenica 11 giugno, per le semifinali e le finali, al «Comunale» di Sanremo. Ogni partita avrà due tempi di 35 minuti. Al via otto squadre: sei italiane (Piacenza, Imperia, Alassio-Albenga, Veterani Sport Sanremo, Cecina e Pistoiese) e due francesi (Vidauban e Nizza).

Tra i nomi annunciati molte sorprese. Il Piacenza, società che nel settore dei veterani vanta oltre 35 anni di attività, schiererà Cella, ex di Torino e Inter, suo fratello Albino che giocò anche nel Savona in serie B e altri atleti, come Gualazzini e Gottardo, che hanno militato ai massimi livelli; la Pistoiese avrà in Frustalupi (ex Lazio, Inter e Sampdoria) il suo giocatore più rappresentativo; il Cecina schiererà atleti di sicuro spessore calcistico, soprattutto, fra i l'Imperia annuncia nomi Martinelli, Benedetto, Almone, Piano, Bosco, Vigano, Fontana, Guidetti, Chiari, Milly Giordano (allenatore) che hanno caratterizzato il calcio imperiese degli Anni 70, periodo abbastanza felice per i colori nerazzurri; la rappresentativa Alassio-Albenga non sarà da meno con i vari Zunino, Marcolini, Invernizzi, Maglioni, Perlo, Teneggi, Capriati, Cazzola, Pioppo, Testa, Celiberti e Zenari; tra i sanremesi si vedranno Amato (ex Marotto, Martinelli, Alessandria, Monza, Varese, Alessandria, Lo Celio

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

PERITEATRO SPERIMENTALE (via XX Settembre 63, tel. 589.326) Ore 21. Concerto elettronico. Coreografie e regia del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Di Mario Bolognini.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Marsala, tel. 298.769) Laboratorio per la Danza della ballerina di N. Cazzola. Coreografie Dario Pistoia. In scena dal 6 giugno.

SALA ELECTRADISCO (via Vitt. Cisa 9/r, Cornigliano Vicino Campofreddo. Stasera e mercoledì ore 21 Il mondo di Ulisse. Il poema di Pavese. Le voci, Gianpiero Alloisio, Lorenzo Costa, Paola Pitagora, Ivano Staccioli. Ingresso L. 3000. Domenica ore 21 Il Principe felice. Tre atti di O. Wilde. Burattini Carlo Colla e figli. Via Gramsci 57, Nervi, tel. 322.141.

CENTRO SAN FILIPPO (via Lavagnola 10, ingresso libero, orario dal 3° Ottobre).

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47/r) Occhio indiscreto superbamente diretto e sceneggiato da Sydney Pollack. Vivi Gioi, John Malkovich, Barbara Hershey. Vm 18.

ARISTON UNO (via S. Matteo 14/r) Ultimo tango per sempre.

ARISTON DUE (via S. Matteo 14/6) Ultimo tango per sempre.

ARLECCHINO (piazza Banchi Nuovi 7, tel. 589.418) Un desiderio perfezionato.

CORALLO 1 (piazza Campetto) Rivelazioni & Affetti.

CORALLO 2 (piazza Campetto) Cast vicino.

CRISTALLO (Via Cesare Cabella di Don Milani) Vm 18.

DIOGENE (Via Vinzoni 116, tel. 411.231) Il Principe del mare. Vm 18.

GHATTACIELO (piazza Dante) Chicago.

METROPOLITAN (Galleria Mazzini, tel. 580.202) Scandalo segreto.

MIGNON (piazza Corvetto 4, tel. 581.940) Le relazioni.

ODEON (corso Buenos Aires 8, tel. 890.011) Il libro della giungla.

OLIMPIA (via XX Settembre) Un pesce per tre.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (Salita Superiore di Multedo, tel. 370.126) Cinema Paradiso.

CHIAMAMI (via Cesarea) Le signorine Wimbledon. Vm 18.

EMPERIA (Via Cesarea) Cinema Paradiso. Vm 18.

GIANI ARCO (via Cesarea) Tradito per caso.

GIANI CLUB LIGURIA (Sampierdarena) Magdalena.

SECONDE VISIONI

CENTRO POMERI (Via Cesarea) La settima.

MOLIERE (via Cesarea) Le signore e le bambine n. 2. Vm 18.

SAMPIERDARENA (via Cesarea) Il nuovo mondo per Cristina. Vm 18.

ARC (Via Cesarea) Il nuovo mondo per Cristina. Vm 18.

ELDORADO (via Cesarea) Quella villetta di fronte al cimitero.

EMPERIA (via Cesarea) La porta sul cielo. Vm 18.

CAMPOMORONE

ALBERA (piazza Matteotti) Fuori di testa.

S. ERASMO (via Cesarea) Una poltrona sprofondo. Chiamami.

ASTOR (Canali pianoni e dintorni) Cinema Paradiso.

CASTELLO (Rivo Torbi) Amerika.

MORGAN (Via Cesarea) Una poltrona sprofondo.

NUOVO (Corso Buenos Aires) Scandali segreti.

PERLA (Via Cesarea) La bella addormentata nel bosco.

OVADA

MODERNO (Piazza Garibaldi, tel. 780.036) Il Marchese del Grillo.

CENTRALE (Via Cairoli) Chiamami ancora amore.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (Via Nizza 2) Riposo.

CHIABRERA (Via Cesarea) Riposo.

JOLLY (Via Cesarea) Cinema Paradiso.

FILANTROPICO (Via Cesarea) Riposo.

ALCIONE (Via Cesarea) Riposo.

CORALLO (Via Cesarea) Riposo.

NUOVO (Via Cesarea) Riposo.

ALISSIMA (Via Cesarea) Riposo.

ASTORIA (Via Cesarea) Riposo.

CRISTALLO (Via Cesarea) Riposo.

CASSIO (Via Cesarea) Riposo.

ARENA (Via Cesarea) Riposo.

CLUB (Via Cesarea) Riposo.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (Via Cesarea) Riposo.

DANTE (Via Cesarea) Riposo.

EMPERIA (Via Cesarea) Riposo.

ARENA DI TARDIA (Via Cesarea) Riposo.

CAPITOL (Via Cesarea) Riposo.

CRISTO (Via Cesarea) Riposo.

SUPERCINEMA (Via Cesarea) Riposo.

OLIMPIA (Via Cesarea) Riposo.

DOLCEACQUA (Via Cesarea) Riposo.

CRISTALLO (Via Cesarea) Riposo.

SANREMO (Via Cesarea) Riposo.

ARISTON (Via Cesarea) Riposo.

CENTRALE (Via Cesarea) Riposo.

MARGHERITA (Via Cesarea) Riposo.

TRAJANO (Via Cesarea) Riposo.

METRO (Via Cesarea) Riposo.

■ «Telemike» sbarca a Camogli

CAMOGLI — Giovedì prossimo «Telemike», il quiz di Canale 5 condotto da Mike Bongiorno, si collegherà via satellite con Camogli, la città della «Sagra del Pesce». Una troupe di Canale 5 è da ieri a Camogli per preparare il collegamento e selezionare i partecipanti al gioco a premi che, come ogni settimana, abbina i concorrenti in studio a quelli «in esterno». La registrazione del collegamento è prevista per martedì 6 giugno a partire dalle 14,30; lunedì si svolgeranno le prove generali. Domani e dopodomani la troupe di Ippolito, produttore dei servizi esterni, filmerà una «scheda» di Camogli, non tralasciando gli aspetti caratteristici del borgo.

Il cantautore californiano è il favorito dell'edizione 1989 del Premio

Il Tenco fa il tifo per Newman

Gli altri due candidati sono il cubano Milanes e il brasiliano Veloso - Forse sarà Raitre e non Raidue a registrare la rassegna - Fra le altre iniziative del Club un seminario sulla canzone d'autore condotto da Guccini e la rassegna «Poesia e musica d'autore» alla 42ª Estate Fiesolana, con testi di Calvino e Pasolini

SANREMO — Il cantautore Randy Newman, il cubano Pablo Milanes e il brasiliano Caetano Veloso: da questa terna di nomi dovrebbe uscire il «Premio Tenco '89», prestigioso riconoscimento per la canzone d'autore, assegnato dal Club Tenco di Sanremo.

La rosa dei candidati è emersa dall'assemblea dei soci, alla ricerca costante di grandi personaggi della canzone al di fuori dei consueti circuiti commerciali. Oltre al favorito Randy Newman, 44 anni, da Los Angeles, interprete dell'America dei diseredati, sull'onda di Tom Waits, altro «poeta maledetto» statunitense, premiato con il «Tenco» nel 1988, Milanes e Veloso, per ora, sembrano avere meno chances.

La Rassegna si svolgerà al teatro Ariston dal 19 al 21 ottobre. Sorge il solito, sadistico dubbio: che cosa farà la Rai-Tv per cui il «Tenco» sembra, sempre essere stato un giocattolo scomodo? L'ente televisivo di Stato ha registrato sia l'edizione 1988 che quella 1988, ma non le ha mai mandate in onda. Sperduta, forse non a caso, in qualche palinsesto. Quest'anno forse ci sarà una novità: Raidue, da sempre interlocutore privilegiato del Club Tenco, potrebbe essere scalzata da Raitre, in grande ascesa di audience ed alla ricerca di appuntamenti culturali di prestigio. Nessuno lo ammette apertamente, ma i contatti [illegible] della terza rete Angelo Guglielmi sono già avvenuti.

Il «Tenco», comunque, non si ferma al suo appuntamento annuale. Tende ormai ad assumere una leadership indiscussa nel settore della canzone d'autore nazionale. «Stiamo un club sanremese, ma solo come matrice. Ormai abbiamo un respiro nazionale con contatti e collaborazioni a tutti i livelli. Vogliamo chiamarci un po' da tutta Italia, organizzare serate di canzone d'autore», dice Amilcare Rambaldi, il presidente.

I carnet delle collaborazioni è fittissimo. Il Club Tenco patrocinerà, dal 5 al 12 giugno, l'«Incontro di Studio sulla Canzone d'autore» di Montecagliano (Matera), una specie di seminario diretto da Francesco Guccini; dall'8 al 10 giugno farà altrettanto con la manifestazione «Canto d'autore» a Mira (Venezia), una tre giorni di incontri e concerti con Duilio del Prete, Grazia De Michele, David Riondino, Rosanna Rufini, Tito Schipa junior, Sergio Endrigo, Paolo Pietrangeli e Gualtiero Bertelli, quest'ultimo cantautore «storico», ma anche assennato alla cultura del comune veneziano e promotore dell'iniziativa; dall'11 al 9 luglio il Club sanremese patrocinerà, poi, la rassegna «Poesia e musica d'autore» inserita nel programma della 42ª Estate Fiesolana, dedicata alle canzoni «rivoluzionarie» firmate da Italo Calvino (un letterato illustre) e Pier Paolo Pasolini, nell'interpretazione di Duilio Del Prete e Grazia De Marchi; in agosto, infine, a Verona il club sarà impegnato nella «Rassegna della canzone d'autrice». Un programma nutrito cui si aggiunge la collaborazione con il «Centro di Cultura Popolare» di Torino che promuove il concorso «Folkautore» dedicato alla canzone folk nazionale: i vincitori verranno premiati proprio a Sanremo nel corso della prossima Rassegna.

Bruno Manilcone

Guccini terrà il [illegible] a Matera dal 5 al 12

La novità di Ritsos messa in scena dal Gruppo Universitario di Genova

L'«Aiace» approda a Asti Teatro

[illegible] — Perennemente in crisi d'identità tra un ruolo dilettantesco che l'appoggio ministeriale ti ostina a cucirgli addosso ed un impegno culturale in costante crescita, che fra i tanti meriti ha quello di mettere in luce qualche aspetto meno noto del teatro, il Teatro Universitario Genovese chiude la stagione con una novità destinata ad incidere e a pesare sul proprio futuro. A sorpresa, la Compagnia dell'Ateneo di Genova, partecipera infatti alla rassegna Asti Teatro con lo spettacolo *Aiace* di Jannis Ritsos, una novità per l'Italia allestita dal direttore artistico Roberto Tomasello in collaborazione con il consolato di Grecia. Il gruppo teatrale dell'università di Genova inaugurerà praticamente la rassegna astigiana venerdì 30 giugno: «Siamo chiamati un po' da tutta Italia, spiegano ai vertici del teatro Italiano fra cui Valeria [illegible] e Ottavio Mauri. Per la Compagnia Universitaria Genovese l'occasione è davvero ghiotta.

«Unica davvero», commenta Roberto Tomasello, scorrendo il consuntivo della stagione in cui spicca un importante [illegible] di studi teatrali sulla [illegible] americana contemporanea e un laboratorio di scrittura drammaturgica e «cantiere» teatrale.

«Asti Teatro è una risposta significativa a chi ci sorrebbe continuamente perdenti», [illegible]. «L'incompatibilità tra quel che saremmo maturi per realizzare e [illegible] che dovremmo fare secondo [illegible] burocratici e [illegible] sta uccidendo l'immagine del Centro Universitario Teatrale-Teatro dell'Ateneo. E spesso gli spettacoli della burocrazia(e,s,) hanno costretto a rinunciare a capolavori creativi allestiti dal nostro gruppo». Con l'aiuto del Magnifico Rettore Enrico Bellavitis e di vari enti cittadini (Comune, Ersu, Regione Liguria) il Teatro dell'Ateneo conta però di migliorare la situazione. La stagione, cominciata in pratica con le casse vuote, si chiude con un utile di 14 milioni di lire grazie, appunto ai diversi contributi. Ma Roma continua a rispondere picche alla richiesta di un diverso e migliore riconoscimento della compagnia.

«Le cose potrebbero migliorare impostando il rapporto con il ministero diversamente, separando cioè l'attività del Centro Universitario Teatrale da quella del Teatro dell'Ateneo. Si tratta di dare, insomma a Cesare quel che è di Cesare, di rendere professionali, per quello complessivamente universitario, gli interventi [illegible] e organizzativi, rispetto a quelli produttivi», spiegano i responsabili del [illegible] Universitario. Il primo importante appuntamento resta, comunque quello di Asti, alla fine del mese, con l'Edestmento di Aiace. Ne saranno interpreti Roberto Tomasello (Aiace), Orietta Notari (Tecmessa) e Yuan Kretschmer (Euriasce). Le musiche originali dello spettacolo sono eseguite da Federico Odling (violoncello), Giacomo Agostini (violino), Riccardo Crocilla (clarinetto), Marcello Fera (violino) e Tommaso Olivari (contrabbasso). Le scene ed i costumi sono di Enrico Albisetti e Roberta Lagustena, la regia e la traduzione in italiano del testo di Marco Avogadro. Il lavoro è stato patrocinato dal Dipartimento Archeologia e Filologia classica (sezione ellenica) dell'Università degli Studi di Genova.

Mauro Bocciolesi

Domani sera al Politeama

Diano Marina è Rivoluzione

Un lavoro sulla vita del pittore David

DIANO MARINA — Sta per calare il sipario anche sulla stagione teatrale del Politeama Dianese, una sala cinematografica che da quest'anno, con la nuova gestione affidata dal Comune all'agenzia Dianorama, ha felicemente aperto le porte anche alla prosa.

Sabato alle 21,30, il cartellone si chiude con l'interpretazione di uno spettacolo dal titolo curioso, un po' alla Wertmüller, e che fa parte di una trilogia da rappresentare in luglio e agosto sulle piazze liguri nell'ambito del progetto Estate Giacobina.

E' *Ritratto di rivoluzione* eseguito da un cartoon animato, drammaturgia di Roberto Diego Penzola, da un'idea di Umberto Airaldi. Il testo è incentrato sulla vita di Jacques Louis David, il pittore ufficiale di quel tormentato periodo storico (*La morte di Marat* è il suo quadro più celebre) e, come spiega lo stesso Penzola, regista oltre che protagonista del dramma, «siamo dalla personalità ambigua e singolare».

Replicato giovedì 8 a Sanremo (Teatro Ariston) a conclusione della rassegna *Mid-Week IV*, organizzata dall'Associazione Liguria Teatro, e in sostituzione de *Il regno di Argo* di Sartre, annullato per problemi tecnici, *Ritratto di rivoluzione...* è stato realizzato dalla compagnia Il Palcoscenico di Imperia. Con Penzola, ne saranno interpreti Gabriella Bernasi, Giorgia Senesi, Laura Scimeria, Laura Curmaci e Cinzia Milesi.

Scene e costumi sono di Carlo Senesi, le musiche sono di Gossec, Mehul e Beethoven.

Lo spettacolo è nato a Imperia, dunque lunghi sopralluoghi e sorrisi di prova [illegible] uno spazio [illegible]

«Dipinge corpi inanimati dall'evidente ipnotico (Marat) o dall'ebbrezza allucinatoria (*La Pallottiere*) ma, benché *fosse* anomalo dallo *scorso*, sopravvivono ai suoi eroi».

Formazione in attività dall'83, Il Palcoscenico si è distinto nel mettere in scena opere di autori contemporanei, come *Zoo Story* di Albee. *Quel giorno la ragazzina Esther* di Pinter o *Le mosche* di Sartre. All'attenzione del grosso pubblico, si è segnalato con *La passiflora scura*, premio Idi '84. Per Estate Giacobina, ha in preparazione altri due lavori: *L'amaro storia del generalissimo Mandrin*, che il caso procionò bandito e non eroe e *L'indecente ritorno della tragedia*.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Flombo, cartoni; 7,25 Bridestaff, cartoni; 7,50 Capitan Harlock, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, soap-opera; 8,55 Cuori nella tempesta, telenovela; 9,50 [illegible] 11,30 Gli orrori giustificati, telefilm; 12,30 M.A.S.H., telefilm; 13 Capitan Harlock, cartoni; 13,30 Lupin Terza, cartoni; 14 [illegible] la da vivere, soap opera; 15 Cuori nella tempesta, telenovela; 15,50 La squadra dei cervelli, telefilm; [illegible] M.A.S.H., telefilm; 17,45 Super 7; Thundercats, cartoni; 18,15 I ragazzi della palestra, cartoni; 18,50 Capitan Harlock, cartoni; 19,30 Lupin Terza, cartoni; 20 Gli orsi di Nagua, telefilm; 20,30 Hot side, film erotico «Felicità...» (1987) Sentimentale/musicale, Italia, 22,30 Colpo grosso, gioco a quiz; 23,15 [illegible] Vampire, film (1974) Drammatico, Italia 1,00 M.A.S.H., telefilm, Non Stop.

TELESTAR

UHF 47, 30, 31, 62 — Ore 7 [illegible] Speed, telefilm; 7,30 [illegible] legre banda di [illegible], cartoni; 8,45 Bad Speed, telefilm; 9,30 La [illegible] verde, film, commedia umoristica, Francia (1962); 12,10 Marta, telenovela; 13,10 Piere selvaggio, telenovela; 14,50 Mary Tyler Moore, telefilm; 1[illegible] per [illegible], telefilm; 15,45 Carne d'amore, telefilm; 16,40 Il trionfo della magia, cartoni; 17,10 Ulysses 31, cartoni; 17,30 Mary Tyler Moore, telefilm; 18,10 Marta, telenovela; 18,50 Flore [illegible] gio, telenovela; 19,30 Mad Speed, telefilm; 20,30 In tondo alle piazze, film, giallo, Italia (1971); 22,15 Telefilmissimi, attualità; 22,45 Mobile patrol, campionati internazionali; 23,45 La legge di Harmon, film, avventura, Usa (1947). Non Stop.

TELECITTA'

Ore 7,40 Obiettivo Liguria, videoquotidiano; 8,10 L'intervista, le prime pagine dei principali quotidiani; 8,40 Dall'Italia e dal mondo; 9,10 L'editoriale; 9,40 Storia per giochi, telefilm; 10,10 Bronzello, telefilm; 11,15 La [illegible]; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna stampa; 12,55 Notizie flash; 13,10 L'intervistatore artigiano, rubrica a cura della Cna; 13,45 Notizie flash; 14 Cronaca [illegible]; 14,50 Notizie flash; 15 [illegible] gio flash; 15,50 [illegible] flash; 17,30 Notizie [illegible] Cinema, teatro ... e altre cose, rubrica di cultura e spettacolo; 18,30 La vita della settimana, rubrica; 19,10 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale; 19,30 Dossier Expo, telenovela; 20,30 La vita della settimana, le novità della casa, dei viaggi internazionali, i prezzi e le occasioni. 21 Calcio time, notizie e anticipazioni delle squadre del campionato di serie A e B; 21,45 Il parlo e la città. 22,20 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale. 22,50 Previsioni meteorologiche.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 23, 30, 38, 27 — Ore 8 Charlotte, cartoni; 8,30 Vendittoi 9 Lo sposo, telefilm; 10 Multimarket; 11 Orsa Gialla, Valentina; 13 Charlotte, cartoni; 13,30 Principe Gamba, cartoni; 14 Cuoco: i nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città; 14 Sandrel & Ben, telefilm; 14,30 [illegible] Road; 18,30 Valle Giulia! Valentina; 18 Lutteria alla telenovela; 19 Parola data, informazione; 19,30 Orizzonte Liguria, a cura di Vittorio Brunero; 20 Diana and Brandon, situation comedy; 20,30 La ballata dei merli, film commedia, Italia (1964); 22,30 Parola data, [illegible] 23 [illegible] Libero.

TELE T[illegible]LL

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 8 Avventure in tondo al mare, telefilm; 14 Il cantiere della speranza; 14,40 L'eccezione d'oro; 15,45 Radiotonnara, 17,10 Telefilm; 19,20 Notizie nazionali; 19,40 Il periodo è il mio mestiere, telefilm; 20,30 Sanford & Son, telefilm; 21,20 Calcio time; 22,25 Telefilm, [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 43 — Ore 9,30 Incontro con il mondo dell'ostetrica; 11 Videoclips, programma musicale; 12 Cartelli; 13 Rubriche; 14 Religione oggi, rubrica religiosa; 15 Rubriche, 18 Cartoni; 19 Ovosapo; 20,30 Magia cartomantica, rubrica; 22 Videoclips.

FAN TV

UHF 66 — [illegible] 7,30 [illegible] animati; 8 [illegible]; 10 Mondo [illegible]; 17,15 [illegible] 18,30 [illegible] di cavalli, novela; 20,15 La collezione pazza, rubrica sportiva; 20,45 The Monkees, telefilm; 21,45 Calcio time, rubrica sportiva; 22,30 Le grandi prove: 2 Non stop.

TELEURO'A

Ore 13 Cronache italiane; 13,30 Gli ultimi [illegible] film; 16,30 Cinema da Pedro, telenovela; 17 Cartoni; 18 Mistero stregati, sceneggiato; 18,30 Cuore de fuoco, novela; [illegible] ta; 20,30 La figlia di Mistral, sceneggiato; 22,40 Misteri non Stop; 23,40 Cielo di fuoco, film.

Appuntamenti flash

Ulisse alla sala Carignano

Stasera [illegible] Pegli [illegible] del [illegible] musicale «Carlo Marcello Rietmann»

GENOVA — La scuola di [illegible] rio Cappello» presenta questa sera alla Sala Carignano (viale [illegible] Glory) tre atti unici di Gabriella Poggi: *Il ritorno di Ulisse*, *Il pomo* [illegible] e [illegible] Circi, che [illegible] una lettura in [illegible] mill prezi. Con gli attori Aligi Culot e Miro Gerbi recitano tutte le allieve della scuola diretta da Gabriella Poggi, che firma anche la regia dello spettacolo: Simona Carbarino, Milena Marsola, Luciana Cocurullo, Lucia Chiarla, Gabriella Di Nunno, Roberta Gramaglia, Simona Grillo, Claudia Tirenti, Francesca Vedovello, Claudia Girardone, Sabrina Vassallo, Tina Avveniente, Raffaella Bandiera e Silvia Catapane.

GENOVA — La Beable Production di Genova ha annunciato ieri l'allestimento di un recital di José Carreras, giovedì 15 giugno al Parco Pucoli delle Terme di [illegible] ciano. La serata sarà presentata [illegible] Simona [illegible]. Prevendite all'edicola di piazza De Ferrari. Biglietti lire 30.000 (tribuna interna) e 45.000 (posti numerati, più i diritti di prevendita).

GENOVA — Lo Psyco Club organizza la [illegible]a in pullman all'Arena di Milano per il concerto dei Cure in programma giovedì 8 giugno alle 21,30. Partenza alle ore 15 da via Diaz. Quota viaggio andata [illegible] (18.000 soci Psyco), costo biglietto concerto 31.000 lire.

GENOVA — L'Associazione nazionale Università della Terza età di Sampierdarena presenta oggi alle ore 17,30, al Centro Civico di via Nicolò Daste, la mostra *Non è mai troppo tardi per scoprirsi artisti*, una rassegna di pittura su tela e stoffa a inci[illegible] su rame. Ingresso libero.

GENOVA — *Il futuro del passato* è il tema di un conve[illegible] si apre oggi all'Accademia Linguistica di Belle Arti sulle nuove prospettive di ricerca e di lavoro per i beni culturali.

GENOVA — Decima edizione del concorso nazionale [illegible] «Carlo [illegible] Rietmann» questa sera al Teatro Eden di Pegli. Suoneranno il violinista Mauro Rovetta (Concerto n. 2 di Saint-Saens), la violoncellista Lucia Terzan (Concerto Opera 104 di Dvorak), il violinista Andrea Carnevale (Concerto n. 1 di Paganini), il clarinettista Fabrizio [illegible] certo n. 2 di Weber) e l'arpista Annalisa Gon (*Around the Clock* e altre pagine di Cherlok). Successivamente si esibiranno il duo di chitarre Cremolini-D'Ambrosio (*Le Petit Concert* di Corri) e il duo violoncello e pianoforte C[illegible] (sonate in si minore di Brahms). Ai vincitori andranno le borse di studio istituite dall'Associazione Rinascita di Pegli organizzatrice del Premio Rietmann.

GENOVA — Gli operatori e i musicisti di tutte le rock band cittadine si incontreranno questa sera alle ore 21, nella sede della Figc in salita San Leonardo per discutere i progetti musicali in programma alla Festa nazionale de l'Unità che si terrà a Genova a settembre. L'iniziativa è [illegible] Festa Musica.

GENOVA — A Villa Piantelli, in corso Desterranis, questa sera alle ore 21 prende il via «Genova Spirituals 89», rassegna di canti afroamericani promossa [illegible] gruppo vocale Gospel.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Ponziane-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Ischia-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Gli Incontri all'Opera

Il [illegible] di questa [illegible] sarà di[illegible] [illegible] Marc Andreae

GENOVA — E' lo svizzero Marc [illegible] a dirigere, questa sera alle 21 al Margherita, l'orchestra dell'Opera nel terzo concerto della stagione di Primavera dedicata a Ciaikovski. Nato a Zurigo, Marc Andreae ha studiato nella sua città e si è perfezionato con Nadia Boulanger a Parigi, con Franco Ferrara.

Vincitore di vari premi: a 29 anni è stato nominato direttore stabile dell'orchestra della tv svizzera italiana. Andreae ha diretto nei maggiori centri musicali partecipando ai festival di Berlino, Vienna, Salisburgo, Parigi, Lucerna, Ascona, Lugano ed altri. Ha inciso una ventina di dischi con importanti orchestre tedesche e francesi ottenendo due volte il Gran Premio della critica discografica musicale italiana e, nel 1978 il *Lp Turbo Distinction* a Tokyo.

Il programma del concerto di stasera prevede la sinfonia *Manfred*, compo[illegible] nel 1885, su invito del compositore Balakirev, dal poema drammatico di Byron ed eseguita per la prima volta a Mosca il 23 marzo [illegible], per la verità con un risultato poco felice. Ciaikovski, tuttavia, riteneva che questo lavoro fosse fra i suoi migliori.

Insieme a *Manfred* il concerto prevede la *Fantasia* da concerto per pianoforte ed orchestra, datata 1884, della quale sarà solista il pianista Paolo Bordoni. Nato a Bergamo, Bordoni ha studiato al conservatorio di Santa Cecilia perfezionandosi a Parigi e si è distinto nei concorsi di Ginevra e Treviso. Bordoni è stato ospite dei più importanti festival europei. Il concerto di stasera verrà replicato domenica alle 16 per il turno di [illegible].

m. b.

Rinnovato l'accordo fra Regione e Agis

E di nuovo il [illegible] [illegible] agli studenti

GENOVA — Regione Liguria e Associazione italiana generale dello spettacolo (Agis) hanno rinnovato ieri mattina la convenzione che prevede una serie di interscambi culturali per la diffusione di film e iniziative fra gli studenti e le comunità delle province liguri. L'atto è stato firmato dal presidente della giunta Rinaldo Magnani, dal vicepresidente e assessore alla cultura Bruno Valenziano e dal presidente regionale dell'Agis Fausto Tadei. All'incontro, svoltosi in via Fieschi, hanno partecipato anche il segretario dell'Agis ligure Riccardo Speciale, il presidente dell'Anec (esercenti sale) Walter Vacchino, il presidente dell'Anet (esercenti sale teatrali) Pierangelo Saviane. «Quella convenzione fra Regione e Agis ha prodotto risultati tali da esserci posto all'attenzione di tutte le regioni italiane», hanno detto i rappresentanti dell'Agis.

Magnani e Valenziano hanno ricordato il miglioramento costante fatto registrare dalla collaborazione fra i due enti negli ultimi anni, collaborazione che ha prodotto documentari, videocassette sulla storia del cinema, la realizzazione di un filmario (in corso di aggiornamento) e di un volume sulle strutture dello spettacolo in Liguria. L'attuale convenzione, stipulata per la terza volta, avrà durata fino alla scadenza amministrativa del 1990. «Per il prossimo anno — ha affermato Tadei — oltre a proporre sul programma Agis-scuola (un lungo calendario di appuntamenti con i migliori film riservato alla popolazione scolastica, [illegible]) cercheremo promuovere nuovi circuiti regionali cinematografici, tea[illegible] e [illegible]

Novara, il Consiglio approva il piano della grande viabilità

Una strada per l'Europa

Non sono stati superati i contrasti in seno alla maggioranza - Astenute le opposizioni e il pri - E' interessata la zona Nord-Est della città - Previste le circonvallazioni di Galliate e Pernate

NOVARA — Le linee operative per la grande viabilità del capoluogo sono state approvate dal consiglio comunale. Consentiranno di inserire Novara nel sistema dei collegamenti [illegible] ed internazionali attraverso il potenziamento che dovranno alla città dalla sua [illegible] geografica strategica.

E' stato l'assessore Franco Locatelli (al suo ultimo atto perché al termine della seduta si è dimesso essendo stato nominato presidente della società per il centro intermodale merci) a riferire del progetto.

Il collegamento con l'aeroporto della Malpensa avverrà attraverso la tangenziale Est sfruttando poi la viabilità esistente. Il casello di Novara sulla «Torino-Milano» abbierà verso Ovest. La connessione con la tangenziale avverrà realizzando una variante sulla statale 341 che diventerà anche la circonvallazione di Galliate. Dalla variante partiranno i collegamenti con il progettato centro intermodale merci e l'asse di penetrazione in città da Nord sul canale Quintino Sella. Sarà realizzata la circonvallazione di Pernate, collegata con la tangenziale Est. Da questa è prevista una via d'accesso diretta al centro merci. Si dovrebbero togliere così i Tir da Sant'Agabio.

L'approvazione non significa che in seno alla maggioranza siano stati superati tutti i contrasti. Il capogruppo dc Alessandro Giordano ha fatto del distinguo ricordando come «*a questa linea di indirizzo generale per una soluzione complessa dovranno seguire le decisioni tecniche definitive. I motivi di contrasto e opposizione emergeranno quando scenderemo nel concreto della progettazione*». Ciò ha riposto a distanza il sindaco Riviera ricordano come «*le proposte sostitutive da un confronto con altri enti e società non intendiamo abbiano al ruolo di protagonista per la scelta del nostro territorio. Scelte modificabili, ma fino ad un certo punto*».

I comunisti, che avevano sollecitato e stimolato a più riprese l'amministrazione a prendere una decisione su questo problema, hanno proposto una serie di modifiche di natura progettuale che non sono state accolte. Potranno essere riprese quando si andrà alla progettazione esecutiva. Al momento della votazione si sono astenuti.

Critico anche il sen. Maurizio Pagani (pdi) per il quale, non dando la possibilità alla «Torino-Milano» di esigere il pagamento di un biglietto, la società non contribuirà mai a risolvere il nodo dei collegamenti su Novara. «*Dopo si reperiranno allora i fondi? Servono una cinquantina di miliardi. Approvando la delibera così com'è stata concepita si pone una pietra tombale sul collegamento con la Malpensa*». Si è astenuto anche il gruppo repubblicano perché a giudizio di Ferruccio Chiarino le soluzioni previste non sono in sintonia con quanto prevede il piano regolatore. I verdi hanno votato contro.

Renato Ambiel

■ Protezione civile a scuola

CERIANE — Singolare fine d'anno scolastico alle scuole di Cerione. Domani si terrà un'esercitazione di protezione civile, durante la quale verrà simulato un incendio nell'edificio. Interverranno i vigili del fuoco di Novara e Romagnano, la Cri e la forestale per evacuare i ragazzi intrappolati tra le fiamme. L'esercitazione è il traguardo del lavoro svolto dagli alunni delle medie in collaborazione con la prefettura.

(m. a.)

■ E' scomparsa una chiesetta del '500

BORGOMANERO — Denuncia di Italia Nostra: «E' scomparsa una *chiesetta* con affreschi del Cinquecento». Hanno scritto al sindaco e alle due Soprintendenze interessate. L'edificio con qualche affresco ancora recuperabile, è andato via via degradando negli ultimi decenni. Qualche tempo fa, anche gli ultimi resti sono stati tolti di mezzo. Non si sa con quale autorizzazione. Si tratta dell'oratorio della Beata Vergine di via Novara.

(f. a.)

■ Muore la cri la cassa a Stresa

STRESA — Il finanziamento per la ristrutturazione del lungolago passa solamente perché le opposizioni non partecipano al voto. Essendo venuto meno l'appoggio dei pdi che fa parte della maggioranza, il sindaco Alberto Gialli ha chiesto un'immediata verifica: «*Se questa non dovesse portare ad un chiarimento rassicurante, le mie dimissioni saranno irrevocabili*».

(c. c.)

Doppia inchiesta per i coniugi morti al passaggio a livello

Il casellante in carcere per la sciagura del treno

Interrogando i testimoni si ricostruisce l'accaduto - Oggi a Vigevano i funerali delle vittime

NOVARA — Dopo il disastro ferroviario che è costato la vita a due pensionati di Vigevano uccisi nella loro auto travolta dal treno ad un passaggio a livello, l'ausiliario in servizio Francesco Cutrulla resta in carcere. Subito dopo il tamponamento imputato si era allontanato «per andare a chiedere aiuto» cosa almeno q'è giustificato. In realtà è stato rintracciato ed arrestato dai carabinieri di Vespolate solamente verso mezzogiorno ovvero quando è rincasato in via delle Rimembranze.

Mercoledì mattina quando alle 9,34 il treno locale in servizio fra Mortara e Novara è transitato al passaggio a livello sulla provinciale fra Terdobbiate e Nibbiola, le sbarre erano alzate. L'impianto automatico era stato disattivato per una serie di lavori lungo la linea e poche centinaia di metri dal passaggio a livello. L'ausiliario comandato a presidiare l'impianto non ha interrotto la circolazione stradale. Così la «Alfa 33» di Giovanni Usuelo, che aveva a fianco la moglie Angela Poggio, è stata travolta dal convoglio e trascinata sui binari. I due pensionati sono rimasti uccisi sul colpo.

Francesco Cutrulla, interrogato subito dal magistrato Marina Caroselli che ne ha ordinato l'arresto per omicidio colposo e disastro ferroviario, sostiene di non aver udito il fischio del treno né di essersi accorto dell'arrivo del convoglio. Si trovava all'interno del casello impegnato a compilare un verbale. Sostiene anche di essersi accordato verbalmente con la stazione di Vespolate per essere avvertito in anticipo del sopraggiungere dei convogli. Per accertare queste ed altre circostanze, che comunque non solleverebbero l'ausiliario dalla responsabilità di non aver abbassato le sbarre, ieri mattina sono stati interrogati il capostazione di Vespolate Vito Barbagallo e Francesco Monichini. Quest'ultimo è il responsabile della squadra che stava effettuando i lavori in prossimità del passaggio a livello.

Il responsabile e gli operai hanno riferito di avere udito e notato il convoglio in arrivo. Proprio per questo avevano adottato le necessarie precauzioni sospendendo il lavoro. Quando poi hanno visto quel che stava succedendo sui binari si sono allontanati dalla massicciata per evitare di essere investiti.

I testimoni hanno confermato che l'addetto al [illegible] gio a fianco stava all'interno della garitta. Resta inspiegabile come non si sia preoccupato di abbassare le [illegible] posto che era ben a conoscenza del transito del convoglio come risulta dal[illegible] che [illegible] Cutrulla [illegible] compilato.

Accanto all'inchiesta della magistratura le Ferrovie hanno aperto un'indagine interna.

Oggi intanto si [illegible] i funerali delle due [illegible] vittime. Il magistrato ha già concesso il nulla osta. Le esequie partiranno nella tarda mattinata alla volta di Vigevano dove le vittime abitavano in via Marsaroni 7. In duomo, alle 14,30, don Giancarlo Forti officerà la funzione funebre. Angela Poggio era molto religiosa e si occupava in prima persona di poveri della città quale presidente [illegible] San Vincenzo. Le bare torneranno poi a Novara per essere tumulate nella tomba di famiglia al cimitero centrale.

r. a.

Nibbiola. Le operazioni di recupero dell'auto travolta dal treno (Foto Mario Finotti)

La «rapina» [illegible] bugia

Alla fattoria di Armeno la razzia è stata inventata dalla figlia del proprietario, 9 anni - La «scusa» per la fuga del vitellino

ARMENO — Clamorosa svolta nelle indagini sulla rapina compiuta martedì scorso in una fattoria di Armeno. I quattro razziatori di bestiame che, per rubare un vitellino di appena tre giorni, avrebbero legato una bambina ad un albero in realtà non esistono. Tutta la vicenda è frutto della fantasia della piccola Mara, 6 anni, figlia di Giglio Cerrea, il proprietario della masseria.

Temendo il rimprovero del padre per essersi lasciata sfuggire la bestiola, la bambina si è legata da sola all'albero inventandosi tutta quella storia.

A questa conclusione sono giunti due giovani carabinieri che, per non impressionare la bambina con la vista delle divise, qualche giorno fa si sono presentati in borghese nella fattoria, per farle raccontare i particolari. Visto che il vitellino il mattino dopo è rientrato da solo nella stalla, è bastata qualche domanda precisa per farle confessare tutto. E, senza alcun timore, è stata infatti Mara che ha mostrato, prendendo una corda, come sia riuscita ad immobilizzarsi e a legarsi all'albero con le proprie mani.

Si tratta evidentemente di una bambina molto sveglia per la sua età. Invece della «scusa» bugia per giustificare la scomparsa del vitellino ha saputo inscenare addirittura una rapina, combinando tutti gli elementi in modo sufficientemente abile.

Non solo si è inventata la presenza di quattro giovani rapinatori, ma anche le maschere da clown con le quali costoro si sarebbero presentati per rapinarla. Un «abbiche le è stato suggerito dalle maschere da [illegible] che tiene fra i suoi giocattoli e che, guarda caso, sono identiche a quelle che avrebbero indossato i fantomatici banditi per coprirsi il volto.

Le troppe contraddizioni, già dal primo momento, non erano comunque sfuggite ai carabinieri di Orta e alla gente di Armeno. Ci si chiedeva, innanzitutto, com'era possibile che nessuno avesse notato movimenti di auto o persone nei pressi della fattoria. Proprio nell'ora in cui sarebbe avvenuta la rapina, nella zona transita molta gente. Altro interrogativo era sollevato dalla dinamica dei fatti descritti: dall'albero dov'era legata, che si trova dietro la fattoria, la bambina non avrebbe mai potuto vedere i razziatori mentre si dirigevano verso il recinto, da qual punto la visuale è coperta da un muro.

Tra l'altro, da subito, al Cauto Mieri è parso strano il modo in cui Mara era stata legata all'albero: mani e piedi. Quei tipi di nodi potevano essere fatti senza l'intervento di terzi. Cosa alquanto curiosa, una delle due macchine «viste» da Mara, la Fiat 127, è lo stesso modello di auto di un suo amico odontotecnico.

m. c.

Privata della figlia per una [illegible] accusa, la madre contesta l'affidamento

«Zuli deve tornare dai nonni»

NOVARA — «*Voglio mia figlia giustizia. Mi hanno tolto la figlia ingiustamente, con una [illegible] assurda: quella [illegible] volevo farla morire! Ho seguito la bambina in vari ospedali, [illegible] sempre, curandola con tutto l'amore che solo una madre può dare*». Patrizia Johnson, 33 anni, al telefono dalla Francia (dove attualmente risiede) reagisce con veemenza alla decisione del tribunale dei minori di Milano che le ha tolto la patria potestà sulla figlia Zuletka di 13 anni.

Si la vicenda è quantomeno strana: Alla Johnson i medici dell'ospedale San Raffaele di Segrate contestarono nel maggio dell'anno scorso di avere dato alla figlia un medicinale, il «gliberclamide» assolutamente controindicato nel caso di Zuletka, tanto da poterli rivelare mortale. Tracce di questo farmaco sarebbero risultate dalle analisi del sangue della bambina.

La madre, però, afferma di non avere mai dato a Zuli medicine non prescritte dai sanitari. «*Oltretutto — aggiunge — ho poi saputo che quei particolari farmaco è in dotazione solo negli ospedali. Come avrei potuto procurarmelo? E se qualcuno veramente lo ha dato a mia figlia, perché dovrei essere stata io e non un medico o un infermiere per errore?*».

Domande ancora senza risposta ufficiale. Di fatto dal momento della contestazione del «sospetto» a Patrizia Johnson è stato vietato vedere la figlia e il tribunale dei minori di Milano ha deciso di toglierle la patria potestà.

Di Zuletka («Zuli», come la chiamano tutti) si era occupata tutta Novara due anni fa quando la bimba, nata con una grave malformazione, dovette essere sottoposta a un delicato intervento chirurgico a Lione. La madre aveva chiesto aiuto e la città aveva risposto con grande generosità alla sottoscrizione in favore di Zuli lanciata dalla sezione femminile della Croce Rossa e dal bisettimanale Corriere di Novara.

Ma l'odissea di Zuli, una bambina veramente sfortunata, non era finita lì. Tutta una serie di altri problemi di salute la avevano costretta al ricovero dapprima all'ospedale di Novara e poi al San Raffaele di Segrate.

«Proprio in quell'ospedale — dice sempre Patrizia Johnson — è avvenuta l'incredibile, i medici mi hanno accusato di avere tentato di uccidere Zuli. Io contesto decisamente tutto ciò: prima del ricovero, quando eravamo a Novara, era il pediatra che seguiva Zuli non solo a prescriverle le medicine ma anche a somministrargliele».

Zuletka, dopo la decisione del Tribunale dei minori di Milano, è stata data in affidamento a una famiglia emiliana. «*Il celeste questi signori, continuando a dire a mia figlia che io volevo ucciderla la hanno spaventata. Per questo io non chiedo che Zuli mi venga subito restituita: voglio che se deve proprio andare in affidamento sia data a mia madre. Poi, col tempo, capirà quanto sarcasmo sono state dette sul mio conto*».

La madre di Patrizia, Anita Prudenzano, 53 anni, sposata in seconde nozze con Cesare Alberti, anche lui di 53 anni, è pronta a prendersi la bambina: «*Non credo assolutamente che mia figlia abbia tentato di far del male a Zuli. Sono certa che l'inchiesta in corso metterà tutto in chiaro, ma intanto non [illegible] la bambina debba starsene in mia famiglia estranea. Qui a Novara, nella sua città, ci siamo io e mio marito che non vediamo l'ora di prenderla con noi. Poi a quando tutto non sarà appianato lo vogliamo in affidamento*».

Anita Prudenzano e Cesare Alberti, che gestiscono una trattoria, hanno fatto la richiesta al Tribunale dei minori di Milano e sono stati convocati per la prossima settimana.

Marcello Sanso

■ Sabotaggio con elicottero in Valgrande

DOMODOSSOLA — Soccorso aereo per un [illegible] escursionista in Valgrande. Marco Bertaccini, di Villadossola, era salito alla riserva naturale del Monte Mottac con [illegible] Maurizio Perran. Percorrendo un sentiero dell'alpe Mantocello è stato investito da un masso, che l'ha ferito [illegible] gravemente ad una gamba. Il suo compagno ha subito cercato aiuto e fortunatamente si è imbattuto in una pattuglia del Corpo forestale che svolge il servizio di vigilanza. Gli agenti, dopo le prime cure, hanno chiesto l'intervento dell'elicottero che l'ha trasportato all'ospedale di [illegible].

REFERENZIATO CERCA [illegible] NOVARA

BILOCALE ARREDATO DA AFFITTARE

Tel. 0321/28381 - 011/6403287

SICHER SPORT [illegible] CRESCENTINO Tel. 0161 837.000 Tende canadesi ed igloo da L. 78.000 Frigor a gas per alpe e camping [illegible] da L. 55.000 Tavoli da ping-pong, ed d'acqua, elastici, wasbocard

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI Nella nuova [illegible] del lisclo al ballo [illegible]

VENERDI' 2: TITTI BIANCHI

SABATO 3: ENZO D'ASCOLI

[illegible] 4: MAURO LEVRINI

NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J. MAURIZIO FARE' e MASSIMO

La Direzione del nuovo Night Club

IL DIAMANTE

E' lieta di presentare tutte le [illegible] (ore 0,30) SPETTACOLI INTERNAZIONALI [illegible]

VEDETTES BALLETTI ATTRAZIONI Orchestra: ADAMO

Chiuso il mercoledì

Arona [illegible] 16 - Tel. 0322 249.256

MUSIC HALL

Jambo

VENERDI' 2 GIUGNO ENRICO MUSIANI

SABATO 3 GIUGNO DISCO LIVE SHOW CON LINUS di RADIO DEE JAY

Tutti i giovedì sera gioco [illegible] premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta da Alta Italia TV (ingresso gratuito)

ELEZIONI EUROPEE Domenica 18 giugno '89

nell'Europa c'è anche il "novarese"

Gian Angelo SCOTTI

VOTA PSI

1 · CRAXI

19 · SCOTTI

PARTITO SOCIALISTA PSI

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa Telefonate OGGI... Incassate DOMANI!!! Il tutto senza muoversi da casa!!! DARVIN FINANZIARIA srl Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

DANCING TORCHIO

CANNOBIO - SABATO 8 GIUGNO

ORCHESTRA SPETTACOLO DI DINO GRAZIANO E LA SUA BALLERINA

GRADITA LA PRENOTAZIONE - Tel. 0323/71.277

Società Manifatturiera ricerca

ATTREZZISTA E/O MANUTENTORE

a cui affidare i seguenti compiti:

— eseguire interventi su macchine e attrezzature;

— capacità operative su macchine utensili;

— cognizioni di elettrotecnica;

— [illegible] disponibilità.

Si richiede:

— esperienza almeno quinquennale nel settore specifico;

— curriculum [illegible]

Si offre:

— [illegible]

Sede [illegible] sarà DOMICILIATO.

DANCING Piranha ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' 2 GIUGNO I PELOSI

DOMENICA 4 GIUGNO I CARAVEL

SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO LA GRANDE DISCOTECA

DANCING sandolan GRAVELLONA [illegible]

Questa sera BALLO LISCIO con L'ORCHESTRA di ZANIBO

Sabato [illegible] e domenica 4 giugno I CUORI

Tutti i venerdì - [illegible] TRE [illegible] LISCIO - DISCOTECA - ROCK

Importante società multinazionale operante nel settore chimico con stabilimento situato a 16 km Est di Novara, ricerca

MECCANICI AGGIUSTATORI

con esperienza sulla manutenzione di macchine fluido-dinamiche (pompe - turbine - ventilatori - compressori, ecc).

Età [illegible] tra i [illegible] anni.

Si offre una retribuzione ed un inquadramento di sicuro interesse nel C.C.N.L. per l'industria chimica.

Indirizzare la risposte a: Casella Postale 82 - 28069 TRECATE (NO)

Rosa Piana, 92 anni, cuce ancora i costumi tradizionali

I «davantini» di Valstrona

Lavora da quando era ragazza - Continua l'attività per tramandare l'arte alla figlia e alla nipote L'abito femminile della valle si distingue per la pettorina, la gonna scura e la camicetta bianca impreziosita dal ricamo a «puncetto» - L'abbigliamento completo può costare oltre due milioni

DAL NOSTRO INVIATO

FORNO — Sembra uscita da una fotografia che il tempo ha sfumato dei contorni. Capelli bianchi che spuntano da sotto il velo nero piegato a tovaglietta, il volto che spira serenità, orecchini d'oro che a forza di portarli le hanno allungato i lobi, costume della valle con la «davantina» fissata sulla camicetta da due spilli di sicurezza. La «davantina» è un rettangolo di stoffa scura che significa lutto per la morte del marito avvenuta nel '56. Questa donna che si muove con passi corti, ma sicuri, legge senza occhiali e sente ancora il sospiro di una mosca, ha 92 anni compiuti il 4 maggio. Rosa Piana vedova Tonoli per tutta la vita ha confezionato costumi della Vallestrona e Bassa, ma solo per dare consigli alla figlia Giuseppina in Peretti che di anni ne ha 67 e alla nipote Rosalba, di 34, che seguono la sua arte, le ultime rimaste alle quali si deve la sopravvivenza di questo abbigliamento. Che ha trovato un nuovo impulso nell'83, quando è nato il gruppo folcloristico walser «Famiglia dei rododendri», un coro accompagnato da fisarmoniche, clarini e chitarre.

Il costume non è facile da descrivere per la ricchezza di particolari di cui è fatto. A parte la gonna nera o blu scuro e la camicetta sempre bianca, forse la vera bellezza è il ricamo al «puncetto», un mosaico di nodini inestricabili.

«*Puncetto nato nella vicina Valsesia, patria dei walser* — precisa Giuseppina — *e che le nostre nonne andavano ad acquistare a Campello Monti, quando il paese apparteneva ancora a quella valle, prima di finire sotto Strona, aprile del 29*». Oppure se volevano il «puncetto» più raffinato, lo andavano a comperare ancora più lontano, nella Bassa Valsesia, passando dalla Colma, vicino alla «posa dei morti», una casa dove in inverno portavano i defunti in attesa che la primavera liberasse dalla neve le strade dei camposanti cui erano diretti.

Racconta Rosa che ha iniziato a lavorare d'ago quando non aveva ancora sedici anni. Sempre accanto alla finestra, alla luce del sole per non rovinarsi gli occhi. E da questo rettangolo ha visto scorrere la vita. Non parla del grigio passato, però fa notare «che se si *guarda attorno*, i "davantini" *sarti sulle camicette delle donne sono più numerosi di quelli chiari, fissati per le cose belle*». La specialità di Rosa Piana era la *rusa* (gonna), tre metri di stoffa che accorciava a misura di vita con mille pieghe a mantice di fisarmonica. Un lavoro di infinita pazienza «che mi portava via due giorni completi». E se la cliente proprio insisteva, «le confezionavo anche lo scuasol (*grembiule*), con *tutti gli stringhi (nastri) necessari*».

Il costume non è solo gonna e camicetta ornata di «puncetto», ma anche corsetto (giacca), oggi specialità della figlia e della nipote, e deve essere indossato calzando i *trusc* (calze senza piedi alte al ginocchio) e gli *scufign* (pantofola con la tomaia che sale a mezzo polpaccio).

Un costume fatto da brave sarte quali sono le tre donne, può costare oltre due milioni. «*E se ci aggiunge la curnpia (cintura) il prezzo sale di molto*», ricorda Giuseppina.

Aldo Popaiz

Forno. Nonna Rosa lavora ai costumi con la figlia Giuseppina

Al convegno dei «Verbaniati» premiati due studiosi locali

Quelle tesi di laurea che esplorano il Lago

Il concorso «Verbanus-Alberti» - Festeggiato il decennale della rivista culturale

VERBANIA — Quest'anno, il premio «Verbanus - Alberti» ha avuto una doppia affermazione. Il prestigioso riconoscimento, che mette a concorso le tesi di laurea che riguardano il Lago Maggiore, è stato infatti attribuito con la formula ex aequo. E' stato visto da Orietta Montrezza, 28 anni, insegnante dell'Istituto Tecnico «Cobianchi», per una ricerca sull'«*Istruzione nel Verbano del periodo napoleonico*», discussa all'Università di Milano e da Marco Carmine, 26 anni, laureato in Scienze biologiche e attualmente in servizio civile di leva, per «*Relazioni fra tettonica e messa in posto di filoni basici pre e post Upi?fi nella serie dei laghi*».

Orietta Montrezza

Marco Carmine

La cerimonia di premiazione si è svolta domenica, durante il sesto convito della «Società dei Verbaniati», il sodalizio culturale che si occupa del Lago Maggiore e che accoglie studiosi di Piemonte, Lombardia e Canton Ticino.

Questa volta, il tradizionale convegno era titolato «*Un anno ricco di memorie*». E proprio per ricordare gli importanti anniversari di Verbania, dai cinquant'anni della città al centenario dalla morte del pittore intrese Daniele Ranzoni, sono intervenuti lo storico Piergiacomo Pisoni, il filosofo Pietro Prini, la professoressa Rosanna Bassetta, Franco Vercellotti e Giorgio Margaroli.

E' stato anche presentato l'ultimo numero dell'annuario «Verbanus», la corposa rivista dei Verbaniati che, festeggiando il decennale di fondazione, in 475 pagine offre preziosi saggi. Fra questi, una testimonianza di Andrea Cavalli Dall'Ara sul regista Ermanno Olmi che, ragazzino, nell'ultima guerra sfollò nella colonia Edison di Suna.

a. c.

BASEBALL - I novaresi sono reduci da tre sconfitte e puntano al riscatto

La Tosi gioca contro i campioni

NOVARA — La Tosi Novara baseball sta entrando in un momento decisivo per le proprie ambizioni di accesso al play-off scudetto. Le ultime partite hanno un po' compromesso la posizione in classifica dei novaresi, che dopo la sconfitta di Roma sono stati raggiunti all'ultimo posto della Lega Nord dal Milano.

San Marino al quarto posto e Torino al terzo difendono molto bene le loro posizioni. Molto dipenderà sia da questo weekend, nel quale la Tosi chiude la fase di interlega sia dall'ormai prossimo girone di ritorno nel quale gli azzurri avranno il non indifferente vantaggio di poter giocare in casa tre partite su cinque ricevendo Milano e Torino. Al boldà stasera, quando il Novara dovrà fare i conti con la Mamoli Grosseto, attuale capolista della Lega Sud. I toscani possono contare su ben quattro nazionali: i lanciatori Borghino e Crelia, l'interno Costa e l'esterno Manzieri. I grossetani hanno nelle proprie file anche uomini di tutto rispetto come l'ex parmense Manzini, e l'hawaiano Olsen, miglior lanciatore della serie A, negli ultimi tre campionati. Domani sera poi, sarà il turno della Scac Nettuno, la squadra più scudettata della serie A con undici titoli. I romani hanno gli uomini cardine nei tre nazionali Baglaiemani, Ceccoli e Trinci. La Scac, sconfitta dal Rimini nella finale scudetto l'anno scorso, sta tenendo un rendimento molto alto. Occupa la seconda posizione nella Lega Sud, a stretto contatto con il Grosseto. Domenica ultima partita contro la Roma, che la settimana scorsa ha sconfitto la Tosi, in una partita da dimenticare. Novara dunque alla resa dei conti.

■ Domenica la maratona

VERBANIA — Successo di adesioni alla quindicesima edizione della «Maratona di Valle Intrasca», gara competitiva di marcia alpina a coppie, che si svolgerà domenica mattina, su un percorso di 37 chilometri fra Verbania e Piancavallone. La manifestazione, organizzata dalla sezione Verbano del Cai e dal periodico «La culona del port» è patrocinata dall'amministrazione comunale di Verbania. E' una gara durissima alla quale si è ammessi solo a 18 anni compiuti previa certificazione medica.

(a. c.)

■ Verbania: parte Livorno

VERBANIA — I giocatori del Verbania sono in vacanza. Si ritroveranno allo stadio il 26 luglio, per l'inizio della preparazione. Alla conduzione tecnica dovrebbe essere riconfermata l'accoppiata Egidio Calloni-Adelmo Paris. E' in partenza Marco Livorno, che dopo i quindici gol segnati quest'anno è appetito dal Varese. In cambio arriverebbero Gennari e Merelli, quest'anno in prestito, e forse anche Landi. Ma sono arrivate anche offerte dalla Pro Patria e dalla neo promossa Solbiatese. Domenica scorsa, sciogliendo un voto fatto quando la squadra era all'ultimo posto, un gruppo di tifosi ha raggiunto a piedi il santuario del Boden.

(a. c.)

■ Classiche di ciclismo

NOVARA — Sono in programma domenica due classiche del ciclismo novarese. Si tratta della Novara-Orta per la categoria allievi e del giro della Castellania per dilettanti juniores che si corre sulle strade del Lago d'Orta. La prima gara è intitolata ad Emilio Goria lo scomparso presidente del Coni ed è organizzata dal Velo club novarese. La partenza è fissata a Veveri per le 9,15. Il Giro della Castellania si disputa sul circuito fra Pettenasco, Omegna, Cesara, S. Maurizio, Domaso, Orta, Pettenasco da ripetere tre volte per 108 chilometri. L'organizzazione è di Pettenasco Nosta e del Velo club Borgomanero.

(r. s.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Ho sposato un'aliena. Ore 20; 22.
FARAGGIANA: Lezioni di guida. Ore 20.30; 22.15.
VITTORIA: Il principe corre sempre, con E. Murphy. Ore 20; 22.
VIP: Mary per sempre. Ore 20.15; 22.15.
ARALDO: La notte delle mutie spezzate. Ore 20.30; 22.15.
SACRO CUORE: Francesco, di Liliana Cavani. Ore 21.

ARONA

MODERNO: Gorilla nella nebbia. Ore 21.30.

BORGOMANERO

MODERNO: Provocazione. Ore 20; 22.
NUOVO: Marrakesh express. Ore 20; 22.
PICCOLO: Esci vivono. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Esci vivono. Ore 20; 22.
CINE 1: non pervenuto.

GATTINARA

ITALIA: Film a luce rossa. Ore 20.30; 22.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Film a luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Nightmare 4. Il non risveglio. ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Pomodoro infuocato (luce rossa). Ore 21.15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Talk radio. Ore 20.30; 22.30.
ASTORIA: Esci vivono. Ore 20.30; 22.30.
MARCONI: High spirits - Fantasmi da ridere. Ore 20.30; 22.30.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Comunale, Villaggio Dalmazia. Dalle 8.45 alle 20.15: Comunale, corso Mazzini.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 115; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 450.252; Soccorso Aci 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 388.401/2 - Fax 28.361; Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.705; Verbania: via De Bono 37, tel. (0323) 43.455

■ Mostra del libro nella scuola

NOVARA — Nella biblioteca delle scuole elementari «Bottacchi» è in corso una mostra del libro. La rassegna, che si chiuderà oggi alle 17, presenta i volumi che sono stati acquistati con il contributo del quartiere Sacro Cuore. Nei locali sono anche esposti disegni, commenti e piccoli testi realizzati dai bambini che frequentano le attività integrative e dagli alunni che hanno fruito del servizio-prestiti nell'anno scolastico.

NOVARA - ADIACENZE V.LE G. CESARE - In stabile recente costruzione appartamento di 110 mq. con doppi servizi - Balcone - Cantina e box - Riscaldamento autonomo - Ottime finiture - Prezzo interessante.
NOVARA - V.LE ROMA - In stabile in fase di completa ristrutturazione appartamenti 3 vani + Cib - Ottime finiture - Riscaldamento autonomo - Possibilità box.
NOVARA - S. MARTINO - In stabile in fase di ultimazione appartamento sito al 2° p. con ascensore, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio - Balcony - Cantina e box - Ottime finiture - Riscaldamento.
OLEGGIO - Vendesi terreno edificabile di ca. 800 mq - L. 30.000.000
Gabinetti Novara Via S. Croce 48 Tel. 36081

ALBERGO IN BAVENO CERCA URGENTEMENTE
CAPACE
AIUTO CUOCO
TEL. 0323 24.820

Società di costruzioni VENDE in Verbania e dintorni
VILLETTE e APPARTAMENTI
Minimo anticipo
Pagamento in 10 anni.
Tel. 0323 503.553

Società Commerciale su scala nazionale ricerca
COLLABORATORI DI VENDITA
Si fornisce dossier clienti, trattamento mensile provvigionale/fisso. Media di guadagno iniziale pari a L. 2.200.000. Necessaria auto propria. Per appuntamento: 0322/64.64.16.

Il Gruppo CIBA–GEIGY Italia
grazie all'elevata qualificazione della ricerca chimico-biologica e l'avanzato livello delle tecnologie di management, è una realtà di rilievo nel panorama produttivo del nostro Paese.
Con l'obiettivo di fornire alla classe medica un'informazione scientifica sempre più efficace e capillare, la Divisione Farmaceutici ricerca
Informatore medico scientifico
per la zona di: NOVARA CITTA' E PROVINCIA
● JOB DESCRIPTION
Assicurare una corretta informazione scientifica presso i medici illustrando loro le caratteristiche farmacologico-terapeutiche dei farmaci, al fine di assicurarne il corretto impiego. Collaborare alla promozione e affermazione dei prodotti, riferendo le osservazioni registrate nell'uso dei medesimi.
● JOB REQUIREMENTS
— Laurea in Farmacia, Scienze Biologiche o Chimica
— Età compresa tra 26 e 30 anni
— Solida preparazione scientifica
— Capacità di relazioni interpersonali
— Orientamento alla realizzazione degli obiettivi
— Residenza a Novara
Costituisce requisito preferenziale una breve esperienza in analoga posizione.
SI OFFRE:
● Inserimento in un contesto professionalmente stimolante, comprendente un intenso training iniziale e successivi interventi di formazione
● Inquadramento al Livello C del CCNL Industria chimico-farmaceutica
● Company car
● Trattamento economico di sicuro interesse commisurato alle capacità e all'esperienza
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indicando anche sulla busta il riferimento NO/1 a:
CIBA - GEIGY S.p.A.
Servizio Selezione
Casella Postale 88
21047 SARONNO (VA)
ORGA

Affermata azienda di prodotti chimici
CERCA
AGENTE MONOMANDATARIO
possibilmente già introdotto in colorifici e ferramenta, massimo 35enne per la vendita dei propri prodotti nella provincia di Novara.
Offriamo:
— clientela già acquisita
— inquadramento Enasarco
Telefonare al n. 018/78.67.21

GRUPPO COLINES S.R.L. di Nibbia ricerca per assunzione immediata:
N. 1 SALDATORE
con buona conoscenza del disegno meccanico.
La ricerca è rivolta preferibilmente a un lavoratore di età inferiore a 32 anni. Si offre salario attraente a persona qualificata.
Telefonare al N. 57044

SABA è SUPER CON COLLAUDO GRATIS
SUPERPLANAR LO SCHERMO PIÙ PIATTO CHE C'È
Schermo piatto, trattamento antiriflesso e Black Matrix per immagini più nitide e colori più forti. Oltre ai Superplanar, SABA offre una gamma completa di televisori, dal minuscolo 3,3" al grande 33", in grado di soddisfare ogni esigenza d'immagine e d'arredamento.
SUPER VHS. CON 160 LINEE IN PIÙ
Ai videoregistratori e alle videomovie VHS oggi SABA aggiunge i Super VHS con una risoluzione di oltre 400 linee! Se sei un videoamatore esigente con i Super VHS SABA puoi migliorare del 40% la definizione dei tuoi film.
SUPER COLLAUDO, GRATIS A CASA TUA
Per darti tutti i canali possibili e le sintonie più precise un tecnico specializzato SABA collauderà, gratis a casa tua, il tuo nuovo SABA Superplanar. È un servizio esclusivo, attivo fino al 1° luglio 89 anche ai videoregistratori e alle videomovie SABA.
SUPER REGALI RISERVATI A TE
Scegli SABA entro il 1° luglio 89!
Subito in regalo, per te, c'è una fantastica radio portatile AM/FM se acquisti SABA Superplanar.
In regalo al momento del collaudo, se acquisti un videoregistratore o una videomovie SABA, il tecnico SABA ti consegnerà SABA VIDEO-BOOK: il manuale completo di videoregistrazione attiva.
SUPER CONCORSO, VINCI UN VIAGGIO A HOLLYWOOD PER DUE PERSONE!
Acquista SABA: il tuo Rivenditore Garante SABA ti farà partecipare all'estrazione di un super-viaggio a Hollywood (7 giorni!) per due persone.
SUPER GARANZIA ESCLUSIVA
AUDIO VIDEO CENTER SNC, Viale Parona, 33 - 28024 Gozzano
BOZZOLA GIACINTO, Via Gramsci, 24 - 28066 Galliate
CASA MERCATO DI ROMAGNANO SRL, Via Novara, 246 - 28078 Romagnano Sesia
CASELI EMILIA, Via Briona, 74 - 28037 Domodossola
COLOMBO FAUSTO, P.zza Vittorio Veneto, 2 - 28040 Mezzano Ticino
DITTA SANTE DI ANDREIS G., Via Perrone, 14 - 28100 Novara
ELETTROMARKET NOVARESE, L.go Leonardi 7 - 28100 Novara
HI FI DISCOUNT, C.so Garibaldi, 81 - 28021 Borgomanero
MAYA SRL, C.so Roma 160 - 28025 Gravellona Toce
MINELETTRICI, Via Valle Intrasca 40 - 28050 Cambiasca
PESENTI GIUSEPPE, Via Diaz, 15 - 28053 Castelletto Ticino
SESSA CARLO & C. SNC, Via Bigioli, 10 - 28100 Novara
SPAGNOLINI RENATO, Via C. Battisti, 52 - 28073 Fara Novarese
ZEFFON SNC, Via Marconi, 3/A - 28100 Novara
SABA
HIGH QUALITY
SABA e SUPERCONCORSO
HOLLYWOOD
VINCI UN VIAGGIO PER DUE PERSONE NELLA CAPITALE DEL CINEMA
Aut. Min. Rich.

Il sindacato vercellese proclama scioperi al «Sant'Andrea»

Ospedale, nuove proteste Da lunedì visite part-time

I laboratori funzioneranno soltanto per i ricoverati - La agitazione il servizio di terapia

VERCELLI — A quasi un anno di distanza dall'ultima, accesa protesta che aveva portato all'occupazione della sala riunioni del Comitato di gestione dell'Usl, infermieri e tecnici di laboratorio del «Sant'Andrea» sono nuovamente in agitazione. Da lunedì verranno sospese le visite esterne e tutti gli ambulatori e i servizi funzioneranno soltanto per i ricoverati.

E ancora le terapiste di riabilitazione funzionale sciopereranno il 13 giugno, per l'intera giornata, mentre un secondo giorno di sciopero, questa volta a carattere regionale, è in programma per la settimana successiva.

I sindacati della sanità hanno interrotto le trattative con il Comitato di gestione (e iniziato una raccolta di firme tra il personale per chiedere le dimissioni dei vertici dell'Usl) dopo i ritardi accumulati sull'accordo per gli organici del «Sant'Andrea» e dell'ex-Opa, per la situazione delle ferie arretrate, sul mancato pagamento del pre-salario agli allievi infermieri e sulla soppressione della guardia medica notturna all'interno dell'ospedale.

Al «Sant'Andrea», sostengono Cgil, Cisl e Uil, sono in servizio 180 infermieri: poco più della metà dell'organico previsto dai nuovi parametri del ministero della Sanità e comunque ridotti di 50 unità sull'attuale pianta organica.

Il «problema assistenza» diventa ancora più difficile da risolvere in vista dell'estate. «Alcuni dipendenti — affermano i sindacati — arrivano a sfiorare i cento giorni di ferie arretrate. Per questo i servizi durante i prossimi mesi rischiamo di affidarci agli allievi infermieri, che comunque vengono impegnati in reparto con sempre maggior frequenza. Oggi parliamo di emergenza estiva: in fondo, siamo in emergenza tutto l'anno».

Ma anche gli allievi infermieri protestano: le quattro coetanee sono in attesa del pre-salario del mese di dicembre; agli altri studenti della scuola dell'ospedale, le 200 mila mensili sono state concesse soltanto in base al reddito.

All'ex-Opa di via Tricerro i 93 infermieri riuscirebbero appena a custodire i malati, senza poter garantire turni di assistenza per 24 ore al giorno. I sindacati contestano il progetto di riorganizzazione, approvato dall'Usl, e chiedono invece di ritornare ai numeri del vecchio organico stabilito dalla Regione.

La guardia medica, infine. Il servizio notturno in corsia è stato soppresso dal 1° novembre. Le ore recuperate dal personale dovevano essere destinate all'attività degli ambulatori. Ma, sostengono ancora gli infermieri, da allora i tempi di attesa per la prenotazione di un esame di laboratorio o di una visita specialistica non si sono affatto ridotti. E' invece scomparso un servizio indispensabile, che molti altri ospedali stanno cercando di istituire.

Per sbloccare la situazione e le trattative, che sarebbero ancorate da mesi, Cgil, Cisl e Uil non escludono neppure il ricorso allo sciopero in corsia.

Roberta Martini

Al Itv, raggiunto l'accordo

VERCELLI — E' stato raggiunto l'accordo salariale tra la Itv e le organizzazioni di categoria: è previsto un aumento medio di 97 mila lire nell'arco del triennio 1989-91. L'accordo costituisce una svolta nella storia dell'azienda che per anni ha visto crisi, ricorsi alla cassa integrazione, tagli occupazionali e salariali. Le industrie tessili vercellesi, dopo alcune difficoltà, hanno trovato uno spazio nel mercato delle fibre acriliche e si stanno adattando alle nuove esigenze produttive.

(d. ca.)

Nuovi orari alla posta

VERCELLI — Da lunedì gli sportelli Vaglia e risparmi della posta centrale prolungheranno l'orario al pubblico sino alle 17,30. Di venerdì la chiusura viene anticipata alle 12; alle 13, invece, nell'ultimo giorno di ogni mese. Analogo provvedimento è stato deciso per le poste centrali di Biella.

(r. va.)

Ritorna «Un'idea in musica»

VERCELLI — La scuola comunale di musica Vallotti riprone «Un'idea in musica», con una serie di concerti al Civico e al Dugentesco. I primi due appuntamenti sono per lunedì e giovedì, alle 21, al salone Dugentesco.

(g. b.)

Da ieri contravvenzioni «salate», ma a Vercelli calano i parcheggi

Maximulte, meno posteggi

Brutte sorprese per gli automobilisti che ieri in centro hanno trovato alcune vie chiuse per i lavori dell'Azienda municipalizzata servizi - Con la pioggia la ricerca di un posto libero dove lasciare l'auto si è fatta spasmodica - I commercianti sperano in un traffico più ordinato

VERCELLI — Ieri la giornata di pioggia battente non ha certamente semplificato le cose per gli automobilisti (ma questa volta anche per i pedoni) alle prese con i nuovi provvedimenti della «maximulta». E va subito detto che le impressioni «a caldo» dei vercellesi di fronte al provvedimento non sono state positive.

Come detto, questa volta sono rimasti coinvolti pure i pedoni, perché da oggi dovranno stare attenti a camminare sulle strisce e solo su quelle, per attraversare la strada. Insomma, nulla dovrà più essere lasciato al caso.

E va bene il tentativo di dare un assetto ordinato alla viabilità (seppur sotto lo spauracchio di una contravvenzione), ma va detto che la situazione del centro storico non è incoraggiante: infatti molti parcheggi sono stati provvisoriamente soppressi (via Mercurino di Gattinara, via Cesare Balbo, ad esempio). Le aree occupate dai cantieri dell'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati, con la posa di transenne per «lavori in corso», hanno finito col diminuire di gran lunga i posti-macchina disponibili.

Afferma l'ingegner Carlo Felice Lupo dell'Aasm: «Con *i cantieri in centro si doveva finire giovedì, ma la giornata di pioggia ci ha bloccato*». Si spera in un ripristino a breve termine, ma oggi, giorno di mercato, si dovrà superare un momento difficile.

L'oscar dell'impopolarità tra i vari tipi di nuove sanzioni va chiaramente al divieto di sosta «tridimensionale». Per chi arriva dalla periferia ed è costretto ad usare l'auto, perché a piedi proprio non ce la fa, è forse l'infrazione più frequente. Una sorta di mentalità che fino a ieri portava i vercellesi alla rassegnazione era quella di considerare la multa di 12 mila lire per sosta vietata una specie di «pedaggio».

Sostanzialmente poteva essere come giocare d'azzardo: tutto bene fino a quando il vigile non se ne accorgeva. Altrimenti, se veniva elevata la contravvenzione «meglio pagare che andare più disposti a parcheggiare».

Ora, dal momento che le nuove norme contemplano una spesa più che raddoppiata (ma si può anche richiamare di raggiungere le centomila con una multa) il discorso cambia.

I cantieri dell'Aasm nella zona di piazza Zumaglini hanno sottratto spazi vitali agli automobilisti

I commercianti del centro che di frequente devono stoccare le merci con furgoni nei cortili nei giorni di mercato sono da sempre in crisi. Commenta Fabio Coppo, titolare di una cartoleria di via Galileo Ferraris: «*La mancanza di rispetto del divieto di sosta di fronte al nostro passo carraio ci obbliga a fare gimkane con il camioncino per entrare nel deposito: con le multe più salate ci auguriamo che almeno le cose vadano meglio*».

Il comandante dei vigili urbani, Giovanni Damiani, fa il punto sul primo «effetto maxi-multa» dicendo: «*Specialmente nei giorni di mercato ci sono problemi di infrazioni e di traffico in centro: è difficile all'inizio fare una valutazione sulla reazione degli automobilisti di fronte alle nuove sanzioni per divieto di sosta, anche perché i vigili solitamente non sorprendono "in flagrante" coloro che hanno lasciato la macchina in un punto vietato*».

Di fatto non è stata registrata alcuna riduzione nel numero delle contravvenzioni agli automobilisti (tranne pochissime eccezioni), quantunque i vigili siano dell'opinione che presto calerà la schiera di coloro che commettono infrazioni.

Giovanni Barberis

Vuole decidere le alleanze in modo autonomo

Trino, la sezione del psi non si allinea a Vercelli

E nel capoluogo il pri chiede le dimissioni di Caffi dal Comune

VERCELLI — Socialisti e repubblicani sono alle prese con problemi che stanno facendo discutere a Trino e a Vercelli. Per quanto riguarda il psi, è accaduto dapprima, dopo le amministrative, una lite in segreteria provinciale e la sezione della trinese; in casa pri, è aperto il «caso-Caffi»: l'assessore al Commercio del Comune di Vercelli si è infatti dimesso perché la segreteria regionale lo aveva deferito al probiviri.

Incominciamo da Trino. Le elezioni del 28 e 29 maggio si sono risolte in una netta e imprevista sconfitta del psi che è passato da due seggi a uno: e questo risultato rischia di compromettere le aspirazioni della dc che contava di ripristinare un'alternativa all'egemonia della sinistra.

Appena dopo il voto, la sezione trinese del psi ha ammesso serenamente la sconfitta ed ha espresso considerazioni critiche nei confronti del pci, al punto da far ritenere che, nonostante i numeri, l'intesa con i comunisti fosse, per ora, ancora impossibile.

Ma proprio il giorno successivo, il segretario provinciale del psi Piero Mandrino ha sconfessato la sezione affermando: «*Il partito ha perso a Trino proprio perché ha sbagliato a scontrarsi così duramente con la forze progressiste*».

E' sembrata a tutti una chiara e autorevole profferta al pci. Ma la sezione socialista di Trino rivendica la sua autonomia nel decidere le alleanze in Consiglio comunale e giudica «*fantasiosa e inventata*» l'ipotesi di un'intesa con il pci.

La sezione fa anche autocritica. Scrive: «*Le cause della sconfitta elettorale possono riassumersi nelle difficoltà di far emergere pubblicamente le posizioni assunte in Consiglio comunale e di renderci protagonisti della campagna elettorale. Per quanto riguarda le future alleanze, il psi trinese osserva che le deciderà «solo dopo aver attentamente confrontato la sua linea programmatica con quella delle altre forze politiche*».

Sul fronte repubblicano c'è da registrare la risposta del segretario cittadino dei pri alle critiche di Caffi dopo lo spaccamento dal partito. Osserva Dario Colombo: «*Il deferimento ai probiviri regionali è un atto causato dalle sue dichiarazioni (confermate) ad un organo di stampa. Dichiarazioni inequivocabilmente possibiliste circa l'adesione ad un altro partito (il psi, ndr)». Queste dichiarazioni più che indisciplina al partito sono un venir meno alla fedeltà verso gli elettori*».

Conclude Colombo: «*Il pri chiede le dimissioni del signor Caffi da consigliere comunale, il mandato gli è stato conferito da elettori repubblicani non dissenzienti e neppure giovani o transumanze in altri partiti*».

e. d. m.

Il progetto sfumò nel dopoguerra

Facoltà di agraria ancora rimpianti

I corsi di risicoltura non la sostituiscono

VERCELLI — La cerimonia di premiazione degli allievi partecipanti al primo corso biennale di specializzazione in risicoltura è stata motivo di interventi polemici nei confronti di quegli amministratori che, nell'immediato dopoguerra, non si impegnarono per ottenere il progetto di una facoltà di agraria per Vercelli.

A mettere il dito sulla piaga è stato Antonio Tinarelli, agronomo di fama internazionale. «*La città* — ha detto — *chiede da anni facoltà universitarie. E' con amarezza che constato, purtroppo, quando non si è fatto, a suo tempo, per facilitare l'arrivo di una facoltà di agraria. Proposta dall'Università Cattolica di Milano, per l'indifferenza degli enti locali, la facoltà finì a Piacenza*».

Secondo i promotori, i corsi di specializzazione rappresentano ben poca cosa, ma sono la dimostrazione della volontà di «surrogare» in qualche modo il mancato ateneo ad indirizzo risicolo. «*La nostra è stata un'iniziativa coraggiosa* — ha detto Renzo Franco, presidente dell'Ente risi — *ma la facoltà di agraria darebbe ben altre soddisfazioni*». Da quanto emerso poi dalle dichiarazioni di Romeo Piacco, direttore didattico dei corsi, l'iniziativa non ha vita facile. Non vanno sottaciute, inoltre, le difficoltà per gli studenti, soprattutto quelle di carattere economico.

«*Sarebbe necessario* — ha spiegato Piacco — *aiutare gli allievi con borse di studio. Inoltre si potrebbe affidare la gestione dei corsi ad agenzie, sul tipo di quella realizzata dalle Camere di commercio per il progetto "Lane d'Italia"*».

Per Antonio Pinasi, ricercatore del Cnr, i corsi di Vercelli non debbono rimanere a livello di «*speranze non valorizzate*». «*Se non siamo capaci di collocare sul mercato del lavoro i nostri tecnici* — ha detto — *avremmo fatto cosa inutile*».

m. na.

Tangenziale presentati i progetti

VERCELLI — Il progetto per realizzazione della tangenziale Nord è stato presentato dall'assessore provinciale Natale Picco agli amministratori comunali di Vercelli e Borgovercelli, i due centri interessati alla costruzione dell'opera.

All'incontro ha partecipato l'ingegner Giancarlo Furno, che coordina il gruppo di progettisti: ha spiegato come verrà realizzata la tangenziale, illustrandone le caratteristiche.

Il progetto prevede tra l'altro la costruzione di due viadotti, uno sul fiume Sesia, l'altro sul tratto terminale della tangenziale, a Nord di Borgovercelli.

La Funzione pubblica Cgil attacca l'assessore Francesco Romano

Vigili, è ancora bagarre

«Se il servizio è disorganizzato è colpa sua, si dimetta» - Disapprovato l'intervento di Boggio in Consiglio comunale - L'amministratore della dc replica: «Parlano i fatti»

VERCELLI — Divampa la battaglia sui vigili: dopo l'acceso Consiglio comunale di venerdì e le prese di posizione del pci, è ora la volta della Cgil e dei sindacati autonomi del Comune ad intervenire. La vicenda sta dunque assumendo una rilevanza sempre maggiore e gli ultimi interventi tendono sempre più ad attenuare le responsabilità del «Corpo» dei vigili e del comandante Giovanni Damiani per addossare le disfunzioni del servizio all'assessore al Personale e alla Polizia urbana Francesco Romano (dc).

La Cgil e gli «autonomi» dei dipendenti comunali lo definiscono «*un assessore fantasma*» e ne chiedono quindi «*le dimissioni immediate*». Questi e altri concetti sono stati ripresi ieri mattina in una conferenza-stampa che si è svolta nella saletta sindacale del municipio. Portavoce della protesta, Laura Sessia, responsabile della Funzione pubblica della Cgil.

In primo luogo è stata affrontata la questione-Boggio. Il capogruppo dc aveva attaccato con asprezza, nell'ultimo Consiglio, i vigili ed il loro comandante per l'«inefficienza» del servizio. Hanno detto i rappresentanti della Cgil comunale: «*Biasimiamo l'intervento del senatore Boggio che ha voluto trasformare in un caso personale un problema di ben altra natura*». La Cgil ha quindi addossato le responsabilità del sotto-organico dei vigili all'assessore. E' stato detto nella conferenza-stampa: «*Ha avuto più volte, su segnalazione del sindacato, la possibilità di coprire i posti scoperti: perché non l'ha fatto?*».

Il giudizio sull'operato dell'assessore al personale si è quindi esteso ad altre questioni ed ha coinvolto anche i colleghi di giunta, a loro volta colpevoli, secondo la Cgil, di inefficienza. Ha detto Laura Sessia: «*La folla che si è accalcata in questi giorni per consegnare il "740" e l'assenteismo quotidiano di persone nell'ex Ufficio d'igiene per i ticket non sono che il più clamoroso esempio di disorganizzazione della macchina comunale. E di fronte a tutte queste cose, il capogruppo della dc non trova di meglio che prendersela con i vigili urbani e il loro comandante*».

Che cosa replica Romano a queste accuse? Osserva l'assessore: «*Non voglio entrare in polemica con la Cgil. Vorrei solo ricordare ai sindacati che un amministratore si giudica dagli "atti amministrativi" che segue un mandato della giunta: il premio per la produzione, che è attualmente all'esame del Coreco; la quota mensile per la reperibilità dei vigili urbani; l'adeguamento del personale alla legge per il trasferimento delle competenze ambientali non sono che tre delle questioni annose risolte dal mio assessorato*».

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Bloodsport.
NUOVO ITALIA: Nuovo Cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret.
PRINCIPE: Streghe.
VIOTTI: Aquile d'attacco.
BELVEDERE: chiusura estiva.
PISCINA «LE ACACIE», corso Rigola 126, tel. 53.650: è in funzione la piscina all'aperto.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso.

SERVIZIO ANTIDROGA

La Questura ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.606 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

DIRITTI DEL CITTADINO

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede della Asdi, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.504.

SERVIZIO SIP

La Sip comunica che negli uffici di via Bezzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

FARMACIE

Usl 40 - Varallo: Farovino di Turino Dr. Flora, via Ugo Foscolo 48 tel. 54.368.
Usl 80 - Gattinara (Vc): Romagnano Sesia (No): Dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30, tel. 0163-417.113.

GUARDIA MEDICA

Varallo (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Alagna** (0161) 98.394; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.658; **Gattinara** (0163) 826.411, Croce Rossa (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.582.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 62.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, rivio per Quinto Vercellese;
PRAROLO: tip. 88 31 ion 6 (benzina e gasolio).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Varallo, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 98.068-64.747.

Un libro sui prestigiosi «Viotti d'oro»

VERCELLI — «Trent'anni di Viotti d'oro» è il titolo della pubblicazione voluta dall'Azienda provinciale turismo per celebrare il festival viottiano, una delle più importanti manifestazioni musicali italiane: il volume verrà presentato oggi (ore 17,30) nella sede dell'ente. E' una panoramica dei protagonisti della musica internazionale che si sono avvicendati sul palcoscenico del Teatro Civico per ricevere il riconoscimento voluto dai fondatori del «Viotti». Joseph Robbone. Il primo a riceverlo fu il pianista Jean Micault (insegnante del liceo musicale Viotti), l'ultimo il violoncellista Rostropovic.

caravel
COSSATO - TEL. 90.315
Ven. 2: la grande orchestra di
LIDIANO ROMAGNOLO
(ingresso gratuito)
Sabato 3 e Domenica 4
BRUNO ANSELMI
Domenica pomeriggio VIDEODISCOTECA
In diretta con Radio Studio 104
LA NUOVA DISCOTECA DISCOVERY

CERCASI
per servizi serali in zona Brusnengo
BARISTI
possibilmente già capaci.
Telef. ore ufficio allo 0161/33256

ALGIS SPA
INDUSTRIA MAGLIERIA CONCESSIONARIA ITALIANA
ANDRE MAURICE
Ricerca per la sede in Casale Monf.to
ESPERTO IMPORT-EXPORT
in grado di gestire l'ufficio estero.
La persona dovrà aver maturato adeguata esperienza in materia
inglese-francese parlato/scritto.
Verrà considerato titolo preferenziale pratica su macchine contabili computerizzate;
Le domande dovranno pervenire solo
PER ISCRITTO
presso la sede:
STRADA STATALE CASALE/VERCELLI 100
15030 POPOLO (AL)
La Ditta assicura la massima riservatezza.

...Voglia di novità
MULTIMARCHE
autogz
BORGOSESIA
Tel. 0163/23231-2
CONCESSIONARIO
MITSUBISHI - DAIHATSU - SUBARU

SUZUKI VITARA 1600 i

Molti automobilisti ignoravano l'entrata in vigore del nuovo regolamento

Arrivano le supermulte ma mancano i parcheggi

Numerose proteste: «Nel centro di Biella è impossibile sostare senza infrangere i divieti»

BIELLA — *«Avrei dovuto parcheggiare meglio? Sì ma dove? Dovevo correre in banca e non avevo tempo per cercare un altro posteggio. Ho rischiato e questa volta mi è andata bene».* Oriano Roccato di Biella è uno dei tanti automobilisti che ieri hanno sfidato l'entrata in vigore della maxi-multe contro la «sosta selvaggia». Il provvedimento, almeno per il momento, non ha portato gli effetti sperati. Bastava fare un giro per le strade del centro, vicino all'ospedale, all'uscita delle scuole, davanti alle banche, per constatare che la situazione era quella degli altri giorni: un muro di auto, molte delle quali lasciate in doppia o tripla fila, sui marciapiedi, davanti ai portoni. Situazione analoga anche di fronte al tribunale e lungo la discesa dell'ospedale, dove chiaramente è visibile il cartello di rimozione forzata.

«Correre il rischio di pagare 25 mila lire di multa non è uno scherzo — aggiunge Roccato — In centro però è quasi impossibile trovare un parcheggio libero anche perché la gente del posto o che lavora negli uffici della zona per prima posteggia male, occupa abusivamente le aree a disco. Non è affibbiandoci delle marmaglie che si riuscirà a risolvere il problema».

Biella. Un vigile rileva una contravvenzione per divieto di sosta

«Capisco se fossero già disponibili i famosi altri parcheggi», interviene Michele Zanone di Biella. Fermo con la sua auto in doppia fila vicino ad una banca dice: *«Ma con questa situazione uno è costretto a correre dei rischi di cui farebbe volentieri a meno».*

All'uscita di una scuola un'insegnante, Alessandra Moretti, di Biella, sostiene: *«Sono costretta a farmi venire a prendere con l'auto da mio padre per spostarmi da un istituto all'altro in tempo per le lezioni. Ero esasperata, non riuscivo a trovare un posteggio. Ora per fortuna mio padre è in pensione e ha tempo per aiutarmi, ma non tutti possono fare come me».*

Ieri a Biella c'erano automobilisti che ancora non sapevano dell'entrata in vigore del nuovo provvedimento. Anche per questo i vigili urbani hanno concesso ancora un po' di tregua agli automobilisti.

Ma è tutto pronto: prestuari, verbali, carro attrezzi. A questo proposito Italo Monti, comandante della polizia municipale di Biella, dice: *«Gli uteni dovranno fare molta attenzione, perché è cambiata anche la procedura per la riscossione della contravvenzione. Il verbale con la nuova legge ha titolo esecutivo e se non c'è opposizione da parte del cittadino (ricorso in carta da bollo entro 60 giorni dalla notifica indirizzata al prefetto) viene passato direttamente ai ruoli esattoriali e chi ha commesso l'infrazione si vedrà addebitare un importo pari non a un quarto del massimo comminato, ma alla metà della somma più alta».*

Aggiunge Monti: *«Se invece presenterà ricorso, la domanda sarà vagliata dal prefetto che potrà archiviarla (e in questo caso il cittadino dovrà comunque pagare la multa) o trasmetterla al pretore. In caso di sentenza sfavorevole il cittadino potrà appellarsi alla Cassazione».*

m. al.

Quali interventi sono in cantiere per risolvere i problemi ambientali

«Basta con l'inquinamento»

Sotto accusa soprattutto le piccole e medie industrie - Tutti concordano sulla necessità di investimenti per «impedire lo scarico di residui tossici nelle acque» ma mancano i fondi

BIELLA — *«Qualcosa sta cambiando nel Biellese. Le fabbriche che si sono dotate di impianto di depurazione non sono più una rarità. Saranno già oltre una ventina. Certo non sono molte considerando che nel comprensorio ci sono almeno 300 industrie. Ma nel complesso, salvo qualche rarissima eccezione anche queste ultime sottopongono le loro acque di scarico a dei trattamenti per ridurne il potere inquinante».*

Maria Pia Anselmetti, il tecnico del laboratorio analisi dell'Unità sanitaria di Vercelli che da anni controlla gli scarichi delle fabbriche del Biellese, la «grande inquisitrice», come qualcuno l'ha chiamata, è meno pessimista di un tempo: *«Siamo ancora lontani da una soluzione definitiva ma è indubbio che sono stati fatti dei passi avanti. Il salto di qualità lo si avrà però solo con l'entrata in funzione dei grandi impianti consortili del Cordar. Ora mi dicono che entro giugno la parte bassa della Valle di Mosso (Strona, Crosalo, Lessona) potrà essere collegata con il depuratore della Spolina. Sarebbe un bel passo avanti».*

«Io non mi sento di essere così ottimista — dice il pretore Marco Zenatelli — *Il numero dei procedimenti a carico di industriali che non rispettano la legge Merli non accenna a diminuire. A tredici anni dalla sua emanazione siamo ancora lontani da una applicazione corretta di queste disposizioni anche se parecchie aziende dopo le denunce dell'Usl si sono preoccupate di attivare qualche sistema di depurazione».*

Biella. L'impianto per la depurazione delle acque non è ancora collegato all'intera rete fognaria

Il sindaco di Biella, Luigi Squillario, che a luglio dovrà comparire proprio davanti al magistrato per non aver revocato le autorizzazioni di scarico a quattro aziende condannate per inquinamento, concorda sulla gravità della situazione ancora esistente nel Biellese.

Dice: *«Non per niente ha chiesto che i finanziamenti dei progetti per il completamento della rete di impianti di depurazione per la città e il Biellese fossero approvati con priorità assoluta. Dopo il collegamento degli scarichi ospedalieri al depuratore comunale, l'impianto è al limite delle sue possibilità. Ma raddoppiarne il potenziale costa 11 miliardi. In totale alla nostra zona servono ancora 50 miliardi per costruire tutti gli impianti necessari a risolvere completamente il problema. Mi auguro che questa crisi di governo non blocchi le assegnazioni che stavamo per essere fatte dal Fio».*

Alberto Brocca, direttore dell'Unione industriale osserva però che la situazione si sta evolvendo positivamente: *«I lavori dei depuratori consortili assieme ad entro l'anno sia l'impianto della Spolina sia quello del Cordar Sesia entreranno in funzione. La parte più industrializzata del Biellese da Cossato, Vallemosso, Trivero, sarà così collegata ai collettori. Dal punto di vista del diritto c'è stata invece l'importanza del riconoscimento da parte di un tribunale della buona fede degli industriali. Non sempre cioè anche se si passano i limiti tabellari c'è la volontà di inquinare. Ed era importante che questo principio fosse stabilito».*

Ma sono sempre più numerosi gli imprenditori di grandi aziende che non volendo rischiare guai con la giustizia in attesa dei depuratori consortili hanno cercato di risolvere il problema con i propri mezzi. E ci sono riusciti.

Ma hanno investito miliardi, operazione che non possono invece fare le medie e piccole industrie.

Maurizio Alfisi

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Una strega chiamata Elvira.
MAZZINI: Ho sposato un'aliena.
ODEON: High spirits - Fantasmi da ridere.
SOCIALE: Spiaggia.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso.

CANDELO
VERDI: La vita allegra.

COGGIOLA
RADAR: Rain Man.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
ESCELSIOR: Una pallottola spuntata.

SERRAVALLE
CORSO: riposo.

TOLLEGNO
FELIX: chiuso.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47. Biella: Arano, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Sagliano, Mongrando, Benna.**
Usl 48. Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Vaglio, Masso, Pray.**
Usl 49. Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341; **Varallo:** Sacra Monti, piazza Calderini 8, tel. 51.193; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi.
Usl 47 Biella: via Gera 1, tel. 20.648, 20.649. **Usl 48 Cossato:** via Mella 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO
Il servizio, gestito dal sindacato veterinari liberi professionisti, è rivolto ai piccoli animali e funziona dalle 12 del giorno prefestivo alle 8 del giorno postfestivo, notturno incluso. Sono comprese, con gli stessi orari, le festività infrasettimanali. Tel. 015 35.1400.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 9.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Pubblicampo: via Repubblica 29, tel. (015) 356.220; Sabadini, via Pietro Micca 8 (015) 30.789-34.779.

Alle tv

QUARTARETE
20 — **Superclassifica show**
21 — **Metropolitan**, attualità

TELECITY - ITALIA 7
17.30 **Super 7**, cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20.30 **Nel sole**, film di R. Gremaldi con Al Bano, Romina Power, (1968)
22.30 **Colpo grosso**, gioco
23.15 **Pianeta Venere**, film di E. Tatoli con M. Moretti, F. Rabal (1974)
1.15 **M.A.S.H.**, telefilm

VIDEOUNO
23.15 **Eroi senza paura**, film di A. Schaefer con John Wayne, Ruth Hall (1933)

TELESUBALPINA
20.30 **L'accusata**, film di J. Kader con Viado Muller, Danielle Bianek, (1964)

Villa Rivetti sarà trasformata in un complesso ospedaliero

Nasce il centro antitumori

L'istituto entrerà in funzione il prossimo anno - L'opera promossa dal fondo Tempia e dall'imprenditore Ugo Canepa sarà diretta per la parte scientifica da Umberto Veronesi

BIELLA — Laboratori dotati di apparecchiature all'avanguardia per esami specialistici, una biblioteca scientifica continuamente aggiornata, un sistema di computer collegato con i terminali dei maggiori centri europei, videotape per medici e per la divulgazione: ecco come si trasformerà l'ex villa Rivetti, donata due anni fa dal proprietario Ugo Canepa, al fondo «Edo Tempia».

«Siamo passati alla fase operativa — spiega il presidente Elvo Tempia — *Stasera alla presenza del notaio verrà ufficialmente creata l'Associazione biellese per la lotta e la prevenzione dei tumori».*

Aggiunge: *«Il consiglio direttivo sarà formato da 11 a 15 rappresentanti* nominati *il comitato scientifico avrà come direttore Umberto Veronesi e come operatori i primari, i medici e gli operatori dell'ospedale e della clinica Vialarda».*

In questa fase d'avvio, faranno parte dell'Associazione Elvo Tempia in rappresentanza del «fondo di solidarietà Edo Tempia», Luigi Squillario e Eugenio Emperone, sindaco e presidente dell'Unità sanitaria di Biella, Elio Panozzo e Alfredo Pino, primo cittadino e presidente dell'Usl di Cossato, Mario Brila amministratore della clinica Vialarda, Giovanni Oremmo, presidente della fondazione Carraccio che opera nel settore dell'assistenza, e l'imprenditore Giorgio Frignani.

A queste otto persone, stasera, si aggiungeranno altri esponenti di numerose associazioni di primaria rilevanza nell'attività pubblica del Biellese.

«In attesa della costituzione ufficiale dell'associazione è già stato stabilito il piano di interventi — aggiunge Elvo Tempia — *Riguardano la realizzazione di una serie di laboratori per gli esami. L'attività, convenzionata con la Vialarda e l'ospedale, sarà completamente gratuita per gli utenti. Poi verranno creati una nuova biblioteca scientifica in sostituzione di quella dell'ospedale, e un sistema di computer collegato con i terminali dei maggiori centri di lotta contro i tumori in Italia e in Europa, in grado di aggiornare costantemente le terapie che di cura e con la possibilità di mettersi in contatto con i principali oncologi».*

Prosegue: *«Infine sarà messa a disposizione dei medici e della popolazione una consistente e particolareggiata serie di videotape».*

Elvo Tempia sostiene infine: *«I lavori di adattamento della villa Rivetti sono già incominciati. Il parco è stato sistemato e a settembre contiamo di dare l'avvio alla fase di ristrutturazione. Entro l'estate del '90 il complesso dovrà essere in piena efficienza».*

Nel frattempo il Fondo di solidarietà ha deciso di acquistare sofisticate e modernissime apparecchiature che saranno messe a disposizione di alcuni reparti dell'ospedale della città per una spesa complessiva che supera i seicento milioni.

Roberto Eynard

Ventinovenne di Borgo in coma

BORGOSESIA — Un operaio di 29 anni, Rodolfo De Tomasi, abitante a Quarona in via Cimbarello 5, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara per un incidente stradale accaduto l'altra sera a Villa San Giovanni di Borgosesia, lungo la statale 299.

Il giovane era al volante della sua Alfasud quando nell'affrontare una curva nei pressi del ponte di Isolella è uscito di strada.

L'auto è andata a sbattere contro un muro e il De Tomasi è stato sbalzato sull'asfalto.

Richiamati dallo schianto alcuni abitanti della zona sono scesi in strada e hanno prestato i primi soccorsi al giovane e lo hanno trovato privo di conoscenza.

Trasportato all'ospedale di Borgosesia il giovane è stato sottoposto alla «Tac» e i medici hanno riscontrato un profondo stato di coma accompagnato da un grave trauma cranico.

Nella notte il De Tomasi è stato trasferito nel reparto di rianimazione di Novara. Con ogni probabilità in giornata i sanitari tenteranno un delicato intervento.

Dell'incidente si stanno interessando i carabinieri.

Un premio agli studenti di Brusnengo

BRUSNENGO — Gli allievi della seconda B della scuola media Giovanni XXIII hanno vinto il concorso regionale bandito dall'ambasciata francese sulle migliori vignette ispirate alla Rivoluzione francese.

Gli studenti guidati dalle insegnanti Claudy Miglietti, Luciana Forzani e dalla preside Lidia Pangazio, hanno presentato un «gioco dell'oca» con venticinque disegni, uno per allievo, corredati di didascalie che spiegavano in maniera avvincente l'evolversi della vicenda storica di cui ricorre quest'anno il bicentenario.

Ricostruita in pretura una complessa vicenda

Biella, quindici condanne per furti e ricettazione

Presi di mira numerosi appartamenti e automobili - Le pene

BIELLA — Quindici condanne per un totale di 18 anni di carcere e due assoluzioni: questa la sentenza emessa dal pretore di Biella Claudia Ramella per una intricata vicenda di furti e merce ricettata. Al centro della storia un giovane di Sandigliano, Giuliano Fuoco, di 26 anni, che si è specializzato in raid ladreschi in appartamenti, garages, auto in sosta.

Le sue ultime imprese risalgono a poche settimane fa, quando i carabinieri lo avevano catturato nei pressi di Brusnengo con una serie di autoradio e refurtiva varia che aveva sottratto da alcune auto in sosta a Gattinara e a Masserano. Proprio per questo, per consentire al giovane, detenuto a Vercelli, di essere portato in aula, l'udienza in pretura si è intiolata con alcune ore di ritardo.

Di fronte al magistrato, Giuliano Fuoco ha confessato, raccontando anche con ricchezza di particolari alcune delle sue avventure e di quelle dei suoi amici. Come la razzia commessa al ristorante Il Cuoco di Verrone, dove si era impadronito di blocchetti di assegni. Fu scoperto dai carabinieri proprio perché si mise a spendere gli ordini di pagamento bancari insieme ai fratelli Roberto e Salvatore Ruggeri di 24 e 21 anni, di Candelo.

Giuliano Fuoco è stato condannato a 4 anni di reclusione; i fratelli Roberto e Salvatore Ruggeri dovranno scontare 2 anni e 8 mesi di carcere. Un altro colpo che Giuliano Fuoco aveva commesso con suo fratello Antonio, di un anno più giovane, è costato a quest'ultimo una condanna a 1 anno e 10 mesi. Pena identica anche per Davide Mantovani, 24 anni, di Biella, implicato per un'altra impresa. Nei guai, sempre per furto, è finito anche Giuseppe Diana, 24 anni, di Sandigliano: 2 anni e 1 mese; tentato per ricettazione di un'autoradio è stato condannato a 3 anni Abed Oubella, un nordafricano di 27 anni, abitante a Ronco.

Condanne minori (sospese) sono state inflitte invece a: Claudio Colongo, 29 anni, di Valle S. Nicolao (8 mesi per ricettazione e truffa), Michele Mazzilli, 33 anni, di Corato (Bari) (4 mesi per ricettazione); Massimo Ramella Pezza, 39 anni, di Gaglianico (1 mese di arresto per incarico acquisito).

Per lo stesso reato il magistrato ha inflitto 100 mila lire di ammenda a Girolamo Labita, 26 anni, di Verrone; e 50 mila lire di multa a Andrea Beardoni, 29 anni, di Candelo; Eugenio e Valerio Angelino Calella, rispettivamente di 32 e 23 anni, abitanti a Vigliano, e Maurizio Lazzarotto, 20 anni, di Berna. Sono stati invece assolti con formula piena Enrico Zuffada, 23 anni, di Gaglianico, che cambiò un assegno al Fuoco, e Ignazio Candela, 54 anni di Cerrione, imputato di aver acquistato degli oggetti d'oro rubati.

m. al.

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO E BIELLA
UN MOTIVO IN PIÙ PER PRENOTARE IN ESTATE
LA TUA PELLICCIA IL TUO MONTONE
NEI DUE CENTRI VENDITA
SU DUE PIANI A BIELLA E COSSATO
PRENOTI CON 200.000 A PREZZI DI FABBRICA
RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà
Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio e il pranzo, a Biella, a Cossato o a Orope
CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI
PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015/23143
A COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015/93824
ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

Il presidente della Pro fissa i termini per la trattativa

L'ultimatum di Celoria

«Se entro il 15 giugno nessuno verrà a rilevarci andremo avanti con i nostri mezzi, senza problemi» - Il «messaggio» è diretto alla clinica San Gaudenzio

Vercelli, Ferdinando Bianchini (a destra): uno dei giocatori della Pro più richiesti

VERCELLI — «Adesso siamo stufi di voci e di messaggi subliminali: se qualcuno vuole acquistare la Pro Vercelli si faccia vivo entro il 15 giugno: in caso contrario andremo avanti noi con i nostri mezzi». Lo dice il presidente della società di via Massaua Giuseppe Celoria, con un implicito riferimento ai responsabili della «San Gaudenzio» che hanno fatto sapere di essere interessati a rilevare i dirigenti della Pro.

«Per la verità — aggiunge Celoria — abbiamo saputo di questa trattativa da voci di corridoio e da quanto è stato riferito dai giornali. Ma nessuno ci ha ancora telefonato: aspettavo una chiamata dell'amministratore delegato della casa di cura accanto, Adriano Rihaoui, ma non si è fatto vivo nessuno. Un incontro fra lo stesso Rihaoui e il nostro sponsor Ferdinando Schellino si è risolto in un nulla di fatto: il medico siriano, secondo quanto mi ha riferito Schellino, non ha affrontato direttamente il discorso. Ora tengo a sapere che mi sarebbe lasciato dei "messaggi", ma le trattative concrete si impostano in modo diverso. Rihaoui sa il mio numero, mi chiami quando vuole».

Celoria non accetterà però offerte dopo il 15 giugno. Spiega: «Non sarebbe serio procrastinare ancora la decisione. Se nessuno verrà a soccorrerci andremo avanti con la nostra forza, fiducia in una buona campagna-acquisti e nell'appoggio fondamentale dei fratelli Schellino».

Ma a che numero di persone si è ridotto il direttivo della Pro? Risponde il presidente: «I consiglieri ufficiali siamo Galliano ed io. Stiamo aspettando il ritorno di Busbione, sul quale contiamo molto. Un direttivo così ridotto e in cui non c'è traccia di magnati alla Berlusconi farà quel che potrà per allestire una squadra dignitosa, ma non si tirerà indietro. Dunque, "San Gaudenzio" o meno, la Pro ha un futuro».

L'arrivo di un acquirente con mire più ambiziose è tuttavia ben visto dallo stesso Celoria. Dice il presidente: «Non sono inamovibile, voglio il bene della squadra e dei suoi tifosi. Se Rihaoui o un altro arriverà con programmi altisonanti e finanziamenti adeguati sarò il primo a gioirne. Ma dopo il 15 giugno non la Pro non sarà più in vendita».

E se da Novara si alzerà l'ennesima «fumata nera»? Risponde Celoria: «Ci guarderemo intorno e aderiremo alle richieste che ci stanno arrivando da più parti per la cessione di diversi giocatori: da Conca a Longo, da Orudella a Pinozzi, a Bianchini. Sono loro i pezzi più appetiti nel mercato. Ho fissato nel 15 giugno il termine per eventuali trattative perché appena dopo quella data imposteremo organici e allenatore. In base ai nostri programmi ridimensionati, Zoratti ci sta bendisposto e un allenatore preparato e serio che comprende benissimo le nostre ragioni».

La Pro, dunque, è in vendita ma solo per due settimane. Dopodiché Celoria ed i suoi collaboratori sono disposti a riprendere la strada che il presidente percorre ormai da quasi dieci anni. Un decennio costellato da tante voci sul passaggio di proprietà sempre rimaste tali.

Enrico De Maria

Tre ciclisti biellesi in gara al Giro d'Italia dei dilettanti

Sognando la maglia rosa

«Parà» di 4 nazioni in gara al Del Prete

VERCELLI — Alcune delle formazioni di club più forti d'Europa si daranno battaglia, domani e domenica, sul campo di aviazione «Del Prete», nel tradizionale «meeting» di paracadutismo. Si gareggerà nella specialità del «lavoro relativo»: vale a dire quattro paracadutisti si lanceranno contemporaneamente da 3700 metri per formare durante 35 secondi di caduta libera il maggior numero di «figure» possibili. Sono in programma otto prove e vincerà la squadra che avrà totalizzato più punti.

La manifestazione, che è organizzata anche quest'anno dall'Aeroclub vercellese «Marilla Rigazio», vedrà in gara le migliori formazioni italiane, svizzere, austriache e tedesche. «Vedremo quanto di meglio possa offrire oggi l'Europa — dicono gli organizzatori — nella specialità del "lavoro relativo", una delle più belle ed emozionanti del paracadutismo sportivo».

La squadra vercellese, che ha prevalso nelle ultime tre edizioni, vuole centrare l'obiettivo del poker di successi, ma la concorrenza sarà agguerrita. Va rilevato che da anni ormai gli atleti dell'«Aeroclub» Vercelli innervano la nazionale azzurra. E la presenza, nel ruolo di favoriti, di paracadutisti lanciati al «Marilla Rigazio» costituisce un motivo in più di attrazione per questa gara, già di per sé molto seguita.

Le gare si inizieranno domattina per concludersi nel pomeriggio di domenica.

f. l.

BIELLA — Tre ciclisti biellesi stanno correndo con la maglia blu e gialla della rappresentativa piemontese il Giro d'Italia dei dilettanti. Sono Giampiero Polti, Sergio Barbero e Andrea Pahun, tre atleti che Giancarlo Bellini, il non dimenticato campione degli Anni Settanta, si è tirato su da quando erano poco più che ragazzini. Ora sta tentando di farne dei professionisti.

Dice Marco Bellini, compagno di squadra dei tre biellesi, momentaneamente appiedato da un fastidioso malanno di origine reumatica: «Stiamo tutti facendo un Giro d'Inferno per Andrea. E' uomo da corse a tappe ed è fortissimo. Lo ha dimostrato al Giro della Campania. A tavolino pil è stato assegnato il terzo posto, ma a pari tempo con il vincitore. In una gara molto dura come il Giro d'Italia di quest'anno può fare grandi cose».

Polti è entrato in forma poco prima della partenza della corsa a tappe. Domenica scorsa è andato a vincere la sua prima gara della stagione ad Alba. Il successo gli ha dato morale ed è pronto a dare battaglia.

Sergio Barbero sta finendo il servizio militare e solo da un mese, entrando a far parte della compagnia atleti, ha potuto allenarsi con più assiduità. Non ha nelle gambe il fondo necessario per una corsa così impegnativa, ma è stato inserito nella rappresentativa perché è uno scalatore nato, e nel giro di quest'anno le salite non mancano, anzi, decideranno probabilmente della vittoria finale.

Da domani, infatti, il giro dei dilettanti va sulle Dolomiti con la tappa Mentebelluna-Marina di 150 chilometri e arrivo in quota. Sabato sono in programma solo 90 chilometri, ma con tre colli da scalare uno dietro l'altro e salite da leggenda come quelle del Gavia. Conclude Bellini: «E' il terreno adatto per Andrea e può puntare anche a vincere».

m. al.

Ma in quanti uffici ancora oggi si pensa che ad una sedia bastino le rotelle?

Dopo tutto non c'è da stupirsi, infatti quando sessanta anni fa la SEDUS, prima al mondo, dotava le sue sedie di ammortizzatore centrale e rotelle piroettanti, in molti uffici si sedeva ancora così. Da allora tutta una serie di meccanismi, coperti da brevetti internazionali, hanno portato sedie e poltrone della SEDUS all'attuale livello di indiscutibile superiorità tecnica.

Già negli anni futuri la SEDUS, da sempre antesignana nella ricerca scientifica e nell'ottica industriale di prodotti d'avanguardia, seguendo questa linea di crescita di un sempre maggior adattamento alle caratteristiche antropometriche individuali, potrebbe arrivare, prima come sempre, a darci una sedia da ufficio personale. E visto che molti vi passano parte della loro vita, la cosa non deve sembrare troppo!

VIOLAufficio

FIN - TRUST s. a. s.
VIA DANTE 88 - VERCELLI - TEL. 0161/50175

FINANZIAMENTI DI OGNI GENERE
PRESTITI PERSONALI con 1-2 firme
MUTUI PER: acquisto - liquidità - ristrutturazione
PRONTA CASSA: 3/15 milioni per dipendenti
FIN SERVICE: 10/60 milioni per artigiani
ITAL CREDIT: 30/80 milioni per commercianti
EURO PRESTIT: 100/800 milioni per l'industria

IL SISTEMA MIGLIORE
PER RISOLVERE
I TUOI PROBLEMI
DI SOLDI...
...VELOCEMENTE!

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del ristoro si balla con
VENERDI' 2: TITTI BIANCHI
SABATO 3: ENZO D'ASCOLI
DOMENICA 4: MAURO LEVRINI
NEL GIARDINO ESTIVO E NELLA SECONDA SALA DISCOTECA CON D.J.
MAURIZIO FARE' e MASSIMO

CITTA' DI VARALLO
PROVINCIA DI VERCELLI
ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
IL SINDACO
Visti la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1758 in data 10 aprile 1989, esecutiva, «L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modificazioni ed integrazioni - adozione progetto preliminare della variante generale al vigente piano regolatore generale comunale»
Visto l'art. 15 della legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che ai sensi dell'art. 15 della legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni il progetto preliminare della variante generale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Varallo per quindici consecutivi prorogabili ancora per trenta giorni consecutivi decorrenti dal due giugno 1989.
Gli elaborati sono consultabili secondo il seguente orario
— dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 13.00
— sabato e festivi: dalle ore 9.00 alle ore 10.00
Eventuali osservazioni nel pubblico interesse, redatte su competente carta legale, verrà presentate alla Segreteria Comunale entro e non oltre i successivi trenta giorni, con decorrenza dall'ultimo giorno di deposito del progetto e fino al 1° agosto 1989.
Varallo, 2 giugno 1989
IL SINDACO
Gianfranco Antonini

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara
Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 2 GIUGNO
I PELOSI
DOMENICA 4 GIUGNO
I CARAVEL
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

ECONOMICI
AZIENDA produttrice dei migliori prodotti dolciari tipicamente piemontesi per la grande distribuzione, cerca agenti plurimandatari per Vercelli e provincia. Offresi: Fisso mensile, alle provvigioni, lunga pluriennale esperienza nella vendita. Si richiede auto propria ed esperienza analoga. Tel. ore ufficio 688.8618.
INDUSTRIA chimico-farmaceutica cerca per il proprio stabilimento ligure chimico per impianto completo produzione grezzo esperienza di alcuni anni nel settore. Inviare dettagliato bozza curriculum professionale, stipendio richiesto, disponibilità a trasferirsi a Genova a: Ecrivere Publimarc 3A/P - 20123 Milano.
AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33 - Tel. 28332

Dancing
IL FARO
Questa sera
DISCOTECA
Sabato 3
e domenica 4
musica dal vivo con
I CELESTIUM
e
DISCOTECA
Buttinengo
(CR) tel. 0373-95073

50.000 metri quadrati* per arredare la Vostra casa
camerette PIÙ MODELLI SCONTI FINO AL 35%
AD ESAURIMENTO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
GEDIFIN
la tua scelta europea
GRAPPEGGIA
ARREDATUTTO
GRAPPEGGIA ARREDATUTTO
VERIFICA PUBBLICITÀ - MI
VP-49-106
* Seregno (MI) ● Galliate (NO) ● Albino (BG) ● Varese ● Soave (VR) ● Cadeo (PC)